I DISCHI

Una favola infinita con gli Who di Townshend

ALLE leggende bisogna credere? Almeno a quelle belle e dotate di un bel finale. Il pubblico del rock da 25 anni fa finta di credere nel mito di Woodstock. A partire da domenica 17 agosto 1969, in una brulla località dello Stato di New York, si tennero i tre giorni di concerto più citati, osannati, enfatizzati della storia della cultura giovanile. Davanti a mezzo milione di persone sfilarono i portabandiera del ribellismo, della trasgressione fatta musica, principale canale di trasmissione delle idee tra le allora giovani generazioni. Un mese fa si è tentato di replicare. E si è quasi distrutta la favola.

Discograficamente ci sono due novità che ci riportano testimonianze dirette della prima Woodstock. La prima è di chi ha legato più di tutti la propria immagine a quel concerto che i manifesti avevano definito «Days peace music»: **Jimi Hendrix**. Della sua esibizione è ora uscito «**Jimi Hendrix: Woodstock**» (Polydor, 1 Cd). Raccoglie quello che fu la sua esibizione-emblema, condotta nel momento culmine delle sue capacità istrioniche. Compresa quella versione tutta distorta dell'inno americano («Star spangled banner»), durante la quale imitò con la chitarra i bombardamenti nel Vietnam.

Mancino e analfabeta, Hendrix seppe aprire nuovi orizzonti alla chitarra elettrica, strumento principe del rock. Nel suo estremismo musicale gettò elettrificazione, improvvisazione, blues, jazz e rock. L'improvvisazione partiva dalla scala blues per poi piegare le note, sotto le torture più sadiche, agli effetti più repellenti. La chitarra diventava con Jimi una macchina del suono con una gamma pressochè infinita di soluzioni, fino al limite della parodia della voce umana: una scienza istintiva della timbrica. Inutile tentare descrizioni, in «Jimi Hendrix: Woodstock» c'è tutto in 12 canzoni - se è ancora proprio così chiamarle - che portano titoli celebri, tra cui «Fire», «Voodoo chile», «Purple haze», «Izabella», «Farewell», «Red house». E negli intermezzi un pubblico che urla in ritardo, frastornato da quell'esplosione sonora, ipnotizzato da quell'istrione al limite del delirio.

Non un disco ma addirittura un cofanetto di quattro Cd celebrano un gruppo presente al raduno di «pace, amore, musica». «**The Who: 30 years maximum R&B**» (Polydor). Furono gli Who di Pete Townshend a chiudere in grande stile la civiltà beat. Dopo averla depurata di tutti gli inutili orpelli commerciali e di tutta quella anticaglia di coretti e chitarrine limpide, gli ultimi eroi dei mod hanno saputo estrarre la sostanza cruda, l'impeto rivoluzionario dei giovani che volevano imporsi e farsi rispettare come classe sociale autonoma. La chitarra isterica di Townshend, leader e compositore del gruppo, la voce matura di Roger Daltrey, il moto perpetuo della batteria di Keith Moon, il vigore del basso di John Entwistle sono stati i tratti caratteristici del suono Who.

Townshend, Daltrey e Entwistle (Moon, genio e sregolatezza, è morto nel '78) hanno curato la riedizione di questi 80 brani rimasterizzati che tracciano la loro storia. Un ricco libro accompagna il cofanetto, che presenta 12 brani inediti e 13 rarità. Si va dall'atroce, marziale, balbuziente loro inno «My generation» al boogie mozzafiato e anarchico di «Anyway Anyhow Anywhere» per poi passare ad «Happy Jack», alla suite «Quick one», a «Pinball wizard». Una cavalcata storica. E in contemporanea esce anche il video con le immagini, mai viste, dei loro concerti a Chicago, Monterrey e Isola di Wight.

Per non restare solo tra i ricordi, ecco il disco d'esordio di un gruppo che sa rinvigorire lo spirito di Woodstock, Hendrix e Who, senza astuzie commerciali, ma ricchi di autenticità. Si chiamano **Sons of the Desert**, vengono da Londra. Meglio, Ewan Shiels li ha scelti tra gli artisti che si esibiscono nei tunnel del metrò. Sono cinque e il loro «**Cannibal hood, Carnival hat**» (Barclay, 1 Cd) è un suono nuovo (varie combinazioni tra mandolino, tromba, chitarra, sax, violino e altri strumenti antichi) per raccontare sogni di giovani disorientati. Tragedia e gentilezza si mischia in ballate alla Waits («Gramasola»), folk al sapore d'Irlanda («Rover»), country da pionieri, («Doom») o violento da fuorilegge («Cradle cap»). Alcuni brani sono solo strumentali, altri si avvalgono di una voce femminile dolce e decisa, ma sempre emanano un senso di libertà autentico e coinvolgente.

Alessandro Rosa

L'attore è un superpoliziotto in «Timecop», poi sarà regista

Van Damme: un cuore sotto quei muscoli

«Con questo film supererò Schwarzenegger»

Jean-Claude Van Damme
32 anni, olandese

NEW YORK. «Gli uccisero la moglie dieci anni fa. C'è ancora tempo per salvarla», è scritto sui manifesti del film di Jean-Claude Van Damme, «Timecop» (poliziotto del tempo), uscito in America, a Natale sarà in Italia. E' dunque una curiosa miscela fra «Demolition man» e «Ritorno al futuro», l'ultima fatica dell'attore belga che ha trentadue anni ed è un superesperto di arti marziali in concorrenza con Swarzenegger.

Van Damme è Max Walker, agente fantascientifico del Tec (Time Enforcement Commission), che passa da una decade all'altra. Viene inviato nel passato per catturare chi cerca di alterare la Storia per profitti personali. Nel frattempo tenta anche di prevenire l'assassinio della moglie. L'intreccio si svolge in tre periodi diversi: 2004, 1994 (anno in cui la moglie viene uccisa), e 1929, durante il crollo di Wall Street. Il cattivo della situazione, è un politico corrotto (Ron Silver) che cerca d'infilarsi alla Casa Bianca. Nel cast troviamo inoltre Mia Sara (la moglie); la mora Gloria Reuben (l'agente Fielding). Regista è Peter Hyams, quello di «Outland», «2010» e «Stay Tuned».

«E' molto affascinante, spiritoso ed estremamente dolce», così Hyams definisce Van Damme. «Steven Seagal non è un bel ragazzo e Schwarzenegger è questa cosa enorme. Jean-Claude, invece, è attraente». E dire che Van Damme, pur con 13 film all'attivo, non ha ancora conquistato un'enorme popolarità. Potrebbe essere proprio questa la sua volta buona. Almeno lui sembra sperarlo. «E' il film di cui sono finora più soddisfatto; e se lavorerò di nuovo con lo stesso regista e con una storia simile, potrò farcela».

Azione da vendere, ma anche un insolito coté romantico per il protagonista. «E' come allenarsi in palestra per ore, per i muscoli. Gli allenamenti li ho fatti col regista, nel provare a lungo tutte quelle frasi». Gli effetti speciali li ha curati il «mago» John Thomas, scomparso nel marzo scorso, a 46 anni, appena un mese dopo aver terminato «Timecop» (lavorò a «Superman», «Cliffhanger», «L'innocenza del diavolo»).

«Ogni sequenza - spiega il produttore - è coreografata in modo un po' diverso dagli altri film: meno pistole e più contatto diretto coi nemici». «Timecop», costato circa 32 miliardi di lire, non sfrutta troppo gli effetti digitali dei computer; «abbiamo così uno straordinario senso di verosimiglianza. In Canada, a Vancouver, dove il film è stato girato, Van Damme ha rifiutato la privacy e il comfort di una palestra mobile, l'attore è andato puntualmente tutte le mattine in un centro ginnico della città. «Ci sono cose che solo lui può fare, e in una scena si mette ad un metro da terra, gambe sospese sopra il livello dei fianchi. E pensate che ha raggiunto quella posizione con un salto. La troupe non riusciva a credercì».

A dicembre, in Cina e Thailandia, Van Damme inizierà «The Quest», dove sarà anche regista.

Giuseppe Ballaris

Durante l'«Intifada» Israele era stato escluso da tutti i circuiti musicali

Sting, concerto a Gerusalemme

«La pace è vicina, andrò anche in Sud Africa»

GERUSALEMME. Una breve tournée in Israele per Sting, in nome della pace fra israeliani e palestinesi. «Credo che sia importante essere sensibili alle complessità delle situazioni politiche» spiega la rockstar, in passato impegnata nella difesa della foresta amazzonica e delle popolazioni indie. «Questo è sempre stato il mio ruolo. Sono contento che le cose stiano andando in questo modo. Ecco perchè sono qui».

La tournée di Sting prevede tre concerti in Israele, poi tappe in Sud Africa e un appuntamento in Sardegna. «Sembra che le cose si stiano muovendo, aprendosi nella giusta direzione - ha detto l'ex leader dei Police -. Sono contento di essere venuto qui e di andare anche in Sud Africa. E' tempo che i musicisti si diano da fare per sostenere quanto sta accadendo».

Israele è stato virtualmente tagliato fuori da tutti i circuiti musicali durante i sette anni di «intifada», la rivolta palestinese nei territori arabi occupati dai militari israeliani. Ora i concerti servono alla causa della pace e Sting si è aggiunto alla lista di altre star come Michael Jackson e Madonna, che si sono esibiti nello Stato ebraico dopo la firma degli accordi con l'Olp. Sting si è conquistato le simpatie dei radioascoltatori israeliani quando ieri mattina ha augurato al Paese «Boker Tov», «Buon giorno» in ebraico. «Gerusalemme ha un posto nel cuore di tutti - ha detto Sting -. E' un luogo di cui ci hanno parlato sin da quando eravamo bambini. E arrivarci mi ha molto emozionato». Oggi l'artista ha cantato sulle rive del Mare di Galilea, domani sarà allo stadio di Tel Aviv.

L'album di Antonacci, «miracolato» della periferia milanese

Biagio, tutto rap e famiglia

«Sogno un figlio con Marianna Morandi»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Biagio Antonacci 31 anni rivelato dal Festival di Sanremo ha una voce particolare che a tratti ricorda Vasco Rossi

Se volete fargli un dispetto, chiedetegli del suocero, ovvero di Gianni Morandi, il papà di Marianna, sua fidanzata da due anni. In effetti, non è facile avere un suocero così per uno che di mestiere fa il cantautore e per giunta appartiene alla categoria di coloro che si sono fatti da sè: Biagio Antonacci, 31 anni, ex geometra di cantiere, bel ragazzo alto alto, uno dei pochi emergenti della sua generazione anche grazie all'ultimo Festival di Sanremo, è un tipo franco e diretto.

Chiedi di Morandi e gli vedi subito il pomo d'Adamo che si agita: «Gianni? E' l'unico artista di cui non potrei mai essere geloso: lui è un monumento». Punto. Inutile insistere. E, d'altra parte, è difficile dimenticarsi la parentela, visto che la voce di Marianna (di professione attrice) è protagonista di una lunga tirata rap in «Lavorerò», una delle canzoni dell'album di Biagio appena uscito e intitolato soltanto con il suo nome. Un album carino, con suggestioni musicali le più diverse, furbissimi arrangiamenti del produttore Mauro Malavasi, alcune non banali canzoni d'amore; poi c'è quella voce così particolare, talvolta rauca talvolta acuta, che a tratti ricorda Vasco, a tratti Sting.

Biagio è un miracolato dell'hinterland milanese. Figlio di un ex parrucchiere e di una casalinga, ha avuto una giovinezza a rischio: «Ma mi piaceva la musica. I miei all'inizio mi hanno segato, mi davano del sognatore, poi mi hanno lasciato fare. Su Rozzano dove sono nato ci sarebbe da fare un film: ho perso tanti amici, un po' sono in galera e altri sono morti di droga. Io mi sono salvato grazie alle rigidità di mio padre: c'è un brano nuovo, intitolato «Non serve», dove confesso di non essermi mai fatto neanche una canna. Ma me le ricordo bene, certe notti a rischio, passate in macchina con la nebbia ad ascoltare la musica a tutto volume».

Con la sua concretezza padana e una saggezza perfino esagerata, Biagio rappresenta bene quelli intorno ai trent'anni, così diversi dalla generazione precedente. Maturato anzitempo, sa scavare attraverso le canzoni anche in argomenti che possono essere più scomodi della politica. I rapporti difficili con i genitori, per esempio, che restano irrisolti quando uno se ne va di casa: a quel padre severo e un po' lontano, il cantautore ha dedicato il brano più delicato e d'effetto dell'album, «Lo conosco poco», in cui canta: «E' così timido/ Quando mi parla lo fa con gli occhi giù»). Il brano ha un'impianto insieme tenero e drammatico: «Il fatto è che forse è colpa mia. Io non riesco a esser me stesso con mio padre, non gli chiedo le cose che chiedo a uno che conosco da quattro giorni», confessa.

Come l'ha presa, papà, la canzone? «Beh, ha pianto. Poi ha pianto mia madre, mio fratello minore e alla fine piangevamo tutti». Poi, in «Un giorno un sogno», Biagio immagina di passeggiare con Dio e di fumare con lui: «Sono sempre stato cattolico ma mi sono reso conto che la distanza fra uomo e Dio è colpa della Chiesa, che non ha saputo aggiornare il Vangelo alla società».

E l'amore, come va? «Benissimo. E' una cosa importante se è equilibrato, se mira a costruire qualcosa con qualcuno, con serenità e consulenze reciproche. Se verranno dei figli, mi sposerò: l'uomo è come un albero, le sue radici sono la casa e la famiglia». **[m. ven.]**

Pace fatta con l'Unità

Arriva «Canti contesse & conti» di Pietrangeli

ROMA. Polemica rientrata fra «l'Unità» e Paolo Pietrangeli, il cantautore non ancora cinquantenne che però rappresenta la memoria vivente della sinistra. Esce finalmente a cura del quotidiano - e sarà in vendita nelle edicole da domani 20 settembre, a 12.900 lire - «Canti Contesse & Conti», album dal vivo di Pietrangeli rimasto troppo a lungo in attesa. Contiene 22 canzoni: dalle storiche «Contessa» e «Rossini» fino a «Ti voglio bene», più cinque brani inediti, permeati di elegante ed ironica amarezza. **[s. n.]**

GLI SPECIALI DELLA STAMPA

HELMUT NEWTON

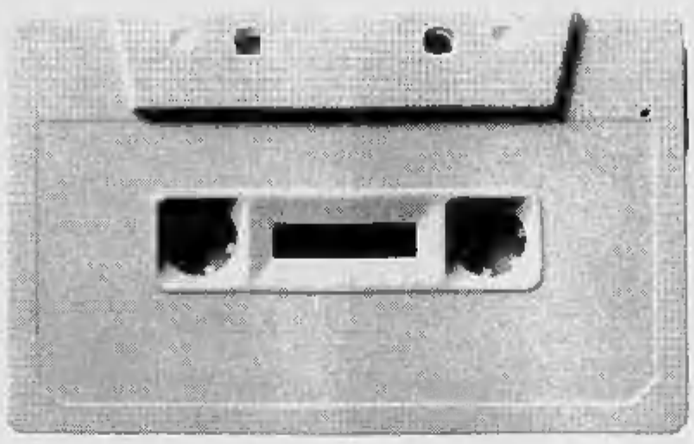
e i suoi nudi al Castello di Rivoli

CHARLOTTE RAMPLING
Hotel Nord-Pinus Arles 1973

8 PAGINE DOMANI SU LA STAMPA

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro
Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.
Cognome Nome
Via n°
C.A.P. Città
Contrassegnare con la ☒ i titoli richiesti.
☐ ① ANTON ČECHOV - La signora col cagnolino Il monaco nero
☐ ② EDGARD ALLAN POE - I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata
☐ ③ TAMA JANOWITZ Schiavi di New York
☐ ④ J. W. GOETHE I dolori del giovane Werther
☐ ⑤ BEPPE FENOGLIO La malora
☐ ⑥ F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro
Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri di Tuttolibri (1+2+3+4+5+6)
al prezzo speciale di lire 65.000
al seguente nominativo ed indirizzo:
Cognome
Nome
Via n°
Città
C.A.P.



Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - ***"La signora col cagnolino"*** e ***"Il monaco nero"*** • 2. Edgar Allan Poe ***"I misteri della Rue Morgue"*** e ***"La lettera rubata"*** • 3. Tama Janowitz - ***"Schiavi di New York"*** • 4. Fedor Dostoevskij ***"Le notti bianche"*** • 5. Wolfgang Goethe - ***"I dolori del giovane Werther"*** • 6. Beppe Fenoglio - ***"La malora"***

Finalmente in Italia gli AudioLibri di tuttolibri presso tutte le edicole

Celebrazioni partigiane a Domo

L'Ossola nel '44 era Repubblica

Un momento delle cerimonie militari per ricordare i «40 giorni di libertà»

DOMODOSSOLA. Gemellaggio fra i marinai ossolani e di Follonica nelle celebrazioni per il 50° anniversario della Repubblica partigiana dell'Ossola, che si concluderanno il 2 ottobre con l'intervento del Presidente Scalfaro. Ieri c'è stata la sfilata col gonfalone della città decorato di medaglia d'oro della Resistenza. Al monumento per i caduti del mare, si sono scoperte due lapidi ai sacrifici della corazzata «Roma» e dei cacciatorpedinieri «Noli» e «Vivaldi», affondati dai tedeschi. Sono intervenuti il sottosegretario alla Difesa Mauro Polli con alti ufficiali della Marina, il presidente della giunta delle elezioni del Senato Marco Preioni, il sindaco Ettore Angius, l'assessore toscano Wangher.

«Nell'Ossola molti giovani hanno prestato servizio in Marina - ha ricordato il presidente dell'Associazione marinai Valdossola Gaetano Ambrosini -. Ai caduti del mare è stato eretto un monumento inaugurato 10 anni fa dall'allora ministro della Difesa Spadolini». [a. v.]

Exploit del Comune monferrino che vince, per la terza volta, con una cavalla scossa

Moncalvo agguanta il Palio di Asti

Il fantino Mario Cottone «Truciolo» lancia «Rapsodia», purosangue russa, e si getta a terra subito dopo la partenza Baldichieri è arrivato secondo. Delusione dei borghi astigiani che si erano affidati alle più famose «monte» senesi

ASTI. Il Palio che si è corso ieri in piazza Alfieri è tutto nella finale che ha avuto il pregio di riscattare tre batterie troppo «normali» per una corsa che vive di emozioni forti.

Ha vinto «Rapsodia», cavalla russa, da tre anni curata e coccolata dal comitato Palio aleramico. La città di Moncalvo si è aggiudicata così il drappo per la terza volta: gli era già riuscito nel 1988 e nell'89. Ma ieri è stata la vittoria più furba. «Rapsodia» ha percorso tutti e tre i giri della pista «scossa» cioè senza fantino: una galoppata sfrenata contro cui nulla hanno potuto gli altri 8 concorrenti.

Il fantino, Mario «Truciolo» Cottone, 34 anni, scuola astigiana, un mix di classe e sprogiudicatezza, a corsa finita ha ammesso di essersi lasciato cadere da cavallo, subito dopo la partenza, per esaltare le doti del suo purosangue. «Il problema - ha urlato nella concitazione dei festeggiamenti - era di portarla in finale senza affaticarla. Poi una volta raggiunto l'obiettivo, e lanciata dopo il canapo l'ho lasciata andare».

Cottone che è l'unico fantino astigiano ad aver vinto un Palio di Siena (nel 1986), si è così preso una rivincita contro la sfortuna (un incidente motociclistico lo tenne a lungo lontano dalle corse) e contro lo strapotere senese.

La scuola toscana che «manovra» praticamente tutti i Palii che si corrono in Italia, è uscita infatti con le ossa rotte dalla corsa di ieri. Giuseppe Pes («Il passe», cinque volte primo a Siena e tra i favoriti in piazza Alfieri, per Santa Maria Nuova ha condotto una finale in retrovia, giungendo settimo. Nelle tre batterie eliminatorie, altri senesi illustri si erano persi per strada: è il caso di Massimo Coghe, Tonino Cossu, Maurizio Farnetani. E così il Palio astigiano, per molti, forse troppi anni, suddito di quello senese, si è scrollato di dosso l'imbarazzo di ritrovarsi ancora con una finale monopolizzata dai frustini toscani. Oltre a Cottone si sono contesi il drappo due faentini, Massimo Donatini (secondo per Baldichieri, anche se è caduto a pochi metri dall'arrivo), Claudio Bandini, nono con Castell'Alfero, i sardi Danilo Todde e Stefano Lobina rispettivamente quarto e terzo, un argentino Martin Ballesteros (quinto) e un toscano di secondo piano (Lorenzo Giovani, penultimo per San Secondo). Autoritario e senza contestazioni l'operato del mossiere Amos Cisi. Molti i vuoti in tribuna, spettatori tenuti lontani dalla paura del maltempo, e anche dai prezzi «salati». Ma questo sarà oggetto di discussione più avanti. Ora si festeggia.

A sin. la partenza della finale. Il fantino Mario Cottone (all'estrema destra della foto) si è già gettato da «Rapsodia», che, lanciata, non sarà più raggiunta e vincerà. Sopra, il fantino portato in trionfo (FOTO GIULIO HORRA)

Franco Cavagnino

NOTIZIE FLASH

NOVI LIGURE

Due militari feriti in un incidente stradale

Due ufficiali romani in forza al 157° Fanteria, di stanza in città, sono ricoverati all'ospedale dopo un incidente accaduto l'altra notte a Pratalborato di Capriata. Il capitano Massimo Pappaterra, 25 anni, era alla guida di una Bmw che è uscita di strada. Al suo fianco il tenente Gian Lorenzo Stopponi, di 23, che è in prognosi riservata.

BIELLA

Con l'auto contro un palo Salvati dai vigili del fuoco

Un'Alfa 90 condotta da Massimo Marotta, 24 anni, di Biella forse a causa della forte velocità sabato notte è uscita di strada sulla provinciale Cossato-Buronzo e si è schiantata contro un palo della luce. Il conducente ha riportato solo lievi escoriazioni mentre un suo amico, Antonio Bottone, 21 anni pure di Biella è rimasto incastrato tra le lamiere. Salvato dai vigili del fuoco è stato ricoverato all'ospedale di Biella. Guarirà in 40 giorni. [r. b.]

NOVARA

Premio di consolazione (30 milioni) con la lotteria

E' stato venduto nel Novarese uno dei dieci premi di consolazione di 30 milioni della lotteria Festival teatro di Benevento. Questo il numero: T -07285. Il primo premio (due miliardi) è stato vinto dal biglietto serie R - 11183, venduto all'autogrill di Badia a Pino Est (arezzo).

AOSTA

Inaugurato il monumento ai «Caduti del mare»

Si è inaugurato ieri mattina alle 11 ad Aosta, in viale Federico Chabod, sulla riva del torrente Buthier il monumento ai «Caduti del mare». Le manifestazione, su iniziativa della sezione valdostana dell'Associazione nazionale marinai, è cominciata alle 9 in piazza Chanoux da dove alle 10,30 è partito il corteo cui hanno partecipato i rappresentanti delle varie associazione di marinai.

NOVARA

Vanoni, Mondaini, Rame a una festa di beneficenza

Gabriella Carlucci, Sandra Mondaini, Ornella Vanoni, Franca Rame, Garry Scotti e il sindaco di Milano, Formentini, sono stati ospiti ieri alla tenuta «Laghetti» di Revislate. Nel piccolo centro sulle colline aronesi si teneva una festa di beneficenza in favore dell'Idea, l'Istituto nazionale depressione e ansia, con sede a Milano.

In manette il capo macellaio (58 anni) delle cucine del Sant'Andrea di Vercelli

Ruba cibo in ospedale, arrestato

I carabinieri hanno bloccato l'uomo mentre lasciava il posto di lavoro: sull'auto alcuni «tagli» di carne Altri alimenti di provenienza furtiva trovati nella sua abitazione. Dopo l'interrogatorio è stato scarcerato

VERCELLI. In manette il capo macellaio dell'ospedale: nel bagagliaio della sua auto aveva carne e derrate alimentari che sarebbero state rubate dai magazzini del Sant'Andrea.

Nella prima operazione «cucine pulite» è incappato un personaggio molto noto ai vercellesi per i suoi trascorsi sportivi: si tratta di Sergio Pensotti, 58 anni, ex centrocampista della Pro Vercelli che negli Anni Sessanta giocò con buoni risultati anche in serie A con la maglia dell'Atalanta prima di terminare la carriera nel Borgosesia. A tradirlo sembra sia stata una telefonata anonima.

Il Pensotti, che sarebbe andato in pensione tra appena sei giorni, è stato fermato dai carabinieri venerdì quando al termine del proprio turno di lavoro stava lasciando l'ospedale a bordo della propria auto. I militari lo stavano pedinando dall'inizio della scorsa settimana ed erano sulle sue tracce dopo aver ricevuto una «soffiata», probabilmente partita dall'interno dello stesso Sant'Andrea, che segnalava i movimenti dell'uomo.

I carabinieri hanno trovato conferme perquisendo l'auto: nel bagagliaio c'erano alcuni tagli di carne ed altri cibi che sembra fossero appena stati prelevati dalle cucine dell'ospedale. Un secondo controllo nell'abitazione del Pensotti in viale Rimembranza 93 ha dato l'identico risultato: anche qui sono state scoperte derrate e carne che si sospetta siano di provenienza furtiva. Sembra che il valore della merce, tra quella scoperta nell'auto e quella trovata nell'alloggio, si aggiri sui due milioni di lire.

Per Sergio Pensotti sono così scattate le manette. Probabilmente l'uomo, che è difeso dall'avvocato Pier Mario Vallaro, ha ammesso le proprie responsabilità confessando i furti perché già sabato gli erano stati concessi gli arresti domiciliari. E nel pomeriggio ha potuto fare ritorno a casa.

Questo che vede coinvolto Sergio Pensotti è il primo episodio di un dipendente ospedaliero accusato di un furto ai danni dell'Usl. Anche se al Sant'Andrea nel recente passato sono accaduti altri due episodi che fecero discutere. Il primo - luglio '91 - è stato quello dei due zingari che presentarono (e si fecero pagare) un conto di 130 milioni per aver affilato strumenti chirurgici che qualcuno al reparto di Urologia aveva affidato loro in barba a tutte le procedure burocratiche.

L'altro - agosto '92, nello stesso reparto - quando un ricoverato chiamò il 113 per far soccorrere un vicino di letto che stava male. I due infermieri di turno non rispondevano perché stavano dormendo. [f. co.]

CUNEO

Grave un motociclista

Incidente sabato sera alle 22,05 in corso Nizza all'altezza di piazza Europa, poco dopo l'incrocio semaforico. Si sono scontrate una «Uno» condotta da don Aldo Castellino, residente nel capoluogo in piazza Europa e una moto «Honda» guidata da Mauro Barale, diciassettenne studente abitante nella frazione San Lorenzo di Peveragno. Quest'ultimo, che proveniva da San Rocco Castagnaretta, a causa dell'urto, ha attraversato in volo tutta la carreggiata prima di schiantarsi sull'asfalto; ha riportato trauma cranico, ferite e contusioni varie sparse in più parti del corpo. Soccorso dai volontari della Croce rossa, è stato trasportato all'ospedale «Santa Croce» dov'è ricoverato con prognosi riservata. Il sacerdote se l'è invece cavata con qualche escoriazione. La dinamica è ancora poco chiara, potrebbe trattarsi di una mancata precedenza. Sulle cause dell'incidente indaga la polizia stradale di Cuneo. [r. s.]

Oggi santuario isolato

Oropa, la statale chiusa nove ore per lavori Anas

BIELLA. La statale per Oropa oggi sarà chiusa al traffico per lavori dalle 8,30 alle 17,30. L'Anas ha deciso di utilizzare la giornata per eseguire un intervento in località La Vecchia, dove anni fa fu iniziato l'ampliamento di un tratto di strada. Il santuario resterà così isolato. Sarà infatti impossibile salire e scendere in auto da Oropa e i bus dell'Azienda trasporti si fermeranno alle Cave del Favaro.

La chiusura della strada ha provocato una nuova ondata di polemiche fra gli abitanti e gli operatori turistici del santuario costretti ancora una volta a rimandare indietro comitive di pellegrini. Tutto come il 20 maggio scorso, quando alla vigilia della gara automobilistica Biella-Oropa, l'Anas aveva chiuso la strada per pericolo di frane. Contro quella decisione l'Aci ha presentato ricorso al Tar. [m. al.]

Decesso in Val d'Aosta

Schiacciato sotto la ruspa Due inchieste

Franco Cerise (46 anni) è deceduto sabato sera ad Allein in frazione Ville

ALLEIN. Due inchieste per la morte di Franco Cerise, 46 anni, sposato e con 4 figli, abitante ad Allein in frazione Ville, schiacciato sotto la sua ruspa sabato sera. Sul fatto accaduto davanti a casa di Cerise indagano i carabinieri di Etroubles e gli ispettori dell'ufficio infortuni sul lavoro dell'Usl di Aosta. La piccola ruspa gommata è stata sequestrata. Oggi la Procura dovrebbe concedere il nullaosta per i funerali. [r. ao.]

Un medico di Acqui

Morto (infarto) cercatore di funghi

ACQUI TERME. E' morto d'infarto a 56 anni mentre cercava funghi in un bosco dell'Acquese, Giuseppe Allemani, medico molto conosciuto in città, che era stato anche per alcuni anni consigliere comunale dc.

L'episodio è avvenuto sabato sera vicino a Malvicino, dove il medico si era inoltrato in compagnia di alcuni amici. Verso le 18,30 si è accasciato colto da un malore. Subito i compagni l'hanno caricato in auto portandolo all'ospedale. Ma non è stato possibile salvarlo. L'uomo da tempo soffriva di cuore.

La notizia si è diffusa solo ieri mattina e in poche ore molte persone hanno visitato la salma nella camera ardente, allestita nell'ospedale. Giuseppe Allemani era sposato con Amalia Coretto, preside di Scuola media: lascia anche due figlie. La famiglia abita in via Colombo 23, lo studio era invece in via Alessandria 2. [g. l. f.]

Diecimila visitatori

Ieri a Ceva la mostra micologica

La mostra del fungo di Ceva è stata inaugurata dal ministro Raffaele Costa

CEVA. Oltre diecimila persone hanno visitato la trentatreesima edizione della Mostra del Fungo. L'annata favorevole ha permesso al «Gruppo Micologico Cebano», di esporre circa 500 specie fresche. La manifestazione è stata inaugurata in mattinata, alla presenza del ministro Raffaele Costa, del presidente della Camera di commercio Ferruccio Dardanello, dell'assessore regionale all'Agricoltura Lido Riba. [p. s.]

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
11100 AOSTA - Via Promis, 2/A
Tel. 0165/30363 - Fax 0165/31705
Estratto bando procedura aperta
Fornitura olocarburanti per gli impianti di riscaldamento degli Stabili di Proprietà Regionale. Stagione invernale 1994/1995, per circa litri 1.750.000 complessivi.
Sistema di aggiudicazione: prezzo più basso (unica forcella di gara con aggiudicazione soggetta a due ragguagliamenti).
Termine improrogabile ricezione offerte: ore 17.00 del giorno 07.11.1994 presso Assessorato LL.PP.
I documenti e le dichiarazioni da allegare all'offerta sono elencati nel bando che è stato inviato per la pubblicazione all'Ufficio delle Pubblicazioni della CEE in data 13/09/1994, alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 13/09/1994, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
11100 AOSTA - Via Promis, 2/A
Tel. 0165/30363 - Fax 0165/31705
Estratto bando procedura aperta
Fornitura olocarburanti per gli impianti di riscaldamento degli stabili di proprietà regionale, stagione invernale 1994/1995, per circa litri 500.000 complessivi.
Sistema di aggiudicazione: prezzo più basso (unica forcella di gara con aggiudicazione soggetta a due ragguagliamenti).
Termine improrogabile ricezione offerte: ore 17.00 del giorno 7.11.1994 presso Assessorato LL.PP.
I documenti e le dichiarazioni da allegare all'offerta sono elencati nel bando che è stato inviato per la pubblicazione all'Ufficio delle Pubblicazioni della CEE in data 13/09/1994, alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 13.09.1994, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE

abraxas
E' unico nell'esercitare l'autentica potentissima magia brasiliana ad alta vibrazione
Contro ogni sorta di malocchio invidia, fatture, sfortuna, infestazioni, presenze ostili e manifestazioni negative.
ABRAXAS riceve solo su appuntamento telefonando al n. (0141) 35.20.67

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 19,40/22,15
Lire 10.000/6000
True lies ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Vip
Tel. 625.688
Or.: 19,50/22,15
Lire 10.000/6000
Amarsi ☎
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Araldo
Tel. 474.025
Or.: 20,20/22,15
L. 9000/6000
Dichiarazioni d'amore ☎
di P. Avati, con A. Modica, C. Miti, A. Ninchi (Ita '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima liceo alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '46 che sta per votare. N. V. 1h 31' **Sentimentale**

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: 18,50/22,15
Lire 10.000/6000
Wolf - La belva è fuori ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20,30/22,15
Lire 10.000/6000
Ace Ventura - L'acchiappanimali ☎
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

S. Cuore
Tel. 465.484
L. 9000 (mart. 5000)
OGGI RIPOSO

ARONA
San Carlo
Tel. 240.566
Or.:
L. 6000/5000
CHIUSURA ESTIVA

BORGOMAN.
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22
L. 10.000/6000
Basta vincere
di W. Friedkin, con N. Nolte, E. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di basket cerca giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' **Comm.**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20/22,15
L. 10.000/6000
Maverick ☎
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 10.000/6000
Amarsi ☎
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

DOMODOS.
Corso
Tel. 240.953
Or.: 20,30/22,30
L. 10000/6000
Ace Ventura l'acchiappanimali ☎
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000
Il branco ☎
di M. Risi, con R. Memphis, G. Usardi, G. Tirabassi (Ita. '94) — Un gruppo di ragazzi per ingannare la noia di provincia sequestra e stupra due turiste tedesche. Dal romanzo di Andrea Camaro V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000
Il cliente ☎
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

OLEGGIO
Cine Teatro
L. 9.000/6.000 lun. solo su feriale 7000/5000
Or.: 19,45/22
Il cliente ☎
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

VERBANIA
Vip
Tel. 401.152
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/6000
OGGI RIPOSO

Sociale (Intra)
Tel. 401.940
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/6000
lun. fer. 6000
Amarsi ☎
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 20,30/22,15
L. 10.000/7000
Ace Ventura l'acchiappanimali ☎
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35668
Or.: 20; 22
L. 10.000
True Lies ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

COGNE
Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Or.: 17/20/22
L. 10.000
OGGI CHIUSO

CERVINIA
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 20/22
L. 13.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Or.: 17/20/22
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,40/22
Hoffa
di D. De Vito, con J. Nicholson, D. De Vito, A. Assante (Usa '93) — Luci e ombre nella vita di James R. Hoffa, capo del più potente sindacato dei camionisti americani, ai tempi della Grande Depressione N. V. 2h 20' **Drammatico**

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux
Tel. 594.147
Or.: 18/20,35/22,30
Lire 9000/6000
Il branco ☎
di M. Risi, con R. Memphis, G. Usardi, G. Tirabassi (Ita. '94) — Un gruppo di ragazzi per ingannare la noia di provincia sequestra e stupra due turiste tedesche. Dal romanzo di Andrea Camaro V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Politeama
Tel. 530.086
Or.: 20/22,30
Lire 9000/6000
Wolf ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Ritz
Tel. 530.086
Or.: 20/22,30
Lire 9000/6000
Amarsi ☎
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: 20/22,25
Lire 9000/6000
Ace Ventura - L'acchiappanimali ☎
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 692.906
Or.: 20/22. Sab. e fest. 16 e 20/22. Lire 10.000
Amarsi ☎
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Fiamma
Tel. 693.554. Or.: 19,30/22
Sabato e fest. 15/17,20
19,40/22 Lire 10.000
True lies ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Italia
Tel. 692.951
Or.: 18/17,30/19/20,30/22
Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso
Tel. 631.771
Ingr. tessera. Or.: 20/22,15
sab. e fest. 15,30/17,45
20/22,15
CHIUSO

Don Bosco
Ore 21
Lire 6000
CHIUSO

ALBA
Eden
Tel. 383.021
Or.: 20/22. Fest. 16/18
20/22
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,50
fest. 16/18/20/22
CHIUSO

BARGE
Comunale
Tel. 346.901
Or.: festiv 21,15
fest. 21,15
OGGI RIPOSO

BENE VAGIENNA
All'aperto
CHIUSO

B. S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA
Impero
Tel. 412.317 Fer. 20/22
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
Maverick ☎
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

Vittoria
Tel. 412.771. Or.: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000
Ture lies ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

BUSCA
Lux
Tel. 944.231
Or.: 20/22. Fest. 15/17/20
22. Lire 6000, rid. 4000
Baby Birba
di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantaliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' **Commedia**

CANALE
Nuovo
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO
Ferrini
CHIUSO PER FERIE

CHERASCO
Galateri
Tel. 488.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris
Tel. 916.393
Or.: 20,15/22,15
OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama
Tel.: 62.407
Ore 21
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

GARESSIO
Excelsior
Ore 21,15
Lire 7000
CHIUSO PER FERIE

LIMONE
Lux
Tel: 927.534
Lire 8000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.898
Lire 8000/7000
SALA GRANDE: **True lies**
SALA PICCOLA: **Lamerica**

ORMEA
Ariston
Tel. 381.311
Ore 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby
Or.: 21
Sab. fest. 20/22
rid. 3000; int. 5000
OGGI RIPOSO

SALUZZO
Civico
Tel. 43.756 Or.: 19,45/22
Fest.: 15,15/17,30/19,45/22
L. 10000/8000
Amarsi ☎
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Italia
Tel. 42.606
Lire 9000/10.000
Wolf ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

S. GIAC. DI ROB.
Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora
Tel. 712.957
Spettacolo musicale

Ritz
Tel. 712.477
Lire 7000/9000
Ace Ventura ☎
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COME CUCINARE BENE: le ricette di Romana Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese
TELEFONA AL 144 66 0910 (costo 952 al minuto + Iva)

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20/22,30
L. 10.000/8000
Ace Ventura - L'acchiappanimali ☎
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Ambra
Tel. 252.079
Ore 22
L. 6000 posto unico
Addio mia concubina
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 19,30/22,30
L. 10.000 posto unico
True Lies ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000 posto unico
Il branco ☎
di M. Risi, con R. Memphis, G. Usardi, G. Tirabassi (Ita. '94) — Un gruppo di ragazzi per ingannare la noia di provincia sequestra e stupra due turiste tedesche. Dal romanzo di Andrea Camaro V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30
Lire 9000 posto unico
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,25
L. 10.0000/8000
Wolf - La belva è fuori ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Moderno
Tel. 252.707
Or. 20/22,25
L. 10.000/8000
Amarsi ☎
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

ACQUI T.
Ariston
Tel. (0144) 322.865
Or.: 20/22
L. 6000/5000
Il cliente ☎
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Cristallo
Tel. 0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
Wolf - La belva è fuori ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

CASALE M.
Moderno
Tel. (0142) 452.707
Or.: 20/22,20
L. 10.000/7000
Maverick ☎
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

Poli
Tel. 0142/452.081
Or.: 19,30/22,30
L. 10.000 posto unico
True Lies ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Vittoria
Tel. (0142) 452.707
Or.: 20/22,20
L. 10.000/7000
Maverick ☎
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

NOVI L.
Moderno
T. (0143) 78.290
Or.: 20,30/22,20
L. 9000 posto unico
Ace Ventura - L'acchiappanimali ☎
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

OVADA
Comunale
Tel. (0143) 81.411 - 80.574
Or.: 20/22,15
Lire 8000 posto unico
Amarsi ☎
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

SERRAVALLE S.
Lara
Tel. (0143) 62.695
Or. 20,20/22,30
L. 8000 posto unico
Wolf - La belva è fuori ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

TORTONA
Sociale
Tel. 861.326
Or.: 20/22,30
L. 8000/6000
True Lies ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Or.: 20/22,20
L. 7000 posto unico
Wolf - La belva è fuori ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0910 (costo 952 al minuto + Iva)

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Astra
Int. or. tel. 265.045
Informaspett. tel. 69.633
OGGI RIPOSO

Principe
Int. or. tel. 60.547
Informaspettacolo t. 69.633
Or.: op. 21,30
Lire 10.000
Wolf- La belva è fuori ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Viotti
Int. or. tel. 250.845
Informaspettacolo t. 69.633
Or.: op. 21,30
Lire 10.000/8000
True Lies ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

BIELLA
Apollo
Int. tel. (015) 23.765
L. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Int. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
Wolf - La belva è fuori ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Mazzini
Int. orari 015/22.736
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon
Int. tel. (015) 22.736
Alle ore 18 e alle 21 la Compagnia de «I Guitti», diretta da Adolfo Bonomi, presenta **Maschere nude**. Lo spettacolo è a favore dell'Associazione piemontese contro la leucemia

Sociale
Int. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia
Int. tel. (0163) 833.313
Or.: 20,30/22
L. 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

VARALLO
Sottoriva
Int. orari tel. (0163) 54.265
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

TV PRIVATE

Telestar
20 — **Tg 8**
20,30 **Il viaggio della May Flower**
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Astro**, oroscopo
24 — **Emotions**, varietà

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Dialettale**, commedia
22,05 **Tg 4**
23,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Orchestracompilation**, musicale
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Telecalcio**
20,30 **Calcio serie A: Napoli - Juventus**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **La forza della volontà**, film
22,30 **Action**
23 — **Notte italiana**, varietà
24 — **Un'astrologa per amica**, rubrica

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon**, cartoon
19,10 **L'Italia che vota || segreti dell'Alitalia)**, documentario
20,30 **Balla Comigo/Destini**
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Sambra facile**, sit comedy

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Il bello della domenica**
20,30 **Partita: Napoli - Juventus**
22,30 **Vizi privati**

Quinta Rete
19,30 **Ikkiushan**, cartoni animati
20 — **Kyashan**, cartoni animati
20,30 **La bella addormentata**, film
23,30 **I colori della notte**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **T and T**, telefilm
20 — **Soqquadro**, varietà
20,30 **Presunto violento**, film
22,30 **Le stelle stanno a guardare...**
23,15 **Il dominatore**, film

Rete 9 Tal
19,20 **Kazinsky**, telefilm
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Vincitori e vinti**, spettacolo
22 — **Telegiornale 9 Flash**
23 — **Telegiornale 9**
23,25 **After musik**, telefilm

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Futura**
22,15 **Business news**
22,30 **Emporio tv**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Kickboxing mania**, rubrica
20 — **Cartomanzia** con Nicolò Napoli
20,30 **L'agente speciale**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **G.R.P. monitor**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Squadra anticrimine**, telefilm
21,30 **Agente speciale Hunter**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Ritorno da Mosca»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Paquito**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Sexy and soda**
23,40 **Informa 7**

VideoNovara
19,30 **Estate a soqquadro**
20,30 **Film Odeon**
22,30 **Vn notizie quarta edizione**
23 — **Turista per scelta**
23,30 **Trend**
24 — **I colori del jazz**

VCO
19,30 **Vco notizie**
20 — **R... estate con noi**
20,30 **Sport d'estate**
22,30 **Vco notizie**
23,30 **Sotto sul buio**, telefilm

Altaitalia Tv
20 — **Fotofinish**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: filo d'Arianna**

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
20,30 **Club Telemonterosa**
21,30 **Sotto la lente**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20 — **Fotofinish**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale News: filo d'Arianna**

• **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Gli studenti liguri tornano a scuola

Il primo giorno tra le polemiche

Primo giorno di scuola, oggi, per 27 mila studenti, in provincia di Savona; 59 mila a Genova, 25 mila a Imperia. In maggioranza frequentano le Superiori, anche se il calo demografico inizia a farsi sentire. Calano gli iscritti, e molte cattedre sono in pericolo. Stazionarie medie e materne, crisi profonda per le Elementari. La protesta, in tutta la Regione, si fa più aspra, soprattutto nelle piccole località.

I provveditorati, in molti casi, hanno deciso l'«accorpamento», brutto termine che significa chiudere una scuola e «dirottare» gli scolari in un'altra sede. Lo scontro si fa duro. Si parla tanto di bloccare la fuga in massa dall'entroterra ma la chiusura delle scuole è molto spesso il colpo di grazia alle piccole comunità: le famiglie, costrette a lunghi trasferimenti per portare i figli a scuola, si trasferiscono e i paesi si spopolano. A Genova la polemica, per le Elementari, riguarda Masone. La scuola è stata chiusa e i ragazzi finiranno a Campoligure. E si parla già di diritto di sciopero. Giovedì un incontro con sindacato e professori.

Savona: ieri mattina i genitori di Gameragna, sulle alture di Celle, hanno fatto una manifestazione di protesta e minacciano di non mandare i figli a a scuola. E oggi scatta il primo giorno di sciopero. I genitori dei bambini delle elementari di via Cava hanno deciso di tenere a casa i figli per protestare contro il Comune. Intanto continuano le polemiche fra i sindacalisti per la vicenda dei corsi di sperimentazione musicale.

Clamorosa la protesta delle 50 famiglie dei ragazzi che frequentano le elementari di via Cava. I genitori dei bambini rifiutano la sistemazione temporanea alle medie «Guidobono» di via Verzellino che consentirebbe al Comune di effettuare i lavori di ristrutturazione in via Cava. Inutili sinora i tentativi di mediazione. I genitori ritengono infatti che le scuole di via Verzellino siano troppo distanti dalle abitazioni dei ragazzi. «I nostri ragazzi abitano tutti nel quariere di Villapiana e si erano iscritti alle elementari di via Cava per comodità - spiegano i genitori - Se la sede viene trasferita, non c'è più ragione di iscrivere i figli in questa scuola. Inoltre i nostri ragazzi ferquentano il doposcuola delle suore di via Torino e quindi si crea il problema del trasferimento da via Verzellino a via Torino».

A Imperia la situazione, alla vigilia, si presentava normale: al contrario delle previsioni, erano cresciute per numero di alunni le materne (tre le nuove sezioni: ad Aquila d'Arroscia, a Taggia e a Borgo Prino di Imperia) e anche le elementari. Lieve flessione, a medie e negli istituti secondari, dove rispetto allo scorso anno vi saranno tre classi in meno: sono scese da 262 a 259, e da 359 a 356. [m. nu.]

Oltre cinquantamila persone hanno assistito al raduno dei velieri storici

Tempesta sulle vele d'epoca

Imperia: le raffiche di vento hanno disalberato alcune delle barche in gara, feriti due marinai
Le splendide imbarcazioni hanno dato vita a duelli appassionanti. La festa ieri sera in banchina

IMPERIA. Finale un po' movimentato, per l'ottavo raduno di yachts d'epoca, che si è concluso ieri a Imperia. Due delle 90 imbarcazioni presenti hanno subito avarie piuttosto gravi: hanno disalberato Viveka e Benemel, e su quest'ultima (presa a rimorchio dal Croce del Sud, la splendida goletta che appartiene a Bruno Mentasti, il presidente della San Pellegrino) un paio di marinai sono rimasti lievemente feriti. Ma la manifestazione, emblema di Imperia, città di marinai e patria di tanti leggendari «cap Horners», si è chiusa con un altro successo: si calcola che circa 50 mila persone abbiano assistito sabato sera allo spettacolo pirotecnico, con musiche di Rossini.

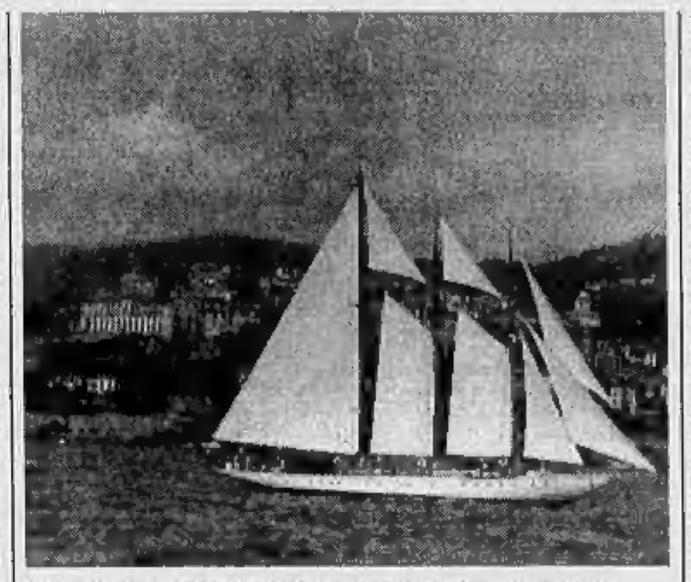
Il primo incidente, in mattinata. Le partecipanti hanno appena preso il mare per disputare la seconda delle tre regate in programma (una, la prima, era stata annullata per il maltempo), quando all'imboccatura del porto si presenta Viveka: è un 22 metri del 1930, che ha rotto bompresso e albero mentre era in navigazione verso il raduno. Niente gara, quindi, ma un attracco un pò malinconico a Porto Maurizio, in attesa di riparare il guasto. Le manovre vengono seguite con interesse dal pubblico che affolla la banchina, soffermandosi sulle protagoniste rimaste qui, come il maestoso Creole (già di Niarchos, ora di Gucci) o il Tomahawk dell'editore Rusconi.

Fuori, si danno battaglia le concorrenti. Alle 13, l'allarme. Una barca è in difficoltà. E' il Benemel di Livorno, uno yacht classico di 16 metri, del '65. L'albero maestro si è spezzato e, nella caduta, ha colpito due uomini dell'equipaggio (uno solo di striscio, l'altro alla gamba): sartie e vela sono finite in acqua e si sono aggrovigliate sull'elica. Non può far uso del motore, quindi, il Benemel, e va alla deriva. Si ferma il maestoso Croce del Sud, e si offre di prenderlo al traino, mentre la motovedetta della Guardia Costiera sorveglia l'operazione. E così, alle 15, Benemel arriva in salvo, nel porto di Oneglia.

Quali sono state le barche più veloci del raduno? I premi di categoria dell'Associazione italiana vele d'epoca sono andati a Karenita, lo yacth del 1929 che era dell'attore Errol Flynn, a Clio (l'ex Sheevra, classe '21, già del presidente della Bank of America) e a Gaudeamus, del '14, servito a una famiglia di tedeschi dell'Est per fuggire al di là del «muro», in Occidente. Tanti gli altri riconoscimenti: per Avel, «magnifico esempio di recupero di un progetto particolarmente significativo dell'anno 1896»; per Croce del Sud, «per la sportività»; per Tamory e il suo armatore, l'architetto Luigi Vietti, il progettista della Costa Smeralda; per Isla Ebusitana, barca da lavoro dal 1856.

Al tramonto, la grande festa del mare porge l'arrivederci al '96 il raduno è ormai diventato biennale, per evitare sovrapposizioni con Porto Cervo), con calata Anselmi ancora sovraffollata di gente, che dà l'ultimo sguardo alle Signore dei Mari. E' soddisfatto Piero Ranzini, presidente dell'Assonautica, che coagula il «pool» organizzatore, e sono contenti gli sponsor (Agnesi, Carli), i cui stand sono stati presi d'assalto. E' ammirato Maurice Hennessy, il «re del Cognac», venuto in Italia per l'occasione: «E' uno spettacolo di qualità, in una cornice affascinante. E le barche, anche in regata, sono elegantissime».

Stefano Delfino



Le barche antiche di Imperia hanno dato vita ad una regata appassionante

In Riviera

Sequestrate trenta patenti

GENOVA. Nella notte fra sabato e domenica, la polizia stradale ha ritirato 46 patenti. Le ragioni ormai solite: guida in stato di ebbrezza, o eccesso di velocità. La parte del leone, questa volta, l'ha fatta Imperia e provincia, dove gli agenti hanno ritirato 25 patenti. Gli uomini della stradale di Savona ne hanno ritirate dieci, ai due posti di blocco (poche centinaia di metri l'uno dall'altro) di via Mazzini e via Gramsci. Sei automobilisti sono risultati positivi alla prova dell'etilometro. Altri 4 viaggiavano a velocità superiori di oltre 50 chilometri a quella consentita. Ad Imperia e Savona i controlli preventivi, ormai soliti nei weekend, si sono iniziati poco dopo le 22 di sabato e sono proseguiti fino alle 5 del mattino successivo. Gli automobilisti di La Spezia e di Genova sono riusciti a farla franca. L'impegno delle pattuglie, per le scorte a politici e altre personalità, ha impedito controlli accurati. [b. b.]

Oggi a Sestri e Finale Ligure manifestazioni degli operai?

Piaggio, assemblee calde

Ancora attacchi di enti liguri e sindacati contro il piano di Macchi e governo
I dipendenti in attesa di due mensilità arretrate. Il 22 settembre dal giudice

FINALE L. La rabbia cresce a Finale Ligure e Sestri Ponente. Polizia e carabinieri sono pronti per tentare di mantenere nei limiti della legalità eventuali manifestazioni di protesta. Manifestazioni di protesta che sicuramente verranno organizzate questa mattina a Finale e Sestri dopo le assemblee previste nei due stabilimenti liguri della Piaggio per tentare di salvare il salvabile.

Il timore che la protesta possa degenerare è qualche cosa di reale. I risultati degli incontri avvenuti a Roma venerdì non hanno soddisfatto i dipendenti dell'azienda aeronautica.

«Abbiamo un prodotto innovativo, il P 180, e rischiamo di doverlo regalare ad un'azienda come la Macchi, una società che in questi mesi ha tirato un bluff per ottenere tecnologia e commesse», commentano i dipendenti.

Le banche non finanzieranno una seconda ricapitalizzazione per dare alla Piaggio qualche settimana di tempo per cercare soluzioni alternative, la proposta della creazione di due poli, uno motoristico ed uno vellivolistico, continua a non piacere. «Soprattutto dopo aver constatato che la Macchi non ha assolutamente né un progetto industriale né i soldi per poterlo realizzare».

Piaggio, oggi cortei a Sestri e Finale

Ancora: «Ha cercato di farsi bella sperando nello smembramento della Piaggio. E non si parli, a questo punto, di creazione di due poli o di razionalizzazione del settore. Macchi avrebbe voluto solamente progetti e commesse senza pagare», sostiene Andrea Ranieri della Cgil ligure.

A Finale e Sestri, dove i dipendenti sono in attesa di altre due mensilità arretrate, dove c'è il timore di perdere ulteriori posti di lavoro, dove si sta pensando con preoccupazione all'appuntamento del 22 settembre davanti al giudice fallimentare la rabbia sta salendo assieme alla volontà di far sentire la propria voce. «E' difficile mantenere la calma in queste condizioni. I dipendenti Piaggio non sono certo dei violenti ma qui è in ballo il futuro di mille e duecento famiglie».

«I progetti per la creazione dei due poli aeronautici, ammesso che siano seri come invece non sono, prevedono tagli per oltre 580 lavoratori», commentano i sindacalisti. [s. p.]

Boschi invasi per la caccia e i funghi

Cade nella scarpata lo salva l'elicottero

SEBORGA. Mentre va per funghi, nell'entroterra di Ventimiglia, cade in un dirupo e non riesce più a trovare la strada per tornare. E' stato salvato nel pomeriggio di ieri dall'elicottero dei Vigili del Fuoco, intervenuto da Genova. Il protagonista della disavventura a lieto fine è Germano Viale, 54 anni, di Borghera, dove abita in via Marconi. Sta bene, non è ferito. L'allarme è stato dato quando l'uomo, uscito di casa di primo mattino, non è rientrato. Si credeva fosse un cacciatore (ieri, il primo giorno d'attività per le «doppiette», in Liguria), invece era andato a cercar funghi nell'entroterra di Seborga.

Si sono mossi i Vigili del Fuoco di Ventimiglia, che hanno inviato una squadra sul posto. E sono stati allertati anche i colleghi di Sanremo e di Imperia. Nel primo pomeriggio, Viale è stato avvistato in un canalone, in località Passo del Bandito. Una zona impervia, inaccessibile all'uomo. Era praticamente impossibile riuscire a trarre in salvo l'uomo, se non facendo uso di un velivolo. E così, i Vigili del Fuoco si sono rivolti ai colleghi del Nucleo elicotteristi di Genova. Qualche ora dopo, Viale, un po' choccato, ma comunque illeso, è stato imbragato e sollevato con un cavo sino all'abitacolo. Sano e salvo, ha potuto tornare a casa, dai familiari angosciati.

E' cominciata intanto l'attività venatoria anche in tutta la Liguria. Per Genova, dall'1 ottobre al 30 novembre sono state concesse due giornate in più (martedì e venerdì esclusi) per la selvaggina migratoria da appostamento. A Savona, dal 2 ottobre si potrà cacciare anche il cinghiale, secondo modalità che la Provincia ancora non ha reso note. A Imperia, la caccia è consentita sino al 4 dicembre, nei giorni di mercoledì e domenica gli ultimi tre sabati di ottobre è permesso l'appostamento alla selvaggina migratoria, mentre non sono state comunicate le norme per la caccia al cinghiale. A La Spezia, si caccia tre giorni la settimana (no martedì e venerdì). [s. d.]

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
11100 AOSTA - Via Promis, 2/A
Tel. 0165/30371 - Fax 0165/31705
Estratto bando procedura aperta
Fornitura gasolio per gli impianti di riscaldamento degli Stabili di Proprietà Regionale, stagione invernale 1994/1995, per circa litri 1.750.000 complessivi.
Sistema di aggiudicazione: prezzo più basso (unica ditta in gara con aggiudicazione massimo di due ragguppamenti).
Termine improrogabile ricezione offerte: ore 17,00 del giorno 07.11.1994 presso Assessorato LL.PP.
I documenti e le dichiarazioni da allegare all'offerta sono elencati nel bando che è stato inviato per la pubblicazione all'Ufficio delle Pubblicazioni della CEE in data 13/09/1994, alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 13/09/1994, nonchè pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
11100 AOSTA - Via Promis, 2/A
Tel. 0165/30371 - Fax 0165/31705
Estratto bando procedura aperta
Fornitura biocarburanti per gli impianti di riscaldamento degli stabili di proprietà regionale, stagione invernale 1994/1995, per circa litri 600.000 complessivi.
Sistema di aggiudicazione: prezzo più basso (unica ditta in gara con aggiudicazione massimo di un ragguppamento).
Termine improrogabile ricezione offerte: ore 17,00 del giorno 7.11.1994 presso Assessorato LL.PP.
I documenti e le dichiarazioni da allegare all'offerta sono elencati nel bando che è stato inviato per la pubblicazione all'Ufficio delle Pubblicazioni della CEE in data 13.09.1994, alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 13.09.1994, nonchè pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE

abraxas
E' unica nell'esercitare l'autentico potentissima magia brasiliana ad alta vibrazione
Contro ogni sorta di malocchio invidia, fatture, sfortuna, infestazioni, presenze ostili e manifestazioni negative.
ABRAXAS riceve solo su appuntamento telefonando al n. (0141) 35.20.67

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Era sparito mesi fa, trovato morto alla Bocchetta

Rinaldo Reali, 40 anni, scomparso dalla sua abitazione di Sampierdarena, via Fillak 62, lo scorso 7 febbraio, è stato trovato cadavere al passo della Bocchetta al confine fra le province di Genova e Alessandria alle 11 di ieri. Era ridotto ad uno scheletro. E' stato identificato tramite alcuni effetti personali. Rinaldo Reali, sofferente di epilessia, si era allontanato da casa in taxi. Inutili le ricerche durate un mese. Della sua scomparsa si era occupata anche la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto». [b. b.]

GENOVA

Torna normale la circolazione sulla Genova-Savona

I veicoli merci di peso superiore alle 7,5 tonnellate e i pullman possono nuovamente attraversare il viadotto Polcevera dell'autostrada A10 Genova-Savona dopo il periodo di divieto imposto per lavori di ristrutturazione. La società Autostrade informa che la prima fase dei lavori di ristrutturazione del viadotto dell'autostrada si è conclusa con otto giorni di anticipo rispetto ai tempi annunciati. Pertanto, con decorrenza immediata e fino all'avvio della terza fase dei lavori programmati dal 24 ottobre al 20 novembre, viene ripristinata la normale circolazione, evitando così i disagi avvenuti nei giorni scorsi. [s. p.]

SAVONA

Ruba una «500», arrestato dalla Polstrada

Alessandro Saba, 19 anni, di Savona, via Untoria, è stato arrestato dalla polizia stradale di Savona, per furto, guida senza patente e in stato di ebbrezza. Gli agenti lo hanno visto salire su un «500» e partire sbandando vistosamente. L'utilitaria, risultata rubata ad un vicino di casa, è stata intercettata e Alessandro Saba è finito in manette. [b. b.]

Accoltellato nella sua villa da due rapinatori

Ridotto in fin di vita un italiano a Cap Ferrat

CAP FERRAT. Ha sorpreso i ladri mentre saccheggiavano la sua villa delle vacanze di Cap Ferrat. Li ha affrontati, nonostante fossero in due. Ha tentato di bloccarli, ma senza successo. I malviventi non hanno esitato a colpirlo con i coltelli: due fendenti al ventre. Ora Silvano Riva, 40 anni, sposato, due figli, direttore di una agenzia di credito di Como, versa in fin di vita al reparto di Rianimazione dell'ospedale di Cannes. I medici che, ieri, lo hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico al fegato, non si sono pronunciati circa le sue possibilità di sopravvivenza.

L'aggressione è avvenuta a Pegomas, lussuoso quartiere di Saint Jean Cap Ferrat. Riva, intorno alle 13 di ieri, fa ritorno nella sua villa «La Lezardière» dove era solito trascorrere i weekend. Era solo: moglie e figli avevano preferito restare in Italia. Sente alcuni rumori sospetti e, prima ancora di rendersi conto di quanto sta accadendo, si trova a tu per tu con due sconosciuti. Non si perde d'animo e li affronta. I ladri per guadagnare la fuga non esitano a colpirlo con due coltellate. Riva riesce ad uscire di casa e a chiedere aiuto. Poi stramazza a terra in un lago di sangue.

Interviene un'autoambulanza. Poi i gendarmi iniziano le ricerche dei malfattori. Le indagini si presentano particolarmente difficili perché Riva è in stato di incoscienza e non può essere interrogato.

Impossibile, quindi, ricostruire nei dettagli le varie fasi dell'aggressione. Nella stessa zona di Pegomas, la scorsa settimana, era stato pugnalato a morte un notaio di Parigi che, come Riva, aveva trovato i ladri nella sua casa. La gendarmeria di Grasse non esclude che possa trattarsi degli stessi malviventi. [g. p. m.]

Voltri-Alessandria

Auto contro muro in autostrada Savonese ferito

SAVONA. Massimiliano Saettone, 23 anni, Savona in via Milano 11/7, componente di un complesso musicale, è ricoverato in rianimazione all'ospedale di Alessandria, per un incidente della strada avvenuto sulla A26, nei pressi di Masone alle 5 e 10 di ieri. L'orchestrale aveva suonato fino alle prime ore del mattino in un locale da ballo di Vergnasco. Poi, si è messo alla guida della sua «Uno», per ritornare a Savona. Provato dalla fatica, a causa di un colpo di sonno, ha perso il controllo dell'auto che è andata a schiantarsi contro il muro divisorio delle autostrade. Poi, l'intervento della stradale e di un'ambulanza di Ovada. Massimiliano Saettone è stato ricoverato all'ospedale di Ovada, dove ha ricevuto le cure più urgenti. Poi è stato trasferito ad Alessandria, dove è sottoposto ad un intervento chirurgico. La prognosi è riservata. [b. b.]

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Tel. 820.408

Astor — **Ace Ventura** ☎
Tel. 854.627
Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30
Lire 10000/7000
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Diana 1 — **Wolf** ☎
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10000/7000
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Diana 2 — **Amarsi** ☎
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20,15/22,30
Lire 10000/7000
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Diana 3 — **Baby Birba**
Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30
Lire 10000/7000
di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' **Commedia**

Filmstudio — **Ladybird Ladybird**
Tel. 388.322
Or.: 21
Lire 5000
di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavelle (G.B. '94) — Una madre lotta contro assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. V. 1h 40' **Drammatico**

Eldorado — **Maverick** ☎
Tel. 820.563
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 10.000/7000
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido scarto in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 650.570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/6000/5000

ALASSIO
Arena Estiva Don Bosco
Ore 21. L. 6000/3000

Colombo — **Maverick** ☎
Tel. 640.263.
Or.: 20/22,20
L. 9000/6000/4000
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido scarto in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

Ritz — **Wolf** ☎
Tel. 559.028
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/6000/4000
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

ALBENGA
Ambra — **Il cliente** ☎
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/6000
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Astor — **Wolf** ☎
Tel. 50.997
Or.: 20,15/22,30
L. 8000/5000
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

BORGHETTO
Arena Vittoria CHIUSO
Ore 21
L. 5000/3000

CAIRO M.
Abba — **Film a luci rosse**
Ore 20/22,20
L. 8000/5000

CELLE
Arena Piani CHIUSO
Ore 21,10/22,50
L. 8000/6000

FINALE LIGURE
Arena Ondina
Tel. 692.200
Ore 21
Lire 8000/6000

Ondina — **Una pallottola spuntata 33 1/3**
Tel. 675.791
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/7000
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

LAIGUEGLIA
Corallo — **Mrs. Doubtfire**
Tel. 669.961
Ore 20,30/22,30
L. 8000/5000
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

LOANO
Loanese — **Wolf** ☎
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

G. del Principe CHIUSO
Tel. 675.791
Ore 21,30
Lire 10.000

Perla — **Ace Ventura** ☎
Tel. 675.791
Or.: 20,20/22,30
Lire 8000/5000
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

PIETRA LIGURE
King NUOVO PROGRAMMA
Ore 21
Lire 7000/5000

SPOTORNO
Ariston CHIUSO
Ore 21,30
Lire 7000/5000

Astro CHIUSO
Ore 21,30
L. 7000/5000

VARAZZE
Verdi 1 — **Wolf** ☎
Tel. 97.249
Ore 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/7000
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Verdi 2 — **Maverick** ☎
Tel. 97.249
Or.: 15,20/17,30/20,15/22,35
Lire 9000/7000
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido scarto in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

VARIGOTTI
Arena Roma CHIUSO
Ore 21
Lire 7000

CHIEDETELO A LA STAMPA
— COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 68 0010 (lire 888 al minuto + Iva)

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — **Wolf - La belva è fuori** ☎
Tel. 63.671 (segr. tel.)
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/rid. 6000
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

A. DI TAGGIA
Capitol OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

Giardino CHIUSO PER FINE STAGIONE
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 6000

BORDIGHERA
Olimpia — **Caro diario**
Or.: 20,30/22,30
L. 6000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

DOLCEACQUA
Cristallo OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000; rid. 4000

DIANO MARINA
Dianese — **Maverick** ☎
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000; rid. 5000
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido scarto in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

SANREMO
Ariston — **True lies** ☎
Or.: 15,30; 22,30
L. 10.000/rid. 6000
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Centrale — **Wolf - La belva è fuori** ☎
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Sanremese — **Maverick** ☎
Or.: Iniz. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido scarto in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 62.333
Or.: Iniz. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000

Ritz — **Amarsi** ☎
Tel. 507070
Or.: Iniz. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Tabarin — **La regina Margot** ☎
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma storico**

Ariston Roof — **Ace Ventura - L'acchiappanimali** ☎
Sala uno
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Ariston Roof — **Il branco** ☎
Sala due
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
di M. Risi, con R. Memphis, G. Usarelli, G. Tirabassi (Ita. '94) — Un gruppo di ragazzi per ingannare la noia di provincia sequestra e stupra due turiste tedesche. Dal romanzo di Andrea Camaro V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Ariston Roof — **Il cliente** ☎
Sala tre
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice CHIUSURA ESTIVA
Tel. 589.329/591.697
Or. 21.
Lire 90/60/40.000

T. della Corte CHIUSURA ESTIVA
Tel. 570.2472

Sala Carignano CHIUSURA ESTIVA
Tel. 593.533

T. della Tosse CHIUSURA ESTIVA
a Forte Sperone
Tel. 247.0793

Teatro Nuovo
Or.: 22,30/23,30
Lire 15.000/12.000

CINEMA
Ariston 1 — **True Lies** ☎
Tel. 208.549. Or. 15,10 ult. 22,35. L. 10.000. Sab. dom. L. 12.000 marc. 7000
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Ariston 2 — **True Lies** ☎
Tel. 208.549
Or.: 14,30/17/19,45/22,10
L. 10.000 merc. 7000
sab. e dom. 12.000
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Augustus — **Maverick** ☎
Tel. 566.810
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000 merc. 7000
sab. e dom. 12.000
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido scarto in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

Corallo 1 — **Genesi - La creazione e il diluvio** ☎
Tel. 586.419
Or.: 15.30/17,15/19/20,45
22,30. L. 10.000 merc. 7000
sab e dom. 12.000
di E. Olmi, con O. Antonutti (Ita./Ger. '94) — La nascita dell'universo secondo il racconto biblico, l'esilio dell'uomo dal Paradiso terrestre, il diluvio universale, la speranza di costruire un nuovo mondo. N. V. 1h 35' **Biblico**

Corallo 2 — **La vera vita di Antonio H.** ☎
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
22,30. L. 10.000 merc. 7000 sab. e dom. 12.000
di E. Monteleone, con A. Haber, G. De Sio, E. Fantastichini (Ita. '94) — In nove «capitoli», la vocazione, i provini, gli incontri famosi e le grandi occasioni perdute di un uomo con un unico segno: fare l'attore. N. V. 1h 35' **Comm.**

Grattacielo — **Beverly Hills Cop III** ☎
Tel. 564.403 Or. 15,15 17,50/20,05/22,30
L. 10.000 merc. 7000 sab. e dom. 12.000
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' **Commedia**

Lux — **Wolf** ☎
Tel. 581.691
Or.: 15,30 ult. 22,30
Lire 10.000, merc. 7000
sab. e dom. 12.000
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Nettuno

Odeon — **Ace Ventura** ☎
Tel. 368.298
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
22,30 L. 10.000 marc. 7000
sab. e dom. 12.000
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Olimpia — **La regina Margot** ☎
Tel. 581.415
Or.: 16 ultimo 22,40
L. 10.000 marc. 7000
sab e dom. 12.000
di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma Storico**

Orfeo — **Lamerica** ☎
Tel. 564.849
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000 marc. 7000
sab. e dom. 12.000
di G. Amelio, con E. La Versa, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani dal voglione far soldi in Albania restano invischiati della miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Palazzo — **Dichiarazioni d'amore** ☎
Tel. 555.661
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
22,30. L. 10.000 marc. 7000
sab. e dom. 12.000
di P. Avati, con A. Modica, C. Miti, A. Ninchi (Ita '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima liceo alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '48 che sta per votare. N. V. 1h 31' **Sentimentale**

Universale
Palazzo dello Spettacolo — **Amarsi** ☎
Sala 1. Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. L. 12/10/7000
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo — **Il cliente** ☎
Sala 2. Tel. 582.461
Or.: 15,40/18/20,20/22,40
L. 12/10/7000
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo — **Ace Ventura** ☎
Sala 3. Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
22,30. L. 12/10/7000
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Verdi — **Il branco** ☎
Tel. 562.137
Or. 15,30 ultimo 22,30
L. 10.000 marc. 7000
sab. e dom. 12.000
di M. Risi, con R. Memphis, G. Usarelli, G. Tirabassi (Ita. '94) — Un gruppo di ragazzi per ingannare la noia di provincia sequestra e stupra due turiste tedesche. Dal romanzo di Andrea Camaro V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Centrale 1 — **Film a luce rossa**
Tel. 560.380

Centrale 2 — **Film a luce rossa**
Tel. 560.380

Chiabrera — **Film a luce rossa**
Tel. 291.566

Cristallo — **Film a luce rossa**
Tel. 299.967

Eldorado — **Film a luce rossa**
Lire 10.000

CINECLUB
Amici del Cinema CHIUSURA ESTIVA
Tel. 413.838

Fritz Lang CHIUSURA ESTIVA
Tel. 219.788

Lumière CHIUSURA ESTIVA
Tel. 505.936

Movie Club CHIUSURA ESTIVA
Tel. 300.033

PEGLI
Eden-Peglicinema OGGI RIPOSO
Tel. 883.029
Ore 21,30
Lire 7000/5000

CASELLA
Cinema parrocchiale OGGI RIPOSO
Tel. 937.930
Ore 21,15
Lire 5000/4000

COGOLETO
Arena estiva Verdi OGGI RIPOSO
Tel. 918.3215
Ore 21,30
Lire 6000/4000

S. MARGHERITA
Centrale — **Wolf** ☎
Or.: in. 16
L. 10.000
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

RAPALLO
Augustus — **Ace Ventura** ☎
Or.: 21,30
Lire 8000
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

CHIAVARI
Cantero — **True Lies** ☎
Ore 15
Lire 10.000
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Mignon — **Wolf** ☎
Or.: 15,30
Lire 6000
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

SESTRI L.
Ariston — **Blown away** ☎
Ore 21,30
Lire 8000
di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo N. V. 1h 50' **Thriller**

TV PRIVATE

Telecupole
12 — **Mattinata con simpatia**
12,40 **Informazione regionale**
13 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Luci nella notte**, rubrica
18 — **Piazza di Spagna**, varietà
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
22,35 **Informazione regionale**

Primantenna
12,30 **Tg l'una**, notiziario
13,15 **Frontiere**, documentario
13,45 **Auto della settimana**
14,30 **Studio rock**, rubrica
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Sambra facile**, situation comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Condo**, telefilm
21,45 **Balla comigo**
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Canale 7
12 — **Telefilm**
12,30 **Tg Liguria**, notiziario
12,45 **Orchestracompilation**
13,30 **Tg Liguria**, notiziario
15 — **Cartoni animati**
16,30 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Il pericolo è il mio mestiere**
19 — **Tg imperia**, notiziario
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,45 **Telenews**, informazione
20 — **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Liguria Oggi**, curiosità
22 — **Replay**, rubrica
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23 — **Fai un affare con Canale 7**
23,30 **Motor Shop**, rubrica
24 — **Documentario**
1 — **Tg Liguria**, notiziario
1,30 **Telenews**, informazione
1,45 **Canale 7 non stop**

Teleregione
12,30 **Cartone animato**
13 — **Vero o falso**
14 — **Telegiornale**
15,30 **Vendite commerciali**
16 — **Starlandia**, varietà
17,30 **Luci della notte**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Basket**, serie A2
22 — **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**

Telenord
11,30 **Orchestracompilation**
12 — **Help**, cartoni
12,30 **La famiglia Patridge**, telefilm
13 — **Squadra antiorimino**, telefilm
13,35 **Telegiornale Tn4**
13,50 **Tg Genova**
14 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
16,15 **Help**, cartoni animati
16,45 **Tormento d'amore**, telenovela
17,15 **Orchestracompilation**
18,05 **Motor shop**
18,30 **Boy and girls**, telefilm
19,55 **Tg Genova**
20,05 **Telenews**
20,15 **Tg Imperia**
21,30 **Ippica**
22 — **Telegiornale Tn4**
22,30 **Appuntamento coi gioielli**
24 — **Motor shop**, informazione

Telestar
13 — **Adam 12**, telefilm
14 — **Il profumo del potere**, miniserie
15,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy dance**, rubrica
17,20 **Amichevolmente con noi**
20 — **Tg 6**, notiziario
20,30 **Il viaggio della Mayflower**, film
23,30 **Emotions**, varietà

Rete A
15 — **TgA flash news**
17 — **Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**
20,15 **Altri sguardi**, rubrica
21,30 **Guerra e pace**, rubrica

Telegenova
12,55 **Telegiornale flash**
13 — **Starlandia**, varietà
14,30 **Un'occasione speciale**
17,15 **Luci della notte**, rubrica
18,30 **Piazza di Spagna**
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
22,30 **Tuttopallicola**

Primocanale
14 — **Portobello Road**
16,30 **Market**
18,15 **Match music**, musicale
20 — **Primogiornale**
20,30 **Karaokey**, conduce A. Costanzo
21,30 **F.B.I.**, telefilm
22,30 **Primogiornale**
23,30 **Assassino allo specchio**

Tv Arcobaleno
14,30 **Junior Tv**, prog. per ragazzi
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**
22,40 **TgA**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica (r.)

Retemia
15 — **Pronto... via**, videogame
16,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primi piano**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Se io fossi...**
22,10 **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**

Euro Mixer Tv
16,15 **F.B.I.**, telefilm
16,15 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
17,15 **La casa buona della via**
18,30 **Veronica, il volto dell'amore**, tn.
20 — **I ragazzi del sabato sera**
20,30 **F.B.I.**, telefilm
21,30 **Una casa nei boschi**, Telefilm

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.**

Saracco vince a Pallavicino

PALLAVICINO. Il torinese Lorenzo Saracco, su Lancia Superdelta, ha vinto lo slalom in salita Cantalupo-Pallavicino. La gara più classica dello slalom del Nord Italia ha avuto un degno vincitore, un nome di primo piano che ha saputo mettere in fila i circa ottanta partenti. Saracco ha concluso con 144'27, davanti a Niosi (GMG) con 147'55 e terzo Patete (Abarth Prototipo) con 148'17. A seguire Salino, Panaro (primo dei liguri), Stradella, Sandroni, mentre solo decimo è finito Giordano, uno dei favoriti. In classifica, dopo la nona gara, Saracco ha ulteriormente allungato sugli inseguitori: 93 i punti del torinese, 80 per Salino, 75 per Sandroni e 67 per Panaro. La prossima gara è prevista per il 2 ottobre in provincia di Savona con la Bardineto-Colle dello Scravaion. Nel Trofeo Fiat 500, Walter Ballestrero ha vinto la prova di Pallavicino, aumentando il suo vantaggio in classifica. **(g. s.)**

Premio Chiavari fra 7 giorni

CHIAVARI. Edizione-monstre del «Premio Chiavari-Sport e Solidarietà» che verrà assegnato lunedì prossimo (Teatro Cantero, inizio della cerimonia alle 16) alla memoria del presidente della Sampdoria Paolo Mantovani. Ritirerà il premio il figlio (e successore alla guida della società blucerchiata) Enrico, presenti gli altri tre fratelli, Francesca, Filippo e Ludovica. La manifestazione sponsorizzata da Fiat Rissauto, Tirrenia Gas ed Ina Assitalia, ed ideata da Agostino Cervetto, ha come scopo quella di propagandare l'opera di Don Nando Negri e del «Villaggio del Ragazzo» di S. Salvatore, premiando chi nell'ambito sportivo si è distinto per opere di solidarietà. Verranno consegnati riconoscimenti ai giocatori della Mancini, Lombardo, Mannini, Galante, Bortolazzi e Signorini; al presidente del Genoa Aldo Spinelli e agli olimpionici Deborah Compagnoni, Alessandro Ghibellini e Mauro Numa. **(d. s.)**

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 19 Settembre 1994 ••• 14

Una fase del recente derby tra Savona e Rapallo: le due squadre non sono ancora competitive e hanno bisogno di rinforzi

La sconfitta di Camaiore non va giù al tecnico Ferraro

Savona beve amaro

Biancoblù gagliardi sino a 15' dalla fine «Ci manca il carattere e dobbiamo segnare»

SAVONA. Amarezza e incredulità sono le parole chiavi del dopo partita di Camaiore dove il Savona, giocando forse la più bella partita dell'anno, non ha raccolto nulla ed è stato sconfitto per due a zero.

Negli occhi di Flavio Ferraro, energico condottiero dei biancoblù c'è molta tristezza. E chi non l'avrebbe. L'allenatore del Savona fino a 15' dalla conclusione dell'incontro, era convinto di uscire dal campo con una vittoria.

Ferraro: «Sì è vero. Credevo di fare il colpaccio a Camaiore. Abbiamo tenuto in mano l'incontro per tutto il primo tempo e buona parte della ripresa e credo che questo Savona abbia giocato la miglior partita. Però il calcio è crudele. Se crei molte azioni ma non metti dentro il pallone c'è il rischio che la partita la vincano gli altri. E questa profezia si è avverata. Come dicevo, i ragazzi hanno creato molte azioni e sfiorato la rete due volte Pilleddu e Chicchiarelli, per non parlare della solita punizione di Panucci che ha colpito il palo interno. Praticamente abbiamo giocato in modo ottimale. Poi un errore difensivo ci ha messi ko».

Che cosa manca a questo Savona? Ancora Ferraro: «Credo manchi un ingrediente importante: il carattere. Sono molto bravi, lottano su ogni pallone, ma mancano di personalità. Sono amareggiato per due motivi. Primo perché non meritavamo di perdere in quel modo. Secondo perché ci siamo impauriti di una squadra che ha subito per tutto l'arco dell'incontro le nostre incursioni. E' stata purtroppo una trasferta amara. Per un'ora ci stava stretto il pari, figurarsi tornare a casa con le mani vuote. Quando si hanno delle occasioni bisogna sfruttarle».

Il riferimento è per per il reparto offensivo? Ferraro taglia corto: «Non voglio condannare nessuno, per carità. I miei ragazzi hanno tutti giocato bene. Soltanto che non riusciamo a mettere dentro quella benedetta palla».

Savona dunque bello e sfortunato, anche se in terra versiliese in attacco è stato soprattutto ingenuo. In avanti è parso sotto tono, rispetto alla partita della scorsa settimana contro il Rapallo, il giovane attaccante Francesco Amatruda. Lunedì scorso è partito per il servizio militare e i primi cinque giorni di leva l'hanno messo ko.

Ad accorgersene sono stati anche il vice presidente Lino Di Blasio e il direttore generale Carlo Bertolotto. I due dirigenti del Savona da ieri sera si sono messi in contatto con alcuni giocatri che hanno il cartellino di proprietà, cercando la soluzione del problema.

Lino Di Blasio osserva: «Stiamo cercando un uomo da inserire nell'organico. Ma non è facile. La nostra politica è quella di valorizzare i giovani del vivaio e azzerare la situazione finanziaria. Non ci possiamo permettere dunque di ingaggiare giocatori che vogliono fior di milioni».

Intanto Giusy Valentino potrebbe ritornare a vestire la maglia del Savona. Il forte centrocampista savonese è in servizio militare a Torino. Si sta allenando con la società granata e non è escluso che possa essere inserito nella rosa del Savona entro fine settimana. Oggi riprendono gli allenamenti. Ferraro prima di far faticare la truppa parlerà a lungo nello spogliatoio.

Bisogna che la squadra tiri fuori tutto il carattere, e lottare come sa. Sabato al «Bacigalupo» arriva un'altra squadra toscana: il Grosseto. E' una brutta gatta da pelare. E per far tornare l'entusiasmo ci vogliono i due punti.

Roberto Pizzorno

La Sestrese non si smonta

Ghilino è sereno: «Lo dicevo non dovevamo già illuderci»

GENOVA. Questa volta il «giochetto» alla Sestrese non è riuscito. Quello di sostituire il portiere dopo poche azioni.

Sergio Ghilino ha inizialmente schierato Imbesi, per sostituirlo al 5' con il titolare Gagliardi. Nel frattempo, però, la Colligiana aveva già realizzato il gol dell'1-0. Nessuna colpa al giovane numero uno, sia chiaro, però la nota curiosa rimane. Per il tecnico verdestellato, la prima sconfitta dopo le due vittorie iniziali. E, come allora non si «montava la testa», ora non si deprime più di tanto.

«Subire le reti nei minuti iniziali dei due tempi non è certo il massimo per entrare in partita. Sull'1-0 si poteva ancora recuperare, ma è la seconda marcatura che ci ha tagliato le gambe. Vero che mancava più di mezz'ora al termine, ma la Colligiana si è dimostrata ben diversa dalla formazione della Coppa Italia e delle prime due giornate di campionato, sempre sconfitta. Lo dicevo che non bisognava illudersi, ed attendere dalle altre squadre una crescita, anche grazie ai rinforzi: tutto si è puntualmente verificato, però possediamo una nostra caratura e siamo in grado di reagire subito», osserva il trainer.

Già da sabato, quindi, quando la Sestrese ospiterà il Cuneo, tre paraggi nei primi tre impegni. «Spero di sì, e di recuperare tutti i giocatori che, per svariati motivi, con la Colligiana non hanno potuto rendere secondo le loro capacità», commenta Ghilino. Una giornata-no può capitare pure ai «grandi», tipo Balboni, che su punizione non è mai riuscito a centrare i pali della porta avversaria. O a Santoro, al rientro da un infortunio ed in evidente ritardo di preparazione. Poi l'assenza di Braida («Elemento fondamentale per il nostro tipo di gioco», puntualizza il mister) e l'uscita dopo un quarto d'ora di Noris e in seguito di Jurman, giocatori indispensabili per tentare la rimonta. «Invece ho dovuto variare la formazione che avevo studiato a tavolino. Ci ha tradito altresì quel pizzico di euforia eccessiva che si era venuta a creare dopo le due vittorie. Dobbiamo tornare con i piedi per terra: questo lo dico all'ambiente ed ai più giovani, perché il sottoscritto non si è mai illuso», conclude Ghilino. **(g. s.)**

Il fantasista Balboni

Dopo il buon pareggio con il Pietrasanta

Il Rapallo si scuote e attende i rinforzi

RAPALLO. Per il Rapallo la stagione 94-95 avrà come motto «Siamo qui per soffrire». Un pareggio a reti bianche in casa contro il Pietrasanta viene festeggiato come se fosse una vittoria netta sulla prima in classifica.

E d'altronde come negare la soddisfazione ad un pugno di coraggiosi ed un allenatore costretto a far giocare per buoni 20 minuti Marco Guerra da centravanti che nella sua lunga carriera ha ricoperto parecchi ruoli ma mai quello di attaccante?. «Ora non mi resta che provare a stare tra i pali», scherza Guerra.

Il Pietrasanta è tra i pochi club che si sono rafforzati sul serio ed è venuto al Macera con la convinzione di fare bottino pieno.

Ma Fontana ed i suoi hanno provveduto diversamente: «Dovevamo difendere il morale e curare la classifica. Se avessimo perso nuovamente c'era il concreto rischio di perdere la calma e mettere in fila uno sbaglio dietro l'altro».

Nelle paure dell'allenatore Elvio Fontana c'è la spiegazione dell'incontro giocato dai bianconeri. «Convinti di non poter giocare, al momento, alla pari contro un avversario come il Pietrasanta, abbiamo impostato un incontro guardingo, cercando di sfruttare la velocità e il gioco di rimessa. E mi pare che la tattica scelta abbia funzionato a meraviglia. Al tirar delle somme ad avere corso i rischi più seri è stato il Pietrasanta. Se avessimo un po' più di fortuna...».

Le lamentele ruentine non possono essere liquidate sotto l'etichetta di «vittimismo». Il presidente Umberto Paganelli è arrabbiato: «Contro la Valenzana una traversa. Contro il Pietrasanta due traverse. Siamo nettamente in credito con la sorte e spero che prima o poi si riesca a riscuotere. In ogni caso il punto preso fa morale e ci permette di superare il momento peggiore. Ben presto arriveranno i rinforzi chiesti da Fontana».

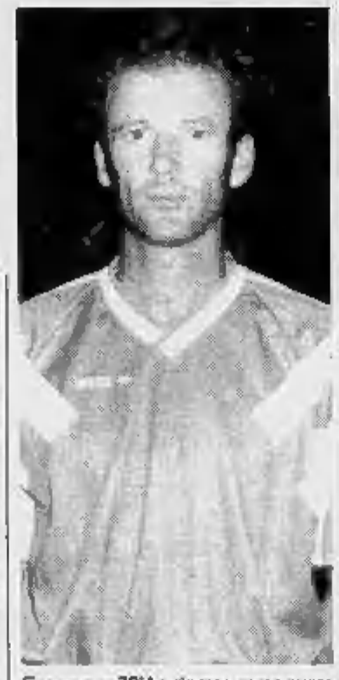
Quanti e quali il presidente non vuol dire. Il nome più gettonato è quello di Di Somma: «Al 90 per cento c'è intesa tra noi, il Livorno ed il giocatore. Ma non è l'unica soluzione che abbiamo a portata di mano». Intanto si prendono iniziative per sostenere la squadra: «Sabato prossimo giochiamo a Torre del Lago ed ho deciso di organizzare un pullman di tifosi - annuncia Paganelli -. Lo volevo già fare per il derby con il Savona ma i cattivi rapporti con quella società mi hanno convinto a non insistere».

Insiste invece Fontana sull'incompletezza della sua squadra: «Basta che si faccia male Gandolfo e Bernardi sia squalificato, come è accaduto sabato, e bisogna ricorrere alle soluzioni d'emergenza. Ho buttato nella mischia parecchi giovani ed ho avuto risposte positive, soprattutto da Salone e Malmusi. Però non è detto che le cose vadano sempre così, serve gente d'esperienza. Di Somma può considerarsi dei nostri ma altri rinforzi sarebbero bene accetti».

Fontana pensa a Capurro, ex Savona, ma anche agli ex Sarzanese Gallucci e Maraffetti. Tutta gente che verrà a rinforzare il centrocampo (anche se Di Somma, almeno in un primo momento potrebbe essere schierato come punta), per il centravanti c'è tempo, si aspetta novembre e la riapertura delle liste.

«Dobbiamo salvarci e ce la faremo a patto che dirigenti, tifosi ma soprattutto tifosi si convincano che questo Rapallo è del tutto nuovo, un'altra cosa rispetto al passato anche recente. Si è fatta pulizia e bisogna lavorare in umiltà. Ho sentito il pubblico criticare aspramente Biselli (che al momento della sostituzione si è pubblicamente scusato della sua prestazione): evidentemente qualcuno non ha ancora capito che siamo in regime di austerity».

(d. s.)



Guerra per 20' ha giocato come punta

Dopo i primi 270 minuti molte squadre si riaffacciano sul mercato per trovare gli uomini giusti e rilanciare le ambizioni

Nessuno domina, nessuno arranca: che campionato è?

Le liguri a corrente alternata, le presunte grandi stentano, le matricole stupiscono

Non manca l'agonismo nel campionato nazionale dilettanti: la foto lo dimostra

In tre giornate di campionato si è già visto tutto ed il contrario di tutto. D'altronde il calcio è bello proprio perchè è vario ed imprevedibile. Un riepilogo è doveroso. Il Savona inizia alla grande a Voghera, rallenta nel derby con il Rapallo e si smarrisce a Camaiore. La Sestrese fa fuoco e fiamme con Certaldo e Camaiore, una doccia fredda a Colle Val d'Elsa. Il Rapallo balbetta con la Valenzana, innalza barricate con Savona e Pietrasanta.

La linea retta non si confà alle tre squadre liguri né a ben vedere ad alcuna delle 18 squadre del girone A. Dopo 270 minuti non ci sono né dominatrici (nessuna a punteggio pieno) né dominate (nessuna a zero punti). Segnale di un campionato livellato? Forse sì anche se non è detta l'ultima parola. Soprattutto è un preannuncio di un campionato non ben definito. Su tutti i campi si respira un'aria da «lavori in corso» e «stiamo lavorando per noi». Non c'è allenatore o presidente che ad un risultato negativo o poco brillante della sua squadra non abbia detto che «questa non è ancora il vero... Rapallo, Sestrese, Savona, Colligiana, Certaldo».

Domani si chiude la prima fase del calciomercato per dilettanti, da mercoledì si potranno acquistare solamente giocatori senza contratto. Ma dal 1° al 9 novembre ci sarà la classica coda con una riapertura della contrattazioni e la possibilità di trattare tutti i calciatori, anche quelli che hanno giocato nella stagione in corso. Il completamento ed il rafforzamento strada facendo degli organici è una tradizione delle serie dilettanti ma la provvisorietà attuale, denunciata da tutti è fuori dell'usuale.

Rapallo che non ha un'attaccante di ruolo, la Sestrese ha bisogno di due se non tre centrocampisti di esperienza, il Savona sta valutando il recupero di un paio di ex. E fuori Liguria non è musica diversa: la Colligiana sta trattando il ripescaggio di metà del gruppo che l'ha portata ad un passo dalla C2, la Valenzana e la Vogherese che hanno voglia di promozione meditano di ricorrere agli ex professionisti.

Il ritardo si può spiegare con il solito accenno alla crisi sempre più incalzante che costringe i club a risparmiare anche sui dettagli. Parti con un pugno di giocatori di poche pretese (giovani e seconde scelte) e quando non ne puoi più fare a meno ricorri ai rinforzi novembrini (e risparmi tre mesi di stipendio). Ma si può anche pensare che il gran balletto sugli juniores abbia obbligato le squadre a preoccuparsi quasi esclusivamente di trovare il diciassettenne ed i due ventunenni necessari, trascurando il resto.

Danilo Sanguineti

Coppa: Vado e Imperia a un passo dalla qualificazione al terzo turno, Albenga bloccata

La Cairese resiste, l'Alassio crolla

Anche il Lavagna è battuto nella gara di andata

Vado e Imperia ad un passo dal terzo turno, Albenga e Cairese chiamate a giocarsi la qualificazione in una gara di ritorno che si annuncia infuocata. Questi i principali verdetti della domenica di Coppa che precede l'avvio dell'Eccellenza, il torneo più atteso dagli sportivi liguri.

Albenga-Cairese 1-1. Gli ultimi cinque minuti regalano intense emozioni ai tifosi che assistono all'ottavo di finale più atteso di Coppa Italia.

Un risultato nel complesso giusto e che certifica quanto fatto vedere dalle due squadre. I ragazzi di Orcino creano qualche problema ai bianconeri nella prima frazione ma lasciano poi l'iniziativa ai padroni di casa (trascinati da Alfano) nella ripresa.

La prima emozione arriva al 9' con Alfano che riceve un ottimo pallone da Casasola. Poi è il turno degli ospiti: il centravanti Binello strappa due volte gli applausi, impegnando Siracusa. L'Albenga si rende insidiosa al 41' con Gandolfo che con una violenta punizione manda la palla di poco a lato. La ripresa è tutta concentrata nei due gol: al 64' Orsi, appena entrato, è atterrato in area da Diomedi. Pensiero dal dischetto non sbaglia; palla da un lato e Siracusa dall'altro.

L'Albenga incassa il colpo, ma reagisce prontamente ed all'ultimo minuto raggiunge il pareggio con Alfano. Il weekend per la società bianconera è stato comunque dominato dall'assemblea svoltasi sabato sera nei locali del Sacro Cuore. All'ordine del giorno, ovviamente, la questione «Riva», vietato ai bianconeri ed anche agli altri sodalizi ingauni.

Il presidente Gualerzi, dopo aver riassunto i punti del dissidio con l'amministrazione comunale, ha fissato per martedì un incontro con le altre società per suggerire le iniziative da prendere (si parla di un allenamento da tenere davanti al Comune).

Vado-Alassio 3-0. La stagione passata, ricca solo di tormenti, è un brutto ricordo da cancellare. I rossoblù che stanno per esordire in Eccellenza sembrano (finalmente) aver scacciato tutte le paure e mirare ad un torneo di vertice. Intanto eliminano virtualmente la pimpante Alassio dalla Coppa Italia: appare infatti difficile che le «vespe» per quanto pungenti possano fra dieci giorni ribaltare i destini del confronto. Nonostante l'assenza di Saltarelli l'attacco rossoblù è tonico ed al «Chittolina» i ragazzi di Piovano impiegano solo un quarto d'ora per sbloccare il risultato.

Torelli lancia un invitante pallone per Palermo che infila Zenari. L'estremo difensore giallonero si rifà al 18' quando riesce a respingere un penalty di Buttiglieri. Il primo tempo offre ancora una traversa colpita da Roffi.

Nella ripresa i rossoblù mettono al sicuro il risultato con le reti di Buttiglieri (73') e Parodi (80').

Imperia-Lavagna 2-0. I ragazzi di Bencardino liquidano i biancoblù nei primi minuti della ripresa in una partita che per il resto ha offerto scarse emozioni.

Sblocca il risultato, al 52', Belvedere, pronto a deviare in porta un forte tiro di Calzia. Cinque minuti dopo la rete che consente ai nerazzurri di guardare con tranquillità al ritorno in casa levantina. Il gol è firmato da Luongo, al termine di una prolungata azione in cui il portiere ospite Porcu ha salvato prima su Massabò e dopo su Zennaro.

Già nel primo tempo si è vista una superiorità dei padroni di casa con una traversa colpita da Massabò in apertura e con un tiro di Zennaro allo scoccar della mezz'ora. Il Lavagna non è rimasto a guardare ed allo scadere del primo tempo si è reso pericoloso con Schiappacasse che ha costretto Vaccarezza ad una miracolosa deviazione. Soddisfatto, seppure a metà il tecnico Bencardino: «La squadra non è ancora al massimo, ma è già pronta per affrontare il campionato. Era importante fare risultato per iniziare con la mentalità giusta».

Luca Amoretti
Guglielmo Olivero

L'Albenga attacca, la Cairese si difende e il portiere Salamini fa buona guardia

L'Entella macina gioco: 13 gol in 4 gare

Travolta anche la Praese. Al Broccardi derby infuocato tra la Samm e il Sestri Levante (2-1)

Potrebbe essere un gran anno per il Tigullio questo: le prove nel secondo turno di Coppa Italia (partite di andata) di Entella, Sammargheritese ma anche dello sconfitto (nel derby con la Samm) Sestri Levante autorizzano alle più rosee previsioni.

La squadra sugli scudi è sicuramente l'Entella di Stefano Risaliti che in questo settembre di Coppa non pare conoscere ostacoli: sabato pomeriggio al Comunale ha travolto la Praese per quattro a zero.

Da notare che i chiavaresi in tre partite ufficiali non hanno subito neppure una rete mentre ne hanno segnato ben tredici. E' vero che hanno affrontato solo avversarie di rango inferiore però la sicurezza palesata dall'undici biancoceleste è disarmante. La Praese non ha avuto una sola possibilità, il portiere dell'Entella Raffo è stato a guardare.

La prima rete di Ruvo al 25' su tiro da lontano. Raddoppia Camezzana al 41' in mischia, replica Ruvo al 52' sempre su tiro da fuori, chiude Celeri al 73' con un magnifico colpo di testa in tuffo. L'autore della doppietta, Ruvo, si è accordato con la società venerdì, il difensore ex Samm ha deciso di rimanere a Chiavari ed ha così segnato la sorte di Marchesi e Brusco ceduti al Casarza.

Derby infuocato al Broccardi di S. Margherita. Sammargheritese e Sestri Levante pensavano più che al ritorno di Coppa (mercoledì 5 ottobre) al campionato ed hanno potuto saggiare le forze contro un'avversaria di pari livello.

Ha vinto la Samm 2-1 ma il Sestri ha forse impressionato di più. In vantaggio subito la squadra di casa con il centravanti Fossa (12'). Pareggia il Sestri al 40': corner, lo stopper Muzio svetta ed insacca. Decisivi gli ultimi venti minuti: Scelfo entra in area e viene affrontato da De Lucchi, l'arbitro è generoso verso il «tuffo» del giocatore di casa e concede il rigore.

Tra le proteste sestresi batte dal dischetto il capitano-allenatore Pertusi e non sbaglia. Il furioso serrate del Sestri non porta a nulla per i clamorosi errori dei suoi attaccanti. All'80' Locori perde il momento giusto quando sta per volare da solo verso la porta arancione. All'82' Bertolini ha tutto il tempo per prendere la mira e batterla a rete ma da una decina di metri non riesce a centrare la porta. La Sammargheritese è apparsa più veloce e maggiormente amalgamata degli avversari. A fine partita l'allenatore dei «corsari», Alberto Mariani, ha giustificato la sconfitta: «Teniamo conto che abbiamo iniziato il lavoro sulla velocità da sette giorni appena. Saremo pronti per il campionato».

La Bolzanetese batte il Torriglia 1-0. Gol partita di Fini al 64'. Calcio di punizione che sorprende Gaggero. Vezzano-Sanremese 0-2 e Migliarinese-Ceparana 0-2. **[d. s.]**

Prosegue anche la Coppa Liguria riservata alle serie minori: ecco tutti i risultati

Laigueglia e Millesimo, che botti

Hanno battuto in trasferta lo Speranza e il Cengio

Grandi imprese di Laigueglia e Millesimo nel girone di Savona di Coppa Liguria. Al Santuario, il Laigueglia ha battuto 1-0 la Speranza, mentre una rete di Cavaliere ha permesso al Millesimo di battere in trasferta i Cengio. Afferma il dirigente del Cengio, Giuseppe Boffa: «E' stata una partita tirata, giocata con grande impegno da ambo le parti. Noi abbiamo presentato una squadra ben organizzata e il risultato più giusto sarebbe stato il pari. Ma non facciamo drammi, questi match servono soprattutto per allenamento».

Nel Cengio, che ha avviato un rapporto di collaborazione con la Cairese per quanto concerne il settore giovanile, ha esordito l'ultimo acquisto: Cesare De Selvo, tra l'altro un «ex». Esordisce invece con un pari esterno l'Aurora Cairo. La formazione del presidente Astesiano è andata a raccogliere un punto sul campo della Rocchettese. Vittorie esterne per S. Nazario Varazze e Finalborghese.

I varazzini di Beppe Recagno hanno superato per 2-0 la S. Cecilia, mentre la Finalborghese di Nico Belvedere ha battuto con lo stesso punteggio il Sassello Pontinvrea. Belvedere: «Una vittoria che ci permette di partire col piede giusto, anche se l'obiettivo è il campionato».

Il Sabazia di Corbellini ha battuto 1-0 il Calice. Il presidente degli ospiti Mario Genesio: «Il risultato giusto era il pari, purtroppo nel calcio vince chi mette il pallone in rete. I miei però sono notevolmente cresciuti rispetto alla scorsa settimana, e sono sicuro che disputeranno un buon torneo». Successo per la S. Filippo. La compagine ingauna ha superato per 3-1 il Balestrino Toirano.

Mercoledì e giovedì al «Ferro» di Varazze (inizio 20,30) quadrangolare organizzato dalla S. Nazario: il Memorial Pino Gramegna con Varazze, Albisola; S. Nazario e Cogoleto. A Millesimo mercoledì con inizio ale 20 triangolare di 45' organizzato dal Millesimo, con Finalborghese e Veloce. **[r. p.]**

TORNEO E COPPA IMPERIA

Va allo Zinola il Trofeo Cancellara

Lo Zinola ha vinto il «Trofeo Gino Cancellara». La squadra allenata da Gigi Ghigliazza ha battuto in finale per 1-0 il Borgio Verezzi. Al terzo posto il Legino, che nella finale di consolazione ha superato ai rigori il Quiliano. A Lucido è stato consegnato il trofeo di capocannoniere, mentre a Saltarelli (Zinola) è andato quello per il miglior portiere. Altri premi speciali sono stati conquistati da Abrate (Zinola), miglior difensore, e da Pezzoli (Borgio Verezzi), miglior giocatore.

Per il Comitato di Imperia, intanto questi i risultati di Coppa Liguria. L'Ospedaletti ha superato per 5-0 il S. Ampelio grazie alle realizzazioni di Bordero, Iezzi, Moscato, e a una doppietta di Astrego. Afferma il presidente Claudio Ozenda: «E' stata praticamente la nostra prima uscita stagionale, non ci possiamo lamentare. Il risultato poteva esser più pesante se Bordero non avesse fallito un rigore. Abbiamo una formazione giovane, ma crediamo di poter disputare un torneo al vertice». Il S. Bartolomeo del nuovo corso, diretto dall'allenatore-giocatore Masuero, ha battuto 7-0 l'Arma Taggia. A segno due volte D'Anca e Lanteri, una rete a testa l'hanno realizzata Ramella, Porcù e Mitola. Successo esterno invece del Vallecrosia: i biancorossi hanno espugnato il campo del S. Lorenzo, neopromosso in Seconda, con un gol del centrocampista Losi. **[r. p.]**

Venturino, uomo-guida di un Legino che non ha entusiasmato al «Cancellara»

Il forte vento e la temperatura autunnale non hanno fermato i giovani

Vela, Vigogna ha messo tutti in fila al Trofeo Baietto per gli «Optimist»

LOANO. Marco Vigogna (Lega Navale Sestri) si è aggiudicato la decima edizione del «Trofeo Baietto», riservata alla classe Optimist ed alla quale hanno partecipato una cinquantina di giovani velisti. La manifestazione, organizzata dal Circolo Nautico, era articolata su due regate e si è disputata in una giornata con forte vento, che ha messo a durissima prova i concorrenti.

Alle spalle del velista genovese si è classificato il matuziano Edoardo Soldano (Yc Sanremo). Dal terzo all'ottavo posto la classifica è tutta monopolizzata dai velisti della Lega Navale Sestri (in ordine: Marco Perfumo, Stefano Celadon, Luca Stefani, Andrea Mancuso, Michele Sarbia ed Alberto Scarpa). L'ordine d'arrivo prosegue poi con il nono posto del torinese Marco Milan. Tredicesima piazza per Natale Testa (Yc Sanremo), seguito a ruota da Sara Dotti (Cnam Alassio). Al sedicesimo posto si trova poi l'albenganese Lisa Aicardi (il circolo ingauno piazza anche nei primi venti Davide Ferrari, 18°).

Presidente di giuria era l'esperto Erasmo Carlini che, insieme ai tecnici, ha tratto ottime indicazioni sui giovani velisti. Il Trofeo Baietto è ormai un classico appuntamento di fine stagione e rappresenta un fiore all'occhiello per il circolo ponentino che soprattutto in questa stagione ha puntato molto sull'attività baby.

Quella di ieri è stata una delle più impegnative edizioni del trofeo, considerate le condizioni del tempo, quasi autunnali. Vigogna ha messo in mostra la sua superiorità fin dalla prima boa. Ma nel complesso anche il comportamento dei velisti savonesi ed imperiesi può considerarsi confortante, a testimonianza di una stagione ricca di soddisfazioni. **[g. o.]**

La stagione velica è agli sgoccioli

Tennis: meritatissimo titolo insieme a Milan, dopo aver raggiunto la finale anche nel singolare

«Dede» Calabria, un ragazzino di 37 anni

Il mancino savonese ha vinto lo scudetto nel doppio «Over 35»

SAVONA. Un «mancino» che non perdona. Daniele Calabria, 37 anni, ha arricchito la sua bacheca con la vittoria nella finale del doppio ai Campionati italiani «Over 35» di Cervia. Il savonese è salito sul gradino più alto del podio insieme a Milan, ex numero sette del seeding nazionale, battendo nella sfida decisiva Rocchi-Dedé.

Il risultato, 6-2 6-1, esprime in tutta la sua chiarezza la superiorità dei vincitori, che fin dal primo game hanno avuto la partita in pugno. Racconta il savonese, raggiunto telefonicamente a Cervia: «Abbiamo disputato uno splendido torneo, e in finale non ci sono stati problemi. Sia nel primo che nel secondo set abbiamo fatto subito il break, mettendo al sicuro la partita. Determinante è stato Milan che ancora una volta ha dato sfoggio della sua classe».

Un Milan che il savonese si è trovato come avversario, superandolo, nella semifinale del singolo: ma qui Calabria non è riuscito ad ottenere quell'enplein che l'avrebbe portato nella «storia» della manifestazione. In finale Calabria ha dovuto affrontare Ferrante Rocchi, campione italiano uscente oltre che, particolare da non sottovalutare, detentore del titolo mondiale di categoria. «Col campione del mondo non c'è stato nulla da fare — osserva Calabria — anche se, non per cercare alibi, uno stiramento alla schiena mi ha impedito di giocare al meglio. Anzi, in certi momenti ero proprio bloccato sul campo, e Ferrante mi passava da ogni parte. Il 6-0 6-1 testimonia che non c'è stato match».

Buono il livello tecnico del torneo, come sottolinea ancora il maestro savonese: «Il tennis moderno, quello giocato ad alti livelli, è avaro di scambi e il servizio è spesso determinante. Qui invece lo spettatore può divertirsi, assistendo a scambi pregevoli. Insomma, il torneo vale il prezzo del biglietto».

Ora un breve riposo, poi di nuovo in azione. Il programma degli «Over 35» presenta infatti appuntamenti internazionali ai quali Calabria non vuol proprio mancare. La splendida condizione dovrebbe permettergli di ottenere buoni risultati, e la stagione presenta ancora grossi appuntamenti: «E' vero — dice Calabria — e io voglio centrare ancora qualche traguardo. A Cervia ho giocato davvero un buon torneo. Purtroppo ho accusato anche problemi fisici che però spero presto di superare. E' da ricordare che una decina di giorni fa il savonese si era laureato campione al «Play Sport», torneo giocato in diversi circoli alla cui finale sono arrivati 4 giocatori. E anche in questo caso è stato lui a salire sul gradino più alto. **[g. o.]**

Daniele «Dede» Calabria

Balon: sabato a Taggia si giocherà lo spareggio tra Pirero e Bellanti

Molinari crolla all'ultimo gioco Dotta primo finalista-scudetto

Flavio Dotta, campione in carica, è il primo finalista del campionato di serie A di pallone elastico. Ieri a Vignale ha battuto, al termine di una partita tiratissima e spettacolare, Ricky Molinari per 11-10. Risultato che da solo la dice lunga sull'andamento di un incontro che Molinari doveva vincere a tutti i costi per sperare nello spareggio, e che Dotta non poteva perdere per evitarlo. Forte della vittoria a Cortemilia per 11-4, Dotta è arrivato a Vignale convinto che la vittoria non fosse poi un'impresa disperata.

Invece Ricky Molinari, tirando fuori le doti di orgoglio e il bagaglio tecnico che gli avevano permesso di vincere al debutto in serie A lo scudetto, tre anni or sono, ha disputato un incontro bellissimo e sfortunato. Quando si perde con un solo «quindici» di differenza, come è successo ieri a Vignale a Molinari, è merito del rivale, ma senza dubbio Dotta in questo caso potrebbe ritrovarsi in debito nei confronti della fortuna.

Il tricolore in carica ha vinto in modo meritato, malgrado i problemi fisici che ancora accusa per i postumi dello strappo alla schiena. Ma resta il fatto che sul 10 pari le partite diventano per forza di cose una lotteria, e spesso la vittoria premia il giocatore che nelle ultime battute dell'incontro riesce ad essere più fortunato.

Dotta è pronto a difendere il titolo

Molinari, in vantaggio per 6-4 alla pausa, non è riuscito ad allungare e alla fine si è fatto rimontare da un Dotta che ha dovuto dar fondo alle sue doti atletiche e tecniche per vincere un incontro che non doveva e poteva perdere. E' stata la partita più impegnativa affrontata da Dotta durante tutto il torneo. Dispiace che a mettere in difficoltà un campione in carica sia stato un avversario che da ieri sera ha terminato la sua avventura in campionato.

Sullo sferisterio di Vignale ieri ha anche terminato la sua carriera ufficiale Felice Bertola. A 50 anni, dopo 12 scudetti vinti, di cui il primo a soli 18 anni a Cuneo insieme ad Aurelio De Filippi nel 1963, il vecchio «Lion» ha mostrato ancora sprazzi di classe e tecnica purissimi. L'applauso caloroso a fine incontro anche dei tifosi avversari era scontato, ma quanto mai sincero. Si chiude con Bertola un ciclo inimitabile, in un momento molto difficile per il pallone elastico. Sono in tanti a pensare che ieri abbia chiuso la carriera il più grande campione di tutti i tempi.

Adesso la finalissima dovrà slittare di una settimana. Sabato pomeriggio, alle 14,30 a Taggia, è fissato lo spareggio tra la Taggese di Marco Pirero e la SubalCuneo di Giuliano Bellanti. Pirero sabato ha perso per 8-11 la partita di ritorno a Cuneo. Ha il vantaggio di giocare lo spareggio in casa, ma il pronostico resta aperto. Bellanti è un avversario coriaceo. A Taggia aveva fatto 9 giochi, a Cuneo ha vinto. Arriva uno spareggio che è quasi una finalissima: chi vince sarà in ogni caso almeno vicecampione d'Italia, chi perde non potrà più rimediare. Bellanti era arrivato in finale due anni fa contro Molinari, per Pirero sarebbe la prima volta, dopo molti anni di onorata carriera, di arrivare sulla strada che porta alla conquista del titolo.

Enrico Marchisio

Terreno verso il gran salto

Il capitano della Doglianese è andato a sbancare Cengio

CENGIO. La Doglianese di Ivan Terreno punta decisamente al salto di categoria. Nella seconda partita del girone finale del campionato di serie B la quadretta del presidente Botto è andata a vincere sul campo della Spec Cengio capitanata da Beppe Barla e balza in vetta alla classifica del girone.

E' stata una partita a senso unico come si vede dal risultato 11-3 per gli ospiti. Terreno ha cominciato con molta determinazione. L'alfiere della Doglianese, reduce dalla vittoria sulla Montechiarese, si è subito portato in vantaggio chiudendo la prima frazione di gioco sul 8-2. Nella ripresa la Doglianese non ha concesso nulla ai locali. In settimana Ghibaudo, portacolori della Maglianese e candidato alla vittoria del tricolore aveva perso per 11-3 contro la Montechiarese di Beppe Novaro. Questa la classifica. Doglianese (Terreno) p. 2, Maglianese (Ghibaudo) e Montechiarese (Barla) 1; Spec Cengio (Barla) 0. Ghibaudo e Barla una partita da recuperare. Sabato prossimo per il campionato cadetto sono in programma Doglianese-Maglianese e Montechiarese-Spec Cengio.

Serie C1. La prima semifinale del torneo nazionale è andata alla Bormidese. La quadretta capitanata da Navoni si è imposta per 11-3 contro il Cortemilia Merlo di Luca Dogliotti. Il retour-match è in programma sabato prossimo. Il direttore tecnico della Bormidese Mauro Core: «Siamo ad un passo dalla finale. La squadra ha tutte le potenzialità di poter centrare questo obiettivo». E per la Bormidese questa stagione è sicuramente fortunata. La squadra biancazzurra ha vinto praticamente tutto quello che c'era in palio. Ha messo in bacheca la Coppa Provincia, torneo precampionato, il trofeo Beretta e il torneo Val di Pora. Ora spera nel successo in campionato. E poi all'ultimo ci sarà la Super Coppa.

Riccardo Molinari, autore di una splendida e sfortunata partita ieri a Vignale

Serie C2. La Spes Savona ha chiuso al terzo posto il girone di qualificazione del campionato. La quadretta di Giorgio Patrono si è imposta, nella partita di recupero per 11-3 contro la Taggese. La partita era decisiva per l'assegnazione della terza poltrona. Alla fase finale accedono entrambe le formazioni liguri assieme a Doglianese, Monferrina, Spigno, San Giorgio Torino e Ipersidis.

Coppa di Lega. Saranno Amici del Castello e Rialtese a contendersi la Coppa di Lega, organizzata dal Comitato regionale e dalla Lega delle società. Gli Amici del Castello hanno superato in semifinale per 11-4 il Celice, mentre la Rialtese ha battuto per 11-6 l'Imperiese.

Memorial Ruffino. Si giocherà mercoledì alle 21, la seconda semifinale del torneo organizzato dal Comitato Provinciale e dedicato al maestro savonese Giancarlo Ruffino morto il 6 gennaio scorso a seguito di un incidente stradale sulla Torino-Savona. Per un posto in finale si sfideranno la Subalcuneo di Giuliano Bellanti e la Pro Spigno di Dogliotti. La vincente affronterà in finale l'Albese di Arrigo Rosso. **[r. p.]**

Sopra, Aretuso premiato. Sotto la Supermercatutto: Ginestra è il primo a destra

La Supermercatutto di Imperia ha dominato la corsa a tappe organizzata dall'Udace di Domenico Musso

E' di Ginestra il Giro della provincia di Savona

La lotta in famiglia con Aretuso decisa nelle ultime due tappe

Flavio Ginestra indossa l'ultima (e più importante) maglia rosa della ventesima edizione del «Giro della Provincia di Savona» andato in archivio ieri con la temibile tappa Savona-Castellazzo Bormida, novanta chilometri, con via simbolico davanti al palazzo della Provincia e ufficiale ad Altare.

Il rappresentante della Supermercatutto ha distanziato nella classifica generale di dodici punti il compagno di squadra Mauro Aretuso. Una classifica finale dunque che parla imperiese, come del resto tutto il Giro organizzato impeccabilmente dall'Udace.

Già dalla prima tappa (Dego-Dego, 3 settembre) si era capito da chi sarebbero state condotte le danze. I due esponenti della Supermercatutto si sono alternati al comando nelle sei tappe del Giro, demoralizzando gli avversari, pur temibili, ai quali non è restato che lottare per le posizioni di rincalzo e per le varie maglie.

E anche ieri le cose non sono mutate con Ginestra che, vincendo la frazione conclusiva, è salito anche sul gradino più alto del podio. Nella tappa ligure-piemontese, organizzata in collaborazione con l'Udace di Alessandria, secondo posto per il genovese Roberto Giannini (Oreficeria S.Angelo) e terzo per Mauro Aretuso. Nella terza fascia Loreto Valenza (Toono Insuperabile) non ha avuto rivali precedendo Franco Reto (Ceramiche Sonaglio) e Roberto Cartosio.

Oltre alla rosa sono state distribuite, come in ogni Giro che si rispetti, anche le altre maglie. Quella bianca riservata ai Cadetti è stata indossata da Lo Bue mentre la rossa (per i Gentleman) è di Bruno Negro. La gialla per Supergentleman è stata vinta da Secondo Bianco mentre quella Arancio per i Veterani è finita sulle spalle di Luciano Minetti.

Flavio Ginestra succede così nell'albo d'oro (inaugurato nel '49 con la vittoria di Nanni De Marco) a Loreto Valenza, grande dominatore dell'edizione '93.

Il Giro va dunque in archivio e al patron Domenico Musso non resta che tracciare un bilancio: «E' stata una splendida edizione. Certo i corridori di Imperia hanno messo subito il sigillo su un'edizione che poi hanno dominato fino all'ultima tappa. Del resto la Supermercatutto è uno squadrone che non ha rivali in Liguria. E così la Savona-Castellazzo Bormida che concludeva la kermesse è stata solo una passerella d'onore. In ogni caso i corridori savonesi non sono rimasti a guardare, lottando per le piazze d'onore e per alcuni traguardi parziali».

Appuntamento al prossimo anno? Forse, chissà: «Troppa burocrazia per avere un permesso. Se continua così sarà impossibile organizzare una corsa. Per quello è meglio non pronunciarsi». Domenica appuntamento con la Stella-Montecarlo, corsa che vuole ricordare la figura di Sandro Pertini, alla quale è possibile assistano anche autorevoli esponenti politici. **[g. o.]**

Ad Albenga, via come treni

Cento atleti da tutta Italia per i «nazionali» dei ferrovieri

Albenga: i «nazionali» hanno completato le iniziative ciclistiche del Dopolavoro

La gara riservata ai dilettanti in passato aveva già laureato tanti campioni: tra gli altri, Moser nel '72 e Furlan nel 1988

Va a un piemontese la «classicissima» Milano-Rapallo

Claudio Ainardi, del Gs Brunero di Ciriè, primo dopo 206 chilometri di battaglia

RAPALLO. A un piemontese, Claudio Ainardi, nativo di Rivoli ma in corsa con i colori del G.S. Brunero Boeris Bongiovanni di Ciriè, è andata la 37ª edizione della Milano-Rapallo, la classica internazionale di ciclismo per dilettanti che qualcuno, a ragione, ha paragonato alla Milano-Sanremo dei professionisti.

E, in effetti, chi in passato ha concluso a braccia alzate sotto lo striscione del lungomare Vittorio Veneto, dopo 206 chilometri di corsa ricca di insidie, solitamente ha poi fatto carriera nei professionisti. E' il caso di Moser nel 1972 e Furlan nell'edizione dell'88, solo per ricordare i casi più eclatanti. Ainardi ha sfruttato alla perfezione il gioco di squadra, aiutato in questo dal più famoso compagno Marco Bellini.

Scappati in 24 sulla salita della Scoffera, il gruppo si è via via ridotto, portando all'ingresso di Chiavari, a poco più di dieci chilometri dal traguardo, un gruppetto di una decina di unità. Il racconto degli ultimi interminabili chilometri al vincitore, felicissimo e particolarmente festeggiato dal suo clan.

«Sono partito molto tranquillo, pensando di far bene ma non di vincere. Poi una fuga numerosa, ma soltanto dalla Scoffera abbiamo iniziato a crederci. Con Bellini abbiamo studiato la tattica; sulle Grazie sono scattato e sono subito riuscito a conquistare qualche metro. Però i più immediati inseguitori, Lupi e Zucconi in particolare, erano sempre a poche decine di metri. Anzi, ad un certo punto li vedevo a 5-6 metri... Ho creduto fino in fondo in questo attacco; comunque Bellini sarebbe stato pronto a partire in contropiede, e probabilmente avrebbe vinto lui».

Un mondo totalmente diverso, quello dei dilettanti, da quello «milionario» dei Fondriest e compagni: il «famoso» Bellini (che ha già il contratto da professionista pronto nella valigetta ndr) che ride e scherza con il vincitore. «Se ti prendevo, lo sai come sarebbe finita!».

Ancora Ainardi. «Il prossimo anno vorrei fare il salto nei professionisti, ma penso che questo potrà avvenire soltanto nel '96; comunque sono paziente, e aspetto».

Azione perentoria in salita, strenua difesa in discesa, con anzi qualcosa secondo guadagnato sugli inseguitori. «Sono un passista, quindi non proprio favorevole a un arrivo in volata. Così la decisione di partire sulle Grazie, a tentare la fortuna». Fortuna che lo ha meritatamente premiato, fra i 149 che sono partiti da Milano. Secondo Emanuele Lupi della Giusti Bottegone, terzo Ivano Zuccotti della Ecoclear Vini Caldirola. Soltanto settimo Bellini. **[g. s.]**

Milano-Rapallo, «mito» per i Dilettanti, ha «laureato» anche Moser e Furlan

ALBENGA. Sono arrivati (tutti puntuali, tengono a precisare) in più di cento, da ogni parte d'Italia, per contendersi il titolo tricolore. E ieri i partecipanti al campionato nazionale ferrovieri, organizzato dal Dopolavoro di Albenga, non hanno deluso le aspettative dandosi battaglia, in tutte le categorie, su un percorso di 70 chilometri.

Cinque i titoli assegnati, a seconda della fascia d'età. Nell'A5 la vittoria è arrisa al vercellese Pasquale Nuzzo (Atala) che ha avuto la meglio sul fratello Nicola, sempre della stessa società. Sul gradino più basso del podio è salito il rappresentante di casa, Marco Damonte, che ha regolato altri due corridori del Dlf Albenga, Stefano Saltalamacchia e Piero Zangoni.

Il Dlf ingauno si è rifatto nell'A6 con il primo posto di Giovanni Moraschini che ha regolato Giuseppe Fierro (Gs Berra) e Maurizio Inverni (Dlf Albenga). Nell'A7 affermazione di Davide Punturiero (Dlf Ventimiglia) che, al termine di una gara appassionante, ha regolato Giovanni Godano (Dlf Albenga). Nell'A8 primo posto per Giovanni Piovan (Gs Borgomanero) e terzo Bruno Giorza (Cicli Anselmo). Nell'A9 vittoria di Attilio Carta (Cicli Basso).

La corsa ha avuto il via sul lungomare, prima di abbracciare l'entroterra ingauno dove si sono svolti gli episodi decisivi. Con il campionato italiano riservato ai ferrovieri, termina l'intensa attività del Dlf, culminata sette giorni fa con la disputa dei campionati italiani a cronometro individuale e a squadre. Una manifestazione a cui hanno partecipato più di seicento corridori, tutti impegnati sull'«Aurelia Bis» che in futuro potrebbe ospitare altri importanti appuntamenti delle due ruote. **[g. o.]**

Rally: con la classica ligure si è riaperto l'Italiano, ora «Sanremo» e «Lana» saranno decisivi

«Lanterna» a Cunico, Grifone seconda

Rammarico nel clan genovese, ma Longhi resta primo

GENOVA. Franco Cunico ha vinto la 15ª edizione del Rally della Lanterna, alla seconda esperienza con la prova genovese dopo gli esordi nell'87. Però questa volta l'importanza era ben maggiore, valeva per il campionato assoluto Totip. «Vincere non è mai facile, amministrare un secondo posto è diverso. Da fuori è sembrata una passeggiata ma, credetemi, la gara è diversa. Era importante questo Lanterna, perché poteva darci l'input decisivo per le ultime prove dell'italiano: ora siamo dietro di sette punti, ma loro con una gara in più».

Appena sceso dalla vettura, in piazza della Vittoria, il portacolori della Ford Cosworth Martini del team Jolly Club, da vero professionista, pensa già al futuro. «Abbiamo riaperto il campionato, e la settimana prossima sarò al Sanremo per le prime prove. A questo punto dobbiamo ben figurare in questa prova».

Sportivo, anche, nel riconoscere i meriti di Longhi. «Visto che eravamo davanti dopo la prima speciale, ho provato a spingere. Pierino è stato grande, perché ha lottato a lungo e solo nelle prove finali si è accontentato del secondo posto. Bravissimo».

Complimenti che il pilota della Toyota Celica della Grifone Esso ricambia al vincitore. «Ho provato a rimanere dietro a Franco, ma è andato troppo forte. Alla fine il secondo posto non mi soddisfa più di tanto, perché ora bisogna vincere una delle prossime gare per riconquistare il titolo italiano (lo scorso anno vinse Pianezzola, sempre della Grifone ndr). Ho avuto problemi all'inizio, sulla prima speciale, e non ho più recuperato: quando andavo al massimo, gli recuperavo 1-2 secondi. Cunico, in alcune speciali, mi ha dato 8-9 secondi, a questi livelli un abisso. Al "Lana" devo vincere, il Sanremo non lo considero più di tanto».

Perfetta tutta la macchina organizzativa, nessun problema con il pubblico, il presidente della scuderia Grifone, Enrico Gibelli, soddisfatto ma con riserva. «Tutto si è svolto regolarmente, sono soddisfatto di questo 15° Lanterna, il primo valido per l'assoluto, anche perché siamo partiti con 5 vetture e 5 sono arrivate al traguardo. Abbiamo mancato il successo finale, questo l'unico rammarico: dopo la seconda, terza e quarta speciale, con la rimonta di Longhi, mi sono emozionato. Poi Cunico è andato fortissimo».

Terzo gradino del podio per Fabrizio Tabaton. Il «maestro», il team-manager della Grifone Esso. «Terzo, è vero. Ero arrugginito, poiché ormai corro una sola gara all'anno, il Lanterna! Ma non mi sono dimenticato di come si corre in macchina, credo. Soddisfatto per il successo di scuderia, ma chi vince vince, e molte volte chi arriva secondo perde: Longhi in qualche prova è stato penalizzato ben oltre i suoi reali demeriti. Nella nostra città volevamo vincere, peccato».

Poi torna l'ottimismo. «Longhi è ancora al vertice, quindi non dobbiamo fasciarci la testa oltre il dovuto. Prevedevo che Cunico avesse un simile ritorno, Pierino ha risposto da grande campione dopo che sembrava tutto compromesso: per l'italiano siamo sempre in corsa, tranquilli». Quarto assoluto, ma molto deluso, Liatti. La Subaru Impreza gli ha dato più problemi che soddisfazioni. «Vincere una prova speciale, come mi è accaduto, è una magrissima consolazione. La macchina ha avuto tantissimi problemi al motore, una vera delusione. Per correre così, meglio rimanersene a casa». Una battuta alla vincitrice della classifica femminile, Enrica Munaretto. «Una gara durissima, ma punti importanti per la classifica. Sono molto felice».

Giancarlo Scartozzoni

Franco Cunico su Ford Escort Cosworth si è aggiudicato il 15° Rally della Lanterna: speranza per il campionato italiano?

Ford Escort batte Toyota

Terzo Tabaton, vincitore '93 Munaretto prima tra le donne

Campionato riaperto, ma era da prevedere, visto l'organizzazione con cui la Ford Martini Racing ha seguito Franco Cunico-Stefano Evangelisti e Alex Fassina-Max Chiapponi, alla guida di due Escort.

Sesta prova, il 15° Lanterna, vinta da Cunico-Evangelisti in 2 ore 52'16" per disputare i 250 chilometri delle 12 prove speciali.

Secondo Pierino Longhi-Flavio Zanella (Toyota Celica, Grifone Esso) a 1'26". Terzo Fabrizio Tabaton-Maurizio Imerito (Toyota Celica, Grifone Esso) a 4'13". Quarto Piero Liatti-Luigi Pirollo (Subaru Impreza, A.R.T.) a 4'55.

Più staccati gli altri, quinto Gibo Pianezzola-Loris Roggia (Toyota Celica, Esso Grifone) a 7'25"; sesto e primo delle due ruote motrici Renato Travaglia-Alessandro Mari (Renault Clio Williams) a 9'18"; settimo e primo di gruppo N Giovanni Manfrinato-Claudio Condotta (Ford Escort Cosworth) a 20'30"; ottavo Andrea Dallavilla-Danilo Fappani (Lancia Delta HF Integrale, Grifone) a 25'31"; nono Paolo Onoscuri-Elisabetta Cavenaghi (Ford Escort Cosworth, Busalla '90); decimo il primo equipaggio femminile, Enrica Munaretto-Annalisa Tarantino (Ford Escort, Power Car) a 28'47".

Nella classifica dell'assoluto piloti, alla vigilia delle tre prove finali (Sanremo, Lana e Targa Florio), conduce sempre Longhi con 92 punti (ma con un punteggio da scartare) davanti a Cunico (86), Liatti (82,75), Pianezzola (53) e Fassina (25). In gruppo N, conduce Bentivogli (55) davanti a Manfrinato (45) e Munaretto (34).

Nella classifica marche, guida la Toyota con punti 101,5 davanti alla Ford (101) e alla Subaru (91,25). Infine nella femminile, Munaretto praticamente irraggiungibile con punti 68, davanti alla Zumelli con 30. [g. s.]

In gara 120 giovani: alla premiazione anche Ezio Madonia

«Olimpiadi» dei salesiani a Savona sport ed amicizia

SAVONA. E' calato il sipario sulle Olimpiadi dei Ragazzi, manifestazione organizzata dall'Oratorio salesiano. Per una settimana oltre centoventi atleti, si sono dati battaglia sui campi per vincere una medaglia. Lo scopo dell'iniziativa è quella di far riscoprire ai giovani quanto sia importante lo sport, veicolo trainante dell'amicizia. E' proprio su questo tema si è chiusa la manifestazione. Ragazzi e ragazze, provenienti da ogni quartiere della città, hanno riscoperto in questi sette giorni nuovi compagni di gioco. Amicizie che rimarranno per tutta la vita.

Alla premiazione di ieri sera era presente Ezio Madonia, savonese dell'atletica leggera e fresco vincitore del bronzo nella staffetta 4x100 agli Europei di Helsinki. Un altro personaggio sportivo di fama internazionale ha mostrato simpatia per l'oratorio salesiano: Deborah Compagnoni, punta di forza della Nazionale di sci, che è stata premiata con una targa a Pasqua. La Compagnoni ha fatto pervenire al direttore don Mario Carattino un poster firmato e gli auguri per una buona riuscita della manifestazione.

Questi i risultati delle ultime gare. **Ginnastica** categoria mini femmine: 1) Deborah Ravera; 2) Sara Frumento; 3) Ariela Peira. Esordienti: 1) Fabio Parodi; 2) Fabrizio Pesce; 3) Marco Moretti. Juniores: 1) Stefano De Nicolò; Giovanni Allegra; 3) Alessandro Rosso. **Salto in lungo** oro nelle rispettive categorie per Alessio Salamini, Ariela Peira, Fabio Idini, Michele Lodato, Alessandro Giacardi, Simone Pelizzari, Raffaella Carlini, Mario Ferro. **Salto in alto** primi posti: Matteo Apicella, Lucia Gibboni, Ariela Peira, Walter Briata, Alessandra Giacardi, Simone Pelizzari, Raffaella Carlini e Stefano De Nicolò. **Velocità** oro per: Franco Chionetti, Ariela Peira, Fabio Idini, Marco Moretti, Alessandra Giacardi, Simone Pelizzari, Raffaella Carlini e Patrizia Ingaria.

Tennis tavolo femmine. Categoria mini: 1) Frumento; 2) Peira; 3) Ravera. Allievi: 1)Giacardi;2) Balocco; 3) Gibboni. Juniores: 1) Frascodara; 2) Carlini; 3) Storiane.

Pattinaggio. Categoria micro: 1) Francesca Chionetti; 2) Ilaria Apicella; 3) Alessio Salamini. Mini femmine: 1) Irene Asti; 2) Irene Apicella; 3) Monica Civello. Maschi: 1) Marco Nocerino; 2) Matteo Apicella; 3) Luca Piombo. Allieve: 1) Elisa Dominoni; 2) Alessandra Giaccardi; 3) Silvia Nocerino. Allievi: 1) Miche Maineri) 2) Matto Moretti; 3) Simone Pelizzari. Esordienti: 1) Antonio Asti; 2) David Dominoni; 3) Massimo Carlone. Juniores femminili: 1) Caterina Tessitore; Raffaella Carlini; 2) Manuela Frascadore. Juniores maschile: Patrizio Ingaria; 2) Mattia Pastorino; 3) Michele Moretti.

Soddisfatto il direttore dell'Oratorio di via Pieve don Mario Carattino: «Il bilancio delle Olimpiadi è senz'altro positivo. E' nostra intenzione mantenere viva questa manifestazione, ampliando a partire dal prossimo anno le discipline sportive».

[r. p.]

Al gol di Orlando risponde Maurilli, nell'altro girone Cus Genova a valanga sul Real

Savona e Liguria si fermano sull'1-1

Hockey: un pareggio nel primo atto della Coppa Italia

Una convulsa fase di Liguria-Savona dell'anno scorso: anche ieri è stata battaglia

SAVONA. E' finito con un salomonico pareggio (1-1) il primo derby della stagione tra Liguria e Savona nel primo turno della Coppa Italia di hockey su prato. E' stata una gara dalle molte emozioni che ha visto una partenza lanciata del Savona che sfiorava in più di una occasione la rete, ma quella valida arrivava invece da parte del Liguria con Orlando, uno dei migliori elementi della formazione di Colla, che realizzava su tiro di rigore.

Nel secondo tempo è ancora il Liguria a fare la parte del protagonista ma, come era successo nella prima parte di gara, ad andare in rete era l'altra squadra, il Savona, con Maurilli abile a realizzare un «scorto». Da quel momento il Liguria schiacciava nella propria area il Savona senza però riuscire a passare nuovamente in vantaggio.

Afferma Carlo Colla, allenatore del Liguria: «Pareggiare non mi va mai, soprattutto nel derby, ma alla luce dei fatti possiamo anche accontentarci. Avremo tempo di rifarci nella gara di ritorno, la qualificazione non è per niente compromessa». Grande soddisfazione invece da parte del Savona come afferma il presidente Giovanni Gherzi: «Abbiamo dominato nel primo quarto d'ora per poi cedere soprattutto dal punto di vista fisico. Siamo riusciti a pareggiare il loro gol e di questo sono molto contento. Penso che di più proprio non potevamo fare».

Nelle file del Savona sono tornati in campo dopo un anno di assenza Luciano Pinna e Maurizio Vaglini che nella passata stagione avevano deciso di prendersi un periodo di riposo. Il loro rientro è stato determinante per la squadra e l'equilibrio tra i vari reparti. La settimana prossima sarà nuovamente in campo il Liguria che sabato pomeriggio (inizio alle 16,30) affronterà il Sestri, ieri a riposo. Nell'altro mini girone ligure il Cus Genova, come da pronostico, ha battuto 4-1 il Real Genova. Le reti sono arrivate solo nei minuti conclusivi dell'incontro. [m. no.]

E' cominciata la stagione dei giovani: all'appello mancano solo gli Junior regionali

Negli Allievi bene Speranza e Lavagna, tra i Giovanissimi ottimo avvio di stagione per Imperia 87, Aurora e Ospedaletti

Via ai «giovanili», che sprint gli Juniores del Savona

Al debutto con il quotato Corsico, bella vittoria (3-2) per i ragazzi di Cusimano

Partenza col botto per gli Juniores nazionali del Savona, che da quest'anno sono di scena alla domenica, visto che il Nazionale dilettanti è anticipato al sabato.

Nella prima giornata il Savona, che era impegnato al ristrutturato «Valerio Bacigalupo» contro i lombardi del Corsico, è riuscito a cogliere l'intera posta (3-2 il risultato finale) al termine di una gara tatticamente perfetta, giocata nel migliore dei modi dai ragazzi di Leo Cusimano.

La partenza non è stata comunque favorevole ai savonesi, che passano in svantaggio ma nel giro di pochi minuti, ma prima Scarcella e poi Marchetti hanno riportato i savonesi in avanti e costringendo i lombardi a scoprirsi. Nella ripresa Tino portava a tre le reti biancoblù, rendendo inutile la rete ospite nei minuti conclusivi. Da segnalare la grande prestazione del portiere Ghiglia, autore di pregevoli interventi. Molto bene anche Marchetti, che ha disputato la gara con gli Juniores anche per cercare di raggiungere la migliore condizione, così da mettersi nuovamente a disposizione di Flavio Ferraro e della prima squadra.

Afferma l'allenatore Leo Cusimano: «E' stata veramente una bella partita, tra due formazioni apparse in gran salute anche, se i lombardi mi sono appersi più avanti nella preparazione. E' stato un match divertente, che non ha mancato di fornire indicazioni persino più positive di quanto mi attendessi». Avvio a suon di gol anche per il Rapallo, bloccato però sul pari interno (3-3) da un buon Moncalieri. Per i rientini, autori di una prestazione convincente anche perché in formazione giovanissima, sono andati a segno Matteo Carbone, Roberto Carbone e Diego Marrale.

Juniores nazionali, girone A: Savona-Corsico 3-2; Rapallo-Moncalieri 3-3.

Allievi regionali, girone A: Aurora-Pontedecimo 0-1; Vado-Ventimiglia 0-3; Loanesi-Praese 1-2; Multedo-Legino 1-1; S. Filippo-Sampdoria 0-17; Sestrese-Pegliese 1-0; Sampierd.-Imperia 3-0. Classifica: Sampdoria, Pontedecimo, Ventimiglia, Praese, Sestrese e Sampierd. p. 2; Multedo e Legino 1; Aurora, Vado, Loanesi, S. Filippo Neri, Pegliese e Imperia 87 0.

Girone B: Speranza Savona-Albisola 4-2; Cairese-Argentina 1-1; Molassana-Ospedaletti 0-1; Ligorna-Genoa 0-4; Carlin's Boys-Savona 0-3; Baiardo-Rivarolese 4-0; Albaro-Città di Finale 2-0. Classifica: Speranza Savona, Ospedaletti, Genoa, Savona, Baiardo e Albaro p. 2; Cairese e Argentina 1; Albisola, Molassano, Ligorna, Carlin's Boys, Rovarolese e Città di Finale 0.

Girone C: Lavagna-Folbas 3-2; Busalla-Rapallo 2-0; Pro Recco-Migliarinese 0-0; Spezia-N.S. Fruttuoso 2-2; Ortonovo-Canaletto 0-2; Ceparana-Sarzanese 1-2; Arci Pianazze-Cosmos 1-2. Classifica: Lavagna, Busalla, Canaletto, Sarzanese e Cosmos p. 2; Pro Recco, Migliarinese, Spezia e N.S. Fruttuoso 1; Folbas, Rapallo, Ortonovo, Ceparana e Arci Pianazze 0.

Giovanissimi regionali, girone A: Imperia-Arenzano 7-0; Pegliese-Sestrese 3-1; Praese-Sanremese 4-0; Legino-Multedo 3-1; Genoa-Loanesi 2-0; Ventimiglia-Vado 0-1; Pontedecimo-Aurora 0-4. Classifica: Imperia 87, Pegliese, Praese, Legino, Genoa, Vado e Aurora p. 2; Arenzano, Sestrese, Sanremese, Multedo, Loanesi, Ventimiglia e Pontedecimo 0.

Girone B: Città di Finale-Sampierdarenese 0-1; Rivarolese-Albaro 0-2; Savona-Carlin's Boys 5-2; Sampdoria-Ligorna 8-1; Ospedaletti-Molassana 4-1; Argentina-Cairese 1-0; Albisola-Busalla 0-0. Classifica: Sampierdarenese, Albaro, Savona, Sampdoria, Ospedaletti ed Argentina p. 2; Albisola e Busalla 1; Città di Finale, Rivarolese, Carlin's Boys, Ligorna, Molassana e Cairese 0.

Girone C: Cosmos-Anpi Cassassa 0-3; Sammargheritese-Baiardo 1-5; Canaletto-Ortonovo 4-0; Nuova S. Fruttuoso-Spezia 0-2; Migliarinese-Pro Recco 2-0; Rapallo-Entella 0-1; Folbas-Lavagna 2-3. Classifica: Anpi Cassassa, Baiardo, Canaletto, Spezia, Migliarinese, Entella e Lavagna p. 2; Cosmos, Sammargheritese, Ortonovo, Nuova S. Fruttuoso, Pro Recco, Rapallo e Folbas 0.

Massimo Novaro

PRIME VISIONI

Academy Hall — **Folle esplosiva**
e. Stamira 5 — Tel. 44.23.77.78 — Or. 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. [illegible]
di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso sfregiatore diventando N. V. 1h 50' — Thriller

Admiral — **Lamerica**
Verbano 5 — Tel. 854.1195 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati della miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' [illegible]

Adriano — **Il branco**
p. Cavour 22 — Tel. 321.1896 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Risi, con R. Memphis, G. Usseglio, G. Trabacci (Ita. '94) — Un gruppo di ragazzi per ingannare la noia di provincia sequestra e stupra due turiste tedesche. Dal romanzo di Andrea Carraro V. M. 14 1h 40' [illegible]

Alcazar — **Amateur**
via M. Del Val 14 — Tel. 588.00.99 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donovan, E. Lowensohn (Usa '94) — Un'ex suora, ora aro-scrittrice, incontra un ragazzo ferito e una pornostar che si crede assassina e ricatta un potente mercante d'armi. N. V. 1h 40' — Thriller

Ambassade — **Amarsi**
v. Accademia Agiati 57 — Tel. 540.89.01 — Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' — Drammatico

America — **Ace Ventura - L'acchiappanimali**
via N. del Grande 6 — Tel. 581.89.01 Or.: 16 17,40/19,15/20,50/22,30 — Ingr. 10.000
di T. Shadyac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 28' — Commedia

Ariston — **Ace Ventura - L'acchiappanimali**
v. Cicerone 19 — Tel. 321.259 — Or.: 16/17,40/19/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di T. Shadyac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 28' — Commedia

Astra — **Beverly Hills Cop III**
v.le Jonio 225 — [illegible]. 817.62.56. — Or.: 16/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h [illegible] — Commedia

Atlantic — **Ace Ventura - L'acchiappanimali**
via Tuscolana 745 — Tel. 761.08.56 Or.: 16 17,40/19/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di T. Shadyac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 28' — Commedia

Augustus 1 — **Martha**
c. Vitt. Emanuele 203 — Tel. 687.5455 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000 - Arte cond.
di R. W. Fassbinder, con M. Carstensen, K. Böhm, I. Caven (Germ. '73) — La storia di un matrimonio sadico e di una moglie destinata alla solitudine o alla sottomissione, tratta da un racconto di Woolrich N. V. 1h 54' — Drammatico

Augustus 2 — **Anime fiammeggianti**
c. Vitt. Emanuele 203 — Tel. 687.5455 — [illegible].: 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000 - Arte cond.
di D. Ferrario, con G. Cederna, A. Haber, E. Bolla Ricci (Italia '94) — Un insegnante di filosofia in crisi, abbandonato dalla moglie, cerca di imitare il vicino di casa, gangster agli arresti domiciliari e gay. N. V. 1h 35' — Comm. Noir

Barberini 1 — **Dichiarazioni d'amore**
Barberini [illegible] — Tel. 482.7707. Or.: 15,10 16,55/18,40/20,35/22,30 — Ingr. 10.000
di F. Avati, con A. Modica, C. Mill, A. Ninchi (Ita '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima liceo alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '48 che sta per votare. N. V. 1h 31' — Sentimentale

Barberini 2 — **Baby Birds**
p. Barberini 52 — Tel. 482.7707. Or.: 15,05 16,55/18,45/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di P. Ricci Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' — [illegible]

Barberini 3 — **True [illegible]**
p. Barberini [illegible] — [illegible]. 482.7707 — Or. 15,05/17,35/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — Comm. Avvent.

Capitol — **Ace Ventura - L'acchiappanimali**
v. G. Sacconi [illegible] — Tel. 39.32.80 — Or.: 16/17,40/19/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di T. Shadyac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 28' — Commedia

Capranica — **Wolf**
p. Capranica 101 — Tel. 679.2465. Or.: 15,30 17,30/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' — [illegible]

Capranichetta — **L'amante del tuo amante...**
p. Montecitorio 125 — Tel. 679.6957 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000 - Arte cond.
di C. Lelouch, con V. Lindon, G. Depardieu, J. Gamblin (Fra. '93) — Tre uomini in ospedale scampati al suicidio si raccontano storie di donne: un girotondo di ambiguità e ricatti raggiri causato dall'amore. N. V. 2h 4' — Commedia

Ciak 1 — **Wolf**
v. Cassia 694 — Tel. 33.25.1607 — [illegible] 15,30/17,50/20,05/22,30 — Ingr. 10.000 - Arte cond.
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' — Horror

Ciak 2 — **Martha**
v. Cassia 694 — Tel. 33.25.1607. — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000 - Arte cond.
di R. W. Fassbinder, con M. Carstensen, K. Böhm, I. Caven (Germ. '73) — La storia di un matrimonio sadico e di una moglie destinata alla solitudine, o alla sottomissione, tratta da un racconto di Woolrich N. V. 1h 54' — Drammatico

Cola di [illegible] — **La regina Margot**
p. Cola di Rienzo 88 — Tel. 32.35.883. — Or.: 16,45/19,45/22,30 — Ingr. [illegible]
di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500: Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — Dramma Storico

Del Piccoli
v.le della Pineta 15 — Tel. 855.34.85
Ore 11; 16,30; 17; 18,30 Biancaneve e i sette nani. Lire 7000
Ore 21,30 Film Bianco. Lire 9000

Diamante — **Fatal Instinct**
v. Prenestina 232/b — Tel. 295.606 — Or.: 16/22,30 — Ingr. 10.000
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Hulligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia del thriller erotici. N. V. 1h 35' — Comm.

Eden — **Beverly Hills Cop III**
p. Cola di Rienzo 74 — Tel. 3618.2449 — Or.: [illegible] — Ingr. 10.000
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' — Commedia

Embassy — **Il cliente**
v. Stoppani 7 — Tel. 807.0245 — Or.: 17,30/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia; un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — Thriller

Empire — **Wolf**
v.le R. Margherita 29 — Tel. 841.7719 Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30 — Ingr. 10.000 - Arte cond.
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' — Horror

Empire 2 — **Wolf**
v.le Esercito 44 — Tel. 501.06.52 — Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' — Horror

Esperia — **L'età dell'innocenza**
p. Sonnino 37 — Tel. 581.2884 — Or.: 17,30/20,10/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton II. V. 2h 15' — Drammatico

Etoile — **Lamerica**
p. in Lucina 41 — Tel. 687.6125 Or.: 15 17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000 - Arte cond.
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati della miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' — Drammatico

Eurcine — **Maverick**
v. Lauzi 32 — Tel. 591.0985. — Or.: 17,10/19,55/22,30 — Lire 10.000
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido scerifo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 08' — Comm. Western

Europa — **[illegible] lies**
c. Italia 107 — Tel. [illegible] — Or.: 17,15/20/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — Comm. Avvent.

Farnese — **Caro diario**
Campo de' Fiori 56 — Tel. 686.4395 — Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Bisset (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' — Commedia

Fiamma Uno — **La regina Margot**
v. Bissolati 47 — Tel. 482.7100 — Or.: 16,45/19,45/22,30 — Ingr. 10.000
di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas, premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — Dramma Storico

Fiamma Due — **Amateur**
v. Bissolati 47 — Tel. 482.7100 — Or.: 17,45/20,15/22,30 — Ingr. 10.000
di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donovan, E. Lowensohn (Usa '94) — Un'ex suora, ora aro-scrittrice, incontra un ragazzo ferito e una pornostar che si crede assassina e ricatta un potente mercante d'armi. N. V. 1h 40' — Thriller

Garden — **True Lies**
v.le Trastevere 246 — Tel. 581.2848 — Or.: 17,15/20/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — Comm. [illegible]

Giulello — **Donne senza trucco**
v. Nomentana 43 — Tel. 442.502.99. Or.: 16,30 18/19,30/21/22,30 — Ingr. 7.000
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dai suoi lumetti. A [illegible], di 50', è abbinato il cortometraggio di V. Marciano. N. V. 1h 18' — Commedia

Giulio Cesare — [illegible]
SALA UNO. Tel. 3972.0788 — v. G. Cesare 259 — Or.: 16,30/19,30/22,30 — Ingr. 10.000
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido scerifo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 08' — Comm. Western

Giulio Cesare — **True Lies**
SALA DUE. Tel. 3972.0788 — v. G. Cesare 259 — Or.: 16,30/19,30/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, [illegible] è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — Comm. Avvent.

Giulio Cesare — **Maverick**
SALA TRE. Tel. 3972.0788 — v. G. Cesare 259 — Or.: 16,30/19,30/22,30 — Ingr. 10.000
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido scerifo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 08' — Comm. Western

Golden — **Ace Ventura - L'acchiappanimali**
v. Taranto 36 — [illegible]. 7049.8602 Or.: 16 17,40/19,15/20,50/22,30 — Ingr. 10.000
di T. Shadyac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 28' — Commedia

Greenwich Sala 1 — **Somebody to love**
v. Bodoni 59 — Tel. 574.2778. — Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di A. Rockwell, con R. Perez, H. Nolte, M. De Lorenzo (Usa '94) — Una taxi-dancer, determinata a diventare attrice, si divide tra un ex star di serial tv e un necroforo latino-americano innamorato pazzo di lei N. V. 1h 35' — Commedia

Greenwich Sala 2 — **Ladri di cinema**
Bodoni 59 — Tel. 574.2778 — Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000

Greenwich Sala 3 — **Film rosso**
v. Bodoni 59 — Tel. 574.2778 — Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione tetro del passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire quali è il loro vero destino. N. V. 1h 45' — Drammat.

Gregory — **Wolf**
via Gregorio VII 180 — Tel. [illegible]. Or.: [illegible] — 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 10.000 - Arte cond.
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' — Horror

Holiday — **La natura ambigua dell'amore**
Lgo B. Marcello 1 — Tel. 854.8326 — Or.: 16,30/18,25/20,25/22,30 — Ingr. 10.000 - Arte cond.
di D. Arcand, con T. Gibson, M. Kirshner (Can. '94) — Un gruppo di giovani si sfiorano, si amano, si respingono in una Montreal spaventata dall'Aids mentre un serial killer cerca ragazze da uccidere. V. M. 14 1h 44' — Commedia

Induno — **Schindler's List**
v. O. Induno 1 — Tel. 581.2486 — Ingr. 17,30/21 — Ingr. 10.000
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' — Drammatico

King — **Maverick**
via Fogliano 37 — Tel. 862.087.32 — Or.: 17,10/19,55/22,30 — Ingr. 10.000
di R. Donner, con M. Gibson, J. [illegible], J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido scerifo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 08' — Comm. Western

Madison 1 — **Fatal Instinct**
v. Chiabrera 121 — Tel. 541.7926 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Hulligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia del thriller erotici. N. V. 1h 35' — Comm.

Madison 2 — **Follia esplosiva**
v. Chiabrera 121 — Tel. 541.7926. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
di S. Hopkins, con J. Bridges, F. Lee Jones, L. Bridges (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che aveva sepolto e dare la caccia a un pericoloso sfregiatore diventando N. V. 1h 50' — Thriller

Madison 3 — **Mister Hula Hoop**
v. Chiabrera 121 — Tel. 541.7926 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignaro pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' — Comm.

Madison 4 — **Basta vincere**
v. Chiabrera 121 — Tel. 541.7926 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di W. Friedkin, con M. Nolte, E. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di basket cerca giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' — [illegible]

Maestoso Sala 1 — **True Lies**
v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or.: 16,30/19,30/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — Comm. Avvent.

Maestoso Sala 2 — **Il cliente**
v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or.: 16,30/19,30/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia; un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — Thriller

Maestoso Sala 3 — [illegible]
v. Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or.: 16,30/19,30/22,30 — Ingr. 10.000
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido scerifo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 08' — [illegible]. Western

Maestoso Sala 4 — **Beverly Hills Cop III**
v. Appia Nuova 176 — Tel. [illegible] — Or.: 17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' — Commedia

Majestic — **La natura ambigua [illegible]**
v. S. Apostoli 20 — Tel. 679.4908. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30 — Ingr. [illegible]
di D. Arcand, con T. Gibson, M. Kirshner (Can. '94) — Un gruppo di giovani si sfiorano, si amano, si respingono in una Montreal spaventata dall'Aids, mentre un serial killer cerca ragazze da uccidere. V. M. 14 1h 44' — [illegible]

Metropolitan — **True Lies**
v. del Corso 7 — Tel. 320.0933 — Or.: 14,50/17,20/19,50/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — Comm. Avvent.

Mignon — **La vera vita di Antonio H.**
v. Viterbo 11 — Tel. 855.9493 — Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di E. Monteleone, con A. Haber, G. Da Sio, E. Fenaroli (Ita. '94) — In nove «capitoli», la vocazione, i primi, gli incontri famosi e le grandi occasioni perdute di un uomo con un unico sogno: fare l'attore. N. V. 1h 35' — Comm.

New York — **Wolf**
via Cave 36 — Tel. 781.02.71. Or. 15,30 17,50/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' — Horror

Nuovo Sacher — **Lamerica**
L.go Ascianghi 1 — Tel. 581.81.15. Or.: 15 17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati della miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' — Drammatico

Paris — **Il branco**
v. M. Greco 112 — Tel. 7049.8568. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000 - Arte cond.
di M. Risi, con R. Memphis, G. Usseglio, G. Trabacci (Ita. '94) — Un gruppo di ragazzi per ingannare la noia di provincia sequestra e stupra due turiste tedesche. Dal romanzo di Andrea Carraro V. M. 14 1h 40' — Drammatico

Pasquino — **Short Cuts**
vicolo del Piede 19 — Tel. 580.3622 — Or.: 17/21 — Ingr. 6000
di R. Altman, con A. MacDowell, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 08' — Comm.

Quirinale — **Ace Ventura - L'acchiappanimali**
v. Nazionale — Tel. 488.2853 — Or.: 15/17,40/19/20,40/22,30 — Ingr. 10.000 - Arte cond.
di T. Shadyac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 28' — Commedia

[illegible] — **Amarsi**
v. Minghetti 4 — Tel. 679.0012. — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Ingr. 10.000
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' — Drammatico

Reale — **Wolf**
p. Sonnino 7 — Tel. 581.0234 — Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' — Horror

[illegible] — **Vivere!**
v. IV Novembre 156 — Tel. 679.0783. Or.: 17,15 20/22,30 — Ingr. [illegible]
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 — [illegible]

Ritz — **Il branco**
v.le Somalia 109 — [illegible] 86.20.56.83. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di M. Risi, con R. Memphis, G. Usseglio, G. Trabacci (Ita. '94) — Un gruppo di ragazzi per ingannare la noia di provincia sequestra e stupra due turiste tedesche. Dal romanzo di Andrea Carraro V. M. [illegible] 1h 40' — Drammatico

Rivoli — **Tom & Viv**
v. Lombardia 23 — Tel. 488.0883. — Or.: 17,30/20/22,30 — Ingr. 10.000
di B. Gilbert, con W. Dafoe, M. Richardson, T. Dutton (Usa '94) — Il rapporto drammatico tra il poeta Thomas S. Eliot e la [illegible] prima moglie Vivienne, tra arte, vita quotidiana, follia in agguato N. V. 2h 05' — Drammatico

Rouge et Noir — **Fritz il gatto**
v. Salaria 31 — Tel. 855.4305 — Or.: 17,15/19/20,40/22,30 — Ingr. 10.000 - Arte cond.
di Ralph Bakshi (Usa 1971) — In un disegno animato le avventure erotiche di un gatto esuberante sono lo specchio del libero mondo hippy di New York. V. M. 18 1h 18' — Cartoni animati

Royal — **Wolf**
v. E. Filiberto 175 — Tel. 7047.4549 — Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30 — Ingr. 10.000 - Arte cond.
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' — Horror

S. Umberto-Lucio — **Generali**
v. della Mercede 50 — Tel. 679.47.53 — Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di E. Olmi, con O. Antonutti (Ita./Ger. '94) — La nascita dell'universo secondo il racconto biblico, l'esilio dell'uomo dal Paradiso terrestre, il diluvio universale, la speranza di costruire un nuovo mondo. N. V. [illegible] 35' — Attuale

Savoy sala 1 — **Beverly Hills Cop III**
v. Bergamo 23 — Tel. 853 00 948 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. [illegible] V. 1h 45' — Commedia

Savoy sala 2 — **La stanza accanto**
v. Bergamo 23 — Tel. 853 00 948 — Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di F. Laurenti, con M. Bennighofen, T. Patrick, M. Sellers (Usa '93) — Nei ricordi di un avvocato rallora lo strano omicidio della sua ex ragazza. Quando ricostruisce il caso, [illegible] in agguato pericolose verità. N. V. [illegible] — Thriller

Savoy sala 3 — **Fatal Instinct**
v. Bergamo 17/25 — Tel. 853 00 948 — Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Hulligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia del thriller erotici. N. V. 1h 35' — Comm.

Universal — **Ace Ventura - L'acchiappanimali**
v. Bari 18 — Tel. 853.12.16 — Or.: 16/17,40/19/20,40/22,30 — Ingr. 10.000
di T. Shadyac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 28' — Commedia

IL [illegible]

SOLISTI - Ultima rappresentazione della rassegna «I solisti [illegible] Teatro», ideata e curata dalla Cooperativa 91, Alberto Casari, Carmen Pignataro e Annalisa Scafi. Nei giardini dell'**Accademia Filarmonica Romana**, ore 21, Galatea Ranzi in «Entro dipinta gabbia», [illegible] Giacomo Leopardi, regia [illegible] Marco Andriolo.

MUSICA - Nuova [illegible] ricca [illegible] appuntamenti al [illegible] Gianicolo per la stagione del Tempietto. Alle 21 il pianista Giuseppe Martone esegue un repertorio con musiche [illegible] Bach, Beethoven e Chopin. Al **Parco del [illegible]** (via Romolo Murri), 21,30, recital pianistico di musica classica.

[illegible] - All'Accademia di Francia - **Villa [illegible]** (viale Trinità dei Monti 1), è allestita la mostra «Villa (S) S», con sculture, quadri e foto di artisti «pensionnaires». I lavori [illegible] firmati [illegible] Xavier Zimmermann, Erik Samakh, Yan Pei-Ming e Nathalie Elemento. Fino al 2 ottobre, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

DANZA - Al **Parco degli Scipioni** (via di Porta Latina), ore 21, per il ciclo «Il giardino [illegible] Favole» va in [illegible] «Il canarino [illegible] Manfield, con Rita [illegible] Francesco, regia di E.Terra di Benedetto. A seguire concerto di Giacomo Di Martino e Jerry Cutillo.

DANZA - Al [illegible] **dell'Orologio** - sala Orfeo (via dei Filippini 17/a), si inaugura la rassegna di balletto «Spazio Danza». Debutta «Variazione per una figura», di e con Silvana Barbarini e «Ox2», di Ian Sutton, con Brunella De Biase. Organizza Arti Nova Roma. Repliche fino al 22. (m. pr.)

TEATRI

AGORA' 80 v. della Penitenza 33, telefono 68.74.167. E' iniziata la campagna abbonamenti de The International Theatre dal 5 ottobre **La deposizione** regia P. E. Landi con E. Nazzareno e T. Thellung.

[illegible]ERCIA DEL TASSO passeggiata del Gianicolo, telefono 57.50.827

[illegible] CULTURALE

FRANCO BASAGLIA 84 piazza S. Maria Pietà 5, telefono 3510.3530

ARCES TEATRO via Napoleone III 4/F telefono 44 66 869 Campagna abbonamenti stagione 1994/'95 Pren. per spettacoli e audizioni corso recitazione. Dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 9,30-13.

ATENEO TEAT[illegible] viale delle Scienze 3, t. 445.5332.

ARGOT via Natale Del Grande 21, telefono 581.4023.

CENTRO GROPIUS via S. Teleforo 7, telefono 63.82.791 Sono aperte le iscrizioni alla scuola di formazione teatrale per attori

BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel 58 94 875 Domani ore 21 Delitto e rovescio presenta R. Hetitzka in **Disegni mancati** di A. Tabucchi con G. Pizzetti regia T. Pedroni

COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932

COLOSSEO RIDOTTO SALA A v. Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932

COLOSSEO RIDOTTO SALA B via Capo d'Africa 5/a, tel. 700.4932

DEI COCCI via Galvani 69, telefono 578.3502. Mercoledì 5 ottobre ore 21 prima. Miranda Martino presenta il **prestanome** di W. Bernstein, regia Antonello Avallone.

[illegible] Grottapinta 18, telefono 687.7068.E' in corso la Cam. Abbon. 94/95 tel 68.77.068/68.77.851. Uff. Promozionale lun-merc-ven 10-13 mart-gov 5,30-18,30

DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta 23, telefono 687.7068

DEI SATIRI LO STANZIONE [illegible] Grottapinta 18, telefono 687.1639

[illegible] via Sicilia 59, telefono 48.18.598 - 47.43.584. Campagna abbonamenti 1994/95. Renato Campese, Ennio Coltorti, GM. Tognazzi, Grazia Scuccimarra, Edy Angelillo, Orazio Bobbio, Angela Pagano, Cinzia Leone, Alessandro Gassman, Antonio Taiuti. Dal 28 settembre: **Cerruzione a Palazzo di Giustizia.**

DELLE ARTI FOYER via Sicilia 59, telefono 481.6596.

[illegible] **MUSE** via Forlì 43, telefono 4423.1300.

DE' [illegible] via del Mortaro [illegible] (largo Chigi), telefono 679.5130.

SALA ETTORE [illegible] via Romolo Gessi 8, telefono 575.7488. E' aperta la Campagna Abb. '94/'95

ELETTRA via Capo D'Africa 32, [illegible]. 709.8406.

ETI [illegible] **GUERRINO** via M. Minghetti 1, [illegible] 679.4585. Rinnovo abbonamenti stagione 1994/95. Dal 1° al 20 settembre 10/19, esclusa la domenica. [illegible] tel. 1670/13.616

ETI [illegible] [illegible] del Teatro [illegible] 23, tel. [illegible].3795. Mercoledì 21 ore 21 prima Compagnia Deschamps & Deschamps presenta [illegible] **magnifique** di Jerome Deschamps e Macha Makeieff

EUCLIDE p.za [illegible] 34/a, tel

Esce il nuovo disco con i «Body Count»

Ice T: il terribile re del «gangsta rap»

«Born Dead», tra rabbia e heavy metal anche omaggio a Jimi Hendrix

MILANO. Quando si può parlare della violenza come di un fenomeno imitare? La risposta più sensata sarebbe: mai, dubbio. Eppure, negli opulenti Stati Uniti, la parola violenza scatena nei giovani voglia di praticarla o di vederla. Non spiegherebbe diversamente il dilagare nella musica del «gangsta rap» (il rap del gangster) dove i testi raccontano minuziosamente di stupri, violenze, droghe pesantissime come il Crak, la Polvere d'Angelo e peggio il Free-basa. I titoli delle canzoni cantate dai leader dei gruppi di questo genere musicale sono «Cop Killer (Assassino di Poliziotti)», «Last breath (ultimo respiro)», «Smuggler's Revange (la rivincita di ladri)» e così di questo passo.

Tra i personaggi più famosi dell'intero universo «gangsta-rap» c'è senz'altro Ice-T, che dopo aver portato avanti una carriera solista e aver azzeccato due o tre dischi capaci di portargli successo e fama, si è unito alla band Body Count. Le storie del gruppo, di cui delle strofe cantate che, come detto, sono ciò che di peggio si possa ascoltare ad un microfono, è un mix fra heavy metal e funky. Il passaggio in Italia per una serie di concerti europei, i Body Count lo scorso inverno si fecero notare per un concerto al Rolling Stone di Milano dove riuscirono a litigare il pubblico delle prime file e a spaccare il naso ad uno spettatore che si «agitava - secondo Ice-T - un po' troppo».

Ice T, leader dei Body Count

In questi giorni sta uscendo anche in Italia il nuovo disco del gruppo nato a South Central Los Angeles, il quartiere più malfamato e pericoloso della megalopoli, e intitolato «Born Dead» («Nato morto»). La polemica verso le istituzioni, l'angoscia del vivere quotidiano e le cronache di orrendi omicidi sono il succo dei testi. Privo album per la Virgin records di Ice-T e soci, «Born Dead» è pieno di una rabbia difficilmente riscontrabile altrove. Particolare l'omaggio a Jimi Hendrix con la riproposta di «Hey Joe». «Siamo stati rispettosi della versione originale - dice Ice-T - e non l'abbiamo voluta reinterpretare perché sarebbe stato un sacrilegio. Per noi Hendrix è un dio. *Hey Joe* non è solo una delle canzoni dell'album, ma un tributo. Tra l'altro abbiamo fatto remixare il tutto a Eddie Kramer che fu produttore di Hendrix».

Per realizzare questo lavoro in modo da andare incontro ai gusti dei suoi i Body Count hanno fatto un esperimento inusuale nel mondo della musica. «Prima incidiamo i brani - dice Ice-T - li abbiamo provati davanti ai nostri spettatori. Un pezzo qui, uno là, ci siamo resi conto di quali fossero le cose che potevano comunicare qualcosa e quelle che invece non avevano potenziale. Il cd è il compendio dei pezzi più applauditi». Come reagite a chi parla di voi come di una band violenta? «Infischiandocene».

[l. d.]

«Memoria di classe» di Donadoni apre la stagione

Litta ricorda il Vajont

Emozioni, evasione e impegno

A febbraio la Compagnia Donati & Olesen porta in scena «Tre uomini in barca»

MILANO. Nuova stagione teatrale anche per il teatro Litta di Magenta 24. «Per la stagione 1994-95 - dice il responsabile Marco Guzzardi - ci siamo più impegnati per offrire al pubblico che ci segue da tempo con affetto e a quello nuovo che, ci auguriamo, avrà la bontà di frequentarci, quanto di più originale, interessante e piacevole. Abbiamo scelto spettacoli che uniscono emozione, divertimento e impegno. Non abbiamo voluto esagerare con la sperimentazione, ma cercare con garbo e dignità il consenso del pubblico».

E infatti il Litta dedica per la prossima stagione uno spazio interessante al teatro indipendente e a forme di spettacolo diverse. C'è il teatro musicale, l'esibizione del fantasista, il teatro epico, quello dell'assurdo e quello di denuncia.

Dal 16 al 30 ottobre la tragedia del Vajont aprirà la stagione teatrale con «Memoria di classe» (storie di Vajont) di Maurizio Donadoni con la regia di David Haughton Brandon. La pièce ricostruisce la storia del disastro del 9 ottobre 1963. Dal 24 novembre al 31 dicembre il teatro degli Uguali (compagnia stabile del Litta) presenta «L'uccello di fuoco», fantasia scenica liberamente tratta dall'omonimo balletto di Igor Stravinskij di Gaetano Callegaro, Nicoletta Cardone Johnson, Marco Guzzardi e Fabrizio Manachini.

Paola Sambo e Gloria Sapio saranno le protagoniste di «Un bacio a mezzanotte» con Giuzzo Barbaro al pianoforte. Questa è un'incursione nel mondo femminile delle riviste dei primi Anni Sessanta. Dall'1 al 12 febbraio '95 la Compagnia Donati & Olesen porta in scena «Tre uomini in barca» di e con Giorgio Donati, Jacob Olesen e Ted Kuijser. Fitta di un umorismo tutto «britisch» la compagnia fondata a Parigi nell'81 non mancherà di divertire i cultori dello humour più freddo. Dal 15 al 19 febbraio il teatro francese «Théâtre la Girandole» presenterà «La luna e la lampadina» (storie e canzoni di Dario Fo) in prima nazionale. Patrick Dray e Luciano Travaglino reciteranno in equilibrio fra teatro e cabaret, varietà e un'opera che ricorda i bei tempi dell'accoppiata comico-spalla ormai quasi scomparsa. Dal 7 al 19 marzo in produzione ITC presenta «Carta Diva» di e con Ennio Marchetto per la regia di Hennekam. «Carta Diva» è un gioco corale fra il pubblico ed i vari personaggi impersonati dall'attore della mimica e del trasformismo. Italiano di nascita ma ormai cittadino del mondo, grazie alle sue incredibili performances nei teatri più importanti, Marchetto è stato recentemente premiato con il «Laurence Olivier Award» in Inghilterra. La prossima fatica dell'attore, dopo il Litta, sarà una tournée nei teatri americani.

Dal 7 marzo al 9 aprile il teatro di corso Magenta ospiterà «Dialogues» da Roland Dubillard con la regia e l'interpretazione di Enzo Vetrano e Stefano Randisi. La traduzione e la rielaborazione sono di Ugo Ronfani. In questo lavoro c'è la voglia di far conoscere agli italiani uno dei maggiori esponenti della drammaturgia francese della seconda metà del secolo.

Infine, per chiudere la stagione, per Fuoriserie '95, dal 26 aprile al 31 maggio sarà la compagnia stabile del Litta presentarà «Checkpoint» scritto da Maurizio Donadoni con la regia di Marco Guzzardi. Tre protagonisti agiscono in una situazione «limite»: a Sarajevo, a Mogadiscio, a Palermo o dovunque nel mondo. In scena c'è un cecchino vicino ad una finestra... il resto si può immaginare.

Luca Dondoni

Oggi a Trieste

I filarmonici di Moldavia e Rossini

TRIESTE. Appuntamento classico stasera al teatro Miela. Alle 21 sarà di scena la Filarmonica dello Stato di Moldavia, diretta dal maestro Daniel Pacitti, con musiche di Rossini, l'Ouverture dal «Barbiere di Siviglia», brani da per violino e orchestra di Beethoven, Bruch, Dvorak, Sibelius, la sinfonia n. 4 in la maggiore op. «Italiana» di Mendelssohn.

La Filarmonica di Moldavia ha una grande storia. Viene fondata nel 1930, trasformata in orchestra di Stato dieci anni più tardi, spesa» durante la seconda guerra mondiale quando la maggior parte dei suoi musicisti partì per il fronte e altri entrarono nell'ensemble «Canto e Danza Doina», fino alla ripresa della sua normale attività nell'autunno del 1944. Quando Timofei Guortovoi la dirige, fra il 1953 e il 1978, l'orchestra diviene il centro di propaganda della musica sinfonica della Repubblica di Moldavia e ospita grandi musicisti come Richter, Shostakovich, Elisaberg. Da quegli anni iniziano le tournée nell'ex Unione Sovietica, in Romania, Bulgaria, Spagna, Turchia, Italia e Perù. Due fa direttore musicale viene nominato Daniel Pacitti, italo argentino, primo occidentale a reggerne le fila. Insieme a lui, l'orchestra ha esteso il repertorio anche alla musica contemporanea.

Daniel Pacitti, dopo il diploma di pianoforte al Conservatorio di Buenos Aires, si è trasferito a Milano dove è diplomato in clarinetto. Come clarinettista ha collaborato per anni l'orchestra della Scala. Nuovo diploma in clarinetto a Parigi e primi studi di direzione d'orchestra. Dopo essere diventato primo clarinetto dell'Ensemble International di Parigi, ne assunto direzione per un periodo. La passione per la direzione d'orchestra è stata più forte: così Pacitti è approdato alla Filarmonica di Moldavia. [m. p.]

L'«Autunno»

A Treviso «Un ballo in maschera»

TREVISO. Conto alla per l'Autunno musicale trevigiano Teatro Comunale. Con un'anteprima giovani domani alle 17 (rappresentazioni in calendario dal 21 al 29), ad aprire la stagione trevigiana sarà «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi nel nuovo allestimento teatro di Treviso ideato in collaborazione con il Comunale di Modena e l'Alighieri di Ravenna.

La regia è di Italo Nunziata, le scenografie di Carlo Sala, i costumi di Ruggero Vitrani mentre a dirigere l'orchestra Comunale ci Donato Renzetti. Tra gli interpreti, alcuni giovani e già affermati cantanti come Norma Fantini, Fabio Armiliato, Giancarlo Pasquetto, Elisabetta Fiorillo, Cinzia Forte, tutti alla prima prova il capolavoro verdiano.

Verdi debuttò a Roma con «Un ballo in maschera» nel 1859 dopo il della grande triade del «Rigoletto», «Il Trovatore» e «La Traviata» e ricerca innovativa de «I Vespri siciliani» e «Simon Boccanegra». L'opera ottenne un successo trionfale segnando anche l'ingresso nell'opera verdiana dell'ironia, presente in un'altra grande opera di quegli anni, «La forza del destino». Un'indagine psicologica dei personaggi per certi innovativa quella del «Ballo in maschera» che ha portato Verdi al centro di una ricerca umana, fra le debolezze di un ambiente di corte, che volge verso un sottile umorismo nonostante il finale tragico dell'opera.

L'Autunno trevigiano, dopo «Un in maschera», proporrà «Il flauto magico» di Mozart, «I Capuleti e i Montecchi» di Vincenzo Bellini, «Il barbiere di Siviglia» di Rossini e alcuni appuntamenti concertistici che proseguiranno l'indagine sull'opera omnia di Ludwing van Beethoven avviata dal teatro trevigiano lo scorso anno.

[m. p.]

MILANO

CINEMA

Il corso Vittorio Emanuele 30, telefono 7600.3306. V. M. 14. Ore: 15,05; 17,30; 20; 22,30. Bigl. L. 10.000.

ANTEO via Milazzo 9, telefono 659.7732. Film in lingua originale **Philadelphia.** Orario: 13,10; 16; 18,15; 22. Bigl. L. 7000.

GALLERIA via Cristoforo 2, telefono . **Beverly Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hill III.** Vietato ai minori di 14 anni. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Bigl. L. 10.000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 2940.6054. **Ace Ventura - l'acchiappanimali.** Orario: 20,30; 22,30. Ing. L. 10.000.

Galleria del Corso 1, telefono 7602.3806. **La natura ambigua dell'amore.** Vietato ai minori di 14 anni. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ARLECCHINO via S. all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Il cliente.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

c.so V. II, tel. 7600.0229. **Il branco.** V. M. 14. Or.: ; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Bigl. L. 12.000.

p.zza Cavour 3, tel. 659.5779. **Beverly Hills Cop III. - piedipiatti a Beverly III.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L.

Montenero 84, tel.5990.1361. **Tre rosso - L'amore primo sguardo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO viale Montenero 84, telefono 5990.1361. **fiammeggianti.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. L.

Sala VISCONTI Montenero 84, . 5990.1361. **Il cliente.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.

largo C. Servi 9, . 7602.0721. **& Viv.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. L. 10.000.

CORSO Galleria Corso, telefono 7600.2184. **Amarsi.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

Torino 64, telefono . **Anime fiammeggianti.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. L. 12.000.

EXCELSIOR Galleria Corso 4, tel. 7600.2354. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.** Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,30; . L. 10.000.

MAESTOSO piazzale Lodi 39, telefono 551.6438. Riposo.

MANZONI via Manzoni 40, telefono 7602.0650. **True Lies.** Orario: 15,50; 19,30; 22,25. Ingr. L.

MEDIOLANUM Vittorio Emanuele 24, telefono 7602.0818. **Maverick.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. L. 10.000.

viale Piave 24, tel. 799.913. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.

Galleria del Corso 4, . 760.223. Or.: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30. L. 10.000.

NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.0048. Riposo.

via Terraggio 3, telefono 875.389. **regina Margot.** Orario: 18,25; 19,25; 22,25. L. 10.000.

ODEON 1 Multis. - via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Lies.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso L. 10.000.

5 Sala 2 v. Santa Redegonda 8, 874.547. **rick.** Orario: ; 17,25; 19,50; 22,35. L. 10.000.

ODEON 3 v. S. Redegonda 8, t. 874.547. . In lingua originale. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 7000.

ODEON 4 via S. Redegonda telefono 874.547. **regina Margot.** Orario: 18,25; 19,25; 22,25. L. 10.000.

5 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **d'amore.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

5 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **sexy - Follia esplosiva.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.

5 7 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Amateur.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON 8 Sala 8 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Qualcuno da** . Orario: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35. L. 10.000.

9 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Baby** . Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. L. 10.000.

5 10 via S. Redegonda telefono 874.547. **La regina Margot** Orario: 18,25; 19,25; 22,25. Ingr. L. 10.000.

ORFEO via C. Zugna 50, telefono 8940.3039. **Maverick.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000.

PASQUIROLO via V. Emanuele 28, telefono 7602.0757. **Dichiarazioni d'amore.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000.

viale Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Riposo.

largo Augusto 1, telefono 7602.2190. . Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L.

viale Gran Sasso 28, telefono 235.5124. Riposo.

TIFFANY corso Buenos Aires 39, telefono 2951.3143. Riposo.

via Torino 21, tel. 8646.3847. **Genesi - creazione e il diluvio.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

p.za della Scala, tel. . Ore 20 Concerto straordinario de **I solisti veneti.** Direttore Claudio Scimone, pianista Stanislav Bunin.

ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 76.00.17.55. Riposo.

ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 83.75.898. Ore 16/19 Iscrizioni alla scuola di Teatro Arsenale.

CARCANO s. Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Riposo.

via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.

CRT SALONE via U. Dini 7, telefono 89.51.22.20. Fine stagione.

DELLA 14ª via Ogilo 12, telefono 55.21.13.00. Riposo.

DI Tensostruttura . Italia. Ing. P. Meccanica, v. Spinola. Inf. . 2613207. Riposo.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Fine stagione.

FRANCO via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Fine stagione.

LIRICO via Larga 14, telefono 86.84.16. Fine stagione.

LITTA c. Magenta 24, telefono 8646.4545. Fine stagione.

via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.

Piemonte 12, telefono 4800.7700. Fine stagione.

NUOVO piazza San 37, telefono 7600.0066/7. Riposo.

OLMETTO Olmetto 8/A, telefono 875.165. Fine stagione.

OSTERIA TUBETTO strada Alzaia Naviglio 286, per inf. . 843.76.43. Ore 21 **Romana jazz band.**

OUT-OFF via Dupré 4, telefono 392.622.82. Ore 21.30 Teatro Out-Off presenta: **La e la gre** Azione scenica quadri Alfredo Pizzo Greco, regia di Alfredo Pizzo Greco.

v. Crescenzago/v. Feltre. Inf. Appi . 551.905.45. Riposo.

PIAZZA DUOMO per informazioni tel. 481.35.53. Riposo.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 87.78.63. Fine stagione.

PICCOLO T. STUDIO via Rivoli 6, telefono 88.13.30. Fine stagione.

SAN c. Venezia 2, telefono 76.00.29.86. Fine stagione.

SMERALDO piazza XXV Aprile, telefono 29.00.67.67. Ore . Spettacolo di beneficenza a favore della Lega Tumori.

via Menotti 11, tel. 71.67.91. Fine stagione.

SOCIETA' v. Daverio 7, telefono 5518.7242. Estate nei chiostri 94. Riposo.

VILLA BICOCCA ARCIMBOLDI viale 202. . tel. 895.122 20. Riposo.

VILLA via Terruggia 14, tel. 716.791. Milano Oltre/Milano a cielo aperto. Riposo.

VILLA LITTA v.le Affori 21, tel. 669.825.51. Riposo.

VILLA via Palestro per inf. . 480.170.50. Riposo.

VILLA via Lessona 43/10 inf. t. 489.502.23. Riposo.

v. Silicone 32. Inf. tel. 8138123. 13+13. Riposo.

ODEON

Baby Birba, c'è un neonato in

Un film che rievoca le vecchie comiche, un bebè vittima designata di 3 manigoldi finirà per flaccarli e sconfiggerli. Lassù qualcuno lo ama visto che a nove mesi gira per Chicago e riesce sempre a salvarsi per il rotto della cuffia. Regia Read Johnson, nel cast anche John Mantegna

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco. Telefono 670.4353. Riposo.

BODEQUITA MEDIO Col di Lana 3. Tel. . Cucina e musica cubana.

via Lodovico il 117. Tel. . Ore 22 **Grancabaret** con Cipolla e B. Ara, G. Nardella, il pianoforte di V. Mancino, le canzoni di Vincenzo Lo Iacono.

CAFE' TEATRO via A. Sforza 81. Tel. 6951.1746. Riposo.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119 Tel. 8912.2024. Ore 22 Elephant night.

DERBINO CABARET v. Missaglia 48/3b. Tel. 84.54.731. Riposo.

GRILLO LIVE Alzaia Naviglio Grande . Tel. 89.40.93.21. Ore 22,30 **Limido blues band.**

L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131. Tel. 8912.2043. Riposo.

BAR piazzale Biancamano 2. Tel. 655.1532. Ore 22,30 discomusic.

v.le 62. Tel. 5521.0905. Riposo.

ON gall. Manzoni. Tel. 7600.0528 - 7802.1071. Chiusura .

via A. 49. Telefono 839.1674. Ore 22,30 **Alda Cooper the rita life band.**

TANGRAM via Pezzotti 52. Tel. 8950.1007. Ore 22 l.go Corsia dei Servi 3. Tel. 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**

ZELIG v.le Monza 140. Tel. 255.1774. Riposo.

TROPICAL v. Armi 18. T. 5831.3584. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO Ariosto 16. . 4800.3901. Ingr. L. 8000. Or.: 25. **Quel che resta giorno.** A. Hopkins, E. Thompson. Regia J. Ivory.

CENTRALE 1 Torino 30. Telefono 874.826. L. 7000 ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Martha** (1ª visione) . Carstensen, K. Bohm, G. Fackeldey. Regia R. W. Fassbinder.

CENTRALE 2 via Torino 30. Tel. . L. ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. **senza trucco.** K. Reimann, K. Kronjäger, D. Lunkewitz. Regia K. Von Garnier e K. Von Garner,. Regia Y. Marciano, cortomet.

via Sangallo 33, telefono 78.11.00.93. L. 8000. Ore 20,30; 22,30. Rassegna cinematografica dell'ambiguità sessuale **Libera.** I. Forte, C. Donadio, M. Gammarotta. Regia P. Corsicato.

AMICIS via Caminadella 15. Tel. 8645.2716. Riposo.

Savona . Tel. Ingr. L. 7000. Ore 20; 22,30. Rassegna «Omaggio a posta, attore, un regista: Massimo Troisi» **Ricominciò tre,** M. Troisi, F. Marchegiani, L. Arena. Regia M. Troisi.

SEMPIONE via Pacinotti . Tel. 3921.0483. L. 7000. Or.: 20; 22,15 **Nel padre,** E. Thompson, D. Day Lewis. Regia J. Sheridan.

SAN Via Hospil 3/B. Tel. 72.27.12.31. Riposo.

LUCI

ACADEMY viale Monza 101. . **Luci** via Cilurnno ang. via Padova. Tel. 2662.2510. **Luci** .

ARGO viale Monza Lire 10.000. **Luci rosse.**

ASTOR corso Buenos Aires 38. Lire 12.000. Ap. ore 13. **Luci rosse.**

viale Monfenero 55. Lire 10.000. **Luci**

ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**

PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap. 10,30. **Luci rosse.**

CIELO viale Premuda 40. Lire 12.000. Ap. ore . **Luci rosse.**

CITTANOVA Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi . Lire 12.000. Ap. ore 13 via . da Panicale . Lire 10.000. **Luci rosse.**

EMBASSY via Fatà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse.**

via C. Da Sesto 5. Lire **Varietà + film.**

LA FENICE via Bigny . Lire 10.000. **Luci rosse.**

via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**

via . Sanzio . Lire . **Luci rosse.**

PERLA degli Imbriani . Lire 10.000. **Luci**

ROXY corso Lodi 128. L. 10.000. Apertura ore . **Luci rosse.**

ZODIACO via Padova 178. Lire 10.000. Ap. 14. **Luci rosse.**

NOI CI SIAMO CONVINTI DOPO 100 CRASH-TEST. I TEDESCHI DOPO UNO.

auto motor sport

Germania, 21 marzo '94: in un circuito di prova nei pressi di Monaco, le macchine da presa ad alta velocità hanno appena smesso di girare. Qui sopra vedete una di quelle immagini. Documenta il crash-test effettuato da *Auto Motor und Sport*, la più prestigiosa rivista tedesca, su Fiat Punto.

Un test autorevole, per l'imparzialità del giudizio, ma non certo il primo per l'auto italiana. Pensate che in fase di progettazione è stata sottoposta a più di 100 prove di crash.

Questa volta però, nella prova in urto frontale alla velocità di 55 km/h, Fiat Punto ha avuto la possibilità di misurarsi con le dirette concorrenti, analogamente testate.

Il risultato? Punto si pone ai vertici della sua categoria in fatto di sicurezza. Così le parole della rivista: "...Il rischio di lesioni può essere considerato ridotto", "...la deformazione complessiva della Punto risulta minore rispetto alla concorrenza" e "...per quanto riguarda le dotazioni, la Punto si posiziona al livello delle vetture di categoria lusso".

Punto è anche l'unica vettura della sua categoria già oggi in linea con le severe norme CEE '96 sugli urti laterali.

Se volete un'auto più sicura, perché aspettare?

FIAT PUNTO. A CIASCUNO LA SUA RISPOSTA.

FIAT

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
TEATRO DUSE. Riposo.
TEATRI VITA v. del Pontelungo 7, tel. 619.5777. Riposo
TEAT SAN O via Oberdan 25, t. 224.671. Riposo.
TEA TESTONI. Campagna abb.: fino al 24 settembre prelazioni per abbonati '93-'94. 4-9 ottobre **Beethoven** di e con Glauco Mauri.
DELLA POLVERE via Giambologna 4, telefono 533.074. Riposo.
CENTRO TEATRO SAN Riposo.
DEHON. Dal 26 settembre vendita abbonamenti stagione di prosa. 28-31 ottobre Zuzzurro e Gaspare in **Piume (quando il sesso vola via).**
CORTILE VICOLO GNETTI. Rassegna «6 al - Differenza»: ore concerto **Lab Ensemble.** Domani Ciacca Duo. Mercoledì Kabua Clavarella Quartet. Giovedì Marco Ghilarducci, musica classica. Venerdì **Isola Io.** Sabato Jazz Quartet. Domenica festa finale.
SALA, 27 settembre **Grandmothers Invention.** 3 novembre concerto **David Byrne.**
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte sera, il lunedì, **Intrattenimento e** . Fino a sabato **Michele Vignali trio**
RUVIDO LIVE STORE. Fino a sabato, ore 21,30 **Ruvido sexy comic circus**, con Vito, Roberto Malandrino, Paolo Maria Veronica.
Festival Unità. Ore 21 concerto **Francesco Guccini.**

BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Vendita abbonamenti stagione prosa, teatro comico stagione sinfonica. 19 ottobre, concerto Orchestra sinfonica Toscanini, direttore Gianandrea Noseda, musiche di Beethoven. 7-8 ottobre, **Uomo**, di e con Antonio Albanese. 15-16 ottobre, **Il tacchino**, di Feydeau, con Arnoldo Tieri e Giuliana Lojodice.
DI COMUNALE. Riposo.
NUOVO PALASPORT. 15 ottobre Concerto **Adriano Celentano.**

CASTELFRANCO
TEATRO Riposo.

CAVEZZO
VILLA DELFINI. Riposo.

CENTO
BORGATTI. Riposo.

COMUNALE. Riposo.

FERRARA
stagione di prosa, fino al 30 settembre abbonamenti prelazione. 10-14 ottobre, **Il tacchino**, di Feydeau, con Arnoldo Tieri e Giuliana Lojodice. Prima nazionale.

TEATRO COMUNALE. Riposo.
STORCHI. Riposo.

NONANTOLA
VOX. 30 settembre concerto **Ramones.**

PARMA
. 25 settembre concerto **Edgard Varèse**, musiche Hindemith. recital **Michele Campanella**, pianoforte, musiche di Liszt.

TEATRO VALLI. Dal 24 settembre campagna abb. stagione di prosa. 1-3 novembre, **E pensare che c'era il pensiero** di e con Giorgio Gaber.
TEATRO ARIOSTO. Dal 24 settembre campagna abbonamenti stagione di prosa. 20-22 ottobre **Edoardo II**, di C. Marlowe, con M Belli e Daniela Giordano, regia Giancarlo Cobelli.

AUDITORIUM EUROPA: Fe Mozartiano. Venerdì Pianista Patricia Pagny, violino Eckart Lorenzen, direttore Gyorgy Gyorivany-Rath, musiche di Beethoven.

CINEMA

BOLOGNA
via S. Felice 28. Riposo. Domani: **Blown** - **esplosiva.**
D'ESSAI via S. Felice 52, t. 555.127. Riposo.
APOLLO via XXI Aprile Fer. 20 fest. 16 ult. 22,30. Riposo. Domani: **Mrs. Doubtfire.**
ARCOBALENO 1 piazza Enzo 1/d, telefono 235.227. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **La regina Margot.**
via Rizzoli 3, Fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Lamerica.**
via Lame 57, telefono 522.293. Or.: fer. 17; 18,45; 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 **Fatal Instinct.**
CAPITOL 1 via Milazzo I, tel. 248.268. Or. fer. e fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sab. ult. spett. 0,45. **Il cliente.**
CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, tel. 24.930. Or. fer. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; . Sab. ult. spet. 0,30. Il nuovo film Pupi Avati **Dichiarazioni d'amore**. Sospese entrate lavori.
CAPITOL 3 via Milazzo 1, tel. 248.268. Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **amare.**
CORALLO via Sardegna 15, telefo . Fer. 20 fest. 16 ult. spett. 22,30. Riposo. Domani: **Sister Act II - più svitata che mai.**
EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.663. Or.: fer. 17; 18,45; 20,30; 22,30; sab. e fest. 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30 **Ace Ventura - L'acchiappanimali.**
FELLINI MULTISALA - Federico. Viale giugno 20. Tel. . Fer. e fest. ore 15; 17,30; 20; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **Wolf - La è fuori.**
MULTISALA - Sala Giu Viale XII giugno 20. Tel. 580034. Fer. e fest. ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ult. spett. 0,30. **Amarsi.**
FOSSOLO via Lincoln 3, telefono 540.145. Riposo.
FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Or. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Un film di Denys Arcand **natura ambigua dell'amore.**
via Orlani 37/2, tel. 343.441. Fer.: 20,30; 22,30; 16; 17,30; 20; 22,30. **La regina Margot.**
IMPERIALE via Indipendenza 5, tel. 223.73. Fer. e fest. 14,30; 17,20; 19,50; 22,30. Ven. sab. ultimo spett. 0,30. **True lies.** Rid. giovani ed anziani escluso ultimo spett.
NUOVO via M. E. Lepido 222, 401.357. Riposo.
JOLLY Marconi 14, telefono 224.605. Or. fer. e fest.: 15; 17,30; 20; 22,30. , ult. spett. 0,45. **Wolf - La belva è fuori.**
ONI via Monari 3, 228.804. Or.: fer. e fest. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills.**
MARCONI Saffi 59, telefono 648.2374. Or.: fer. 20; 22,30. Sab. e fest. 16; 18;10; 20,20; 22,30. **Fuga da .**
MEDICA PALACE v. Montegrappa 9, t. 232.901. Or.: fer e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Amarsi.**
METROPOLITAN via Indipendenza . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; sab. ult. spett. 0,45. **Maverick.**
via Venturoli telefono 341.921. Or. fer.: 20; 22,30; fest.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Il branco.**
NOSADELLA 1 Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.
NOSADELLA 2 via Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.
NUOVO SETTEBELLO via Nosadel 21, . 331.506. Or.: fer. 18; 22,20. Fest. 15,30; 19; 22,20. **Amen (Short cuts).**
SPLENDOR via Nosadella 51, telefono 331.099. Or.: 20,20; 22,45. Sab e fest. 15; 17,40; 20,20; 22,45. **True Lies.**
SALA A p.zza Mascarella 3, tel. 227.916. Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Il branco.**
ODEON piazza Mascarella 3, 227.916. Or. fer. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **tour.**
A C piazza 3, telefono 227.916. Or. fer. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **fiammeggianti.**
OLIMPIA A. Costa 69, telefono 614.2064. Fer. 20,30; 22,30 sab. 16,30; 18,30; ,30; 22,30, ult. spett. 0,30 fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30, **Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills.**
PERLA S. Donato 34, tel. 241.241. Riposo.
RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, tel. 227.926. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **La vera di Antonio H.**
RIALTO via Rialto 19, . Or.: fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Martha.**
ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, telefono 347.470. Or.: fer. 17,30; 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Lamerica.**
SMERALDO via Toscana 125, telefono 473.959. Or.: fer. 20; 22,30. . e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **True lies.** Sab. ultimo spettacolo 0,30.
TIFFANY D'ESSAI Saragozza 5. Tel. 585.253. Riposo. Domani: **Donne senza trucco.**
PARROCCHIALI
BELLINZONA via Bellinzona 6, tel. 434.352. Riposo.
TIVOLI via Massarenti 418, tel. 5324. Or. fer. 20; fest. 15; ult. 22,30. **Il fuggitivo.**
via Pietralata 55/A, tel. 523.539. Ore 16 **Un condannato a morte fuggito**, di Robert Bresson. Ore 20,20; 22,30 **Boy Bubby**, di Rolf de Heer.
LUCI ROSSE
ACTOR'S STUDIO. Or.: fer. e . 10,30, ult. spett. . **Vortice sessuale.** V.M. 18. Riduzioni.
CONTINENTAL. Fer. e fest. 15; ult. 22,30. **Maurizia... una zia due nipotine.** V.M. .
Fer. e fest. 15; ult. 22,30. **Giada... superbrats supergirl.** V.M. 18.
Or.: fer. 16; fest. 15; ult. spett. 22,30. **gita...** V.M. .

FERRARA

via F. Bosio 77; telefono . Riposo.
APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
APOLLO 2 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
3 via Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.
EMBASSY. Or.: fer. 20 fest. ult. spett. 22,30. **Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills**
MANZONI via Mortara 173, telefono 209.981. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30. **Lamerica.**
NUOVO. Riposo.
via Turco 6, telefono . Or.: fer. 20 sab. 18 fest. 15 ult. spett. 22,30. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.**
RIVOLI via Boccaleone 20, telefono 206.580. Orario: fer. 20; fest. 15; ult. spet. 22,30. **Wolf - La belva è fuori.**

MODENA

Selmi, tel. 219.141. Or. 14,30 ult. spett. 22,30. **... E selvaggia.** V. m. .
ARENA MULTISALA v.le Tassoni 9, tel. 211.712. Or.: fer.: 16,30; fest. 14,30; ult. 22,30. **Beverly Cop III - Un piedipiatti a Beverly III.**
via Rismondo . Or.: fer. 20,30; 22,40; fest. 15; 17,30; 20; . **Wolf - La belva è**
CAPITOL via Università 9, telefono 222.411. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Dichiarazioni d'amore.**
CAVOUR 50. Riposo.
vic. Albergo 5, t. 225.167. Or.: fer. 19,50; 22,30; fest. 17,10; 19,50; 22,30: **La regina Margot.**
FILMSTUDIO 7B. Or.: fer. 20,10; 22,30; fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Lamerica.**
. Giardini 257, t. 343.662. Riposo.
NUOVO SCALA via Gherardi 34, tel. 39.35.52. **esplosiva.** Or.: fer. e fest. 16; 18,10; 20,16; 22,30.
OLIMPIA v. Malmusi 52, tel. 225.713. **Il cliente.** Or.: 20,20; 22,30; . 16; 18,10; 20,20; 22,30.
PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243 351. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Maverick.**
v Formigine 380, t. 357.502. .: 20,35; 22,30; . 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. **Ventura - L'acchiappanimali.**
via Modonella 8, telefono . Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Amarsi.**

IMOLA

Or. 20; 22,30 **True**
CENTRALE via Emilia 210, telefono . Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30 **Maverick.**
CRISTALLO via Appia 30, t. . Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 15,15; 18,45; 20,30; 22,30 **Un piedipiatti a Beverly III.**
JOLLY v. Trani 16, t. 22.764. Ripo .
via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Wolf - La belva è fuori.**

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/C, telefono 233.216. Fer. 20; 22,30 sab. fest. 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Wolf - La belva è fuori**
piazzale Volta 16, telefono 582.178. Orario feriale: 20,45; 22,30; festivo 16; 17,35; 18,10; 20,45; 22,30. **Dichiarazioni d'amore.**
CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.216. Fer. 20; 22,30 sab. fest. 16; 18,10; 20,15; 22,30. **Il cliente**
LUX 1 p.le Bernier 1, . 237.525. Riposo.
LUX SALA 2 p. Bernier 1, t. 37.525. Riposo.
ORFEO via Oberdan 5, tel. 230.203. Or.: 17; 18,50; 22,30. **True Lies.**
PICCOLO TEATRO borgo della Trinità 5, telefono . Riposo.
v. Tanara 5, t. . Or.: fer. 20,30; fest. 16 ult. spett. 22,30. **Lamerica.**
. Trento 4, t. 771.205. Or.: 20,40; 22,30. **Ace Ventura.**
VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Or. 20,30; 22,30 **Beverly Hills Cop III.**
SALA 2 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Or.: fer. 20,15; 22,30. Sab. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Amarsi**

PIACENZA

APOLLO Garibaldi 79, tel. 24.655. **Amarsi.**
IRIS Vitt. Emanuele II 49, tel. 334.175. Riposo.
PLAZA Lgo Matteotti 15, telefono 28.728. **Ace Ventura.**
POLITEAMA via San Siro 7, tel. 25.840. **Maverick.**
RITZ via San Siro 7, tel. 25.840. **La regina Margot.**
via S. Siro 7, . 25.840. **Il cliente.**
via Manfredi 30, tel. 458.2154. Riposo.

REGGIO EMILIA

AL CORSO Garibaldi 12; t. 30.796. Riposo.
ALEXANDER 1 via S. Pietro 51, tel. 430.864. Riposo.
ALEXANDER 2 via M. Pietro , tel. 45.251. Riposo.
A 1 via San Rocco 8, telefono 436.657. Or.: fer. 19,30; fest. ult. spett. 22,20. **True Lie**
AMBRA 2 via San Rocco 8, telefono 436.657. Or. fer. 20; fest. 15 ult. spett. 22,20. **Amarsi.**
BOIARDO v. S. Rocco 1/b, tel. . Or.: fer. 19; fest. 15 ult. 22,20. **La Regina Margot**
D'ALBERTO 1 via Em. San Pietro 17, tel. .289. Riposo.
D'ALBERTO 2 E. S. Pietro 17/b, telefono 439.289. Riposo.
OLIMPIA via Tassoni, tel. 292.884. Riposo.
ROSEBUD. Ore 20,30 **La dolce vita**; a seguire **Agenzia matrimoniale.**
. Riposo.

IN PROVINCIA

APOLLO: riposo
MODERNO: riposo
ASTRA: Ace Ventura
STAR: Wolf - La belva è fuori
ARGENTINA: riposo
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Ace Ventura
FARNESE: regina Margot
MANDRIOLI: riposo
CAPITOL: Il cliente
Beverly Cop
posto
70: Wolf
CASALG E
NUOVO A: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
BELVEDERE: My Life
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: True lies
CENTO
ASTRA: True lies
ODEON: Ace Ventura
ARENA: riposo
ARCOBALENO: riposo
: riposo
VERDI: riposo
LLO: Maverick
CENTRALE: concerto
LAGARO
VITTORIA: Scuola di polizia - Missione a Mosca
LIDO ESTENSI
DUCALE A: In. 20,30 **True Lies**
DUCALE B: In 20 **Beverly Cop III**
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: Ace Ventura
SUPERCINEMA: Maverick
ZACCONI: riposo
: Il cliente
LUX FERROVIERI: Maverick
KURSAAL: True lies
PUIANELLO
EDEN: riposo
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: Amarsi
S. GIOVANNI IN PERSICETO
GIADA: Maverick
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Lamerica
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo
SASSUOLO
CARANI: Maverick
S. FRANCESCO: Beverly Hills Cop III
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: riposo
SESTOLA
BELVEDERE: Baby Birba
TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: riposo
VERGATO
NUOVO: riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: Riposo
VIGNOLA
ARISTON: Beverly Hills Cop III

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO
EDISON v. tel. 940.305. **Wolf - La belva è fuori.** Or.: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi telefono 943.164. **True lies.** Or.: 16,30; 19; 21,45.

PADOVA
ALTINO v. Altinate 1, tel. 875.232. **Maverick.** Or.: ap. 17,30.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.** Or. ap. 17,30.
via Aspetti 37, telefono Riposo.
p.le Stanga, tel. 776.169. **Il branco.** Or.: ap. 17,30.
via Cassan 2, tel. 875.20.87. **Dichiarazioni d'amore.** Ap.: 17,30.
QUIRINETTA p. Insurrezione, tel. 875.1680. . Ap.: 17,30.
v. E. Filiberto, tel. . **True lies.** Ap.: 17,30.
CORDONI via S. Martino e Solferino, tel. 875.1009. **Wolf - La belva è fuori.** Or.: 17,30; 20; 22,30.

CORSO c. del Popolo 150, tel. 29.860. **La regina Margot.** Or.: 19,30; 22.
ODEON v. Manzoni 18, tel. 24.837. **Wolf - è fuori.** Or.: 20; 22,15.

TREVISO
s. C. Alberto 14, tel. 542.611. . Or.: 16; 20,05; 22,15.
EDISON viccio XX Settembre 43, telefono 542.330. **True lies.** Or.: 17; 19,40; 22,15.
EDERA piazza M. di Belfiore, telefono 300.224. **d'amore.** Orario: 16,15; 20,15; 22,15.
CORSO corso del Popolo telefono 549.322. **Lamerica.** Or.: 17,15; 19,45; 22,15.
largo Attinia, telefono 542.624 **Ventura - L'acchiappanimali.** Orario: 17,15; 18,55; 20,35; 22,15.
HESPERIA Crispi 8, tel. 542.207. **Maverick.** Or.: 17,35; 19,55; 22,15.
PICCOLO EDERA p. di Belfiore 2, tel. 300.224. **La regina Margot.** Or.: 19,30; 22,15.

Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **Il giudice ragazzino.** Or.: 17,30; 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659. fono 52.28.201. **Wolf - La belva è fuori.** Orario: 17,30; 19,50; 22. L. 10.000.
San Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo.
RITZ San 617, telefono 520.4429. **True lies.** Orario: 16,35; 19,10; 21,45.
San Marco 3988, telefono 523.0322. **Ace - L'acchiappanimali.** Or.: 17; 18,40; 20,20;

GORIZIA
CORSO corso 16, tel. 530.320. **True lies.** Or.: 17; 19,30; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. **Ventura - L'acchiappanimali.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22.

13, telefono 596.327. Riposo.
CORALLO via 4 Spade 19, telefono 595.990. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.** Or.: 17; 19,50; 20,30; 22,15.
FIUME via Cere, tel. 8002.050. **Dichiarazioni d'amore.** Ap.: 17,30; 19,10; 20,45; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefo 596.826. **Wolf, la bestia fuori.** Orario: apertura 17; ultimo 22,15.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.6100. **Beverly Cop III.** Ap.: 16; 18; 20; 22,15.
PINDEMONTE Sabotino 2, telefono 913.591. **Il cliente.** Or.: 18; 20,10; 22,15.
RIVOLI piazza Era, telefono 590.855. **Maverick.** Orario: 15,30; 17,55; 20,05; 22,15.

MESTRE
via Carducci, telefono 980.834. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.** Or.: 17; 18,30; 20,15; 22.
SAN MARCO v.le S. Marco, 531.7886. **True lies.** Or.: 16,45; 19,30; .
CORSO viale Popolo 30, tel. 986.722. **Wolf, la belva è fuori.** Or.: 17,30; 19,45; .
DANTE D'ESSAI via Semaglia 12, . 638.1555. Riposo.
p. Ferretto, . 986.664. **Maverick.** Or.: 17,15; 19,40; 22.
PALAZZO v. 31, t. 971.444. **Amarsi.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
PALAZZO via Palazzo 31, . 971.444. **Beverly Cop** Or.: 18; 20; 22.
CORSINO c. Dal Popolo 30, tel. 986.722. **Lamerica.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

VICENZA
Giard. Salvi, tel. 544.146. **La regina Margot.** Ap.: 17; 19,30; 22.
CORSO c. Fogazzaro, tel. 321.820. **Wolf, la belva è fuori.** Ap.: 17,30; 19,50; 22.
ITALIA c. Peschiera Vecchia 35, tel. 323.807. **Amarsi.** Or.: 16; 20; 22,15.
ODEON Gorghi. T. 543.492. . Or.: 16; 18; 20; .
v.le Verdi 6, t. 321.420. **True** . Or.: 17; 19,30; 22,15.
ROMA st. Filippini 5, tel. . **Ace Ventura - L'acchiappanimali.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22,15.

TRIESTE
ARISTON - ARENA via Gessi 14, t. 304.222. **Maverick.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15
v. Mura 2, tel. 767.300. **True lies.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
AMBASCIATORI viale XX Settem 35, tel. 68.24.24. **Beverly Hills Cop III.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
MIGNON v. XX Settembre 37, tel. 636.495. **Luce rossa.** Ap. .
NAZIONALE 1 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Wolf, la belva è fuori.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.
2 viale Settembre tel. . **La regina Margot.** Or.: 17; 19,30; 22.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, tel. 635.163. . Or.: 17,30; 19,45; 22.
NAZIONALE 4 v.le Settembre 30, tel. 635.163. , Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.
via Muratti 2, tel. 767.300. **Amarsi.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

PORDENONE
CAPITOL via Mazzini 58, tel. 26.888. **Amarsi.** Or.: 17; 19,30; 22.
CENTRO A. MORO Cordenons, tel. 932.725. Chiuso.
piazza Maestri del Lavoro 3, . (0434) 520.404. **Lamerica.** .: 19,45; 22.
ZERO - PAS. piazza Maestri del Lavoro 3, . (0434) 520.404. **Donne senza trucco.** Or.: 19; 21.
RITZ CORDENONS piazza della Vittoria, t. 930.385. **Ace Ventura - L'acchiappanimali.** Orario: 17,30; 19; 20,30; 22,15.
via Cesare Battisti 2, tel. 28.212. **Wolf, è fuori.** Or.: 17,30; 19,45; . L. 10.000.

UDINE
ARISTON Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. **Wolf - La belva è fuori.** Or.: 17,30; 19,45; 22.
CAPITOL viale Volontari Libertà, tel. 454.288 - 297.497. **Maverick.** Ap. 17,30; 19,45; 22.
via Poscolle 6/B, telefono 504.240 - 297.497. **La regina Margot.** Or.: 17; 19,30; 22.
CRISTALLO piazzale Cella, tel. 501.258 - 297.497. Chiuso.
FERROV. via Cernaia, tel. 504.874. **Lamerica.** Or.: 19,40; 22.
via Gorghi, . 501.761 - 297.497. Ap.: 17,30; 19,45; 22.
via Savorgnana, tel. . - **L'acchiappanimali.** Orario: 17,30; 19,05; 20,40; 22,15.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO p. Toniolo (Mestre), tel. (041) 971.668.
FONDAZIONE CINI: sabato 24 ore 18 **M. al pianoforte.** Musiche Beethoven Petrassi.
FENICE. Campo Fantin, telefono (041) 521.0161.
GOLDONI. Corte del T. San Marco 4650, telefono (041) 520.7583. Venerdì 20,30 **Orchestra del teatro concerto.** Musiche di Cherubini Mahler. 18 ottobre **Gente di facili costumi**, di Manfredi.

Domenica 25 ore 11 **I solisti veneti** concerto. 19 ottobre ore 21 Stagione concertistica. con l'Operetta al pianoforte E. Lanza.
TEATRO VERDI. Via Civello 32, tel. 049/876.03.39. Sabato ore 20,30: **Orchestra Coro Teatro La Fenice in concerto.** Dirige I. Karabichevsky. Musiche Cherubini e Mahler.

TREVISO
TEATRO COMUNALE (telefono 0422 410.130). 20 settembre ore 17, Anteprima giovani: **Un in maschera**, di G. Verdi, dirige Renzzi.
CHIESA S. GOTTARDO (Asolo). 20 21 **Fontenay** concerto. Musiche di Brahms Schubert.
DE sabato 24 21 **Umberto Tozzi** in concerto.
PIAZZA BURCHIELLATI: tembre 21 **I Nomadi** in concerto.

CHIOSTRO DI S. **UNESCO.** Oggi 20,30 orchestra **Of the enlightenmen concerto,** siche di Haydn, Kraus, Mozart, .
S. Venerdì 23 ore 18 **coo** in concerto (ingresso gratuito).

TEATRO Tel. 0444/546.111. Venerdì 23 ore 21 Dionysos di Euripide.
(Lonigo). Venerdì ore 20,30 **ne di rose** A. De Benedetti, compagnia «La Piccionaia».

TRIESTE
VERDI: Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, telef. (040) 367.616. 23 settembre 20,30 **Lilla Zilal pianoforte; Gerzenberg tromba.**
S. GIUSTO. Oggi 20,30 **Giulio Viozzi** all'organo.
IL LA CONTRADA. 1 ottobre **Grande** di Carpinteri e Faraguna.
(tel. 54331/630.063). 21 ottobre: **Me** di Franz Grillparzer, regia Garella con Ottavia Piccolo.
TEATRO MIELA. Oggi ore 21 **Filarmonica di Stato della** in concerto. Musiche Rossini, Beethoven, Dvorak, Mendelssohn.

UDINE
PALASPORT: sabato 24 ore 21 **Liberatain pianoforte Gerzenberg tromba.**

ROTOM (Gaio Spilimbergo): Venerdì ore 21 **Jack in concerto.**

LE TV PRIVATE

Tele [illegible]

14,15 **Vg sport**
14,15 **Proposte commerciali**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 [illegible]
18— **Andiamo al cinema**
19,15 **Avanzia Paulista**, novela
20,10 [illegible] **sera**, notiziario
20,40 **Film**
21,30 **Vg sport**
22,30 [illegible] notiziario
23— **Sport e news**

Video [illegible]

11,30 **Video testamento**, film
13,50 **Cartoni animati**
14,15 **Videogiornale**
14,40 **Telefilm**
15,30 **Cartoni animati**
16,50 **Telefilm**
18,30 **Telenovela**
19,45 **Videogiornale**
20,15 **Skazzeoke mania**
20,30 [illegible] **Place**, film

Tele+1

[illegible] **La città della gioia**, film
[illegible]7,10 **In mezzo scorre il fiume**, film
[illegible]9,15 **La grande illusione**, film
11,05 **Fuga d'inverno**, film
13— **Scappatella con il morto**, film
[illegible]15,30 **Il generale Della Rovere**, film
[illegible]17,30 **+1** [illegible]
[illegible]18,55 **World of survival**, [illegible]
[illegible]17,35 **La mia vita per gli animali**, documentario
18,30 **Texas John il giustiziere**, film
20,05 **Movie magic**
20,40 **Arriva la bufera**, film
22,35 **Fuoco cammina con** [illegible]
0,45 **I segreti di** [illegible] **reka**, film

TR Agrigento

7— **Notiziario**
8,30 **Torlton**, cartone
9,30 **Zoom Tva sette**
10— [illegible] **tacile**, telefilm
[illegible] **Rosa** [illegible] **lejos**, teleromanzo
11,40 **Torlton**, [illegible]
12— **Madison Sposa**, rubrica
13— **Zoom Tva sette**
14,05 **Notiziario**
14,40 **Il mago**, telefilm
15,55 **Supermusic studio rock**
17— **Notiziario**
17,30 **Doraemon**, cartoni
17,45 **Soccer Boy**, cartoni
18,15 **Doraemon**, cartoni
18,30 **Torlton**, cartoni
18,50 **Attualità**, informazione
19,05 **Bella Comigo**, teleromanzo
20,05 **Notiziario**
20,35 **Bikini Beach**, film
22,30 **Notiziario**
23,05 **Trapper John**, telefilm
0,35 **Notiziario**
1,10 **Sembra** [illegible] telefilm
[illegible] **Abuso di potere**, film
[illegible] **Peyton Place**, telefilm

Video [illegible] T.C.I.

7— **Informazione ieri**, notiziario
8— **Cartoni animati**
8— **Commerciale**
13— **Il profumo del potere**
14— **Oggineotizie**
14,15 **Sport replay**, rubrica
15,45 **I ragazzi del sabato sera**, tel.
16,15 **Commerciale**
18,45 **Le cose buone della vita**, varietà
19,30 **Oggisera**, notiziario
19,45 **Cartoni animati**
20,30 **Il viaggio della Mayflower**, tel.
22,30 **Oggineotte**, notiziario
23— **China beach**, telefilm
24— **Informazione ieri**, notiziario
0,15 **Abbasso la ricchezza**, film
2,15 **Il viaggio della Mayflower**, tel.
3,45 **I ragazzi del sabato sera**, tel.

Teletna

8,30 **California**
9— **Proposte commerciali**
13— **Tina out**, telefilm
14— **Sicilitalia**, notiziario
[illegible] **Saratoga**, film
16— [illegible]
17,15 **Proposte commerciali**
19,15 **Tina out**, telefilm
19,30 **Sicilitalia**
20,15 **Sicilsera**, notiziario
20,30 **Salastampa**
23— **Sicilmotte**, notiziario
23,20 **Captain Nice**, telefilm

Antenna Uno

8— **Torlton**, cartoni
9,45 **Sembra facile**
10,10 **Rosa de lejos**, novela
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,30 **Palermo - Actrasie**, calcio
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Balla comigo**, novela
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Vizi privati...**, sexy gioco
0,35 **Prima pagina**, notiziario

TRM Odeon

14— **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Speciale spettacolo**
17— **Soqquadro**, varietà
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
19,30 **T and T**, telefilm
20— **Soqquadro**, varietà
20,30 **Presunto violento**, film
22,30 **Informazioni regionali**
[illegible]0,45 **Andiamo al cinema**, rubrica
23— **Trend**, rubrica
23,30 **Chiamata per il morto**, film

[illegible]

7— **Euronews/Hi-liter**, cartoni
8— **Batman**, telefilm
9,30 **I Beatles**, cartoni
11— **Cartoni**
11,50 **Sale, pepe e fantasia**
12,30 **Galileo**, telefilm

TARANTO

Il festival Paisiello nella città [illegible] due mari

Il periodo parigino del musicista e compositore pugliese Giovanni Paisiello, ospite alla corte [illegible] Bonaparte, sarà [illegible] centro dell'approfondimento storico-critico della [illegible] edizione [illegible] «Festival Paisiello» che si terrà a Taranto [illegible] 24 ottobre al 13 novembre. Paisiello visse a Parigi fra il [illegible] e il 1804. Durante quel periodo compose, per ordine di Napoleone e in lingua Francese, «Proserpine», messa in scena al Théâtre de l'Opera il [illegible] 1803. Un'opera che egli riscrisse, [illegible] a Napoli, nel 1808 e questa volta su libretto italiano. «Proserpina» sarà rappresentata per la prima volta in forma di concerto in occasione del Festival al Teatro Orfeo. Sarà anche assegnato il «Premio Paisiello» per [illegible] mondo dell'opera al soprano Luciana Serra al termine del [illegible] recital che inaugurerà il festival.

13,30 **Tmc sport**
14,05 **L'uomo ombra**, [illegible]
15,50 **Tappeto volante**, varietà
17,45 **SPQR**, v[illegible]
18,15 **Sorrisi e cartoni**
18,45 **Telegiornale**
[illegible] **I confini** [illegible] **l'Arizona**, telefilm
[illegible] **Telegiornale** flash
20,30 **Se domani verrà**, film
[illegible] **Telegiornale**
0,10 **L'ambizione di James Penfield**, film drammatico

[illegible] Sicilia

13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14,30 **Le** [illegible] **buone della** [illegible]
15,15 **Un'astrologa per amica**
17,30 **Pa**[illegible] **in prestito**
18— **China Beach**, telefilm
19— **Telegiornale**
19,30 **Alice**, situation comedy
20— **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **La forza della volontà**, film
[illegible] **Padri in prestito**
23,15 [illegible] **italiana**, gioco
0,15 **Un'astrologa per amica**
0,30 **Telegiornale**
1— **Notte italiana**, gioco-spettacolo
2— **Crazy dance**, rubrica

[illegible] 21

9,30 **Tgl 21 settegiorni**
10,20 **La fidanzata di tutti**, film
12,30 **Ulysse 31**, cartoons
13— [illegible] **Collaboratore**, telefilm
14,15 **Tgl 21**
14,40 **Tamaro amore**, film
15,10 **Incontro di pallavolo**
17,10 **Tgl 21**
18— [illegible] **Il passato**, doc.
[illegible] [illegible] **giustizieri**, [illegible]
19,40 **Tgl 21**
20— **Le frontiere dell'odio**, film
22— [illegible] **21**
22,30 **Nejba**, rubrica
23,30 **Storia** [illegible] **fotografia**
24— **I greci**, documentario
0,30 **Tgl 21**, telegiornale

[illegible] [illegible]

12— **La signora Minifver**, film
14— [illegible] **music**, rubrica
[illegible] **Sicilsuno**, [illegible]
15— [illegible]
15,50 **Proposte** [illegible]
17— **Luci** [illegible] **notte**, varietà
18— **Piazza di Spagna**, varietà
19— **Proposte commerciali**
19,30 **Veronica...**, telenovela
20,30 **Il passo del cammello**, film
22,30 **Sicilsera**, notiziario
22,50 **Match music**, musicle
23,20 **Proposte** [illegible]
0,20 **Sicilmotte**, [illegible]

Telejonica

8— **Fifty fifty**, telefilm
10,15 **Affari in tv**

LE TV PRIVATE

13,10 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
13,40 **Tg**, notiziario
14,05 **La voce della Sicilia**
15— **Kate McShane**, telefilm
15,50 [illegible] **in tv**
[illegible] **Reporter** [illegible] **ribalta**, telefilm
[illegible] **Tg sera**, notiziario
[illegible] **Film**
22,45 [illegible] **voce della Sicilia**
22,50 [illegible]

Tele+3

7— **L'amore si fa così**, film
11— **Concerti di musica classica**
13— **L'amore si fa così**, film
17— **+3 News**
17,05 **L'amore si fa così**, film
19,30 [illegible] **di musica classica**
23— **Speciale sul festival e sulla villa: Edoardo Bennato**
23,30 **L'amore si fa così**, film
1— **Tommy Dorsey Band in concerto**

Telescirocco

7— **La ribelle**, telenovela
12— **Luci della notte**, varietà
13,30 **Piazza di Spagna**
14— **TSI**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,15 **La ribelle**, telenovela
19,25 **TSI**, telegiornale
20,30 **Monitor**, settimanale
22,30 **TSI**, telegiornale
23— **In vacanza con Diegnosi**

Radio Video Calabria

14,30 **Pomeriggio insieme**
17— **Soqquadro**, varietà
17,45 **Rosa Tv**, rubrica
19— **Notiziario regionale**
19,05 **T and T**, telefilm
20— **Soqquadro**, varietà
20,30 **Presunto violento**, film
22,30 **Notiziario regionale**
23— **Trend**, magazine
23,30 **Chiamata per il morto**, film

TC Catania

9— **Commerciale**
13— **Giotto**, notiziario
13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14,30 [illegible]
14,45 [illegible] **cose buone della vita**, varietà
15,30 **Un'astrologa per amica**, rubrica
16— [illegible]**merciale**
17,30 **Padri in prestito**
18— **China Beach**, telefilm
18— **Giotto**, notiziario
[illegible] **Alice**, situation comedy
[illegible] **Cartoni animati**
20,30 **La forza della volontà**, film
22,30 **Padri in prestito**
23— **Notte italiana**, gioco
24— **Oggineotte**, notiziario
[illegible] **Un'astrologa per amica**, rubrica

Telespazio 1

[illegible] **Beany and Cecil**, cartoni
10— **I ragazzi del sabato sera**, tel.
10,20 **Block notes**
13,15 **Il profumo del potere**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Benny and Cecil**, cartoni
15— **I ragazzi del sabato sera**, tel.
18— **Cartoni animati**
18,30 **La cosa buona della vita**, varietà
18,30 **Telegiornale**
20— **Reggina-Empoli**, calcio
22— **Benetton-Pfizer**, [illegible]

Tele+2

7— **Sportcenter**, tg sportivo
8— **Fitness**
10— **Coast to coast**, sport
13,30 **Tele + 2 weekend**, rubrica
14— **Coast to coast**, sport
16,30 **Tele + 2 weekend**, rubrica
19,30 **Telesport**, notiziario
19,45 **Sportime**, magazine
20,30 **Il processo di Biscardi**, sport
22,30 **Il grande basket**, rubrica
23— **N.F.L. highlights**

Videomusic

11— **The Mix**
13,30 **Arrivano i nostri**
14,30 **Vm giornale flash**
14,35 **The mix**
16— **Zona M**
16,30 **Mix pop**
19,30 **Vm giornale**
20— **Segnali di fumo**
20,30 **Passenger**
21,30 **Radio lab tv**
22— **Elton John**, special

Vuellesette

7— **Cinquestelle News**
13— **Veronica, il volto dell'amore**,
14— **Cinquestelle news**
16— **Maxivetrina**, rubrica
16,15 **Ghirlandia**, giochi
17,15 **Luci nella notte**
18,15 **Maxivetrina**, rubrica
18,30 **Piazza di Spagna**
19— **Cinquestelle news**
20,30 **Un uomo una donna, oggi**, film
22,30— **Cinquestelle news**
23,30 **Glide show**, film

Telereggio

11,30 **Bell**[illegible]
13— **Gretacci**, attualità
14— **Videogiornale**
15,15 **Baby show** (1ª parte)
16,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugnali**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, [illegible]
18,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 [illegible]

■ [illegible] **lievi e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

PK

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38 - Tel. 095 533.027
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 617.33.30.
RAGUSA, via Carducci 139 - Tel. 0932 29.111
SIRACUSA, via Taro 8 - Tel. 0931 24.276

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: inf.: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.
TEATRO DANTE: informazioni tel. [illegible] 324.483; 10-13/17-20. [illegible] (091) 60.53.111
ASSOCIAZIONE [illegible] G. RAGUSA: teatro Teatès. Inf. e pren. tel. 341.433.
RIDOTTO [illegible] tel. 582864.
TEATRO TENDA VITO ZAPPALÀ: viale Galatea Mondello - Tel. 6841922. Presenta **Getta ci cova.** Sabato e domenica ore 22.

CABARET

AL CONVENTO: tel. 63.72.428.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 548.965 - 0330 653.451.
AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.751.
PICCOLO TEATRO: tel. 320.404.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Inf. tel. 625.9223.
TEATRO [illegible] (tel. [illegible] 671.0494).
[illegible] (tel. 543.740). **Quando c'era lui** di Bibi Bianca. Venerdì 21,30, sabato 22,30, domenica 18,30.
TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella, tel. 637.5611-637.4384. Prod. Avia.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Cicciaglione 29, tel. 447.603.
TEATRO CLUB: piazza San Placido 12, tel. 312.145.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto [illegible]** «Foolsox». Prenotare tel. 312.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Convenz. ticket [illegible] Tel. (095) 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni tel. 342.020.
GIARDINI-NAXOS: concerti nell'area archeologica. Per inf. tel. (0942) 52.116.
FILARMONICA LAUDAMO: per informazioni tel. (090) 710.928.

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: Chiuso.
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: Storia di una capinera
TRECASTAGNI
METROPOLITAN: Piccolo Buddha

MESSINA

LETOJANNI
BIONDO: chiuso
ROMETTA MAREA
ARENA DELLA VELA: Maniaci sentimentali

PALERMO

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: chiuso
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: Fatal Instinct
PORTICIELLO
ARENA PARADISO: Giovani carini e disoccupati
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Una figlia in carriera
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Storia di una capinera
TRAPPETO
[illegible] COMMARATA: chiuso
CAPACI
[illegible]

[illegible]

DONNALUCATA
ARENA MAZZINI: Così lontano così vicino

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — **Beverly Hills Cop III**
v. C. Colombo 38
Tel. 637.502
[illegible]: 20,30/22,30

CALTANISSETTA

Bautfremont — **Amarsi**
salita Matteotti 10
Tel. 21.604
Cinema-Teatro
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' [illegible]stico

Bellini — **Beverly Hills Cop III**
v. Globertì 3
Tel. 25.905

Supercinema — **Ace Ventura - L'acchiappanimali**
v. Dante Alighieri 4
Tel. 26.055
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 28' **Commedia**

CATANIA

[illegible] — **True lies**
v. Duca degli Abruzzi 6
Tel. 373.760 Cineclub
Or.: 17,30/22,30
Ingr. 8000; rid. 6000
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Tiffany — **Amarsi**
v. F. Agnisi (trav. v. Umberto)
Tel. 325.227
Or.: 17/22,30
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Ariston — **La regina Margot**
v. Balduino 17
Tel. 441.717
Or.: 18/20,15/22,30
Cinerassegna
di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma storico**

Capitol — **Wolf**
v. Vicenza 16
Tel. 508.471
Or.: 18,30/22,30
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'[illegible] «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

[illegible] — **True lies**
v. S. Nicolò al Borgo 49
Tel. 502.690
Or.: 18/22,30
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà [illegible] superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

[illegible] — **Dichiarazioni d'amore**
v. Giuseppe De Felice 19
Tel. 316.699
Or.: 16,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000
di P. Avati, con A. Modica, C. Miti, A. Ninchi (Ita '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima liceo alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '48 che sta per votare. N. V. 1h 31' **Sentimentale**

Golden — **Maverick**
v.le Ruggero di Lauria 86/a
Tel. 492.949
Or.: 18/22,30
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido scambio in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

Lo Pò — **Ace Ventura - L'acchiappanimali**
v. Etnea 258
Tel. 328.210
Or.: 18/22,30
Ing. 8000; rid. 6000
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 28' **Commedia**

Metropolitan — **Il branco**
di M. Risi, con R. Memphis, G. Usardi, G. Tinabassi (Ita. '94) — Un gruppo di ragazzi per ingannare la noia di provincia sequestra e stupra due turiste tedesche. Dal romanzo di Andrea Camaro V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Odeon — **True lies**
v. Filippo Corridoni 19
Tel. 326.324
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Ritz — **Beverly Hills Cop 3**
v. Ibla 5
Or.: 17,30/21

Sciara — **Il cliente**
p. Risorgimento 15
Tel. 417.084
Or.: 17,30/22,40
di J. Schumacher, [illegible] T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker [illegible] '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

[illegible]

Super. Grivi — **Piccolo Buddha**
p. Ghiaderi 2
Tel. 500.903
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

MESSINA

Aurora — **Il cliente**
v. XXVIII Luglio 70
Tel. 716.695
Or.: 16/22,30
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Lux — **Wolf**
Lgo Seggiola, [illegible]
Tel. 716.266
Or.: 16/22,30
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Olimpia — **Fatal Instinct**
v. degli Amici, is. 242
Tel. 718.039
Or.: 18/22,30
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

Orione — **Somebody to love**
v. S. Martino 338
Tel. 292.57.98
Or.: 16,30/22,40
di A. Rockwell, con R. Perez, H. Keitel, M. De Lorenzo (Usa '94) — Una taxi-dancer, determinata a diventare attrice, si divide tra un ex star di serial tv e un necroforo latino-americano innamorato pazzo di lei N. V. 1h 35' **Commedia**

Savio — **La casa degli spiriti**
v. Peculio Frumentario
Tel. 717.345
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

PALERMO

[illegible] — **Il cliente**
v. Emerico Amari 186
Tel. 329.245
Or.: 18/20,10/22,30
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

[illegible] — **Wolf**
v. Pirandello 5
Tel. 625.8547
Or.: 18/20,30/22,30
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' [illegible]

[illegible] — **Lamerica**
v. Imperatore Federico 12
[illegible] 362.151. Or.: 17/18,45
20,30/22,30
Ing. 10.000
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible] — **Somebody to love**
V. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192
Or.: 21/23
di A. Rockwell, con R. Perez, H. Keitel, M. De Lorenzo (Usa '94) — Una taxi-dancer, determinata a diventare attrice, si divide tra un ex star di serial tv e un necroforo latino-americano innamorato pazzo di lei N. V. 1h 35' [illegible]

Fiamma — **Amarsi**
Lgo degli Abeti 6
Tel. 625.1668
Or.: 18/20,10/22,30
Ing. 10.000
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Gaudium — **Amateur**
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.535
Or.: 18,30/20,30/22,30

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — [illegible] **vincere**
c. Mazzini 52
Tel. 741.241
di W. Friedkin, con N. Nolte, E. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di basket cerca giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' **Comm.**

Supercinema — **True lies**
v. XX Settembre 18
Tel. 725.984
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, [illegible] un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

[illegible] — **Wolf**
p. Le Pera
Tel. 724.875
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

COSENZA

Citrigno 1 — [illegible]
v. Adige
Tel. 250.085
[illegible]: 16/18/20/22
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido scambio in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

Citrigno 2 — **Wolf**
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte [illegible] luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Garden 1 — **Beverly Hills Cop 3**
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30

Garden 2 — **Fatal Instinct**
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

Garden 3 — **Ace Ventura - L'acchiappanimali**
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 28' [illegible]

Iaconio
v.le Isonzo 18
Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — CHIUSURA STAGIONALE
v. Regina Margherita
Tel. 25.650

Raimondi — CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — **Lamerica**
c. Garibaldi 59
Tel. 20.042
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible] — CHIUSURA STAGIONALE
c. Mazzini
Tel. 23.952

Odeon — CHIUSURA ESTIVA
v. Vittorio Veneto
[illegible]

Aurora — **Fatal Instinct**
v. S. Caterina 183
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 8000; rid. 6000
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' [illegible]

Moderno — **Film per adulti**
c. Garibaldi 358
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 6000

Nuova Pergola — **Wolf**
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. [illegible]ffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

VIBO VALENTIA

Moderno — [illegible]ONALE

Valentini — CHIUSURA STAGIONALE
v. D'Alessandria
Tel. 41.183

Iglea Lido — **L'amante del [illegible] amante è...**
v. Amm. Rizzo 13
Tel. 545.551
Or.: 18,20/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di C. Lelouch, con V. Lindon, G. Darmon, J. Gamblin (Fra. '93) — Tre uomini in ospedale scampati al suicidio si raccontano storie di donne, un girotondo di ambiguità e rotocalchismi causato dall'amore. N. V. 2h 4' **Commedia**

Tiffany — **True lies**
v.le Piemonte 38
Tel. 625.8674
Or.: 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' C[illegible]

Rouge et Noir — **True lies**
p. Verdi 82
Tel. 587.288
Or.: 18,30/20,30/22,00
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. A**[illegible]

[illegible] — [illegible]**nstinct**
via E. Amari 156
Tel. 588.290. Or.: 17
18,45/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

Metropolitan — **Ace Ventura - L'acchiappanimali**
Or.: 17,30/19,10/20,40
22,30
Ingr. 1[illegible]
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 28' **Commedia**

Jolly — **La regina Margot**
Or. 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma storico**

[illegible] — **Beverly Hills Cop 3**
Or.: 17/18,45/20,30
22,30
Ingr. 10.000
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' **Commedia**

Rivoli — **La natura ambigua dell'amore**
Or.: 18,30/18,30/20,30
22,30
Ingr. 10.000
di D. Arcand, con T. Gibson, M. Kirshner (Can. '94) — Un gruppo di giovani si sfiorano, si amano, si respingono in una Montreal spaventata dall'Aids, mentre un serial killer cerca ragazzi da uccidere. V. M. 14 1h 44' **Commedia**

RAGUSA

La Licata — **Fatal Instinct**
v.le Tenente Lena 10
Tel. 621.052
Or.: 17,30/23
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

SIRACUSA

Golden — **Ace Ventura - L'acchiappanimali**
v. Eschilo 12
Tel. 61.149
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 28' **Commedia**

Mignon — **Wolf**
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in [illegible] notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Vasquez — **Beverly Hills Cop 3**
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' **Commedia**

TRAPANI

Arlecchino — **Amarsi**
v. Marconi 12
Tel. 539.760
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

ARENE

[illegible]

Adua — **Quel che resta del giorno**
v. S. Nicolò al Borgo
Or.: 20,30/22,30
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Argentina — **Donne senza trucco**
v. Venasco, 10
Tel. 322.030
Or.: 20,45/22,45
di K. von Gunsar, con K. Riemann, N. Kronjäger (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 1h 15' **Commedia**

Corsaro — **Beethoven 2**
v. S. Nicolò al Borgo
Or.: 20,30/22,30
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

PALERMO

Aurora — **Blue-Wittgenstein**
v. T. Natale 117
Tel. 533.192
Or.: 21/23,15
Cineclub

Odeon — **Trappola d'amore**
Mondello
Or.: 21/23
di M. Ryckell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' **Drammatico**

Favorita — [illegible]**'amore**
v.le Resurrezione 10
Tel. 671.02.60. Or.: 21,30
23,15; fest. 15/22,30
di P. Avati, con A. Modica, C. Miti, A. Ninchi (Ita '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima liceo alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '48 che sta per votare. N. V. 1h 31' **Sentimentale**

La Sirenetta — **Giovani carini e disoccupati**
[illegible] -
Ore 21,15
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

AGRIGENTO

Sciascia — **Dichiarazioni d'amore**
v. Lungomare 22
S. Leone
Tel. 0922/412.181
di P. Avati, con A. Modica, C. Miti, A. Ninchi (Ita '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima liceo alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '48 che sta per votare. N. V. 1h 31' **Sentimentale**

RAGUSA

[illegible]
v. Nuova 2 - Casuzze
Fraz. S. Croce [illegible]
Or.: 20,30/22,40

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
[illegible] AL 144 05 0019
(lire 952 al minuto + Iva)

PRIME VISIONI

CAGLIARI

[illegible] II
Via Deledda [illegible]
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000
Lamerica ☎
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mezzanelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Al[illegible] finiscono invischiati nella miseria [illegible] quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. [illegible] V. [illegible] 15' **Drammatico**

Capitol
Via Roma 187
Tel. 551.389
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000/7000
Maverick ☎
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di pokar. N. V. 2h 09' **Comm. Western**

[illegible] Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. 667.788
Or.: 17/18,50/20,40/[illegible]
L. 10.000/7000
[illegible] Ventura - L'acchiappanimali ☎
di T. Shadyac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. [illegible] V. 1h 26' **Commedia**

Nuovo Olympia
[illegible] Roma, [illegible]
Tel. 669.059
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000/7000
[illegible] - La belva [illegible] fuori ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spacek (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 [illegible]' **Horror**

Alfieri
Via Dalla Pineta
Tel. 301.378
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000/7000
Amarsi ☎
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **[illegible]ico**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Or.: 16,30/18,20/20,10/22
Lire 5000
Una pallottola spuntata [illegible] 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

NUORO

Le [illegible]
Via Manzoni 2
Tel. 36.078. Ore [illegible]
(cinema all'aperto; cortile oratorio) L. 4000
Getaway
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273
Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30
L. 8000/6000
[illegible] Ventura - L'acchiappanimali ☎
di T. Shadyac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

[illegible] Colonne
Or.: 16,30; [illegible]
20,30; 22,30
An[illegible] ☎
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Mich[illegible] sono una normale coppia con figli, [illegible]re, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Verdi
Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30
L. 8000/6000
Il [illegible] ☎
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

TEATRI

CAGLIARI

Villa Sat[illegible]
Viale Trento 30
Ore 21,30
Lire 6000/4000
OGGI CHIUSO

[illegible]
via Italia 73 - [illegible]
[illegible]: 21 - L. 10.000
RIPOSO

S. Eulalia
vico Collegio 2
Tel. 663.724
L. 6/2000, Or.: 20,30/22,30
Genesi - La creazione e il diluvio ☎
di E. Olmi, con O. Antonutti (Ita./Ger. '94) — La nascita dell'universo secondo il racconto biblico e l'esilio dell'uomo dal Paradiso terrestre. N. V. 1h 35' **Biblico**

[illegible] Pubblici
Viale S. Vincenzo
L. 5000
OGGI RIPOSO

T. dell'Arco
via Portoscalas, 45
Tel. 663.288
Ore 19. L. [illegible]
OGGI RIPOSO

Teatro Civico
Ore 21,30
L. 30/20/12.000
OGGI RIPOSO

Teatro Tenda [illegible]
Or.: 20,30
L. 5000

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione. TELEFONA AL 144 66 0919 (Lire 912 al minuto + Iva)
...COME [illegible] I [illegible] senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio... TELEFONA AL 144 [illegible] 0921 (Lire 912 al minuto + Iva)

SANT'ANNA ARRESI

Chico e i suoi Gipsys chiudono [illegible] Festival Jazz

Gala il sipario sulla nona edizione del Festival [illegible] confini tra Sardegna e Jazz: [illegible] doppio appuntamento a Sant'Anna Arresi (Ca), nel consueto spazio della piazza del Nuraghe. Si [illegible] cominciato alle 21,30 [illegible] il cantautore di Perdaxius Ignazio Vacca [illegible] il suo gruppo. Poi, l'esibizione di Chico and the Gipsys, [illegible] la partecipazione di un grande della chitarra gitana: Manitas De Plata (foto). Chico and the Gipsys è la formazione capitanata da Chico Bouchikhi, che ritorna a Sant'Anna Arresi sull'onda del ricordo delle due esibizioni dell'anno scorso. Un anno dopo, viene recuperato il mancato incontro sul palco di Piazza [illegible] Nuraghe con Manitas De Plata, il chitarrista che piacque a Pablo Picasso.

IL TACCUINO

In concerto

[illegible] incontri musicali al chiostro del Carmine (Oristano, alle 21) per una sera sconfinano nel jazz. [illegible] Il duo formato da Antonello Salis (pianoforte, fisarmonica) e Sandro Satta (sax contralto). Due musicisti che suonano assieme da quasi vent'anni, capaci di inventare nei passaggi fra tradizione e avanguardia, musica etnica, ritmi l[illegible] e bl[illegible]. In repertorio brani originali [illegible] composizioni prese in prestito da Mingus, Coltrane, Metheny. La stagione estiva dell'Ente concerti verrà conclusa giovedì dal Trio Mistral. Gerardina Trovato è all'anfiteatro comunale di Nuoro assieme al cantante e cabarettista [illegible] Ozieri Giuseppe Masia. A Cagliari il Jazzino della Fiera ospita i Giseusaffrori, a partire dalle 22.

[illegible] [illegible] scuola

Vacanze finite, anche l'orchestra dell'Ente lirico di Cagliari torna a scuola. Per due settimane un complesso di fiati e uno d'archi faran[illegible] musica per [illegible] studenti. Ventisei concerti fra scuole e centri culturali, con quattro direttori che [illegible] alterneranno sul podio. Gli archi - affidati a Filippo Balistreri e Roberto Soldatini - eseguiranno le Bachianas brasileiras n. [illegible] di Villa-Lobos. Antiche danze e arie per liuto, terza suita di Respighi e la Simple Symphony op. [illegible] di Britten. Lo bacchetto di Francesco Vizioli e Paolo Ponziano Ciardi gu[illegible]er[illegible] invece il [illegible] di fiati. In programma la Sinfonia di Monteverdi, la Serenata n. [illegible] in do minore K [illegible] di Mozart, la Sonata pian [illegible] forte di Gabrieli, la Trumpet Tune [illegible] Purcell [illegible] la Petite Symphonie di Gounod.

Le date: fino [illegible] mercoledì i fiati saranno al Conservatorio di Cagliari, quin[illegible] alla scuola media Foscolo (il 22), alle elementari [illegible] Uta (23), [illegible] sala Aspis di Pirri [illegible] 24, alle 20,30). La prossima settimana tre giornate [illegible] alla Foscolo, poi al Centro solidarietà di Fiumini di Quartu (il 29), nella scuola [illegible] di via Rosa a Cagliari (il [illegible] [illegible] infine nella chiesa di Santa Vitalia a Villasor (1° ottobre). Il complesso d'archi suona oggi alle 18 all'istituto magistrale Eleonora d'Arborea a Cagliari, poi per [illegible] concerti [illegible] Conservatorio. Il 23 sarà [illegible] elementari di Uta, il 24 nella chiesa di Villasor (ore 19), e quindi nella scuola media di via Rosa a Cagliari (il 26), al Centro di solidarietà (27), alla media Ciusa (28), al liceo artistico (29), all'Aspis (30) e al Dopolavoro ferroviario (1° ottobre).

Sport [illegible]

Alle 21,30 su V[illegible]olina per Sport Club si parlerà di serie A con il centrocampista del Cagliari calcio Massimiliano Allegri e di C2 con il tecnico [illegible] Sergio Bagatti. In studio anche Sergio Contini (vice allenatore della Dinamo Sassari Banco di Sardegna, A2 di Basket) e l'allenatore dell'Esperia Cagliari di B1, Bruno Perra. Fra gli altri ospiti il presidente regionale della Amatori biliardo, Giampiero Trudu. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **[illegible] animati**
9 — **Il mercatino**
13 — **Tgs**, telegiornale sardo 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport un edizione ogni [illegible]
15 — **Videolina sport**
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Tgs**, telegiornale [illegible] 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport un edizione ogni mezz'ora
20,50 **Videolina sport**
21,30 **Sportclub**, settimanale sportivo
23 — **Tgs**, telegiornale [illegible]
1,10 **Sportclub**
— **Film**
— Programmi non stop

[illegible] [illegible]

7,30 **Ken il guerriero**
8 — **Alice**, telefilm
8,30 **Tv Market**, proposte commerciali
13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14,30 **La cosa buona della vita**
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Padri in prestito**
18 — **Chins Beach**, [illegible]
19 — [illegible]
19,[illegible] **Alice**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**
20,30 **La forza della volontà**, film
[illegible] **Action**, telefilm
23 — [illegible]
23,45 **Astrologa per amica**
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Notte italiana**
Programmi non stop

Tele Sardegna

12,30 **Tele Sardegna Flash**
12,40 **Le vedove**, telefilm
13,30 **Tele Sardegna Flash**
13,40 **Julia Rosa di bosco**, cartoni
[illegible] — **Tele Sardegna** [illegible]
14,10 **Maga Siria**
14,30 **Tele Sardegna Flash**
14,40 **Video vendita**
15,30 **Il pianeta ribelle**, film
17 — **Video vendita**
17,35 **Per favore non mangiate...**, telefilm
18 — **Tele Sardegna Flash**
18,30 **Tsd tutto sulla dance**
19 — **Video shop**
19,15 **Flash in limba sarda**
19,20 **Le vedove**, telefilm
19,45 **Flash in limba [illegible]**
20,15 **Tele Sardegna Giornale**
21,05 **Le spie**, telefilm
22 — **Tsd tutto sulla dance**
22,20 **Andiamo al cinema**
22,30 [illegible] **Sardegna** [illegible]
22,55 **Speciale Spettacolo**
23 — **Flash in limba sarda**
23,05 **Per favore non mangiate...**, telefilm
23,20 **Speciale Spettacolo**
[illegible] **Tele Sardegna Giornale**
23,50 [illegible]**amo al cinema**

Cinquestelle Sardegna

7 — **Tg sette**
9 — **Vero o falso**
10 — [illegible]
10,30 **Cartoni**
11 — **Telefilm**
12 — [illegible]
12,30 **Cartoni an[illegible]**
13 — [illegible] **falso**
14 — **Telegiornale**
15 — **Tutto cartoni**
16,30 **Vendite commerciali**
18 — **Starlandia**
17,30 **Luci nella notte**
18,15 **Mezzvetrina**
18,30 **Piazza di Spagna**
19 — [illegible]
19,30 **Telegiornale**
20,30 [illegible]
22 — **Rubrica**
[illegible] **Telegiornale**
23 — **Vero o falso**
0,15 **Telegiornale**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — [illegible]
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
[illegible] [illegible]

T. C. S.

7,30 **Telefilm**
8,30 **Tv market**
13 — **Telefilm**
14 — **Mac Gruder and Loud**, film
16 — **Telefilm**
17 — **Tv market**
18 — **Enos**, telefilm
19 — **Tv market**
19,30 **Fotomodella**
20,30 **Cacciatori di ombre**, telefilm
21,30 **Hollywood Beat**, telefilm
22,45 [illegible] **Marple** [illegible] **Caraibi**, film
0,30 **Telefilm**
Programmi non stop

Sardegna [illegible]

7,30 **Televendite**
12,15 **Musica e spettacolo**
12,45 **Pianeta Terra** [illegible]
17 — **Soqquadro**
17,45 **Mariana**
19 — **Sardegna due news**
19,30 **T and T**, telefilm
20 — **Soqquadro**
[illegible] **Presunto violento**, film
22,30 **Sardegna due news**
23,30 **Chiamate per il morto**, film
0,15 **Sardegna du[illegible]**

Nova Tv Super [illegible]

[illegible] — **Rosa de Lejos**
11 — [illegible]
11,30 **Festival musicale** [illegible]
12 — [illegible]
12,30 **Samba Facile**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Nova notizie**
15 — **Studio rock**, musicale
16,30 [illegible]
17 — **Nova notizie**
17,15 **Doremmo**, [illegible] **Boy**, cartoni animati
18 — **Nov[illegible]**
18,45 **Tgg Telegiornale Giovane**
19 — **Bella Comigo**, telemomanzo
20 — **Nova notizie**
settimanale d'informazione
20,30 **Trapper John**, [illegible]
21,30 **Altalia**, documentario
22 — **Nova notizie**
[illegible] **Il giardino di Allah**
24 — **Nova notizie**

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricioli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **La [illegible] buone della vita**
21,45 **Id[illegible] bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, di Vittorio [illegible]
24 — **Fbi**, telefilm

Telegamma

14,10 **Mercatone: Cassa mobili**
14,17 [illegible] **al** [illegible]
14,30 **Tg Gamma**
15 — [illegible] vendite commerciali
16 — **Re Artù**, cartoni
16,30 [illegible] [illegible]
17 — **Documentario**
18 — [illegible] **Gamma**
18,30 **Super Dog Black**, telefilm
18,50 **Re Artù**, cartoni animati
19,15 **Mercatone: Cassa mobili**
19,20 **Cartoni animati**
20 — **Andiamo al cinema**
20,15 **Tg Gamma**
20,45 [illegible]
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Mini Palestra**
24 — **Film**

Sardegna 1

7 — **Sardegna giornale**, notiziario
9 — **Samba d'amore**
9,45 **Televendite**
13 — **Una vita da vivere**
13,30 [illegible] **Tamara**
14,10 **Sardegna Giornale**
14,45 **Telelmmagini 24 ore**
15 — **Film**
[illegible] [illegible]
19 — **California**, telefilm
19,45 **Match music**
20,20 **Sardegna Giornale**
20,40 **Zona mista**
21,30 **Senza spogliatoio**
22,30 **Sardegna Giornale**
23 — **Parma-Cagliari**, calcio serie A
[illegible] **Sardegna Giornale**
1 — **Match Music**,
3 — **Sardegna Giornale**
1,30 [illegible]
3,15 **Horror caccia ai terrestri**, film
4,45 **Sardegna Giornale**
5 — **Programmi non stop**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Raffaella Quaglia Saffirio

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai [illegible]gisti di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefan[illegible] Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni [illegible] firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: [illegible] novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto all'uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e possono acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme [illegible] in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 [illegible]

Ilenti Il Buonissimo Prosciutto Cotto

LA STAMPA

ANNO 128. N. 256 · LUNEDI' 19 SETTEMBRE 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GR. L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568 · TELEX [illegible] UA3300. ABBONAMENTI, 10121 TORINO, VIA PIOMA 80, TEL. 8508 334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI ICCP 7104; CONCESSIONARIA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288 000. TARIFFE ESTERO L. 649 000. ARRETRATI L. 2 500. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ 650 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JFC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 3421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 26; BELGIO FB 75; BRASILE Cr$ 3.50; BULGARIA L[illegible]; CANADA $ Can. 3; CIPRO Cent 650; CROAZIA Kuna 8 %; DANIMARCA KR 15; EGITTO E.P. 8.000; FRANCIA FNK 10; FRANCIA FR 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.20; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR 15; OLANDA FL. 4; POSTOGALLO Esc. 200; SLOVENIA Tsh 200; SPAGNA PTS 230; CANARIE PTS 300; SUD AFRICA RD 3; S[illegible] 13; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L. 70 000; UNGHERIA Fiin. 215; USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE MODULO MM 45X30 FESTIVI [illegible] IZIONE O DATA DI USCITA TARIFFA 2A PAGINA (2A CASA) AL 1 080 000 (1 296 000); COMMERCIALI 970 000 (1 164 000); FOTOGRAFICHE DI PERSONALE, VENERDI' 970 000 (1 164 000); VENERDI' - DOMENICA 1 240 000; FINANZIARI LEGALI 970 000 (1 164 000); NECROLOGI 10 500 LA PAROLA (GRASSETTO 11 000); ANNIVERSARI RINGRAZIAMENTI 11 000; ECHI DI CRONACA 29 000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI TABELLE PIU IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Ma i marines si tengono pronti a sbarcare. Già fissata l'ora dell'invasione

Haiti, Carter frena il blitz Usa

Trattativa ad oltranza sulla sorte dei golpisti

CLINTON TRA LA FORZA E LA STORIA

WASHINGTON CON in mano il ramoscello del pacificatore - se la trojka di delinquenti che hanno governato l'Isola [illegible] ne andrà spontaneamente - o con il bastone dell'invasore, se avrà respinto l'ultimatum di Clinton trasmesso ieri da Carter, in ogni caso le truppe americane sbarcheranno ad Haiti, o sono addirittura già sbarcate mentre leggete queste righe, per tentare di fare ciò che a nessuna potenza «bianca» è mai riuscito nei secoli: piegare una delle nazioni più misteriose, arretrate e tragiche dell'emisfero occidentale. La forza, non c'è dubbio, è con Clinton. Ma la storia, questa appiccicosa, inesorabile Cassandra che gli americani vedono spesso a ignorare, avverte che [illegible] gli spagnoli, né gli inglesi, né i francesi, e neppure gli stessi «yankees» hanno mai «vinto» ad Haiti.

Nessuna potenza bianca, cristiana e coloniale ha mai avuto alcuna difficoltà a conquistare Haiti, da quando Cristoforo Colombo toccò terra in quest'isola che battezzò «Hispaniola» 5 secoli or sono. E non avrà certo alcuna difficoltà l'ammiraglio Miller, comandante dell'operazione, che ha ai suoi ordini una forza navale formidabile - due portaerei, una portaelicotteri, 19 navi da battaglia, 20 mila uomini e 1800 commandos - quale non si era più vista dalla «Tempesta sul Deserto» d'Arabia. Le previsioni più pessimistiche del Pentagono indicano in tre ore il tempo massimo necessario a completare l'assalto.

Ma la voce lontana e petulante della storia sussurra all'orecchio che i guai, e sono guai terribili, cominciano dopo, quando si deve vincere la pace. Il duca di Wellington, genio militare britannico, tentò di conquistare e pacificare Haiti,

Vittorio Zucconi

CONTINUA A PAG. 4 SECONDA COLONNA

Il generale Cedras al balcone [illegible] quartier generale prima del vertice con Carter

[illegible]GTON. I golpisti di Haiti vacillano e Jimmy Carter tratta ad oltranza. I primi segni di una schiarita nella vicenda caraibica hanno cominciato a manifestarsi [illegible] pomeriggio (in Italia ieri sera), quando gli inviati di Washington, guidati [illegible] Carter, erano da oltre [illegible] e [illegible] nell'ufficio di Raoul Cedras. Un funzionario della Casa Bianca ha detto che, dopo [illegible] battute d'arresto iniziali, i colloqui [illegible] stavano muovendo nella giusta direzione». La lunghezza del colloquio, del resto, indicava che si stava entrando nei dettagli, cioè le garanzie chieste dai militari golpisti per lasciare il campo. Sul tavolo della trattativa era chiaro che uno sbarco nell'isola [illegible] sarebbe stato comunque entro poche ore, [illegible] - visto lo sviluppo favorevole dei tentativi [illegible] Carter - tutto faceva pensare che [illegible] sarebbe trattato [illegible] un'occupazione invece che di un'invasione.

Un'ipotesi solo teoricamente più tranquillizzante per il Pentagono: da un certo punto di vista infatti è meglio fronteggiare un nemico riconoscibile di cui si può avere facilmente ragione, piuttosto che mantenere il controllo di una situazione in cui non si sa chi sono i nemici.

Carter, Colin Powell e Sam Nunn hanno sostenuto quattro incontri, nel giro di 24 [illegible], con i rappresentanti della giunta militare al potere. Nella prima mattinata, mentre gli incontri erano in corso, si erano sparse parecchie voci. In un primo tempo, qualcuno faceva trapelare che la principale richiesta dei militari golpisti era quella di poter rimanere a Haiti dopo essersi dimessi. Altre voci aggiungevano che su questo la Casa Bianca era disponibile a un'apertura. Poi non se ne è più parlato e la ragione più probabile è che gli inviati di Clinton abbiano spiegato al numero uno della giunta, Cedras, che il governo americano non aveva problemi a lasciarlo a Haiti, ma [illegible] poteva certo garantire la sua incolumità e la sua libertà una volta che Jean-Bertrand Aristide fosse tornato al potere. Chiuso nella Casa Bianca, Clinton aspettava notizie e si teneva pronto a telefonare comunque l'ordine di sbarco.

L. Grassia e P. Passarini A PAG. 5

Il Parma resta solo in testa al torneo

La Juve passa a Napoli Toro, la prima vittoria

Un grande Gullit piega la Lazio (2 a 1) Fermate sul pareggio la Samp e l'Inter

Dopo [illegible] giornate, soltanto il Parma (2-1 sul Cagliari) è a punteggio pieno in testa alla classifica di serie A. Il Milan infatti ha fermato la Lazio nella più attesa sfida della domenica (2-1, gol di Gullit, poi in pieno recupero pareggio di Boksic e immediata risposta ancora di Gullit) mentre la Samp non è andata oltre il pari (1-1) con il Foggia. Risale con decisione invece la Juventus, ora a quota 7 punti grazie al convincente successo di Napoli (2-0, gol di Ravanelli e Del Piero, nella foto) mentre il Torino ha colto la prima vittoria della stagione [illegible] tro il Padova (2-0, doppietta di Scienza). Ancora delusioni per l'Inter, costretta allo 0-0 a Brescia.

I SERVIZI [illegible] SPORT

LA MADRE DI MOANA

«Mia figlia pornostar»

Non la chiama mai Moana, dice sempre: «La mia bambina». Rosanna Aloisio, madre di Moana Pozzi, parla della figlia, dei suoi rapporti con lei: «Era coraggiosa. E affettuosa, molto affettuosa». «Se dovessi morire - mi ha detto prima di entrare in coma -, sei tu che mi devi pettinare. Mi fai le ciglia belle, le sopracciglia. Ha voluto anche la corona del rosario». E lontano dalla ribalta? «Tanti bisticci per [illegible] lavoro: una madre mica può accettare certe cose». **P. Sapegno** A PAG. 7

Il premier: scelte autonome. D'Alema: «Falso, il consiglio se ne deve andare»

Berlusconi: «Rai, io non c'entro»

Bossi: antitrust subito, e a Natale faremo i conti

ROMA. «Voglio precisare che le soluzioni per le nomine Rai sono state decise [illegible] Consiglio di amministrazione in totale autonomia e ripeto ancora che nel Consiglio [illegible] amministrazione Rai [illegible] c'è nessun consigliere che sia stato consigliato dal governo o da Forza Italia». Lo dice Berlusconi nell'intervallo della partita Milan-Lazio. Il premier insiste: di nomine lo [illegible] ne [illegible] niente; [illegible] non gli crede Massimo D'Alema, segretario del pds, che da Modena, concludendo la Festa dell'Unità, va all'attacco: «Questo era per volontà della sua maggioranza si è reso strumento dei nuovi padroni, ha tradito il suo mandato e deve andarsene. Intervengano Scalfaro e i presidenti delle Camere per garantire che la gestione della Rai risponda agli interessi del Paese e [illegible] del governo». Anche la Lega spara a zero. Bossi promette: antitrust subito e poi a Natale faremo i [illegible].

Bruzzone, Luciano e Rapisarda ALLE PAG. 2 E 3

Svezia, sinistra alla riscossa

Socialdemocratici (45%) in ascesa Al governo con verdi e socialisti

[illegible] **Zenone Sovilla** A PAGINA 6

Il karaoke del Papa [illegible] Lecce

Per 10 minuti canta con i giovani Wojtyla: no al tarlo dell'arrivismo

[illegible] **Marco Tosatti** A [illegible]

«Presto i Savoia torneranno»

Amedeo d'Aosta: cambiati i tempi Nozze di Mafalda sotto la pioggia

di Maria Corbi A PAGINA 8

FABRIZIO DEL NOCE

Quattro nomi su cinque sono stati fatti da noi

di Augusto Minzolini A PAG. 3

[illegible] PATRIGNANO

In viale Mazzini è di moda il partito di Muccioli

[illegible] **Alberto Statera** A PAG. 3

BANDIERA GIALLA

di Ugone di Cernit

Di veramente preoccupante c'è, in Italia, il culto forsennato di produzione di Coccoina. La trovi con farina, e solo in certe cartolerie, dove ti viene venduta svogliatamente, con l'aria di toccare un cadavere. La Coccoina è dunque morta? Non lo consumano, i giovani? Ogni giorno si leggono cose lacrimevoli su questi nostri figli e nipoti, nessuna è più triste che saperli indifferenti anche al consumo, alle cento seduzioni, della Coccoina.

Me lo spiego: la Coccoina è vita; in una società dove la morte ha i capelli di Sansone, la Coccoina perde clienti, amici, ammiratori in dolorosa progressione.

Fui giovane e ora sono vecchio, e sempre ebbi in casa, in ogni tavolo, un vasetto di Coccoina.

Si potrebbe tentare di venderla all'ingresso delle Discoteche. Chi la comprasse, forse, tornerebbe indietro, per incollare un po' di vera carta, addirittura per passarla su un francobollo, dopo aver scritto un indirizzo a mano.

Si potrebbe venderla ai congressi, alle tavole rotonde, alle grandi esposizioni d'arte dove si formano code di chilometri, grige, interamente composte di amanti della bellezza, [illegible] cui è ignota l'arte d'incollare dolcemente, col pennellino cremoso di Coccoina.

Ci [illegible]o migliaia di botteghe e di banchi che vendono ogni specie di borse. Brutte. Bruttissime. Ignobili. Costosissime talvolta, oppure per pochi soldi prone a farsi riempire di merce ancora peggiore, dolciumi, documenti, foto a colori, libri rascabili, riviste pornoline, agende, profumi: non sarebbe divino se la commessa, la padrona, o sua madre dicessero al cliente, sorridendo: - La vuole con o senza Coccoina? -

Naturalmente, la Coccoina sarebbe astutamente inclusa nel prezzo. Chi rifiuterebbe di farsi mettere, nella brutta borsa, e senza spendere una lira in più, una simile perlina?

Commercianti della cura, non vergognatevi di vendere *amore*, di esporre a portata di mano, vicetti di fresca, bianca, odorosa Coccoina. E' un prodotto bello, utile, spesso indispensabile. L'orizzonte è terribilmente oscuro, lasciateci la Coccoina.

In Sicilia la polizia scorterà i convogli di Tir contro i rapinatori

Catania, l'ultimo Far West

CASELLO autostrada Catania-Messina, notte: una dozzina di Tir scaldano i motori. Il convoglio è aperto e chiuso da due volanti, gli equipaggi hanno le Beretta in pugno. Si va. Come i pionieri yankee in territorio Apache, i camionisti di oggi, [illegible] 1994, affrontano in territorio italiano i nuovi guerrieri a caccia di elettrodomestici, abbigliamento, alimentari, Hi Fi. Mogari anche acqua di fuoco.

Le scorte sono iniziate da un paio di settimane, dopo mesi di selvaggio West. I Tir prima venivano assaltati nelle aree di sosta. Poi anche in corsa, da auto che li affiancavano, mitragliette fuori dai finestrini e, dopo l'alt, due minuti per perdere tutto: scendere dal camion con le mani in alto, nastro isolante ai polsi, una spinta verso la scarpata.

L'idea dei convogli blindati - a mali estremi estremi rimedi - è del nuovo questore di Catania, Roberto Scigliano. Funziona (per ora) ma è una vittoria che dà la misura della sconfitta. In Italia viene rapinato un Tir all'ora, più [illegible] meno 8 mila in un anno. E' un dato che impressiona, ma non dice tutto.

Per capirne l'ampiezza bisogna confrontarlo con quello che avviene in Francia, dove ogni anno vengono sequestrati meno di 100 (cento) Tir e in Germania meno di 10 (dieci).

Qui da noi l'assalto alla diligenza, sulle migliaia di chilometri di piste d'asfalto, ha fatturati da media industria. Ogni Bestiame catturato vale una ventina di miliardi, e sparisce più in fretta di una balena cacciata di frodo. Tutto quello che ha nella pancia finisce nel mercato nero affatto sotterraneo dell'economia malavitosa, ricettatori, ma anche supermercati, negozi, bancarelle.

Due anni fa nel Ragusano era già stata sperimentata la scorta [illegible]. E da anni i camionisti hanno imparato a viaggiare in gruppo, quando la notte rende ancora più a rischio i tratti autostradali battuti dalle bande (in Lombardia, Puglia, Campania) e a organizzare sorveglianza a turno durante il sonno.

Ma è la prima volta che la scorta diventa il solo modo sicuro di affrontare il viaggio. Drammatico, ma con un risvolto grottesco. Le pattuglie arrivano fino al casello di Giarre, dove termina la provincia di competenza del questore di Catania. Da Giarre a Messina, buona fortuna ragazzi, [illegible]e direbbe uno sceriffo di Oklahoma City ai pionieri che affrontano un territorio ignoto e senza più cittadinanza.

Pino Corrias

SERVIZI A PAG. 8

Lite sulle cifre, i carabinieri sequestrano l'ingaggio. La diva: «Una montatura»

E Valeria Marini finì in caserma

Calabria, notte drammatica per la superstar tv

CATANZARO. Valeria Marini, dopo una notte nella caserma dei carabinieri [illegible] Soverato, rischia una incriminazione per un episodio che ruota intorno a un assegno di 31 milioni (bloccato dalla magistratura), il compenso per la serata conclusiva del concorso «Una ragazza per il cinema» deciso in una trattativa tra l'agente della soubrette, Caschetto, e il promotur calabrese Ruggero Pegna. Secondo la denuncia di Pegna, Caschetto avrebbe dapprima minacciato di [illegible] fare partecipare [illegible] Marini perché, senza autorizzazione, erano state inserite [illegible] un opuscolo promozionale fotografie della soubrette, e poi, ottenuto il ritiro degli opuscoli, avrebbe fatto [illegible] arrivare la star dopo l'inizio dello spettacolo. Valeria Marini e il manager sostengono che «si tratta di [illegible] speculazione fatta a fini pubblicitari dagli organizzatori della manifestazione».

D. Minuti A PAG. 8

CONCORSO INTERNAZIONALE DI PROGRAMMI RADIOFONICI E TELEVISIVI
TORINO, 14-25 SETTEMBRE 1994

Prix ITALIA XLVI EDIZIONE

UN MONDO DI PROGRAMMI. RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA DI TUTTO, DI PIÙ

9 771122 176003 40919

«Intervengano Scalfaro e i presidenti delle Camere». Ma il pds non boccerà il decreto salva-Rai

«I consiglieri se ne vadano»

D'Alema: sono strumento dei nuovi padroni

Il segretario del pds Massimo D'Alema durante il comizio che ha concluso la Festa dell'Unità a Modena

MODENA
DAL NOSTRO INVIATO

Questo consiglio di amministrazione della Rai se ne deve andare. Lo dicono senza mezzi termini sul palco della festa dell'Unità di Modena prima Walter Veltroni poi lo stesso Massimo D'Alema. «La maggioranza di governo - usciva indebolita con le parole taglienti - la vera finalità della maggioranza è ridurre il servizio pubblico ad una piccola azienda per favorire il monopolio privato. Questa è la responsabilità della maggioranza di questo edificio». Dunque sarebbe bene che si facesse da parte... «Ha ragione Veltroni - gli è andato dietro D'Alema - questo cda per volontà della sua maggioranza si è reso strumento dei nuovi padroni, ha tradito il suo mandato e deve andarsene. Intervengano il Capo dello Stato e i presidenti delle Camere per garantire che la gestione della Rai risponda agli interessi del Paese e non del governo».

Così parte la campagna del pds contro la Rai targata Berlusconi. D'Alema lo aveva promesso qualche settimana fa: «Se alla Rai saranno nominati dai direttori dei tg all'Emilio Fede... ci sarà una protesta popolare». Ma l'iniziativa pidiessina sembra più rispondere all'esigenza di marcare un punto politico, che non lo strumento per disfare quello che Letizia Moratti e soci hanno tessuto. Non per nulla, almeno qui a Modena, nessuno si sbilancia sulla possibilità che Alfio Marchini, il consigliere Rai più vicino al segretario del pds, dia le dimissioni. Né tantomeno il gruppo dirigente di Botteghe Oscure paventa l'idea di una possibile bocciatura del «decreto-salvo Rai» (cambiarlo è uno bocciarlo no, è lì posizioni viste che un'ipotesi del genere rischierebbe di aprire la strada al «commissariamento» dell'azienda. Facendogli i conti i dirigenti pidiessini hanno capito che non gli conviene correre un simile pericolo visto che la Rete Tre e un Tg3 tolo pure depotenziato) sono stati affidati a personaggi come Sergio Zavoli e Daniela Brancati che godono della fiducia del pds (anche se naturalmente qui a Modena tutti svicolano l'argomento).

Quindi, critiche durissime ma cautela nelle mosse. Il «pesce» della protesta pidiessina e tutto affidato a «strumenti» parlamentari non del tutto decifrabili e, naturalmente, ad una lunga serie di «j'accuse» contro i metodi usati dai «nuovi padroni» per cambiare il volto dei tg dell'azienda di viale Mazzini. «Siamo al regime - è l'allarme che lancia Veltroni -. Siamo l'unico Paese al mondo in cui il presidente del Consiglio controlla tutti o quasi i tg esistenti».

D'Alema, invece, inserisce il problema Rai nel grande calderone delle critiche a Berlusconi, al suo governo e alla maggioranza. Il segretario del pds nelle contestazioni al presidente del Consiglio è inesauribile. Gli rimprovera i continui cambiamenti di «rotta» sulle pensioni: «Questo alternare golfe pose gladiatorie e precipitosi dietro front è proprio del suo stile». Ricorda che è insostenibile «il conflitto di interessi tra il capo del governo e il Berlusconi imprenditore». Osserva che dall'intervista di Craxi al New York Times si arguisce che tra i fili che l'esiliato di Hammamet con il presidente del Consiglio «c'è anche quello del telefono». E, infine, chiede conto al ministro della Difesa, Previti, delle sue dichiarazioni sull'esistenza di ufficiali della Guardia di Finanza e dei carabinieri che «facevano da informatori a Botteghe Oscure». «Noi chiederemo a questo signore - sottolinea D'Alema - di venire in Parlamento a fare quei nomi, a portare prove».

Eppoi tanti gridi di allarme sul futuro. «I guerrieri di An, gli Storace, i Gasparri - spiega D'Alema - stanno penetrando dentro la cittadella della democrazia, utilizzando il governo targato Fininvest come un cavallo di Troia». Pericoli di cui molti non sono consapevoli. Non lo sono Bossi e la Lega, non lo è il ppi di Buttiglione. «Non è una bella pagina per i cattolici - rimarca D'Alema - la stretta di mano tra Buttiglione e Fini... Buttiglione nella politica delle alleanze mostra un'indifferenza cinica... Il rapporto con Berlusconi il ppi rischia la subalternità. Ci si illude di essere come Kohl, si finisce come Mastella!».

E di Occhetto? Dello sua continua guerriglia interna che punta sulla possibile concorrenza tra il segretario del pds e Walter Veltroni? Su questo punto, almeno per ora, né D'Alema, né il direttore lasciano margini agli equivoci. «Lavoreremo insieme», promette Veltroni. Mentre il segretario per essere più duro si affida ai versi della «Ginestra» di Leopardi: «Stolto chi crede invece di combattere i suoi ad acerbe gare con gli amici». Non sarà lo stolto?

Augusto Minzolini

«Le nomine? Uno scandalo»

Bertinotti: «Non si batte la destra con una nuova alleanza al centro»

LIVORNO. «Il telecomando te lo lasciano in mano, tanto loro cambiano i direttori e le notizie sono sempre le stesse. Quelle nomine sono uno scandalo». Così Fausto Bertinotti, segretario nazionale di Rifondazione Comunista, giudica i nuovi vertici della Rai. Per Bertinotti la televisione di Stato è oggi «ridotta ad ancella servitù, anche se ieri non era certo una palestra di democrazia», poi una sorta di autocritica: «Avremmo dovuto scendere in piazza per protestare contro quella situazione». Ma per il leader di Rifondazione Comunista il tentativo è quello di «avere una bassa qualità alla Rai così la Fininvest andrà meglio».

Ma nel comizio di chiusura della festa nazionale di *Liberazione*, il settimanale del partito, il leader comunista non ha parlato solo delle nomine Rai ma ha anche affrontato il tema delle alleanze, soprattutto quelle future: «Non è con l'alleanza al centro, che è un luogo deputato per le politiche moderate e conservatrici, che potrà essere vinta la battaglia contro il governo Berlusconi». Un chiaro stop alle aperture politiche di Massimo D'Alema, leader del pds e alle ipotesi di alleanza organica tra progressisti e il centro di Buttiglione e Segni.

E Bertinotti ha indicato anche nella richiesta ai sindacati di sciopero generale e nella proposta alle forze progressiste per una grande manifestazione a Roma gli impegni per le prossime settimane su pensioni e scuola, «Come nel 1969, una opposizione di massa per fermare il governo, che lo batta e lo cacci, oggi e non domani, prima della discussione della finanziaria. Chiedano i progressisti a Buttiglione cosa pensa delle pensioni e della privatizzazione della scuola». Certo per Bertinotti la decisione per uno sciopero generale «spetta ai sindacati ma l'esigenza è ormai matura».

Poi il segretario di Rifondazione ha chiamato in causa il presidente della Repubblica. «C'è in giro molta confusione e si è confuso anche Scalfaro, che ha vestito i panni del presidente del Consiglio, dicendo che il governo va lasciato fare. Voglio ricordare a Scalfaro che le lotte dei lavoratori sono in difesa degli ultimi e che nella Costituzione lo sciopero è considerato un elemento attivo di partecipazione democratica». Il progetto del Governo sulle pensioni «non passerà», ha detto Bertinotti, perché «persegue la spregevole condizione del danno e della beffa nei confronti dei lavoratori».

«Ma le sirene della destra arrivano anche a sinistra», ha poi aggiunto Bertinotti parlando della privatizzazione della scuola. Proprio all'esperienza «dell'incontro tra studenti e lavoratori nel '69» si è riferito Bertinotti, sofferman dosi poi sulla proposta di riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario: una scelta che, per il leader di Rifondazione Comunista, porrebbe le basi per un milione e ottocentomila posti di lavoro attraverso una politica fiscale che contempli la tassa patrimoniale. «Non voglio fare polemiche - ha detto dal palco - ma chiedo: è meglio tassare i Bot sopra i duecento milioni oppure tagliare le pensioni?. Ci sono delle parole che sembrano proibite come la lotta di difesa e l'opposizione: ma qui si tratta di difendere conquiste che sono state ottenute non con la sinistra al governo, ma con la sinistra unita all'opposizione». Dunque «l'opposizione faccia il suo mestiere» ha aggiunto Fausto Bertinotti, annunciando l'impegno per una manifestazione unitaria a Roma, «la più grande dell'Italia repubblicana».

[r. i.]

Paolo Garimberti
Sopra: Alfio Marchini

«Anche Volcic lo ha saputo da un'agenzia»

«Mi hanno cacciato con un fax»

Garimberti: volevano che fossi governativo

L'EX DIRETTORE DEL TG2

Il mio è stato un licenziamento telematico. Mi ha buttato fuori un fax». Paolo Garimberti è appena divenuto l'«ex» direttore del Tg2, e non fa nulla per dissimulare il suo dispiacere. Il direttore più assiduo sul teleschermo tra quelli nominati dai «professori» subito dopo la brutta notizia ha messo tra sé e Roma un migliaio di chilometri. Ma l'aria di montagna non stempera del tutto la sua amarezza: «Sì, mi dispiace. Stavamo facendo un bellissimo lavoro. E poi, il modo: saperlo dal fax!».

Scusi, Garimberti: che vuol dire «dal fax»?

«Vuol dire che la notizia della mia sostituzione è arrivata alla redazione del Tg2 con un fax dell'ufficio stampa Rai che annunciava le nomine. E me l'ha comunicata un amico, leggendomi al telefono un lancio d'agenzia ...».

Vuol dire che non ha avuto la conferma ufficiale, ma la direzione gliel'aveva già detto...

«A me? A me no. Pensavo che per licenziare un direttore l'editore lo convocasse e gli parlasse "Lei ha fatto il suo tempo, la testata va male, la linea politica è sbagliata, dobbiamo sostituirla" Macché: nel mio caso, niente di tutto questo. E anche a Volcic è andata così: ha saputo di aver cambiato lavoro dalle agenzie di stampa. Dopo quarant'anni in Rai, meritava di più».

Ma lei si era mai confrontato con i nuovi vertici?

«Avevo incontrato la signora Moratti, per un colloquio informale, una presa di contatti. Mi ha chiesto ragguagli sulla situazione del Tg2, glieli ho dati. Poi, altrettanto brevemente, il direttore generale. Ho parlato anche con Alfio Marchini. Mi ha detto di essere un mio estimatore. Si vede che non è bastato... Comunque, lo ringrazio ...».

Insomma, Garimberti, per quali ragioni, secondo lei, l'hanno sostituita?

«Io so per quale ragione, non avrebbero dovuto farlo. Per i risultati della testata, che sono migliorati: l'edizione delle 19,45 ha raggiunto il record storico del 20% di "share"...».

Non politicamente lei non era omogeneo al nuovo consiglio d'amministrazione, lo sa benissimo...

«Guardi, io so che a me nessuno ha mai contestato nulla della mia gestione, in azienda».

E allora?

«La mia impressione è che i "nuovi" vecchi fin dal principio in mente di far fuori i direttori dei telegiornali».

E lei non se l'aspettava?

«Potevo temerlo, ma aspettarmelo no: chi si riempie la bocca di principi liberal-democratici non dovrebbe comportarsi così. E poi, questi tentativi di classificarmi, di etichettarmi politicamente per giustificare il siluramento. No non me li aspettavo».

Nei mesi di direzione dopo le elezioni, ha ricevuto pressioni?

«Pressioni no. Lamentele sì, ma quelle le considero normali. E poi segnali trasversali: ma di provenienza poco qualificata».

Cosa le dicevano, questi segnali?

«Sostanzialmente dicevano: se fai il bravo e appoggi il governo, resterai direttore».

E lei cos'ha fatto?

«Ho cercato di fare soltanto del buon giornalismo: dare le notizie per quelle che sono...».

Con una redazione tutta targata pds?

«Ecco, vorrei dire che questa redazione ha lavorato bene, in un clima molto buono. Auguro a Mimun di poter preservare questo clima di libertà e di giornalismo...».

Gliel'auguro o lo prevede?

«L'importante è arginare le voglie di rivincita...».

Cosa pensa di Mimun?

«Lo conosco poco: vediamolo all'opera, poi potremo giudicare se è un buon direttore o soltanto un uomo Fininvest. Certo, le premesse non sono le migliori».

Lei proveniva dalla carta stampata: che effetto le ha fatto questa esperienza in tv?

«E' stata bellissima, le ripeto. E voglio ringraziare i tanto vituperati "professori" che hanno offerto. Credo che li rimpiangeremo».

Ma sull'opinione pubblica incide di più un grande quotidiano o un tg?

«Non c'è confronto: il telegiornale stravince. Proprio Karl Popper, pochi giorni prima di morire, ha lanciato un suo allarme su questo: attenzione a come si usano le tv, perché sono potentissime».

Per quel che ha visto finora, che altro si aspetta dalla nuova gestione Rai?

«Non so, sono molto perplesso. Noi abbiamo fatto una tv competitiva con la Fininvest, e i nostri tg hanno battuto la concorrenza. Spero che i nuovi continuino così...».

Sergio Luciano

Da sinistra Demetrio Volcic e Clemente Mimun neodirettore del Tg2

Billia: adesso si lavora

Ma le redazioni convocano assemblee

Il direttore generale della Rai Gianni Billia

Primo problema: i costi elevati del cambiamento

ROMA. «Le nomine sono state fatte e adesso si lavora», taglia corto il direttore generale della Rai Gianni Billia che nel *day after* delle discusse nomine passeggia per la Fiera del Levante di Bari. Ma la settimana si annuncia tutt'altro che tranquilla, con Saxa Rubra in stato di agitazione, i vecchi contratti da chiudere e quelli nuovi da fare. Soprattutto, con l'audizione di venerdì alla commissione di Vigilanza. Dove leghisti e pidiessini potrebbero anche unirsi per far mancare al piano editoriale quell'approvazione che è dovuta per legge.

Dimissioni. E' vero che l'idea delle dimissioni dei due consiglieri «pivellissimi» che sabato hanno votato contro, spiazzando il consiglio, pare quasi tramontata. Alfio Marchini e Franco Cardini stamattina vanno in visita dai presidenti delle Camere e del Senato. Ma la visita, più che un incontro risolutivo appare come un gesto rituale, la richiesta di una rinnovata fiducia. Il presidente Pivetti, che ieri si è fatta vedere di ottimo umore alla mostra quintana di Foligno, sembra aver sbollito le sue ire. E la Lega pare ormai pronta a dimettere le sue aspirazioni su altre nomine pubbliche.

Contratti. Ben più concreti i problemi con cui si troveranno alle prese i consiglieri. Veltroni, Garimberti, Giubilo, Zanetti e compagni non si sono dimessi. E i licenziamenti in tronco dei vertici, come si sa, alle aziende costano assai, tra liquidazioni, penali e altro. Garimberti in particolare aveva un contratto triennale da «direttore del Tg2». E lo stipendio medio di un direttore di tg oscilla tra i 250 e i 320 milioni lordi all'anno. Ed ecco la tendenza a «tenerli tutti dentro» con altri ruoli, al limite contratti di collaborazione. E' c'è il problema Zavoli, che alla Rai da collaboratore guadagnava già 700 milioni annui, ridotti a 360 dai Professori, ma come direttore del *Mattino* prendeva la strabiliante cifra di 86 milioni lordi al mese. I consiglieri cercheranno una via di mezzo.

Sindacati. Saxa Rubra protesta, tra moderazione. Stamattina sono previste assemblee in tutte le redazioni. Ma uno sciopero per la nomine è già stato definito «a caldo» e difficilmente riuscirà «a freddo». In più, il vento sta già cambiando direzione. Un segnale forte viene dal Tg1, dove l'elezione del cdr ha riconfermato sì i tre rappresentanti sindacali precedenti, due dei quali Usigrai «puri» (Remondino e Romagnoli), ma assegnando a Fabio Massimo Rocchi, dell'antagonista «gruppo del Centro», il massimo dei voti (71). Per l'Usigrai si annunciano tempi duri. Piero Vigorelli, che come direttore del Tg3 controlla 600 giornalisti e 20 cdr regionali, ha già annunciato pubblicamente di voler «sterminare» quei «rossi».

Vigilanza. Il cda ha chiesto alla commissione di vigilanza di fissare l'audizione prima di venerdì, per poter completare la bozza del piano editoriale. E il presidente della commissione Marco Taradash è preoccupato. Dice: «Li avevo invitati a venire prima dalle nomine, perché sarebbe stato tutto più semplice. Da un punto di vista formale, potevano benissimo farlo anche prima. Ma il rischio, ora, è che la discussione si focalizzi sui nomi. E, soprattutto, che gli scontenti e i critici, lasciano leghisti e pidiessini, si coalizzino per non far passare il piano». Con che conseguenze? «La legge prevede che il piano editoriale sia approvato dalla commissione parlamentare. In caso contrario, si apre una crisi istituzionale. La Rai è pur qualcosa, mi pare».

Maria Grazia Bruzzone

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gian Mario
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trapeo, Doris Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cassoni di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicastro
STABILIMENTI TIPOGRAFICI
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Reiss Romoli, Torino
NPI srl, v. C. Pesenti 130, Roma
SIS spa, Rotata Strada 25, Cittaria
Nuova SAMI spa, v. della Giustizia 11, Milano
Editrice Sarda spa, v. le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
Publikompass Spa
v. Cardano 20, Milano, tel. 02/63671
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. 011/65681
altre filiali e uffici vendita in Italia e all'estero
C.C.P. 343 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 3311 vol.
Certificato n. 2375 del 16-12-1950
La tiratura di Domenica 18 Settembre 1994 è stata di 1.041.000 copie

Il premier: rispettata l'autonomia dei consiglieri. Il senatur: a Natale la risposta del Carroccio

Berlusconi: la Rai? Non sapevo nulla

E Fini attacca Bossi, «Non è riuscito a lottizzare»

ROMA. Esita un po', stacca bene le parole mentre dall'alto dello tribuna d'onore di San Siro Silvio Berlusconi manda la sua risposta ai Bossi furente: il nomino Rai io non ne sfascio niente. E le telecamere che lo inquadrano sembrano scrutare un guizzo divertito negli occhi un po' stanchi del presidente del Consiglio. La partita Rai è ormai chiusa, le nomine sono fatte malgrado le proteste di quanti ricordano che prima bisognava varare il piano editoriale.

Il fatto è che le armi in mano agli oppositori sono spuntate. Se viene bocciato il decreto che rifinanzia la Rai si fa un indiretto favore alle tv della Fininvest spuntando le gambe al suo concorrente. Viene fatto dimettere il consiglio di amministrazione, come chiede il pds? Poco danno, tanto le nomine le ha già fatte e verrebbe sostituito un commissario unico. Allora la Lega potrebbe provocare una crisi di governo? Non ci pensa neanche perché spianerebbe la via verso le elezioni anticipate. Chi attacca le contestate nomine appena varate si dibatte in questo ginepraio di sbarramenti.

E, intanto, a quanti lo accusano di essere diventato ormai il padrone di tutte le tv (le sue più le reti pubbliche) Berlusconi risponde: «Voglio precisare che le soluzioni per le nomine Rai sono state decise dal Consiglio d'amministrazione in totale autonomia e ripeto ancora che nel Consiglio d'amministrazione Rai non c'è nessun consigliere che sia stato consigliato dal governo o da Forza Italia». Che pensa dei nuovi dirigenti? «Non penso nulla in proposito. Non ho ancora conosciuto per intero l'arco delle nomine», si schermisce.

Ci pensa Gianfranco Fini a prendere petto la Lega ben sapendo che Bossi non ha alcuna possibilità di risposta in questo momento: «Chi strilla contro la presunta lottizzazione forse lo fa perché ha provato a lottizzare e non è stato accontentato». Non vogliono votare il decreto che finanzia la Rai? Il segretario di An è certo che «all'interno della maggioranza si possa tendere la corda senza romperla».

E, difatti, Umberto promette che la sua risposta a Berlusconi la porterà Babbo Natale, anche se si trova di fronte ad «una chiara provocazione dei vecchio regime perché da oggi le tv sono nelle mani di tutti gli altri. A Natale, quando Speroni insieme al panettone scodellerà fuori il federalista, allora quello sì che sarà il momento della verità». Intanto, «vediamo se passa il decreto salva-Rai». E assicura che la prossima settimana presenterà una proposta di legge anti-trust «durissima» che, in verità, aveva già promesso per la fine di agosto.

Ma da quel che dice Bossi ai suoi a Cassano Magnago, in provincia di Varese, emerge anche la preoccupazione di essere buttati fuori dal governo: «La Lega c'è con i suoi 180 parlamentari e non può essere sgroppata dal governo e sostituita con Buttiglione o simili», che, in verità, i parlamentari ne contano quasi due terzi in meno.

Tra i governativi arriva solidarietà a Bossi solamente dal ministro della Sanità Raffaele Costa («Non posso giudicare incomprensibile e corretto l'atteggiamento assunto dalla Lega»). Di tenore opposto Mauro Paissan, vero «progressista», sfida la Lega a votare veramente contro il decreto sulla Rai, dopo che a luglio lo salvò: «Arrivederci in Parlamento per il decreto e la legge anti-trust». E la Lega vuole unirsi alla opposizione non ha che da accomodarsi».

Dal centro arriva il prevedibile dichiarazione positiva di Buttiglione, che nella distribuzione delle cariche alla Rai si è ritrovato con diversi vecchi promossi o riconfermati: «Tutti urlano contro le lottizzazioni e quando il Cda fa le sue scelte tutti protestano perché non si è lottizzato bene». E diventa più esplicita la promessa dei voti dei popolari in appoggio al governo in Parlamento: «Se sarà una buona finanziaria siamo pronti a votarla».

Alberto Rapisarda

Berlusconi, Fini e Arrigo Sacchi a San Siro. A lato, Fabrizio Del Noce

«Li avevo suggeriti con un biglietto mandato a Berlusconi»

FABIO DEL NOCE
IL «TESSITORE»

«La Lega se l'è voluta Nostri 4 nomi su cinque»

SE le faccio vedere il bigliettino che qualche tempo fa ho scritto sulla Rai per il "big boss" (Silvio Berlusconi, ndr) scoprirà che quattro nomi cinque siamo riusciti a portarli: Rossella, Mimun, Angelini e Vigorelli. Solo su Beha è andata male per colpa della Lega che pure lo appoggiava. La Moratti, infatti, ha proposto Beha per la direzione della seconda rete, ma Cardini e Marchini hanno votato contro e a loro si è aggiunto il solito Presutti che segue logiche tutte sue. Per il resto, è andato tutto bene: la Lega ha pagato il suo modo di fare...». Barba lunga, un viso affaticato da 48 ore di trattative che neanche il cardigan beige di cachemire riesce a far risaltare, Fabrizio Del Noco, stratega di Forza Italia per la Rai, racconta, o meglio confida, i retroscena delle grande battaglia sulle nomine davanti alla biglietteria Alitalia dei voli nazionali dell'aeroporto di Fiumicino.

Lui ne sa sicuramente qualcosa visto che ogni epoca della storia dell'azienda di viale Mazzini ha il suo "uomo influente" nel mondo della politica. Ai tempi di De Mita c'era Clemente Mastella; con Craxi è arrivato Martelli; nell'anno dei «professori» il più potente era Walter Veltroni e adesso, con Berlusconi, tocca a Del Noce. Non per nulla il personaggio ha una spiegazione per ogni vicenda rimasta oscura della grande partita sulla Rai. Il punto centrale rimane l'emarginazione della Lega.

Mentre l'impiegato prepara i biglietti, il «plenipotenziario» del capo del governo per la Rai si dilunga sull'argomento. Dice: «Se lo sono voluto. Pensavano di poter fare lo stesso gioco che avevano fatto in passato per portare Maroni al ministero dell'Interno. Per giorni e giorni sono stati a dire: "A noi non interessa niente, abbiamo solo un potere di veto". Poi, l'ultimo giorno il sottosegretario Marano mi ha telefonato dicendo: "La lega ha 180 parlamentari; quindi, vogliamo il tg1. Se non lo fate c'è la crisi di governo, diglielo a Silvio». Io, naturalmente, ho informato il presidente che, senza fare una piega, mi ha risposto: «Fai sapere alla Lega che, se noi abbiamo problemi sulla Rai, ci rivolgiamo a Scognamiglio, loro si rivolgano alla Pivetti». Ed è quello che ho riferito a Marano. Così alla fine la Lega è rimasta isolata.

E la Pivetti? Come si è comportata la presidente della Camera? «Quando l'ho incontrata per discutere di questi problemi - racconta Del Noce - mi ha sempre detto: "A me non interessa niente, rispetto l'autonomia del cda". Poi, però, quando mi vedevo con il suo consigliere Renato Farina venivano fuori le preferenze. Lui mi diceva: "Noi abbiamo tentato di portare Mugherli in cda, visto che non si è potuto sarebbe bene averlo come responsabile della Radio". Oppure veniva alla carica per quel Pontolan che lavora al Tg2».

La discussione va avanti mentre si incontrano tutti esponenti del pds, da Giorgio Napolitano a Giovanna Melandri, che partono per la Festa dell'Unità. Tra loro c'è chi ha preso le nomine alla Rai molto male (la Melandri) e chi, come Napolitano, si rifugia nello humor inglese: «Qualche tempo fa proprio all'aeroporto - racconta - ho incontrato Presutti che lodava il cda dell'azienda per la sua capacità di lavorare all'unisono: tanto all'unisono che hanno votato divisi». Tutte «quisquilie» per del Noce che, nella sala «Vip» dell'aeroporto davanti ad un cappuccino e dei pasticcini, pensa solo a quello che considera il suo «capolavoro». Spiega: «La verità è che noi ce l'abbiamo fatta perché abbiamo capito per tempo come vanno le cose. Intanto abbiamo fatto tesoro di quel che è accaduto nella nomina del cda: in quell'occasione, per essere chiari, Scognamiglio fece tutto da solo. Le nomine della Moratti e di Presutti sono farina del suo sacco perché Berlusconi in quel posto voleva Mulgara. Così, avendo capito che non si possono imporre i nomi a dei consiglieri che sono molto gelosi della loro indipendenza e della loro autonomia, abbiamo scelto la strada della persuasione. Abbiamo fatto capire ai nostri interlocutori nel cda che quei nomi avevano dalla loro parte il requisito della professionalità. E' merito anche del sottoscritto».

E ora la Lega che vuole affossare il decreto salva-Rai e il pds che vuole le dimissioni dell'intero consiglio d'amministrazione, cosa succederà? Del Noce non si pone. Dice: «Non credo il pds voglia affossare il decreto salva-Rai perché aprirebbe la strada al commissariamento rischiando di mettere un sacco di gente per strada. Penso che il governo andrà appresso a Mediaset. Comunque, se lo vogliono, facciano pure: del resto io non sono d'accordo con questa strana norma tutta italiana che affida la nomina del cda di un'azienda ai presidenti delle due Camere. Casomai daremo quel compito all'Iri. Se poi la Lega vuole la crisi di governo con il rischio di andare alle elezioni dia un'occhiata ai sondaggi: noi cresciamo, loro non credo».

Augusto Minzolini

NELLA NOTTE
DELLE NOMINE

ROSSELLA

«Porterò al Tg1 il teorema di Gino»

ROMA. Telefono «caldo» per Carlo Rossella, dopo la nomina a direttore del Tg1. Il giornalista è rientrato ieri da una vacanza a Lampedusa e stamane riprende il lavoro di vicedirettore vicario di *Panorama*. L'arrivo a Saxa Rubra è rinviato di qualche giorno, a dopo il rientro di Andrea Monti, direttore del settimanale Mondadori. I progetti per il Tg1? «Sarebbe poco serio parlarne - sostiene Rossella - Prima li devo esporre al cda ed ai colleghi del telegiornale». Ma agli amici ha già confidato le linee-guida: «Applicherò al Tg1 il "teorema di Gino"». E spiega: «Gino è un famoso ristoratore di New York. Il suo locale è aperto da 30 anni e non cambia mai. Lo mode nascono e muoiono, l'arredamento del ristorante e il menù non cambiano mai. I clienti continuano a scegliere proprio per questa caratteristica che dà loro sicurezza. Così, per il Tg1, penso ad una continuità piena col lavoro svolto da Volcic: ne ha fatto un tg di grande credibilità. Continuerò su una strada di grande equilibrio, con aperture al costume ed al sociale». [r. int.]

Dietro la Rai l'ombra di Muccioli

San Patrignano il centro ispiratore delle scelte

Vincenzo Muccioli. A sin. Letizia Moratti, in alto, Piero Vigorelli

Vigorelli, Mimun Angelini, Iseppi e Bevilacqua sono vicini alla Comunità

SE non sei un tossico hai che fare in Rai»: che cosa voleva dire il sottosegretario leghista Antonio Marano con questa volgarità in puro stile-canottiera, pronunciata mentre i consiglieri si scannavano in notturna su quel pacco di nomine che potrebbe risolversi in un bel favore alla Fininvest? Viste le abituali incontinenze verbali di molti leghisti, il quesito sarebbe assolutamente ozioso, se un filo sottile non legasse molte delle persone inopinatamente assurte a ruoli di somma responsabilità nella Rai della Seconda Repubblica. Quel filo, ha il nome di un luogo: San Patrignano. E' là che Vincenzo Muccioli cura i tossicodipendenti e dirige una florida azienda, con interessi che vanno dalle pellicce al vino, fino all'allevamento dei cavalli. E' noto al più che la presidentessa della Rai, Letizia Moratti, è di casa a San Patrignano, ne è quasi una socia fondatrice e quando può, scappa là a ritemprare lo spirito e a esercitare la filantropia. Ma che c'entra la Rai con San Patrignano e con Vincenzo Muccioli, autorevole e magnetico *patron* della casa? C'entra, c'entra, assicurano molti esegeti della battutaccia del sottosegretario Marano. Ora, prendere troppo sul serio Marano è sicuramente peccato, ma quando testimoni oculari raccontano, concordi, alcuni fatti accaduti nella notte delle nomine, si comincia a dubitare: esisterà sul serio una lobby di San Patrignano o, addirittura, sarà nato così, silenziosamente, un nuovo soggetto politico, al seguito del magnetico e autoritario Muccioli?

Le testimonianze sulla notte dei lunghi coltelli sono concordi su vari punti. Arriva, ad esempio, sul tavolo la nomina di Piero Vigorelli a direttore del Tgr, mentre molti credevano che fosse la *boutade* meglio riuscita per depistare la curiosità dei giornali. «Ma Letizia - fa un consigliere - io ho chiesto a cento persone e cento persone si sono messe a ridere in coro. Sei proprio sicura?». La presidentessa non lascia spazi a mediazione: «Guarda, è un *boutade* fraterno amico, è un coraggioso, vive sotto scorta perché ha attaccato la mafia, ne faccio un punto d'onore, sul quale pongo la fiducia». Chissà se si parla dello stesso Vigorelli che s'inchinava davanti al portaborse di Craxi? Sì, sembra proprio lui, ma è un uomo di elevati sentimenti, perché appoggia con l'anima la comunità di San Patrignano. E Angelini? Non presentava tristemente e lautamente improbabili premi letterari lottizzati dai Pomicini? Può darsi, ma, tra Cossiga e Muccioli, sceglierebbe Vincenzo. Tanto basta per metterlo alla radio, al posto di un fior di professionista come Livio Zanetti. E Mimun, direttore del Tg2? E' in una rete berlusconiana, e passi. «Ma io mi ricordo bene - fa un consigliere dissenziente -, questo rilasciò un'intervista in cui diceva che, sì, era lottizzato ma che, in fondo, al suo partito, il psi, aveva fatto soltanto tre o quattro *piacerini*». Clemente vibra per San Patrignano «E' amico», esclama la Moratti. Ma è il caso Iseppi, nuovo responsabile della Rete Due al posto di Minoli, che rafforza la teoria complottistica della *lobby* di San Patrignano. Come capo della seconda rete il direttore generale Billia propone di prim'acchito Corrado Guerzoni, un antico funzionario di stirpe morotea. Protestano Cardini e Marchini. Incede Iseppi, buon professionista. Ma che c'entrano i buoni professionisti con queste nomine? Niente, per la verità. Ma Iseppi, dopo l'avviso di garanzia a Muccioli per l'omicidio nella macelleria di San Patrignano, è l'uomo che organizza il dibattito tv di rilancio da Biagi. C'era Muccioli, c'era Luigi Manconi, oggi senatore dei Verdi, e c'era Chiara Beria d'Argentine, valorosa giornalista de *L'Espresso* che per qualche istante è stata candidata a dirigere il Tg3. Ma come, un'amica di Borrelli e storica [illegible] Berlusconi? Sì, perché Chiara Beria ha diretto la rivista di San Patrignano, l'Arca, un'agenzia giornalistica d'ispirazione cattolica, che vendeva servizi a *Videomusic* e alla signora Brancoli. Non è un sanpatrignanino, ma è l'unico nel nuovo Consiglio ad avere un rapporto superorganico col partito che l'ha designato: l'ex msi, An. C'entrano i neofascisti con Muccioli? Altroché. Correva forse il 1983, quando si tenne la conferenza antidroga di Palermo. Craxi era caduto, la Russo Jervolino, poverina, non contava molto, e l'unico che si schierò platealmente con il Cagliostro di San Patrignano sapete chi fu? Fu Maurizio Gasparri, quel postfascista con l'aria da primo della classe che oggi spara opinioni a raffica e che è sottosegretario all'Interno. Ecco la grande saldatura compiuta dalla signora Moratti: San Patrignano, fascisti e incrostazioni bernabeiane.

Ma cos'è realmente San Patrignano? Un clan? Una *lobby*? Un'ideologia? O un po' di tutto questo? Intanto, è sicuramente qualcosa che mette insieme mercato e buoni sentimenti, *business* e filantropia aristocratico, magari un po' ottocentesco culturalmente, ma spiccatamente mercantile nei metodi. E poi solidarismo: su questa parola si è esercitato per un quarantennio la buona coscienza dei democristiani. A San Patrignano vige un sano spirito solidaristico, ma governato dai principi del mercato. Ne deriva di certo una solidarietà interpersonale tra gli sponsor che ricalca il modello berlusconiano: prima gli amici, poi i pacchetti azionari. Badate bene, non si tratta di un puro circuito di potere e d'interesse, è qualcosa di più, perché vive di affinità, di relazioni parentali e amicali. C'è un problema, diciamolo: il fondo molto autoritario dell'ideologia Muccioli, quella che deve avere affascinato Gasparri e i suoi. Per salvare tossicodipendenti - mi sembra dire Muccioli - io posso anche agire contro di te, perché io, meglio di te, so qual è il tuo bene. Non c'è niente di meno liberaldemocratico. Ricetta, comunque, che si sposa perfettamente con il berlusconismo, un misto di paternalismo e di banale cultura aziendale, certo non di liberaldemocrazia.

Insomma, sta forse nascendo a San Patrignano qualcosa che si configura come un nuovo soggetto politico, oltre che come un centro di potere che coniuga solidarismo ed efficienza, con qualche spunto di calvinismo? C'è forse spazio per nuovissimi sistemi di aggregazione di interessi e di valori, anche nobili, come sono talvolta, ad esempio, quelli dell'*Opus Dei* e della massoneria? La ignoriamo. Sappiamo soltanto che, a nostra insaputa, negli ultimi dieci anni da San Patrignano è passata mezza Italia di Meluzzi, quel deputatino berlusconiano un po' insolente, a Davide Giacalone, il segretario di Maurizio che prese le tangenti. E che Billia è direttore generale della Rai perché, con donna Letizia, frequenta da anni la Città del Sole di Muccioli. Il che, per ora, ha prodotto Vigorelli, Mimun, Angelini.

Alberto Statera

Conclusa la visita, tra l'entusiasmo di quindicimila giovani

Il Papa fa il karaoke

Lecce, Wojtyla condanna l'arrivismo

LECCE
DAL NOSTRO INVIATO

Papa Wojtyla rinfrancato dal bagno nel caldo meridionale scalda i «muscoli» in previsione delle prossime trasferte oltre oceano e condanna con vemenza il carrierismo e l'arrivismo nella società e nella Chiesa. E con un fuori programma di dieci minuti, culminato in una sorta di karaoke dei canti e degli slogan urlati dai ragazzi. Il Papa ha conquistato l'entusiasmo dei 15 mila giovani accorsi all'incontro conclusivo della sua visita di 24 ore alla diocesi salentina. Il primo abbraccio è avvenuto a ritmo di rap, con la folla che urlava: «Giovanni, Giovanni non stancarti di andare, noi siamo con te tutti insieme a pregare».

Ma il Papa non dimentica Sarajevo, viaggio impossibile di cui la Chiesa ortodossa serba detiene le chiavi, e allora affida all'Adriatico continui messaggi per i fratelli scismatici. Sabato ha salutato la «Grecia, faro di civiltà e sorella della fede». La chiesa ortodossa greca è fra le più ostiche nei confronti di Roma; lui ha pregato la Madonna affinché assista «i credenti nel quotidiano sforzo di trovare vie d'incontro e di mutua comprensione». E ancora: «Alimenta in tutti i cristiani il desiderio di giungere a proclamare in piena sintonia la fede degli Apostoli. Apri il loro cuore alla fiducia e al dialogo, perché possano essere nel mondo testimoni credibili del vangelo di salvezza». Un appello a una nuova comprensione ecumenico, soprattutto con gli ortodossi.

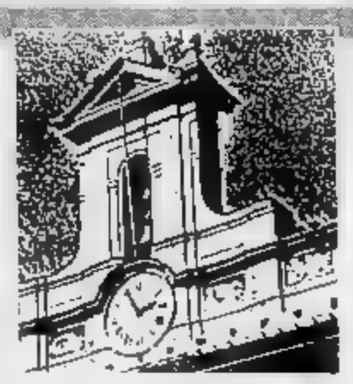
Giovanni Paolo II mentre celebra la Messa nello stadio di Lecce

Sarà un caso, ma cinque dei viaggi che Papa Wojtyla ha nel cassetto dei desideri non esauditi (Cina a parte) sono in luoghi (Mosca, Ucraina, Belgrado, Sarajevo, Libano) dove le chiese sorelle d'Oriente hanno peso, numerico, di influenza o di voto consistente. E dopo la sfortunata esperienza del tentato blitz in Bosnia, il Papa cerca di percorrere con rinnovata speranza le vie del dialogo ecumenico. Un cammino non agevole, per il Pontefice in questo momento, anche se si fa tutto per rendergli meno incerti i passi. Oltre al bastone con l'impugnatura d'argento e la stampella «canadese» sono stati escogitati dei «carrelli mobili» per fornire un sostegno alla mano del Pontefice in certi punti. Le scale sono abolite: sia sull'altare della messa, che in arcivescovado, il Papa supera i dislivelli in ascensore o montacarichi. Ma nonostante le difficoltà fisiche il morale sta tornando normale come rivela il fatto che improvvisa di nuovo. «L'Italia è una terra di santi, di tanti santi» ha detto ieri, fuori programma, ignaro di citare una frase che suscita strani echi fra le generazioni più anziane. Santi, e anche un po' arrivisti; la maggior parte dell'omelia è stata dedicata a quest'argomento. «Lo spettacolo di un mondo dominato dalle passioni che combattono nelle membra e nel cuore dell'uomo» è negli occhi di Wojtyla. «Come è realistico questo messaggio - ha detto ancora Giovanni Paolo II - quando guardiamo all'odierna società! La disputa riportata nel brano evangelico ci avverte che anche fra i figli della Chiesa si può insinuare il tarlo roditore di orgogli, magari camuffati, e di ambizioni inconfessate, che disturbano l'opera di Dio. Di fronte a tale tentazione la parola di Gesù è categorica, e va presa sul serio: chi vuole essere il primo sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti». Un vero sermone sulla carità, quello che Papa Wojtyla ha pronunciato davanti al vescovo di Lecce, Cosmo Francesco Ruppi, e al deputato Pierferdinando Casini. «E' necessaria una cultura della solidarietà - ha proseguito il Pontefice - Si impegnino soprattutto i genitori e gli educatori a formare le giovani generazioni allo spirito di servizio, all'apertura, al dialogo, al superamento di ogni egoismo e edonismo». E ha concluso: «Se la Chiesa vuole essere oggi un segno di speranza per la società, deve vivere profondamente la logica del servizio», mostrandosi più attenta alle fasce più deboli della popolazione.

Marco Tosatti

IL PALAZZO

Silvio, il Messia della 2ª Repubblica



PERO', vuoi mettere la Pentecoste vera con quella del Loews Hotel di Montecarlo? Vuoi mettere il rombo improvviso dal cielo, «come di vento che si abbatte gagliardo», e le lingue di fuoco che si posano su ciascuno degli apostoli (*Atti, 2, 2-5*) con l'entusiasmo e gli effetti speciali della convention di Publitalia?

No, pur con tutti i riguardi nei confronti dei venditori di pubblicità Fininvest rimasti orfani del Berlusconi, bisogna riconoscere che è senz'altro migliore, più scenica, coinvolgente e perfino conveniente, l'originale effusione dello Spirito Santo. Eppure, tra le mille immagini a disposizione per «comunicare» l'invisibile presenza berlusconiana, Marcello Dell'Utri, l'apostolo numero uno dello spot, ha pensato bene di evocare proprio la Pentecoste: «Abbiamo avuto dal nostro Fondatore il compito di continuare la sua (sua? *ndr*) missione». E così sia.

Fino a un certo punto, invece, così sia. Perché nella sua irriguardosa ingenuità, nella grossolana civetteria, nella più tipica mancanza d'*humour*, questa prima, pubblica e rifulgente identificazione tra Berlusconi e Gesù Cristo segnala quel che si dice un salto qualitativo. La sensazione, cioè, che al di là della barzelletta da convention, attraverso le vie del linguaggio, l'immedesimazione tra messia e Messia finisca per travalicare i confini dello scherzo, delineandosi come una questione, se non seria, certo interessante e forse anche sintomatica di modificazioni profonde.

E allora va detto che lo stesso Berlusconi, «Luis», come è stato più volte invocato nella liturgia dello spot a Montecarlo, non s'è mai sottratto a impegnativi autoparagoni evangelici. Come si ricorderà, all'inizio c'era stato l'«amaro calice», poi rinvio al Getsemani, poi la promessa di un «miracolo», e in attesa di quest'ultimo la considerazione, evidentemente compiaciuta, di avere avuto in un profetico Sgarbi «il mio San Giovanni Battista». E già questo, assieme a certi toni ispirati tipo «Io credo e vi dico», bastava a segnare la differenza.

Mai, infatti, i governanti della Prima Repubblica avevano osato nemmeno lontanamente auto-paragonarsi, e meno che meno avvicinati a Gesù. Perché, sì, frequentavano conventi, citavano parabole, si rifacevano continuamente a vescovi, cardinali, papi. Frivolezze del potere dc: Fanfani si immaginava sulla graticola di San Lorenzo, Carli trafitto come San Sebastiano, senza contare i soliti riferimenti anche velenosi a San Ginesio o a Santa Dorotea. E tuttavia si fermavano rigorosamente ai santi, i dc.

La novità, semmai, è che nella più completa e chissà quanto rassegnata indifferenza della Cei, dell'*Avvenire*, dei reverendi padri della *Civiltà Cattolica* e dei vari cristiani centristi, sociali, buttiglionisti e vandeani, l'auto-cristologia berlusconiana continua con allegra, convenzionalissima spigliatezza. Per cui, un giorno il presidente affida ai media valutazioni sul peso della sua «croce»; un altro, sempre per scherzo, dice che se «camminasse sulle acque», i suoi critici noterebbero che non sa nuotare. E se deve convincere il ppi, all'indomani della Pentecoste di Publitalia, gli viene un «*sinite parvulos venire ad me*», lasciate che i piccoli vengano a me. A lui che, sottinteso, si sente così a posto...

E colpisce - e turba un po' - quest'insistenza misticheggiante, quest'appropriazione sacra. Gli effetti, forse, di una leadership carismatica. Oppure la schiumetta di una fede commercialmente banalizzata.

Filippo Ceccarelli

Il leader ppi: «Non è un'apertura di credito a Berlusconi, lo facciamo per il Paese»

«Voteremo una buona Finanziaria»

Buttiglione: l'Italia rischia d'uscire dall'Europa

ARONA
DAL NOSTRO INVIATO

«La legge finanziaria? Non c'è, non l'abbiamo vista. Quando la potremo valutare daremo un giudizio e sarà una buona finanziaria la voteremo per il bene del Paese». L'ho detto Rocco Buttiglione, segretario del ppi che ieri ha concluso la tre giorni dei popolari piemontesi all'hotel Concorde di Arona. «Non ci sono alternative», ha spiegato, se la finanziaria non dovesse funzionare l'Italia rischierebbe di uscire dal novero dei Paesi forti d'Europa e sarebbe una sciagura».

Professore, è un'apertura di credito a Berlusconi?

«Niente affatto. Esprimo soltanto una preoccupazione: il problema non è se il Paese è in serie A o in serie B, ma se rimane in Europa. Il governo, al contrario, sembra che non se ne curi. Ha inventato un gioco: ha provato a colpire le pensioni e di fronte alle proteste ha fatto marcia indietro. Adesso proverà con gli agricoltori, domani con i commercianti, colpendo chi urlerà meno. Non è questo il modo di procedere».

Qual è la sua ricetta?

«E' necessario tagliare i rami secchi, investire su settori in grado di produrre occupazione che duri: ricerca, nuove tecnologie. Insistere sull'assistito a sud sarebbe un errore. Ci sono Paesi emergenti (Formosa, la Turchia) che sanno filare la tela a prezzi più bassi. Solo facendo quello che gli altri non sanno fare creeremo una struttura imprenditoriale forte in grado di dare lavoro e di mettersi al passo con l'Europa».

Il ppi parla di contenuti, offre soluzioni, intanto i partiti di governo (tranne la Lega) scelgono i nuovi direttori della Rai. Professore, l'ex dc si sente esclusa?

«Prima tutti urlavano contro la lottizzazione. Adesso il consiglio di amministrazione ha deciso e tutti urlano perché la lottizzazione non è stata fatta bene. Non ci lamentiamo, aspettiamo di vedere che sanno fare questi direttori, anche se qualcuno, quand'era nella carta stampata, ha scritto cose sciagurate su di noi».

Segretario, dopo l'elezione ha fatto il *giro* dei partiti. A luglio era stato eletto dall'ala moderata, quella più favorevole all'apertura a Berlusconi. Poi ha incontrato D'Alema. Non teme di scontentare i suoi sostenitori?

«Il ppi ha sempre difeso la propria identità al centro della politica, anche quando tutti lo definivano inutile. Adesso ascolto le proposte altrui. Molti cercano la nostra collaborazione, tanto che il traffico al centro dovrebbe essere regolato da un vigile. Ebbene, ci allearemo con chi farà un passo e verrà al centro. Se i progressisti lasceranno le ali estreme di Rifondazione e, viceversa, la destra abbandonerà i nostalgici del fascismo, allora potremo discutere. Ma, attenzione, discuteremo contenuti precisi».

Quali?

«A differenza del pds pensiamo che non dev'essere lo Stato a fare i soldi, a produrre ricchezza. A differenza di Berlusconi, siamo convinti che esista soltanto il mercato, ma che sia necessaria la solidarietà. Vogliamo che il reddito sia redistribuito, non solo accumulato».

Alla Regione Piemonte il ppi ha scelto il pds. Riproporrà l'alleanza alle elezioni di primavera?

«Il discorso a livello regionale e locale è diverso rispetto a quello nazionale. Tuttavia mi pare prematuro fare previsioni. Il ppi, anche quassù, si sta preparando per dare un buon governo ai piemontesi».

Giuseppe Sangiorgio

MARTINAZZOLI

«Non sono la cavallina storna»

Rocco Buttiglione

CASTENEDOLO. Mino Martinazzoli non ha sciolto ancora la riserva sulla sua candidatura a sindaco di Brescia. Lo ha affermato ieri sera alla festa dei popolari di Castenedolo, nel Bresciano, rispondendo alle domande di due giornalisti di quotidiani locali, Massimo Tedeschi di *Bresciaoggi* e Tonino Zana del *Giornale di Brescia*. «Credo - ha affermato - che bisogna dare tempo che si presentino altre proposte, che si precisino altri filoni culturali e amministrativi che ci sono a Brescia. Non sono comunque la "cavallina storna"". Ho sto aspettando che altri parlino per decidermi. Ci sono trattative in corso e si svolgono non nelle catacombe dei partiti, ma nelle realtà vitali della città di Brescia» |Ansa|

TRA LA FORZA E LA STORIA

sconvolta dalla rivolta degli schiavi nel 1791: dovette ritirare le sue truppe dopo avere perso più soldati nella valli di Hispaniola di quanti gliene moriranno più tardi a Waterloo. Nel 1801, Napoleone stesso inviò il più massiccio corpo di spedizione che mai avesse lasciato le coste francesi per assicurarsi l'isola, soffocare un'altra rivolta di schiavi e poi muovere da lì sul continente americano e riprendere la Louisiana. Un anno dopo, il comandante francese era morto, 32 mila soldati napoleonici erano caduti nelle foreste non di Haiti e la Louisiana fu venduta agli americani.

Ci provarono gli americani nel nome della dottrina Monroe o del controllo sul loro emisfero e il risultato non cambiò. Tra il 1915 e il 1934, nel ventennio dell'occupazione americana, almeno 15 mila americani persero la vita nel tentativo di soggiogare l'isola. Gli occupanti si ritirarono nel segno della vergogna di una inutile strage di schiavi, ordinata dallo stesso presidente Franklyn Roosevelt. E di massacro in massacro, di occupazione in occupazione, cresceva e si radicava nell'isola sotto la crosta del cattolicesimo, il culto del «Vudoun», o «Voodoo», come strumento e «maquis» di resistenza culturale e politica.

L'alibi razionale, la giustificazione storica che muove l'invasione di queste ore, è che i soldati Usa non arriveranno nel nome del colonialismo, della United Fruit o della croce di Cristo, come gli altri occupanti bianchi, ma nel nome della democrazia e della prosperità futura. Certamente, è difficile vedere nell'operazione Haiti un tornaconto materiale qualsiasi per gli Stati Uniti. Haiti non ha petrolio, non produce nulla di valore, non ha nessuna importanza strategica in un Mar dei Caraibi dove ormai anche Fidel è soltanto un vecchio leone sdentato. E questo ex prete salesiano, che la Casa Bianca rimetterà sul trono dopo averlo mantenuto per tre anni nel lusso a Washington, è stato eletto e poi esautorato da un golpe. Dunque è un Presidente discutibile, ma almeno legittimo.

Ma c'è stata mai potenza occidentale e bianca che abbia invaso Haiti nel nome di un alto principio morale e col pretesto di fare il bene degli haitiani. E non c'è stata invasione bianca che non abbia lasciato dietro di un'isola ancora più povera, ancora più insanguinata. Quando sbarcarono i marines americani, nel 1915, le foreste della pioggia coprivano l'80 per cento della superficie di Haiti, secondo lo studioso Wade Davis. Oggi, il 5 per cento.

E' sempre possibile sperare che l'ennesimo intervento militare sia quello buono e giusto, quello che spingerà la più povera nazione dell'emisfero occidentale sulla strada della dignità umana e funzionerà da catalizzatore del suo sviluppo. Egoisticamente, nell'interesse del sistema di alleanze occidentali al quale anche noi ancora apparteniamo, è giusto anche salutare con favore l'irrobustimento della spina dorsale del presidente Clinton, che spera di cancellare finalmente, con l'operazione Haiti, l'etichetta di «renitente alla leva» che trascina addosso. Ma se la forza è con Clinton, la storia è contro di lui. Soprattutto, è contro gli haitiani, contro quei disgraziati sui quali cade sempre, alla fine, il prezzo della forza e della storia altrui.

Vittorio Zucconi

IRI

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI) S.p.A.
Sede in Roma 00187 - Via Vittorio Veneto, 89
Capitale sociale L. 6.369.779.156.000 - Trib. di Roma n. [illegible]

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1987-1994 A TASSO VARIABILE 3ª emissione di nominali L. 500 miliardi (ABI 16440)

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Ai sensi dell'art. 2 del regolamento il 19 settembre 1994 avrà termine la durata del prestito e pertanto a partire dal 1° ottobre 1994:

- saranno rimborsabili tutti i titoli in circolazione del valore nominale di L. 1.250.000 (valore vigente dal 1° ottobre 1993) contro ritiro degli stessi ai quali è unito il relativo tagliando di rimborso quota capitale contrassegnato dalla lettera "D";
- sarà messa in pagamento la quattordicesima ed ultima semestralità di interessi, relativa al periodo 1° aprile/30 settembre 1994, fissata nella misura del 5% - in ragione di L. 62.500 al lordo della ritenuta di legge per ogni titolo da nominali L. 1.250.000 contro presentazione della cedola n. 14.

Casse incaricate:

COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO e BANCA DI ROMA.

I famigliari **Amisano, Borgogno, Bracco, Gilardi, Lera, Manitto, Martignoni, Rocchietti, Scaglione** ringraziano parenti e amici per la partecipazione dimostrata in questo triste momento.

Paolo Calilli

Torino, 18 settembre

Commossa partecipano al dolore di Vittorio, Chiara e famiglia **Valerio Borello, Oscar Pigliona.**

Le famiglie **Guido** partecipano al dolore di Vittorio.

Alberto è vicino a Vittorio nel ricordo di **PAOLO.**

La famiglia Bernabè partecipa commossa.

Serenamente è mancata

Margherita Enrici Bajon ved. Possio

anni

L'annunciano il figlio **Piero** con la moglie **Miranda**, i nipoti **Chiara, Francesco, Beatrice**, fratello, sorelle, cognate, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali in Lanzo Torinese martedì ore 16.30 chiesa Santa Croce. Un particolare ringraziamento alla Direzione, ai Medici e Personale tutto casa di cura Villa Grazia di San Chirio C.

Lanzo, 18 settembre 1994

Pina, Agnese, Adolfo, Carmen Moltrasi Walter Giambattistelli Roberto e Gianna Loi
uniti alla loro famiglia sono affettuosamente vicini a carissimi cugini Piero, Miranda, Chiara, Francesco, Beatrice

Grazie **RITA**, grazie Valeria per l'affetto e conforto che mi avete dato dopo la perdita del mio caro Agnello. Non vi dico addio ma arrivederci per sempre. Ivan unito **Carmen.**

Nuccia, Piero, Attilio Molinari si uniscono al dolore della famiglia

Michelina e Mario Marisa e Piero Bussone
partecipano al dolore di Piero e famiglia

Le famiglie **Cabodi, Cristiano, Bocchino** partecipano al dolore di Piero e famiglia

Silvio, Paola Pasolo e famiglie, commossi, partecipano al dolore di Piero e famiglia.

Famiglie **Della Ferrera, Pangella** partecipano al lutto

Sergio Piana, Michele Macchiarelli, Bruno Nepote, Nanni Piana, Marco Tetti e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia

Ci ha lasciati

Laura Caucino nata Marucchi

Con dolore, lo annunciano i figli **Gianna** con **Giorgio, Antonio** con **Tatiana**, i nipoti **Emanuela, Cristina** con **Danilo, Carlotta** e **Roberta**, il fratello Piero e famiglia, i parenti tutti. Funerali a Bella in Duomo lunedì 19 ore 15. Un ringraziamento particolare al professor Vitelli e Borasio

Moncalieri, 16 settembre 1994

Commossi vi siamo vicini con immenso affetto **Elica, Beppo, Franca, Armando.**

Leopoldina, Angela e **Roberto** si uniscono al dolore di Cristina e famiglia

Sono affettuosamente vicini a Gianna
Luciano Gabriella Baietto
Benedetto Marina Babucci
Vittorio Laura Gaia
Deni Luisa Lobatti Bodoni.

Partecipano al dolore di Gianna e Giorgio con famiglie, famiglie **Barbasio, Castellano, Cocina.**

Siamo vicini a Gianna e Giorgio e famiglie in questo triste momento. **Nuccina Franco Capo**, con **Giorgio, Elisabetta** e rispettive famiglie.

Gli **Amici** della **Bocciofila Sala** partecipano al dolore della famiglia Cruz.

Serenamente è mancato

Michele Bruera

Cavaliere Vittorio Veneto

anni 96

Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Laura**, i figli **Giuseppe** con **Lyliane Chenal; Maria** con **Paolo e Michela**, cognati, cognate, nipoti. Funerali in Borgaro martedì alle ore 10.45 parrocchia Centro Storico. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Borgaro, 18 settembre

Cristianamente è mancato

Giovanni Scolaro

Lo annunciano addolorati la moglie **Renza** con la figlia Luisa; nipoti, parenti tutti. Per volere funebre telefonare al 661.02.22. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 18 settembre 1994

Il **Condominio via Vespucci 6, via Massena 64** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del signor

Giovanni Scalara

Torino, 18 settembre 1994

È mancata in Torino

Lucia Brunetti in Rovero

L'annunciano il marito **Angelo**, la figlia **Carla**, parenti e amici tutti. Funerali martedì 20 ore 14.30 parrocchia San Luigi Gonzaga

Chieri, 19 settembre 1994

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mariano Diano

L'annunciano: moglie, figli, nuore e nipoti. Per orario funerali tel. 6635363. La presente è partecipazione e ringraziamento

Torino, 18 settembre 1994

È mancato dopo lunga sofferenza

Giorgio Ricita

Lo annunciano la moglie **Nuccia**, i figli **Salvoccio, Maria Grazia, Piero** e parenti tutti. Funerali martedì 20 ore 14 nella parrocchia Madonna delle Rose. Per orario tel. 3094257. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 18 settembre 1994

Antonio, Gemma, Livio partecipano commossi

Amministrazione Guerrasi di Inquilini via **Santo 82** prendono viva parte dolore del famiglia di

Giovanni Fisanotti

Torino, 18 settembre 1994.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari la

PROFESSORESSA Cordero Montezemolo

Ne danno triste annuncio il marito, generali, signori, baroni, cognati, nipoti, ecc. Le esequie avranno luogo domani ore 10 chiesa San Cassiano, Grugliasco

Grugliasco, 18 settembre 1994

Amavi e stato facile ammirarti impossibile **Tuo Maurizio.**

(Continua a pag.

La Casa Bianca annuncia: «Progressi nel negoziato con i golpisti. Ma ancora non basta»

Haiti: schiarita, si tratta a oltranza

Clinton pronto allo sbarco

WASHINGTON
DAL CORRISPONDENTE

I primi segni di una schiarita hanno cominciato a manifestarsi nel pomeriggio di ieri (tarda serata in Italia), quando gli inviati di Bill Clinton guidati da Jimmy Carter erano da oltre un'ora e mezzo nell'ufficio di Raoul Cedras. Perfino il rappresentante di Jean Bertrand Aristide a Washington ha definito l'accordo «concepibile» a quel punto. Un funzionario della Casa Bianca ha detto che, dopo le battute d'arresto iniziali, i colloqui stavano muovendo nella giusta direzione». La durata del colloquio, del resto, indicava che si stava entrando nei dettagli, cioè le garanzie chieste dai militari golpisti per lasciare il campo. Uno sbarco americano a Haiti ci sarebbe stato comunque entro poche ore, ma tutto faceva pensare che sarebbe stata un'occupazione invece di un'invasione, non un attacco ma una presa di controllo. Non che questo tranquillizzasse particolarmente il Pentagono: da un certo punto di vista è meglio fronteggiare un nemico riconoscibile di cui si può avere facilmente ragione, che mantenere il controllo di una situazione in cui non si sa chi sono i nemici. Ma, in ogni caso, c'era ancora alcuna comunicazione ufficiale che un compromesso era stato raggiunto.

Quello era il quarto incontro tra gli inviati di Clinton e Cedras nell'arco di 48 ore. Carter, Colin Powell e Sam Nunn avevano ripreso il loro lavoro in mattinata incontrando il presidente Emile Jonassaint, insediato dal fantoccio dei militari. L'incontro era un segnale di buona volontà per facilitare la trattativa, dal momento che Cedras aveva chiesto più volte senza successo il riconoscimento del governo. Poi i mediatori hanno avuto il primo incontro della giornata con Cedras e Philippe Biamby. Come nella giornata precedente, il terzo componente della giunta militare, il capo della polizia Joseph-Michel François, non è stato visto nel quartier generale dei militari.

Nella prima mattinata, mentre questi incontri erano in corso, si erano sparse parecchie voci. Le più importante riguardava l'esistenza di un documento che Carter e i suoi due prestigiosi aiutanti avevano messo a punto e aggiornavano dopo ogni colloquio per cercare di riassorbire le perplessità di Cedras.

In un primo tempo, poco controllabili hanno suggerito che il principale richiesta dei militari golpisti era quella di poter rimanere a Haiti dopo essersi dimessi. Altre voci aggiungevano che questo, sull'incontro Jonassaint, la Casa Bianca era disponibile a un'apertura. Poi di questo non si è più parlato e la ragione più probabile è che gli inviati di Clinton abbiano spiegato a Cedras che il governo americano non aveva problemi a lasciarlo a Haiti, ma non poteva certo garantire della sua incolumità e della sua libertà una volta che Jean Bertrand Aristide fosse tornato al potere.

Cedras ha posto una condizione «Non imponetemi di andare in esilio»

In alto: militari haitiani di guardia al quartiere generale dell'esercito e civili fuggono dalla capitale

A quel punto, secondo altre, i militari della giunta sarebbero rifiutati su una posizione già sostenuta in precedenza: loro si sarebbero dimessi se fosse dimesso anche Aristide. Questa è una condizione che Clinton già nettamente respinto in passato.

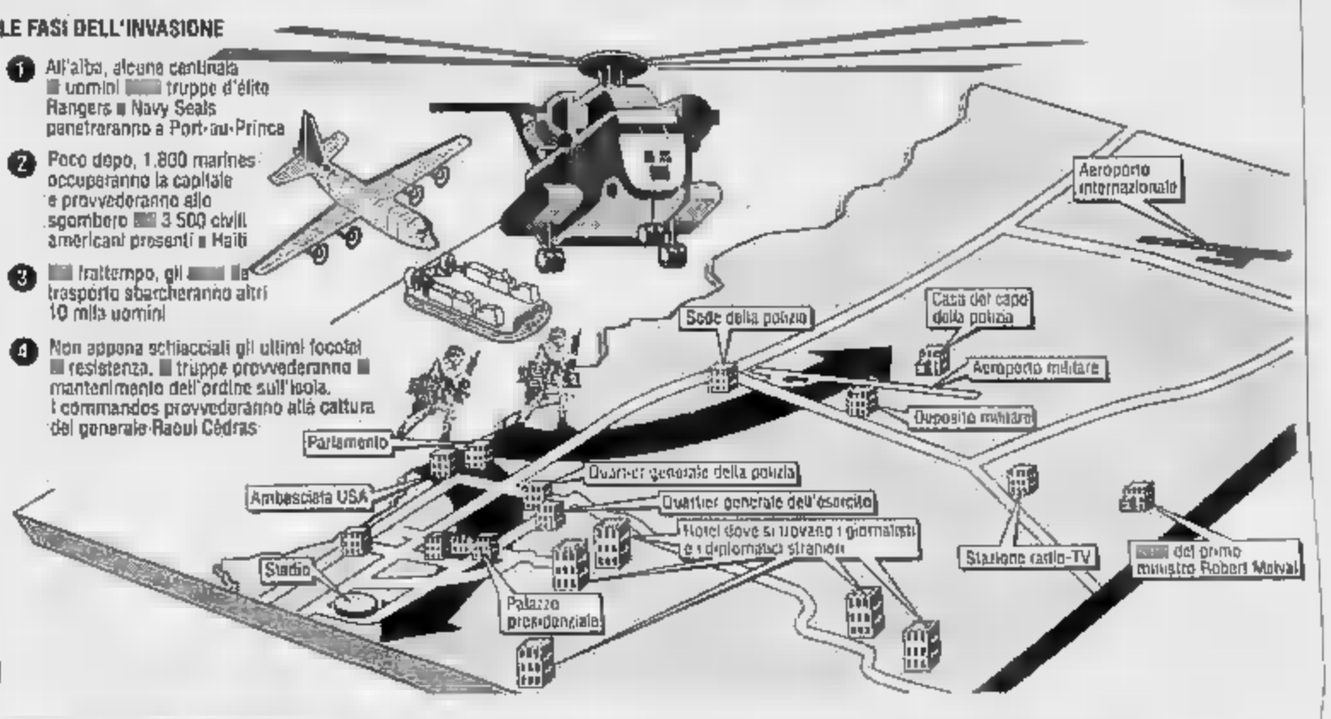
Ma tutto questo erano congetture, perché i negoziatori americani non parlavano. È saputo che, a quel punto, Carter aveva già telefonato due volte a Clinton per aggiornarlo sullo stato della sua missione. E, dalla Casa Bianca, Leon Panetta, uno dei più stretti collaboratori del Presidente, ha informato che, fino a quel punto, erano in corso «discussioni», niente accordo».

L'ultimo incontro è cominciato attorno alle 11 del mattino. Pochi minuti prima, il Boeing 707 del governo americano che aveva portato Carter, Powell e Nunn è ricomparso all'aeroporto di Port-au-Prince, tenendosi a disposizione per ripartire. È saputo che il decollo era orientativamente previsto attorno a mezzogiorno. Ma l'incontro non accennava a finire. Chiuso nella Casa Bianca, Clinton aspettava notizie e si teneva pronto a telefonare comunque l'ordine di sbarco.

[p. p.]

LE FASI DELL'INVASIONE

1. All'alba, alcune centinaia di uomini truppe d'élite Rangers e Navy Seals penetreranno a Port-au-Prince
2. Poco dopo, 1.800 marines occuperanno la capitale e provvederanno allo sgombero 3.500 civili americani presenti a Haiti
3. Col bel tempo, gli aerei da trasporto sbarcheranno altri 10 mila uomini
4. Non appena schiacciati gli ultimi focolai di resistenza, le truppe provvederanno al mantenimento dell'ordine sull'isola. I commandos provvederanno alla cattura del generale Raoul Cédras



CHI COMANDA L'ARMADA USA

Uno Schwarzkopf del Caribe

La strategia dell'ammiraglio Miller

SE non fosse sorto l'intoppo dell'invasione di Haiti, a quest'ora raccoglierebbe le carte, svuoterebbe la scrivania e andrebbe in giro a offrire drink d'addio in vista del baby-pensionamento. Il cinquantaduenne ammiraglio Paul David Miller, che comanda l'Armada americana nei Caraibi, avrebbe dovuto lasciare il fra un paio di. Non rischiava di rimanere disoccupato: è una regola, fra gli alti gradi delle forze armate Usa, quella di riciclarsi nell'industria, soprattutto quella degli armamenti, quando lo Zio Sam non più bisogno di loro. Invece la sorte ha stabilito che Miller concludesse la sua carriera in uniforme sul ponte di comando di una grande operazione di attacco. E' lui che ha preparato il piano, che gli esperti giudicano molto innovativo nelle modalità della coordinazione interforze, cui Marines e G.I. schianteranno fra poche le difese golpisti di Cedras (se la mediazione Carter non farà il miracolo). Per Miller un'occasione di gloria, ma un'inevitabile fardello di responsabilità, perché si saranno dei morti: l'ammiraglio verrà giudicato tanto più bravo - dal suo Paese, dal mondo e dalla storia - quanto meno numerose saranno le vittime.

Con quattro stelle sulle spalline - è uno dei più giovani ad esserci arrivato - Paul Miller è noto fra gli amici come «il Mulo» per quanto è testardo e meticoloso. Guida l'invasione di Haiti in quanto capo del Comando atlantico dell'Us Navy (è anche comandante supremo delle forze Nato nell'Atlantico). La sua carica equivale a quella del generale Schwarzkopf nella guerra del Golfo. Al Pentagono è stato assistente dell'ex sottosegretario alla Marina John Lehman durante la presidenza di Reagan.

Il piano d'invasione di Haiti da lui preparato prevede l'integrazione dei vari corpi: marinai, marines e soldati, a un livello mai tentato per un attacco che avverrà (se avverrà) presumibilmente di notte e che porrà grandi problemi di coordinamento. Come nel Golfo Persico, si farà ampio uso di armi sofisticate ma anziché puntare a un grande volume di fuoco si cercherà di mettere l'avversario ko senza colpo ferire. Questo perché un alto numero di vittime nell'assalto a un avversario debole come quello haitiano apparirebbe come un massacro e provocherebbe reazioni negative nell'opinione pubblica internazionale.

È una vera gloria per i partecipanti all'impresa? Il rischio per chi sogna una medaglia è che, se tutto va bene, l'attacco a Haiti appaia poi dall'esterno fin troppo facile per distribuire premi. Non dimentichiamo che dopo l'invasione da operetta a Grenada, nel 1983, Reagan conferì più decorazioni che per lo sbarco in Normandia.

Luigi Grassia

IL RITORNO DI UN LEADER

Carter, l'uomo dell'ultimo round

Da presidente sconfitto a super diplomatico

L'ex presidente Jimmy Carter ha alle spalle una lunga serie di successi come negoziatore

WASHINGTON

UN solenne editoriale del New York Times ha salutato ieri Jimmy Carter, impegnato in una problematica missione a Haiti, come «il più utile e probabilmente il più versatile dei nostri presidenti». Non è un riconoscimento da poco per l'uomo che, nel 1980, venne cacciato dalla Casa Bianca dopo il suo primo mandato con un plebiscito a favore di Ronald Reagan, per cui votarono 34 Stati su 50. Ma non è certamente il primo riconoscimento di questo genere per un uomo che negli ultimi anni è stato da privato cittadino al centro di alcune delle più importanti vicende mondiali. L'aspetto curioso è proprio questo: Carter è diventato il più importante mediatore di crisi internazionali del mondo dopo aver perso la presidenza per non aver saputo affrontare una delle cose, quella degli ostaggi americani nella Teheran khomeinista. Una scintillante rivincita, ottenuta con garbo, dedizione e professionalità.

Tra pochi giorni, il 1° ottobre, Carter compirà 70 anni. Avrà così una buona occasione per tracciare un consuntivo delle diverse fasi della sua vita. Prima c'era un temperato industriale di noccioline del Sud, noto per la sua religiosità e la sua onestà. Questa caratteristiche, unite all'immagine di democratico di ultimo nuovo, sensibile alle esigenze del mondo economico e non tassa-e-spendi, lo portarono grandi speranze in una Casa Bianca intossicata dai veleni del Watergate.

Carter si rivelò presto un presidente le cui buone intenzioni si traducevano in iniziative volontarie, in comportamenti insicuri, in un'urtante pignoleria. Voleva fare troppo e il Congresso a maggioranza democratica lo travolse. Il deficit continuava a gonfiarsi e l'inflazione a salire. Poi, ordinando un generoso ma abborracciato tentativo di liberare gli ostaggi di Teheran, Carter perse definitivamente la faccia. Mentre le televisioni trasmettevano le immagini degli elicotteri del blitz in frantumi a terra e nel posto sbagliato, l'America accusò Carter di averla messa in ridicolo di fronte al mondo. Era finita.

Carter ritornò nella vecchia casa costruita dal padre a Plains, in Georgia, per scoprire che aveva perso quasi tutti i soldi. Come tutti i presidenti aveva affidato l'amministrazione dei suoi beni a un «blind trust» per evitare sospetti di conflitti di interesse. Gli amministratori avevano arronzato. Carter si rimise umilmente al lavoro per rifarsi una vita, mentre il partito democratico sembrava volerlo dimenticare ogni giorno di più e nessun candidato lo invitava a sostenerlo con il prestigio che viene tradizionalmente accordato a tutti gli ex presidenti.

Lo prima immagine di Carter che ricominciò dopo qualche tempo a circolare fu quella di un uomo umile e sereno, trasformatosi nel «buon vicino d'America», campione, con l'esempio, di buone azioni. Due fine settimana al mese - lo fa ancora adesso - Carter metteva a profitto le sue doti di carpentiere e muratore per aiutare a costruire case per poveri. Ma si seppe che che era stato fondato il «Carter Center», un'organizzazione senza scopo di lucro per la risoluzione dei conflitti, la promozione della democrazia, l'eliminazione di malattie e la rigenerazione dei centri urbani.

In poco tempo Carter creò la fama di straordinario mediatore e affidabile garante in situazione delicate. Il suo Centro ha garantito la supervisione di delicate elezioni in otto Paesi, compresi Panama e Paraguay, ma organizzato anche operazioni meno spettacolari come distribuire a quasi 10 milioni di persone in Africa e Sud America il Mectizan, una medicina che previene un certo tipo di cecità da infezione. E ha condotto una importante battaglia per sradicare il verme della Guinea in Africa e nel subcontinente indiano.

Carter riuscì a promuovere negoziati di pace tra l'Etiopia e i ribelli dell'Eritrea, organizzò le elezioni in Nicaragua che consentirono un morbido passaggio di potere tra i sandinisti e l'opposizione. È, naturalmente, in quanto artefice dell'accordo di Camp David, l'ex presidente ha avuto un importante ruolo nel processo di pace in Medio Oriente. Poi, nel giugno scorso, Carter venne mandato da Bill Clinton a risolvere il contenzioso sul nucleare con la Nord Corea. Ci riuscì, sfoderando anche un certo protagonismo che mise in imbarazzo Clinton. Nominato per la quinta volta per il Nobel per la Pace, Carter pubblicherà tra breve il primo libro di poesie. «Sarà il terzo presidente a farlo - ha notato il New York Times - e sarà nell'ottima compagnia di John Quincy Adams e Abraham Lincoln».

Paolo Passarini

OSSERVATORIO

Un seggio europeo nel futuro dell'Onu

DOMANI si apre a New York la 49ª Assemblea generale dell'Onu. Uno meno cinquanta. E infatti il 25 aprile prossimo sarà mezzo secolo da quando cominciò la conferenza di San Francisco, che avrebbe dato vita alle Nazioni Unite. Quanti cambiamenti il mondo da allora. L'Onu nacque come progetto dei vincitori della Seconda guerra mondiale, poi fu paralizzata - quasi dal loro contrasto - dalla Guerra fredda, e ora ha che fare con una situazione planetaria del tutto nuova. E' tempo di bilanci. E di riforme.

La riforma più importante è quella che riguarda il Consiglio di sicurezza, l'organo deliberante, l'unico dotato di un vero potere. Almeno due Paesi chiedono di aggiungersi ai cinque tradizionali (Usa, Russia, Cina, Gran Bretagna e Francia) come membri permanenti. Sono Giappone e Germania, i due grandi sconfitti del 1945 diventati nel frattempo la seconda e la terza potenza economica mondiale. La Germania sostiene di essere stata sollecitata a candidarsi, il Giappone avanza ufficialmente la sua candidatura il 27 settembre, col discorso in Assemblea del ministro degli Esteri Kono.

L'Italia - il terzo grande Paese sconfitto e poi risorto - ha una posizione diversa. E contraria a questo tipo di allargamento del Consiglio di sicurezza, propone invece che in cinque membri permanenti [illegible] di probabilmente portarsi essa stessa per il Duemila (nel 1995 si festeggiano altri dieci «semipermanenti». Vale a dire che una ventina di Paesi d'importanza medio-alta, collocati in diverse aree geografiche, dovrebbero alternarsi dieci per volta nel Consiglio. Che avrebbe, diciamo così, tre strati di autorevolezza. Questa proposta, elaborata a suo tempo dal ministro Andreatta, è stata recepita dal successore Martino con l'aggiunta che, se essa non fosse accolta, l'Italia esigerebbe un posto permanente tutto per sé.

La posizione di Roma - ribadita venerdì scorso, in occasione della presentazione di un ricco e utile «dossier» dell'Ansa sui 50 anni dell'Onu - ha le sue ragioni. L'Italia è all'ottavo posto, e sta per andare al sesto, superando la Russia, come contributo al bilancio delle Nazioni Unite. Inoltre partecipa a 8 delle 17 operazioni di pace in corso. E' tuttavia l'idea dei tre strati appare, in partenza, piuttosto macchinosa. Giappone e Germania accetteranno di far parte del secondo, alla pari di Italia, Brasile, Nigeria? E gli esclusi dal secondo, quelli del terzo strato, che saranno, i «paria» dell'Onu? Quanto alla rotazione - di vedere eventualmente un seggio permanente toccare all'Italia - essa è poco credibile. Dovrebbero passare quattro su otto, o magari su dieci, membri a pieno titolo prima di un voto europeo o italiano.

E l'Italia? Allora la soluzione ideale sarebbe un'altra. Che si decidesse un posto con tutti gli attributi per l'Unione europea in quanto tale. Certo; allo stato dei fatti, neanche questo è realistico. Inghilterra e Francia, tra l'altro potenze nucleari, non rinuncerebbero facilmente al loro «status» nazionale. Ma siccome ogni soluzione richiede comunque il suo tempo, tanto vale battersi per quella «europea». Che è poi scritta nello spirito, se non nella lettera, del Trattato di Maastricht.

Vedremo comunque. Poco male se la proposta italiana dovesse arenarsi in un dibattito tecnico, essendo priva di una proposta specifica e articolata. Nel frattempo, l'Italia ha altri modi per difendere e migliorare la sua posizione internazionale. Il principale è quello di garantirsi la presenza nel Consiglio, che è poco meno importante, formalmente, e più stringente, politicamente, del Consiglio di sicurezza. Anche lì si parla di riforma, e non necessariamente a vantaggio dell'Italia, e del Canada, mentre ne uscirebbe la Russia post-comunista e domani, chissà, la Cina. Vedi se che le chances italiane in tutti i campi sarebbero tanto più valide quanto più il Paese sapra proiettare all'esterno un'immagine interna credibile. Il che, purtroppo, per il momento non è.

Aldo Rizzo

Sconfitto il governo conservatore, crolla l'estrema destra, riappaiono i verdi

La sinistra riconquista la Svezia

Promette rigore e tasse

Il leader del partito socialdemocratico Ingvar Carlsson il vincitore delle elezioni

OSLO
NOSTRO SERVIZIO

I socialdemocratici stravincono le elezioni in Svezia e il loro leader Ingvar Carlsson si prepara a tornare alla guida del governo, sulla poltrona occupata negli ultimi tre anni dal premier moderato Carl Bildt.

Secondo le proiezioni diffuse ieri sera, alle 21,30, i socialdemocratici si attestano al 45,4%, migliorando di oltre 7 punti il dato precedente e ottenendo 169 seggi, cioè 31 in più di prima. Avanza leggermente, fino al 22,3% (+0,3) il partito del primo ministro, i moderati, con 83 mandati (+3), mentre calano le altre tre forze che danno vita all'attuale coalizione di centrodestra: i popolari al 7,1 (-2 per cento), 26 parlamentari (ne avevano 33); i centristi al 7,8%, con flessione dello 0,7 e 29 seggi contro i 31 di prima, infine i democristiani, che resterebbero appena sotto lo sbarramento del 4%, quasi dimezzando il 7,2 ottenuto nel 1991. Una crescita dell'1,5% fanno registrare, invece, entrambi i partiti alla sinistra dei socialdemocratici: i socialisti che passano al 6,1% (23 seggi contro i 16 precedenti) e i Verdi, che salgono al 5,2% ed entrano in Parlamento con 19 rappresentanti. Sull'altro fronte, crolla il partito della destra populista, Nuova Democrazia, precipitando dal 6,7 all'1,3% e scomparendo dal Parlamento.

Ieri sera Carl Bildt si è detto pronto a passare la mano al rivale Ingvar Carlsson, già primo ministro dal 1986 al '91, il quale ora dovrà scegliere la strada da seguire per varare un governo stabile. Lo stesso premier uscente, però, non ha mancato di osservare che il successo socialdemocratico è netto del previsto: fino a poche settimane fa, infatti, il partito dato oltre il 50%, cioè forte della maggioranza assoluta nel Parlamento di Stoccolma, eletto con sistema proporzionale. L'ultima fase della campagna elettorale ha ridimensionato queste cifre e adesso Carlsson sembra optare per la rischiosa ipotesi di monocolore di minoranza: «Cercherò di superare la tradizionale politica dei blocchi contrapposti per trovare sostegno ai provvedimenti per il rilancio economico, cominciare dal pacchetto per risparmiare 60 miliardi di corone» ha detto ieri sera.

Recandosi ieri alle urne, il signor Svenson, il Rossi della lande sterminate, pensa soprattutto alle cifre desolanti che sono state in primo piano durante la vivace campagna elettorale: disoccupazione oltre il 14 per cento, debito pubblico gigante, pari a 260 mila miliardi di lire, tassi di interesse alle stelle e divisa nazionale che vola sempre basso, dopo la svalutazione di due anni fa. In campagna elettorale Carlsson ha promesso una frenata morbida nell'assistenza pubblica e un deciso giro di vite fiscale sui redditi alti.

Zenone Sovilla

IN MAROCCO

Vertice segreto Iraq-Israele

LONDRA. Israele e Iraq hanno tenuto un vertice segreto in Marocco per cercare di abbozzare un accordo di pace fra i due Paesi. Lo ha rivelato ieri il settimanale britannico «The Sunday Times», attribuendo l'informazione a fonti dei servizi segreti britannici. Durante la guerra del Golfo l'Iraq lanciò 31 missili contro Israele uccidendo un numero mai precisato di civili. All'incontro svoltosi a Rabat avrebbero partecipato il vice primo ministro iracheno Tareq Aziz, Benyamin Ben Eliezer e Moshe Shahal, due esponenti del governo di Israele, entrambi ebrei di origine irachena. Si sarebbe trattato dell'ultimo in una serie di incontri fra le due parti, sponsorizzata da diplomatici marocchini alla Nazioni Unite. [Ansa]

BOSNIA

Un uomo ferito da una granata riceve le prime cure nell'ospedale di Sarajevo

L'Onu: cessate il fuoco o intervengono gli aerei della Nato

Sarajevo, torna il terrore

Aspra battaglia, la tregua in pericolo

BELGRADO. Dopo mesi di relativa calma, intensi combattimenti sono scoppiati nel centro di Sarajevo nella tarda serata di ieri: almeno otto persone sono rimaste ferite, il fragore di mitragliatrici, mortai e artiglieria antiaerea ha scatenato un fuggi fuggi tra la gente in strada. Una densa colonna di fumo si è levata da una casa in fiamme nella zona Sud della capitale, in mano ai governativi, mentre automobili sfrecciavano a tutta velocità per portare i feriti in ospedale. Molti colpi sono partiti anche dalle postazioni governative. «Sparano con tutte le armi - ha detto il portavoce dell'Onu, maggiore Kris Sol - i combattimenti sono intensi».

Non è chiaro cosa abbia fatto divampare la battaglia tra le forze serbo-bosniache che assediano la città e quelle governative. Il Primo Corpo dell'esercito bosniaco in un comunicato ha accusato i serbi. Ma un'unità di élite dell'esercito, «Black Swans», spesso utilizzata in operazioni offensive, è stata vista in azione nelle strade. Una fonte militare ha riferito che i governativi stanno tentando di prendere posizione per tagliare una strada a Nord-Est del centro cittadino utilizzato dai serbi per i rifornimenti. Questi potrebbe aver scatenato la reazione degli avversari. Secondo alcune fonti Onu, la responsabilità degli scontri sarebbe dei musulmani.

Degli otto feriti portati all'ospedale Kosevo, almeno sei sono civili, tra cui un ragazzo di 12 anni. Le strade del centro si sono rapidamente svuotate appena è entrata in azione l'antiaerea serba; un proiettile di mortaio è caduto su un edificio adiacente il palazzo della presidenza bosniaca.

Sempre in serata il comandante delle forze Onu in Bosnia, Michael Rose, ha chiesto ai serbi e ai musulmani di Bosnia di metter fine ai combattimenti divampati a Sarajevo, pena una ritorsione che potrebbe anche includere raid aerei Nato.

Per quanto riguarda la pulizia etnica, solo ieri secondo la Croce Rossa 1500 musulmani sono stati espulsi dai serbo-bosniaci dall'area di Bijeljina, nel Nord-Est: cifra senza precedenti, che porta quasi a 8000 i musulmani deportati metà luglio. Il fenomeno, oltre che nell'area di Bijelijna, dove pare la «pulizia» ormai conclusa, o quasi, è particolarmente massiccio anche in quella di Banja Luka, nel Nord-Ovest. I musulmani non solo espulsi, ma anche privati delle loro case e dei loro beni. Sono inoltre costretti a pagare una sorta di tassa per andarsene: almeno 200 marchi, 1000 per gli uomini abili. Ma si tratta di pochi «fortunati», poiché la maggioranza degli «abili», soprattutto i giovani, vengono sequestrati e rinchiusi in campi di prigionia.

Frattanto ha ripreso a girare con insistenza voce secondo la quale il comandante in capo serbo bosniaco generale Ratko Mladic sarebbe stato gravemente ferito e forse sarebbe addirittura morto.

Mladic è, tra l'altro, considerato la possibile carta che Belgrado intenderebbe giocare per emarginare l'attuale leadership serbo-bosniaca nettamente contraria al piano di pace che prevede che i serbi di Bosnia scendano dal 71 per cento di territorio che attualmente controllano al 49. Mladic non si è mai pronunciato sull'argomento, e se lanciasse un appello alla popolazione perché siano accettato, come già fatto da Belgrado, lo proposto dei «grandi» potrebbe rimproverargli alcunché: quei territori, infatti, li ha conquistati lui.

[Agi-Ansa]

Ressa e code dopo sette anni di chiusura forzata

Bruce Lee batte Arafat riapre il cinema a Gaza

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

La normalizzazione nei Territori ha in questi giorni il volto di Bruce Lee: code e ressa hanno accompagnato la proiezione di un suo vecchio film al cinema Nasser, riaperto dopo sette anni di chiusura forzata. Nel dicembre 1987, su ordine del Comando dell'Intifada, i cinema e i teatri nei territori e a Gerusalemme Est erano stati chiusi per non ferire i sentimenti dei familiari dei «martiri» colpiti dal fuoco degli israeliani.

Sale cinematografiche un tempo luogo e lubrificanti di pubblico erano diventate palazzi fantasma.

Un abitante di Gaza dotato di buona memoria ci ha tenuto a ricordare che l'ultimo film proiettato in città sia stato proprio quello di Bruce Lee tornato alla ribalta venerdì sera, davanti a un pubblico entusiasta e rumoroso delle seggiole, in buona parte rotte o traballanti.

Per far affluire il pubblico, non c'è stato bisogno di annunci pubblicitari. La notizia che il cinema Nasser riapriva i battenti è passata di bocca in bocca per le polverose strade cittadine. In dentro i vicoli dei campi profughi. Il prezzo del biglietto d'ingresso non era proibitivo: 5 shekel (quasi due dollari) gli adulti, 3 shekel i ragazzi. Per l'occasione direttori di Gaza, un biglietto che equivale al costo di una famiglia numerosa. Eppure davanti ai botteghini si sono presentati 800 spettatori, molti più di quanti ne fossero possibile stipare nella sala. A fare da regolo il proprietario del Nasser, Muhammed Salhab, ha deciso di aumentare il numero delle proiezioni quotidiane che da ieri si susseguono senza sosta dalle 10 di mattina sino a tarda sera.

[a. b.]

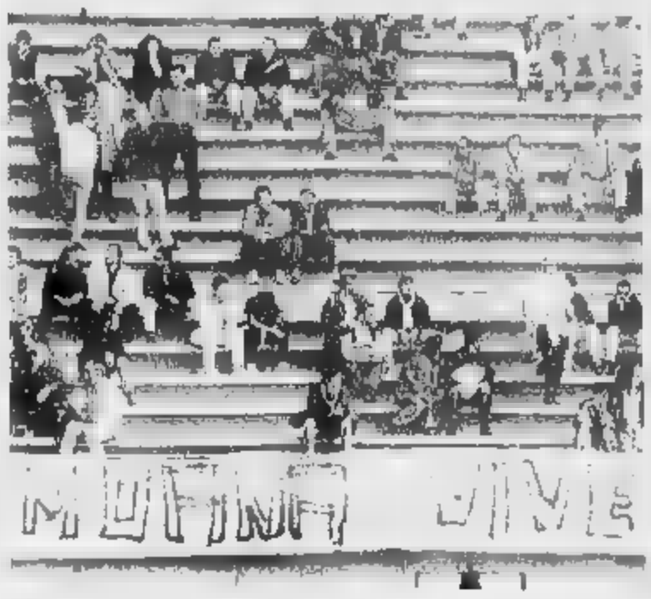
CREDIOP.
IL CREDITO VESTITO DI NUOVO.

Gli italiani, si sa, sono geniali imprenditori. E sanno le opportunità migliori.
Oggi anche il credito sta cambiando. L'offerta è più ampia, ed è importante, fra tante proposte, scegliere quella giusta. Il Crediop ha alle spalle la solidità e l'esperienza di una realtà che opera da settantacinque anni nel mercato del credito a medio-lungo termine nel settore industriale e delle opere pubbliche.
Credito [illegible], per realizzare i vostri progetti di investimento per nuovi impianti, ampliamenti, ristrutturazioni e riconversioni, credito all'esportazione, fornitore e finanziario per rendere la vostra azienda più competitiva nei mercati esteri, credito a residenti, finanziamenti ad enti pubblici e alle aziende ad essi appartenenti.
Rivolgendovi al Crediop avrete a disposizione competenza, professionalità e un servizio completo che vi offre non solo finanziamenti ma una consulenza qualificata e costante.
Per questo, e non solo per questo, vestite di nuovo i vostri progetti con i servizi integrati Crediop.

CREDITO PER LE IMPRESE E LE OPERE PUBBLICHE S.p.A.
ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO

CREDIOP. PIU' CREDITO AI VOSTRI PROGETTI.

La signora Rosanna: quanto è stata coraggiosa la mia bambina



«Tre giorni prima di andarsene mi ha chiesto: come sarà il Paradiso?» «Bisticciavamo molto per via del suo lavoro ma mi raccontava tutto della sua vita»

A sinistra lo striscione con cui i tifosi del Toro hanno voluto ricordare Moana Pozzi. A destra la pornostar con la madre e la sorella in foto dall'album di famiglia

La mamma: vi racconto l'altra Moana

«Prima di morire mi ha detto: pettinami»

RITRATTO DI UNA DIVA A LUCI ROSSE

«Io sono la mamma», dice. «Io, l'ho allattata fino a 14 mesi». Una voce dolce, appena tremante. Non la chiama mai Moana: Dice: «La mia bambina». Dice, anche: «Era coraggiosa. E affettuosa, così affettuosa. Mi mancherà, la mia bambina». La signora Rosanna Aloisio. La mamma di Moana? «Sì, sono io. Oh, non mi faccia parlare troppo, perfavore. Non mi se ce la farei». Vorremmo un ricordo. Un'immagine diversa. Vorremmo parlare di Moana lontana dalle luci della ribalta. Lei sospira: «Su quel letto, non c'era ribalta». L'ultimo giorno era tornata indietro di corsa all'ospedale di Lione, perché le condizioni di Moana era ancora peggiorate, e lei stava avvolta da lenzuola candide e l'ago della flebo nel braccio e i tubi nel naso. E lei, signora, che cosa ricordi?

«Le ultime parole me le ha dette tre ore prima di andare, poveretto. Mi diceva tante cose, anche se riusciva a parlare con difficoltà. Io ero andata in città a comprare un vestito, perché ero arrivata da Roma di corsa senza niente dietro. Lei, prima che mi uscissi, mi era raccomandata: fai presto, così facciamo la cena insieme. Che cosa mangi?, le avevo chiesto. Due pasticcini. Non aveva più fame, non riusciva a mandar giù niente. Quando è tornata prima di entrare in coma mi ha detto: se dovessi morire, sai tu che mi devi pettinare. Mi fai le ciglia belle, le sopracciglia. Sono fiera la stupida, le ho detto io, e lei ha sorriso. È morta tre ore dopo, ma se n'è andata proprio in quel momento, mentre la stavo guardando».

Lei aveva un buon rapporto con sua figlia?

«Certo. Si parlava sempre molto, quando veniva a Roma facevamo lunghe passeggiate a chiacchierare di tutto. Lei si confidava, mi diceva le sue cose. Mi bisticciavamo molto, questo sì, è normale».

E per che cosa?

«Beh, per esempio per via del suo lavoro. Pensavo mica che una mamma potesse essere contenta di quel che faceva lei?»

E che cosa le dicevate?

«Io la criticavo. Ma non c'era niente da fare. Mia figlia era una cocciuta. Testarda. Negli ultimi tempi, lei mi ripeteva: mamma, quando mi hai un'etichetta addosso, non puoi più fare altro»

Ma qual era la cosa di sua figlia che l'ha sorpresa di più?

«Non lo so dire. Io, in fondo la conoscevo bene. Posso dire quello che ha sorpreso gli altri. Nell'ospedale di Lione, tutti, gli infermieri e i medici, sono rimasti stupiti dalle sue reazioni: mi ripetevano che aveva un grande coraggio, una forza sorprendente. Certo, così coraggiosa io non la sarei stata. Parlava della sua morte con serenità, sorridendo. Tre giorni prima di morire mi ha chiesto: mamma, come sarà il paradiso? E come posso saperlo? Sai, non so se si soffre. No, vedrai, le ho detto. Allora, lei ha sorriso: ma si potranno mangiare gli agnolotti, in paradiso? Ah, non te lo so dire. A lei piacevano tanto, cucina piemontese, forte: gli agnolotti al vino. Le ho detto: se mi chiami vengo su e te li cucino io. Tre giorni prima di morire».

Lei è credente?

«Sì».

Anche sua figlia?

«Certo».

Fa un certo effetto pensare alla star delle luci rosse che crede al Paradiso, alla Madonna, al Signore.....

«Non era praticante, ma non serve a niente esserlo come certe bigotte. Ha voluto il rosario, gliel'ho messo io fra le mani quando se n'è andata: il rosario rosa. Negli ultimi giorni non ce la faceva più a leggere e allora voleva che fossi io a leggerle un libro a voce alta. Quello di Sant'Agostino. E quando mi fermavo, mi ammoniva: vai avanti, che mi fa bene, ti prego, vai avanti».

Amava leggere, Moana?

«Sì, moltissimo».

Il suo autore preferito?

«Baudelaire, I fiori del male. Poi Sant'Agostino. Anche Pasolini».

Henry Miller, o Bukowski?

«Anche. Ma non erano i suoi preferiti».

E il cinema?

«Su questo aveva i miei gusti, anche se può sembrar strano quello che dico. Le piacevano i film degli Anni quaranta e cinquanta, le commedie americane, piene di buoni sentimenti. E amava il cinema di oggi, diceva che era volgare. Non vorrei far sorridere i benpensanti: lo so che detto da lei può sembrar strano».

E il mito? Il suo sogno segreto?

«Marilyn Monroe. Amava tutto di lei. Negli ultimi giorni me lo ricordava: mamma, quando poi andiamo a veder insieme i film che ci piacciono, prendiamo qualche cassetta con Marilyn».

Senta, signora, con il babbo che rapporto aveva sua figlia?

«Col papà non è che approfondisse tanto. C'era dialogo, questo sì. Ma non si confidava troppo. Lo adorava. Suo papà è un tipo un po' particolare. Un papà severo, però soltanto sotto certi aspetti. Per altri versi, era un padre assente. Se fosse stato diverso, non sarebbero successe certe cose».

«Io non ho mai visto le foto e i film che l'hanno resa famosa Se l'avessi fatto non l'avrei più potuta guardare in faccia Ma era una persona sincera, trasparente»

Quali cose?

«Beh, voglio dire che con un papà più duro, più fermo, lei non avrebbe fatto quello che ha fatto, non sarebbe finita in certi film».

Voi avete sofferto molto per questo?

«Sì immagini, sofferto sì. E moltissimo. Ma lei ha voluto fare di testa sua. Era prima che bisognava muoversi».

E se avesse fatto l'attrice non a luci rosse lei sarebbe stata contenta?

«Mi sarebbe piaciuto anche a me fare l'attrice. E forse con un po' più di fortuna avrebbe potuto farlo. Lei è sempre stata così bella. Non era di plastica come ne ha scritto qualcuno. Ha sempre avuto tutto quel che ha voluto. A 16 anni le correvano tutti dietro. La nonna le diceva: mettiti le magliette più larghe, chissà che dice la gente quando ti vede. Che vuoi farci mamma, è fatta così, dicevo io».

E quando decise di recitare nei film per adulti si confidò con voi?

«Ma no. Noi eravamo in Francia, mi ricordo. Era uscito un servizio su Play boy e la nonna mi telefonò. Mi precipitai da Lione a Roma. Le parlai. Bisticciammo. Niente da fare. Dura. Cocciuta. Quando si metteva in testa una cosa non si riusciva più a levargliela».

Sui giornali si sono scritte tante cose a proposito del vostro rapporto. Si è scritto che in fondo voi non le avete mai impedito di fare questa scelta. Vero o falso?

«Noi siamo rimasti uniti, questo è vero. Quello che faceva lei non aveva niente a che vedere con la famiglia. Con noi, lei è sempre dolcissima, affettuosa».

Hanno scritto che Moana diceva di non aver paura della morte, ma solo del dolore fisico. Vero?

«Sì, verissimo. Però, è riuscita a sopportare il dolore in maniera incredibile. Il primario del reparto mi ha detto che non ha mai visto una ragazza così forte, così serena. Beh, ora penso che magari va meglio così. Non ha più malattie, più pensieri. E potrà incontrare di nuovo i nonni, in Paradiso. Io ripetevo in questi giorni: appena arrivo, li vado a trovare subito».

Sua figlia ha lasciato tutto alla ricerca sul cancro. E' d'accordo?

«Ha fatto la cosa più giusta. Anche in questo ha dimostrato di essere in gamba».

Signora, Moana è mai stata innamorata?

«Una sola volta, me l'ha confessato proprio in questi giorni, prima di morire. Di un americano, di un attore. Mi ha fatto vedere la sua foto e mi ha detto: dopo di lui non mi è più successo. Ho guardato la foto: un bel ragazzo. Ma davvero non ti sei più innamorata? No. Ci siamo lasciati, mi ha detto, e da quel giorno non ci siamo mai più rivisti».

Prima di morire ha perdonato qualcuno?

«Sì. Mi ha raccontato quello che le avevano fatto. Non mi ha detto chi».

Colleghi di lavoro?

«No, fuori. Non mi ha mai parlato male del suo mondo».

Signora, un'ultima domanda: alla fine di questa vita, lei è fiera di sua figlia?

«Sì. Al di là quello che ha fatto, di quella scelta sbagliata. Sì, perché era una persona sincera, sa? Trasparente come l'acqua. Adesso è brutto non averla più, ma forse penso che era destino. Lei me lo diceva sempre, guarda che morirò giovane. Ora, non ho più lacrime. Mi dico solo che non soffre più. Io non ho mai visto né le foto né i film che l'hanno resa famosa. Se l'avessi fatto, non avrei potuto più guardarla in faccia. Ma guardo le sue foto che tengo qui, quando lei aveva 16 anni. La bambina era così bella che il mondo se l'è portata via in fretta. Mi vede che doveva andare così».

Pierangelo Sapegno

Festa a Novara

Un aiuto vip per vincere la depressione

VERUNO (Novara)
DAL NOSTRO INVIATO

Una festa contro la depressione nel splendido locale «Il Baghetto» a Pevero, messo a disposizione dal conte Ugo Bertazzi e realizzata dall'associazione Idea, di cui è presidente Antonella Cimerone, per raccogliere fondi da destinare alla ricerca per combattere questa malattia. Sono circa tre milioni gli italiani affetti da questa sofferenza, ai trentotto patiscono disturbi d'ansia, fobie, panici. Un male oscuro che spinge molte persone al suicidio ed altre a cercare un diverso benessere, un'artificiale euforia, nella droga o nell'alcool. All'invito (il biglietto d'ingresso costava 150 mila lire) hanno aderito molti vip che hanno affollato i prati della tenuta per assistere alla sfilata di moda della stilista Raffaella Curiel, all'asta a favore dell'Istituto per la cura e la prevenzione della depressione e dall'ansia ai giochi e agli intrattenimenti organizzati da Canale 5.

Molte le personalità, tra cui il sindaco di Milano Marco Formentini, la principessa Gabriella di Savoia e molti personaggi del mondo dello spettacolo: Ornella Vanoni, Sandra Mondaini, Jerry Scotti, Gabriella Carlucci, Rita Dalla Chiesa, Enrica Bonaccorti. Ospite d'onore il professor Giovanni Cassano, di Pisa, autore con Sereno Zoli del libro «Liberarci dal male oscuro», che ha scelto la via farmacologica per il trattamento dei pazienti depressi. «La cosa più importante - spiega - è far capire a chi ne soffre che la depressione è una malattia di cui non ci si deve vergognare e che si può curare». Più di 25 mila persone si sono rivolte finora all'associazione per chiedere aiuto e le telefonate continuano ad una media di cento al giorno. «Oggi - dice il prof. Cassano - noi non separiamo più il mentale dal fisico e dal somatico. Già la medicina greca, d'altronde, non faceva questa separazione: c'è l'idea, sentimento che non abbia un corrispettivo fisico nel cervello. La depressione è una malattia che risponde bene al trattamento farmacologico, ma la cura deve essere personalizzata, differisce fra bambini o adulti, fra uomini e donne, nelle persone che sono afflitte da altri malanni. Le nuove medicine aiutano a curare senza disturbare patologie esistenti».

D'accordo che «non è possibile curare la depressione senza un rapporto psicoterapeutico che aiuta a spiegare il depresso la sua malattia e la cura», il prof. Cassano ritiene che «l'elettrochoc, che fu messo al bando a torto per calunniosi pregiudizi, si è rivelato molto utile nelle forme gravi mentre la psicoanalisi, invece, è uno strumento di indagine, di esplorazione dell'inconscio, ma non può essere uno strumento di cura». Per Franco Rame, guarito da una profonda depressione «che mi aveva tolto la voglia di vivere, per anni sono camminata come uno zombie, senza interessi, senza stimoli», il valore anche di un messaggio sociale: «Quando il mondo intorno a te è sconvolto, vedi franare tutto ciò in cui credi, non sei in grado di aiutare quelli che ti rivolgono a te, ti viene meno la voglia di lottare, perdi la fiducia e ti rinchiudi in te stesso, senza forza, senza volontà, senza speranza». [f. for.]

Heather Whitestone aveva già realizzato un altro primato diplomandosi ballerina classica

La figlia di un dio minore diventa miss

Ragazza sordomuta vince il titolo di più bella d'America

A destra: Heather Whitestone, miss America. Sopra: Marlee Matlin sordomuta è stata la protagonista assieme a William Hurt del film «Figli di un dio minore»

WASHINGTON. Per la prima volta, una ragazza con un handicap fisico ha vinto il più famoso concorso di bellezza degli Usa. Heather Whitestone, eletta miss America, è sordomuta. Quando ha «letto» sulle labbra del presentatore che era stata scelta tra 50 candidate, una per ogni stato dell'unione, ha fatto capire la sua gioia esprimendosi a gesti. «Vi amo tutti», è stato il suo messaggio.

«Questa vittoria - ha commentato Sherry Duhon, portavoce della Gallaudet university di Washington, l'unica università per sordomuti del mondo - servirà di ispirazione a tanti altri giovani privi di udito. Non sono più figli di un dio minore. Anch'essi possono realizzare i loro sogni, che si tratti di diventare miss America o di far carriera come insegnante o avvocato».

Heather Whitestone ha 21 anni e abita a Birmingham, nell'Alabama, la città dove è nata. Ha perso contemporaneamente l'udito e la parola a 18 mesi, in seguito a una malattia provocata dalla vaccinazione contro la difterite e il tetano. Prima di iscriversi al concorso delle più belle ragazze degli Stati Uniti ha realizzato un altro sogno che, nelle sue condizioni, sembrava impossibile: è diventata una ballerina classica solista.

Durante il concorso, ha incantato i giudici con una danza triste, sulle note di un inno sacro, «Via dolorosa». Non è in grado di udire la musica, ma scandisce il tempo mentalmente e ha studiato a fondo la partitura in modo da sincronizzare i movimenti del corpo con quelli dell'orchestra.

Il concorso di miss America si è concluso ieri sera ad Atlantic City. Heather Whitestone, che rappresentava l'Alabama, ha superato la favorita, Cullen Johnson, miss Virginia, figlia di un ammiraglio impegnato nelle operazioni ad Haiti. [r. cri.]

Gioia di udire, gioia di vivere con
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE INVISIBILI

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente
Audioprotesista MAICO

PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE
NEI GIORNI DAL 19 AL 24 SETTEMBRE
A TORINO
• MAGENTA - Tel. 541.767
• C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)
Filiali MAICO: ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, MONDOVI', NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta
PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE
MAICO
Sentire chiaro
Sentire tutto

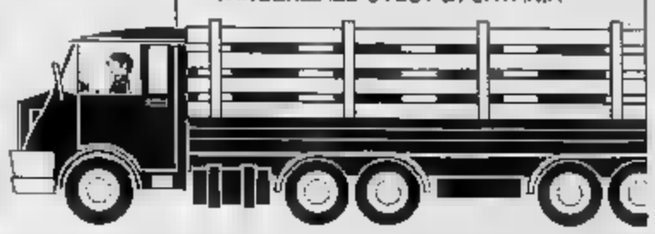
Come nel Far West, gli autocarri radunati al casello e protetti fino a Giarre

Ogni [illegible] in Italia si ruba un Tir. Un danno, per le aziende di trasporti, valutabile in 20 miliardi il giorno. A Catania, per arginare il fenomeno, il questore ha organizzato la scorta per gli [illegible] che percorrono l'autostrada per Messina

[illegible] AI BISONTI DELLA [illegible]

[illegible] MILIARDI (AL GIORNO)
[illegible] 8200 NEL '92
OGNI ORA SPARISCE UN TIR

LE STRADE A RISCHIO IN SICILIA
AUTOSTRADA CATANIA-MESSINA
AUTOSTRADA CATANIA-PALERMO
AUTOSTRADA CATANIA-GELA
TANGENZIALE OVEST DI CATANIA



Troppe rapine, Tir con la scorta

Sulla Catania-Messina, per evitare i furti

CATANIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il «Restione» finisce sotto scorta. Il numero impressionante di rapine ai danni di Tir carichi di [illegible] ha convinto il nuovo questore di Catania, Roberto Scigliano, a mettere sotto scorta gli autoarticolati che di notte percorrono le strade a rischio di Catania. Per ora il provvedimento è limitato all'autostrada Catania-Messina, un tratto di un centinaio di chilometri, dove negli ultimi anni sono state compiute centinaia di rapine. L'idea di viaggiare con una scorta accanto è stata accolta positivamente dagli autotrasportatori che più volte nel passato hanno chiesto aiuto contro le «bande dei Tir». Così avviene per i furgoni postali che trasportano valori anche per i Tir carichi di merce «preziosa» e scattata l'operazione sicurezza. Nelle ore notturne, quelle preferite dai rapinatori, un paio di volanti della polizia danno il benvenuto alle decine di Tir che da Catania partono verso il Centro-Nord. Al casello di [illegible] Gregorio, quello che immette per l'autostrada Catania-Mes[illegible], squadre di poliziotti riuniscono una decina di mezzi e li scortano [illegible]no a Messina al riparo da ogni pericolo. Chi in queste notti ha percorso l'autostrada Catania-Messina si è già accorto del servizio speciale che viene assicurato a decine di mezzi pesanti. I lampeggianti delle auto della polizia segnalano l'inizio e la fine della coda (non troppo lunga per evitare di creare problemi al traffico normale). L'unico piccolo sacrificio chiesto ai camionisti è quello di attendere [illegible] manciata di minuti perché nella piazzola del casello si riunisca un numero adeguato di camion. La «processione» comincia nella tarda serata e va avanti fino alle prime luci dell'alba. L'idea di scortare i Tir «in partenza» è venuta al [illegible] questore di Catania dopo aver dato un'occhiata alle statistiche che riguardano le rapine ai danni di autocarri: centinaia di colpi messi a segno da veri e propri professionisti del crimine. La tecnica solitamente usata assomiglia per certi versi a quella di un assalto alla diligenza: rapinatori col volto coperto aspettano al varco i Tir da rapinare nei punti strategici che da Catania portano verso altre città siciliane. A favorire i colpi miliardari [illegible] spesso i posti isolati e scarsamente controllati, per mancanza di uomini, dalle forze dell'ordine. Il servizio messo a punto dal questore di Catania copre però soltanto una parte delle strade a rischio. Se sulla Catania-Messina i Tir viaggiano in totale serenità non altrettanto si può dire per altre direttrici autostradali dove i predoni dei camion sono sempre in agguato. E' il caso della Catania-Palermo, della Catania-Gela e della Tangenziale Ovest, il tratto che collega Catania con le principali città dell'isola. In alcune zone che ricadono sotto la competenza territoriale di Catania è stato rafforzato il servizio di pattugliamento. Il progetto è quello di creare una rete di coordinamento [illegible] tra le città - sul modello sperimentato dalla questura [illegible] Catania - che garantisca il viaggio sicuro ai Tir in tutte le direzioni. L'iniziativa di scortare i camion carichi di merce è stata già messa in atto due anni fa nella vicina Ragusa. I risultati, stando alle statistiche redatte sulla base delle denunce presentate, sono stati ottimi. Nello stesso periodo, invece, a Catania il numero delle rapine agli autocarri è cresciuto a dismisura. I Tir più «richiesti» dai rapinatori catanesi sono quelli che trasportano pellame, abbigliamento, elettrodomestici e generi alimentari. In molti casi, com'è stato accertato dagli investigatori, è la mafia stessa che organizza il colpo e si occupa della vendita della merce rubata. Sfruttando l'«economicità» di questo sistema alcuni anni fa [illegible] Catania è nato, addirittura, un «discount di Cosa nostra», un supermercato intestato a dei prestanome della mafia che vendeva generi alimentari a prezzo stracciato, da [illegible] e propria «rapina».

Nicola Savòca

NAPOLI

Rapita e violentata

NAPOLI. Una donna, Luisa D., 36 anni, è stata sequestrata e violentata la notte scorsa a Napoli. La donna, secondo quanto ha detto alla polizia, sabato sera intorno, alle 23, è andata in una farmacia notturna di piazza Carlo III per comprare alcuni medicinali. All'uscita, mentre si avviava verso la propria auto, è stata bloccata da due giovani su una Tipo i quali l'hanno immobilizzata e costretta a salire a bordo. Quindi, secondo il racconto della donna, l'hanno portata in una località di campagna dove l'hanno entrambi più volte violentata. Luisa [illegible] è stata abbandonata alle quattro di stamani in corso Arnaldo Lucci, dove è stata [illegible] da un automobilista di passaggio, Antonio Pizzolante di 36 anni, il quale l'ha accompagnata all'ospedale Loreto Mare. [m. c.]

Fallisce la rapina, un morto e tre feriti

Lodi, l'assalto al bar finisce nel sangue

Ex carabiniere reagisce: ucciso a fucilate
Feriti il proprietario e altri due clienti

MILANO. Una rapina balorda, finita con due colpi di fucile (mortali per [illegible] cliente del bar che aveva osato intervenire. E' accaduto venerdì notte, ore 1 e 15, al bar Vaccarossa [illegible] Casalpusterlengo, pochi chilometri da Lodi.

«Fermi tutti, questa è una rapina». Iniziano così, come da manuale, quei due minuti di sangue. Sono in tre, il passamontagna in testa, forse più disperati che decisi. Uno solo [illegible] fucile, da caccia, canne sovrapposte. L'altro ha un coltellaccio. Il terzo niente per una rapina da niente.

Il bar Vaccarossa non è un locale di lusso. Alla sera ci vanno quelli della zona per la partita a tressette, il fernet, il caffè [illegible] retto [illegible] il brandy. L'incasso della serata non avrebbe superato le 700, 800 mila lire. Tanto, per i tre, forse extracomunitari, pronti a nulla ma con i colpi in c[illegible].

Seduto nella saletta con il panno verde sui tavoli c'è anche Adriano Serri. Ex carabiniere, 38 anni, due metri e centotrenta chili di peso. Un uomo mite malgrado quel fisico, impiegato come autista del presidente della Cas[illegible] Risparmio di Piacenza Giancarlo Mazzocchi. La sua è una vita spesa au e giù in auto, con pochi momenti di libertà. Come venerdì sera. Celibe, nemmeno una fidanzata. Adriano Serri viveva ancora in casa con i genitori.

Adesso è lì al bar. Sente quel «è una rapina, tutti fermi», poi vede i tre col passamontagna e il fucile. Capisce subito che non s[illegible] rapinatori di professione. E, non lo sa, per questo più pericolosi perché hanno i nervi tesi, l'adrenalina a mille nelle vene, il cuore che batte forte. L'ex carabiniere si alza, forse pensa che la sua stazza sia un deterrente sufficiente. Si avvicina a quello che sembra il capo con il fucile in mano e cerca di levargli il passamontagna. Partono due colpi.

A quella dist[illegible] la rosa [illegible] pallini non fa nemmeno in tempo a distendersi. Colpito all'inguine Adriano Serri è fulminato. «Chiamate un dottore», dice prima di accasciarsi. C'è sangue sul bancone, per terra, ovunque.

La rapina è fallita, ma adesso ci sono i momenti più pericolosi, con le urla, il panico, i rapinatori che perdono la testa. Altri due clienti vengono colpiti, di rimbalzo, dai pallini del fucile da caccia. Aldo Pistillo se la caverà [illegible] 20 giorni, Luciano Copelli in quattro. [illegible] non è ancora finita.

Il titolare del bar, Angelo Vaccarossa, si trova davanti quello armato [illegible] coltello. Parte il fendente, e il barista [illegible] para col braccio. Risultato: 15 giorni di prognosi e qualche punto di sutura. I tre scappano.

Escono dal bar con il fucile ancora spianato e le tasche vuote, nemmeno quella manciata [illegible] biglietti da dieci e cinquantamila rimasti in cassa. Vanno via a piedi, oltrepassano la stazione ferroviaria. E poi ancora di corsa, oppure con un'auto messa lì a posto. Via, via veloci con la rabbia e la paura.

Arrivano i carabinieri, la polizia. Poi l'ambulanza per i feriti. Per Adriano Serri non serve più la corsa veloce fino all'ospedale. Quei due colpi hanno fatto un macello anche su uno grande e grosso come lui.

«Non era né un macho né un bullo», dicono quelli che lo conoscevano. Si chiedono cosa gli sia venuto in mente di andare incontro, così a mani nude, a quel fucile spianato. «E' stato un gesto generoso», sentenziano. Ma non è servito a niente.

Per tutta la notte, e poi ancora ieri, è stata caccia grossa tra le campagne attorno a Casalpusterlengo. Nessuna traccia [illegible] quei tre, dipinti a grandi linee dai sopravvissuti alla rapina.

Dicono che siano extracomunitari, forse uno slavo e due nordafricani. Dichiarazioni generiche, basate solo su quelle quattro parole dette da quegli uomini incappucciati con il fucile, il coltello e in testa l'idea balorda di fare una rapina in un bar di periferia.

Fabio Poletti

Firenze: dopo una lite aveva sparato alla donna, poi la fuga nel bosco e la morte

Suicida a 17 anni, per rimorso

«Ho ammazzato mia madre, non posso più vivere»

FIRENZE. Il rimorso lo ha vinto subito. Non poteva vivere dopo aver ucciso la madre. «Cosa ho fatto? Cosa ho fatto?» deve essersi ripetuto più volte mentre provava a rianimare il [illegible] senza vita della madre, freddata con quattro colpi di fucile dopo una lite. Poi, disperato, il viso rigato di lacrime e il cuore in tumulto, è uscito di casa, ha inforcato la motocicletta ed è fuggito verso i boschi mentre in mano serrava il fucile. Una fuga disperata incontro la morte. Marco Concetti, 17 anni, aveva già deciso il suo destino, mentre. Solo così poteva vincere il rimorso cancellare quella colpa che gli appariva ed era imperdonabile: aver ucciso la madre. Lo hanno trovato ieri mattina, senza vita, in un bosco a pochi chilometri da casa. Secondo i primi accertamenti si è sparato poco dopo esser fuggito da casa. Sono stati i carabinieri, che da martedì scorso, giorno dell'omicidio della madre, setacciavano la zona, a trovare in località Pagnano, in una zona ricca di boschi e di laghetti, la moto da cross di Marco.

Poco lontano è stato rinvenuto anche il cadavere del giovane, in avanzato stato di decomposizione, e, vicino, il fucile che aveva portato via da casa e con il quale si sarebbe sparato.

Le ricerche di Marco erano cominciate martedì pomeriggio, quando nell'abitazione dove il ragazzo viveva con i genitori e con il fratello Lorenzo di 20 anni, era stato trovato il cadavere della madre, Giuseppina Milloni, 45 anni, [illegible] quattro colpi sparati con un fucile da caccia calibro 22. Da casa mancava anche Marco, 17 anni, carattere chiuso ed un lavoro come imbianchino. Martedì scorso il giovane non si sentiva bene e non era andato a lavorare con il fratello Lorenzo. Era rimasto a casa con la madre e probabilmente, secondo la ricostruzione degli inquirenti, si era messo a giocare con uno dei sette fucili da caccia [illegible] il padre Giuliano, dipendente del Monopolio [illegible] Stato a Firenze, teneva in una vetrinetta nell'ingresso dell'abitazione della famiglia.

Marco Concetti era poi andato nella camera dei genitori ed aveva preso la cartucce calibro 22 che il padre teneva nel cassetto del comodino, quindi, in cucina, aveva caricato il fucile. In questa stanza è stato trovato un bossolo che fa pensare ad un colpo partito forse per errore, il colpo che avrebbe scatenato il litigio tra il ragazzo e la madre.

Con il fucile in mano Marco si era diretto verso il bagno e la madre lo aveva seguito. Nel bagno sono stati trovati i quattro bossoli dei colpi che hanno ucciso Giuseppina Milloni che è stata rinvenuta nel corridoio.

Subito dopo il ragazzo era fuggito con la sua moto e con il fucile. Il fatto che se ne fosse andato [illegible] maglietta e senza prendere il portafoglio aveva fatto pensare più ad un gesto disperato che a una fuga vera, per sfuggire alla cattura.

I carabinieri hanno temuto fin dal primo momento che Marco potesse essersi ucciso schiacciato da un peso più grande di lui: l'aver ammazzato la propria madre. E l'ipotesi degli investigatori ha trovato conferma ieri mattina davanti al corpo del ragazzo devastato da un colpo di fucile e già in avanzato stato di decomposizione. [r. cri.]

La moto con la quale Marco Concetti ha raggiunto il bosco dove si è suicidato per il [illegible] aver ucciso la madre

I neri di Villa Literno

«Meglio il freddo della baraccopoli che l'estradizione»

VILLA LITERNO. Non lasciano il ghetto. O meglio, quel che resta dell'accampamento distrutto dal fuoco: preferiscono dormire per terra, nelle baracche risparmiate dall'incendio, su giacigli improvvisati piuttosto che correre il rischio di essere estradati perché non [illegible] regola con i permessi di soggiorno. Sono rimasti in via delle Dune gli africani che hanno visto le loro povere cose finire in cenere nel ghetto di Villa Literno. Dopo avere rifiutato sabato sera le sistemazioni individuate dal prefetto di Caserta, Luigi Damiano, gli immigrati si [illegible] riuniti ieri in assemblea. In mattinata erano una settantina, ma poi da Foggia, dove erano andati per la raccolta del pomodoro, sono arrivati gli altri. E alla fine, nello spiazzo del «ghetto piccolo», quella parte dell'accampamento dove il fuoco [illegible] è arrivato, si sono ritrovati in duecento. [m. c.]

(Segue da pagina 4)

È mancato
Virgilio Amerio
anni 85
Lo annunciano la moglie **Regina**, le figlie **Vera** e **Silvana**, generi e nipoti. Funerali in Collegno oggi ore 15,30 parrocchia Santa Vergine Consolata
Collegno, 19 settembre 1994

ANNIVERSARI

1984 1994
Lino Penoncelli
Sempre nel cuore

XXV ANNIVERSARIO
Lydia [illegible]
All'opposta un grande segno s'intreccia!
Rosta, 19 settembre 1994

Giorgio Buttino
Sono passati 16 anni
Torino, 19 settembre 1994.

1967 1994
Giacomina Ferrari Cabrio
Ricordandola

[illegible] 1° [illegible]
rag. Ignazio Giraudi
Milina. La S. Messa anniversaria saranno celebrate in Cuneo martedì 20 settembre alle ore 9 nella Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore e alle ore 18 nella Chiesa parrocchiale di S. Ambrogio
Cuneo, 18 settembre 1994.

LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO
• Pagamento dilazionato senza interessi.
• Ambientazione del tappeto a domicilio.
• Assistenza, riparazioni e lavaggi.
CITO
IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
Torino - via Lagrange ang. via Giolitti tel. 011/5629665
Orario: 9.30/12.30-15.00/19.30

Catanzaro, denunciata ai carabinieri dagli organizzatori di un concorso: cachet troppo alto

Assegno inguaia la Marini

La star passa la notte in caserma

CATANZARO. Quando il capitano Antonio Russo, dei carabinieri, all'alba di ieri l'ha accompagnata alla porta della caserma di Soverato, [illegible] fotandola militarmente, lei gli [illegible] la mano per ringraziarlo delle premure che aveva avuto per lei; [illegible] i suoi uomini, nelle molte ore trascorse a rispondere alle domande su quel maledetto compenso che potrebbe procurare parecchi guai se non a lei probabilmente a qualcuno del suo entourage.

Valeria Marini, la sola cosa che ha [illegible] gli italiani d'accordo durante Usa '94, rischia una incriminazione per quanto accaduto tra sabato e domenica. [illegible] episodio dai contorni abbastanza strani che ruota intorno [illegible] un assegno [illegible] 31 milioni che dovevano entrare nelle tasche della soubrette e del suo agente e che invece [illegible] si trova bloccato, a disposizione della magistratura catanzarese. Tutto [illegible] cominciato sabato mattina quando - questo almeno ha raccontato ai carabinieri Ruggero Pegna, l'organizzatore della serata finale del concorso «Una ragazza per il cinema» - ha ricevuto sul telefono cellulare una chiamata dell'agente della Marini, Giuseppe Caschetto. Questi avrebbe fatto fuoco [illegible] fiamme perché alcune foto della soubrette, scattate quando, aspirante attrice, aveva anche lei partecipato allo stesso concorso, [illegible] inserite nel fascicolo della manifestazione [illegible] autorizzazione (e relativa monetizzazione). Prima contestazione [illegible] primo arretramento di Pegna, pronto a ritirare gli opuscoli pur di non vedere pregiudicata [illegible] presenza della «guest star» per la serata, che doveva cominciare alle 21,30 al Tempio di Atlantide, megadiscoteca di Montepanone. Caschetto avrebbe poi detto di non volere partire con il volo Roma-Lamezia delle 17,50 bensì con quello delle 21,40, previa consegna [illegible] un incarico che doveva arrivare in Calabria in mattinata dell'assegno relativo al cachet.

Altro diktat [illegible] altro «ok» da parte dell'organizzazione, fino all'ultima comunicazione [illegible] Caschetto. «Mi ha detto - riferisce Pegna - che Valeria Marini non sarebbe venuta in Calabria perché aveva quasi 39 di febbre. A quel punto [illegible] ho detto che una cosa del g[illegible] avrebbe pregiudicato nor[illegible] la serata, [illegible] anche [illegible] mia credibilità, posto che [illegible] fatto tutto ciò che mi avevano chiesto. Mi sono sentito dire, dopo le mie tante insistenze, che forse si poteva fare qualcosa per convincere la Marini [illegible] partire comunque. Ma solo se il compenso fosse arrivato a 31 milioni. Cosa dovevo fare, dopo che gl[illegible] sapevo che sarebbero arrivate almeno duemila persone, anche per vedere la Marini? Sì, accetto, ho detto». Ma i tempi [illegible] sono dilatati, davanti ad un paio di migliaia di persone che rumoreggiavano per il ritardato inizio dello spettacolo, anche se per fortuna degli organizzatori il maltempo ha concesso loro una [illegible] in più per spiegare [illegible] perché non si partiva con il [illegible]. Tutto questo è accaduto praticamente sotto gli occhi dei carabinieri, ai quali non era certo sfuggito l'affanno che stava animando la serata.

Alla fine, [illegible] da poco passata [illegible] mezzanotte, Valeria Marini, bella e vaporosa come sempre, si è presentata sul palco [illegible], dopo avere [illegible] la sua voce «simil- Marilyn», salutato pubblico e concorrenti, ha incoronato vincitrice Sara Vassallo, una ventiduenne livornese. Il tutto, dicono gli organizzatori, è durato nemmeno quindici minuti.

Dura la replica della Marini e del suo manager. «Siamo indignati - afferma Caschetto -. E' una [illegible] speculativa architettata a fini pubblicitari dagli organizzatori della manifestazione, i quali avevano concluso preventivamente precisi accordi per la partecipazione della signora Marini o per l'utilizzo commerciale della sua immagine». La soubrette nega di avre preso parte alle trattative [illegible] il gestore del locale: «Quelle cose le tratta il mio agente, che è una persona onestissima. Quando ho visto i carabinieri all'uscita del locale ho pensato che volessero scortarmi all'aeroporto. Ma l'esperienza [illegible] caserma è stata tranquilla: sono stata lì [illegible] spiegare quello che sapevo». Ora davanti alla procura della Repubblica di Catanzaro si aprono due strade: archiviare tutto oppure individuare un'ipotesi [illegible] reato.

Diego [illegible]

RICCIONE

Miss over 50 vive a La Spezia

RICCIONE. Amelia Franceschini, 55 anni, parrucchiera di La Spezia, ha vinto la [illegible] notte a Riccione la seconda edizione di «Miss over 50», il concorso ideato [illegible] Davide Nicolò che premia la più bella cinquantenne italiana. A incoronarla [illegible] stata Elisa Donati, torinese, prima eletta nell'edizione '93. Altri titoli sono andati ad Argentina Ciaglia, 50 anni, [illegible] Roma («miss [illegible] over 50») e a Carla Viaro, [illegible] anni, [illegible] Rovigo («miss simpatia over 50»). Amelia Franceschini, mamma [illegible] nonna [illegible] un bambino di sette anni, gestisce un centro di estetica ed acconciatura nella sua città, [illegible] viaggiare ed è appassionata di giardinaggio. Ha capelli rossi e mossi, stile alba parietti, occhi verdi, è alta 1,68, pesa 60 chili, le sue misure [illegible] 94-65-94; [illegible] si è mai sottoposta a lifting. Anzi dice di convivere bene [illegible] le [illegible] rughe. Sul palco si è presentata con un abito corto [illegible] perline e paillettes, giacca verde sgargiante. **(r. crl.)**

Disavventura giudiziaria per Valeria Marini che ha passato la notte in caserma

Il palio

Asti, vince [illegible] cavallo «scosso»

ASTI. E' stato il Palio di «Rapsodia» il cavallo che ha regalato [illegible] successo al Comune di Moncalvo d'Asti. Ha corso «scosso» (cioè senza fantino) tutti i tre giri di finale sulla pista di piazza Alfieri, vanamente inseguito dagli avversari; [illegible] fantino, l'espertissimo Mario «Truciolo» Cottone, 34 anni (unico astigiano ad aver vinto il Palio di Siena nel 1986) si è lasciato cadere subito dopo la partenza. «Rapsodia» era allenato da un anno per la corsa del Palio di ieri e Cottone che ben lo conosce, sapeva perfettamente che l'animale, senza fantino [illegible] groppa, avrebbe fatto il vuoto. E così lo ha lasciato libero di volare verso il traguardo.

Il Palio di domenica, graziato dal maltempo, ma con molti vuoti in tribuna, ha consacrato, oltre all'accoppiata di Moncalvo, anche l'azzeccato abbinamento del Comune di Baldichieri col fantino Massimo Donatini giunto secondo, davanti ai rioni Santa Caterina, San Marzanotto, Viatosto, Cattedrale, Santa Maria Nuova, S. Secondo e Castell'Alfero. Grande sconfitto il nuovo arbitro di Siena Giuseppe Pes («Il pesce») (correva per S. Maria Nuova). Ma altri grandi (Bucefalo, Cos[illegible], Coghe) non sono neppure entrati in finale. La corsa diretta con autorità dal mossiere Amos Cisi, ha segnato la rivincita delle scuole di «monta» astigiana e fantina contro quella toscana. **(f. ca.)**

SANGUE BLU
ALL'[illegible]

AREZZO
DAL NOSTRO INVIATO

Le Clarisse hanno fallito. Chiamate dal duca Amedeo D'Aosta per scongiurare [illegible] pioggia con le loro preghiere, non hanno convinto il cielo a risparmiare dai fulmini il sì della principessa Mafalda con Don Alessandro Ruffo di Calabria. Un [illegible] bagnato - [illegible] quindi, si dice, fortunato - che oltre gli sposi, ha visto un altro protagonista, indiscusso: il prete officiante, cappellano capo della Marina militare, don Antonio Vigo. Curiosa [illegible] sua apertura di cerimonia, con una polemica. Contro i giornali. Contro chi ha scritto che è stato chiamato a celebrare il regale matrimonio perché giovane e fotogenico. E che la sua presenza al Borro è stata un grande sgarbo per il parroco del paese, che ha visto crescere i tre eredi Aosta e che ha sposato nel 1988 la principessa Mafalda.

[illegible] giornali hanno parlato [illegible] me e io ho risposto pubblicamente, ha spiegato Don Vigo dopo il rito. Ma [illegible] qualcuno, come la mamma dello sposo, donna Elisabetta Vacigo, ha gradito la cerimonia e i discorsi informali, altri hanno rimarcato l'inopportunità di rispondere a una polemica il giorno sacro del sì dei due giovani aristocratici.

Anche il duca Amedeo ha approfittato dell'importante occasione per lanciare [illegible] messaggio: «I tempi sono cambiati e sono ormai maturi per consentire una riforma [illegible] stituzionale che ammetta il ritorno in Italia dei discendenti maschi di casa Savoia, senza bisogno [illegible] una rinuncia al trono». [illegible] padre della sposa [illegible] è detto dispiaciuto dell'assenza forzata del cugino Vittorio Emanuele, «L'Italia oggi è più matura di [illegible] tempo - ha aggiunto - e presto sarà possibile restituire le salme alla loro patria».

Loro, i due sposi, intontiti dall'emozione [illegible] dai flash dei fotografi, non hanno badato a queste cose. Lei, Mafalda, è uscita di casa, puntuale, alle 12, al braccio del padre Amedeo, fiero [illegible] altero nel suo ughi. Le note della marcia nuziale di Mendelssohn hanno accompagnato i passi della principessa nel viale che costeggia la villa del Borro fino all'altare costruito nel parco e protetto [illegible] tendoni bianchi. [illegible] linea, semplice, immacolato co[illegible] da tradizione, firmato da Mariella Ferrera, il vestito della sposa. Le maniche [illegible] state ricamate [illegible] mano con cristalli di rocce [illegible] quattro artigiane che hanno ripreso il disegno del velo di pizzo di ca[illegible] Ruffo, [illegible] stesso indossato [illegible] Paola di Liegi il giorno delle sue nozze con Alberto. E ieri lo ha portato anche Mafalda d'Aosta appuntandolo in testa [illegible] un preziosissimo diadema di brillanti, eredità di casa Savoia Aosta.

Sei damigelle, tutte in bianco e blu Savoia, hanno accompagnato i promessi all'altare. Tutte piccolissime, tutte bionde [illegible] nobili. Tra loro Viola la primogenita di Bianca d'Aosta e la nipotina dello sposo, la piccola Ruffo di Calabria. Insofferenti del loro ruolo ufficiale hanno giocato, rincorrendosi e strappandosi i fiori dalla testa, per tutto il rito. Sotto gli occhi rassegnati dei genitori. Compresi della loro funzione, invece, i testimoni. Per [illegible] il cognato Gilberto Arrivabene Gonzaga e le amiche Marina Visconti di Massino e Olimpia Ceccherini. Per lui Filippo Barbo Borbone di Sambuy, Emanuele di Grisy ed Emanuele Palau.

Commossa la mamma di Mafalda, la contessa Claudia d'Orléans, prima moglie del duca [illegible] oggi madame La Cagnina. Non ha potuto trattenere le lacrime. Di gioia per [illegible] di «Mafia», e di commozione come gli capita sempre quando torna alla tenuta del Borro che l'ha vista per tanti anni padrona di casa. Accanto a lei [illegible] prima fila, la moglie del duca Amedeo, Silvia Paternò di Spedalotto, luminosa in un abito di chiffon [illegible] seta verde smeraldo firmato Coveri. E [illegible] verde acceso, con un abito dello stilista Lorenzo Riva, anche la madre dello sposo, Elisabetta Vacingo scortata in chiesa da tutta la squadra [illegible] figli maschi [illegible] braccio alle mogli. Tra loro anche Melba Ruffo, star della tv, moglie di Fulco Ruffo di Calabria. Anche per lei una mise di Lorenzo Riva. Con un fascino d'altri tempi la nonna della sposa, [illegible] contessa di Parigi, sorridente sotto [illegible] cappello viola a larghe falde.

Dopo lo scambio degli anelli, le note della languida Ave Maria Di Schubert [illegible] le firme [illegible] registri ufficiali non è mancato il riso. Pei tutti a pranzo, sotto tende alla Laurence d'Arabia sistemate sul retro della villa, accanto alla piscina.

Maria Corbi

Amedeo d'Aosta: i tempi sono maturi, si riveda la Costituzione

«Ritorno dei Savoia, ora si può»

La figlia si sposa, il duca lancia l'appello

Il matrimonio di Mafalda rovinato dalla pioggia

Il duca Amedeo d'Aosta: i tempi per il ritorno [illegible] Savoia [illegible] maturi

Lotteria di Benevento premia viaggiatore

La sosta all'autogrill vale due miliardi

ROMA. Ecco i biglietti vincitori della lotteria nazionale abbinata alla rassegna teatrale città spettacolo di Benevento.

VINCE DUE [illegible]
biglietto **serie R-11183** venduto a BADIA A PINO EST (Arezzo)

VINCE [illegible] MILIONI
biglietto **serie O-89584** venduto a FERRARA

VINCE 100 MILIONI
biglietto **serie P-43053** [illegible]nduto a CAGLIARI

VINCONO [illegible] MILIONI

S-80784	venduto a MASSA CARRARA;
F-55535	venduto a PESCIA (Pistoia)
O-59503	venduto a TORINO
E-26742	venduto a BOLOGNA
S-11949	venduto a FOGGIA
T-07285	venduto a NOVARA
F-23458	venduto a PIACENZA
S-92172	venduto a LEVANTO (La Spezia)
P-59311	venduto a [illegible] LANZO TORINESE
I-23099	venduto a MILANO.

I biglietti venduti sono stati 1.238.685. [illegible] un monte premi di lire 2,609.500.000. Per un totale di 13 premi.

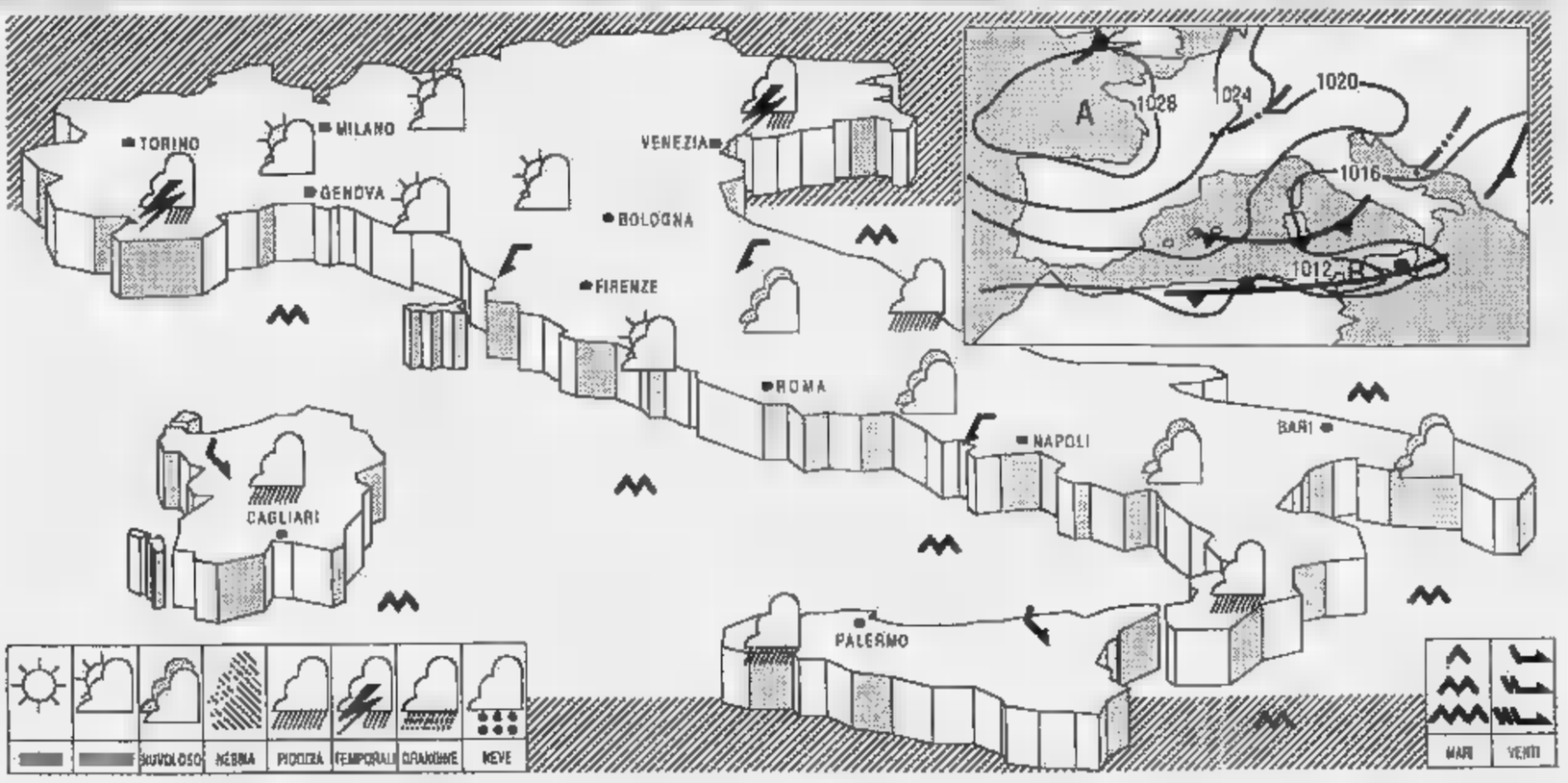
Nubifragi in agguato

L'autunno avanza e nell'equinozio metterà in atto un'altra pesante ondata di maltempo: più grigio e pioggia che sole, questa settimana. Da ieri parte d'Italia [illegible] stata raggiunta da una moderata perturbazione [illegible] Nord Ovest, con riflessi negativi, oggi, essenzialmente sulle regioni centro sud e nord est ed isolate manifestazioni temporalesche nella seconda parte della giornata. La temperatura sarà in flessione notturna [illegible] valori destinati a scendere sotto quelli stagionali, anche per venti moderati da Nord Est.

Domani il maltempo [illegible] trasferirà verso le regioni nord orientali e centrali adriatiche e tenderà ad intensificarsi, specie sull'Alto Adige: temporali intensi, rischio di grandinate e qualche nubifragio. Sul resto d'Italia e sulle isole maggiori, tempo incerto, con tendenza dal pomeriggio [illegible] peggioramento [illegible] Nord Ovest, nuove piogge, temporali e nevicate sulle vette alpine ad iniziare dai 1700 m. Prenderà il via l'annunciata ondata di maltempo orchestrata [illegible] un intenso «vortice» in arrivo dalla Francia occidentale. Pertanto [illegible] mercoledì e fino [illegible] venerdì su gran parte della penisola (escluse Sicilia orientale, Calabria ionica [illegible] Puglia meridionale) imperverserà il maltempo, salvo qualche breve pausa. Precipitazioni più intense (a carattere quasi alluvionale) sul settore nord occidentale, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna [illegible] carattere temporalesco. Nevicherà sulle Alpi a partire dai 1800 m., rinforzeranno i venti tra scirocco e libeccio ed aumenterà il moto ondoso con rischio di mareggiate sulle coste sopravvento.

Una tregua del maltempo, almeno sulle regioni nord occidentali, sulla Toscana, sul Lazio e sulla Sardegna, [illegible] attesa tra sabato [illegible] domenica, mentre il «brutto» continuerà ad imperversare sul resto della penisola, coinvolgendo anche le regioni meridionali. [illegible] temperatura diminuirà ovunque specie nei valori notturni.

Marcello Loffredi



Si allunga la vita lavorativa, «dimagriscono» gli assegni previdenziali

Come cambieranno le pensioni

Un vademecum per resistere al «terremoto»

Questa settimana, all'inizio - come meglio si riporta nella pagina di commento di questo stesso numero de «La Stampa» - si riunirà a Roma la «commissione Castellino», così chiamata dal nome del suo coordinatore, l'economista torinese Onorato Castellino. E' la commissione chiamata dal governo a fornire proposte tecniche idonee a riformare e «salvare» dalla bancarotta il nostro sistema previdenziale.

L'APPUNTAMENTO DI OGGI

Stasera entro le 19 la commissione consegnerà il suo documento finale al governo che, un'ora più tardi, incontrerà i sindacati e comincerà a discuterne i contenuti (con essi è da notare che i sindacati sono rappresentati dentro la commissione Castellino, tranne la Uil che ne è uscita).

LE DECISIONI DA PRENDERE

Cosa accadrà, dunque, ai pensionati italiani si comincerà a decidere da oggi. Lo si saprà con certezza in parte il 30 settembre prossimo e in parte - anche più tardi, entro il 30 settembre, infatti, il governo presenterà la legge finanziaria per il 1995 che, secondo le ultimissime anticipazioni, dovrebbe prevedere circa 50/60 miliardi di tagli alla spesa pensionistica. Entro lo stesso dato, ma forse anche dopo, il governo presenterà anche il disegno di legge per la riforma strutturale del sistema previdenziale nazionale: una riforma che avrà sviluppo nel corso di almeno i prossimi dieci anni.

I DIRITTI ACQUISITI

Tutti gli esponenti del governo hanno ribadito un concetto: che cioè i «diritti acquisiti dai lavoratori e dai pensionati italiani «non si toccano». Chi ha dunque accumulato contributi previdenziali non correrà il rischio di vederseli, per esempio, confiscati; chi è già in pensione non dovrebbe subire tagli dei suoi assegni. Ma la materia è talmente complessa e l'entità del problema così grave, che nulla si può ancora escludere: neppure che anche i diritti per quanto acquisiti, vengo ridimensionati.

CHE FARE

Innanzitutto... capire: seguire attraverso i mezzi di comunicazione e sui luoghi di lavoro l'evolversi del dibattito politico-sindacale in materia di riforma previdenziale: necessario per poter agire al meglio, quando per ciascun lavoratore verrà il momento di assumere decisioni personali conseguenti alle riforme. «Informazione» questo doppio passo «al nostri soldi» si prefigge appunto di fare: una prima, una completa panoramica degli scenari che si intravedono, nei più brevi tempi e approfondirli man mano le notizie e i provvedimenti si delineranno con più chiarezza. [r. e. s.]

Ecco dove nasce la bancarotta

Oltre trecentomila miliardi all'anno per pagare venti milioni di cittadini

QUANTO CI COSTANO I PENSIONATI?

La cifra che costa allo Stato pagare ogni anno gli assegni pensionistici ai venti milioni di cittadini (su 57 milioni in totale) è «quiescenza» è astronomica: oltre 300 mila miliardi, pari a circa il 15% del prodotto interno lordo, cioè di tutta la ricchezza generata dall'economia italiana.

CHI PAGA QUESTO COSTO?

Tutti noi, attraverso le tasse. I contributi previdenziali versati dai lavoratori attivi, infatti, lasciano scoperta una grossa fetta del fabbisogno, ben 78 mila miliardi: appunto, il deficit degli istituti di previdenza, primo fra i quali l'Inps.

IL BUBBONE DEGLI INVALIDI

E' il vero scandalo nazionale: le pensioni di invalidità pagate in Italia sono, nel complesso, sette milioni e mezzo, pari al 13,1 per cento dei cittadini, bambini compresi. Se fossero tutti veri invalidi, dovremmo avere l'impressione di vivere in un'enorme «corte dei miracoli». Purtroppo, i truffatori e i «furbi» sono tanti.

I PRIVILEGI DEI DEPUTATI

Ha fatto scandalo la notizia dei privilegi pensionistici riservati ai deputati: con solo cinque anni di contributi versati e appena due giorni (due giorni!) di presenza in Parlamento, un deputato può contare su una pensione mensile di tre milioni e ottocento mila lire al mese. Ma non è questa l'unica magagna del sistema: di esse, numerose e irritanti, parla un ampio capitolo di questa panoramica.

I PARADOSSI PIU' ORRIBILI

Nonostante tutto, 750 mila anziani non percepiscono la sola pensione sociale dovrebbero vivere, oggi in Italia, con sole 350 mila lire il mese.

Di questo passo presto salta tutto

Gravi pericoli se non arriva la riforma Il sistema ha pochi anni di resistenza

SOLO DIECI ANNI DI AUTONOMIA

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, preoccupato di non dar l'impressione di voler tagliare i costi a discapito dei pensionati italiani, ha chiarito più volte un concetto-chiave, effettivamente importante: con questo passo e senza una riforma radicale, il sistema pensionistico salta, salta del tutto. Tra dieci anni, secondo calcoli attendibili, l'Inps non potrebbe più pagare le pensioni. Per riuscirci, lo Stato dovrebbe dronare quattrini imponendo tasse stratosferiche e stampando carta moneta, con la conseguenza di far riesplodere l'inflazione.

LE RAGIONI

Per una serie di ragioni, alcune categorie di cittadini sono particolarmente più «scoperte» di altre. Per esempio quella degli agricoltori o i minatori, dove per ogni tre pensionati c'è un solo cittadino attivo che, in teoria, con i suoi contributi dovrebbe finanziare quell'enorme ammontare pensionistico. Da qui, secondo la spiegazione di Berlusconi, l'esigenza di porre mano alla riforma radicale del sistema.

IL GRAVISSIMO RISCHIO SOCIALE

Oltretutto la materia pensionistica è piena di forti rischi sociali. Se si ipotizza uno scenario in cui l'età media del pensionamento è molto più alta di quella attuale, non ci si può nascondere che in questo modo si toglie lavoro ai giovani per conservarlo più a lungo agli anziani: anche questo è un rischio. D'altra parte, consentendo come accade oggi, i pensionamenti facili anche alle persone ancora giovani, si incoraggia il fenomeno del cumulo tra pensione e lavoro, perché molti pensionati ancora in forze si danno da fare e dopo il pensionamento intraprendono nuove attività professionali.

IL RISCHIO SOCIALE

Comunque, gli sperperi del passato e i privilegi concessi gravano sui conti dell'Azienda-Paese: più che di rischio finanziario si deve purtroppo parlare di danno sicuro. L'importante è limitarlo al massimo.

Le probabili novità immediate

Ma la riforma strutturale arriverà a fine anno

Cosa cambierà, insomma, per le pensioni italiane? Vediamo di ricostruire, con un po' di ordine, i pochi cambiamenti «certi», distinguendoli da quelli «probabili» e soprattutto distinguendo tra le novità immediate e quelle future. Per farlo, posto che il governo non ha ancora preso decisioni ufficiali e molti suoi componenti hanno abbondantemente «straparlato» sul tema, bisogna giocoforza affidarsi alle indiscrezioni e alle anticipazioni. Prime fra tutte quelle del ministro del Tesoro Lamberto Dini.

I PROVVEDIMENTI IMMEDIATI

Il governo deve «tagliare» 5mila miliardi dalla spesa previdenziale del '95. Per riuscirci, potrà tentare una serie di iniziative immediate: innanzitutto abolire le cosiddette «**pensioni baby**», cioè quelle che in molti settori soprattutto l'impiego statale si potevano avere con pochi anni di servizio, meno di 20. In secondo luogo dovrebbero essere immediatamente introdotti meccanismi di **incentivo** ai lavoratori dipendenti affinché rimangano in servizio più a lungo, oltre i 62 anni oggi fissati dalla legge, e di **disincentivo** per chi, invece, vuol andare in pensione avendo raggiunto i requisiti di anzianità contributivi (anche) prima dei 62 anni.

Un fronte di sicuro intervento sarà quello delle **pensioni di invalidità**: tra i 7,5 milioni di invalidi, tutte le strutture pubbliche di controllo cercheranno di scovare i «furbi», andando a rivedere le pratiche sospette. Probabilmente questi controlli di massa verranno affidati alle Usl coordinate dalle Prefetture.

Un altro probabile fronte di intervento immediato sarà quello della «**scala mobile**» previdenziale: quel meccanismo che adegua l'importo delle pensioni all'aumento del costo della vita. Lo «scatto» previsto per novembre quasi certamente slitterà, alcuni dicono a dicembre, altri prevedono che slitti invece fino al '95.

Infine un altro intervento immediato dovrebbe consistere nella riduzione del «**tasso di rendimento**», cioè di quel coefficiente di rivalutazione del valore che viene attribuito, ai fini del calcolo della pensione, a ogni anno di lavoro prestato. Tradizionalmente, questo tasso è del 2%: si raddoppia, dunque, il numero degli anni di lavoro prestato e, con il totale che si ricava, si calcola la percentuale della pensione rispetto al reddito da lavoro. Insomma, oggi chi ha lavorato 40 anni, percepisce come pensione l'80% della media degli stipendi degli ultimi cinque anni. In futuro questa percentuale scenderà almeno al 70%, forse addirittura al 60%. E questa variazione potrebbe essere immediatamente esecutiva per gli anni lavorativi a partire dal '95. Almeno, questa è la speranza del governo.

CHE PROPONGONO I PARTITI

LEGA NORD

La Lega Nord (segretario Umberto Bossi, nella foto) auspica l'abolizione delle pensioni-baby del pubblico impiego e delle pensioni di anzianità del settore privato. Il limite di età dovrà essere di 65 anni; ci si potrà ritirare a partire dal 55 anni con una pensione ridotta. Comunque bisogna garantire un sistema di certezze e di diritti uguali per tutti.

AN

Alleanza Nazionale (segretario Gianfranco Fini, nella foto): le pensioni-baby, in futuro, andranno bloccate. Si può salire a 40 anni di contribuzione per le pensioni di anzianità. Le rendite d'oro devono essere controllate. Va fatta una revisione totale delle pensioni di invalidità. Non si devono assolutamente toccare i cosiddetti diritti acquisiti.

PPI

Per il Partito Popolare Italiano (segretario Rocco Buttiglione, nella foto) bisogna accelerare la armonizzazione del trattamento tra pubblico e privato, in pratica abolire in fretta i trattamenti privilegiati. Bastano 35 anni di contribuzione. Quanto all'età pensionabile: bisogna passare dai 60 ai 65 anni. Non si toccano i diritti maturati.

PDS

Per il Partito Democratico della sinistra (segretario Massimo D'Alema, nella foto) le pensioni-baby andrebbero bloccate. La soglia di età si può avanzare, ma non all'improvviso. Quanto alle pensioni di anzianità, l'attuale minimo di 35 anni non è un tabù: gli anni di contribuzione possono crescere, purché si tratti di una riforma graduale.

I CAMBIAMENTI FUTURI

All'interno del bilancio pubblico e degli enti previdenziali le voci di tipo «**assistenziale**» (come per esempio il pagamento della cassa integrazione guadagni) verranno distinte da quelle di tipo strettamente previdenziale. Il che dovrebbe fare chiarezza nei conti. Sul piano strutturale, invece, la riforma punterà a ridurre la percentuale di pensione obbligatoriamente fornita dagli enti ai cittadini, sostituendola con la facoltà di investire liberamente - nei fondi pensione collettivi, nelle polizze collettive o nelle polizze individuali - una parte del salario che attualmente viene trattenuta dalle aziende e va a costituire i «**fondi per il trattamento di fine rapporto**» (tfr).

Spieghiamoci meglio con un esempio. Su uno stipendio lordo di quattro milioni al mese, se oggi un milione è destinato ai contributi previdenziali pubblici obbligatori e trecentomila lire al «tfr». In futuro, la parte destinata alla previdenza pubblica si ridurrà drasticamente, diciamo del 50%, in proporzione si ridurrà la pensione pubblica; delle oltre 500 mila, una buona parte andrà nel **fondo pensioni** della categoria professionale o dell'azienda interessata; infine, delle trecentomila lire oggi destinate al «tfr» duecentomila andranno direttamente nelle tasche dei lavoratori, che potranno - se lo riterranno - investirle in **polizze vita**.

Fin qui i tratti essenziali della riforma allo studio. Per saperne di più - data la divergenza delle opinioni in materia dentro la maggioranza di governo, nell'opposizione e nelle parti sociali - bisogna necessariamente attendere l'esito del dibattito in corso, che sarà ancora lungo e spinoso. [r. e. s.]

I diecimila privilegiati

A rischio alcune categorie «dorate»

IN Italia c'è un esercito di oltre 10 mila privilegiati. Ecco il prospetto dei trattamenti pensionistici speciali del Bel Paese.

Deputati e senatori. A loro spetta il record dei privilegi. Possono andare in pensione con i contributi di una sola legislatura: cinque anni. Si garantiscono un assegno mensile di circa 3 milioni di lire (il 25% dell'indennità di 15 milioni e 250 mila lire lorde). Se la legislatura finisce o il parlamentare si ritira pagherà personalmente i contributi fino ai 5 anni, scatta comunque il beneficio.

Per godere della pensione piena (l'85,5% dell'indennità) sono necessari 35 anni di contributi. Dopo 15 anni si ottiene il 53 per cento dell'assegno di indennità.

Corte Costituzionale. I giudici della Consulta vanno in pensione con il 100% dell'ultimo stipendio goduto. Le retribuzioni sono elevate.

Banca d'Italia. I dipendenti della Banca centrale rientrano nell'Inps e possono lasciare dopo 20 anni di servizio percependo una pensione pari al 40% dello stipendio. A ciò si aggiunge il fondo integrativo a capitalizzazione gestito dalla banca. L'assegno, poi, è rivalutato con i rinnovi contrattuali.

Statali. A questo esercito di oltre 3,5 milioni di persone è riservato una pensione al 94,4% dell'ultimo stipendio (ma solo fino al 1993), con 40 anni di retribuzioni.

Militari. Sono paragonati agli statali, ma bastano solo 30 anni di contribuzione per raggiungere l'assegno massimo per la pensione. Con il governo Amato sono state disincentivate queste pensioni particolarmente facili e l'attuale governo intende azzerarle.

Magistrati. Hanno gli stessi trattamenti degli statali, le retribuzioni che a fine carriera possono superare i 100 milioni di lire lordi l'anno. Si arriva a 200 milioni per un presidente di Cassazione. Magistrati di Cassazione, della Corte dei conti, della Consulta, per certi aspetti hanno trattamenti equiparati ai parlamentari).

Enti locali. I dipendenti di Comuni, Regioni, Province e delle aziende di proprietà degli enti locali vanno in pensione con il 100% dell'ultimo stipendio con 40 anni di versamenti contributivi.

Piloti e hostess. Questa categoria aveva un rendimento annuo pari al 3% fino al 1986. In seguito il coefficiente di calcolo della pensione è sceso al 2,5% contro il 2% dell'Inps.

Commercianti e artigiani. Versano un'aliquota pari al 19% del reddito d'impresa, mentre i lavoratori dipendenti pagano all'Inps il 27% per andare in pensione, dopo 40 anni, con l'80% dello stipendio degli ultimi 5 anni (saliranno progressivamente a 10 anni).

Coltivatori diretti. Versano un'aliquota pari al 15% del reddito. Godono di molti privilegi in termini di agevolazioni: pagano all'Inps circa 8 volte meno dei dipendenti dell'industria.

LA MINIERA DEI PRIVILEGI PENSIONISTICI

Rendimento delle pensioni in percentuale sullo stipendio, per diverse categorie

ANNI UTILI PER LA PENSIONE	LAVORATORI INPS DIP. E AUTONOMI	STATALI CIVILI	PERSONALE MILITARE FORESTALE	MILITARI	FERROVIERI	AUTOFERROTRANVIERI	ENTI LOCALI	PARLAMENTARI CORTE DELLE CORTI
5	—	—	—	—	—	—	—	25,0
10	—	—	—	—	30,6	—	—	30,0
15	—	41,3	51,9	51,9	42,4	37,5	37,5	40,0
20	40,0	51,9	51,9	51,9	54,2	50,0	45,0	50,0
25	50,0	62,5	64,9	73,1	66,0	62,5	55,0	57,5
30	60,0	73,1	73,1	94,4	77,8	75,0	67,5	65,0
35	70,0	83,7	83,7	—	89,6	87,5	82,5	72,5
36	72,0	85,9	85,9	—	92,0	90,0	85,8	74,0
37	74,0	88,0	88,0	—	94,4	90,0	89,2	75,5
38	76,0	90,1	90,1	—	94,4	90,0	92,7	77,0
39	78,0	92,2	92,2	—	94,4	90,0	96,3	78,5
40	80,0	94,4	94,4	—	94,4	90,0	100,0	80,0

tramontano le «pensioni-baby»: da stasera le decisioni, fronteggiamole così

PENSIONI, UN PARACADUTE CONTRO I TAGLI

HAI MENO DI 30 ANNI

Per chi ha meno di 30 anni e non è ancora entrato nel mondo del lavoro, s'impone fin d'ora una scelta di prudenza:

1) Accanto alla pensione obbligatoria che gli verrà costituita dal datore di lavoro, accenda subito una polizza vita che garantisca una rendita integrativa.
2) Il difficile sarà stabilire l'entità dei versamenti, in rapporto all'entità della rendita. Per fare un ordine di idee, basti pensare che con 2,5 milioni di versamenti annui, dopo 35 anni si avrà una rendita di circa 20 milioni all'anno, che salirà con il salire dell'età fino a 40 milioni a 75 anni.
3) E' possibile non fare versamenti autonomi integrativi? Naturalmente sì, a patto che si sappia quale rischio si corre: di percepire, a trentacinque anni, il 60% di pensione che guadagna oggi un lavoratore dopo tanti anni di sacrificio.

HAI CIRCA QUARANT'ANNI

Hai quarant'anni e lavori già da almeno 10 anni può se non altro contare su un decennio di «diritti acquisiti» che nessuno potrà mai strapparti. Le sue esigenze pensionistiche però sono già soddisfatte dalla pensione obbligatoria.

1) E' il caso, dunque, di sottoscrivere una polizza integrativa, tenendo presente però che l'ammontare della somma aggiuntiva che si dovrà versare per garantire un adeguato tenore di vita sarà meno alto.

Occhio ai fondi pensione: se si è già da parecchi anni ben inseriti nel proprio settore professionale dovrebbe essere più facile cogliere le opportunità che offrono i fondi pensione integrativi aziendali o di categoria, che sono ormai tutti in fase di concreto avviamento; decisive saranno le norme definite dall'imminente riforma.

HAI CIRCA CINQUANT'ANNI

In questo caso le cose da fare sono di più perché più alti i rischi che si corrono in caso di errore.

1) La previdenza integrativa è una scelta giusta ma meno conveniente perché in quindici anni di versamenti la rendita aggiuntiva che si sviluppa è comunque piuttosto modesta.

Per questa ragione, la prospettiva del trattamento previdenziale obbligatorio che si profila nel futuro dei cinquantenni è altrettanto fosca per i trenta-quarantenni. Con almeno vent'anni di lavoro alle spalle (i famosi 15/10 acquisiti) si rischiano sacrifici gravosi per altre categorie anagrafiche.

3) In caso di allungamento dell'età pensionabile è interessante stipulare una polizza di assistenza integrativa, per migliorare i servizi offerti dalle Usl, anch'essi meno "ricchi".

SE HAI CIRCA QUARANT'ANNI

In questo caso, iniziare un piano integrativo per cinque anni è decisamente inutile. Cosa fare per migliorare le attese di rendita per i propri anni futuri?

1) Gestire bene i propri risparmi: scegliere tra i tanti prodotti finanziari (fondi d'investimento, gestione patrimoniali fiduciarie) disponibili sul mercato quelli più adatti a garantire il rendimento atteso che si desidera.
2) Rivolgersi al consiglio di qualche esperto, tentare anche in proprio della Borsa: può riservare qualche colpo, qualche guadagno improvviso anche se comporta rischi.
3) Predisporsi all'eventualità di dover rinviare di uno o due anni il pensionamento della pensione: è possibile uno slittamento di un paio d'anni senza che questo imposto, venga reso attraente un sistema di incentivi e disincentivi previsto dalle possibili riforme in arrivo.

IL PUNTO

Contro il marco a quota mille rispolveriamo la «lira pesante»

CON il tedesco ormai quasi costantemente sopra le mille lire, perché non approfittarne? Il dubbio alla proposta, vecchia per i ripetuti tentativi fatti sull'argomento (e, l'ultima volta, anche in Parlamento), d'introdurre la lira pesante lo forte, oppure nuovo), una ogni mille leggere attuali, anzi leggerissime, dure a morire».

1 Il lettore, Bruno Caffarena, di Milano, merita che la sua «riproposta abbia la divulgazione che questa rubrica può assicurare. Difficoltà tecniche non dovrebbero esserci: la Banca d'Italia, già otto anni fa, per bocca del suo Governatore in carica allora, Carlo A. Ciampi, nelle «Considerazioni finali» all'assemblea del 31 maggio 1985, assicurò che erano «proseguiti, portando a compimento la fase preparatoria, i lavori per l'introduzione della Lira Nuova». Quanto meno, non si vedrebbero più quei titoloni con «Il marco o quota mille» che leggiamo assai spesso e che dicono tutto e niente sull'andamento e il valore effettivo della nostra moneta. Sarebbe anche, la «Lira Nuova» un segno di fiducia nel futuro, oltre a tutte le implicazioni pratiche, le polemiche sugli arrotondamenti, le smentite alle interpretazioni «maligne» (per usare un «eufemismo») sulla presunta nascosta manovra del Governo per liberarsi dei debiti, e altre scempiaggini del genere, di cui a suo tempo si fece giustizia.

2 Nell'infittirsi, in questi ultimi giorni, delle proposte, ufficiali e non, per la «riforma delle pensioni», si sono inserite le valutazioni sul fenomeno dell'evasione fiscale. Due stime, in particolare, hanno colpito, e ben a ragione. Il lettore Filiberto Fiorini, di Biella, che in proposito scrive: «Ho letto due stime dell'evasione fiscale, buttate sul torrente della contesa da fonti qualificate (dirò il peccato, non il peccatore, come lei più volte mi ha insegnato a fare): una di 100 mila e l'altra di 200 mila miliardi di lire. Come si spiega una tal differenza, che mi sembra impossibile, nell'era dei computers, quando tutto, o quasi tutto, dovrebbe essere contabilizzato e facile a controlli del caso?».

3 Ritengo che la grande differenza tra le due stime sull'evasione fiscale si possa spiegare con il fatto che quella dei 200 mila miliardi riguardi l'evasione tributaria, cioè dalle imposte dirette e indirette (Irpef, Iva, e così via), mentre, a proposito dei 200 mila miliardi, questa stima comprenda anche i contributi sociali. Non dimentichiamo, infatti, che l'attuale pressione fiscale in Italia, pari al 43,5% del prodotto interno lordo dell'anno scorso (1 milione 500 mila miliardi), è dovuta per il 28% al gettito delle imposte dirette e indirette (rispettivamente: oltre 250 mila miliardi le prime, circa 186 mila miliardi le seconde), e per il 15,3% al gettito dei contributi sociali (quasi 230 mila miliardi di lire). Cifre che inducono a una considerazione: prima della riforma tributaria dell'inizio, ormai lontano, degli Anni Settanta, su ogni 100 lire di entrate tributarie in senso stretto, le imposte indirette ne fornivano 65, e le imposte dirette, sul patrimonio e sul reddito, 35. Oggi, le indirette ne forniscono 43; anche meno, le imposte dirette, ovviamente, 57, e anche più. L'evasione fiscale, quindi (anche se il confronto non è del tutto esatto, perché cambiamenti si sono avuti nel trattamento fiscale complessivo), si verifica soprattutto nel campo delle imposte indirette (Iva innanzi tutto), benché progressi siano stati fatti nei controlli e negli accertamenti. Quanto alle imposte dirette, inutile ricordare quale sia la diversità di prelievo tra lavoratori dipendenti ed autonomi, con le trattenute alla fonte per i primi, l'auto-certificazione per i secondi.

4 I «fattori resistenza» al pagamento del dovuto, «ciascuno in proporzione al proprio reddito», come recita la Costituzione, si spiegano (ma non si giustificano) anche con la qualità dei servizi pubblici che il cittadino riceve in cambio del suo concorso alle spese dello Stato, qualità spesso inferiore a quella che hanno i servizi pubblici nei Paesi con i quali il nostro si confronta nello sviluppo economico e nella pressione fiscale. Progressi sono stati fatti anche qui, ma molta strada rimane da percorrere, anche (e direi soprattutto) nella mentalità di coloro che prestano direttamente i servizi al pubblico, cioè ai contribuenti, e si ritengono troppo spesso autorizzati a trattarlo non come un cliente che paga (anche in anticipo, con le imposte), il servizio, ma come un seccatore, se non questuante.

5 L'evasione della seconda stima (200 mila miliardi) appare piuttosto esagerata, però, se si attribuisce il raddoppio sulla prima stima, quella dei 100 mila miliardi, esclusivamente al fatto che essa comprende anche i contributi sociali. Sia perché «nell'era dei computers», come ricorda il lettore, il controllo da parte dell'Inps, quasi interamente automatizzato, dovrebbe essere «infallibile», sia perché il «lavoro nero» richiede un accordo tra le due parti, datore di lavoro e lavoratore, più complesso di quanto non sia la singola evasione fiscale «privata». Tuttavia, questa «evasione sociale» ha un gran peso sui conti degli istituti di previdenza. E, a questo proposito, stupisce che non figuri con l'importanza che merita nella polemica sulla riforma delle pensioni e nei propositi del governo sulla lotta all'evasione fiscale.

Enrico Filippi

L'abc della previdenza «fai da te»

Miniguida alla scelta di una polizza integrativa

POLIZZE VITA, QUANTO HANNO RESO NEL '93

COMPAGNIA	PRODOTTO	PATRIMONIO (MILIARDI) (A)	RENDIMENTO LORDO	ALIQUOTA RETROCESSA	RENDIMENTO NETTO
INA	FONDO INA	11326,8	19,18%	80%	15,34%
GENERALI	GESAV	7277,0	13,59%	80%	10,87%
INA	MONETA INA	7266,4	14,11%	80%	11,29%
RAS	RAS VITA	4226,6	13,70%	80%	10,96%
ALLEANZA	SAN GIORGIO	4206,2	13,88%	80%	11,10%
SAI	PRESS	1944,0	13,72%	80%	10,98%
MEDIOLANUM	MEDINVEST	1850,4	14,03%	80%	11,22%
FIDEURAM	VITA	1280,5	16,66%	80%	13,33%
UNIPOL	VITATTIVA	776,5	13,30%	80%	10,64%

Fonte: INA

I PREGI

La scelta di farsi una pensione integrativa propria è quasi una prospettiva obbligata per la maggior parte dei lavoratori italiani: o, almeno, per quelli fino ai 40-45 anni d'età. Ed è una prospettiva che oggettivamente comprende molti vantaggi. Vediamo quali.

FLESSIBILITÀ - Innanzitutto la possibilità di autogestire la quantità di risorse finanziarie da destinare al proprio futuro previdenziale. Insomma, mentre con la pensione obbligatoria si è vincolati a versare i contributi previsti dalla legge, con quella volontaria (fondi pensione, polizze collettive e polizze individuali) si è liberi anche di versare pochissimo, dedicando il grosso del proprio reddito alle spese correnti.

I VANTAGGI FISCALI - La previdenza integrativa, per potersi affermare in Italia, è stata agevolata fiscalmente, e sarà di più lo sarà: un vantaggio rilevante anche se dal versante della tassazione ordinaria probabilmente i contribuenti, nel loro insieme, dovranno in un modo o nell'altro restituire quel che avranno risparmiato sulle pensioni private.

POTERE D'ACQUISTO. Chi vorrà e saprà gestirsi la propria pensione privata con oculatezza, potrà prepararsi una vecchiaia decisamente più agiata di quella cui oggi vanno incontro molto spesso i pensionati: in altre parole, con il sistema «a capitalizzazione» si incasserà come pensione quanto si sono stati capaci di risparmiare e investire durante la vita lavorativa.

Oggi, invece, indipendentemente dalla propria capacità di risparmio, la pensione è sempre e comunque quella stabilita dalla normativa generale. [a. vig.]

E I RISCHI

I rischi della previdenza integrativa sono quelli tipici del settore degli investimenti finanziari: cattivi affari, o peggio truffatori, calcoli errati, delusioni. Ma ecco, da Michela Bianchi - responsabile di «Mondo consumatori», una società specializzata nell'informazione su prodotti e servizi, un vademecum essenziale in sei punti contro le brutte sorprese della previdenza integrativa.

I PREVENTIVI - Prima di sottoscrivere una polizza, confrontare i vari preventivi facendo attenzione che le ipotesi di durata e i prodotti siano uguali o comunque omogenei.

I RENDIMENTI - E' utile farsi comunicare e confrontare i rendimenti medi registrati da ciascun prodotto negli ultimi cinque o sei anni.

I COSTI - E' necessario farsi indicare l'incidenza delle spese sul premio annuale che si paga: in molti casi, si tratta di spese molto elevate.

LA DURATA - Buona norma generale è quella di evitare contratti dalla durata superiore ai 15 anni, che potrebbero risultare troppo vincolanti, nel periodo finale.

L'INFLAZIONE - Ugualmente opportuno è verificare che l'ipotesi di rivalutazione prevista tenga conto del tasso d'inflazione, o del tasso.

I COSTI - Molte compagnie offrono la possibilità di cambiare prodotto o condizioni di polizza: è bene assicurarsene e verificare a quali costi è possibile ottenerlo.

LE FORME MISTE - Sono forse le più indicate come alternativa alla previdenza pubblica, e garantiscono da un lato l'erogazione di una somma in caso di morte dell'assicurato e dall'altro il pagamento di una rendita periodica in caso di sopravvivenza dell'assicurato al termine o scadenza del piano di versamenti: oppunto, la pensione integrativa. E' il settore che si sta affollando maggiormente di proposte. Prima di fare scelte precipitose è quindi il caso di soppesare tutte le alternative. [a. vig.]

Resta in vigore l'ultima scadenza fiscale in programma per settembre

Tassa rifiuti, pagare si deve

Il rinvio delle nuove norme non cancella quelle vecchie

UN DECRETO

Il 6 settembre il governo ha tempestivamente rinviato di un anno e sei mesi al 1996, con un decreto, l'entrata in vigore di quasi tutte le norme che riguardano la «tassa rifiuti». Così solo dal 1996 la tassa verrà calcolata anche sui balconi, i giardini e le parti comuni condominiali come le scale, le portinerie ed i cortili. Dopo il decreto, dunque, di fatto si torna ad applicare l'imposta secondo i «vecchi» criteri.

ADDIO AGEVOLAZIONI

Purtroppo sono state sospese per un anno anche tutte le «nuove» agevolazioni quali, ad esempio, le riduzioni d'imposta per le abitazioni con un solo occupante, o quelle utilizzate saltuariamente per la villeggiatura o per chi risiede per più di sei mesi all'estero o per i fabbricati rurali di agricoltori. Tutti quelli che speravano di poter pagare un pochino meno di prima (circa il 30%) ed hanno già presentato le apposite domande resteranno certamente delusi.

CHI RESTA E CHI PAGA

I soli soggetti obbligati a presentare la «denuncia» entro il 30 settembre sono quelli che nel 1993 hanno:

1 - occupato a vario titolo locali per i quali non corrispondono a loro nome la «tassa». E' il caso ad esempio di immobili acquistati o presi in affitto nel 1993;

2 - hanno modificato la situazione rispetto alla denuncia presentata a suo tempo, ad esempio perché hanno variato l'uso dei locali.

IL MODELLO E I DATI

La denuncia deve essere presentata sui modelli predisposti e forniti dal Comune. La denuncia dovrà contenere i dati essenziali per la determinazione della tassa ed in particolare l'ubicazione dei locali, la superficie e la loro destinazione (abitazione, negozio, ufficio).

UNA NORMA TRABOCCHETTO

Oltre a questi dati, la norma richiede l'indicazione del codice fiscale e dei dati anagrafici di «tutti i componenti» del nucleo familiare o di quanti comunque dimorano nell'immobile. La norma non distingue tra maggiorenni e minorenni e quindi sarebbe indicare tutti i soggetti conviventi, dai neonati ai nonni. Molto probabilmente, i Comuni continueranno comunque a fornire i modelli sino ad oggi in uso, nei quali non è prevista l'indicazione dei dati relativi al convivente. La denuncia dovrà essere presentata presso gli uffici comunali. Alcuni Comuni accettano la presentazione anche a mezzo di raccomandata.

a cura dello
Studio RIETTO - Torino

E LA LIRA LO SEGUE.

ORIENTE ROMAGEST

ROMAGEST BANCA DI ROMA

COME INVESTIRE ALL'ESTERO RESTANDO IN ITALIA.

I tagli all'esame del sindacato. Sulle pensioni arriva la relazione di Castellino

Manovra, il giorno degli ultimatum

Oggi il vertice da Berlusconi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Sarà la riunione degli ultimatum. Quella prevista per questa sera a palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e le parti sociali si svolgerà proprio così: tra avvertimenti, minacce, ricatti. Per concludersi in serata, o forse in nottata, con l'annuncio di una rottura e il via libera allo sciopero generale. Oppure, per finire con un annorbidimento dei toni e una prima ipotesi di compromesso.

Una giornata difficile, dunque, quella di oggi, solo la prima di una settimana che dovrebbe essere decisiva per la messa a punto della Finanziaria '95. Il governo sta lavorando alle cifre economiche da diverse settimane ormai, ma all'appuntamento di oggi si presenta ancora sfilacciato, con diverse proposte, senza un accordo di maggioranza.

Anche il segretario del Partito Popolare, Rocco Buttiglione, dopo i toni prudenti, ma aperti della scorsa settimana punta il dito contro il presidente Berlusconi e la sua costruzione della Finanziaria: «Il governo procede per lasci esplorative - ha detto ieri Buttiglione - prima hanno provato con i pensionati poi con agricoltori e cooperative, quasi per vedere chi protesta di meno».

Freddi anche i toni dei sindacalisti. Negli ultimi giorni è scomparso l'entusiasmo del primo incontro, quando i rappresentanti dei lavoratori ottennero la promessa di una manovra con minori tagli alle pensioni: non gli 8.600 proposti all'inizio dal ministro del Tesoro, Lamberto Dini, ma qualcosa come due-tremila miliardi in meno, come proposto, in modi diversi, dal ministro del Lavoro, Clemente Mastella e del Bilancio, Giancarlo Pagliarini. La differenza verrebbe recuperata attraverso tagli alle agevolazioni e esenzioni fiscali. Ma proprio dopo l'incontro con il ministro delle Finanze, Giulio Tremonti, e l'esame del piano di tagli, nelle dichiarazioni dei sindacalisti è riapparsa la minaccia dello sciopero generale. Sabato, il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati, ha riparlato della possibilità di uno sciopero se la manovra proposta non verrà incontro alle esigenze dei sindacati. In rivolta anche il mondo delle cooperative, degli agricoltori e delle piccole imprese per nulla rassegnato a veder cancellare i propri benefici.

In quest'atmosfera di forte tensione si svolgeranno gli incontri di oggi. Innanzitutto, la riunione della commissione Castellino in mattinata: è l'ultima, quella che dovrebbe produrre la relazione finale sul progetto di riforma della previdenza. Sempre in mattinata, si riuniranno le segreterie di Cgil, Cisl e Uil per preparare la strategia comune in vista dell'incontro di questa sera con il presidente Berlusconi. Nel pomeriggio, i sindacati vedranno il ministro delle Finanze, Giulio Tremonti. Infine, il vertice della sera per dare unitarietà alle varie conclusioni raggiunte durante una giornata così intensa.

Il presidente Berlusconi farà il possibile per evitare il peggio, una ribellione di piazza contro di lui. Verranno, dunque, proposte e discusse alcune ipotesi nuove: tagli alle pensioni sui 5-6 mila miliardi integrati da misure fiscali per 2-3 miliardi. Se i sindacati dovessero giudicare ancora insufficienti i provvedimenti del ministro Tremonti - come già giovedì scorso - il governo giocherà un'altra carta, quella dell'aumento delle imposte indirette. Si parla di due punti in più sull'Iva di alcuni beni di lusso, oltre all'abolizione dell'esenzione finora goduta da alcune categorie: liberi professionisti e agricoltori. Si parla anche di un'addizionale sul Totocalcio. Per quel che riguarda le pensioni, invece, dovrebbero essere cancellate le pensioni baby degli statali, tagliati gli assegni di accompagnamento sulle pensioni di invalidità, ridotto il valore di rendimento delle pensioni dal 2 all'1,75%.

SANITA'

Costa: «Userò i cassintegrati»

ROMA. Il ministro della Sanità, Raffaele Costa, ha avviato le procedure per l'utilizzazione di personale in cassa integrazione in attività sanitarie. L'iniziativa mira ad utilizzare personale dipendente da imprese private, attualmente in cassa integrazione o in mobilità, in «progetti di intervento nella sanità». La crisi che coinvolge aziende operanti in diversi settori - sottolineato il ministro - rende disponibili numerosi operai e tecnici «capaci di apportare un indubbio e concreto aiuto al pianeta sanità». Per ottenere la copertura economica necessaria per realizzare il progetto, Costa ipotizza l'utilizzo di risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea. Alle regioni interessate spetterebbe la rapida individuazione delle specifiche aree di intervento e la ricerca ed impiego del personale, direttamente o attraverso le Usl.

Il presidente del Consiglio Berlusconi e (a destra) il ministro del Tesoro Dini

ANALISI

Per l'Inps non servono i giochi contabili

PENSIONI: qualche bell'ingegno ha trovato la ricetta giusta per risolvere la crisi e vivere felici. Basterebbe separare (prendiamo a prestito il linguaggio della Bibbia) il grano dal loglio ovvero la previdenza dall'assistenza, in attuazione di quel capolavoro del consociativismo previdenziale (la legge n. 88/1989) che dettò nuovi criteri per la compilazione del bilancio Inps (appunto secondo il principio della distinzione tra gestioni previdenziali e assistenziali) in conseguenza dei quali la previdenza, anziché avere un passivo di 11 mila miliardi (come avrebbe avuto sulla base delle regole precedenti) si trovò - miracoli della politica - in attivo per 155 miliardi in quello stesso anno, mentre l'intervento a carico dello Stato, invece di un saldo positivo di 1.200 miliardi, si vide attribuire un deficit di 10 mila miliardi. Questo discutibile esempio di risanamento «ope legis» oggi mostra la corda. Il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti ha completamente dilapidato la dote dell'avanzo delle prestazioni temporanee il cui trasferimento dalle poste di bilancio non previdenziali a quelle previdenziali fu la vera operazione politica realizzata dalla legge n. .

Mario Colombo (Inps)

Ma sarebbe il caso di ripescare vecchie storie, se non fosse perché i fautori della separazione ad oltranza affidano alla misura un significato salvifico, dimenticando tuttavia che l'art. 37 della legge a loro tanto cara non dispone alcuna ripartizione automatica in quanto attribuisce alle valutazioni di ogni finanziaria l'ammontare degli oneri assistenziali da porre a carico dello Stato. La distinzione tra previdenza e assistenza, in realtà, non influisce di per sé sul livello complessivo della spesa. Vediamo di capire meglio. L'Inps lamenta di ricevere dallo Stato assai meno di quanto spetterebbe per far fronte agli interventi assistenziali che gli competono: integrazione al minimo, fiscalizzazione e agevolazioni contributive, prepensionamenti, cassa integrazione straordinaria, indennità di mobilità e trattamento speciale di disoccupazione, pensioni ante 1989 dei coltivatori. Le risorse aggiuntive che vengono rivendicate sono notevoli: 16.500 miliardi nel 1993 e 19.600 nel 1994. Con questi ulteriori apporti il bilancio Inps non sarebbe in rosso, mentre continuerebbero ad esserlo sia il conto del Fondo pensioni sia quello dell'intero comparto dei lavoratori dipendenti. Al dunque perché dirlo? - la spesa complessiva per la sicurezza sociale, anziché diminuire, aumenterebbe di 20 mila miliardi. Così l'apporto dello Stato all'Inps, nel 1995, invece di 81 mila miliardi dovrebbe sfiorare - al netto dei maggiori oneri derivanti dalle note sentenze della Consulta di cui nessuno parla più - i 100 mila miliardi (nel 1993 furono meno di 60 mila). Anche un bambino sarebbe capace di sistemare le cose in questa maniera. Ma il problema non sarebbe risolto, giacché non ha senso una previdenza immacolata a prezzo di conti pubblici totalmente sfasciati. La mongolfiera delle pensioni non può pretendere di salire buttando di sotto un passeggero alla volta. I «separatisti» non verranno mai presi sul serio e continueranno a proporre aumenti di una spesa sociale già fuori controllo. Per essere coerenti dovrebbero ipotizzare almeno tagli alla spesa assistenziale da loro tanto aborrita. Si scoprirebbe, allora, che è proprio questa a realizzare la solidarietà del sistema con i settori sociali più deboli e indifesi e che previdenza e assistenza sono politiche sociali tra loro complementari. Così è nel disegno prefigurato dall'art. 38 della Costituzione e così avviene in tutta Europa.

Giuliano Cazzola

Per la cessione

Rai, Letta convoca i ministri

ROMA. Il caso Rai arriva oggi sul tavolo della presidenza del Consiglio: alle 16 il sottosegretario Gianni Letta, su incarico del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, incontrerà infatti i ministri del Tesoro e dei Trasporti, Lamberto Dini e Publio Fiori, per esaminare gli aspetti politici legati alla vicenda della Banca nazionale delle comunicazioni, l'istituto di credito delle Ferrovie dello Stato da tempo alla ricerca di un partner; alle 17 la riunione sarà invece allargata all'amministratore delegato delle Fs Lorenzo Necci con il quale il governo discuterà gli aspetti tecnici del problema. Domani, invece, Fiori ha convocato al ministero dei Trasporti tutte le banche che hanno mostrato interesse nei confronti della Bnc. L'incontro servirà a dare attuazione al recente parere espresso dall'Avvocatura dello Stato a proposito della necessità di valutare le offerte presentate, o anche solo preannunciate, per acquistare una partecipazione nel capitale azionario della banca delle Ferrovie. (Ansa)

Nel '94 il Pil in Germania orientale crescerà del 10%, anche per l'Ovest previsioni migliori

La locomotiva tedesca corre ad Est

Bonn: l'ex Ddr sarà la zona più dinamica d'Europa

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'economia cresce in Germania a ritmi superiori al previsto, e soprattutto i nuovi Laender - le regioni dell'ex Ddr - secondo il governo federale si affermano come «le zone economiche più dinamiche d'Europa». Una buona notizia, che fa ritenere tuttavia improbabile un ribasso dei tassi da parte della Bundesbank. L'ottimismo degli imprenditori tedeschi, confermato da un sondaggio ifo reso noto nel fine settimana, è largamente condiviso dagli operatori degli altri principali Paesi occidentali: la ripresa - sostengono undicimila top manager europei interrogati dall'Istituto Schimmelpfeng di Francoforte - c'è e si presenta stabile. Secondo i responsabili dell'indagine, anzi, quello odierno è il clima migliore registrato negli ultimi cinque anni». La ricerca sulla condizione dell'industria tedesca - realizzata dall'istituto Ifo di Monaco - mostra che nella Repubblica Federale la produzione è aumentata più rapidamente di quanto ci si aspettasse all'inizio dell'anno e poi in primavera. E che gli umori generali sono qualche volta euforici: maggiore disponibilità agli investimenti, migliori previsioni per giro d'affari e vendite, migliori prospettive per l'occupazione.

Il ministro dell'Economia Rexrodt

In particolare, gli imprenditori tedeschi prevedono per l'anno in corso una crescita del 2,75%, e per l'anno prossimo del 3,5%. Le ultime rilevazioni, tre mesi fa, prevedevano aumenti rispettivamente dell'1,25 e del 2,5%. Le previsioni del governo per il '94 oscillano fra il due e il due e mezzo per cento. Secondo l'Ifo, il panorama è nell'insieme favorevole, e anche se rimangono alcune nicchie di rischio, nella maggior parte dei comparti la produzione industriale non soltanto è uscita dalla recessione, ma si trova in una condizione di crescita stabile». La tendenza è particolarmente favorevole in alcuni settori industriali, la siderurgia e la metallurgia in primo luogo, mentre la situazione rimane più difficile in altri, come la cantieristica e il comparto tessile. Nel complesso, tuttavia, il sessanta per cento degli imprenditori tedesco-occidentali aspetta per quest'anno e per il '95 profitti in aumento, e soltanto il 10% ritiene probabile una diminuzione o una stagnazione. Anche all'Est la situazione migliora rapidamente: secondo il ministro federale dell'Economia Guenter Rexrodt, le previsioni di crescita per i Laender orientali relative al 1994 sono state «corrette» verso l'alto: dal sei-otto per cento dell'inizio dell'anno al nove-dieci per cento di oggi. Sono naturalmente gli investimenti occidentali - tedeschi e stranieri - oltre alle robuste iniezioni di denaro effettuate dal governo federale, a trainare la ripresa nelle regioni dell'ex Ddr. Fra gli investitori tedesco-occidentali, particolarmente positive si sono rivelate le prestazioni della Opel a Eisenach.

Fra gli investitori stranieri, al primo posto ci sono gli americani: in duecentocinquanta imprese e con l'impiego di sei miliardi di marchi, hanno creato quasi cinquantamila posti di lavoro. Un risultato positivo, secondo il governo, ma non ancora sufficiente a «sfruttare a fondo le potenzialità economiche dell'ex Ddr».

Emanuele Novazio

I NOMI E GLI AFFARI

Dalla Sme alla Sanson, la grande fame di alimentari

Letizia Moratti, dama di ferro, ce l'ha fatta. In Rai ci sono le nomine. E chissà. Forse un altro schiribizzo, questa volta sotto forma di danaro, arriverà se il presidente dell'Iri, **Michele Tedeschi**, confermerà il suo interesse per far gestire, e rilevare, da Tele+ gli impianti di viale Mazzini. I quali necessitano, come minimo di un bel mucchio di investimenti. E quindi è un bene che l'onere passi alla ricca società guidata da **Ernesto Pascale**.

Anche su un'altra rete, diciamo minore, si sussurra che siano imminenti Telemontecarlo. Il network diretto da **Emmanuele Milano** sarebbe al centro dei desideri di più di un pretendente.

Michele Tedeschi

Come gli americani della Viacom, ad esempio, che in questi giorni starebbero passando sotto la lente conti e impianti. E dietro ai quali, insieme a qualche maligno, ci sarebbe sempre lo zampino di re Silvio.

Guido Rossi

A volere fortissimamente la rete che **Carlo Sama** aveva comprato dal brasiliano **Roberto Irineu Marinho**, e anche l'ineffabile **Giancarlo Parretti**, non dunno della disastrosa operazione Mgm. E in corsa ci sarebbe la Lega, con un simpatizzante disposto a mettere sul tavolo 160 miliardi.

Smentisce invece ogni interesse **Ernesto Preatoni**, nuovo re Mida Olivetti, con una dichiarazione che taglia la testa al toro: «Sono un imprenditore profit oriented».

Il presidente di Montedison, **Guido Rossi**, non dice nulla. Ma poiché il bilancio da Tmc resta in rosso, i debiti pesano per non meno di 300 miliardi e anche lui è «profit oriented», se da qualcuno gli arrivasse una buona offerta gli farebbe piacere. Purché solida e «trasparente».

Del resto, come pensare di risanare una rete che perfino il direttore delle sue news, **Sandro Curzi**, non nasconderà di essere pronto a lasciare, se l'avessero le cose così non sono state chiamato da Rai?

La Rai anche i tre reti nazionali saldissime nelle mani di Rai e Fininvest, e con questi chiari di luna pubblicitari, non c'è posto per un «terzo polo».

Al sogno ci ha rinunciato perfino **Maurizio Costanzo**. Mentre il direttore di Media Forum, **Enrico Robbioni**, ripropone un tetto pubblicitario al 12%, e una nuova Mammì che fissi il massimo di due reti per pubblici e privati. Anche questo un sogno?

Maurizio Costanzo

Nonostante il calo dei consumi, quelli alimentari mantengono la tripla A. Vediamo quindi **Leonardo Del Vecchio**, padrone di Luxottica e imprenditore dal tiro sicuro, acquistare i gelati Sanson. E la Banca di Roma, guidata da **Pellegrino Capaldo**, accettare di finanziare a buon tasso chi voglia aprire una gelateria. Purché acquisti macchine Carpigiani.

Del Vecchio compra gelati

Del resto, sull'esempio dell'«Economist», il colosso bancario elvetico Ubs ha deciso di adottare il «Big Mac», panino gigante dei fast-food McDonald's, come indicatore per calcoli comparati sul costo della vita.

E sempre a proposito di cibo, è ripartita la corsa alla Sme, presieduta da **Elio Valori**. In lizza e rimasti la cordata italo svizzera che vede uniti **Luciano Benetton**, **August Von Finck** padrone di Movenpick, e la veneta Pam. La quale si confronterà con la cordata guidata da Rinascente, che ha preso Centrobanca ma ha acquistato il gruppo di Alba che fa capo a **Michele Ferrero**.

Movimenti anche intorno al Credito Italiano, dove **Lucio Rondelli** ha ripreso saldamente in mano le leve del comando (con qualche smarrimento tra le direzioni). All'ex Bin privata, è tornata la voglia di crescere. E ogni occasione viene attentamente vagliata.

Ferrero in gara per Sme

Così è per il Credito Bergamasco che il Lyonnais vorrebbe vendere, e che gli uomini di Rondelli hanno esaminato.

Rondelli al timone

Riello alla prova di Capri

Con un occhio attento alle compatibilità territoriali che si dice, sarebbero in questo caso ottimali.

Il calendario della settimana è denso di appuntamenti e «riciclate». All'assemblea di giovedì prossimo, il presidente della Federazione Italiana Imprese Servizi, **Maurizio Maspes**, chiederà al governo una normativa ad hoc per gli appalti dei servizi pubblici.

Sempre giovedì si riuniscono in congresso a Lecce i dottori commercialisti, che hanno recentemente perso il presidente **Giuseppe Bernoni**, finito inquisito. Congresso dolorato, che dovrà discutere anche dei problemi disciplinari sorti con l'avvio del nuovo dossier tangentizio «Guardia di finanza».

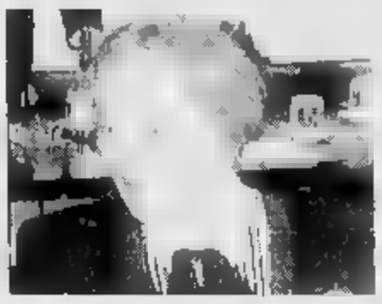
Venerdì, a Capri, il presidente dei Giovani industriali, **Alessandro Riello**, chiederà «meno burocrazia». E sarà interessante osservare quale pagella economica darà al governo. In giugno, all'appuntamento di Santa Margherita, il neo eletto Riello si era lanciato in grandi osanna per **Silvio Berlusconi**. Al ponte da essere richiamato alla prudenza da **Attilio Oliva**, presidente degli industriali liguri, e dallo stesso presidente di Confindustria, **Luigi Abete**. Il tormentone Banklitalia sembra finito, ma manca la nomina del successore di **Lamberto Dini**. Niente paura **Vincenzo Desario** vorrà quasi certamente designato prima della partenza del governatore **Antonio Fazio** per il Fondo Monetario.

Valeria Sacchi

Vincenzo Desario

CONFRONTO ITALIANO

Si è concluso a Cetona «Confronto italiano», organizzato dalle Università di Siena, Firenze e Roma sul tema dell'identità civile degli italiani. Fra gli interventi Salvadori, Soriani, Ferroni, Bechelloni e la Iotti.



PREMIATO BRANCIAROLI

Andrà a Franco Branciaroli il premio Pistoia Teatro 1994. L'attore è stato scelto, con un referendum, per l'interpretazione nello spettacolo goldoniano *I due gemelli veneziani* diretto da Franco De Bosio.

L'amore, la guerra, la vita, la morte: raccolte per temi le frasi celebri del grande comico, genio del nonsense

TOTO' - PENSIERO
il mondo in pillole

«Il denaro fa la guerra, la guerra fa il dopoguerra, il dopoguerra fa la borsa nera, la borsa rifà il denaro, e il denaro rifà la guerra. Guerra era un corridore ciclista, perciò noi gridiamo in coro: viva Girardengo! evviva Edison, che scoprendo la bussola disse: eppur si muove!»: Totò in *Due orfanelli*. Una girandola in puro nonsense, a lasciare storditi, da dubitare di sé. Insomma: sogno o son desto? O meglio: «Desto o son sogno?» (*Totò all'inferno*), che non è un lapsus, o nemmeno un calembour di troppe pretese, e pure apre la via, forse, a una cognizione più profonda e radicale, a una vertigine «metafisica».

«Ma mi faccia il piacere!» sbufferebbe lui, l'omino in bombetta, tight abbondante (pronuncia: tigt, tich) e calzoni a saltafossi. Oppure: «Alla fucina del bicarbonato di sodalo», o anche: «Parli come badi». «Ogni limite ha una pazienza». I tormentoni, le frasi celebri, le battute di Totò: a 27 anni dalla sua scomparsa, e molti più anni dalla loro creazione, ronzano inquieti e fastidiosi nelle nostre coscienze, vitali e fecondi come allora. Adesso sono finiti in un'antologia, *Parli come badi* (appunto), curata dalla figlia del geniale comico, Liliana de Curtis, e da Matilde Amorosi, che Rizzoli sta per mandare in libreria. Un utile strumento di lavoro per il popolo dei totologi-totofili. Con un'avvertenza: il principe De Curtis non è e voleva essere un battutista. «Io le barzellette non ho mai saputo dirle, sono un comico muto» ha confessato volta; e in un'altra ha spiegato che lui preferiva lavorare faccia, lamentando che «il nostro cinema comico, siccome è povero, è basato sulle battute» e quasi ossessionato da un'ipertrofico accumularsi di «parole, parole, parole». Ripassando le sue gag trascritte, occorre sforzarsi di ricostruire mentalmente quella mimica facciale, quei toni, quelle pause, quegli sguardi nella cui azione combinata con il gioco verbale deflagra sul momento, nell'improvvisazione, la comica totoiana.

Ed è un'esplosione violenta e distruttiva. Totò si mette in bocca un modo di dire e nella ripetizione esasperata ne logora la potenza significante riducendolo a un mero *flatus vocis*: «Io sono un uomo di mondo», «Appunto, dico...», «Una mano lava l'altra», «Chicche e sia», «Eziandio», «Tampoco», «A prescindere». E' come una che getta addosso a una realtà sfuggente, per irretirla e imprigionarla, e poi cominciare a sezionarla, smontarla, mandarla a gambe all'aria. «Perfido e insinuante come una mosca cavallina» definì lui stesso alludendo alle angherie inflitte al povero Mario Castellani, spalla nella memorabile gag del vagone letto: «Molte volte non ne può più di avercelo accanto, non vede l'ora che la scena finisca. Ma continuo a dargli pace, lo circondo da ogni lato, lo tocco e lo ritocco». Alla fine il contegnoso onorevole Trombetta, ormai isterico e ridotto in mutanda, trascinato via dalla polizia ferroviaria, Antonio Scannagatti esulta: «In galera! In galera!».

Totò gioca con le immagini, da un contesto ridondante estrae una parola che forza fino a produrre un'altra invenzione; fino a ricostruire un'altra realtà: «E' una piccola forca, a carina, è una forchetta»; «A chi va sul cammello viene spesso il mal di mare. E' per questo che i cammelli detti le navi del deserto»; «Quello di aiutare gli altri per me è un hobby, come le devo dire? Sono un obelisco per un fatto ereditario: la famiglia aravano tutti obesi». E poi le contaminazioni contestuali, il filo dell'analogia, dell'assonanza, della contiguità: «Egizi, abbiamo lance, spade, tricche tracchi a spagnolo. E con queste spazzeremo le reni a Maciste, a Rocco e ai suoi fratelli» (*Totò contro Maciste*, nell'antico Egitto); «La regina Tolomea? Pia dei Tolomei? I due sergenti? Ci...: la Portatrice di pa. Ah, la regina Tolomeo...» (*Totò e Cleopatra*, ai tempi dell'impero).

Distruggere e ricostruire. O soltanto distruggere. La distruzione, diceva Bakunin, è una forma di creatività. E Totò - «monarchico socialdemocratico napoletano», come dice in un film, o anche né antibiestro né mancino, né rosso né blu né verde, come spiega un'intervista - davvero anarchico aggredisce tutte le maschere del potere. In *Totò diabolicus* è calo nei corpi del cardinale, del poliziotto, del medico, del generale, della attempata nobildonna, e li riconsegna inerti fin tutti i sensi), dopo averli erosi dall'interno; sicché l'assassinio di cui ognuno cade vittima nel film rappresenta anche l'unica soluzione possibile dei quei personaggi, ridotti a involucri inconsistenti.

Neppure di fronte alla morte si ferma la furia eversiva: dal delirante soliloquio di *Che fine ha fatto Totò baby* alle innumerevoli battute sulle risate che si fanno funerali, sulle lunghe veglie della salma che diventano veglioni, o sul caso della signora che svenne e quando rinvenne era morta due giorni. I nessi di causa-effetto scardinati, il principio di realtà si dissolve: proprio come in un sogno. Le nostre certezze rovinano nella polvere, e non ci restano neppure le parole per esprimere l'incertezza. «Desto o sogno?». La vita è sogno (Calderón de la Barca). Il mondo, alla fine, diventa favola (Nietzsche).

Maurizio Assalto

Totò e Fernandel nel film «La legge è legge»

Qui a lato Toto sul set vestito da militare

«PARLI COME BADI»

Uomini e caporali, whisky e pernacchie
Così parlò il principe De Curtis

LE DONNE

«La donna è mobile e io mi sento mobiliere». (*Signori si nasce*)

«Signora, sono a sua completa disposizione: corpo, anima e frattaglie». (*Totò cerca moglie*)

«L'opulenza femminile è un dono, non tutte le opulenze riescono col buco». (*Sua Eccellenza si fermò a mangiare*)

LA

«Hai perso un occhio per la mosca? Mi dispiace, ma chi te lo fa fare di perdere tempo con le cause? Vanno sempre per le lunghe, e poi gli avvocati costano cari. Non fare il cavillo!». (*Totò sceicco*)

POLIGLOTTA

(A Berlino) «Excuse mi, s'il vu plè, questa strass, ove trovass?». (*Totò e Peppino divisi a Berlino*)

«Sursum corda, cum le corda». (*Il monaco di Monza*)

«Audax fortuna juventus». (*Chi si ferma è perduto*)

«Morti tua e tui patri e tuo nonno in carriolam menni, linoleum, linoleum. Ora pro nobis, autobus, autobus. Sos». (*I due marescialli*)

L'ORIENTE MISTERIOSO

«Io sono turco, turco dalla testa ai piedi, ho perfino gli occhi turchini, fumo come un turco: un turco». (*Un turco napoletano*)

«Qui si tollerano troppe cose, questa è una casbah di tolleranza; e i tempi che corrono c'è pericolo che la chiudano». (*Totò le Mokò*)

L'età di Tarzan

«Quattro eclissi, due alluvioni e un pediluvio. Lo so, non dimostro i miei anni, nella foresta mi danno tutti un pediluvio in meno». (*Totòtarzan*)

NORD

«Se a Milano quando c'è nebbia non si vede, fanno i milanesi a vedere se c'è la nebbia?». (*Totò, Peppino e la malafemmina*)

L'UMANITÀ

«L'umanità io l'ho divisa in due categorie di persone: uomini e caporali. La categoria degli uomini è la maggioranza, quella dei caporali, per fortuna, è la minoranza. [...] I caporali sono coloro che sfruttano, che tiranneggiano, che umiliano. Questi esseri invasati dalla loro bramosia di guadagno li troviamo sempre a galla, sempre al posto di comando, spesso senza l'autorità, l'abilità e l'intelligenza, ma con la sola bravura delle loro facce toste, della loro prepotenza». (*Siamo uomini o caporali?*)

«Sono tre anni che lei dice di essere un porco, ma non perisce mai. Ma perisca una buona volta, mi faccia il piacere!». (*Chi si ferma è perduto*)

CURSI

«Le manca un polmone? Un altro se ne sta andando? E lasciamolo andare, mo' ci mettiamo a dietro a polmone! Piuttosto, mi tolga una curiosità: lei è vivo?». (*Gli onorevoli*)

«Se non c'è nessuno, perché risponde qualcuno per dirmi che c'è nessuno?». (*Sua Eccellenza si fermò a mangiare*)

«Che mani meravigliose che ha! Ma, mi dica, sono proprio le sue?» (*Totò lascia o raddoppia?*)

IL

«Ha trovato un cadavere nel gno? E che ci vuole fare? Vada a lavarsi in cucina». (*Totò, Vittorio e la dottoressa*)

SOCIALI

«Non mi guardi con quegli occhiacci... Lei con quegli occhi mi spoglia... Spogliatolo!». (*Totòtruffa '62*)

«Sono un uomo di mondo: ho fatto tre anni di militare a Cuneo». (*Passim*)

«Moet Chandon? Mo' esce Antonio. Triple sec no, troppo secca no. Sa che le dico? Mi porti due whisky e tre pernacchie». (*Totò, Peppino e la dolce vita*)

Lei è un cretino, si specchi, si convinca». (*Totò le Mokò*)

«Lei è un cretino, s'informi». (*Totò, Eva e il pennello proibito*)

IL LAVORO

«Lo, dovrai lavorare invece di cercare dei fessi da imbrogliare, ma non posso, perché nella vita ci sono più fessi che datori di lavoro». (*Tototruffa '62*)

«La donna è mobile e io mi sento mobiliere»
«Lei è un cretino, si specchi, si convinca»
«Piuttosto mi tolga una curiosità: lei è vivo?»

L'ex portavoce del governo Mauroy, socialista deluso, sbarca in Italia con il suo giallo politico-amministrativo

Max Gallo contro il «condottiero» cattivo

«Il mio protagonista è Silvio Berlusconi? Non è detto, potrebbe essere Gardini»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In libreria da neppure nove giorni, *Le condottiere* è già nell'elenco dei best-seller che pubblica ogni settimana *L'Express*. Lo si legge come i romanzi gialli. E la domanda che attanaglia il lettore non concerne il nome dell'assassino, bensì l'identificabilità fra l'eroe (negativo) Morandi e l'assai meno fittizio Berlusconi. Pura fiction o realtà adombrare licenze letterarie ma pur sempre riconoscibile? Gli indizi parrebbero giustificare il secondo responso. Carlo Morandi abita una villazza lombarda, possiede giornali, tv e squadre di calcio, in politica lo sorprendiamo flirtare con la Lega. Infine, troverà a sbarrargli la strada un giudice integerrimo - Cocci - che potrebbe ridurgli in frantumi la favolosa carriera. Ciascuno trascelga le analogie che preferisce, ma il loro cumulo indirizza senza dubbio il pubblico verso l'attuale Presidente del Consiglio. I francesi lo conoscevano già per «La Cinq» Quanto agli italiani, Lonpanesi offre loro una malizioso traduzione dal titolo *Il giudice e il condottiero*, con una fascetta che strilla: «Il primo giallo della Seconda Repubblica».

Felice sul piano pubblicitario e delle iniziative promozionali, l'associazione Morandi-Berlusconi riceve tuttavia dall'autore alcun imprimatur definitivo. Max Gallo, in partenza per l'Italia dove presenterà in questi giorni il suo libro, ama coltivare il mistero, l'ambiguo equilibrio letteratura-esistenza. «E' vero, qualcosa lo ricorda, ma potrei anche essermi ispirato a Gardini» Reticenza o gigioneria? Forse entrambe. L'ex portavoce del governo Mauroy, socialista deluso, storico e prolificissimo scrittore, potrà sempre rispondere che terminò il libro nell'autunno '93, quando Berlusconi ancora non si profilava all'orizzonte della II Repubblica.

«Sono stato profetico» dice ora un piccolo sorriso. Di Morandi apprendiamo che la famiglia ebbe trascorsi fascisti. Il padre anagrafico era un gerarca. Quello reale, forse, Mussolini in persona. E Cavalier Silvio discendente del Duce? No, occorre saper leggere l'allegoria s'impazienta Gallo. Quelle origini prefigurano Fini e l'incorporamento del post-fascismo nella democrazia italiana. Amri '94.

Max Gallo

L'apologo, in ogni caso, appare complesso. Carlo Morandi finisce addirittura per venire sospettato di omicidio. Anche per un fervido antiberlusconismo come si dichiara Gallo, l'accusa è un po' eccessiva. Comunque, proverà si rivelerà arduo. Il cadavere appartiene a una ragazza francese, Ariane. Lo ripescano nel Lago di Como, non lontano da casa Morandi. Uccisa perché testimone scomodo, ipotizza Gallo.

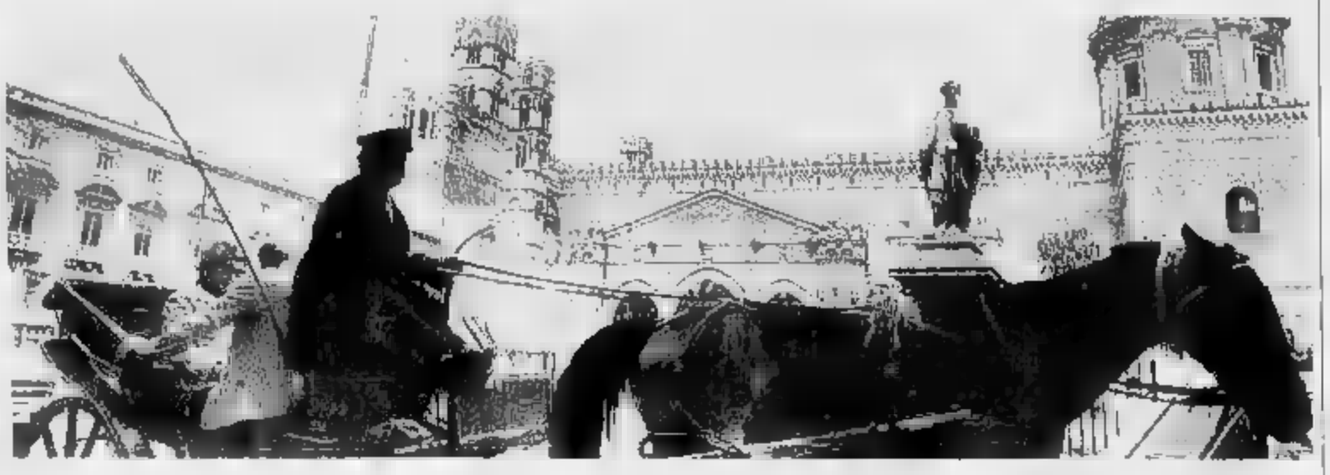
«Un uomo politico - aggiunge Gallo - vuole conservare il potere. A qualsiasi costo». E nella categoria inserisco, con François Mitterrand, Berlusconi. «Circuire, spremere, liquidare», ecco la triplice strategia dei leader. La seduzione vi gioca una parte di rilievo. E lo stesso Morandi la usa a piene mani. Il leader di Forza Italia pare, almeno per il suo critico transalpino, «Nei discorsi che fa riscontro il vuoto pneumatico» Dietro il suo exploit elettorale quasi plebiscitario vi sarebbe lo sfotto, un'italico understatement che Gallo definisce «autoderisione». Insomma la strizzatina d'occhio, il vubbie, l'ironia. «E ce ne vuole parecchia - osserva - per non disperarsi quando la discussione politica i suoi attori scivolano nel grottesco».

Giacché, in definitiva, ritraendo il «signor X» Gallo - nizzardo di mamma reggina e padre piemontese - vuole mettere a nudo l'Italia attuale, i suoi tic, le megalomanie, l'incoercibile creatività. Un miglio dove l'aspirazione carrieristica si accompagnano al vecchio trasformismo nazionale e i lughi anziché restituire l'oro di Dongo lasciano affiorare nuovi misteri. Ma un filo rosso unisce Villa Bardi (la cripto-Arcore) e la «Vichy lacustre» della Rsi nel cui perimetro sorge. Gallo non ha dubbi: «Il condottiero è soprattutto un cronio».

Enrico Benedetto

IL CASO. La strana coppia: arrivano in teatro il musicista e il professore

Il cantautore mistico in scena a Palermo con l'autore del Trattato dell'empietà



Un'immagine della Sicilia cantata da Battiato e Sgalambro

Battiato, note per un filosofo

La Sicilia di Federico II rivista con Sgalambro

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Professore e il Maestro parlottano nelle penombre della Cattedrale, fra le note amplificate dalle tastiere elettroniche, nello sfarfallio dei lampi di luce cronometrati al computer. Sono il filosofo Manlio Sgalambro e il musicista Franco Battiato. Il primo - testa bianca incassata fra le spalle, occhi nascosti dietro lenti schermate - a mezza voce suggerisce, commenta, propone. Il secondo - sandali color crema sui calzini scuri, il viso tornato glabro e fattosi ancor più ascetico - sospesa le osservazioni, batte le mani, scuote la testa, infine con gesti rapidi e voce sicura dà disposizioni perché tutto proceda o si ricominci daccapo. L'uno ha scritto il testo e firma la regia, l'altro ha composto le musiche dello spettacolo che si prova nel Duomo di Palermo. *Il cavaliere dell'intelletto*, opera in due atti sulla figura di Federico II, che andrà in scena domani accanto al «Cimitero dei re», proprio ai piedi della grandiosa tomba di porfido rosso in cui l'imperatore volle essere sepolto (pubblichiamo qui sotto il testo dell'attacco).

Sgalambro ammette: «E' la prima volta che lavoro per lo spettacolo. E' il mio, un bel gesto di incoscienza». Battiato replica: «Un anno fa non ci conoscevamo neppure. Da allora non abbiamo fatto altro che lavorare insieme. Lui sarà anche un filosofo, ma per me è un talento che mi stimola e arricchisce. Mi sembra impossibile, oggi, tornare a scrivere i testi delle mie cose». La collaborazione è incominciata quasi per caso. Tre anni fa Battiato aveva composto la musica per il prologo di un'opera su caduta e distruzione di Troia. Ma lo spettacolo non era andato avanti. «Quando ci siamo incontrati mi ha parlato di questo tema, di Troia come un epiteto, forse il termine più significativo per indicare la guerra» ricorda Sgalambro. Il Professore, sollecitato dal Maestro, fu intrigato dall'idea di avventurarsi su terreni diversi da quelli della riflessione filosofica e si mise a scrivere il testo di un'opera in parole e musica. «Le sue parole coincidevano perfettamente con la mia partitura. Non c'era un aggiustamento da fare» sorride Battiato.

Hanno quasi cinquanta e settant'anni. Sono entrambi di Catania, introversi, chiusi, allenati a difendere le proprie intimità più profonde. Si parlano dandosi compiutamente del lei. Hanno attraversato l'uno i territori del misticismo e dei saperi della cultura orientale, l'altro gli itinerari di una ricerca filosofica e teologica fuori dalle accademie, solitaria e aspra. Battiato ha sedotto con le sue canzoni e invenzioni musicali milioni di persone. Sgalambro ha fatto riflettere la cerchia raffinatissima dei suoi lettori con opere di prestigio come *Trattato dell'empietà* e *La morte del sole*, editi da Adelphi. Il primo vive in un eremo di tufo sulle pendici dell'Etna, circondato dal silenzio, ma anche rassegnato alla necessità di sottoporsi ai riti delle tournées e delle interviste per la promozione della sua musica. Il secondo rifugge da ogni contaminazione o compromissione: ha l'orgoglio di definire «dogmatico» tout court il suo libro che si sottrae alla tradizione delle «ottuse costrizioni teologiche», e lo presenta come «un sistema il quale non ne tollera altri». La sua verità è quella che «ha un senso e uno solo»: la sua verità non ha bisogno, diciamolo, ne dell'autore né del lettore». Battiato sintetizza le diversità: «Io definisco la mia presenza nel silenzio. Lui è assente nel rumore di bar affollatissimi».

Hanno progetti comuni di lavoro per i prossimi anni. Di Sgalambro sta per uscire un nuovo saggio. Di entrambi - il Professore i testi delle canzoni di Battiato scritti - uscirà in primavera un long-playing. L'opera su Troia l'hanno accantonata dopo che, in dicembre, l'Assessorato ai Beni Culturali della Regione siciliana è riuscito a commissionare a Battiato un melodramma con cui aprire le celebrazioni per l'ottavo centenario della nascita di Federico II. «Mi avevano già contattato anno fa. Ma io non ero disponibile. Non mi interessava. Hanno insistito, e hanno avuto ragione». *Il cavaliere dell'intelletto* è nato così, nel clima di scoperta che il Maestro e il Professore facevano studiandosi reciprocamente e, nello stesso tempo, esplorando ciascuno le potenzialità del proprio talento. Hanno lavorato ciascuno per conto proprio, uno a Catania, nell'eremo di Milo davanti al mare di Taormina. Ogni giorno c'era fra loro un fax, una riflessione sui grandi temi che Federico agita e chetanno di lui una figura mitica sia sovrano cultore di ogni arte, scienza, sperimentazione, sia come cuore di quel Sud arabo-normanno che era l'avamposto della civiltà e della cultura.

Sul palcoscenico adesso si aggirano circa novanta persone: orchestrali, coro, cantanti, attori. «E' un'opera che dal punto di vista strutturale non ha precedenti - dice Battiato. - C'è la musica pura, l'aria cantata, il balletto, ma anche la recitazione da teatro tradizionale, la parola nuda e intoccabile che ora impensabile musicare». L'autore di quelle parole è laconico, di un'essenzialità sconsolante: «C'è nell'aria, in giro, una voglia curiosa di melodramma, la voglia di non scherzare con questo genere d'espressione ma di restituirgli anzi un significato più alto. La parte seduttiva dello spettacolo non si può ignorare, per un po' va tenuto allegro l'inclito pubblico. Ma l'opera poi deve ubbidire a un intento generale: questo, la nostra, vuole essere un momento in cui si esprime una visione della vita».

La musica esplode fra le navate. Uno schermo gigante rinvia immagini di un minareto. Dall'Oriente, dall'ascesi mistica verrà la salvezza dell'umanità? E' il Federico che si oppone alla separazione del Sud dal Nord imperiale e germanico, quello scelto - fra i possibili - come protagonista del *Cavaliere dell'intelletto*? C'è il nostro tempo, il veleno della nostra società, a cementare l'intesa fra il musicista apocalittico e messianico, e il filosofo sarcastico e disincantato? Entrambi smentiscono, quasi indignati. Dice Battiato: «La mia aspirazione è non datare il suono, lasciare che si liberi nell'aria, in un clima un po' largo ed rarefatto, sprigionare le angosce e le paure di un tempo definito». Dice Sgalambro: «Federico è diventato personaggio estetico all'interno di un'opera: un personaggio più vero di quello reale perché fa parte dell'arte e non più del tempo né della storia. E' un fascio di emozioni, di sensazioni artistiche. Solo nel momento felice dell'arte il mondo è vero».

Liliana

Franco Battiato

Battiato: «C'è tutto: dal balletto al teatro dalla musica pura alla parola nuda»

IL LIBRETTO

L'isola e l'abisso

TEORIA della Sicilia. La dove domina l'elemento insulare è impossibile salvarsi. Ogni isola attende impaziente di inabissarsi. Una teoria dell'isola è segnata da questa certezza: un'isola può sempre sparire. Entità volattica, essa si sorregge ai flutti, sull'instabile. Per ogni isola vale la metafora della nave: vi incombe il naufragio. Il sentimento insulare è un oscuro impulso verso l'estinzione. L'angoscia dello stare su un'isola, come modo di essere, rivela l'impossibilità di sfuggirvi come sentimento primordiale. La volontà di sparire e l'assenza isterica della Sicilia. Poiché ogni isolano non avrebbe voluto nascere, egli vive come chi non vorrebbe vivere. La storia gli passa accanto coi suoi soliti orrori. Ma dietro il tumulto dell'apparenza si cela una quiete profonda. «Vanità delle vanità e ogni storia! La presenza della catastrofe nell'anima siciliana si esprime nei suoi ideali vegetali, nel suo tardivismo storico, fattispecie del Nirvana. «La Sicilia esiste solo come fenomeno estatico e nel momento felice dell'arte quest'isola è vera».

Manlio Sgalambro

Manlio Sgalambro

Sgalambro: «C'è una voglia curiosa di melodramma nel senso più alto»

PAROLAIO

A DIESTRATO. Poi dicono che le ideologie sono morte. Di certo non è estinto l'odio ideologico e nemmeno l'ostilità assoluta, ossessiva e [illegible] nei confronti di chi viene individuato come un Nemico. Luigi Tallarico, per esempio, sul *Secolo d'Italia*, se la prende su Alberto Arbasino fioccano di insulti. Lo definisce «linguaiolo» (saccapicchia), «giornalista-critico tendenzioso», addirittura «coprolalo-stercoraro» (perdinci), gradito soltanto per le sue «benemerenze antifasciste» (guarda un po' tu). E l'arbasiniano *Fratelli d'Italia*? «Un libro che finora ha ottenuto il favore politico dei consociativi» (consolatori?), molto apprezzato dal popolare sinistrese» (popolare?), composto «secondo il vezzo in uso tra i sinistrosi» (e dagli, scritto in prosa «pasticciata» ancorché «indigesta» e «sballata» (signora mia, come direbbe Arbasino).

Paolo Portoghesi

MAESTRO LINDO. L'architetto Paolo Portoghesi denuncia sull'*Indipendente* l'incombente minaccia di nuovo pericolo: il «matrismo» ossia, pare di capire, la tendenza a «fare della donna un uomo prepotente e violento». E come antidoto suggerisce all'uomo ricette magiche: «lavare i piatti», «cosa che preferisco» e che ha «un potere terapeutico: finisci e lì, accanto a te, c'è una bella pila di piatti puliti e sgrassati. Il risultato è visibile e immediato». Il «matrismo» è battuto per sempre.

AFFARI DI CUORE. Maurizio Costanzo continua a sognare un «terzo polo» televisivo (TeleSogno, appunto) e alla Festa dell'Unità di Modena elenca i nomi prestigiosi che vedrebbe bene come collaboratori della delicata e vertiginosa impresa. Alla fine aggiunge anche il nome di Maria De Filippi, «non per ragioni personali perché è brava». Ovvio che non è «per ragioni personali»

Maria De Filippi

TUA MAXIMA CULPA. Con apprezzabile senso dell'ironia Paolo Flores d'Arcais su *Repubblica* contesta il filosofo Marco Santambrogio secondo il quale, sulla *Rivista dei libri*, «la sinistra ha perso le sue ultime elezioni» nientemeno che per colpa della filosofia di Massimo Cacciari condensata nell'ultimo libro del sindaco di Venezia, *Geo-filosofia dell'Europa*. «Mi sembra francamente fantasioso» pensare che quella disfatta sia «collegabile alla teologia del destino o all'ermeneutica debole», eccepisce Flores d'Arcais. Il quale, però, qualche responsabile di un tracollo elettorale lo deve pur indicare in qualche scuola di pensiero: «Credo che se una corrente filosofica ha avuto un effetto deleterio sulla sinistra italiana, sia proprio la traduzione ed esemplificazione del neo-contrattualismo americano nella versione migliorista di Salvatore Veca e Sebastiano Maffettone». Accidenti alla versione migliorista.

TEMPI SUPPLEMENTARI. Giuliano Amato nel 1993, da presidente del Consiglio, parlava «partito-Stato introdotto in Italia dal fascismo e che la Repubblica ha finito per ereditare». Nel 1994 Giuliano Amato, da oppositore del presidente del Consiglio, afferma invece alla *Stampa*: «Era dagli Anni Trenta che non occorreva più ricordare che governo e Stato sono entità diverse. Oggi occorre». Ieri. Oggi E domani?

SACRE SCRITTURE. Raffaele La Capria? Un feroce mangiapreti, persecutore di cristiani, un offeso Nerone di fine millennio, un ardito di sordidi complotti contro la Chiesa di Roma. Secondo *Avvenire*, infatti, soltanto gli ingenui possono pensare che Lo Capria abbia confessato pubblicamente di essersi annoiato all'*Ulisse* di Joyce per movimento un po' la sua estate caprese. No, rivela il quotidiano della Conferenza Episcopale Italiana: «Attaccano Joyce per la sua cattolicità». La Capria, «ultima recluta di un esercito di antijoyceani», sarebbe soltanto l'agente di «un ingiustificato attacco ideologico» allo scrittore irlandese. E sapete perché? Perché Joyce affermava la dignità della famiglia come istituzione e lodava i gesuiti che «gli avevano insegnato a ordinare e giudicare» Gesù.

SPAGHETTI-WESTERN. L'instabilità politica italiana si riflette sugli umori oscillanti di Piero Ottone, che sul *Venerdì* traduce in questo crescendo mozzafiato il senso di disagio collettivo: «Non siamo insicuri troppo contenti vino, l'acqua non è gelata. Il cattivo umore aumenta. Siamo caduti male». Per fortuna il dramma si scioglie: «Finalmente arriva la bistecca».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Il telefono, un'ossessione: anzi due

Chi è il più usuraio?

Caro Del Buono, non va di moda indignarsi per l'usura? Si dice che le banche ci prestano l'ombrello quando c'è il sole per poi pretenderlo subito indietro non appena inizia a piovere. In tempi di recessione economica gli usurai hanno sempre fatto festa. Mi chiedo, però, perché ci si scandalizzi tanto, quando la Sip, con la complicità delle leggi dello Stato, applica sui ritardi sui pagamenti delle bollette l'incredibile tasso del 244% annuo! Un interesse degno più turpe strozzino! Non ci crede? Vada a leggersi con attenzione le microscopiche clausole del contratto. Stranamente, però, questo fatto, anziché riempire le pagine dei giornali, passa sotto il silenzio e l'indifferenza generale.

Lei saprebbe dirmi, così, su due piedi, quanto costerebbe un minuto di telefonata urbana al mattino? E al pomeriggio? Non si preoccupi, non lo sa nessuno. Eppure il telefono lo usiamo tutti i giorni. Ma è quasi impossibile sapere quanto costa, grazie al cervellotico sistema di tariffazione studiato ad arte per spillar soldi agli utenti; se proprio vuol togliersi lo sfizio, si metta in animo di perdere una mezza giornata, calcolatrice alla mano, e far di conto sulle micidiali astruserie tariffarie riportate sull'avveniristico

Non s'arrischi a provare a calcolare quanto costa un'interurbana, perché tra scatti, controscatti, iva, fasce orarie e distanza chilometrica (che, c'è da giurarci, non corrisponde mai a quella segnata sulla carta geografica) dovrebbe chiamare in aiuto come minimo un commercialista e un ragioniere.

Per non parlare della presa in giro delle tariffe «agevolate» destinate ai poveri cristi che non fanno nemmeno 70 scatti al mese (come a dire quelli che il telefono non lo usano mai). Ma non sono solo queste le misure che il cittadino deve subire dal servizio pubblico. C'è voluto uno show di Grillo per impedire che la Sip [illegible] impunemente a guadagnare miliardi a palate con il famigerato 144.

Nessuno, però, ha ancora messo bocco sui 240 miliardi all'anno in cauzioni per i quali non è corrisposto il benché minimo interesse; e sui 340 miliardi (a bimestre!) del «presto forzoso» agli utenti come anticipo sulle conversazioni (lire 15 000 in bolletta). E il 244 (il bollo?) - e che è tutto legale, tutto autorizzato dallo Stato Grande Usuraio.

Caro Del Buono, ho sempre pensato che sarebbe ora che la magistratura andasse a ficcare il naso anche [illegible] della telefonia nazionale. Lei non crede che, a decenni di gestione allegra e pubblica servizi, sia legittimo pensare che anche nel più rigoglioso e festoso monopolio italiano si sia avuto in passato almeno qualche (mini)scandalizzetto?

Gianfranco Giovannazzi
Trento

Gentile signor Giovannazzi, per lei, evidentemente, il telefono costituisce un'ossessione, e in ciascun senz'altro; infatti costituisce un'ossessione anche per me. Ma non si tratta della stessa ossessione: la mia è quella che mi telefona troppa gente che ha del tempo da perdere e [illegible] far perdere a me, soprattutto da quando è divulsa la moda di mettere insieme i giornali con qualche giro di telefonate su qualsiasi problema. La sua ossessione, invece, è quella di venir truffato e rapinato dallo stesso ente che dovremmo abituarci a chiamare Telecom e non più Sip. Ma è come per le tasse, anche il telefono è una tassa, e si sa che è inutile e doloroso cercar di capire i meccanismi di una tassa. Ogni tanto, gli addetti ai lavori si presentano in televisione per fornirci delle spiegazioni, ma poi s'impasticciano anche loro tra loro, e amen. **[o. d. b.]**

Beati gli idioti

Egregio signor Del Buono, ci sono molti motivi per sentirsi avviliti e umiliati pur cercando di vivere dignitosamente: il potere dei politici e le loro dissennate decisioni, di tali motivi ne inventano uno al giorno. Beata la giungla! Lo almeno gli esseri viventi, uomini e animali, non si sentono mai dei pupazzi, mi, invece, sono ormai convinto di avere i fili e di muovermi solo per gli strappi che subisco, e non già per mia ragionante volontà.

Ultimo motivo è quello delle targhe auto, ma, mentre sono certo che me ne stanno preparando altri, altrettanto assurdi e tracotanti. Non ho più la speranza dell'«usque tandem» perché vedo che i burattini continuano soloro e decisi, senza umori, senza remore, senza rischi. E migliorare si può anche. Beati gli idioti! Con immutata stima, la saluto.

Enzo Sarto, Genova

Gentile signor Sarto, lo spettacolo deve continuare. La recita perché serve a distrarci da un bilancio che terminano sempre meno positivo. Anche la questione delle targhe, dichiarate non idonee quasi prima del loro annuncio, serve a far passare il tempo come gli scazzi tra la maggioranza **[o. d. b.]**

Un filo di speranza

Signor Del Buono, come è noto, con il D.L. 15.11.93 n. 507, è stata riveduta normativamente la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. A differenza della precedente, questa [illegible] vengono disciplinate specificamente, in opera dell'art. 65, le modalità di determinazione della tassa, prevedendosi che [illegible] commisurata alla quantità e qualità media ordinaria per unità di superficie imponibile dei rifiuti solidi urbani interni prodotti [illegible] per i tipi di uso cui i medesimi sono destinati nonché al [illegible] smaltimento».

Ciò significa, si spera, che dovrà finalmente abbandonarsi il [illegible] politico cui finora si rifacevano le amministrazioni comunali nei loro regolamenti di applicazione della tassa: criterio che prescindeva dalla quantità e soprattutto dalla qualità dei rifiuti prodotti per tener conto di una presunta maggior capacità contributiva di alcune categorie di contribuenti, tanto che i locali destinati ad uffici, che verosimilmente producono rifiuti per quantità e qualità sicuramente meno rilevanti di quelli prodotti da locali ad uso abitazione (e che sono anche occupati da soggetti in possesso di elevata capacità contributiva) sono sempre stati tassati a tariffe addirittura triple rispetto a quelle relative a questi ultimi [illegible].

Se le amministrazioni dovessero continuare a perseguire le stesse finalità palesemente inique, violerebbero più soltanto una norma etica, bensì una norma giuridica con la conseguenza che coloro che subissero la violazione avrebbero diritto non più soltanto al «mugugno», ma anche ad azioni giudiziarie contro le stesse amministrazioni per violazione e falsa applicazione della legge.

Francesco Armando, Torino

Gentile signor Armando, non ho capito molto, ovviamente per mio difetto, ma sono contento lo stesso perché almeno lei è contento, anche se sospetto che sarò danneggiato personalmente. Non importa, purché sia fatta giustizia. **[o. d. b.]**

Sofonisba Anguissola, pittrice del Cinquecento, rievocata a Cremona

La donna dai due volti che piaceva ai potenti

Una Sibilla Aleramo della pittura che produsse anche opere quasi puerili

Tra femmes savantes e assalti di pirati una vita impetuosa da eroina verdiana

CREMONA

NON parlatemi di quelle Sofonisbe» pare minacciasse gli amici Carlo Emilio Gadda, sempre così terrorizzato di vedersi congiurare addosso qualche congiura coniugale. Chissà se v'era allusione al groviglio di vipere docili delle cremonesi sorelle Anguissola, ma il Gadda che conosceva bene la storia dell'arte - basterebbero i saggi magistrali su Ensor o il catrullo di Crivelli - non poteva misconoscere quella fabbrica assidua di ricamatrici di tele e pennelli che fecero la gioia di innografi cittadini e di visitatori cremonesi; forse non trascurava nemmeno la radice untuosa e anguillesca che era nel loro cognome e di cui c'è una traccia fin nella *Cognizione del dolore*. La mostra appena aperta in Santa Maria della Pietà, non a caso intitolata *Sofonisba Anguissola e le sue sorelle*, vuole proprio ripercorrere questo itinerario familiare.

Per di ascoltare, - nel rimbalzare il *flipper* manierista di quei ritrattarsi reciproco, quasi ossessivo di familiari - par di vederlo, anzi, il riverbero sonoro di quel fibrillante focolare di *femmes savantes*. Non mancano lettere, documenti, riferimenti che illuminano la figura del padre, quale mercantilistico impresario di questo troupe femminile, avido gestore di capitale intellettuale, mentre il fratello Asdrubale, a dispetto del nome eroico, si limiterà in tarda età a tentare di ereditare vilmente la lauta pensione che il Re di Spagna ha decretato per Sofonisba, 200 scudi all'anno.

E la povera madre nobile, Bianca Ponzoni, sicuramente linfatica e già arresa nell'aver sposato quel consorte agronomo (un po' faccendiere e male in finanze), provata nel dover convivere a quel mucchietto manzoniano di povera polenta scodellata sull'agghindata tavola, una sfilza impressionante di Europe, Sofonisbe, Minerve, di mitologiche Helene e di fenici Asdrubali (per fortuna che c'era la semplice, minore fin nel nome, Anna Maria, una sfibrata rinuncia, dopo tanti auli e parti).

E' effettivamente una storia romanzabile la loro, quasi da film (come ricorda in catalogo Flavio Caroli, che ha già dedicato a Sofonisba una monografia e che canta qui il suo epicedio, fin troppo innamorato, parlando addirittura di «evento miracoloso», per certe opere-chiavi, una storia-emblema: la grande pittrice del Cinquecento, la donna d'Umanesimo che fa protagonista, che «emancipa» come si direbbe oggi con brutto neologismo, ad attrae pittori anche difficili e bisbetici come Michelangelo, si guadagna l'onore delle corti e merita - grazie all'ammirazione del Buonarroti - pure una visita del biografo-princeps, il Vasari.

Tutti ai suoi piedi: ma è forse la prima volta che una donna può permettersi di essere pittrice marcire nello salamoia di una paterna bottega illustre, può talvolta firmare come «virgo» le sue opere e soprattutto non demonizzata per quella professione liberale, «libera», promiscua. Così stupisce, benevolmente, il vescovo Marco Gerolamo Vida (che molto brigò per la carriera di lei, e che la canta in un suo encomio di Cremona) si stupisce soprattutto per questo insolito binomio, di «donne virtuose et artiste», virtuosità che addirittura conduce la ritrattista-minima Helena a farsi monaca.

«Felici ambedues» ricorda un altro panegirista, «non tanto per la nobilità e natura loro quanto per gli nobili parti nel dipingere». Stupendosi che la donna non esaurisca nel vivere la propria nobilità, ma che pure produca qualcosa. Un vero «bene», e se ne accorge subito l'intraprendente e cerimonioso padre Amilcare, possidente terriero in difficoltà, che decide di sfruttare, con accorta regia, l'inusuale «dote» di Sofonisba e della talentata (assicura Caroli) sorella Lucia, precocemente sottratta a questo mercimonio di famiglia (uno di quei «divini fanciulli estinti per timidezza», addirittura in una linea che conduce a Watteau).

Amilcare guida Sofonisba nelle corti, fa tutto per pubblicizzare questo talento, ha persino il coraggio di disturbare Michelangelo, per chiedergli alcuni disegni che la figlia dovrà «colorire» Michelangelo, che è uomo di genio, al di là della seccatura, intuisce l'eccezione di questa ragazzina, che forse anche per neutralizzare l'impeto soffocante del padre impresario-di-giro, intensifica la sua penetrazione psicologica dei volti, meglio delle espressività affettive.

«Ritratto di donna» e, sopra, «Partita a scacchi», di Sofonisba Anguissola

Come dimostrano anche gli straordinari disegni in mostra, che effettivamente annunciano, nel clima ormai soffocante di una maniera istituzionalizzata e burocratica, un'apertura verso la riforma naturalista dei Carracci o di un Caravaggio.

Disegni che non sono più bozzetti soltanto di una intimità domestica catturata, ma proprio studi della reattività fisiognomica, come diventerà di moda al tempo di Goethe o di Chodowieschki.

Quello che ci si domanda, in mostra, è mai un'artefice così sottile e palpitante della verità di grafite si imbusti poi in una ritrattistica dipinta talvolta così ingessata e rigida, un po' bolsa e spenta, che non vuol raggiungere nemmeno la metallica vetrificazione della tradizione bronzinesca. E' quasi un imperativo categorico di modestia calvinista, un imporsi moralistico in questa iconografia pudica come inibita, quasi imponendosi una sopravveste da camera. I riconoscibili pupilloni dilatati e pressoché basedoviani, la spento eleganza di una signorina senza dote che sa non potrà sposarsi: e soprattutto quegli scarsi gioielli di casa che madre e sorelle si scambiano, per la quotidiana liturgia del ritratto, come quando nelle *sophisticated comedy* le compagne d'appartamento si contendono per la festa l'unico abito elegante.

Certo, ci sono le il febbricitante, sofferto ritratto della sorella *Helena* monaca, vibrante del bianco rinunzia mondo: il penetrante *Canonico lateranense* della Tosio Martinengo e poi il capolavoro Nivaa, con quello sfondamento verso una natura ariostesca, degna di Lotto, forse desunta da Niccolo dell'Abate. Altrimenti, soltanto la penitenza del fondo bigio e sordo, la diligenza di ritrattistica sommessa e crepuscolare, che anticipa certe ovattate atmosfere Ottocento.

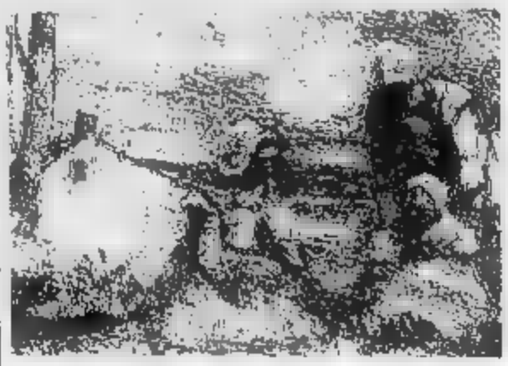
Il manifesto di poetica come concentrato nell'eloquente *Autoritratto al cavalletto*, che è anche il logo della mostra. Il colore sanguina, vivo e vibrante sulla disinvolta tavoloza, sul cavalletto brucia la materia sfrontata una Madonna «alla parmigiana», quasi a certificare la cultura «cosmopolita» di Sofonisba poi lei, quando deve autoritrarsi, l'occhio melanappuntato nello speculare punta-spilli del nostro sguardo, si cala nello scafandro della maniera umile, colloquiale, pudorosa. Uno stile programmaticamente contrasto quello della Madonna. Una vera educazione monastica: le mani sempre impegnate in un'occupazione posate su una spinetta, pronte a dipingere, prensili sulla scacchiera.

Sappiamo della sua vita avventurosa, suo matrimonio palermitano sgradito al granduca, del suo stato vedovile seguito ad un assalto dei pirati, come in una *pièce à sauvetage* di Rossini. Sappiamo che fu alla corte di Filippo II, che Don Carlos l'infelice apprezzò i suoi ritratti, unici a celare clementemente le sue deformità. Insomma, era una di quelle dame di compagnia Elisabetta di Valois, che in Verdi celebrano i «giardin del bello, saracino ostello», magari rimproverata lei stessa dal furioso Filippo schilleriano: «perchè sola è la Regina?». Strano scenografia non abbia pensato al gusto cinquecentesco per *Don Carlos*. Invece del pagliacceschi falpalà Zeffirelli.

E' condivisibile, ora, l'operazione di attribuire a lei tutti quei fioritissimi ritratti di marchi che al Prado un tempo erano dati a Coello o Pantoja de la Crux? Bisognerà studiare attentamente il voluminoso catalogo Leonardo, affidato alla rassicurante cura Mina Gregori e come sempre arrivato all'ultimo minuto. Sarà: ma spiegare, allora, quando Sofonisba torna a Genova dopo la Spagna a copiare Cambiaso (e sono quadri datati e firmati, questi) ch'ella ritrovi stile spento e innocente, quasi puerile?

Erano gli anni in Van Dyck va a conoscere la grande «pittora di natura» e miracolo dell'ingegno», una sorta di Sibilla Aleramo della pittura. Lei preoccupa delle ombre, dipinga con quelle luci dell'alto o verranno le rughe». novantadue anni: una precettistica del *lifting* naturale.

Marco Vallora



Una delle incisioni di Corot presentate a Lugano: «La sorellina» cliché-verre alla punta, tamponato, del 1854

Lugano celebra il grande paesaggista

Nature di Corot come souvenir

LUGANO

GRANDE Corot, quello che possiamo ammirare al Museo Cantonale d'Arte (fino al 6 novembre, catalogo Allemandi): oli, 24 disegni, un acquerello e le incisioni pressoché al completo, quasi cento fogli. Un'immagine della natura che dalle limpide radici settecentesche dei lumi, attraverso la progressiva metamorfosi del sentimento romantico, si protende fino al simbolismo poetico souvenir. E' un panorama che trattiene in sé tradizione classica e naturalità, fratellanze con Courbet ma anche coi primordii di Monet e Pissarro, e straordinari archetipi per Böcklin, reau, Puvis de Chavannes.

S'intende che la scelta delle poche tele, tutte mirabili, alcune fondamentali (Louvre, Tolosa), è esemplare: s'intende anche che Corot, innamoratosi nel 1853 ad Arras, dall'amico Dutilleux, della tecnica grafica del «cliché-verre», la padronoggia da maestro insuperabile negli ultimi vent'anni.

Ma tutto questo basta a spiegare costante di una misura superiore che, tela per tela e foglio per foglio, anche quelli minimali, di studio, di «memoria», distillata fino all'indistinto sogno, parla sempre con il suono, l'accento, il dei massimi maestri.

Elemento essenziale è la capacità, altrettanto naturale quanto razionale, di controllare e gestire ogni momento, fin dall'inizio, le più diverse alternative e possibilità espressione del fenomeno naturale, di stilizzazione dell'ambiente e di immersione in esso.

Appena giunto a Roma, 1825, la luce meridiana radente sul colore dei mattoni e degli intonaci bianchi del Foro, ripreso dagli Orti Farnesiani sul Palatino; è ancora figlia del secolo dei lumi, pulsante di verità dal vivo, «d'après nature», ma filtrata poi in studio dal lume della ragione e dalla razionalità strutturale, ereditata da Van Wittel, Canaletto e Bellotto.

Negli stessi anni, proprio laddove è esplicito il rimando classico, *La passeggiata di Poussin* all'«Acqua Acetosa». l'immersione dello spirito e dell'occhio nella cupa ed elementare grandezza deserta dell'Agro Romano anticipa di mezzo secolo la natura simbolica del nostro Nino Costa. La stessa vastità di espressione caratterizza i fogli giovanili che accompagnano i dipinti.

Il nitidissimo, «sublime» *Gruppo di pini giovani presso Ponte Molle* del Kunstmuseum di Berna, le vedute di Civita Castellana, di Olevano, di Ronciglione rivaleggiano in nitidezza ottica nordica quelle della grande colonia tedesco e scandinava, ma nello stesso tempo gli *Alberi* e *rocce presso Civita Castellana* contengono in tutto l'insegnamento del naturalismo romantico che le litografie di Calame e dei maestri di Düsseldorf diffonderanno nelle scuole di paesaggio di tutta Europa.

Più oltre nel tempo, quando già accanto alla solare classicità italiana comincia a contare l'immersione negli umori della foresta di Fontainebleau e quando la costante inquietudine viaggio ho cominciato ad alternare l'Italia la provincia francese e la Svizzera, la sintesi degli intrecci arborei sembra addirittura preannunciare Segantini, Fornara, Hodler.

Nella *Veduta di Riva (Tirolo italiano)* intorno al 1850, del Museo di Marsiglia, replicata a memoria nella simbologia romantica e tipico modello per i maestri di Barbizon, colpisce con tristezza l'irrimediabilità del cancro pittorico che insidia capolavori Courbet degli stessi anni: l'emergere del bitume dei primi cattivi colori industriali.

L'ultima e prevalente parte della mostra è quella che maggiormente avvolge lo spettatore nell'atmosfera del sublime. Il pittore, il cui *Autoritratto* del 1858 in «cliché-verre» è altrettanto in sintonia Baudelaire quanto anticipatore di Munch, giunge al vertice del simbolo di natura nelle *Bagnanti di Bellinzona*, intorno al 1855, Louvre, e nella *Stella del pastore*, del 1864, di Tolosa, ispirata da De Musset: «Pâle étoile du soir, messagere lointaine dont le front sort brillant des voiles du couchant».

Intorno ad essi, i 56 «clichés-verre» ci narrano della straordinaria contraddizione di una tecnica nata con l'invenzione della fotografia, la graffitura sulla lastra di vetro ricoperta dal collodio e impressa carta sensibile attraverso la proiezione luminosa, che diventa sotto la mano di Corot un infinito percorso nel paese dell'immagine di natura.

Marco Rosci

La «Crocifissione» di Ramella esposta a Ivrea

Il Golgota è un graffito San Giovanni una traccia

La «Crocifissione» di Ramella a Ivrea

IVREA

DUE *Crocifissioni* nell'Aula di S. Bernardino fino al 12 ottobre: oltre infatti all'affresco centrale della parete spanzottiana, si erge sul fondo la colossale tela gialla e nera di Giorgio Ramella, quattro metri per quasi tre, accompagnata da venti studi su carta che ne ripercorrono il martellante, quasi ossessivo iter creativo, scandito dal novembre 1993 al giugno 1994.

Gianni Romano osserva in catalogo che il dipinto di Ramella non teme il confronto con la compatta, severa realtà iconografica del Rinascimento settentrionale Spanzotti, grazie alla sua assoluta alterità, che riduce quell'iconografia alla pura essenza di uno schema drammatico di segni. Questa alterità trasforma il Golgota in una sorta di graffito apocalittico, Giovanni in una traccia verticale sul margine destro e il gruppo delle dolenti a sinistra in profilo - una montagnola, un masso, un compact di dolore - ripiegato su se stesso. E' proprio e solo la convenzione iconografica, l'immagine stabilizzata nei secoli che permette di dare nomi e significati a quel sistema di segni la cui radice, nell'immaginario dell'artista, affonda altrove, in odierne apocalissi legate ad incubi metropolitani.

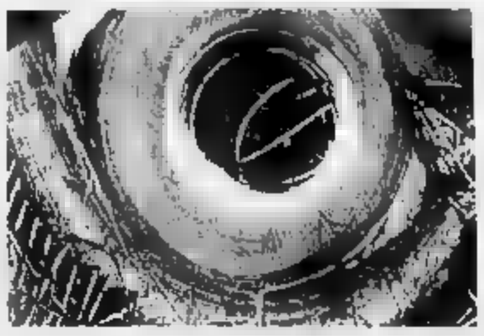
La serie degli studi, se viene in rapporto con l'ultimo triennio della pittura di Ramella, le attuali scelte di linguaggio - aspro, cattivo - e con le memorie in cui queste scelte si radicano, dimostra che il Golgota, oggi, può risiedere negli inferi della metropolitana, dell'underground di Brooklyn. E' dalla memoria di quegli inferi, di un angolo illividito dalla luce al neon, che nascono la dura acidità cromatica e la struttura di base dell'ultima produzione di Ramella, in cui una verticale fondamentale in profondità bipartisce spazio ambiguamente bidimensionale e sfuggente, sbarrato da una pioggia di striature ocali.

Gli studi tracciano appunto la storia della reticente e sommessa drammatica metamorfosi di questa memoria e di questo spazio in una metafora di Crocifissione, in cui l'ulteriore metamorfosi segnica che fonde in unità Cristo e croce approda all'immagine di un colossale, universale patibolo.

[m. r.]

FRA LE MOSTRE

Un «certain regard» a Brescia
Le tracce della memoria a Finale



Emilio Scanavino «Tentazioni» opera del '88, a Finale Ligure

Lugano

Guerra civile

Museo d'Arte Moderna. «Antonio Saura» (fino al 6 novembre) Saura è un maestro spagnolo che ha segnato (con Tapies e pochi altri) la ripresa dell'arte moderna Paese dopo anni di crisi conseguenti alla Guerra civile e all'instaurazione del regime franchista. Saura, autodidatta, parte dal surrealismo, per poi avvicinarsi all'Espressionismo astratto americano e al gruppo «Cobra». Chiari i riferimenti alla situazione spagnola, trasparente l'impegno sociale dell'artista.

Brescia

Fuori del mercato

Palazzo Martinengo. «Un certain regard» (fino al 12 ottobre) Questa interessante mostra punta il dito sulla pittura di un gruppo di importanti artisti francesi che lavorano fuori degli schemi di corrente e di mercato: Arnal, Combas, Dolla, Haos, Hays, Macréau, Noel. Bellissimi quadri, che oscillano tra l'art brut, l'Informale, il «New-dada», e l'astrazione fredda» è reinventata di .

Bolzano

La strana coppia

Museo d'Arte Moderna «Achille Perilli e Hans Standacher» (fino al 30 ottobre). Si possono ammirare circa 150 opere su carta, che, a partire dagli Anni Cinquanta, tratteggiano il percorso dell'artista italiano e quello dell'artista austriaco. Essi hanno in comune un poetico amore per il racconto grafico, l'italiano con una struttura che ricorda il fumetto, l'austriaco con liriche citazioni paesaggistiche.

Finale Ligure

Grandi archetipi

Chiostro di S. Caterina. «Scanavino: le della memoria» (fino al 5 novembre). Questa mostra intende presentare, con opere, la maggior parte inedite, un'immagine nuova di Emilio Scanavino: quadri, opere plastiche in legno, spago, terrecotte, del 1967, creati con un'ottica «poverа», e volti alla scoperta dei grandi archetipi (porta, scala), che segnano un percorso verso il sacro.

In breve

Forte dei Marmi - Ex Depositi dell'Aeronautica. «Teorema della luce nella distruzione» (fino al 10 ottobre). Artisti scrittori, poeti, fotografi croati ed italiani, sulla distruzione del linguaggio: Braut, Basilico, Oppedisano, Maroevic, Zanzotto, Glavan, Subrizi, Canfi, Krypton-Cruteruccio, Troglio, Rotelli, Teodori.

Modena - Galleria Rossana Ferri. «Giovanni Manfredini, Gilberto Zorio... vivi, il soffio di anniversario» (fino al ottobre). Un grande artista dell'«Arte povera», con le sue straordinarie installazioni, un mix di luce, suono e movimento, celebra l'incontro con un giovane artista dell'ultima generazione, ricco di talento.

Castello di Rivara (To) - «Equinozio d'autunno» (fino al 30 ottobre). Un gruppo di critici d'arte italiani presentano ciascuno tre artisti, selezionati tra i giovani: in tutto cento voci che costituiscono un test importante sulle tendenze attuali.

M. Vescovo

I DISCHI

Una favola infinita con gli Who di Townshend

A LLE leggende bisogna credere? Abbiamo a quelle belle e illuse di un bel finale. Il pubblico rock da 25 anni fa finta di credere nel mito di Woodstock. A partire da domenica 17 agosto 1969, in una brulla località dello Stato di New York, si tennero i tre giorni di concerto più citati, osannati, enfatizzati della della cultura giovanile. Davanti a mezzo milione di persone stilarono i portabandiera ribellismo, della trasgressione fatta musica, principale canale trasmissione delle idee tra le allora giovani generazioni. Un mese tentato di replicare. si è quasi distrutta la favola.

Discograficamente ci sono due novità che riportano testimonianze dirette della prima Woodstock. La prima è di chi ha legato più di tutti la propria immagine a quel concerto che i manifesti avevano definito «Days peace music». **Jimi Hendrix**. Della sua esibizione è uscito «**Jimi Hendrix: Woodstock**» (Polydor, 3 Cd). Raccoglie quello che fu la sua esibizione-emblema, condotto nel momento culmine delle sue capacità istrioniche. Compresa quella versione tutta distorta dell'inno americano («Star spangled banner»), durante la quale inondò la chitarra i bombardamenti nel Vietnam.

Mancino e analfabeta, Hendrix seppe aprire nuovi orizzonti alla chitarra elettrica, strumento principe del rock. Nel suo astronismo musicale getò elettrificazione, improvvisazione, blues, jazz e rock. L'improvvisazione partiva dalla scala blues per piegare le note, sotto le torture più sadiche, agli effetti più repellenti. La chitarra diventava con Jimi una macchina del suono con una gamma pressoché infinita di soluzioni, fino al limite della parodia della umana: uno scienza istintiva della timbrica. Inutile tentare descrizioni, in «Jimi Hendrix: Woodstock» c'è tutto in 12 canzoni - è ancora proprio chiamarle - che portano titoli celebri, tra cui «Fire», «Voodoo chile», «Purple haze», «Izabella», «Farewell», «Red house». E negli intermezzi un pubblico che urla ritardo, frastornato da quell'esplosione sonora, ipnotizzato da quell'istrione al limite del delirio.

Non un disco ma addirittura un cofanetto di quattro Cd celebrano un gruppo presente al raduno di «pace, musica». «**The Who: 30 years maximum R&Be**» (Polydor). Furono gli Who di Pete Townshend a chiudere in grande stile la civiltà beat. Dopo averla depurata di tutti gli inutili orpelli commerciali e di tutta quella anticaglia di coretti e chitarrine limpido, gli ultimi eroi mod hanno saputo estrarre sostanza cruda, l'impeto rivoluzionario dei giovani che volevano imporsi e farsi rispettare come classe sociale autonoma. La chitarra isterica di Townshend, leader e compositore del gruppo, la natura di Roger Daltrey, il moto perpetuo della batteria di Keith Moon, il vigore del basso di John Entwistle sono stati i tratti caratteristici suono Who.

Townshend, Daltrey e Entwistle (Moon, genio e sregolatezza, è morto nel '78) hanno curato la riedizione di questi 80 brani rimasterizzati che tracciano la storia. Un ricco libro pagina cofanetto, che presenta 12 brani inediti e 13 rarità. va dall'atroce, marziale, balbuziente loro inno «My generation» al boogie mozzafiato e anarchico «Anyway Anyhow Anywhere» per poi passare ad «Happy Jack», alla suite «Quick one», a «Pinball wizard». Una cavalcata storica. E in contemporanea anche il video con le immagini, mai viste, del loro concerti a Chicago, Monterrey Isola di Wight.

Per non restare solo tra i ricordi, ecco il disco d'esordio di un gruppo che sa rinverdire lo spirito Woodstock. Hendrix e Who, senza astuzie , ma ricchi di autenticità. Si chiamano **Sons of the Desert**, vengono da Londra. Meglio, Evan Shiels li ha scelti tra gli artisti che esibiscono nei tunnel del metrò. Sono cinque e il loro «**Cannibal hood, Carnival hat**» (Barclay, 1 Cd) è un suono nuovo (varie combinazioni tra mandolino, rumba, chitarra, sax, violino e altri strumenti antichi per raccontare sogni di giovani disorientati. Tragedia e gentilezza mischia in ballate alla Waits («Gramasolis»), folk sapore d'Irlanda («Rover»), country da pionieri, («Doona») e violento fuoriclasse («Cradle cap»). Alcuni brani sono solo strumentali. Altri si avvolgono di una voce femminile dolce e decisa, ma sempre emanano senso di libertà autentico e coinvolgente.

Alessandro Rosa

L'attore è un superpoliziotto in «Timecop», poi sarà regista

Van Damme: un cuore sotto quei muscoli

«Con questo film supererò Schwarzenegger»

Jean-Claude Van Damme
32 anni, olandese

NEW YORK. «Gli uccisero la moglie dieci anni fa. C'è ancora tempo per salvarla», è scritto sui manifesti del film di Jean-Claude Van Damme, «Timecop» (poliziotto tempo), uscito in America, a Natale in Italia. E' dunque una curiosa miscela fra «Demolition e «Ritorno al futuro», l'ultima fatica dell'attore belga che ha trentadue anni ed è un superesperto di arti marziali in concorrenza con Swarzenegger.

Van Damme è Max Walker, agente fantascientifico del Tec (Time Enforcement Commission), che passa da una decade all'altra. Viene inviato nel passato per catturare chi cerca di alterare Storia per profitti personali. Nel frattempo anche di prevenire l'assassinio della moglie. L'intreccio si svolge in tre periodi diversi: 2004, 1994 (anno in cui la moglie viene uccisa), e 1929, durante il crollo di Wall Street. Il cattivo della situazione, è politico corrotto (Ron Silver) che cerca d'infilarsi alla Casa Bianca. Nel cast troviamo inoltre Mia Sara (la moglie); la nera Gloria Reuben (l'agente Fielding). Regista è Peter Hyams, quello di «Outland», «2010» e «Stay Tuned».

«E' molto affascinante, spiritoso ed estremamente dolce», Hyams definisce Van Damme. «Steven Seagal non è del ragazzo e Schwarzenegger è questa cosa enorme. Jean-Claude, invece, è attraente». E dire che Van Damme, pur con 13 film all'attivo, non ha ancora conquistato popolarità. Potrebbe proprio questa la sua volta buona. Almeno sembra sperarlo. «E' il film di cui sono finora più soddisfatto; e se lavorerò lo regista e una storia simile, potrò farcela».

Azione da vendere, ma anche un insolito coté romantico per il protagonista. «E' come allenarsi in palestra per ore, per i muscoli. Gli allenamenti li ho fatti col regista, nel provare a lungo tutte quelle frasi». effetti speciali li ha curati il «mago» John Thomas, scomparso nel marzo scorso, a 46 anni, appena mesi dopo aver terminato «Timecop». Ha lavorato a «Superman», «Cliffhanger», «L'innocenza del diavolo».

«Ogni sequenza - spiega il produttore - è coreografata in modo un po' diverso dagli altri film: meno pistole e più contatto diretto coi nemici». «Timecop», costato circa 32 miliardi di lire, non sfrutta troppo gli effetti digitali computer; esibendo così uno straordinario senso verosimiglianza. In Canada, a Vancouver, dove il film è stato girato, Van Damme ha rifiutato privacy e il comfort di una palestra mobile, l'attore è andato puntualmente tutte le mattine in centro ginnico della città. «Ci sono che solo lui può fare, e in una scena si trotta un metro da terra, gambe sospeso sopra il livello dei fianchi. E pensate che ha raggiunto quella posizione un salto. La troupe riusciva a crederci».

A dicembre, in Cina e Thailandia, Van Damme inizierà «The Quest», dove sarà anche regista.

Giuseppe Ballaris

Durante l'«Intifada» Israele era stato escluso da tutti i circuiti musicali

Sting, concerto a Gerusalemme

«La pace è vicina, andrò anche in Sud Africa»

GERUSALEMME. Una breve tournée in Israele per Sting, in onore della pace fra israeliani e palestinesi. «Credo che sia importante essere sensibili alle complessità delle situazioni politiche» spiega la rockstar, in passato impegnata nella difesa della foresta amazzonica e delle popolazioni indie. «Questo è sempre stato il mio ruolo. Sono contento che le cose stiano andando in questo modo. Ecco perché sono qui».

La tournée di Sting prevede tre concerti Israele, poi tappe in Sud Africa e un appuntamento in Sardegna. «Sembra che stiano muovendo, sprandosi nella giusta direzione - ha detto l'ex leader del Police -. Sono contento di essere venuto qui e di andare anche in Sud Africa. E' tempo che i musicisti si diano da fare per sostenere quanto accadendo».

Israele è stato virtualmente tagliato fuori da tutti i circuiti musicali durante i sette anni di «intifada», la rivolta palestinese nei territori arabi occupati dai militari israeliani. Ora i concerti servono alla causa della pace e Sting si aggiunto alla lista altre star come Michael Jackson e Madonna, che si sono esibiti nello Stato ebraico dopo la firma degli accordi con l'Olp. Sting è conquistato le simpatie dei radioascoltatori israeliani quando ieri mattina ha augurato al Paese «Boker Tov», «Buon giorno» in ebraico. «Gerusalemme ha un posto nel cuore tutti - ha detto Sting -. E' un luogo di ci hanno parlato sin da quando eravamo bambini. E arrivarci mi ha molto emozionato». Oggi l'artista ha cantato sulle del Mare di Galilea, domani sarà allo stadio di Tel Aviv.

L'album di Antonacci, «miracolato» della periferia milanese

Biagio, tutto rap e famiglia

«Sogno un figlio con Marianna Morandi»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Biagio Antonacci 31 anni rivelato dal Festival di Sanremo ha una voce particolare che a tratti ricorda Vasco Rossi

Se volete fargli un dispetto, chiedetegli del suocero, ovvero di Gianni Morandi, il papà Marianna, sua fidanzata da due anni. In effetti, non è facile avere un suocero così per che di mestiere fa il cantautore e per giunta appartiene alla categoria di coloro che si sono fatti da sé. Biagio Antonacci, 31 anni, ex geometra di cantiere, bel ragazzo alto alto, uno dei pochi emergenti della sua generazione anche grazie all'ultimo Festival di Sanremo, è un tipo franco e diretto.

Chiedi di Morandi e gli vedi subito il pomo d'Adamo che si agita «Gianni»? E' l'unico artista di cui non potrei mai essere geloso. Lui è un monumento. Punto. Inutile insistere. E, d'altra parte, è difficile dimenticarsi la parentela, visto che la voce di Marianna (di professione attrice) è protagonista di una lunga tirata rap in «Lavorerò», una delle canzoni dell'album di Biagio appena uscito e intitolato soltanto con il suo nome. Un album carino, con suggestioni musicali le più diverse, turbissimi arrangiamenti del produttore Mauro Malavasi, assieme non banali canzoni d'amore; poi c'è quella voce così particolare, talvolta rauca talvolta acuta, che a tratti ricorda Vasco, a tratti Sting.

Biagio è un miracolato dell'hinterland milanese. Figlio un ex parrucchiere e di una casalinga, ha avuto una giovinezza a rischio: «Ma mi piaceva la musica. I miei all'inizio mi hanno segato, mi davano del sognatore, poi mi hanno lasciato fare. Su Rozzano dove sono nato ci sarebbe da fare un film: ho perso tanti amici, un po' sono in galera e altri sono morti di droga. Io mi sono salvato grazie alle rigidità mio padre: c'è un brano nuovo, intitolato «Non serve», dove confesso di non essermi mai fatto neanche una . Ma me le ricordo bene, certe notti o rischio possiate in macchina con la nebbia ad ascoltare la musica a tutto volume».

Con la sua concretezza padana e una saggezza perfino esagerata, Biagio rappresenta bene quelli intorno ai trent'anni, così diversi dalla generazione precedente. Maturato anzitempo, sa attraverso le canzoni anche in argomenti che possono essere più scomodi della politica. I rapporti difficili con i genitori, per esempio, che restano irrisolti quando uno se ne va di casa. «A quel padre severo e un po' lontano, il cantautore ha dedicato il brano più delicato e d'effetto dell'album, «Lo conosco poco», in cui canta: «E' così timido/ Quando mi parlo fa gli occhi gialli» il brano ha un'impianto insieme tenero e drammatico: «Il fatto è che forse è colpa mia. Io non riesco a esser me stesso con mio padre, gli chiedo le cose che chiedo a uno che conosco da quattro giorni», stesso.

Come l'ha presa, papà, la canzone? «Beh, ha pianto. Poi ha pianto mia madre, mio fratello minore e alla fine piangevamo tutti». Poi, in «Un giorno un sogno», Biagio immagina di passeggiare con Dio e di fumare con lui: «Sono sempre stato cattolico ma mi sono reso conto che la distanza fra uomo e Dio è colpa della Chiesa, che non ha saputo aggiornare il Vangelo alla società».

E l'amore, come va? «Benissimo. E' una cosa importante se è equilibrato, mira a costruire qualcosa qualcuno, con serenità e consulenze reciproche. Se vorranno dei figli, mi sposerò: l'uomo è come un albero, le sue radici sono la casa e la famiglia». **[m. ven.]**

SETTEMBRE MUSICA

IL PROGRAMMA

Ore 17, Piccolo Regio
Carme

Schonberg: Verklärte Nacht, sestetto per archi op. 4

Sur: Elegia per pianoforte, violino e violoncello

Szymanowsky: La fonte d'Aretusa per violino e pianoforte op. 30

Richard Strauss: Sestetto per archi da Capriccio op. 85

Ore 21, Auditorium Rai
Orchestra Giovanile Italiana
Alessandro Pinzauti, direttore
Maria Tipo, pianoforte

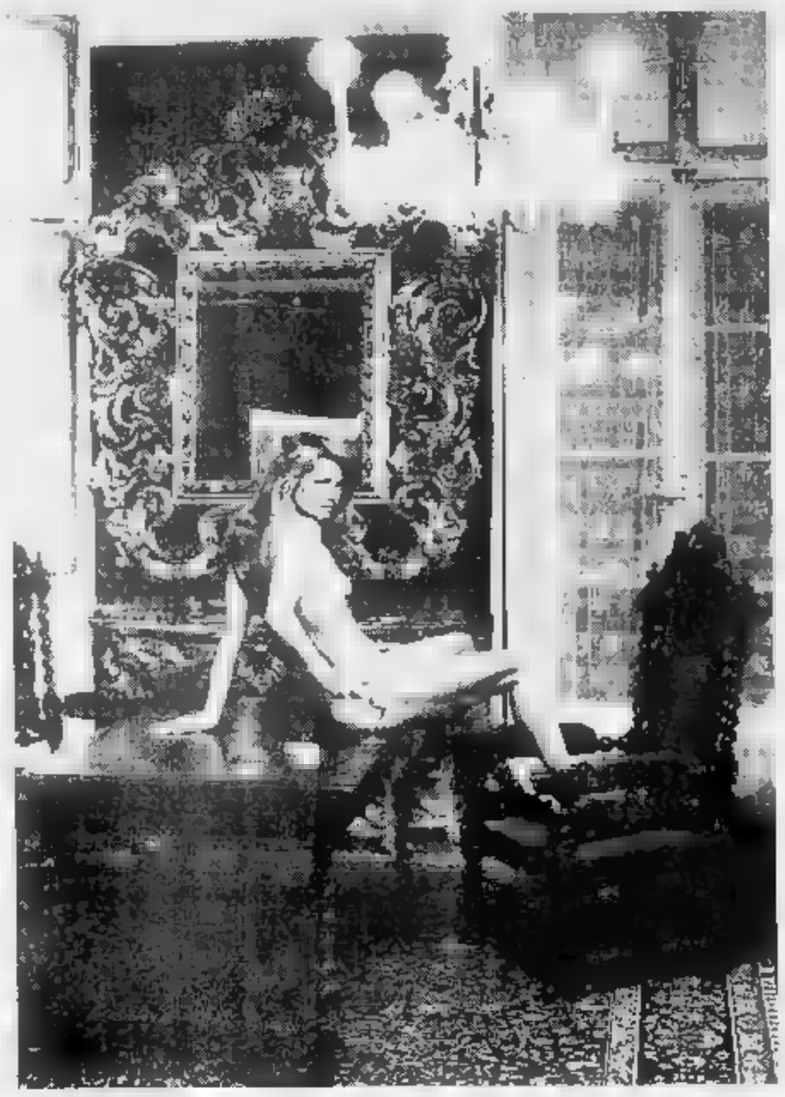
Petrassi: Musica di ottoni per ottoni e timpani.

Beethoven: Primo Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra op. 15.

Ciaikovskij: Quarta Sinfonia in fa minore op.

GLI SPECIALI DELLA STAMPA

HELMUT NEWTON e i suoi nudi al Castello di Rivoli



CHARLOTTE RAMPLING
Hotel Nord-Pinus, Arles 1973

8 PAGINE DOMANI SU LA STAMPA

CHE FANNO

Coca-Cola contro Stone Non toccare quegli orsi

Coca-Cola contro **Oliver Stone**. Scontentissima del modo in cui un suo spot pubblicitario televisivo con certi orsi bianchi è stato utilizzato in «Natural Born Killers» (Assassini nati) di Stone, la Coca-Cola ha chiesto che lo spot venga eliminato almeno dalle copie del film destinate al mercato mondiale e alle videocassette, se non dalle copie in circolazione negli Stati Uniti. Coca-Cola protesta: l'accordo era che lo spot figurasse nel film prima della teletrasmissione d'un match di football americano, mentre il regista lo ha usato tre volte prima di altrettanti massacri.

Giuseppe Tornatore comincia prima della fine del mese a girare il suo nuovo film «L'uomo delle stelle». Ha detto: «Non stupirò il pubblico con il soggetto, ma con la velocità».

Peta, l'attiva associazione animalista americana, cancellerà e sostituirà la sua campagna anti-pellicce realizzata con due celebri appassionati animalisti, **River Phoenix** (slogan: «Non vorrei trovato morto in pelliccia») e **Kurt Cobain** (slogan: «Avete bisogno d'una pelliccia come d'un buco in testa»). Il primo è infatti morto l'anno per overdose; il secondo s'è ucciso sparandosi in testa.

Gli Oscar verranno attribuiti (per la 67ª volta) il 27 marzo 1995. Dopo due anni al Dorothy Chandler Pavillion, la cerimonia si svolgerà allo Shrine Auditorium di Los Angeles, che offre 3200 posti in più.

Susan Sarandon, [illegible], ha annunciato che sposerà a Natale **Tim Robbins**, 36 anni, con il quale vive dal 1988.

A **Jean-Pierre Melville**, il regista «nero» francese, è dedicata la retrospettiva di France-Cinéma, il festival del cinema francese che si svolge a Firenze dal 31 ottobre al 6 novembre. Tra i film presentati, anche i due che (ha raccontato **Gillo Pontecorvo**) la Mostra di Venezia non è riuscita ad avere nonostante sforzi e insistenze: «Le colonel Chabert» di Yves Angelo e **Gérard Depardieu** e «La fille de D'Artagnan» di **Bertrand Tavernier** con **Sophie Marceau**.

Jodie Foster ha scritturato **Holly Hunter** di «Lezioni di piano» per il secondo film che dirigerà, storia del conflitto tra una donna e la sua famiglia che esplode a tavola davanti al tacchino tradizionale del Thanksgiving, il Giorno del Ringraziamento.

Marlon Brando non ha assistito alle seconde nozze d'uno dei suoi figli più brutti, il trentenne **Miko**, con **Karen Hamilton**. C'era invece la madre dello sposo **Movita** alla cerimonia svoltasi a Neverland, la proprietà di **Michael Jackson**: Miko è stato guardia del corpo di Jackson, per il quale lavorava come amministratrice personale anche la sua prima moglie **Giselle**, morta in incidente d'auto tre anni fa. Durante tutta la celebrazione del matrimonio, Miko Brando ha sempre tenuto in mano il telefono cellulare.

Susan Sarandon

John Grisham s'è visto offrire milioni dollari per i diritti cinematografici del primo romanzo che scrisse nel 1989, «A Time to Kill» (Tempo d'uccidere). E' la cifra più alta pagata a Hollywood per un libro di narrativa.

Vanessa Redgrave e le sue figlie **Natasha** e **Joely Richardson** hanno assistito a New York alla «prima» di «Blue Sky» (Cielo azzurro), ultimo film diretto dal loro ex marito e padre. La serata era stata organizzata da **Liz Taylor** a favore delle vittime dell'Aids: anche **Tony Richardson** è morto di Aids.

Warren Beatty e **Annette Bening** non hanno ancora scelto il del loro bambino appena nato. E' il secondo figlio della coppia dopo la bambina **Kathlyn** che ha ora due anni.

Francis Ford Coppola ha scritto pure parole e musica delle 18 canzoni che accompagnano la versione de «Le avventure di Pinocchio» che si prepara a girare. Ha detto: «Il mio Pinocchio è un burattino ma, grazie alle nuove tecnologie, un burattino mai visto prima».

Johnny Depp («Edward mani di forbice»), 30 anni, è quasi ripreso dall'ultima brutta avventura: alle cinque del mattino, «forse intossicato» (secondo i verbali di polizia) ha fatto a pezzi e mandato in briciole arredamento e finestre della stanza sua e della amica **Kate Moss** al Mark Hotel di New York. E' stato arrestato, ha dovuto pagare 2000 dollari di danni e una forte cauzione prima di venir rilasciato.

Il comico bandisce un'asta per aiutare il parroco di S. Margherita Ligure

Grillo & l'horror industriale

Aprirò un teatro tenda a Milano

Beppe Grillo negli insoliti panni di un banditore d'asta A destra Claudio Dematté

S. MARGHERITA LIGURE. Ed ecco Grillo due, la vendetta. Dopo la satira politica ed «ecologica» è in arrivo quella economica che punta dritta al cuore delle industrie. «Aprirò a Milano teatro-tenda seimila posti che, oltre agli spettacoli per ragazzi, ospiterà un museo degli orrori con gli esempi della finta tecnologia che ci vendono le aziende e quella del futuro già pronta che, però, ci negano per amaltire le scorte», giura. Per la : «Perché mi reclamizzi un frigorifero che buca l'ozono quando invece potrei averne uno innocuo?». Oppure: «Lo sai, disgraziato e disonesto, che all'estero la tua industria vende bellissimi televisori lo schermo fasciato di legno, saggiamente riciclato dai vecchi apparecchi e dai quello con la plastica?».

Per annunciare il «nuovo corso», Beppe Grillo ha scelto l'insolito ruolo banditore d'asta. Prima ha venduto per un milioncino e rotti uno schizzo del nuovo auditorium di Roma del suo Renzo Piano, l'architetto del Beaubourg parigino e dell'aeroporto giapponese Osaka. «Schizzo di penna, ve lo giuro!», ha precisato.

Poi, è andato avanti, tra un salmone affumicato, un libro di Piero Ottone, una raccolta di poesie di Montale, bottiglie di Murano, occhiali di Trussardi, un parasciallile da caminetto del Settecento, uno scaldapiedi fine Ottocento, una bilancia tabacco e vari capi di boutique difficili da piazzare: «Ma è possibile che in sala non ci sia un non vedente?». Alla fine è riuscito ad appioppare persino due cofanetti di film americani a luci rosse.

Un ritorno a del comico genovese terminato a notte fonda, tra battute vecchie e e foriero di non pochi veleni per le sue vittime.

Beppe Grillo ha partecipato all'asta richiamato dalle «grida» di soccorso del parroco San Rocco: don Adriano Fasce. Nella baia dei miliardari infatti succede che stia crollando l'altare della Stella Maris. L'opera s'innalza su uno scoglio di Punta Chiappa di Camogli, con il mosaico della Madonna che protegge i marinai.

E così il sacerdote prima propone la solita serata benefica, poi la vendita all'incanto. Grillo prima glissa, non risponde, poi dice: «Ma come faccio a parlare seriamente di un pisciatoio del 600?», però don Adriano non demorde. Ne parla in giro, implora gli amici di Grillo, poi chiede aiuto persino all'ex presidente della Rai Claudio Dematté che va in vacanza a Santa Margherita Ligure. Alla fine il sacerdote convince comico genovese (anche il nonno navigava).

E così, a telecamere Rai spente («E' serata privata, non è mica uno spettacolo, io non vado a casa di Letizia Moratti...», davanti ad una affollata platea di parrocchiani, curiosi, riccastri («Tra di voi, "misci sparati", cioè economicamente scoppiati, n'è sicuramente anche qualcuno agli arresti domiciliari»), Grillo riesce a ragranellare troppa fatica quei quaranta milioni necessari ai lavori.

«Il don Adriano affiderà naturalmente i lavori ad un'impresa di Tangentopoli che farà una cresta del 30 per cento sui restauri della chiesa», spiega allo fine, dopo aver contribuito personalmente all'acquisto di una vecchia foto di Walter Chiari e una friggitrice, pagata dalla moglie Previn: «Ho cercato invano un mausoleo con centottanta tonnellate di e quarantacinque locali, ma l'era già comprato Berlusconi. Fede quando l'ha saputo ha pregato il Cavaliere di seppellirlo vivo...». Ma ne valeva la pena, almeno per la gloria: sotto l'altare della Madonna, don Adriano informa che farà mettere una parola di ringraziamento al suo benefattore.

Grillo lo guarda stupito, si agita sulla sedia e prega una signora di togliere i due mazzi di fiori ai lati del tavolo...

Mauro Boccaccio

«Niente telecamere, via la Rai è una sera privata, io non vado in casa della Moratti». Raccolti 40 milioni per un altare: «Ma ora interverrà un'impresa che lavora con Tangentopoli»

Maratona Fininvest

Con Lorella 20 miliardi per la vita

MILANO. Venti miliardi 112 milioni 257 mila 826 lire. Questo il totale delle donazioni giunte alla trasmissione di Canale 5 «30 per la vita», secondo il bilancio finale di Telecom Italia. In totale sono state fatte 316.464 offerte. A tanto è valsa la fatica di Lorella Cuccarini e Marco Columbro - sempre, o quasi, presenti in video - ma anche di decine di tecnici e addetti di studio. Nessuno ha di sollecitare ad aiutare l'Associazione Italiana per la Sclerosi Multipla (Aism).

Attraverso il 187 di Telecom sono arrivate 316.390 offerte per un importo di 16 miliardi, 694 milioni, mila lire, e dall'estero 64 offerte per 26 milioni 817 mila 998 lire. Altri miliardi, 391 milioni e 170 mila lire sono giunti attraverso Cartasì e Banca di Roma. A questo proposito, alcuni lettori Torino segnalano una stranezza: dopo la donazione, invece di sentire il messaggio della Banca di Roma, hanno sentito quello della Ford. L'Aism promette che indagherà sulla cosa.

La trasmissione sabato sera, quella che ha concluso le 30 ore, è stata dedicata alla nuova programmazione di Canale 5. Lorella e Marco, tra il balletto «Rossella», le canzoni di Ornella Vanoni, Amii Stewart e Paolo Vallesi, hanno presentato «Stranamore», «Casa Vianello», «Forum», «Buona Domenica», «Paperissima» e tutti gli altri.

Stanchissimi i conduttori, tanto che uno dei tecnici di studio ha fatto un appello al pubblico: «Lorella non ce la fa più, sta a voi sostenerla con il calore dei vostri applausi». Così è puntualmente avvenuto. Ma la presentatrice poco prima, passate le ore e vedendo che la trasmissione non volgeva al termine, aveva minacciato in diretta: «Se andate avanti 5 minuti, giuro io mi tolgo le scarpe, io mi tolgo le scarpe», ha ribadito. Poi per fortuna tutto è finito, gloria.

(s. n.)

Il cantante di nuovo in tournée dopo 15 anni

Scrivete a La Stampa risponderà Celentano

TORINO. Adriano Celentano risponde ai lettori de «La Stampa». Alla vigilia del tour musicale che partirà l'11 ottobre da Cava dei Tirreni, il primo dopo 15 trascorsi fra cinema, televisione e polemiche, il «Molleggiato» ha deciso di sottrarre un po' del tempo alle prove del fatidico show per leggere le lettere e i fax che gli arriveranno alla nostra redazione: prenderà in considerazione in ugual misura lodi, critiche anche dure e domande anche imbarazzanti, e sceglierà personalmente i messaggi ai quali rispondere fra tutti quelli che arriveranno. Il tutto sarà poi pubblicato sul nostro giornale prima dell'inizio della tournée. Le lettere vanno inviate entro mercoledì 12 ottobre al seguente indirizzo: «Scrivete a Celentano - Ufficio Marketing La Stampa - Via Marenco 32, 10126 Torino». Il numero di fax è 011-6639032.

Adriano Celentano

TEATRI

AUDITORIUM: Stagione Sinfonica 1994/95. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai: 28 concerti di giovedì e venerdì alle 20,30 dal settembre 1994 al maggio . Conferma abbonamenti ai concerti giovedì e dei venerdì della precedente stagione 10 al 16 settembre (sabato e domenica compresi). Nuovi abbonamenti 24 al 28 settembre (sabato e domenica compresi). Biglietteria Auditorium piazza F.lli Rosselli, continuato 10-17,30. Informazioni Tel. 810.4653 - 810 4851

SCUOLE DANZA E RECITAZIONE

AL LABORATORIO DANZA: Corsi di Classico (Joan Boscoe) Flamenco (William Saville) Afro (Elsito Fernandez) Jazz (Silvia Toffoli) Latino-americano, liscio, tip-tap, aerobica, isotonici. Corso Trapani 49. Tel. 335.8147/385.0973 - orario segr. 15-

ANNA BOLENS: Scuola di recitazione, adulti. per bambini, ragazzi, adulti. Iscrizioni dal lunedì venerdì ore 17 alle 20. Teatro d'Uomo. 521 1570.

GINGER: Baby Contact (da 18 al 24 mesi) ritmica e movimento 3 ai 5 Danza classica per bambini da 6 anni Ginger, via Piana 5, tel. 837.692

GINGER: Danza classica e moderna adulti. Tip , jazz dance, yoga, ginnastica . Atelier di teatrale Ginger, via Piana 5, . 837.692.

GINGER: Stages gratuiti per debuttanti di tecnica classica per adulti, modern dance. , . Ginger via Piana 5, tel.

TANGRAM SCUOLA DI 7 ore sett. materie: dir., recitaz., canto, danza, , trucco. Inf. 581.9157.

DIZIONE. Tel. 581.9157.

TEATRO DI TORINO p. Massaua 9. 779.5803. Scuola Danza Classica Contemporanea Loredana Fumo Segretaria dà lunedì 15,30-18,30.

TEATRO NUOVO - SCUOLA RECITAZIONE diretta da Enza Gioyine: Tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO (cor. Unione 8/10 per audizione 8/10 ore 10 corso professionale di danza , , , cavaliere.

SCUOLE DI MUSICA

JAZZ: iscrizioni al di musica. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Tutti i livelli. Ind via Pomba 4. Tel. (011) 884.477.

RITROVI

ARLECCHINO: oggi chiuso. Giovedì inizio trattenimenti pomeridiani.

CLUB 84: chiuso. Domani 15,30 Rocky 21. Non solo Boogie by Rocky & Band. N: tel. 660.3443 ore 15,30 ingresso libero a passo di danza.

INVIDIA PATIO: tutte le sere 22 Discoteca. Sab. ore 16-19, dom. pomeriggio Non dalle 15.30 a inoltrata. Tel. 561.4841 - 661.5166

LUCCIOLA LA NON ULTRA (corso Taranto 206, tel. 200.097): 15,15 Paolone.

SAN GIORGIO Rai Piano Bar - Ballo; La Piana's e Albertano. T.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE MODERNA

MICRO' (piazza Vittorio 10): Carla Patti, g. II. Emanuele tel. 543.393): Pittori della galleria.

TEATRO STABILE TORINO

PROSEGUE FINO AL 22 SETTEMBRE LA VENDITA DEI NUOVI ABBONAMENTI A POSTO FISSO AL CARIGNANO E ALL'ALFIERI

presso la biglietteria del TST, via Roma 89 (orario 10/18, domenica riposo) Telefono 011/517 02.46/547.062

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335

Pubblicità Publikompass Tel. 65211

Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale Tel. 534.914

Specchio dei tempi Tel. 65681

Libreria Internazionale del Salone Tel. 534.914

IMMINENTE A TORINO

51ª MOSTRA DI VENEZIA così la critica:

«"IL POSTINO" di Troisi diverte e commuove Venezia». (L'Unità)

«"L'ULTIMO TROISI" a Venezia... un interminabile applauso». (Il Messaggero)

«"TROISI" regala commozione. Un'interpretazione di grande talento». (La Repubblica)

MASSIMO 2
Un evento irripetibile

GIORGIO MONTEVERDI®

puro cashmere

con la partecipazione straordinaria di ROBERTINO CASHMERE

LUNEDI' 19 SETTEMBRE ORE 16

INVITA LA GENTILE CLIENTELA ALL'APERTURA DEL NUOVO NEGOZIO IN:

VIA ROMA 316

CON L'OCCASIONE STRAORDINARIA VENDITA

PROMOZIONALE

SCONTO 25% SU TUTTI I NUOVI ARRIVI

DAL 11.09.94 AL 31.10.94

GIORGIO MONTEVERDI E' SOLO IN:

GALLERIA SAN FEDERICO 10/12
VIA LAGRANGE 22
CORSO DE GASPERI 0/E
VIA ROMA 316

ORARIO CONTINUATO - CARTE DI CREDITO - BANCOMAT - TEL. 011 562.55.95

COMUNICATO

INFORMIAMO I NOSTRI GENTILI CLIENTI CHE ALTRI PUNTI VENDITA O MARCHI
NON FANNO PARTE DEL NOSTRO GRUPPO

Presentato al «Premio Italia», andrà in onda su Raiuno venerdì alle 20,30

Il caso Dozier? E' un poliziesco

Nel tv-movie «Stato d'emergenza» di Lizzani

TORINO. L'Italia degli anni di piombo. I tempi bui e le loro paro- fanno da sfondo a «Stato d'emergenza», il tv-movie di Carlo Lizzani presentato l'altra sera in anteprima al Premio Italia, a Torino. Sceneggiato da Andrea Porporati e Alessandro Sermoneta, prodotto da Rcs Film con Rai, Telemunchen, Zdf e Abc (nel cast Ennio Fantastichini, F. Murray Abraham, Massimo Wertmuller, Orso Maria Guerrini), andrà in onda venerdì alle 20,30 su Raiuno. L'argomento riporta indietro nel tempo: il telefilm ricostruisce il caso Dozier, il rapimento del generale americano della Nato a Verona nel 1981, ad opera della colonna veneta delle Br comandata da Antonio Savasta. Dopo 43 giorni di prigionia, il militare fu liberato dalle teste di cuoio italiane, i Nocs, senza spargimenti di sangue e arrestando tutti i br tra cui Savasta: furono le sue rivelazioni a contribuire alla vittoria sul terrorismo rosso.

«Il film è stato girato e mezzo fa circa - ha spiegato Lizzani all'anteprima torinese -. Io amo parlare dell'attualità, soltanto quando i fatti sono sedimentati, è passato del tempo, quando insomma su avvenimento è stata fatta chiarezza».

Viene naturale chiedersi però se il terrorismo sia ancora un argomento capace di intrigare un pubblico. «Io credo che sopere sempre. E poi "Stato di ganza" vuole essere un'analisi terrorismo, ma piuttosto film poliziesco sui diversi metodi di indagine da seguire un'inchiesta». Il tv-movie racconta di come le forze italiane riuscirono a risolvere il caso. La storia parla dell'investigazione intelligente un immaginario questore Masci (Fantastichini) nei cui tratti sono racchiusi i contributi di almeno tre inquirenti dell'epoca, tra cui Umberto Improta. «Non ho voluto dare un'identificazione specifica ai personaggi - dice Lizzani - poiché inoltri processi sul terrorismo sono ancora aperti. Ci sono ferite che dolgono: non è giusto dimenticarsene quando si fa del cinema».

Carlo Lizzani

Un quadro della mentalità di allora, dal film, viene fuori comunque. Bastano gli slogan «vite borghesi, sfruttamento del proletariato, del potere) a riportare indietro nel tempo. E Lizzani mette in bocca a Fantastichini alcuni dei giudizi sul terrorismo, e cui, dice, «come vecchio partigiano sono sempre stato ostilissimo».

Dopo tanti film sull'attualità (oggi è così estrema che filmarla è impossibile»), Lizzani confessa di aver voglia di fuggire dalla cronaca. Tra i suoi progetti, un sogno vecchio di anni: un film tratto da «Celluloide», il libro di Pirro sulla nascita «Roma città aperta».

Nell'ambito Premio Italia, l'altra sera si è anche concluso il Festival europeo del Teatro in Tv. Premiati i Paesi dell'Est: migliore attrice è Marina Neelova per «Anfissa» della russa; migliore attore Gustav Holoubek per «Il principe Homburg» della Tvp polacca. Migliore realizzazione slovacco «Il re». Menzione speciale a «Prospero's Books» di Peter Greenaway. Segnalazioni anche per la regista portoghese Maria Joao Rocha e per l'attrice spagnola Rosa Vila.

Cristina Caccia

I FILM DI OGGI IN TV

Clint, West e spaghetti

Jacqueline Bisset recita in «La donna della domenica» in onda su Raidue alle 0,25

PER UN PUGNO DI DOLLARI
1964, 20,40 Raiuno, dur. 96'

Sergio Leone inventa lo spaghetti western con questa trasposizione della «Sfida dei samurai» di Kurosawa. Nella guerra le famiglie dei Rojo e i Morales appare il pistolero solitario Clint Eastwood, che cerca di aizzare le beghe fra i clan per tornaconto personale. Torturato dal Rojo Gian Maria Volonté fugge, assiste al massacro dei Morales e poi sterminia la famiglia vincente. E' anche la prima volta per la colonna sonora di Ennio Morricone.

NIGHTMARE 6 - LA FINE
1991, 20,30 Italia 1, dur. 86'

Freddy Krueger (Robert Englund) è vivo e compare negli incubi notturni degli adolescenti. Si insinua anche nel riformatorio dove lavora Lisa Zane, psicologa nonché sua figlia. Per difendere i suoi giovani assistiti dai sogni mortali del padre, Lisa dovrà fare i conti con le sue paure e poi proiettare il suo io nel cervello di Freddy, per battersi sul suo stesso terreno.

LA VALLE
1955, 22,40 Retequattro, dur. 115'

Primo film del 24enne James Dean, scelto dal regista Elia Kazan per la parte di Cal, giovane angosciato dalla rivalità con il fratello maggiore, da un padre troppo severo e dall'assenza di una madre che tutti credono morta, mentre in realtà è fuggita casa per fare la tenutaria di un bordello. Quando i due fratelli lo scoprono, scoppia il caos. E intanto la guerra si avvicina. Nomination all'Oscar per Dean.

DONNA DELLA DOMENICA
1975, 0,25 Raidue, dur. 105'

Bel giallo diretto da Luigi Comencini, tratto da un libro Fruttero e Lucentini e ambientato a Torino. Il commissario Santamaria (Marcello Mastroianni) indaga sulla morte di un ingegnere omosessuale. Ma è un delitto passionale, le sue radici affondano in una truffa: Santamaria non ascolta i suoi superiori che lo invitano alla prudenza e scopre il colpevole. Nel cast una bellissima Jacqueline Bisset.

LA CITTA' E' SALVA
1951, 17 Raitre, dur.

Bel poliziesco di Raoul Walsh con Humphrey Bogart. Il procuratore Ferguson cercando di incastrare i killer guidati Mendoza, specializzati in omicidi e pagamento. Il testimone che gli serve è ragazza che ha assistito casualmente a un omicidio e che vive nascosta sotto falso nome per paura di essere scovata dai criminali.

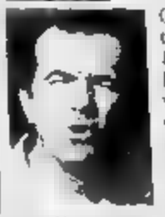
LA [illegible] BUSSA ALLA PORTA...
1990, 20,30 Canale 5, dur. 105'

... problema è farla entrare». Un simpatico bidonista di professione, in fuga da uno che vuole ammazzare, cambia identità. Un miliardario lo crede un genio della finanza e lo spinge a correggere la propria figlia. Ma la faccenda non risulta poi così facile...

CENTRIFUGA

OGGI
Tornano *Forum* di giorno (Canale 5, ore 11,45), *Agenzia matrimoniale* con Castagna (candid camera per vedere come si comporterà un uomo qualunque in certe situazioni; i suoi parenti e amici scommettono su di lui, Canale 5, ore 14), *Il processo del lunedì* con Gene Gnocchi e Marino Bartoletti, Raitre, ore 20,30) *Tappeto volante* anche di sera (Tmc, ore 15 e ore 23), su Raidue Eduardo e Monica Vitti nell'atto unico *Il cilindro* (alle 21), Raiuno, all'una, un cult degli Anni Sessanta, *La cittadella* con Alberto Lupo.

DI TG
Demetrio Volcic racconta che, negli Stati Uniti, direttore tg che se ne va lascia di solito al successore tre buste sigillate, con la raccomandazione di aprirne una ogni dieci mesi (negli Usa un direttore di tg dura in carica in media due anni sette mesi). Passati i primi dieci mesi, essendosi certamente già manifestati i primi malumori in redazione, il direttore apre la busta e legge: «Cambiare scenografia». Il direttore esegue, le cose vanno un po' meglio, poi l'inquietudine ricomincia. Al ventesimo mese, nuova busta: «Cambiare gli anchor-men». Anche a questo consiglio il direttore dà retta, c'è il solito miglioramento, poi il solito peggioramento. Infine, giunti al trentesimo mese e aperta la terza busta, il direttore legge: «Preparare tre buste».



Gene Gnocchi, conduttore del *Processo*, è effettivamente un giocatore di calcio, numero dieci o mezz'ala sinistra, da giovane faceva sul serio in prima divisione, poi arrivarono il matrimonio, i figli, e il resto. Adesso si esibisce in una squadra di Parma formata da ex calciatori, che si chiama «Latteria 60». Dice che l'operazione al ginocchio, affrontata la primavera (e che fece rinunciare a *I cervelloni*) era indispensabile per continuare a scendere in campo. Concede che gli si dica che non sa scrivere o che non fa ridere, non ammette si insinui che non giocare. Alla Maria Novella Oppo dell'Unità, che gli ha chiesto se era meglio vincere lo scudetto o un premio letterario, risposto: «Non c'è confronto. Lo scudetto». In un'altra occasione: giovane, volando, potevo benissimo finire in serie A».

Per i giochi televisivi - che ricominciano davvero oggi - i Concorsisti Professionisti, gli iscritti all'Associazione di categoria Ancit (telefono 091/583570) consigliano tentare la sorte se ci si trova in una zona servita dalla multifunzione: in caso contrario, le speranze di prendere la linea sono pochissime. Naturalmente è anche necessario avere un apparecchio adatto: telefono a tastiere (sembra che sia ottimo il Siriol o cellulare (qui il migliore per questo scopo, secondo gli esperti, è il Nokia)

Giorgio Dell'Arti

Foto: Vitti, Gnocchi

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[illegible]

Telegiornale: 6,45 (1065600); 7 (8839), 7,30 (7088), 8 (8797); 8,30 (2548); 9 (3277); 9,30 (8988819); 10 (53722), 11 (7502396), (46161); 12,30 (3068); (60513); 20 (203); 22,30 (25432); 0,05 (1245952)

6,45 **Uno mattina - Estate**, attualità. Con Maria Teresa Ruta, Gene Gnocchi (0)
9,35 **Cose dell'altro mondo** telefilm. Video musicale (8524161)
10 — **La mia brunetta preferita**, film commedia di Elliott Nugent. (Usa, '47). Con Bob Hope, Dorothy Lamour, Peter Lorre
11,35 **Verde mattina**, attualità. (4937-[illegible])
12,25 **La signora in giallo**, telefilm *Delitto a Dixieland* (1951529)
14 — **Mi ritorni in monte - Flash** (1906)
14,10 **La [illegible] meravigliosa**, documenti (6384180)
15 — **Le nostre favole** *Re merlo* (7596)
16 — **Solstizio - Vacanze: Hanna & [illegible] robot**, cartoni (1388-068)
17,05 **Antenati**, cartoni (175638)

[illegible]

17,20 **[illegible] 5113** (886529)
18,10 **Tgs - Sportsera** (296180)
18,25 **In viaggio con Sereno Variabile** *Oswaldo Bevilacqua* (7934068)
18,35 **Il commissario Koster**, *Il mercato mortale* (8757242)
20,15 **Tg2 - Lo sport** (1005384)
20,20 **Se lo fossi... Sherlock Holmes** (9409451)
20,40 **L'ispettore Derrik** (4824180)
21,50 **Prosa. Il** di Eduardo De Filippo (3181971)
A to pas tu (62-60180)
0,35 **Meteo 2** (1249778)
0,25 **La della domenica** (ita. '75) Luigi Comencini. Con Marcello Mastroianni. (9079575)
2,10 **Tg2 - Notte** (2308575)
2,25 **Pass canzoni** (9102-5594)
3 — **Universalia** «Ingegneria informatica e automatica» - «Ingegneria delle telecomunicazioni» - «Corso propedeutico di matematica». (85844285)
6,30 **Le comiche** (72430662)

RAIDUE

Telegiornale: 11.45 (7320567); 13 (63-797); 17,15 (8305161); 19,45 (505185); 23,30 (56703)

8,35 **Documenti** (5985109)
7 — **Euronews**, attualità (73722)
7,16 **Quante storie! - Tom e Jerry**, cartoni (5914616)
7,25 **Fragole verdi**, telefilm (4432-864)
8 — **Animali**, (22074)
8,25 **Black Stallion**, telefilm (4438-513)
8,50 **Protestantesimo** (5905690)
9,20 **Al di qua del Paradiso**, telefilm (3440987)
10,10 **Quando si ama** (3257631)
11,30 **Tg 2 - Trentatrè** (5248635)
11,50 **I suoi primi anni**, attualità (1355703)
12,05 **Medico alla Hawaii**. *L'amico malato*, telefilm (4918345)
13,25 **Tg2 - Economia** (5008916)
13,45 **Scenzonatissima** (546158)
14,10 **[illegible]** (84151)
14,55 **Beautiful** (409762)
15,20 **Whisky e fantasmi** Antony Dawson (Italia, '74). Con Tom, Fred Harris (7603-248)

RAITRE

Telegiornale: (6797); 14 (6149638); (277); 19,30 (178191); 22,30 (20967); 0,40 (8939136)

8,45 **L'altrarete - Spazio Estate - Sapere**, documenti (2253835)
7,15 **Euronews** (4359890)
7,35 **Passaporto** (8364)
— **La materia** (2047425)
8,45 **Architettura del giardino contemporaneo** (4564600)
9,30 **Obiettivo su** (8728364)
10,15 **The true Glory** (5166068)
11 — **Premio 1994** (22884)
12,30 **Dove sono i Pirenei?** attualità Rosanna Cancellieri (1706-19)
14,50 **Caramella**, (459287)
15,15 **Derby** sport; **C siamo / A tutta**, sport (8115109)
16,30 **Dottore in...**, attualità (9500)
17 — **La città è salva**, film poliziesco. Di Bretaigne John Guillermin. (Usa '51). Con Humphrey Bogart (54815)
18,30 **Tgr Rallo di Asti** (48345)
18,45 **Tg3 - Sport** (107242)
19,45 **Tgr - Sport** (890155)
20,05 **Soup**, varietà (746180)
Il processo lunedì, sport (24345)
22,45 **Speciale Ire**, attualità (7760-880)
23,45 **Le avventure**
Holmes, telefilm (429068)
1,10 **Fuori orario**, varietà (8910001)
1,45 **Blob**, varietà (8410049)
2 — **Tg 3 Notte/Edicola** (7318310)
2,30 (6150045)
2,45 **Diario una cameriera**, drammatico, (Fr. '84), con Jeanne Moreau (1798608)
4,10 **angelico**, documenti (3518643)
4,35 **Michael Shayne e la falsa monete**, film giallo. (Usa, '42). con Lloyd Nolan (8603914)
5,35 **Civiltà delle cattedrali**, documenti (6128759)
5,05 **Jazz concerto** (1097285)
6,25 **Tg 3 Notte/Edicola** (52792846)

CANALE 5

Tg5: 13 (21277); 17.55 (1658-797); 20 (4451); 24 (2842812)

6,30 **Tg5 - Prima pagina**, attualità (7769690)
8 — **Arca di**, attualità Licia Colò (3151)
9,30 **E' arrivato lo sposo**, film di Frank Capra (Usa. '51). Con Bing Crosby, Jane Wyman, Franchot Tone (1380-690)
11,50 **Forum**, attualità. Rita Dalla Chiesa, Santi, Fabrizio Bracconieri (9925345)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità (8520891)
13,35 **Beautiful** (375720)
14,05 **Complotto famiglia**, Alberto Castagna (2617277)
15,20 **Agenzia matrimoniale** Marta Flavi (289068)
15 — **Bentornato Topo Gigio**, cartoni (93720)
15,20 **Tarzimania** (358491)
16,45 **Sorrisi c'è Bim Bum Bam** (74-4277)
17 — **Power Rangers** (76600)
17,25 **Il meglio di Bim Bum Bam**, (1705974)
17,30 **Insuperabili X-Men**, cartoni (62451)
— **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri (334432)
19 — **La ruota della fortuna**, quiz Mike Bongiorno, Paola [illegible]rale. Regia di Mario Bianchi (36)
20,30 **La fortuna bussa parla... Il problema è farla entrare**, film commedia, con Dana Carvey, Robert Loggia, Todd Fraft (17513)
22,30 **Casa Vianello**, telefilm, *Il padre ideale*, con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello (1118)
23 — **Maurizio Show**, con Maurizio Costanzo (95258)
1,45 **Sgarbi quotidiani**, attualità (1477440)
2 — **Tg 5** , Guido Barendson (1241914)
I cinque dal piano, telefilm (1259833)
3 — **Tg 5** (1250662)
3,30 **Un uomo in casa** (1250049)
4 — **Tg 5 - Bilico** (1201778)
4,30 **I cinque del 5 piano** (6714952)
5 — **Tg 5 - Edicola** (8715881)
5,30 **Area di Nok. «Itinerari»**, attualità (6785440)
6 — **Tg 5 - Edicola** (58897814)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (6820567); 14 (9935); 19,30 (97513)

6,30 **Tutti svegli con Ciao**, cartoni (45782172)
8,20 **Hazzard**, telefilm (4752600)
10,25 **Starsky**, telefilm (65-07451)
11,25 **A-Team**, telefilm (2296635)
12,30 **Fatti e misfatti**, attualità (30-068)
12,40 **Studio sport** (903513)
12,50 **Spank, tenero rubacuori**, cartoni (899546)
13,20 **Ciao Ciao mix** (6015684)
13,30 **Conan**, cartoni (39242)
13,55 **Ciao Ciao news** (9221780)
14,30 **Non è la Rai**, varietà Gianni Boncompagni (447093)
15 — **Smile**, varietà Federica Panicucci, Stefano Gallarini, Terry Schiavo, Carlo Walder. serie (94167)
16,15 **Baywatch**, telefilm. *Modella per un giorno*. (8067722)
17,15 **Talk Radio**, (650684)
17,30 **Wrestling Report**, sport (98-258)
17,40 **Una famiglia tutto pepe**, telefilm. *Il tacchino della pace* (51-6987)
18,15 **Flash**, telefilm *La maschera di Rasputin* (529451)
18,55 **Bayside School**, telefilm *Il primo giorno di scuola* (9853971)
19,50 **Studio Sport** (2174522)
20 — **Karaoke**, varietà con Fiorello (2093)
20,30 **Nightmare 6: la fine**, Robert Englund (15165)
22,30 **Anche i fantasmi la fanno**, film commedia di Alan Holler (Usa). Con Larry Lamalle (98-249)
sport (9799372)
1,10 **Starsky Hutch**, telefilm (85-56575)
2 — **A Team / Baywatch**, telefilm (9163827)
4 — **Hazzard / Baby sitter**, telefilm (4855469)
5,30 **Una famiglia tutto pepe**, telefilm (6715310)
6 — **Flash**, telefilm (58995558)

RETE 4

Tg4 11.30 (9936); 13.30 (2905); 19 (819), 23.45 (3865093)

6,45 **Love Boat**, telefilm (55228919)
7,30 **Tre cuori affitto**, telefilm (89-06)
8 — **Buona giornata**, varietà. *Buona giornata* (82426)
Diritto nascere, telenovela (4515345)
8,30 **Pantanal**, telenovela (5258)
9 — **Guadalupe**, telenovela (42616)
10 — **Maddalena**, telenovela (9830-513)
10,35 **La casa nella prateria**, telefilm. 1ª parte (4384600)
12 — **Antonella**, telenovela (24242)
13 — **Sentieri**, soap op. (1ª parte) (5919)
14 — **Sentieri**, (2ª parte) (1163819)
15,20 **Topazio**, telenovela (7984161)
17 — **Principessa**, telenovela (71-180)
18 — **Perdonami**, attualità (58068)
19,30 **La casa nella prateria**, telefilm. *Gli imbroglioni* (7105)
20,30 **Parin**, telenovela Andrea Del Boca (9158074)
La valle Eden, film musicale Kazan. (Usa, Con Dean, Richard volos (3375884)
0,55 **Rassegna stampa** (1239488)
1,05 **Tre cuori affitto**, telefilm (60-80402)
1,35 **Top Secret**, telefilm (7239188)
2,30 **Mannix**, telefilm (4221335)
Rassegna stampa (6133339)
3,30 **Love Boat**, telefilm (3115440)
Top Secret, telefilm (7477285)
5,20 **Mannix**, telefilm (42950952)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: **7; 8; 9; 10; 12; 13; 18; 17; 19; 22; 24; 2; 4; 5,30**
6,20 Gr - Italia. per l'uso; 8,20 Gr - Regione; 9,05 Radio anch'io direttissima calcio - Il pomeriggio di ; 16,30 Gr - Express; 17,40 Uomini e camion; Ogni ora; 19,20 Ascolta si fa sera; 20,40 Cinema alla radio. Per i non vedenti. Il contemporaneo con Rai 2: L'ispettore Derrick; 22,05 Gr-1858-1870; 22,45 al Parlamento. Ogni notte; 2,05 .
RADIODUE: Gr: **6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,18**
6-9,33 Il buongiorno Radiodue; 8,04 Gnocchi esclamativi; 8,15 Chiodovecomiquando; 8,50 Il ballo di Mara; 9,14 Magic moments; 9,30 Gr - Speciale Estate; 9,45 I tempi delle ; 10,40 La luna di traverso; 12,10 Gr Regione; 12,52 Tiki; 14,10 Trucioli; 14,15 Ho i miei buoni motivi Estate; 15,40 I dè dell'ozio; 17,10 Gin di ; 18 Risate dal ; Trucioli; 20,10 Dentro la sera. 21,32 I dè dell'ozio; 22,02 ma parlamentare; 22,15 Pianet ; 24-6 Ramotte
RADIOTRE: Gr: **8,45; 18,30**
Diverture. 7,30 Prima pagina: Appunti di volo; 11,30-16 Radiotre mirdiaria. 11,30 Opera senza confini; 13,15 Ricordando Sciascia Candido; 13,45 Concerto sinfonico; 15,30 Un'estate ; 16-20 Radio pomeriggio, 16 On the road; 17,10 Note di viaggio; 17,35 Futura; 18 Note di viaggio; 19,04 Hollywood party; 20,30 Concerto sinfonico - Dite il sigaro, 23,20 Il Purgatorio; 24-6 Classica

TMC MONTECARLO

TG: 14 (34797); 18.45 (4454987); 20,25 (8452093), 22.40 (99-49432)

7 — **Euronews** (3372180)
[illegible] (4600)
9 — **Batman** (5529)
9,30 **Mighty Man & Yurk** (86-16)
10 — **Natura amica** (9345)
10,30 **Scooby Doo** (7384)
11 — **Agente speciale** (80-83)
11,30 **Pop Wow** (7123664)
11,50 **Sala, ago e fantasia** (8502513)
12,30 **Dallas** (70161)
13,30 **Tmc Sport** (5432)
14,05 **L'uomo ombra** William Powell, Myrna Loy, Maureen O'Sullivan. Regia W. S. Van Dyke (7831277)
15,50 **Tappeto volante**. Luciano Rispoli (4212180)
17,45 **Spqm news** (39797)
18,15 **Sorrisi e canzoni** (92242)
19,30 **I confini dell'Arizona** (73797)
20,30 **Se domani verrà**, film 1ª parte con Madolyn Smith, Tom Berenger (4982635)
23,10 **Le mille notte tappeto volante** (3684-600)
0,10 **L'ambizione di James Penfield** (1629730)
2,05 **Cnn** (68417204)

TELE +1

14,30 **Il generale della Rovere**
16,30 **Texas John il giustiziere** film (5863432)
20,40 **Arriva butera** film (7432)
22,35 **Fuoco cammina me** (80837529)

TELE +3

Concerti musica classica
23 — **Speciale «Edoardo Bennato»** (84578703)

TELE +2

8 — **Fitness** (3484513)
10 — **Coast to Coast** (4417574-4)
13,30 **Tele+2 weekend** (5737-97)
14 — **Coast to Coast** (5985524-2)
18, **Tele+2 w.** (1920?1)
19,30 **Telesport** (276136)
19,45 **Sportime** (148813)
20 — **Il processo di Biscardi** (2808426)
22,30 **Il grande basket** (1354-25)
23 — **N.F.L. Highlights** (5765-13)
23,45 **Calcio: Ipswich-Norwich** (35852838)

VIDEOMUSIC

18,30 **Mix Pop**
20 — **Segnali fumo** (5675-10)
20,30 **Passanger** (107256)
21,30 **Radio lab. tv** (953364)
22 — **Elton John special** (3639-87)

RETE A

TG: 19,30
Tg **I vostri soldi** (7922616)
20,15 **Altri sguardi** (8699567)
21,30 **Guerre & Pace** (98345)
22,30 **TgA** (98842155)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati il programma che volete registrare sul programmatore View. Lasciate l'uscita ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il numero assistenza (02) 210.730.70.
Dicitura Copyright
ShowView è marchio utilizzato Gemstar Development Corporation - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1, Rai 2; Rai 3 Rete 4, Canale 5, Italia 1 5, Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14 Tele+3 15; Svizzera 16

Prix ITALIA XLVI EDIZIONE
CONCORSO INTERNAZIONALE DI PROGRAMMI RADIOFONICI E TELEVISIVI. TORINO, 14-25 SETTEMBRE 1994
UN MONDO DI PROGRAMMI.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

FROSSASCO (TO)
Strada Campagnola, 3
tel. 011/307116 e 0121/352262
Itinerario: Torino - Orbassano
Piossasco - Cumiana - Frossasco
CASA DI RIPOSO
MICHELANGELO
PER ANZIANI
Struttura di pregio, completa di ogni servizio e confort. Grande parco.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 19 Settembre 1994 • 20 •
via Marenco 32, telefono 65.681

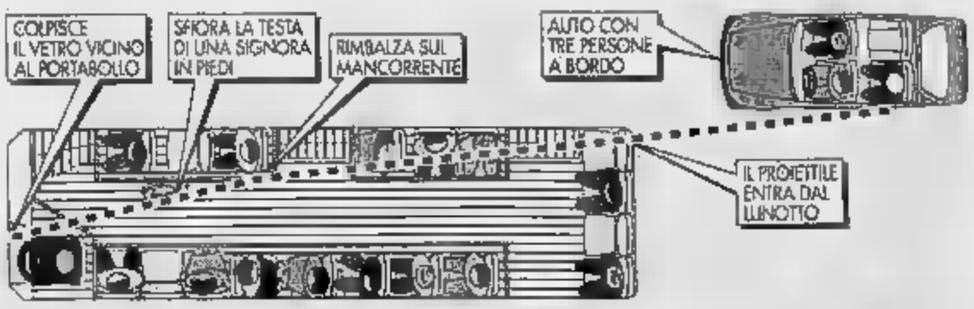
FROSSASCO (TO)
Strada Campagnola, 3
tel. 011/307116 e 0121/352262
Itinerario: Torino - Orbassano
Piossasco - Cumiana - Frossasco
CASA DI RIPOSO
MICHELANGELO
ANZIANI
Struttura di pregio, completa di ogni servizio e confort. Grande parco.

Terrore a Grugliasco su un mezzo pubblico con 15 persone a bordo per un atto di teppismo

Spari contro un bus nella notte

Proiettile sfiora una passeggera del 64

Da sinistra **Miranda Panizzi** e l'autista **Ottavio Sgobba**



IL PULLMAN DELLA PAURA

Giallo sul movente dell'episodio ma nella zona in passato c'erano stati lanci di pietre e altri colpi di pistola

Spari nel buio. Colpi di pistola contro un bus di linea. Un proiettile va a segno, attraversa il lunotto posteriore di un autobus. A un metro dal conducente il proiettile sfiora i capelli di una passeggera. Rimbalza sullo scorrimano sopra la sua testa e si blocca nel portabollo davanti all'autista.

Una traiettoria lunga 13 metri e mezzo. Una sequenza di pochi attimi, ma il terrore è quello che prova chi è coinvolto in un'azione di guerra, come per i cecchini contro i tram di Sarajevo.

«Ho visto la morte in faccia», ricorda la donna sfiorata dal proiettile. Ma la guerra è lontana: siamo a Grugliasco, un sabato sera qualunque, che per l'esaltazione di tre teppisti poteva finire in tragedia. Per fortuna non è andata così: lo spavento è stato grande, ma non ci sono stati feriti.

L'altra sera, poco dopo le 20,30, l'autobus 64 della Trasporti Torinesi era appena ripartito dalla fermata di viale Radich 6, quando è stato colpito da una pallottola il vetro posteriore. A bordo, oltre l'autista, 15 passeggeri.

A sparare una banda di tre uomini, che è scappata subito dopo a bordo di un'auto a fari spenti. Pregiudicati che hanno voluto vendicarsi per uno sgarro con qualcuno a bordo del pullman? Aspiranti omicidi in cerca di una vittima? I carabinieri escludono *questa ipotesi. «E' più probabile* che si tratti di bulli di quartiere in cerca di emozioni forti», spiega il capitano Lucio Pelizza.

Sarà, ma l'emozione più forte di questo insolito tiro al bersaglio l'hanno provata quelli che si trovavano sul pullman. «Stavo arrivando al capolinea di Grugliasco quando ho sentito un rumore assordante alle spalle - racconta l'autista Ottavio Sgobba, 52 anni, Torino, via Vinadio 31 -. Ho capito subito che si trattava di un colpo di pistola. Pochi istanti e l'ho visto finire sul portabollo davanti a me». La paura sale, ma i nervi saldi di Ottavio Sgobba hanno il sopravvento: dallo specchietto retrovisore cerca di individuare il colpevole. Il ricordo di quegli attimi: «Ho visto tre uomini salire su un'utilitaria a fari spenti e scappare a folle velocità».

«Presto, scrivete il numero della targa», ha urlato poi l'autista ai passeggeri, ma nessuno si è mosso. Sono rimasti sdraiati a terra. «A quel punto non potevo fare altro che avvertire la centrale», prosegue l'autista.

Il graduato di turno telefona immediatamente ai carabinieri di Grugliasco. Pochi minuti dopo gli uomini del maresciallo Vincenzo Siracusa incominciano a interrogare i passeggeri. Nessuno di loro ha mai ricevuto minacce di morte o ha avuto contatti col mondo della mala.

La più spaventata è Miranda Panizzi, 47 anni, impiegata. Collegno, corso Antony 24. L'altra sera era in piedi, a un metro dall'autista. Ora si tocca i capelli e racconta: «Ero appena uscita dalla parrucchiera e avevo i capelli particolarmente gonfi. Me li sono sentiti attraversare da un proiettile. Ho creduto di morire: d'istinto mi sono buttata a terra». Lo stesso fanno gli altri passeggeri: per primi tre giovani slavi, seduti in fondo al pullman. «Ci vogliono ammazzare tutti», urlano disperati. L'autista frena di colpo, cerca di capire chi ha sparato, ma non fa in tempo ad inseguire la banda che si è già dileguata nel buio.

«Avrei voluto corrergli dietro con l'autobus, ma troppo tardi per raggiungerli. E poi non volevo rischiare di morire. Proprio il giorno prima un collega mi aveva raccontato di alcuni giovani che due settimane fa hanno sparato contro dei cartelli stradali due interi caricatori di pallottole, 30 in tutto».

Contro gli autobus, invece, fino all'altra sera, il tiro a segno si era limitato ai sassi. Ancora il guidatore: «Qualche volta è capitato anche a me: mentre guidavo sono stato sfiorato da una pietra che ha rotto il finestrino laterale. Ma colpi di pistola mai».

La paura impedirà ora all'autista di ripercorrere quel tratto di strada? «Nemmeno per sogno, il lavoro è lavoro».

Grazia Longo

A Condove

Veterinario soccorre cacciatore

Un veterinario ha soccorso e curato un anziano cacciatore, che aveva riportato una doppia frattura a una gamba mentre inseguiva una lepre. L'opera del veterinario (che aveva anche provveduto a steccare l'arto infortunato) è poi stata completata dai medici del Cto, dove il pensionato è stato ricoverato con prognosi di trenta di giorni. E' il solo incidente di rilievo della prima giornata venatoria in provincia di Torino.

Protagonista della vicenda, che ha avuto anche qualche momento drammatico, è Romano Campora, 61 anni, pensionato, residente a Condove in via Di Vittorio 38. L'uomo è partito ieri mattina all'alba dalla sua casa, diretto alla frazione Ghiè di Condove, una delle alpeggi a circa 1650 metri d'altezza. Sulle montagne nei giorni scorsi è nevicato e ci sono ancora tratti ghiacciati. Verso le 7,30 il cacciatore ha individuato una lepre che, incurante della sua presenza, è fuggita. Il cacciatore, imbracciando il fucile, ha cominciato a rincorrerla, nel tentativo di metterla sotto tiro. Ma una placca di ghiaccio e il terreno impervio l'hanno tradito, facendolo ruzzolare. Il pensionato è rimasto a terra, con la gamba dolorante: non riusciva a muoversi. Per sua fortuna, qualche minuto dopo, è transitato sul sentiero un veterinario di Condove che stava salendo all'alpeggio per assistere al parto di una mucca. Ha soccorso Romano Campora, ha stilato una prima diagnosi e ha steccato, usando il fucile, l'arto fratturato.

Poco dopo il veterinario è riuscito a raggiungere un telefono e ha dato l'allarme ai vigili del fuoco, fornendo anche precise indicazioni sulle condizioni del ferito. Dall'elisporto dei vigili del fuoco si è alzato in volo Drago 83, un elicottero capace di operare anche in montagna, che ha raggiunto l'alpeggio. Qui, utilizzando il verricello perché non era possibile l'atterraggio, i vigili del fuoco hanno imbragato e imbarcato l'infortunato, trasferito in volo al Cto di Torino.

I medici hanno confermato la frattura di tibia e perone e hanno deciso di ricoverare il pensionato, che dovrà trascorrere qualche giorno in trazione all'ospedale. L'uomo è comunque in buone condizioni generali.

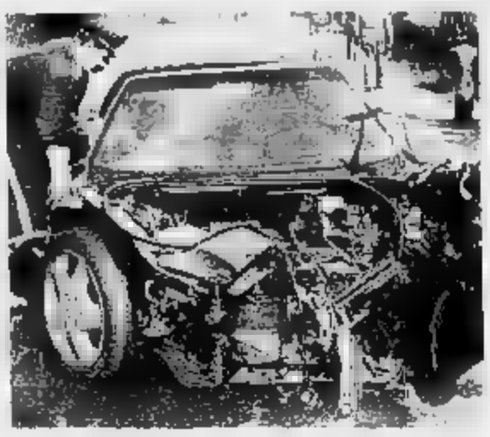
[a. con.]

Chiomonte, tragico week-end sulle strade, una ragazza in gravi condizioni al Cto

Con la Ferrari travolge una Punto: 2 morti

Diciassettenne si schianta in moto a Beinasco

Qui a fianco la Ferrari distrutta nell'incidente e in alto da sinistra, il guidatore **Antonio Mazzone** e il pensionato **Carmine Vitolano** che era sulla Punto



Luca Donnaloia si è schiantato contro una cancellata con la moto

Bloccata per due ore la statale del Monginevro

E' stato un week-end di sangue, sulle strade: un motociclista di 17 anni, Luca Donnaloia, è morto in un incidente a Beinasco; a Chiomonte, in Alta Valle Susa, hanno perso la vita un giovane, Antonio Mazzone, di Rivoli, e un pensionato, Carmine Vitolano, di Torino, mentre una ragazza di 24 anni è ricoverata in condizioni gravissime al Cto.

Drammatico lo schianto di Chiomonte. E' avvenuto tra una Ferrari e una Fiat Punto alle 14,10 di ieri sulla statale del Monginevro (rimasta poi chiusa per due ore). Sulle Ferrari correva Antonio Mazzone, l'amica Leonarda Esposito, 24 anni, accanto a lui; sulla Punto viaggiava Vitolano.

L'incidente nella curva a destra che immette sul rettilineo di Chiomonte. Antonio Mazzone ha perso il controllo del potente mezzo. L'auto è schizzata come un missile contro la Punto, schiacciandola. Dietro stava sopraggiungendo una Fiat Croma (alla guida Diego Chiantella, 54 anni, corso Massimo d'Azeglio a Torino), che è stata investita dalle portiere che si sono staccate dalla Ferrari, e forse dallo stesso conducente sbalzato fuori dall'abitacolo. Anche Maria Esposito è stata scaraventata sull'asfalto.

Inutili per il Mazzone i soccorsi di due ambulanze di «Susa Soccorso», dei vigili del fuoco e dei carabinieri di Chiomonte: è morto sul colpo. Carmine Vitolano è stato raccolto in fin di vita: è spirato prima di arrivare in ospedale. Maria Esposito, dopo le prime cure a Susa, è stata trasferita al Traumatologico.

Mazzone aveva 26 anni, lavorava con il padre in un'impresa edile e viveva a Rivoli in via Fratelli Macario 36. Carmine Vitolano, impiegato in pensione, era residente a Torino in lungodora Voghera 150. Maria Esposito, 24 anni, impiegata, abita a Rivoli in via Galilei 6.

L'altro incidente del week-end sabato a Beinasco: a bordo della propria «Honda 125», Luca Donnaloia, strada Orbassano 11/D a Torino, percorreva via Borgaretto quando ha perso il controllo moto e si è schiantato contro la cancellata della Comau. Soccorso e trasportato in elicottero alle Molinette, il giovane ha smesso di respirare mezz'ora dopo il ricovero. I vigili stanno indagando sulle cause dell'accaduto: le tracce sull'asfalto fanno ipotizzare che Luca viaggiasse a velocità sostenuta.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 19 Settembre

PREVISIONI

IERI

IN CITTA'

MASSIMA	19,3
MINIMA	7,9
UMIDITÀ (ore 14)	22%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	75,2 mm
MEDIA (1913-1988)	67,4

DI COLLINA

MASSIMA	18,6	MINIMA	7,2
PRESSIONE (ore 20)			1017 hPa

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MINIMA		30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA	24,5	MINIMA	13,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 12 minuti, tramonta alle ore 19 e 15 minuti

LA LUNA: la luna alle ore 15 e 5 minuti, sale, tramonta alle ore 2 e 50 minuti

- Luna nuova 5 settembre ore 21
- Primo quarto 12 settembre ore 14
- Luna piena 19 settembre ore 22
- Ultimo quarto 28 settembre ore 2

VENERE: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL [illegible]

Specchio dei tempi

«Rifiuto l'idea di essere issata su un elevatore per salire su un treno» «Come si possono dire ben pagate 30 mila lire l'ora?» - «Bloccatelo! Mangia i colombi vivi» - «Con il test serve più fortuna dello studio»

Una lettrice ci scrive:

«In risposta alla lettrice Elisabetta Candana Macherelli che loda le Fs per il trattamento riservato alla sua mamma disabile (issata sul treno su sedia a rotelle per mezzo di un elevatore) e giunge a chiedersi "meglio di così che cosa si può pretendere", voglio manifestare tutto il mio stupore e sconcerto. La risposta è talmente semplice ed evidente da apparire superflua: non si pretende altro che quella di essere considerati, disabili e invalidi, persone come le altre, che hanno perciò il diritto di accedere ai servizi pubblici (tram, treni, edifici ecc.) senza bisogno di essere issati su carrelli elevatori.

«Non mi pare una meta così irrealizzabile quella di dotare i convogli di vagoni accessibili alle carrozzelle o di rendere i tram accessibili agli invalidi. Non sono pretese ma diritti; quello che manca purtroppo è la cultura di parità di diritti umani mentre abbonda (almeno a parole) quella caritatevole assistenziale.

«Posso anche capire la lettrice che ha risolto un suo problema, ma occorre ben altro per garantire alle persone i diritti costituzionali. Personalmente, rifiuto l'idea di essere issata su elevatore per salire su un treno».

Gianna Odone

Un lettore ci scrive:

«Mi hanno indignato le polemiche sulle lezioni private che, puntuali, si sono levate anche alla vigilia di questi ultimi esami autunnali ed hanno avuto l'approvazione dei più. Mi sono laureato lode in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Torino; per passione, ho scelto di dedicarmi all'insegnamento, ho vinto un concorso ordinario e mi sono abilitato nella materia che insegno da ventidue anni in un istituto tecnico statale.

«Non darò mai lezioni private perché mi sentirei offeso a chiedere, per un'ora di attività professionale, trentamila lire, subendo oltre al danno anche le beffe di chi, sui giornali o alla tv, definirebbe questa lezione "profumatamente pagata")

«Mi rammarico, però, constatare che mai si scrive, con tanta regolarità, delle tariffe astronomiche di altri laureati professionisti (come dentisti, architetti, notai, avvocati, commercialisti, etc.) per le cui prestazioni non basterebbero, semmai, trecentomila lire l'ora!

«L'amarezza nel constatare che viviamo in un Paese in cui, sempre e comunque, la cultura si trova all'ultimo posto resta. Per lo meno, di questo fatto, evitiamo di fare una bandiera per ricercare facili consensi nell'opinione pubblica!».

Marco Rosa

Una lettrice ci scrive:

«L'altro giorno, nei pressi di via Nizza all'altezza del 373, un barbone, solito sostare in quel luogo, catturava con l'aiuto di pane un colombo cospargendolo di vino, gli spezzava un'ala per evitargli la fuga, ed incominciava a spellarlo vivo, con lo scopo di azzannarlo dove sarebbero venute a mancare le piume.

«Di fronte a questa orrenda scena, smande moltissimo gli animali, sono riuscita a strapparglielo di mano, e chiamare immediatamente la polizia. All'arrivo degli agenti il barbone tirava loro addosso un altro colombo morto, preso da una sua borsa mezzo spennato e mezzo mangiato.

«A questo punto i poliziotti, anch'essi inorriditi, chiamarono un'ambulanza, che portò via il barbone.

«Due giorni dopo alcuni negozianti del luogo, miei conoscenti, mi dicevano che il barbone in questione era nuovo in zona a molestare animali, bambini e persone. Gradirei sapere cosa si possa fare per evitare altre scene così orrende».

Nadia Boglioni

Un lettore ci scrive:

«Nell'anno scolastico 1992-'93 ho conseguito il diploma di maturità scientifica con votazione di 60/60, con l'intento di proseguire gli studi iscrivendomi al corso di laurea in odontoiatria. Per accedere a tale facoltà bisogna sostenere un test di ammissione, perché i posti a disposizione sono soltanto 40. Purtroppo io non l'ho superato, mentre mio compagno di scuola superiore, con voti appena sufficienti è stato ammesso. Lui stesso ha detto di essere passato solo grazie ad una buona dose di fortuna, perché non si era preparato.

«Non sapendo per quale altro corso di laurea optare, ho deciso di svolgere il servizio militare, in attesa di iscrivermi nuovamente a odontoiatria.

«Spero vivamente che quest'anno non si verifichino cose come questo, che umiliano e deludono tanti seri e meritevoli studenti, i quali hanno studiato con il massimo impegno per anni e si vedono esclusi da un test che ha il sapore di un quiz».

Sandro Ambrogio

Offerta speciale nella zona blu. Un questionario per capire se modificare le tariffe

Centro, sosta con lo sconto

Per i residenti il primo mese gratis

Sosta a pagamento: il Comune fa lo sconto ai residenti. Il primo mese è gratis. Il secondo in offerta speciale: 10 mila lire per l'abbonamento valido un mese, anziché 35 mila. La buona notizia arriva dall'assessore alla viabilità Franco Corsico, pomeriggio in partenza per Birmingham: qui incontrerà (per una tavola rotonda di due giorni) i maggiori esperti del traffico di tutta Europa.

Assessore, che cos'è questo sconto dell'ultima ora? Un tentativo di bloccare la rivolta contro il caro-sosta? «Se si riferisce a quei 480 firmatari che oggi minacciano di scendere in piazza contro "l'iniquo balzello" sbaglia - spiega con toni tranquilli -, la formula pagamento ritardato è nata soltanto per dare al Comune la possibilità di conoscere più a fondo gli abitanti centro». Conoscerli che sono? «Presto diffonderemo un questionario a tutti i residenti nella Ztl: l'obiettivo è fare uno screening dettagliato delle loro abitudini automobilistiche per capire se è il caso o no di modificare le tariffe della sosta a pagamento».

Le domande sono già pronte. Su quel foglio grigio con sopra lo stemmino di Palazzo Civico, che presto gli abitanti della Zona Blu si ritroveranno in buca, campeggiano quesiti del Upo: «A che ora va in ufficio la mattina?», «Lavora centro?», «Dispone di un garage?», «Quanti minuti impiega, la sera, per trocare parcheggio sotto casa?». E ancora? «Quante auto possedete in famiglia?», «E' un'utilitaria o un'ammiraglia?». Rispondere non è obbligatorio. Ma non farlo potrebbe rivelarsi un autogol.

In Comune, comunque, non hanno dubbi: una buona fetta dei 42.200 residenti del centro storico compilerà con attenzione il questionario.

«Sarebbe assurdo lasciarsi sfuggire l'occasione modificare il sistema di pagamento», spiega Corsico. Sarebbe a dire? «Le faccio un esempio: se attraverso le risposte scopriremo che c'è una categoria di residenti che alle 9 del mattino parte con l'auto per andare a lavorare in un quartiere periferico e rientra in centro soltanto alle 19, potremmo pensare di esentarla dal pagamento».

Dovranno andare lavorare molto lontano però, visto che entro Natale i confini della sosta a pagamento allargheranno ben oltre quelli della Ztl: ad Est fino a via San Massimo, ad Ovest fino a corso Galileo Ferraris a Sud a tutta San Salvario, da corso Vittorio Emanuele a corso Marconi e da via Nizza a corso Massimo.

Altra notizia rassicurante per i residenti del storico: rientrano fra le poche categorie di cittadini l'amministrazione comunale non toglierà il permesso di entrare nella Ztl. «E' di dare un robusto taglio ai lascia-passare per la Zona Blu - amm sindaco Castellani -, in passato siamo stati troppo di manica larga. Tutti avevano buon motivo per richiedere quel permesso, così siamo arrivati a quota 40 mila: un esercito di veicoli che quasi aveva trasformato la Ztl in zona a traffico "allargato"».

commenti ai fatti. Entro il prossimo giugno verranno ritirati 23.379 permessi. I «tagli» voluti dal sindaco colpiranno dipendenti degli enti pubblici, artigiani, ditte. Continueranno poter entrare in centro, insieme con i residenti, categorie come polizia giudiziaria, handicappati e medici. «Quelli, insomma, che ne hanno davvero bisogno», commenta Corsico.

Ma quando finirà la giungla dei permessi? «Fra poco più di un anno - rivela l'assessore - quando cioè il sistema della sosta pagamento diventerà un'abitudine consolidata e la Ztl verrà abolita. Allora non ci sarà più bisogno di sfoggiare contrassegno sul parabrezza: gli automobilisti saranno finalmente tutti uguali».

TUTTI I TAGLI DEI PERMESSI

	Oggi	Entro giugno '95
polizia giudiziaria	943	943
dipendenti enti pubblici	7600	0
artigiani e ditte	10500	0
solo transito per residenti	215	215
per raggiungere i garage	6300	3000
residenti zona disco	1430	1430
handicappati	2310	2310
Totale	29.298	7898

L'assessore alla viabilità, **Franco Corsico**, Birmingham i maggiori esperti di traffico europei

Annunciata anche una riduzione per il secondo mese: diecimila lire invece di 35 mila per l'abbonamento

Favria, quasi tragedia per un picnic

Giocano sul suo prato e tenta di investirli

Il proprietario: non avevano il permesso Tra i feriti c'è una donna poliziotto

Poteva finire in tragedia il picnic di un gruppo di amici, tra cui alcuni poliziotti, in prato alla periferia di Favria Canavese. Il proprietario del campo, per scacciare i ragazzi, ha iniziato una pericolosa gimcana auto tra la gente. In tre sono rimasti feriti; le più gravi sono due ragazze, Elena Faraoni, 24 anni, residente a Caselle strada Ciriè , poliziotta in servizio a Torino, e Simonetta Conte, 30 anni, residente a Torino via Luigi Capuana 10. Hanno riportato distorsioni alle vertebre cervicali ecchimosi: i medici dell'ospedale di Cuorgnè le hanno giudicate guaribili in paio di settimane. Entrambe state investite da Angelo Vittone, 60 anni, vicesindaco di Favria segretario provinciale della Coldiretti. I carabinieri lo hanno denunciato per lesioni, ma potrebbe anche scattare l'ac di tentato omicidio.

Tutto è successo ieri poco dopo le 16 in borgata San Giuseppe, a Favria, dove il gruppo di stava giocando a pallone facendo merenda prato di Vittone. Secondo i feriti l'ex vicesindaco del paese sarebbe arrivato con una furia a bordo della auto; senza dire una parola avrebbe tentato investirli. C'è stato un fuggi fuggi generale. Soltanto Elena Faraoni ha tentato di reagire, Angelo Vittone l'ha travolta e poi sarebbe fuggito. Diversa, ovviamente, la versione dell'ex segretario provinciale della Coldiretti. «Non ho proprio investito nessuno - racconta Vittone -. Ho soltanto travolto sedie e tavolini. Quella ragazza è caduta a terra e si è ferita da sola. Aveva un'assicella in mano e stava cercando sbatterla sulla macchina avevano già fatto i suoi amici». Ma perché quell'aggressione? «Sono stato provocato - si difende ancora Vittone -. Quel prato è e quelle gente l'aveva calpestato senza nemmeno chiedermi permesso. Come facevo a mandarli via? Erano in 25 o 30 e tutti grandi e grossi. Io volevo soltanto spaventarli». Interrogato e denunciato a piede libero Vittone adesso promette querela e denuncia nei confronti dei ragazzi: «Mi hanno causato danni al prato e alla macchina per parecchi milioni. Adesso pagheranno. Anche indossano divisa non hanno diritto fare quello che vogliono».

Angelo Vittone «Ora dovranno i danni»

Lodovico Poletto

A Carmagnola: era stato abbandonato dalla donna. L'incendio lambisce i tubi del gas

Si vendica della fidanzata, sfiora la strage

Geloso, incendia 2 auto con la benzina: palazzo in pericolo

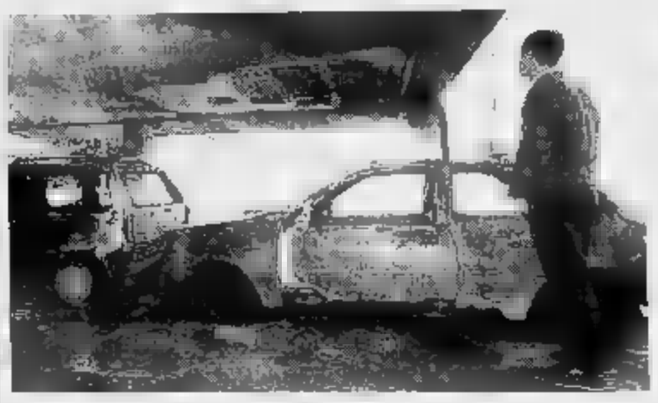
«Poteva essere una strage. Quell'uomo è pazzo: ha dato fuoco alle nostre auto parcheggiate vicino ai tubi del gas. L'intero palazzo ha rischiato saltare in aria». Patrizia Atzori, 36 racconta terrorizzata l'incubo vissuto nella notte tra giovedì venerdì scorso: verso le 3 un incendio ha distrutto la sua auto e quella del fidanzato, parcheggiate nel garage del condominio di via Gonin 1 a Carmagnola, dove abitano. Ad appiccare fiamme, l'ex convivente della donna, Antonio Caputo, 36 anni, un calabrese tormentato dalla gelosia: da mesi minaccia vendetta contro l'ex compagna che l'ha abbandonato portandosi via i tre figli, Simone e Fabrizio, di 6 e 11 anni e Alessandra, di 19. Ora abitano con un nuovo padre, Pietro Benso, operaio di 25 anni originario di Saluzzo. Un «affronto» che il Caputo sopporta e che giovedì notte voleva vendicare una tanica di benzina: ha scavalcato la cancellata di via Gonin, ha forzato il lunotto posteriore della Ford Fiesta «rivale» e ha il rogo cospargendo il combustibile sui sedili. Le fiamme che hanno avvolto in un attimo la vettura, hanno raggiunto alloggio al primo piano, da dove è partito l'allarme.

Facile, per i carabinieri del tenente Radaeli, scoprire poche ore dopo l'identità del piromane e il motivo del rogo. Antonio Caputo, reo confesso, è stato denunciato per incendio doloso. «Patrizia mi ha abbandonato. Volevo fargliela pagare, ma ho esagerato» avrebbe detto ai carabinieri. Accecato dalla gelosia, non reso conto quale disastro poteva provocare: se le fiamme raggiunto prima dell'arrivo dei pompieri le condutture del gas che corrono lungo il soffitto del parcheggio, quel condominio quattro piani sarebbe esploso come una bomba.

Racconta Patrizia Atzori: «Ho vissuto succube di quell'uomo per anni. Poi ho conosciuto Pietro, un ragazzo pieno attenzioni. Insieme lui sono felice».

«Quell'uomo pericoloso, perché non lo arrestano?» si sfoga il Benso. «Un mese fa mi ha aspettato in strada e spezzato un braccio. La sera perseguita con telefonate e s'apposta sotto casa per spaventarci».

Fatti, questi, che però l'accusato nega. «Ma Patrizia non doveva lasciarmi».



Qui di fianco **Patrizia Atzori** A sinistra delle bruciate

Le fiamme hanno raggiunto il primo piano

Chiusa la Tre giorni

Il volontariato può aiutare il lavoro

Il sociologo **Bruno Manghi**: i volontari possono sviluppare nuova professionalità

Si è chiusa ieri sera la «Tre giorni volontariato», convention di 156 gruppi che regalano solidarietà promossa Volontario dall'agenzia di informazione Radio Notizie con la collaborazione di Regione, Comune e Provincia.

«Un - commenta uno degli organizzatori, Carlo Degiacomi -. Pensiamo che i partecipanti siano stati mila nella sola giornata di oggi». E ora, progetto: «Quello dare una stabilità a questa manifestazione. E inventarci una sorta organizzativo, politico, che permetta di utilizzare al meglio questa scadenza annuale, un rapporto sempre più stretto con la cittadinanza».

Ieri si è svolto un dibattito sul tema «Più Stato, più volontariato?», a cui hanno partecipato due docenti universitari, i professori Paolo Barbetta, della Cattolica di Milano, e Guido Lazzarini, dell'Università di Torino. è parlato di un'iniziativa delle università italiane, che hanno lanciato nel giugno scorso un coordinamento delle ricerche sulle forme volontariato presenti sul territorio nazionale. Una necessità, questo network (che diffonde anche un bollettino informativo), per stare dietro ad una realtà in crescita continua.

Poi è toccato al sociologo (ed ex segretario della Cisl) Bruno Manghi, assieme a Gianfranco Solinas (del Movi, una delle centrali nazionali del volontariato, con 800 gruppi) discutere su «Il volontariato nuoce o aiuta Il lavoro?» Secondo Manghi è un errore partire dal volontariato per arrivare ad un lavoro, ma attraverso queste esperienze è possibile sviluppare caratteristiche di professionalità che possono poi essere sviluppi nell'occupazione.

Solinas invece ha puntato il suo intervento sulla legge che distingue tra il volontariato puro e le espressioni della cooperazione sociale. Due realtà diverse, tra le quali esistono numerosi punti contatto.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
Estratto bando procedura aperta

AUTONOMA D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
11100 AOSTA - via Promis, 2/A
Estratto bando procedura aperta

abraxas
E' unica nell'esercitare l'autentica potentissima magia brasiliana ad alta vibrazione
L'antro ogni sorta di malocchio invidia, fatture, sfortuna, infestazioni, presenze ostili e manifestazioni negative.
ABRAXAS riceve solo su appuntamento telefonando al n. (0141) 35.20.67

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

I POLITICI IN CAMPO

Incontro di beneficenza al San Paolo, presenti i sindaci di Napoli e Torino

Bassolino batte Castellani 5 a 0

In gol i consiglieri del msi e di Rifondazione

NAPOLI

A chi pare che sia un risultato pesante il 5-0 subito dai consiglieri comunali di Torino nella partita di calcio giocata ieri al San Paolo contro i colleghi napoletani non risparmiamo dettaglio che un portiere bravo del leghista Bellini (con un passato nelle giovanili della Juve) i gol della banda Bassolino sarebbero stati il triplo. O qualcosa più. Tanto perché si capisca che ci sono sconfitte nate dalla sfortuna. Mentre questa è dovuta alla straordinaria differenza tra le squadre campo.

L'esordio della più politicizzata tra le squadre torinesi è capitolo da riporre in fretta negli archivi di Palazzo Civico, sc sincenaritores. Dopo un minuto e mezzo, c'era già infortunato in preda ai crampi, Rosental (Alleanza per Torino), schierato terzino sinistro secondo uno schema a molto nail; l'1-3-4-2, che con il passare dei minuti si trasformava seguendo i cali glicemici dei protagonisti più che le teorie sacchiane. Al quarto d'ora usciva anche il pidiessino Chiamparino, distorsione alla caviglia. Sostituti in campo, ma, più degli uomini, sarebbe servito bocchettone dell'ossigeno. Perché improvvisare in dieci giorni una partita in campo grande con due allenamenti alle spalle è come presentarsi alle elezioni senza aver battuto a tappeto i quartieri e i mercatini rionali. Non bastano il grande impegno, le maglietta lustre e le scarpette nuove inviate dallo sponsor. E soprattutto nuocciono le porzioni di antipasto di mare, cannolicchi al ragout di scorfano che i gli emuli del Codino hanno apprezzato fino a un'ora prima del match, ospiti dei napoletani. Una vecchia tattica partenopea, detta «fa c'a tene 'a panza chiena». Così i consiglieri napoletani hanno preso fretta il sopravvento. Più gioco, più schemi, più dinamismo, più gol. Al 21' la prima rete di Ferrari, uno due missini inseriti in una formazione a decisa colorazione progressista. Poi il resto, con una tripletta dello scatenato Di Mauro, consigliere veloce di Rifondazione comunista. Il sindaco Castellani, bordo campo con l'omologo Bassolino, ha abbozzato. L'idea di una formazione-spettacolo era nata al consigliere Gallicchio. Castellani l'ha appoggiata anche perché alla base c'è il progetto di organizzare un torneo tra le otto i cui consigli stati rinnovati l'anno scorso. Il tutto a fa di Sarajevo. La sconfitta di ieri non ha troncato l'iniziativa. Ci saranno altre occasioni per far meglio. Poche, pensiamo, per fare peggio, anche se qualcuno tra i torinesi già preoccupato dalla prossima sfida Milano: «Là giocheranno molti leghisti e se Bellini si fa condizionare dalla disciplina di partito...».

Marco Ansaldo

Valentino Castellani a sinistra e **Antonio Bassolino**

FROSSASCO (TO)
Strada Campagnola, 3
tel. 011/307116 e 0121/352262
Itinerario: Torino - Orbassano
Piossasco - Cumiana - Frossasco
CASA DI RIPOSO
MICHELANGELO
PER ANZIANI
Struttura di pregio, completa di ogni servizio e confort. Grande parco.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 19 Settembre 1994 - 20 -
via Marenco 32, telefono 65.681

FROSSASCO (TO)
Strada Campagnola, 3
tel. 011/307116 e 0121/352262
Itinerario: Torino - Orbassano
Piossasco - Cumiana - Frossasco
CASA DI RIPOSO
MICHELANGELO
PER ANZIANI
Struttura di pregio, completa di ogni servizio e confort. Grande parco.

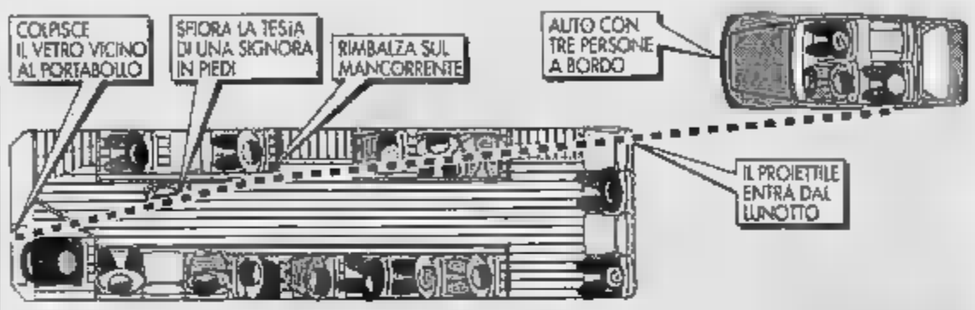
Terrore a Grugliasco su un mezzo pubblico con 15 persone a bordo per un atto di teppismo

Spari contro un bus nella notte

Proiettile sfiora una passeggera del 64

Da sinistra **Miranda Panizzi** e l'autista **Ottavio Sgobba**

Giallo sul movente dell'episodio ma nella zona in passato c'erano stati lanci di pietre e altri colpi di pistola



IL PULLMAN DELLA FOTO

Spari nel buio. Colpi di pistola contro un bus di linea. Un proiettile va a segno, attraversa il lunotto posteriore di un autobus. A un metro dal conducente il proiettile sfiora i capelli di una passeggera. Rimbalza sullo scorrimano sopra la sua testa e si blocca nel portabollo davanti all'autista.

Una traiettoria lunga 13 metri e mezzo. Una sequenza di pochi attimi, ma il terrore è quello che prova chi è coinvolto in un'azione di guerra, come per i cecchini contro i tram di Sarajevo.

«Ho visto la morte in faccia», ricorda la donna sfiorata dal proiettile. «Sì, la guerra è lontana: siamo a Grugliasco, un sabato sera qualunque, che per l'esaltazione di tre teppisti poteva finire in tragedia. Per fortuna non è andata così: lo spavento è stato grande, ma non ci sono stati feriti».

L'altra sera, poco dopo le 20,30, l'autobus 64 della Trasporti Torinesi era appena ripartito dalla fermata di viale Radich 6, quando è stato colpito da una pallottola al vetro posteriore. A bordo, oltre l'autista, 15 passeggeri.

A sparare una banda di tre uomini, che è scappata subito dopo a bordo di un'auto a fari spenti. Pregiudicati che hanno voluto vendicarsi per uno sgarro con qualcuno a bordo del pullman? Aspiranti omicidi in cerca di una vittima? I carabinieri escludono *questa ipotesi* «E' più probabile che si tratti di bulli di quartiere in cerca di emozioni forti», spiega il capitano Lucio Polizza.

Sarà, ma l'emozione più forte di questo insolito tiro al bersaglio l'hanno provata quelli che si trovavano sul pullman. «Stavo arrivando al capolinea di Grugliasco quando ho sentito un rumore assordante alle spalle - racconta l'autista Ottavio Sgobba, 52 anni, Torino, via Vinadio 31 -, ho capito subito che si trattava di un colpo di pistola. Pochi istanti e l'ho visto finire sul portabollo davanti a me». La paura sale, ma i nervi saldi di Ottavio Sgobba hanno la sopravvento: dallo specchietto retrovisore cerca di individuare il colpevole. Il ricordo di quegli attimi: «Ho visto tre uomini salire su un'utilitaria a fari spenti e scappare a folle velocità»

«Presto, scrivete il numero della targa», ha urlato poi l'autista ai passeggeri, ma nessuno si è mosso. Sono rimasti sdraiati a terra. «A quel punto non potevo fare altro che avvertire la centrale», prosegue l'autista.

Il graduato di turno telefona immediatamente ai carabinieri di Grugliasco. Pochi minuti dopo gli uomini del maresciallo Vincenzo Siracusa incominciano a interrogare i passeggeri. Nessuno di loro ha mai ricevuto minacce di morte o ha avuto contatti col mondo della mala.

La più spaventata è Miranda Panizzi, 47 anni, impiegata. Collegno, corso Antony 24. L'altra sera era in piedi, a metro dall'autista. Ora si tocca i capelli e racconta: «Ero appena uscita dalla parrucchiera e avevo i capelli particolarmente gonfi. Me li sono sentiti attraversare da un proiettile. Ho creduto di morire: d'istinto mi sono buttata a terra». Lo stesso fanno gli altri passeggeri: per primi tre giovani slavi, seduti al fondo del pullman. «Ci vogliono ammazzare tutti», urlano disperati. L'autista frena di colpo, cerca di capire chi ha sparato, ma non fa in tempo a inseguire la banda che si è già dileguata nel buio.

«Avrei voluto corrergli dietro con l'autobus, ma era troppo tardi per raggiungerli. E poi non volevo rischiare di morire. Proprio il giorno prima a mio collega mi aveva raccontato di alcuni giovani che due settimane fa hanno sparato contro dei metelli stradali due intori caricatori di pallottole, 52 in tutto».

Contro gli autobus, invece, fino all'altra sera, il tiro a segno si era limitato ai sassi. Ancora il guidatore: «Qualche volta è capitato anche a me: mentre guidavo sono stato sfiorato da una pietra che ha rotto il finestrino laterale. Ma colpi di pistola mai».

La paura impedirà ora all'autista di ripercorrere quel tratto di strada? «Nemmeno per sogno, il lavoro è lavoro».

Grazia Longo

A Condove

Veterinario soccorre cacciatore

Un veterinario ha soccorso e curato un anziano cacciatore, che aveva riportato una doppia frattura a una gamba mentre inseguiva una lepre. L'opera del veterinario (che aveva anche provveduto a stecCare l'arto infortunato) è poi stata completata dai medici del Cto, dove il pensionato è stato ricoverato con prognosi di trenta di giorni. E' il solo incidente di rilievo della prima giornata venatoria in provincia di Torino.

Protagonista della vicenda, che ha avuto anche qualche momento drammatico, è Romano Campora, 61 anni, pensionato, residente a Condove in via Di Vittorio. L'uomo è partito ieri mattina all'alba dalla casa, diretto alla frazione Ghiè di Condove, una zona di dirupi a circa 1650 metri d'altezza. Sulle montagne nei giorni scorsi è nevicato e ci sono ancora tratti ghiacciati. Verso le 7,30 il cacciatore ha individuato una lepre che, accortasi della sua presenza, è fuggita. Il cacciatore, imbracciando il fucile, ha cominciato a rincorrerla, nel tentativo di metterla sotto tiro. Ma sulle placche di ghiaccio e il terreno impervio l'hanno tradito, facendolo ruzzolare. Il pensionato è rimasto a terra, con la gamba dolorante: non riusciva a muoversi. Per sua fortuna, qualche minuto dopo, è transitato sul sentiero un veterinario di Condove che stava salendo all'alpeggio per assistere al parto di una mucca. Ha soccorso Romano Campora, ha stilato una prima diagnosi e ha steccato, usando il fucile, l'arto fratturato.

Poco dopo il veterinario è riuscito a raggiungere un telefono e ha dato l'allarme ai vigili del fuoco, fornendo anche precise indicazioni sulle condizioni del ferito. Dall'eliporto dei vigili del fuoco si è alzato in volo il Drago 83, un elicottero capace di operare anche in montagna, che ha raggiunto l'alpeggio. Qui, utilizzando il verricello perché non è possibile l'atterraggio, i vigili del fuoco hanno imbragato e imbarcato l'infortunato, trasferito in volo al Cto di Torino.

I medici hanno confermato la frattura di tibia e perone e hanno deciso di ricoverare il pensionato, che dovrà trascorrere qualche giorno in trazione all'ospedale. L'uomo è comunque in buone condizioni generali.

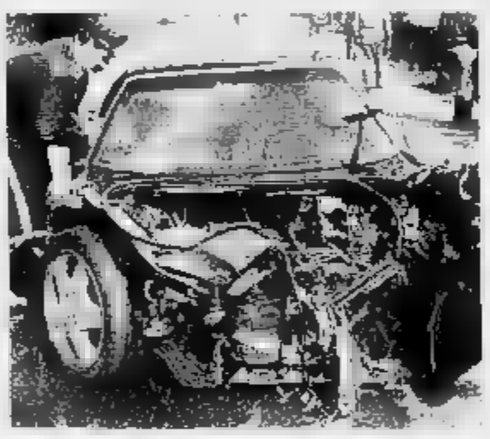
[a. con.]

Chiomonte, tragico week-end sulle strade, una ragazza in gravi condizioni al Cto

Con la Ferrari travolge una Punto: 2 morti

Diciassettenne si schianta in moto a Beinasco

Luca Donnaloia si è schiantato contro una cancellata con la moto



Qui a fianco la Ferrari distrutta nell'incidente e in alto il guidatore **Antonio Mazzone** e il pensionato **Carmine Vitolano** che era sulla Punto

Bloccata per due ore la statale del Monginevro

E' stato un week-end di sangue, sulle strade: un motociclista di 17 anni, Luca Donnaloia, è morto in un incidente a Beinasco, a Chiomonte, in Alta Valle Susa, hanno perso la vita un giovane, Antonio Mazzone, di Rivoli, e un pensionato, Carmine Vitolano, di Torino, mentre una ragazza di 24 anni è ricoverata in condizioni gravissime al Cto.

Drammatico lo schianto di Chiomonte. E' avvenuto tra una Ferrari e una Fiat Punto alle 14,30 di ieri sulla statale 24 del Monginevro (rimasta poi chiusa per due ore). Sulla Ferrari correva Antonio M[illegible], l'amico Leonarda Esposito, 24 anni, accanto a lui, sulla Punto viaggiava Vitolano.

L'incidente nella curva a destra che immette sul rettilineo di Chiomonte. Antonio Mazzone ha perso il controllo del potente mezzo. L'auto è schizzata come un missile contro la Punto, schiacciandola. Dietro stava sopraggiungendo una Fiat Croma (alla guida Diego Chiantella, 24 anni, corso Massimo d'Azeglio a Torino), che è stata investita dalle portiere che si sono staccate dalla Ferrari, e forse dallo stesso conducente sbalzato fuori dall'abitacolo. Anche Maria Esposito è stata scaraventata sull'asfalto.

Inutili per il Mazzone i soccorsi di due ambulanze di «Susa Soccorso», dei vigili del fuoco e dei carabinieri di Chiomonte: è morto sul colpo. Carmine Vitolano è stato raccolto in fin di vita: è spirato prima di arrivare in ospedale. Maria Esposito, dopo le prime cure a Susa, è stata trasferita al Traumatologico.

Mazzone aveva 26 anni, lavorava con il padre in un'impresa edile e viveva a Rivoli in via Fratelli Macario 36. Carmine Vitolano, impiegato in pensione, era residente a Torino in lungodora Voghera 150. Maria Esposito, 24 anni, impiegata, abita a Rivoli in via Galilei 6.

L'altro incidente del week-end sabato a Beinasco: a bordo della propria «Honda 125», Luca Donnaloia, strada Orbassano 110/D a Torino, percorreva via Borgaretto quando ha perso il controllo della moto e si è schiantato contro la cancellata della Comau. Soccorso e trasportato in elicottero alle Molinette, il giovane ha smesso di respirare mezz'ora dopo il ricovero. I vigili stanno indagando sulle cause dell'accaduto: le tracce sull'asfalto fanno ipotizzare che Luca viaggiasse a velocità sostenuta.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 19 Settembre

PREVISIONI

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	18,3
MINIMA	7,9
UMIDITA' (ore 14)	22%
PIOGGIA NELLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	76,2 mm
MEDIA (1913-1988)	67,4

Osservazioni Monte Cimone (1.165 m)

TEMPERATURE

MASSIMA [illegible] MINIMA 7,2

PRESSIONE (ore 20) 1017 hPa

PIOGGIA (nelle ultime 50 ore)

MASSIMA	32,6	9 settembre 1949
MINIMA	3	[illegible] 1974

[illegible]

MASSIMA	24,5	Milano 13,3

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 12 minuti, tramonta alle ore 19 e 33 minuti.

LA LUNA: [illegible] alle ore 19 e 5 minuti, sarà domani alle ore 7 e 50 minuti.

- Luna nuova 5 settembre ore 21
- Primo quarto 12 settembre ore 14
- Luna piena 19 settembre ore 22
- Ultimo quarto 28 settembre ore 2

MERCURIO: [illegible] dal Sole per cui non è più il Sud del Sole

[illegible] Venere [illegible] Sole [illegible]

MARTE: [illegible] Nord-Est

GIOVE: [illegible] Sud-Ovest

SATURNO: [illegible]

IL FENOMENO: la Luna crescente, pianeta[illegible] Pesci alle 22 passa per la fase di piena: che in questo periodo è alta nel cielo come il Sole

Specchio dei tempi

«Rifiuto l'idea di essere issata su un elevatore per salire su un treno» «Come si possono dire ben pagate 30 mila lire l'ora?» - «Bloccatelo! Mangia i colombi vivi» - «Con il test serve più la fortuna dello studio»

Una lettrice ci scrive:

«In risposta alla lettrice Elisabetta Candona Machorelli che loda le Fs per il trattamento riservato alla sua mamma disabile fissata sul treno su sedia a rotelle per mezzo di un elevatore e giunge a chiedersi "meglio di così che cosa si può pretendere", voglio manifestare tutto il mio stupore e sconcerto. La risposta è talmente semplice ed evidente da apparire superflua: non si pretende altro che quello di essere considerati, disabili e invalidi, persone come le altre, che hanno perciò il diritto di accedere ai servizi pubblici (tram, treni, edifici ecc.) senza bisogno di essere issati su carrelli elevatori.

«Non mi pare una meta così irrealizzabile quella di dotare i convogli di vagoni accessibili alle carrozzelle o di rendere i treni accessibili agli invalidi. Non sono pretese ma diritti: quello che manca purtroppo è la cultura di parità di diritti umani mentre abbonda (almeno a parole) quella caritatevole assistenziale.

«Posso anche capire la lettrice che ha risolto un suo problema, ma dovrebbe ben altro per garantire alle persone i diritti costituzionali. Personalmente, rifiuto l'idea di essere issata su un elevatore per salire su un treno».

Gianna Odone

Un lettore ci scrive:

«Mi hanno indignato le polemiche sulle lezioni private che, puntuali, si sono levate anche alla vigilia di questi ultimi esami autunnali ed hanno avuto l'approvazione dei più. Mi sono laureato con lode in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Torino: per passione, ho scelto di dedicarmi all'insegnamento, ho vinto un concorso ordinario e mi sono abilitato nella materia che insegno da ventidue anni in un istituto tecnico statale.

«Non darò lezioni private perché mi sentirei offeso a chiedere, per un'ora di attività professionale, trentamila lire, subendo oltre al danno anche le beffe di chi, sui giornali o alla tv, definirebbe questa lezione "profumatamente pagata"!

«Mi rammarico, però, constatare che mai si scrive, con tanta regolarità, delle tariffe astronomiche di altri laureati professionisti (come dentisti, architetti, notai, avvocati, commercialisti, etc.) per le cui prestazioni non basterebbero, sommati, trecentomila lire l'ora!

«L'amarezza nel constatare che viviamo in un Paese in cui, sempre e comunque, la cultura si trova all'ultimo posto resta. Per lo meno, di questo fatto, evitiamo di fare una bandiera per ricercare facili consensi nell'opinione pubblica!».

Marco Rosa

Una lettrice ci scrive:

«L'altro giorno, nei pressi di via Nizza all'altezza del 373, un barbone, solito sostare in quel luogo, catturava con l'aiuto di un colombo cospargendolo di vino, gli spezzava un'ala per evitargli la fuga, ed incominciava a spellarlo vivo, con lo scopo di azzannarlo dove sarebbero venute a mancare le piume.

«Di fronte a questa orrenda scena, amando moltissimo gli animali, sono riuscita a strapparglielo di mano, a chiamare immediatamente la polizia. All'arrivo degli agenti il barbone tirava loro addosso un altro colombo morto, preso da una sua borsa mezzo spennato e mezzo mangiato.

«A questo punto i poliziotti, anch'essi inorriditi, chiamarono un'ambulanza, che portò via il barbone.

«Due giorni dopo alcuni negozianti del luogo, miei conoscenti, mi dicevano che il barbone in questione era di nuovo in zona a molestare animali, bambini e persone. Gradirei sapere cosa si possa fare per evitare altre scene così orrende».

Nadia Boglioni

Un lettore ci scrive:

«Nell'anno scolastico 1992-'93 ho conseguito il diploma di maturità scientifica con votazione di 60/60, con l'intento di proseguire gli studi iscrivendomi al corso di laurea in odontoiatria. Per accedere a tale facoltà bisogna sostenere un test di ammissione, perché i posti a disposizione sono soltanto 40. Purtroppo io non l'ho superato, mentre un mio compagno di scuola superiore, con voti appena sufficienti è stato ammesso. Lui stesso ha detto di essere passato solo grazie ad una buona dose di fortuna, perché non si era preparato.

«Non sapendo per quale altro corso di laurea optare, ho deciso di svolgere il servizio militare, in attesa di iscrivermi nuovamente a odontoiatria.

«Spero vivamente che quest'anno si verifichino casi come questo, che umiliano e deludono tanti seri e meritevoli studenti, i quali hanno studiato con il massimo impegno per anni e si vedono esclusi da un test che ha il sapore di un quiz».

Sandro Ambrogio

Offerta speciale nella zona blu. Un questionario per capire se modificare le tariffe

Centro, sosta con lo sconto

Per i residenti il primo mese gratis

Sosta a pagamento: il Comune fa lo sconto ai residenti. Il primo mese è gratis. Il secondo in offerta speciale: 10 mila lire per l'abbonamento valido un mese, anziché 35 mila. La buona notizia arriva dall'assessore alla viabilità Franco Corsico, ieri pomeriggio in partenza per Birmingham, qui incontrerà (per una tavola rotonda di due giorni) i maggiori esperti del traffico di tutta Europa.

Assessore, che cos'è questo sconto dell'ultima ora? Un tentativo di bloccare la rivolta contro il caro-sosta? «Se si riferisce a quei 480 firmatari che mi minacciano di scendere in piazza contro "l'iniquo balzello" si sbaglia - spiega con toni tranquilli -, la formula di pagamento ritardato è nata soltanto per dare al Comune la possibilità di conoscere più a fondo gli abitanti del centro». Conoscerli in che senso? «Presto diffonderemo un questionario a tutti i residenti nella Ztl: l'obiettivo è fare uno screening dettagliato delle loro abitudini automobilistiche per capire se è il caso o no di modificare le tariffe della sosta a pagamento».

Le domande sono già pronte. Su quel foglio grigio con sopra lo stemmino di Palazzo Civico, che presto gli abitanti della Zona Blu si ritroveranno in buca, campeggiano quesiti del tipo: «A che ora va in ufficio al mattina?», «Lavora al centro?», «Dispone di un garage?», «Quanti minuti impiega, la sera, per trovare parcheggio sotto casa?». E ancora? «Quante auto possedete in famiglia?», «E' un'utilitaria o un'ammiraglia?». Rispondere non è obbligatorio. Ma non farlo potrebbe rivelarsi un autogol.

	Oggi	Entro giugno '95
polizia giudiziaria	943	943
dipendenti enti pubblici	7600	0
artigiani e ditte	10500	0
solo transito per residenti	215	215
per raggiungere i garage	6300	3000
residenti zona disco	1430	1430
handicappati	2310	2310
totale	29.298	7898

In Comune, comunque, hanno dubbi: una buona fetta dei 42.200 residenti del centro storico compilerà con attenzione il questionario.

«Sarebbe assurdo lasciarsi sfuggire l'occasione di modificare il sistema di pagamento», spiega Corsico. Sarebbe a dire? «Le faccio un esempio: se attraverso le risposte scopriremo che c'è una categoria di residenti che alle 8 del mattino parte con l'auto per andare a lavorare in un quartiere periferico e rientra in centro soltanto alle 19, potremmo pensare di esentarla dal pagamento».

Dovranno andare a lavorare molto lontano però, visto che entro Natale i confini della sosta a pagamento si allargheranno ben oltre quelli della Ztl: ad Est fino a via San Massimo, ad Ovest fino a corso Galileo Ferraris e a Sud a tutta San Salvario, da corso Vittorio Emanuele a corso Marconi e da via Nizza a corso Massimo.

Altra notizia rassicurante per i residenti del centro storico: rientrano fra le poche categorie di cittadini cui l'amministrazione comunale non toglierà il permesso di entrare nella Ztl. «E' ora di dare un robusto taglio ai lascia-passare per la Zona Blu - aveva ammonito il sindaco Castellani -, in passato siamo stati troppo di manica larga. Tutti avevano un buon motivo per richiedere quel permesso, così siamo arrivati a quota 40 mila: un esercito di veicoli che quasi aveva trasformato la Ztl in zona a traffico "allargato"».

Dei commenti al fatti. Entro il prossimo giugno verranno ritirati 23.379 permessi. I «tagli» voluti dal sindaco colpiranno dipendenti degli enti pubblici, artigiani, ditte. Continueranno a poter entrare in centro, insieme con i residenti, categorie come polizia giudiziaria, handicappati e medici. «Quelli, invece, che hanno davvero bisogno», commenta Corsico.

Ma quando finirà la giungla dei permessi? «Fra poco più di un anno - rivela l'assessore - quando cioè il sistema della sosta a pagamento diventerà un'abitudine consolidata e la Ztl verrà abolita. Allora non ci sarà più bisogno di sfoggiare il contrassegno sul parabrezza: gli automobilisti saranno finalmente tutti uguali».

Emanuela Minucci

L'assessore alla viabilità, **Franco Corsico**, incontrerà oggi a Birmingham i maggiori esperti di traffico europei

Annunciata anche una riduzione per il secondo mese: diecimila lire invece di 35 mila per l'abbonamento

Favria, quasi tragedia per un picnic

Giocano sul suo prato e tenta di investirli

Il proprietario: non avevano il permesso Tra i feriti c'è una donna poliziotto

Poteva finire in tragedia il picnic di un gruppo di amici, tra cui alcuni poliziotti, in un prato alla periferia di Favria Canavese. Il proprietario del campo, per scacciare i ragazzi, ha iniziato una pericolosa gimcana in auto tra la gente. In tre sono rimasti feriti: le più gravi sono due ragazze, Elena Faraoni, 24 anni, residente a Caselle in strada Ciriè 103, poliziotta in servizio a Torino, e Simonetta Conte, anni, residente a Torino in via Luigi Capuana 10. Hanno riportato distorsioni alle vertebre cervicali ed ecchimosi. I medici dell'ospedale di Cuorgnè hanno giudicate guaribili in un paio di settimane. Entrambe sono state investite da Angelo Vittone, 60 anni, vicesindaco di Favria ed ex segretario provinciale della Coldiretti. I carabinieri lo hanno denunciato per lesioni, ma potrebbe anche scattare l'accusa di tentato omicidio.

Tutto è successo poco dopo le 18 in borgata San Giuseppe, a Favria, dove il gruppo di amici stava giocando a pallone e facendo merenda su un prato di Vittone. Secondo i feriti l'ex vicesindaco del paese sarebbe arrivato come una furia a bordo della sua auto; senza dire una parola avrebbe tentato di investirli. C'è stato un fuggi fuggi generale. Soltanto Elena Faraoni ha tentato di reagire. Angelo Vittone l'avrebbe travolta e poi sarebbe fuggito. Diverse, ovviamente, la versione dell'ex segretario provinciale della Coldiretti. «Non ho proprio investito nessuno - racconta Vittone -. Ho soltanto travolto sedie e tavolini. Quella ragazza è caduta a terra e si è ferita da sola. Aveva un'assicella in mano e stava cercando di sbatterla sulla macchina avevano già fatto i danni amici». Ma perché quell'aggressione? «Sono stato provocato - si difende ancora Vittone -. Quel prato è mio e quella gente l'aveva calpestato senza nemmeno chiedermi il permesso. Come facevo a mandarli via? Erano in 25 o 30 e tutti grandi e grossi. Io volevo soltanto spaventarli». Interrogato e denunciato a piede libero Vittone adesso promette querele e denuncia nei confronti dei ragazzi: «Mi hanno causato danni al prato e alla macchina per parecchi milioni. Adesso pagheranno. Anche se indossano una divisa non hanno il diritto di fare quello che vogliono».

Lodovico Poletto

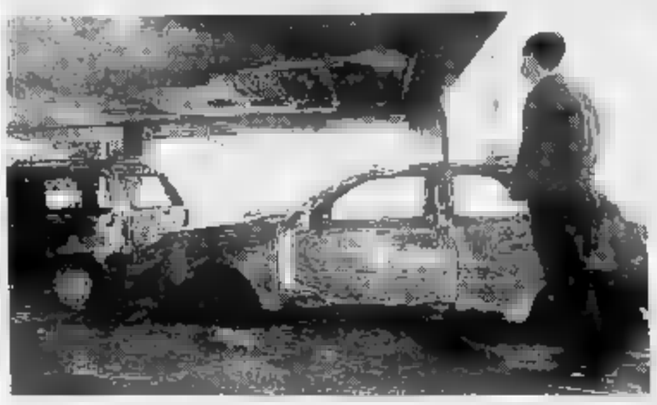
Angelo Vittone «Ora dovranno pagare i danni»

A Carmagnola: era stato abbandonato dalla donna. L'incendio lambisce i tubi del gas

Si vendica della fidanzata, sfiora la strage

Geloso, incendia 2 auto con la benzina: palazzo in pericolo

«Poteva essere una strage. Quell'uomo è pazzo: ha dato fuoco alle nostre auto parcheggiate vicino ai tubi del gas. L'intero palazzo ha rischiato di saltare in aria». Patrizia Atzori, 36 anni, racconta terrorizzata l'incubo vissuto nella notte tra giovedì e venerdì scorso: verso le 3 un incendio ha distrutto la sua auto e quella del fidanzato, parcheggiate nel garage del condominio di via Gonin 1 a Carmagnola, dove abitano. Ad appiccare le fiamme, l'ex convivente della donna, Antonio Caputo, 36 anni, un calabrese tormentato dalla gelosia: da mesi minacciava vendetta contro l'ex compagna che l'ha abbandonato portandosi altre tre figli, Simone e Fabrizio, di 6 e 11 anni e Alessandra, di 19. Ora abitano con un nuovo padre, Pietro Renso, operaio di 26 anni originario di Saluzzo. Un «affronto» che il Caputo non sopporta e che giovedì notte voleva vendicare con una tanica di benzina: ha scavalcato la cancellata di via Gonin, ha forzato il lunotto posteriore della Ford Fiesta «rivale» e ha acceso il rogo cospargendo il combustibile sui sedili. Le fiamme, che hanno avvolto in un attimo la vettura, hanno raggiunto un alloggio al primo piano, da dove è partito l'allarme.



Qui di fianco **Atzori** A sinistra delle auto bruciate

Le fiamme hanno raggiunto il primo piano

Facile, per i carabinieri del tenente Radaeli, scoprire poche ore dopo l'identità del piromane e il motivo del rogo. Antonio Caputo, reo confesso, è stato denunciato per incendio doloso. «Patrizia mi ha abbandonato. Volevo fargliela pagare, ma ho esagerato» avrebbe detto ai carabinieri. Accecato dalla gelosia, non si è reso conto di quale disastro poteva provocare: se le fiamme avessero raggiunto prima dell'arrivo dei pompieri le condutture del gas che corrono lungo il soffitto del parcheggio, quel condominio di quattro piani sarebbe esploso come una bomba.

Racconta Patrizia Atzori: «Ho vissuto succube di quell'uomo per anni. Poi ho conosciuto Pietro, un ragazzo pieno di attenzioni. Insieme a lui sono felice».

«Quell'uomo è pericoloso, perché lo arrestano?» si sfoga il Renso. «Un mese fa mi ha aspettato in strada e mi ha spezzato un braccio. La sera ci perseguita con telefonate mute e s'apposta sotto casa per spaventarci».

Fatti, questi, che però l'accusato nega. «Ma Patrizia mi doveva lasciarmi».

Chiusa la Tre giorni

Il volontariato può aiutare il lavoro

Il sociologo **Bruno Manghi**: i volontari possono sviluppare nuove professionalità

Si è chiusa ieri sera la «Tre giorni del volontariato», convention di 155 gruppi che regalano solidarietà promossa al Valentino dall'agenzia di informazione Radio Notizie con la collaborazione della Regione, Comune e Provincia.

«Un successo - commenta uno degli organizzatori, Carlo Degiacomi -. Pensiamo che i partecipanti siano stati 10 mila nella sola giornata di oggi». E ora, un progetto: «Quello di dare una stabilità a questa manifestazione. E inventarci una sorta di comitato organizzativo, non politico, che permetta di utilizzare al meglio questa scadenza annuale, in un rapporto sempre più stretto con la cittadinanza».

Ieri si è svolto un dibattito sul tema «Più Stato, più volontariato?», a cui hanno partecipato due docenti universitari, i professori Paolo Barbetta, della Cattolica di Milano, e Guido Lazzarini, dell'Università di Torino. Si è parlato di un'iniziativa delle università italiane, che hanno lanciato nel giugno scorso un coordinamento delle ricerche sulle forme di volontariato presenti sul territorio nazionale. Una necessità, questo network che diffonde anche un bollettino informativo), per stare dietro ad una realtà in crescita continua.

Poi è toccato al sociologo (ed ex segretario della Cisl) Bruno Manghi, assieme a Gianfranco Solinas (del Movi, una delle centrali nazionali del volontariato, con 800 gruppi) discutere su «Il volontariato nuoce o aiuta il lavoro?». Secondo Manghi è un errore partire dal volontariato per arrivare ad un lavoro, ma attraverso queste esperienze è possibile sviluppare caratteristiche di professionalità che possono poi avere sviluppi nell'occupazione.

Solinas invece ha puntato il suo intervento sulla legge che distingue tra il volontariato puro e le espressioni della cooperazione sociale. Due realtà diverse, tra le quali esistono numerosi punti di contatto.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
Estratto bando procedura aperta

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI

abraxas
E' unica nell'esercitare l'autentica potentissima magia brasiliana ad alta vibrazione
Contro ogni sorta di malocchio invidia, fatture, sfortuna, infestazioni, presenze ostili e manifestazioni negative.
ABRAXAS riceve solo su appuntamento telefonando al n. (0141) 35.20.67

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

I POLITICI IN CAMPO

Incontro di beneficenza al San Paolo, presenti i sindaci di Napoli e Torino

Bassolino batte Castellani 5 a 0

In gol i consiglieri del msi e di Rifondazione

NAPOLI

A chi pare che sia un risultato pesante il 5-0 subito dai consiglieri comunali di Torino nella partita di calcio giocata ieri al San Paolo contro i colleghi napoletani non risparmiamo il dettaglio che con un portiere meno bravo del leghista Bellini (con un passato nelle giovanili della Juve) i gol della banda Bassolino sarebbero stati il triplo. O qualcosa di più. Tanto perché si capisca che ci sono sconfitte nate dalla sfortuna. Mentre questa è dovuta alla straordinaria differenza tra le squadre in campo.

L'esordio della più politicizzata tra le squadre torinesi è un capitolo da riporre in fretta negli archivi di Palazzo Civico, sezione «incontentoro». Dopo un minuto e mezzo, c'era già un infortunato in preda ai crampi, Rosental (Alleanza per Torino), schierato terzino sinistro secondo uno schema a zona molto naif: l'1-3-4-2, che con il passare dei minuti si trasformava seguendo i cali glicemici dei protagonisti più che le teorie sacchiane. Al quarto d'ora usciva anche il pidiessino Chiamparino, distorsione alla caviglia. Sostituti in campo, ma, più degli uomini, sarebbe servito il bocchettone dell'ossigeno. Perché improvvisare in dieci giorni una partita in campo grande con due allenamenti alle spalle è come presentarsi alle elezioni senza aver battuto a tappeto i quartieri e i mercatini rionali. Non bastano le magliette lustre e le scarpette nuove inviate dallo sponsor. E soprattutto nuocciono le porzioni di antipasto di mare, cannolicchi al ragout di scorfano che i gli omuli del Codirosso hanno apprezzato fino a un'ora prima del match, ospiti dei napoletani. Una vecchia tattica partenopea, detta «fa c'a tene 'a panza chiena». Così i consiglieri napoletani hanno preso in fretta il sopravvento. Più gioco, più schemi, più dinamismo, più gol. Al 21' la prima rete di Ferrari, uno dei due missini inseriti in una formazione a decisa colorazione progressista. Poi il resto, una tripletta dello scatenato Di Mauro, consigliere veloce di Rifondazione comunista. Il sindaco Castellani, a bordo campo con l'omologo Bassolino, ha abbozzato. L'idea di creare una formazione-spettacolo era nata al consigliere Gallicchio, Castellani l'ha appoggiata anche perché alla base c'è il progetto di organizzare un torneo tra le otto città i cui consigli sono stati rinnovati l'anno scorso. Il tutto a favore di Sarajevo. La sconfitta di ieri non ha troncato l'iniziativa. Ci saranno altre occasioni per far meglio. Poche, pensiamo, per fare peggio, anche se qualcuno tra i torinesi già è preoccupato dalla prossima sfida con Milano: «Là giocheranno molti leghisti e se Bellini si fa condizionare dallo disciplina di partito...».

Marco Ansaldo

Valentino Castellani a sinistra e **Antonio Bassolino**

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

DAL 1906 A FIANCO DELLE IMPRESE

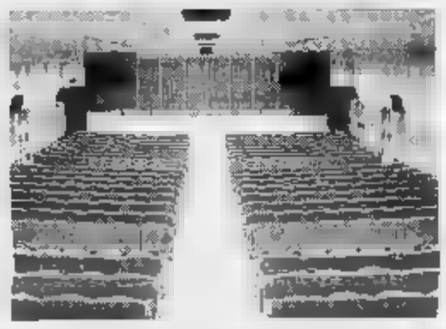
Dal 1906, l'*Unione Industriale di Torino* rappresenta gli interessi delle imprese torinesi. In quell'anno, fu costituita la «*Lega Industriali Torinesi*», da cui nacque, nel 1910, *Confindustria*. Oggi, dalle 2500 imprese associate all'Unione dipende il 60% circa della forza lavoro industriale nella provincia di Torino. I *servizi* alle aziende vengono erogati direttamente dall'associazione e sono gratuiti, salvo rare eccezioni, per le quali è previsto un rimborso spese. *Per saperne di più: 011/5718.406.*

SINDACALE

Consulenza in legislazione del lavoro, contratti di lavoro, gestione del personale: assistenza nelle trattative e questioni sindacali di natura **collettiva** (Cassa Integrazione Guadagni, Mobilità, licenziamenti, ecc.) che **individuale**(assunzione, licenziamenti, procedure disciplinari). **Informazioni sulla normativa sindacale, compresi i riferimenti al diritto comunitario**, anche attraverso la pubblicazione del **Notiziario settimanale «Lavoro e Previdenza»**, rappresenta le imprese e l'associazione nelle principali Commissioni locali in tema di impiego, collocamento, lavoro a domicilio, ecc. Partecipa alla definizione della politica sindacale e contrattuale di Confindustria, alla contrattazione intercategoriale ed intersettoriale e alla stipulazione dei principali contratti di lavoro, mantiene contatti con i Ministeri competenti. Di intesa con i Sindacati **banca dati dei lavoratori in mobilità**, la cui riassunzione la legge prevede rilevanti agevolazioni, e organizzazione di **corsi di riqualificazione** per il loro reinserimento lavorativo. **(Tel. 011/5718.265)**.

ASSISTENZA SOCIALE

Assistenza, coperta dal segreto professionale, ai dipendenti delle aziende convenzionate al servizio **ed ai loro familiari**. Fornisce informazioni aggiornate sulle previdenze sociali previste dalla legge e **cura l'iter delle pratiche** presso gli Enti pubblici. **(Tel. 011/5718.456)**.



LEGALE

Consulenza e informazioni dettagliate in **diritto del lavoro** (e suoi aspetti comparati) e sui principi generali in tema di società, consorzi, marchi, titoli di credito, procedure concorsuali, normative CEE, disciplina della produzione e del commercio, trasporti; utilizzo dei prodotti petroliferi; licenze, concessioni e autorizzazioni, pesi e misure, Poste e Telecomunicazioni. **Ricerche di legislazione, giurisprudenza e dottrina**. Attraverso la rivista trimestrale **«Giurisprudenza Piemontese»** fornisce documentazione sulle sentenze di diritto del lavoro. Segue **il procedimento di formazione delle leggi** di interesse per l'impresa presso le Camere. Informazioni e documentazione dettagliate sulla **normativa Comunitaria in materia socio-economica e suo recepimento** nell'ordinamento italiano. **(Tel. 011/5718.271)**

PREVIDENZA

Aggiornamento e diffusione della normativa previdenziale, anche attraverso il **Notiziario settimanale «Lavoro e Previdenza». Consulenza e cura di singole pratiche e ricorsi** presso gli **Enti pubblici competenti** (INPS; INAIL, Ispettorato Provinciale del Lavoro; Ufficio Provinciale e Regionale del Lavoro, **Ministeri del Lavoro e del Bilancio**). **Rappresenta le imprese e l'associazione presso gli Enti pubblici preposti** (INPS, Commissione Provinciale CIG, INAIL, Commissione Provinciale per il Collocamento Obbligatorio). **(Tel. 011/5718.206)**

ENERGIA AMBIENTE

Informazioni, consulenza e assistenza, anche sopralluoghi diretti in azienda, sugli aspetti tecnici, economici e normativi relativi ai problemi energetici ed ambientali. Assistenza in materia di inquinamento, smaltimento rifiuti, risparmio e recupero energetico. *Prestazioni più specifiche:* **Energia elettrica e gas naturale:** allacciamenti, condizioni di fornitura, problemi contrattuali, tariffe, rapporti con gli distributori, contributi per risparmio energetico; **Acqua:** approvvigionamento (normativa, canoni, concessioni di derivazione), scarichi (autorizzazioni, limiti di accettabilità, impianti di trattamento). **Aria:** autorizzazioni, normativa nazionale e regionale, verifica dei limiti di accettabilità di emissioni da impianti industriali, impianti di abbattimento; **Rifiuti:** classificazione di smaltimento, recupero, riciclaggio, registrazioni e comunicazioni a catasto, stoccaggio, imballaggi. **Rumore:** problemi dell'ambiente esterno agli stabilimenti, limiti di accettabilità; **Rischi di incidenti rilevanti:** individuazione delle attività soggette a dichiarazione e notifica. **Le ultime iniziative** prese a punto dal servizio riguardano le **normative CEE: ECOLABEL**(etichettatura ecologica CEE, che attesta che i prodotti rispondano a determinate caratteristiche di rispetto ecologico); **ECOAUDIT** (certificazione ambientale secondo lo schema CEE che riconosce il rispetto ecologico da parte dei singoli stabilimenti produttivi dell'impresa); **etichettatura e schede preparati e sostanze pericolose (Tel. 011/5718.452).**

FORMAZIONE

L'attività di formazione e aggiornamento, per imprenditori, dirigenti e quadri aziendali, interessa tutti i Servizi e le Categorie dell'Unione, secondo le proprie competenze. A fianco di queste iniziative, operano **due centri, che progettano e pianificano regolarmente corsi di formazione, diretti alle imprese:** il **PF3 (Tel. 011/5718.426)** e il **Servizio Addestramento e Formazione** (vedi spazio AMMA). **Argomenti di particolare attualità affrontati recentemente** sono stati: Qualità; Organizzazione delle vendite; Tributaria; Ambiente e sicurezza. Il PF3 programma e realizza anche corsi formativi su incarico di singole aziende. Nell'ambito Formazione opera anche la **Scuola Professionale «Giancarlo Cameranа»** (ente fondato, nel 1960, dall'Unione Industriale di Torino e dall'AMMA, attualmente; vi partecipa anche la Camera di Commercio di Torino; **Tel. 011/386.139**), le cui attività sono indirizzate all'**aggiornamento professionale dei dipendenti (operai e tecnici) del settore metalmeccanico.** Le iniziative della Scuola sono articolate in: **corsi serali gratuiti** (per lavoratori che aspirano a migliorare la propria professionalità e a giovani disoccupati interessati ad una maggiore qualificazione professionale); **corsi FAP** (offerta «a catalogo» alle aziende di corsi di Formazione e Addestramento Professionale per i loro tecnici); **corsi Finalizzati** (progettati su richiesta delle aziende secondo le loro specifiche esigenze).

COMMERCIO ESTERO

Principali attività: a) **partecipazione a fiere commerciali in tutto il mondo,** con assistenza operativa e di rappresentanza delle aziende associate nei primi contatti con i clienti; b) promozione ed organizzazione di **incontri commerciali** tra **Direzione Acquisti della grande committenza straniera e aziende associate;** c) **uffici di rappresentanza commerciale permanente** in Cina, a **Pechino,** e in India, a **Nuova Delhi. Servizi specifici:** informazioni sulla **disciplina del commercio internazionale** (doganale, valutaria, finanziaria, assicurativa), **dati statistici** sulle importazioni italiane e dei Paesi OCSE. Informazioni su **normative ed accordi comunitari ed internazionali: indicazioni nell'area marketing:** ricerche e selezione di mercato, di prodotto, di agenti, di rappresentanti; importatori e utilizzatori. Promozione e organizzazione di **incontri con delegazioni estere.** Rapporti con Rappresentanze diplomatiche e commerciali, con gli Enti italiani ed internazionali preposti alle funzioni del Commercio Estero, con i principali istituti di credito italiani ed esteri **(Tel. 011/5718.296).**

FINANZA

Analisi della situazione finanziaria aziendale; individuazione delle **coperture finanziarie più idonee,** sulla base degli investimenti realizzati e previsti dall'azienda; verifica della possibilità di accedere a **finanziamenti agevolati.** Calcolo del costo effettivo delle diverse forme di finanziamento bancario (in lire ed in valuta estera) e parabancario (leasing, factoring, ecc.) per **orientare l'impresa nelle scelte di indebitamento.** In caso di **finanziamenti agevolati, istruzione delle domande di finanziamento** e cura la loro verifica prima della presentazione agli Enti competenti; segue i contatti con gli Istituti finanziatori e con i Ministeri competenti e verifica che l'iter delle domande di finanziamento si svolga in tempi possibilmente più brevi. Consulenza per l'**impostazione degli strumenti e controllo finanziario aziendale. Stipulazione di convenzioni bancarie** a condizioni di particolare vantaggio. **Ricerca,** in collaborazione con l'impresa, **investitori istituzionali in capitale di rischio,** per il finanziamento di nuove iniziative. Fornisce informazioni ed assistenza in materia di **assicurazioni. (Tel. 011/5718.322).**

URBANISTICA

Informazioni in ordine alla **formazione o revisione ed aggiornamento dei piani comprensoriali, piani regolatori comunali, programmi pluriennali di attuazione, piani per insediamenti produttivi e delle industriali attrezzate** e in ordine alla convenzione quadro per la rilocalizzazioni. Assistenza alle aziende per la formulazione e redazione delle **osservazioni agli strumenti urbanistici** sopra elencati e in merito ai relativi meccanismi di attuazione. Informazioni dettagliate ed assistenza diretta sui diversi problemi connessi all'**edilizia industriale. (Tel. 011/5718.462).**

TRIBUTARIO

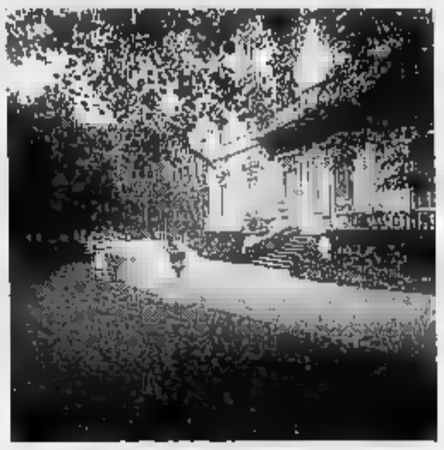
Assistenza alle aziende nell'interpretazione delle norme tributarie. In particolare, consulenza su: **Imposta sul Valore Aggiunto** (adempimenti, aliquote, regimi particolari, polizze fidejussorie per rimborsi accelerati, IVA comunitaria); **Disciplina dello Bollo di Accompagnamento; Disciplina dell'emissione di Scontrini Fiscali** mediante registratori e della **Ricevuta Fiscale, Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche** (redditi fondiari, di capitale, di lavoro dipendente, autonomo, di impresa e diversi); **Imposta sul Reddito delle Persone Giuridiche; Accertamento delle Imposte** (dichiarazioni, scritture, ritenute, sistema sanzionatorio); **Normativa penale tributaria; Disciplina delle Imposte Indirette** (di registro, sull'incremento di valore degli immobili, di bollo, sulla pubblicità). **(Tel. 011/5718.337).**

QUALITA'

(in collaborazione con **AICQ Piemonte**). Informazione e preconsulenza sulla Qualità nei settori manifatturieri, che di servizi, e possibilità di check-up aziendali. Produzione di «guide» alla Qualità di immediata applicabilità: dopo la **«Guida di Autovalutazione al Sistema Qualità»** (Aprile '93), è previsto la pubblicazione della **«Guida per le aziende con produzione a commessa»** e della **«Guida alle applicazioni informatiche per la Qualità».** Assistenza per l'individuazione dei bisogni di formazione legati ai Sistemi Qualità e al miglioramento. Con AMMA, AICQ e ANFIA è stata costituita **CERTO** (Società di Certificazione dei Sistemi Qualità), in corso di accreditamento per i settori autoveicolistici operante dal novembre '93. **(Tel. 011/5718.264).**

PRIMIMPIEGO

Selezione di personale qualificato, diplomato, laureato, in cerca di prima occupazione, ed dell'inserimento lavorativo in azienda. Il servizio dispone di una banca dati, con i profili essenziali dei giovani candidati, raccolti tramite questionario. Dopo l'analisi delle esigenze dell'impresa in cerca di personale (posizione lavorativa) e una prima scelta dei candidati attraverso banca dati, viene effettuata la selezione personalizzata degli aspiranti (profili attitudinali e aspetti di personalità), con colloqui individuali e di gruppo. **(Tel. 011/5718.279).**



STUDI ECONOMICI & UFFICIO STAMPA

Indagini periodiche, congiunturali e monotematiche, dati e informazioni sulla realtà economico-produttiva torinese e piemontese; documentazione statistica e scientifica. **(Tel. 011/5718.462).** Sostegno operativo e indirizzo nelle azioni di comunicazione aziendale esterna e di stampo. **(Tel. 011/5718.439).**

CENTRO CONGRESSI

Modulato in sale di diversa dimensione e capienza, il Centro è affiancato per il servizio di ristorazione, dal **Circolo Soci.** Offerta e nell'organizzazione di convegni e incontri: progettazione e gestione dell'evento, assistenza post convegno. Il Centro è una struttura commerciale, ma **le imprese associate** possono accedervi **a condizioni di prelazione e particolare favore. (Tel. 011/5718.277).**

AMMA

Alcuni servizi vengono forniti dall'AMMA, anche per le imprese non metalmeccaniche.

LOGISTICA

Consulenza su quegli aspetti dell'organizzazione aziendale (distribuzione degli spazi lungo il flusso della produzione) che riguardano la catena logistica dell'impresa: **analisi del sistema logistica dell'azienda** e redazione di relazioni e pareri tecnici. **(Tel. 011/5718.210).**

FORMAZIONE AMMA

Il Servizio Addestramento e Formazione realizza **seminari e corsi di riqualificazione** per Dirigenti, Quadri, Tecnici; **corsi specialistici** per neolaureati e neodiplomati, **formazione e consulenza aziendale specifica,** su richiesta delle singole imprese. Il servizio offre consulenza permanente alle piccole e medie imprese nella **definizione delle strategie aziendali volte alla valorizzazione delle risorse umane e al miglioramento dei sistemi e organizzazione produttiva.** Particolare attenzione viene prestata alle esigenze formative rese necessarie dalla **lean production** (organizzazione snella). **(Tel. 011/5718.210).**

SICUREZZA E AMBIENTE DI LAVORO

Assistenza tecnica, anche attraverso sopralluoghi in azienda, in prevenzione, infortuni e incendi; igiene del lavoro; rumore ambientale (il servizio è dotato di strumenti per la **quantificazione del rischi da rumore). Presenza di tecnici della sicurezza in azienda,** assicurata - su abbonamento - secondo tre diverse opzioni di servizio, differenziate in base all'ampiezza delle prestazioni assicurate. Collaborazione con Enti, quali CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), STANIMUC (Servizio Tecnico Autonomo Normalizzazione Italiano Macchine Utensili e Collaudi), UNI (Ente Italiano Normalizzazione). Attività di Università, CNR, Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris», **Attività di formazione specifica,** attraverso la **CSAO** (Centro Sicurezza Applicata all'Organizzazione aziendale). **(Tel. 011/5718.210).**

SAI
LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

TRAME

A cura di CACCIA

ACE VENTURA L'ACCHIAPPANIMALI. Un bizzarro detective, specialista nel ritrovare cani e animali domestici deve cercare la mascotte di una squadra di football: un delfino. Risate e un nuovo astro Jim Carrey («The Mask»). **(Etoile, Vittoria)**

L'AMANTE DEL TUO AMANTE E' LA MIA Tre uomini sballati, una coppia d'avvocati infedeli, un giudice e sua moglie: un processo. Storie di donne e fallimenti, che si incrociano. Truffe, coma e fantasie erotiche. Lelouch, sull'incontrarsi e «separarsi senza troppo rumore». **(Erba)**

Che tra Alice e Michael Green (Meg Ryan e Andy Garcia) un matrimonio di fantasia e passione, due splendide figlie. Ma Alice cova un doloroso segreto: l'alcolismo. **(Capitol)**

AMATEUR. Un racconto surreale, mistero, comicità e tragedia. Personaggi, una ex (Isabelle Huppert) che sbarca il lunario scrivendo hard e un uomo che ha perso la memoria (Donovan) ed è cacciato dall'ex moglie, regina del porno. **(Ambrosio Multisala, Charlie 1)**

ANIME FIAMMEGGIANTI. L'impossibilità di felici e, per contro, la certezza di far sempre ciò che non si dovrebbe. Il film di Ferrario con Haber, Cederna, la Ricci e Ghini. Amare qualcuno è necessario, anche se è la persona sbagliata. Il segreto? Ridersi sopra. **(Centrale)**

BEVERLY HILLS COP 3. Eddy Murphy, irriverente poliziotto, torna sullo schermo e a Beverly Hills, sulle tracce di un omicidio. Finisce in un gigantesco parco divertimenti, una banda come copertura di trafficI criminali. **(Reposi)**

IL BRANCO. Risi, durissimo. Un gruppo di amici staccandati, una domenica di paese provincia romana, due turiste, la storia di una violenza per bene «spirito di branco». **(Ideal)**

IL CLIENTE. Un ragazzino assiste al suicidio di un avvocato della mafia. E' un testimone scomodo: i delinquenti vogliono ucciderlo e anche i federali lo cercano. Dalla sua parte c'è solo un'avvocatessa coraggiosa. **(Ambrosio, Eliseo Blu, Olimpia 1)**

D'AMORE. Pupi Avati e un film sull'inverno del '48 a Bologna, di un gruppo di adolescenti. Com'erano i ragazzi di allora, emozioni d'epoca e sentimenti eterni, tra bigoi, timidezze e feste da ballo. **(Doria)**

DONNE TRUCCO. Una giovane regista tedesca per un mini-film su due donne e la loro ricerca del «principe azzurro», tra solitudine, risate e autoironia. **(Lilliput)**

FATAL INSTINCT. Il regista Carl Reiner si cimenta in un'altra parodia. Il bersaglio stavolta sono i thriller erotici alla «Basic instinct». **(Fiamma)**

FOLLIA Jeff Bridges e Tommy Jones, in un thriller d'azione. La lotta contro il tempo di uno specialista di esplosivi, per fermare una strage ideata da un folle dinamitardo. **(Empire)**

GENESI. LA CREAZIONE E IL DILUVIO. Con le immagini di nata il racconto di un pastore nomade. Dimi incomincia la sua Genesi, il prologo kolossal «Bibbia», creazione di Adamo ed Eva, al diluvio universale, la storia del patto tra Dio e l'Uomo. **(Chaplin 2)**

LAMERICA. Il di due italiani in caccia di affari in un'Albania che assomiglia all'Italia del dopoguerra. Un popolo che sogna il nostro Paese. Amelio su una tragedia dei nostri anni, con Enrico Lo Verso e Michele Placido. **(Cristallo, Nazionale 1)**

MARTHA. Un'opera fassbenderiana doc, realizzata nel '73 e bloccata per una questione di diritti d'autore. Immagini iperreali, la recitazione straniata dell'attrice-feticcio Carstensen, le morbose ossessioni sado-maso. **(King Kong)**

MAVERICK. Maverick (Mel Gibson) è un simpatico imbroglione che preferisce il tavolo da gioco alla sparatorie. Annabelle (Jodie Foster) è una seducente tadra. Cooper (Jim Garner, l'ex Maverick protagonista del telefilm) è costretto a scrivere le pensione. Che avventure. **(Adua 200, Ambrosio Multisala, Eliseo Rosso, Olimpia)**

LA AMBIGUA DELL'AMORE. Sesso (omo e sado-maso), impotenza sentimentale, fragilità, Aids, omicidi in serie. Un gruppo di ventenni nella divertente e originale «dark-comedy» di Arcand («Il declino dell'impero americano»). Come il difficile dire «ti amo». **(Massimo Uno)**

LA REGINA MARGOT. Kolossal francese. Nel '500 il matrimonio politico di una regina cattolica e un re protestante, e poi la guerra piena di crudeltà, sangue e stragi, tra le opposte fazioni. **(Artecchino)**

SCHINDLER'S LIST. Il regista Steven Spielberg capolavoro in bianco e nero, pluripremiato dagli Oscar. Sullo schermo la storia dell'industriale tedesco Oskar Schindler (Liam Neeson) riuscì a salvare dai nazisti più di mille ebrei del ghetto di Cracovia. **(Nuovo Odeon)**

TOM & VIV. La sfortunata storia d'amore tra il poeta T. S. Eliot e la sua prima moglie Vivienne, con William Dafoe e la Richardson. Mentre Eliot conosceva ad successo, Vivienne diveniva sempre più irrefrenabile alla fine fu internata in manicomio. **(Studio Rita)**

TRUE LIES. Tra James Bond e L'Uomo Ombra, queste avventure spassose di Schwarzy, nei panni di un agente speciale dalla doppia vita: persino la moglie (Jamie Lee Curtis) crede un tranquillo specialista di computer e gli fa (quasi) le corna per evadere dalla noia del tran coniugale. Avventure a effetti speciali. **(Fiore, Luxi)**

WOLF. Horror mescolato a simbolismo con Jack Nicholson e Michelle Pfeiffer. Mordacchio da un lupo nel bosco, Randall si accorge di subire una trasformazione bestiale. Ma il lupo, in questa crudeltà disumana, è proprio lui? **(Adua 400, Eliseo Grande, Nazionale 2, Romano)**

Eclettica stagione del Teatro Civico di Tortona, tra classici e «giallo»

Se Eduardo sposa Agatha Christie

Si parte il 20 ottobre con «Molto rumore per nulla»

ALESSANDRIA. Prosa, cabaret, musica leggera, operetta e un pizzico di giallo. Quindici appuntamenti, per un totale di serate, costituiscono la stagione '94-'95 del Teatro Civico di Tortona, presentata ieri dal responsabile del teatro Massimo Davico, dal direttore del Teatro Stabile di Torino, Guido Davico Bonino e dall'assessore alla cultura del Comune di Tortona, Luciano Rolandi.

«La novità di quest'anno - ha annunciato Massimo Davico - è «Giallo», ciclo di tre serate dedicato agli appassionati del thrilling, con «Fine della» di Le Carré, interpretato da Saverio Vallone. «Misery non deve morire» di Stephen King con Carla Gravina. E il classicissimo «Trappola per topi» di Agatha Christie per la regia di Girolamo Angione. Programmato, in sfida alla sorte, venerdì 17 febbraio.

Ma l'autentica anima della stagione - ha proseguito - sono gli spettacoli di prosa, che spaziano da Shakespeare a Eduardo De Filippo, da Giacosa (il librettista di Puccini) a Dostoevskij. A parte il 20 ottobre con «Molto rumore per nulla» di Elisabetta Pozzi e Massimo Popolizio. Poi «Boomerang» di Bernard Da Costa con Rossella Falk; «Pregoli» della Compagnia della Rancia, diretto da Saverio Marcone con il trasformista Arturo Brachetti; «Le relazioni pericolose» con Dominique Sanda, Geppy Gleijeses e Laura Morante. «Sabato, domenica e lunedì», omaggio grande Eduardo nel decennale della scomparsa, con Isa Danieli diretta da Giuseppe Patroni Griffi; «L'onorevole Ercole Malladri» del riscoperto autore piemontese Giuseppe Giacosa e «Il sogno è un uomo ridicolo» di Dostoevskij, regia e interpretazione di Gabriele Lavia.

Dominique Sanda sarà protagonista di «Le relazioni pericolose»

Gli appuntamenti con la comicità sono tre, tutti al femminile, con Lella Costa, Luciana Littizzetto (la Sabri di «Cielito Lindo») e Angela Finocchiaro.

L'operetta presente nelle serate di Carnevale con «La Vedova Allegra» di Franz Lehar, interpretata da Franco Oppini e Tamara Trojani. Mentre musica leggera farà la sua comparsa con «Sogni» del duo televisivo Antonio e Marcello, diretti da Giorgio Albertazzi. Infine gli Amici della Musica proporranno ben 15 concerti classici, con grandi nomi internazionali.

I biglietti venduti dal teatro lo anno scorso sono stati oltre 13 mila. Quest'anno il botteghino sarà aperto dal 9 ottobre. **(a. n.)**

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. **Maverick**, di R. Donner, con Mel Gibson, Jodie Foster. Usa '94. 2h 09' - 15,30; 17,45; 20,05; 22,30. Non vieI. Ing. 7000.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. **Wolf**, di M. Nichols con Jack Nicholson, Michelle Pfeiffer. Usa '94. 2h 04'. Viet. min. 14. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ing.

AMBRA v. 77. Tel. 210.985. Via di Ionio.

AMBROSIO MULTISALA Cin. 1 (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele 59. **Maverick**, di R. Donner, con M. Usa '94. 2h. Or. 15,10; 17,30; 19,50; 22,30. Ing. 7000.

AMBROSIO MULTISALA Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Il cliente**, di J. Schumacher, con S. Sarandon. Usa '94. 2h 6'. Non vieI. - 15,30. 17,50. 20,10. 22,30. Ing.

AMBROSIO MULTISALA Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Amateur**, regia H. Hartley con I. Huppert, M. Donovan. Usa '94. It. V. 1h 40'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria cond. Ing. 7000.

c. Sommeiller 22. Telefono 561.7190. **La regina Margot**, di Patrice Chéreau, con Vitna Lisi, Isabelle Adjani, Miguel Bose. Fra '94. 2h 25'. Or. 18,50; 19,40. 22,30. Ing. 7000.

CAPITOL v. 6. Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Amarsi** con Andy Garcia, Meg Ryan. Usa '94. 2h 10'. Non vieI. Or.: 15,10; 17,35; 22,25. Ing. 7000.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Anime fiammeggianti**, di D. Ferrario con G. Cederna, F. S. Ricci, A. Haber. Ita. '94. 1h 35'. N. V. Or. 15,30. 17,15. 20,45. 22,30. Ing.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 4360723. **Amateur** di H. Hartley con I. Huppert, M. Donovan. Usa '94. 40'. 16,15. 18,20. 20,25; 22,30. Ingr.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. Telef. 436.0723. **Genesi. La creazione e il diluvio** di Ermanno Olmi, con D. Antonutti. Ita./Ger. '94. N. V. 1h 35'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. 7000.

CRISTALLO via Goito 5. Telefono 650.7100. **Lamerica** di G. Amelio, con E. Loverso, M. Placido. Non Ita. '94. 2h 15'. 15; 17,30; 20; 22,30. Ing.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Dichiarazioni d'amore**, di Pupi Avati, con A. Modica, D. Boccardo. Non vieI. Italia '94. 1h 31'. Or. 15.15. 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ing. 7000.

GRANDE p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Wolf**, di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader. Usa '94. 2h 04' V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

IDEALE p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Maverick**, di R. Donner, con Mel Gibson, Jodie Foster. Usa 2h 09'. Colori. Vietato. Or. 15,30; 17,50. 20.10; 22,30. Ing. 7000.

IMPERIALE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Follia esplosiva**, di Stephen Hopkins con Hart Bridge, Tommy Lee Jones. Usa '94. 1h 50'. N. V. Or. 15,30; 18; 20.20, 22,30. Aria condiz. Ing. 7000.

ERBA c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **L'amante del tuo amante è la mia amante**. di C. Lelouch con A. Martinez, V. Lindon. 93. 2h 4'. Viet. min. 14. Or. 20. 22.30. Ing. 7000.

ETOILE v. Bezzi, ang. v. Roma. Tel. 530.333. **Ace Ventura - L'acchiappanimali**, di T. Shadyac. '94. 1h 26'. Not. viet. Or. 15. 16,50; 18,40. 20,35. 22,30. Ing. 7000.

FARO v. Po. Tel. 817.3323. **True lies**, di J. Cameron, con K. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold. Usa '94. 2h 20'. Non viet. Or. 22.30. Ing. 7000.

FIAMMA c.so Trapani 57. 385.2657. **Partì instinct**, di C. Reiner, con A. Assante, S. Fen, K. Halligan. Usa '94. 1h 35'. Non viet. Or.: 16,30; 18.30. 20,30, 22,30. Ing. 7000.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4315. **Il branco**, regia M. Risi, con G. Usardi, R. Memphes, G. Tinabassi. Ita '94. 1h 40'. Viet. 14. Or. 16,30. 18,30; 20.30; 22,30. Ing. 10.000.

KING KONG v. Po 88. Tel. 812.5996. **Martha** di R. W. Fassbinder, con M. Carsten, K. Bohm. I. Caven. Germ. '73. 1h 54'. N. V. Or. 16; 18,10; 20.20; 22.30. Ing. 7000.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Donne senza trucco**, di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Krukowsky. 1h 15'. N. V. Or. 16,30; 18, 19.30; 21; 22.30. Aria cond. Ing. 7000.

LUX S. Federico. Tel. 541.283. **True lies**, di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold. Usa '94. 2h 20'. V. Or. 14,25; 17,05; 19.45, 22,25. Ing. 7000.

9 TAI 18.20 Kazinsky, telefilm; 20.25 Telegiornale 9; 20,50 Vincitori e vinti, spettacolo; 22 Telegiornale 9 flash; 23 Telegiornale 9; 23,25 After musk, telefilm.

TELECAMPIONE. 20,30 Business news. 20,45 Future. 22,15 Business news; 22.30 Emporio tv.

G.R.P. 19 G.R.P. monitor; 19,30 Kickboxing mania, rubrica; 20 Cartomanzia Nicolò Napoli; 20,30 L'agenta speciale, film, 22,30 Confidenziale, rubrica; 23 R.P. monitor; I Pattuglia Panzer 315, film; 2,30 Tarzan delle montagne, film.

RETE 19.30 Canavese notizie; Telenovela, 21 Film, 22.45 Canavese notizie; Notturno.

TELESUBALPINA. Terra nostra; 19,25 Domani celebriamo, 19,30 Il regionale, 20 Cartoni animati. 20.30 Squadra anticrimine; 21.30 Agente speciale Hunter; 22.30 Vita della Chiesa: «Ritorno da Mosca», 23 Il regionale; 23.30 Documentario.

RETE 7 PIEMONTE. 20,40 Paquito, film; 22,40 Informa 7; 23 Sexy and soda; 23.40 Informa 7; 0,30 Sex and soda; 1,15 Informa 7; 1,35 Sexy and soda; 2,20 Informa 7.

TELE: 14 Dottori con le ali, tf; 16 S.W.A.T.T., tf; 20,30 Film.

TIEFFE 15,30 Una vita da vivere, sit. com.; Tg 9; 20,10 Le stelle stanno a guardare ; 22,30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party, varietà sexy.

TELE VOX 19,40 Videogiornale; 20,45 Armanach piemontesi; 21,15 Cuore granata; 21,50 Podismo & sport; 22,45 Calcio sud; 23.50 Videogiornale; 0,30 Le pansoni.

SESTA California, serial; 19.30 Tg 6, Lassenon, cartoni; 20.30 Piccole donne, film; 23,15 La voglia matta; Il voglia matta.

TELETIME 19,30 Telenews; Documentari sull'Italia; 21 The oder woman, film; 22.20 Tg Time + Telenews, 22,45 Chat line, linea erotica. 23 Doppio gioco, telenovela sexy, 0,50 Teletime by night.

TELESTUDIO. 19 Rituals, serial; 19.30 Tg nazionale, Arbegas, cartoni animati, 20,30 Il vascello misterioso, film; 22,20 Tg nazionale. California, serial; 1,30 Electric blue, sexy.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione delle emittenti.

ALTRE VISIONI

via P. Sarpi 111/A. Telefono 612.136. Riaperture in ottobre con **Mario, The Snapper, Il ladro dell'arcobaleno**. Ingresso 5000 Alace L. 4500.

CUNEO via Nizza 56. T. 668.76.68. Riposo.

DRIVE IN via Sansovino ang. via Varuzza. Tel. 226.5313. **Rapa Nui**. Or.: 22.

FREGOLI p.za S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312. **My Life**, con Michael Keaton, Kidman. Or. 20,50. 22,30.

LANTERI c.so Giulio Cesare 80 - Tel. 264.134. Riposo.

CARDINAL MASSAIA. C. Massaia 104. Tel. 257.861. Riposo. Vedi teatro.

MASSAIA p. Massaia. **Il socio** con T. Cruise, G. Trippiehoen, G. Hackman. 18,40, 22,15. Ingr. 5000.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Maverick**, di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner. Usa '94. 2h 09'. Or.: 15,30; 17,50. 20.10. 22.30. Aria cond. Ing. 7000.

RIPOSI v. XX Settembre. Tel. 531.400. **Beverly Hills Cop 3**, di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo. Usa '94. 1h 45. N. V. 15,45. 17,50. 20,10; Ing. 7000.

Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Wolf**, di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer. 2h 04'. Viet. min. 14. Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22.30. Ing. 7000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Tel. 819.0150. **Tom & Viv**, regia Gilbert, con Willem Dafoe, Miranda Richardson. Usa '94. Non vietato. Or. 15,30; 17.50. 20.10; 22.30. Ing. 7000.

VITTORIA v. Roma 336. Tel. 562.1789. **Ace Ventura (L'acchiappanimali)**. T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young. Usa '94. 1h 28'. Non vieI. Or.. 15.15. 17.05. 18,55. 20,45; 22,35. Ing.

RECENSIONI - DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni
True lies - Wolf. La bestia è fuori - La genesi - Beverly Hills 3 - Il branco - Martha - Amateur - Il toro - Maverick - Amarsi - Dichiarazioni d'amore - Lamerica - Il cliente - La regina Margot - Ace - L'acchiappanimali - L'amante del tuo amante è la mia amante - Fuga da Absolom - La vera vita di Antonio H. - Blown Away. Follia Esplosiva - Tom & Viv.
144 660919 costo 932 al minuto + Iva

LUCI ROSSE

via Saccni 18. Tel. 562.1203. **Segretaria di giorno mondana di notte**. Col. Viet. 14,30; 22,30.

PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 484.621. 1ª vis. **Tabù esperi a Dallas** con A. Lynn. Ap. ult. 22:30.

c.so R. Margherita 185. Tel. 521.2385. **Alexandra... Oltre i confini del sesso** con Ashley Summer. Col. V. 18. Or.: ap. 10. ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. T. 655.334. **Affamate erotiche**. A. 10.30. u. 22.30.

MAJOR largo G. Cesare. T. 248.7974. **Discesa all'inferno** con Zara Whites e Borgia. Col. V. 18. Apertura ore 15. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 650.5470. 1ª vis. **Tabù esperi a Dallas** con A. Lynn, R. Ashley. Or.: ap. 14.30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123. Tel. 436.2062. **Scontri bestiali di vedove**. Or. 10 ult. 22.30.

ROMA BLUE v. Il Gorrato 40. Tel. 487.765. **Lady diamante** con Coleen Brennan. apertura 15. 22.30. Ingresso L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170. T. 696.3517. **Mi manda tuo marito**. Ap. 15. 22,30.

MUTTE via Cibrario 88. Telefono 749.2507. **Sconvolgenti attrazioni**. Vietato a apertura ore 15. ultimo 22,30.

SETTEMBER MUSICA

PICCOLO REGIO piazza Castello tel. 544.681-562.0450. Ore 17. **Il segno e disposizione: Canne**. Musiche di Schönberg, Sisk, Szymanowsky, Fauré. Ingresso gratuito.

AUDITORIUM RAI piazza Rossaro, tel. 544.681-562.0450. Ore 21. **Orchestra Giovanile**. Alessandro Pinzauti, direttore. Musiche di Petrassi, Mozart, Ciaikovski. Numerati a L. 20.000 in vendita dalle ore 20,15 presso la biglietteria dell'Auditorium.

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
CAMPO SPORTIVO. **riposo**

AV.GLIANA
Ace Ventura - L'acchiappanimali

BARDONECCHIA
SABRINA: **riposo**

BUSSOLENO
NARCISO. **riposo**

CARMAGNOLA
MARGHERITA. **riposo**

CASCINE VICA
DON BOSCO. **riposo**

CERANA TORINESE
riposo

CHIERI
MARILYN. Wolf
SPLENDOR. Beverly Hills Cop 3

CHIVASSO
CINECITTA'. Wolf
Amarsi
POLITEAMA: Beverly Hills Cop 3

CIRIE'
NUOVO. **riposo**

COLLEGNO
PRINCIPE. True Lies
REGINA UNO. Wolf
DUE
STAZIONE. Amarsi
STUDIO LUCE: **riposo**

CUORGNE'
MARGHERITA. **riposo**
PERONA. **riposo**

CINE TEATRO S. LORENZO. **riposo**

GRUGLIASCO
ROMA. Basta

LEINI'
AUDITORIUM. riposo

IVREA
ABICINEMA. **riposo**
BOARO. True Lies
POLITEAMA: **cineclub**. Hotfa

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO. Ace Ventura - L'acchiappanimali

MONTANARO
VITTORIA. Eva donna cavallo

HOLLYWOOD. Amarsi
MULTISALA ITALIA II CENTO. True Lies
MULTISALA ITALIA II CENTO. Wolf - La belva è fuori
RITZ. Lamerica

GIOIELLO. True Lies

SAUZE D'OULX
SAYONARA: **riposo**

TORINESE
PETRARCA. Ace Ventura - L'acchiappanimali

SUSA
CENISIO. Il cliente

TORRE PELLICE
TRENTO. Fatal instinct

VALPERGA
AMBRA: **riposo**

CHIEDETELO A LA STAMPA
.. COSA SI DICE DI QUEL FILM
le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919 costo 932 al minuto + Iva
.. COME FARE I DOCUMENTI
senza perdere ore per avere passaporto, pubblicazioni di matrimonio
TELEFONA AL 144 66 0921 costo 932 al minuto + Iva
.. QUALI FARMACIE SONO APERTE
in Torino con orario continuato, di notte e giorni festivi
TELEFONA AL 144 00 0905 costo 932 al minuto + Iva

LE TV PRIVATE

TELESTAR 19 Illusione d'amore; Tg 8; 20,30 Il viaggio della May Flower; 22,30 I ragazzi del sera; 23 Antichevolmente... voi; 23,30 Astro, oroscopo, 24 Emotions, varietà; 0,30 Squadra emergenza, telefilm.

TELECUPOLE: 19,25 Tg 4 , 20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica, 21 Dialettale, commedia; 22,35 Tg 4; 23,30 Speciale con noi; 1,05 Canta Italia, musicale; 2 Tg 4.

VIDEOGRUPPO: 19 Orchestra-compilation, 19,30 Il termometro dell'economia; 20 Videonotizie; 20,30 Calcio serie A: Napoli - Juventus; 22,30 Videonotizie; 24 Nito Video; 1 Videonotizie; 1,30 Il termometro dell'economia; 2 Mtv speciale.

TELECITY: 19,30 Alica, tf, 20 Ken il guerriero, cartoni; 20,30 La forza volontà, film, 22,30 Action; Notte italiana; 24 Un'astrologa per amica; 0,30 China beach, tf; 1,30 Notte italiana.

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Doraemon, cartoon, 19,10 L'Italia che vola (i segreti dell'Alitalia), doc., 20,30 Balla Comigo/Destini; 21,30 Trapper John, tf; 22,30 Sembra facile, sit comedy.

QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4; 20 Il bello della domenica, 20,30 Partita: Napoli - Juventus; 22.30 Vizi privati; 0,15 Fausto Terenzi sexy show; 1,30 Match music; 2,30 Notte zapping.

QUINTA 19,30 Ikkiushan, cartoni; 20 Kyashan, cartoni; 20,30 La bella addormentata, film; 23,30 I colori della notte; 0,20 Quinta rete news; 1,30 Notturno, notte sexy.

QUADRIFOGLIO ODEON: 19,30 T and T, tf; 20 Soqquadro, varietà; 20,30 Presunto violento, film; 22,30 Le stelle stanno a guardare ; 23,15 Il dominatore, film; 1,30 Sexy stars.

9 TAI 19,20 Kazinsky, telefilm; 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Vincitori e vinti, spettacolo; 22 Telegiornale 9 flash; 23 Telegiornale 9; 23,25 After musk, telefilm.

TELECAMPIONE. 20,30 Business news. 20,45 Future. 22,15 Business news; 22.30 Emporio tv.

G.R.P. 19 G.R.P. monitor; 19,30 Kickboxing mania, rubrica; 20 Cartomanzia Nicolò Napoli; 20,30 L'agenta speciale, film, 22,30 Confidenziale, rubrica; 23 R.P. monitor; I Pattuglia Panzer 315, film; 2,30 Tarzan delle montagne, film.

RETE 19.30 Canavese notizie; Telenovela, 21 Film, 22.45 Canavese notizie; Notturno.

TELESUBALPINA. Terra nostra; 19,25 Domani celebriamo, 19,30 Il regionale, 20 Cartoni animati. 20.30 Squadra anticrimine; 21.30 Agente speciale Hunter; 22.30 Vita della Chiesa: «Ritorno da Mosca», 23 Il regionale; 23.30 Documentario.

RETE 7 PIEMONTE. 20,40 Paquito, film; 22,40 Informa 7; 23 Sexy and soda; 23.40 Informa 7; 0,30 Sex and soda; 1,15 Informa 7; 1,35 Sexy and soda; 2,20 Informa 7.

TELE: 14 Dottori con le ali, tf; 16 S.W.A.T.T., tf; 20,30 Film.

TIEFFE 15,30 Una vita da vivere, sit. com.; Tg 9; 20,10 Le stelle stanno a guardare ; 22,30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party, varietà sexy.

TELE VOX 19,40 Videogiornale; 20,45 Armanach piemontesi; 21,15 Cuore granata; 21,50 Podismo & sport; 22,45 Calcio sud; 23.50 Videogiornale; 0,30 Le pansoni.

SESTA California, serial; 19.30 Tg 6, Lassenon, cartoni; 20.30 Piccole donne, film; 23,15 La voglia matta; Il voglia matta.

TELETIME 19,30 Telenews; Documentari sull'Italia; 21 The oder woman, film; 22.20 Tg Time + Telenews, 22,45 Chat line, linea erotica. 23 Doppio gioco, telenovela sexy, 0,50 Teletime by night.

TELESTUDIO. 19 Rituals, serial; 19.30 Tg nazionale, Arbegas, cartoni animati, 20,30 Il vascello misterioso, film; 22,20 Tg nazionale. California, serial; 1,30 Electric blue, sexy.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Alberto 1) lunedì sabato ore 9-18.

Armeria Reale (tel. 543.889) mar. e gio. 14,30-19,30 altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Savoia (tel. 898.0083) visita alle tombe 9,30-12, 15-18. Chiuso al venerdì (Fino al 30/9).

Biblioteca Reale Castello 191, 543.855) Lun. 8,30-17,45, mar.-gio., ven. e sab. 8,30-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372) dal lunedì alla domenica 8-20.

Esperimenta '94 - Da Leonardo alla stella, V.le Settimo Severo tel. 660.43.06 ven. e ven. 15-20 e festi 10-20. Lunedì chiusi.

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31, informazioni e visite guidate tel. 562.9911); mar., merc., ven. e sab. 9-19; gio. 9-13 e 15-21. Dom. e festi 9-13, 14-19. Chiuso. Piccola Galleria. Mostra «Robert Rauschenberg e la svolgimento Pop» fino al 18/9.

Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, 547.440) da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Chiuso il lunedì.

La Casa delle Marionette (Alla Tesoriera - Collegno 16/1, 011 912 6114) Dal lun. al ven. 9-12 e 14-18, sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito.

Mole (v. Montebello 20, tel. 817.20.60) Or. 10-13 e 14-18. Lun. chiuso.

Museo dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, 011 677.666) Tutti i giorni ore 10-18,30. lunedì.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251) ore 9-18 mar., merc., gio., ven. sab. dom. Chiuso lunedì. Dom. pom. visite guidate dalle 15,30.

Museo Civico di Numismatica - Etnografico - Arti Orientali (v. Bricherasio 9, tel. 541.557) da martedì a sabato 9-18, giovedì 9-13 e 15-21. Domenica e festivi 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677) da mar. a 9-14. 15-19. dom. 9-14. Chiuso lun.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (968.7256) Or.: mar.-ven. 10-17, sab. e 10-19. Chiuso lunedì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 60.04.104) Orario: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,15; da mar. a 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano p. C. Alberto, tel. 562.1147); tut. 9-19,30, dom. 9-12,30; lun. Dom. ore 10 visita guidata gratuita.

Museo Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, t. 530.238); da lun. a ven.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191) orario: mar.-ven. 14-17 e dom. 9-12 e 14-17.

Museo Pietro (via F. Giacosa/Corso Re Umberto 7, tel. 546.317); Mar., mer., ven., sab. h. 9-19 gio.: 9-13, 15-21; dom. 9-13, 14-19. Lunedì chiuso.

Museo Storia Naturale Bosco (viale Thovez 37, tel. 880.1068) 14,30-ingr. gratuito scuole su pre

Mauriziana caccia - **Museo d'arte e di ammobiliamento** (Stupinigi, tel. 358.1220) or. 9-12,30 e 14-18. Chiuso lun.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino) Or.: 10-12,30 e 15-19. Chiuso lunedì.

TEATRI

TEATRO REGIO P.zza Castello 215, tel. 88.151. Settembre (Alpina Mercoledì ore **Orfeo ed Euridice** di Christoph W. Gluck. Azione teatrale in forma di concerto. Orchestra e Coro del Teatro Regio diretti da A. Curtis, M. Hazlitt e A.R. Tarabella. Prezzi da L. 20.000 in vendita alla per Torino Int. n. Verde 167/015475.

PICCOLO REGIO P.zza Castello 215. Stagione d'Opera 1993-94: La Fille du Régiment, di Schiaccianoci. A Midsummer Night's Dream. Simon Boccanegra. Mirtilla Re di Pomi. Il Campanello. Schicchi. Torna The Turn of the Screw. L'Elisir d'Amore. Per ulteriori info: Tel. 8815 241/242.

C.so G. Cesare Tel. 2276. 21 settembre campagna abb. Dal 1° all'8 ottobre (Sala Conferenze del teatro Alba). Il Gruppo della Rocca presenta: **Sfogliando il cartellone**: parla e mangia sulla stagione 94/95. Inge. ad intorno ore 24.

ALFA TEATRO Carlo Alberto 16/a. Tel. 98 inizia la nuova stagione. Prima: D'Alla Rivista comico musicale. musica e teatro per ragazzi. La comp. S. Tofano dell'Alfa Teatro presenta il 20/9 ore 21.15 il testo scritto e il 21/9 **La guerra** di C. Goldoni. Informa + 819/3529-819/5603.

AMBRA TEATRO V. E. Sabaudia 77. T. 310.965. Da oggi fino al 25/9 "Spett. nord-coreano dal vivo con il più famoso piano-star Viet. m. 18. Or. film 16. 21. Or. spett. 17,30. 22,30.

ALFIERI P.za Solferino 4. Tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello** (Grande Rosso Blu, Giovane). Stag. 1994-95. Pagliai-Gassman. Dalmati. Bucci. Massimino. D'Angelo. Placido. Pambieri-Berusche. Columbro-Maskino. De Filippo. Proboulus. Tedeschi. Teatro Settimo e 40° Festival dell'Operetta. Con vecchi abb. e prelaz. nuovi abb. fino al 2/10. 9-13 e 15-19 tutti i giorni.

ARALDO v. Chiomonte 3. Mercoledì 28/9 ore Stag. 1994/'95. Inge. Dom. 2 ottobre ore 17. **Seconda giornata Europea di lettura teatrale.** Inge. Per inf. Tel. 482.343-489.676.

AUDITORIUM RAI. Stagione sinfonica 1994-95. Orchestra Sinfonica Nazionale Rai. 28 concerti dal 29 settembre 1994 al 6 1995. Confermati abbonamenti 10 ed 18 settembre (sabato e domenica compresi). Nuovi abb. dal 24 al 28/9 (sabato e domenica compresi). Orario continuato 10-17.30. Tel. 810.4653 - 810.4961.

CARIGNANO P.za Carignano 6. T. 537.999. **Stagione abb. 1994-95.** Dal 12 al 22 vendita nuovi abbonamenti posto fisso Carignano e Alfieri. E' in corso la vendita degli abb. Inter., insegnanti/universitari e giovani e Cral e associazioni. TST v. Roma 49, ot. 10-18, domenica riposo. Tel. (011) 517.6246 - 544.562.

Via M. Cristina Telefono **Abb. Arcobaleno** 8 spettacoli: 5 Manfredi **Gente facili costumi**; A. Brachetti **Pregoli**; M. Micheli **Buona notte Bettina**; Enrico Ruggeri in concerto.

SULLA NUOVA
COLLEZIONE
TWINGO
C'E' ARIA
DI NOVITA'

SULLA TWINGO
SPRING
C'E' ANCHE
L'ARIA
CONDIZIONATA

Tira vento di novità sulle strade. Arriva la Nuova Collezione Twingo: nuovi colori, nuovi interni, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli e retrovisori elettrici. E nella Twingo Spring c'è la novità più fresca, l'aria condizionata di serie. Basta provarla. Oltre all'aria di novità e all'aria condizionata, avrete subito una bella aria soddisfatta.

NUOVA COLLEZIONE TWINGO. L'UNICA PICCOLA MONOVOLUME.

Fino a 8 milioni in 24 mesi al tasso del 2,9%. Twingo base: prezzo chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa L. 14.200.000 (prezzo concordato con i Concessionari Renault valido fino al 21 settembre). Spese istruttoria L. 250.000. Rate mensili L. 343.400 T.A.N. 2,9% T.A.E.G. 6,14%. Salvo approvazione FinRenault. Esclusivamente su vetture disponibili in Concessionaria.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

ARRIVA LA PRIMA VITTORIA DEI GRANATA IN CAMPIONATO

Bravo Toro

Scienza spara con la doppietta

TORINO. Prima vittoria del Torino e primi gol dei granata finora a secco in campionato. Una doppietta di Scienza (un nome, un destino) ■ permesso alla squadra di Rampanti di battere per 2-0 il Padova al Delle Alpi. Il giovane centrocampista ha messo a segno entrambi i gol, molto belli, nel corso della ripresa dopo un primo tempo piuttosto in ombra. Buona la prova di Pelé, che ha divertito il pubblico con le sue giocate, e di Pessotto, autore di alcune percussioni che hanno fatto cambiare marcia alla squadra.

Non ha invece giocato Rizzitelli, finito in tribuna. Rampanti ha spiegato che si è trattato esclusivamente di una scelta tecnica.

Servizi A PAGINA II

PERSONAGGI DEL WEEK END SPORTIVO

NEL CANOTTAGGIO

Carmine tiene alto il nome Abbagnale medaglia d'argento nel 2 con ai Mondiali

Ormezzano A PAGINA 13

A.S. ROMA

Berlusconi si diverte e consola Fini, tifoso della Lazio «Splendida partita sempre bravo Gullit»

RING DI LAS VEGAS

Rosi, amaro addio a 37 anni: battuto per ko da Pettway lascia il pugilato

Pignata A PAGINA 13

Pastiglie Leone TORINO dal 1877

lunedìsport
LA STAMPA 19 Settembre 1994

Pastiglie Leone TORINO dal 1877

Serie A: la terza giornata dà uno scossone al vertice della classifica, perdono terreno Lazio e Samp

1 - PARMA *solo in fuga*
2 - MILAN *rialza la testa*
3 - JUVE *lancia la sfida*

Il successo di Napoli carica la Juve' prima segna Ravanelli, poi raddoppia Del Piero (foto) con un bellissimo gol

La squadra emiliana non sbaglia un colpo, il Diavolo scaccia gli incubi grazie a Gullit e Rossi

E' il primo successo in trasferta dei bianconeri che stavolta sanno gestire bene il vantaggio

LA terza giornata dà una spolverata ai ■■■izioni dell'alta classifica e scioglie la prognosi sullo stato di salute del Milan, sconvolto dagli infortuni, bastonato ad Amsterdam, ma capace di risorgere al cospetto della più spericolata delle bande in circolazione, la banda Sign■■■. Al terzo successo consecutivo, il Parma regola il Cagliari e rimane solo al comando. A confezionare il risultato ci pensano i pivot, Baggio2 e Couto. Perdono terreno Sampdoria e Lazio. In campo giovedì a Oslo, la Samp si fa rimontare dal Foggia sul «neutro» di Bologna. Dossena penalizzati dall'arbitro: non è la prima volta che Cardona piega il regolamento ai suoi capricci. Casarin è pregato di ■■■rne conto.

Un pivot, Ravanelli, spiana la strada anche al San Paolo. Una chicca balistica di Del Piero liquida poi un Napoli mutilato, e così la Juventus resta in scia. Il ritorno di Ferrara e Lippi si risolve nella prima vittoria esterna del nuovo corso. Sempre priva di Baggio, Madama sfodera il tridente e gestisce il gruzzolo con la disinvoltura che le fece difetto a Brescia. Alzi la mano chi ha avvertito l'assenza di Deschamps e Sousa (e del Codino). Buon segno.

La Lazio si arrende agli esordienti ■ Rossi ■ alla stazza esplosiva di Gullit. La partitissima di San Siro regala emozioni a tutto spiano. E', di gran lunga, la più bella della domenica. Al diavolo legorio mondiale, ruggini europee, veleni, polemiche: sembra un faccia-a-faccia di un altro pianeta. Come numero di occasioni, e di ribaltoni, ci ha ricordato Argentina-Romania ■ Los Angeles. Esce l'1, ma potevano starci anche la X e il 2. Le truppe di Zeman, per il quale Capello sta diventando un incubo, contribuiscono a rallegrare il pomeriggio di Berlusconi. Il risultato premia chi vince e non boccia chi perde, alla luce, specialmente, del palpitante finale, suggellato dal botta e risposta fra Boksic e Gullit.

La Lazio è una realtà, godibilissima - ■■■ tutte le creature di Zoman - dalla cintola in su, un po' meno sotto la cintura. La sua forza coincide con il suo limite: vedremo altre ubriacature. Il Milan scaccia i gufi e riprende la marcia. Sa che il Parma merita di occupare il ruolo di leader, ma da ieri sa anche di essere pronto, e più che mai risoluto, a insidiargliela.

Sarà pure antipatico e indisponente, Rossi, ma come portiere, giù il cappello. Dalla scorsa stagione è indiscutibilmente il migliore su piazza. Ha negato tre volte il gol a Signori e una a Rambaudi. Il Gullit, in attesa di Massaro e Simone, vale, da solo, l'attacco del Milan. Fu lui a liquidare il Bayern nel trofeo Berlusconi; fu ancora e sempre lui a rimontare la Samp nella Supercoppa e a violare il fortino del Cagliari. Quando non segna, fa segnare (Simone contro il Genoa). E quando non segna, o non fa segnare, il Milan ci lascia le penne (Palermo, Ajax). La doppietta che rifila alla Lazio è la summa di un repertorio esemplare: colpo di testa, zompata in acrobazia. Potenza e malizia. A 32 anni, un mostro.

Il Milan attuale prospera più sugli squilli dei tenori, che non sugli accordi dell'orchestra. Ma intanto si prepara a recuperare Desailly. Poi verrà il turno di Costacurta, Eranio e Massaro. O ci danno il colpo di grazia o se ne accorgeranno, ci confidava Gullit alla vigilia. La Lazio l'ha soltanto sfiorato. Il tiranno scalpita: la vetta non dista poi che due punti.

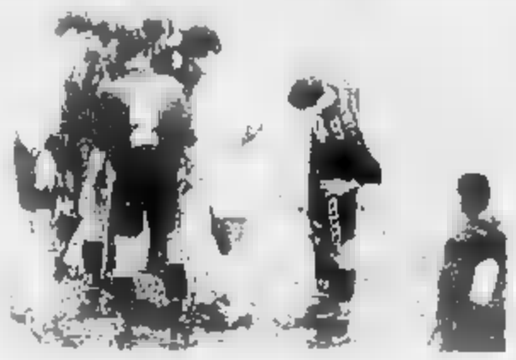
Domenica, con Lazio-Parma, Juve-Sampdoria e Cremonese-Milan, ne sapremo di più. I sudamericani trascinano Fiorentina e Roma a suon di gol. L'Inter, che come la Samp ha giocato di giovedì, frena anche a Brescia. Ma non è detto che l'espulsione di Bergkamp sia un colpo basso. Sul fondo, Genoa sempre più in crisi. Rampanti abbandona ■■■ pure e il Torello affonda il Padova. Fa tutto Scienza: di nome, e di fatto.

Roberto Beccantini

Gullit ha firmato il successo rossonero con la Lazio: due splendidi gol

SPORTENTI di GIAN PAOLO ORMEZZANO

Quel buco nel campo di Bari



IERI, durante il primo tempo di Bari-Reggiana, un calciatore ospite ha sentito lo spelacchiato terreno dello stadio San Nicola cedergli sotto i piedi. Ha chiamato l'arbitro, gli ha fatto vedere che si era formato un buco pericoloso.

Pestando la terra intorno al buco, si sono provocati altri crolli, proprio come accade ai bimbi quando sulla spiaggia, armati di paletta, scavano una buca e poi ci camminano vicino.

E, a un certo punto, si è potuto addirittura parlare di voragine. Ci sono voluti molti chili di terra per colmarla e far finalmente riprendere la partita.

Lo stadio di Bari è stato costruito apposta per i Mondiali di Italia 90, e in epoca non sospetta, quando cioè ancora non si sapeva che il vecchio campo della Vittoria sarebbe stato adibito al raggruppamento di tante migliaia di poveri albanesi profughi.

Invece, a San Siro per il Mondiale lo stadio è stato soltanto ristrutturato, sia pure al prezzo di due stadi nuovi, ■■■ il terreno è stato ribattuto ex novo, e infatti ha avuto le sue brave piccole voragini.

In realtà, si può dire che un po' tutti i terreni preparati o ■■■ strutti per Italia 90 ■■■ pericolosi e comici.

A quanto si può capire, per quella manifestazione la maggiore preoccupazione è stata di avere gli stadi coperti, ■■■ grosse spese e dunque grosse opportunità di guadagni, non di avere terreni effettivamente validi. Grandi le cure al soffitto, insomma, poche quelle riservate all'impianto.

Importante il verde nel senso del dollaro, non del terreno ■ gioco. Ma bisogna capire quelli che hanno agito ■■■: ■■■ volevano davvero passare per costruttori in erba.

LA STAMPA
lunedìsport

risultati & classifiche

SERIE A

BARI 1
REGGIANA 0
p.t.: 20' Tovalieri (B)

BRESCIA ■
INTER 0

■ 3
■ 1
p.t.: 13' Carnasciali (F)
16' Tentoni A. (C)
19' Ballotuta (F)
s.t.: 14' Balotuta (F)

MILAN ■
LAZIO 1
p.t.: 32' Gullit (M)
s.t.: 45' Boksic (L)
46' Gullit (M)

NAPOLI 0
JUVENTUS ■
p.t.: 32' Ravanelli (J)
s.t.: 27' Del Piero (J)

PARMA 2
CAGLIARI 1
p.t.: 28' Baggio D. (P)
44' Couto (P)
s.t.: 9' Oliveira (C)

ROMA 3
■ 0
p.t.: 5' Balbo (R)
s.t.: 12' Balbo (R)
34' Fonseca (R)

SAMPDORIA ■
FOGGIA 1
p.t.: 43' Bertarelli (S)
s.t.: 41' ■ Biagio (F)

TORINO 2
■ ■
16' Sclanza (T)
26' Sclanza (T)

IN CASA PARTITE				IN CASA RETI		FUORI CASA PARTITE				FUORI CASA RETI		SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE				TOTALE RETI		DIFF.	RIGORI PARTITE		RIGORI RETI	
2	2	0	0	4	1	1	1	0	0	3	0	PARMA	9	3	3	0	0	7	1	6	0	0	0	0
2	1	1	0	6	1	1	1	0	0	2	0	SAMPDORIA	7	3	2	1	0	8	1	7	1	1	0	0
1	1	0	0	2	0	2	1	1	0	3	1	JUVENTUS	7	3	2	1	0	5	1	■	0	0	1	0
2	1	1	0	4	1	1	1	0	0	1	0	ROMA	7	3	2	1	0	5	1	4	0	0	0	0
2	2	0	0	5	2	1	0	1	0	1	1	FIORENTINA	7	3	2	1	0	6	3	3	0	0	1	1
2	2	0	0	3	1	1	0	1	0	1	1	MILAN	7	■	2	1	0	4	2	2	0	0	0	0
1	1	0	0	3	0	2	1	0	1	2	■	LAZIO	6	■	2	0	1	5	2	3	0	0	0	0
1	1	■	0	3	1	2	0	2	0	2	2	FOGGIA	■	3	1	2	0	5	3	2	1	1	0	0
1	0	0	1	0	1	2	1	1	0	2	■	INTER	4	■	1	1	1	2	1	1	0	0	0	0
1	1	0	0	2	0	2	0	0	2	1	5	CREMONESE	3	■	1	0	2	3	5	-2	0	0	0	0
2	1	0	1	1	1	1	0	0	1	0	2	BARI	■	3	1	0	2	1	3	-2	1	0	0	0
2	1	0	1	2	2	1	0	0	1	■	■	TORINO	3	■	1	■	2	2	5	-3	0	0	0	0
2	1	0	1	1	2	1	0	0	1	0	2	NAPOLI	■	3	1	■	2	1	4	-3	0	0	0	0
2	0	2	0	1	1	1	0	0	1	1	3	BRESCIA	2	3	0	2	1	2	4	-2	0	0	1	1
1	0	1	0	1	1	2	0	0	2	2	4	CAGLIARI	1	3	0	1	2	3	5	-2	1	1	0	0
1	0	1	0	1	1	2	0	0	2	0	4	GENOA	1	■	0	1	2	1	5	-4	0	0	0	0
1	0	0	1	0	2	2	0	0	2	■	2	REGGIANA	0	3	0	0	■	0	4	-4	0	0	0	0
1	0	0	1	0	3	2	■	0	2	0	7	PADOVA	0	3	0	0	3	0	10	-10	0	0	1	1

In caso di parità di punti: ■ classifica ■ stilata in base a: 1° differenza reti, 2° maggior numero di gol realizzati, 3° ordine alfabetico

CLASSIFICA

4 reti: Batistuta (Fiorentina)
■ ■: Signori (Lazio); Gullit (Milan)
2 reti: Florijancic (Cremonese), Boksic (Lazio), Asprilla (Parma), Couto (Parma), Balbo (Roma), Mancini (Sampdoria), Scienza (Torino)
1 reti: Tovalieri ■, Ambrosetti (Brescia), Schenardi (Brescia), Daly Valdes (Cagliari), Herrera (Cagliari, 1 su calcio di rigore), Oliveira (Cagliari), Tentoni ■ (Cremonese), Carnasciali (Fiorentina), Baggio (Foggia, 1 su calcio di rigore), Bresciani P. (Foggia), De Vincenzo (Foggia), Di Biagio (Foggia), Kolyvanov (Foggia), Berghamp (Inter), Sosa (Inter), Conte A. (Juventus), Del Piero (Juventus), Kohler (Juventus), Ravanelli (Juventus), Venturin (Juventus), Simone (Milan), Carbone R. (Napoli), Baggio D. (Parma), Minotti (Parma), Zola (Parma), Fonseca (Roma), Totti (Roma), Berlusconi (Sampdoria), Evani (Sampdoria), Lombardo (Sampdoria), Melli (Sampdoria, 1 su calcio di rigore), Mihajlovic (Sampdoria), Pioli (Sampdoria)

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO ■

PARTITE DEL 18/9/94			
	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Bari	Reggiana	1
2	Brescia	Inter	X
3	Fiorentina	Cremonese	1
4	Milan	Lazio	1
5	Napoli	Juventus	2
6	Parma	Cagliari	1
7	Roma	Genoa	1
8	Sampdoria	Foggia	X
9	Torino	Padova	1
10	Palermo	Acireale	X
11	Salernitana	Lecce	X
12	Reggina	Empoli	1
13	Pro Vercelli	Valdagno	2

CONCORSO ■
Montepremi: L. 25.215.190.612
■ 2.176 13 ■ 5.794.000
■ 41.488 12 L. 302.400

PROSSIMA ■
CONCORSO 6

PARTITE DEL 25/9/94			
	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Cagliari	Brescia	
2	Cremonese	Milan	
3	Foggia	Torino	
4	Genoa	Napoli	
5	Inter	Fiorentina	
6	Juventus	Sampdoria	
7	Lazio	Parma	
8	Padova	Bari	
9	Reggiana	Roma	
10	Atalanta	Venezia	
11	Udinese	Vicenza	
12	Empoli	Ac. Catania	
13	Forlì	Vis Pesaro	

■ TURNI

4ª DI ANDATA 25 SETTEMBRE ore 15

BARI	BRESCIA
CREMONESE	MILAN
FIORENTINA	TORINO
JUVENTUS	■
LAZIO	PARMA
NAPOLI	■
ROMA	■

5ª DI ANDATA 2 OTTOBRE ore 15

BARI	CAGLIARI
CREMONESE	FOGGIA
FIORENTINA	LAZIO
JUVENTUS	REGGIANA
MILAN	INTER
NAPOLI	PADOVA
PARMA	■
ROMA	SAMPDORIA

CLASSIFICA GIOCATORI*

1	Rossi S.	■
2	Couto	Parma
3	Gullit	Milan
4	Ballotuta	Fiorentina
5	Bertarelli	Sampdoria
6	Boksic	Lazio
7	Cervone	Roma
8	Di Matteo	Lazio
■	Ferri	Sampdoria
10	Mancini	Sampdoria

CLASSIFICA ARBITRI*

1	Boggi	2 gare 7,00
2	Braschi	1 gara 7,00
3	■	1 gara 6,50
4	Racalbuto	1 gara 6,50
5	Stafoggia	1 gara 6,50
6	Trossi	1 gara 6,50
7	Bazzoli	1 gara 6,50
8	Bolognino	1 gara 6,50
9	Ciacchini	1 gara 6,50
10	Collina	2 gare 6,50

SPETTATORI ■ INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
BARI	REGGIANA	9.502	203.500.000	9.500
BRESCIA	INTER	7.721	378.825.000	6.600
FIORENTINA	CREMONESE	7.054	246.534.000	23.890
MILAN	LAZIO	18.483	613.076.000	48.735
NAPOLI	JUVENTUS	44.333	1.657.045.000	20.727
PARMA	CAGLIARI	2.571	101.000.000	19.498
ROMA	GENOA	17.147	642.280.000	37.393
SAMPDORIA	FOGGIA	4.661	169.720.000	21.067
TORINO	PADOVA	4.742	169.050.000	13.948
TOTALI		**112.634**	**4.143.920.000**	**202.277**
totale 93-94 dopo la 3ª		336.297	11.557.696.500	544.129
totale 92-93 dopo la 3ª		341.922	11.785.619.000	532.256

SERIE B

ASCOLI 1
PERUGIA 1
s.t.: 5' Bierhoff (A)
18' Pagano (P)

■ ■
LUCCHESE 0
p.t.: 14' Hubner (C)
s.t.: 11' Hubner (C)
18' Dolcetti (C)

CHIEVO 1
■ ■
p.t.: 38' Amoruso (F)
45' Amoruso (F)
s.t.: 37' Iariciulo (F), ■

COMO 0
ATALANTA 0

■ ■
ACIREALE 0

PESCARA 0
VERONA 0

■ 1
LECCE 1
p.t.: 44' Ricchetti (S)
s.t.: 26' Melchiori (L)

VENEZIA 1
ANCONA 0
s.t.: 4' Di Gia (V)

VICENZA 0
PIACENZA 0

■ 1
■ 0
s.t.: 45' Buonocore (C)

IN CASA PARTITE				IN CASA RETI		FUORI CASA PARTITE				FUORI CASA RETI		SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE				TOTALE RETI		DIFF.
1	1	0	0	1	0	2	1	1	0	3	1	VERONA	7	3	2	1	0	4	1	3
2	1	0	1	1	1	1	1	0	0	1	0	VENEZIA	6	■	2	0	1	2	1	1
1	1	0	0	2	0	2	0	2	0	0	0	ACIREALE	5	3	1	2	0	2	0	2
2	1	1	0	■	0	1	0	1	0	0	0	VICENZA	5	3	1	■	0	2	0	2
1	0	1	0	1	1	2	1	1	0	3	2	F. ANDRIA	5	3	1	2	0	4	■	1
1	1	0	0	1	0	2	0	2	0	1	1	ATALANTA	5	3	1	2	0	2	1	1
2	0	2	0	0	0	1	1	0	0	1	0	COMO	5	3	1	2	0	1	0	1
2	1	0	1	4	3	1	0	1	0	1	1	CESENA	4	3	1	1	1	5	4	1
2	1	1	0	3	1	1	0	0	1	0	1	ASCOLI	■	3	1	1	1	■	2	1
2	1	1	0	■	1	1	0	0	1	0	2	SALERNITANA	4	3	1	1	1	3	3	—
1	1	0	0	1	0	2	0	1	1	1	2	UDINESE	4	3	1	■	1	2	2	—
2	1	0	1	1	1	1	0	1	0	0	0	COSENZA	4	3	1	1	1	1	1	—
1	1	■	0	■	■	■	0	0	2	0	3	ANCONA	3	3	1	■	2	3	3	—
1	0	1	0	1	1	2	0	2	0	2	2	PERUGIA	3	3	0	3	0	■	3	—
1	0	1	0	0	0	■	0	2	0	1	1	PIACENZA	3	3	0	3	0	1	1	—
2	0	2	0	1	1	1	0	0	1	0	1	■	■	3	0	2	■	1	2	-1
2	0	2	0	1	1	1	0	0	1	0	2	PESCARA	2	3	0	2	1	1	3	-2
1	0	1	0	0	0	2	0	1	1	1	4	LECCE	2	3	0	2	1	1	4	-3
2	0	1	1	2	3	1	0	0	1	0	1	CHIEVO	1	3	0	1	2	2	4	-2
1	0	1	0	1	1	2	0	0	2	0	5	LUCCHESE	1	3	0	1	2	1	6	-5

CLASSIFICA MARCATORI

4 reti: Fermanelli (Verona)
3 reti: Hubner (Cesena)
2 reti: Bierhoff (Ascoli), Scapolo (Atalanta), Amoruso ■ Andria), Ilpa (Udinese)
1 reti: Iuvi (Acireale), Mpdica (Acireale), Caccia (Ancona), Centofanti (Ancona), De Angelis (Ancona), Pisano (Ascoli), Dolcetti (Cesena), Scrlatanov (Cesena), Giordano (Chievo), Rossi G. (Como), Buonocore (Cosenza), Causo (F. Andria), Pandullo (F. Andria), Melchiori (Lecce), Aduno (Lucchese), Iachini (Palermo), Malfredi (Perugia), Pagano (Perugia), Rocco (Perugia), Pallanch (Pescara), Bragato (Piacenza), Muzio (Salernitana), Pisano G. (Salernitana), Ricchetti (Salernitana) ■ Gui (Venezia), Bonaiti (Venezia), Balsacchi (Vicenza), Lopez (Vicenza)

PROSSIMI ■

4ª DI ANDATA 25 SETTEMBRE - ORE 15

ACIREALE	CHIEVO
ANCONA	PESCARA 20-30 s.r.
ATALANTA	VENEZIA
F. ANDRIA	ASCOLI
LECCE	CESENA
LUCCHESE	COSENZA
PERUGIA	SALERNITANA
PIACENZA	PALERMO
UDINESE	VICENZA
■	COMO

5ª DI ANDATA 2 OTTOBRE - ORE 15

ANCONA	ACIREALE
■ ANTA	LECCE
CESENA	SALERNITANA 20-30 s.r.
CHIEVO	PERUGIA
COMO	UDINESE
PALERMO	ASCOLI
PESCARA	LUCCHESE
VENEZIA	PIACENZA
VICENZA	F. ANDRIA
COSENZA	VERONA

STATISTICHE ■ ■

Ferrarelli resta ■ palo e il Verona deve «accontentarsi» ■ 0-0 nella ■-sfida di Pescara, conserva comunque il primo posto ■ una classifica comandata dal Veneto: alle spalle del giallobl\u00f9 c'è infatti il Venezia, passato in settimana dalla coppia Bui-Ventura a Malfredi. Malgrado la regola dei tre punti giornata piena di pareggi, se ne ■ contati sei, quattro dei quali senza gol. ■ undici le squadre rimaste al palo, l'ovvia conseguenza il minimo stagionale delle reti in calo costante: dopo le 17 del turno inaugurale, ■ ■ scesi a 15 l'altra domenica, mentre ieri il turno ■ ■ chiuso con 12 botti

SERIE C1

GIRONE A

CARPI	RAVENNA	0-1
CASALECCHIO	PRO SESTO	0-0
■	CREMAPERGO	4-1
■	MONZA	1-1
MASSESE	■	0-0
MONZA	■	0-1
■	OSPITALETTO	2-2
■	ALESSANDRIA	0-0
■	■	■

■	12											REGGINA	10											
■	8											AVELLINO	8											
■	8											MONTEVARCHI	7											
■	8											NOLA	7											
■	7											JUVE STABIA	7											
■	6											SIRACUSA	6											
■	6											EMPOLI	■											
■	5											BARLETTA	6											
■	5											■	■											
■	4											GUALDO	5											
■	4											S. CASCIA	5											
■	4											CASARANO	■											
■	■											TORGIANO	■											
■	■											■	4											
■	2											SIENA	■											
■	2											CRETI	3											
■	2											■	■											
■	2											■	1											

PROSSIMO TURNO 5ª DI ANDATA 25 SETTEMBRE ore 15

■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■

GIRONE B

CASARANO	ISCHIA	1-1
CRETI	■	3-0
GUALDO	TRAPANI	2-0
TORGIANO	NOLA	0-1
PONTEDERA	S. CASCIA	2-0
REGGINA	EMPOLI	1-2
SIENA	BARLETTA	1-0
SIRACUSA	JUVE STABIA	5-3
TURRIS	AVELLINO	0-2

■	10											VALDAGNO	9											
■	8											BRESCELLO	8											
■	7											LUMEZZANE	7											
■	7											LECCO	■											
■	7											SALSOMAGG.	6											
■	6											NOVARA	6											
■	6											SASSARI	6											
■	5											TERAMO	4											
■	5											■	4											
■	4											OLBIA	3											
■	4											SANREMESE	3											
■	4											CREMAPERGO	3											
■	■											CENTESE	2											
■	■											LEGNANO	2											
■	3											VARESE	1											
■	■											PRO VERCELLI	1											
■	1											TRAPANI	0											

PROSSIMO TURNO 5ª DI ANDATA 25 SETTEMBRE ore 15

■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	PAVIA	3-1
CENTESE	VARESE	2-2
CREMAPERGO	NOVARA	1-2
LECCO	SASSARI	4-0
PRO VERCELLI	VALDAGNO	0-1
SANREMESE	BRESCELLO	0-1
■	OLBIA	1-0
TERAMO	LEGNANO	0-0
TRENTO	LUMEZZANE	0-1

■	9											V. PESARO	9											
■	9											BARACCA	7											
■	7											LIVORNO	7											
■	6											FERMANA	6											
■	6											RIMINI	6											
■	5											MONTEVARCHI	5											
■	5											TERAMO	5											
■	4											C. SANGRO	5											
■	4											FANO	4											
■	4											SANREMESE	3											
■	4											GIULIANOVA	3											
■	4											CECINA	3											
■	4											CITTADELLA	2											
■	4											MACERATESE	2											
■	4											PONSACCO	2											
■	4											GIORGIONE	1											
■	4											FORLÌ	1											
■	4											POGGIBONSI	0											

PROSSIMO TURNO 4ª DI ANDATA 25 SETTEMBRE ore 15

■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■
■	■

GIRONE B

BARACCA	PONSACCO	2-0
CITTADELLA	CECINA	0-1
FERMANA	FORLÌ	1-0
LIVORNO	MONTEVARCHI	1-1
MACERATESE	FANO	0-0
POGGIBONSI	C. SANGRO	0-1
SANDONÀ	RIMINI	5-1
TERAMO	GIULIANOVA	0-0
V. PESARO	GIORGIONE	1-0

■	9											ALBANOVA	9											
■	7											■	7											
■	7											FROSINONE	7											
■	7											FORMIA	7											
■	6											AVEZZANO	6											
■	5											MATERA	5											
■	5											BENEVENTO	5											
■	4											BISCEGLIE	4											
■	3											SAVOIA	3											
■	3											■	3											
■	3											BATTIPAGLIA	3											
■	3											VASTESE	3											
■	2											CASTROVIL	2											
■	2											CATANZARO	2											
■	1											SANGIUSEPP	1											
■	1											PASARO	1											
■	1											ASTREA	1											
■	0											MOLFETTA	1											

PROSSIMO TURNO 4ª DI ANDATA 25 SETTEMBRE ore 15

C. SANGRO	MACERATESE
CECINA	TERAMO
FANO	BARACCA
■	V. PESARO
GIORGIONE	SANDONÀ
GIULIANOVA	LIVORNO
■	FERMANA
MONTEVARCHI	POGGIBONSI
■	CITTADELLA

GIRONE C

ALBANOVA	VASTESE	1-0
ASTREA	AVEZZANO	0-2
BENEVENTO	BATTIPAGLIA	0-0
BISCEGLIE	MOLFETTA	1-0
CASTROVIL	NOCERINA	1-1
FORMIA	CATANZARO	2-1
FROSINONE	SANGIUSEPP	1-0
MATERA	SAVOIA	1-1
TRANI	PASARO	2-0

■	10											ALBANOVA	9											
■	7											NOCERINA	7											
■	7											FROSINONE	7											
■	7											FORMIA	7											
■	6											AVEZZANO	6											
■	5											MATERA	5											
■	5											BENEVENTO	5											
■	4											BISCEGLIE	4											
■	3											SAVOIA	3											
■	3											■	3											
■	3											BATTIPAGLIA	3											
■	3											VASTESE	3											
■	2											CASTROVIL	2											
■	2											CATANZARO	2											
■	1											SANGIUSEPP	1											
■	1											PASARO	1											
■	1											ASTREA	1											
■	1											MOLFETTA	1											

PROSSIMO TURNO 4ª DI ANDATA 25 SETTEMBRE ore 15

AVEZZANO	MATERA
BATTIPAGLIA	BISCEGLIE
CATANZARO	ALBANOVA
PASARO	■
MOLFETTA	FROSINONE
NOCERINA	■
■	BENEVENTO
SAVOIA	CASTROVIL
VASTESE	TRANI

Calcio-spettacolo a S. Siro: il Milan batte in extremis la Lazio subito dopo il pari di Boksic

Gullit & Rossi, la ditta fa gli straordinari

Una gran battaglia a viso aperto

I due gol del Milan portano la firma di Gullit: nella foto (Richiardi) l'olandese abbracciato da Albertini Dice Ruud: «Il ruolo di abbracciarmi sta a pennello: sulla fascia faticavo troppo»

MILAN		2	LAZIO		1
ROSSI S.	9		MARCHEGIANI	7	
TASSOTTI	6,5		BACCI	5,5	
PANUCCI	5		FAVALLI	6,5	
GULLIT	8		DI MATTEO	7,5	
MALDINI	8		NEGRO	6,5	
BARESI	6		CHAMOT	6,5	
DONADONI	6,5		RAMBAUDI	5,5	
ALBERTINI	6		(24' s.t. CASIRAGHI)	6	
BOBAN	6,5		VENTURIN	6	
SAVICEVIC	5,5		(14' s.t. [illegible])	6,5	
(41' s.t. GALLI F.)	s.v.		BOKSIC	7	
LENTINI	6,5		WINTER	6,5	
(20' s.t. STROPPA)	6		SIGNORI	6,5	
All.: CAPELLO	7,5		All.: ZEMAN	7	

Arbitro: PAIRETTO 5

Reti: p.t. 12' Gullit, s.t. 45' Boksic, 46' Gullit.
Ammoniti: Tassotti, Savicevic, [illegible]. **Spettatori:** paganti 14.480, incasso 513.075.000, abbonati 48.732, quota abbonati 1.420.389 [illegible].

Sebastiano Rossi, portiere-saracinesca: con Gullit è stato l'eroe della giornata

MILANO. Questo è il calcio che batte tutto, le troppe partite, la troppa tv, il troppo stress. Milan e Lazio ci regalano una sfida memorabile, ventre a terra sino all'ultima curva, come dimostra l'altalena dei gol, tutti alla fine, Gullit al 32', poi Boksic al 45' e ancora Gullit un minuto dopo, in pieno recupero. Un'orgia di emozioni, di prodigi, di sprechi. Una giostra di prestazioni super, da Rossi a Gullit, da Maldini a Boksic, passando per Di Matteo. Il lettore ci perdoni l'enfasi, ma erano anni che non si divertivano così, e per una volta, fidatevi anche di questo, non c'è aggettivo, da straordinario a splendido, che non valga la pena di essere speso.

Vince il Milan, che dunque era il morto, ma poteva tranquillamente vincere la Lazio, che Zeman ha forgiato a sua immagine e somiglianza, un inno al rischio, un safari infinito. Gli eroi sono due, Rossi e Gullit, Rossi miracoloso tre volte su Signori e una su Rambaudi, Gullit devastante e chirurgico all'ora della verità. Squadre a testa alta, ritmi vertiginosi, ribaltoni spumeggianti: uno spettacolo. Le palle-gol crepitano come caldarroste, ne abbiamo contate 11 a 9 per i campioni, incluse le reti e le due traverse, di Albertini e, tanto per cambiare, Gullit.

Il racconto è un mare in burrasca, guai a distogliere gli occhi dalle onde, Milan e Lazio sono piroscafi che si speronano e si cannoneggiano. Fedele il 4-3-3, Zeman. Abbonato al 4-4-2, Capello. Mezzo più «bello», e subito all'attacco, Milan più pratico, e, alla distanza, più potente. Le difese vengono spesso accerchiate e sovrchiate. Le guarnigioni di Boksic e Signori ricorrono a pregevoli ricami, i berlusconiani sfoderano lo spadone e, a forza di palle lunghe, cercano di saltare il centrocampo, la mossa più spiccia e anche più efficace per sprigionare i cavalli di Gullit e il dribbling del Genio.

A ogni palla persa e sradicata corrisponde un'emozione. La tattica del fuorigioco tortura attaccanti e guardalinee: data la generale correttezza, Pairetto ci mette una pignoleria francamente eccessiva. La Lazio è fragile negli esterni, Bacci e Favalli, tenace in Negro e Chamot, splendida appena avvia la manovra d'aggressione, lama che spesso lascia il segno. Sarà pure un festival della zona, ma che duelli, che scintille. Pensiamo a Maldini contro Boksic, a Tassotti contro Signori, al Gullit domatore di Chamot e Negro. Penucci è l'anello debole dell'impalcatura milanista, da un suo omissis nasce il pareggio. Lentini a destra, Donadoni a sinistra mollano mai e «pompano» giocano Albertini e Boban si oppongono con bravura alla classe di Di Matteo e alla concretezza di Venturin. Winter si sdoppia fra Lentini e Tassotti. Rambaudi è più abile in fase di lancio che sotto porta.

Un mezzo miracolo di Rossi (su Signori) innesca la bagarre. Si procede a spron battuto, il gol è sempre nell'aria, e nell'area. Strada facendo, Savicevic e Rambaudi si macchiano di gaffe clamorose. Nel primo tempo è il Milan a «rincorrere» la Lazio, nel secondo è la Lazio a subire il girandolo degli avversari, salvo poi dare loro la caccia e metterli alle corde. Paga, il Milan, soprattutto l'assenza di Desailly, pedina cruciale nel presidiare i sentieri e i valichi che portano a Rossi. La Lazio, in compenso, patisce la sfrontatezza tattica del suo demiurgo: perdere una partita pareggiata all'ultimo minuto, è il massimo della superficialità, se non proprio della follia.

Stroppa, Fuser e Casiraghi, impiegati al posto di Lentini, Venturin e Rambaudi, contribuiscono a tenere alta la tensione. Stroppa sbaglia a porta vuota, ma poi avvia l'azione dell'1-0 e propizia il 2-1. Fuser dà forte a squadriglia di indemoniati, e Casiraghi mette lo zampino nella trama dell'1-1. La staffetta tra Savicevic e Galli, sull'1-0, è un momento di riflessione, classica quiete che precede la tempesta.

Di fronte a una simile sarabanda di occasioni, frutto di trincee precarie e fregole smodate, il sommo Brera sarebbe inorridito. Nel nostro piccolo, plaudiamo a tutti coloro. 91 tiratissimi minuti, ci hanno sballottato di un brivido all'altro. Le magie di Rossi, le acrobazie di Maldini, lo stile di Boksic, il magistero di Di Matteo: li ricorderemo a lungo.

Il Milan riprende la marcia, la Lazio abbandona la sua anche se viene deposta dal trono. Quale migliore promessa per campionato mozzafiato?

Beccantini

LE PAGELLE

Maldini re della difesa

Savicevic delude, troppi errori Di Matteo garanzia per Zeman

ROSSI 9. L'eroe della partita insieme a Gullit. Dopo quattro minuti compie una doppia prodezza su Signori. Nella ripresa si ripete, sempre di fronte all'attaccante laziale. Veramente mostruoso.

TASSOTTI 6,5. Fronteggia Signori, se la cava piuttosto bene. Un pietoso velo su quella manata in faccia all'avversario che si ha riportati indietro di due mesi. Per il resto è implacabile e sbroglia diverse mischie.

PANUCCI 5. Solito difetto: bravo in fase difensiva, meno quando deve spingere sulla fascia. E nel finale un suo errore manda in gol Boksic.

GULLIT 8. Più invecchia, più migliora. Non male per essere un attaccante nato di ruolo. Due gol e una traversa, un bel modo per guadagnarsi la pagnotta.

MALDINI 8. Debutto migliore in campionato non poteva sperare. Capello lo utilizza da centrale, Boksic non soffre la strapotenza fisica. Un lancio per Savicevic è pura poesia.

BARESI 6. Di lui ricordiamo un'entrata millimetrica per soffiare il pallone dai piedi di Signori ed evitare un probabile gol. Il resto è routine, qualche recupero affannoso.

DONADONI 6,5. Ottimo primo tempo, la fascia sinistra è tutta sua. Poi nella ripresa cala, ma resta sempre uno dei più lucidi.

ALBERTINI 6. Timbra la traversa con una sventola da venti metri che lascia allibito Marchegiani. Si prende Winter, commette qualche errore di troppo e Rossi più di una volta lo richiama con energia ad una maggiore attenzione.

BOBAN 6,5. Zorro, un misto di quantità e qualità. La diga di centrocampo regge bene anche per merito suo.

SAVICEVIC 5,5. Quante maledizioni gli spediscono i tifosi milanisti. E sì, il Genio spreca l'inimmaginabile, anche a due passi dalla porta laziale. Un mezzo disastro (dal 41' st **Galli sv**).

LENTINI 6,5. Quasi come ai vecchi tempi, da quando non lo si vedeva così pimpante e incisivo. Forse l'ombra di Di Canio gli ha ridato la grinta giusta (dal 41' st **Stroppa 6**: si segnala come uomo assist mandando in gol Gullit per la seconda volta).

MARCHEGIANI 7. Si salva subito con un acrobatico rinvio di piede, cancellando antiche incertezze. Incolpevole sui gol, sicuro in molte altre occasioni.

BACCI 5,5. Anonimo e spesso in crisi quando il Milan si distende in avanti. Non è certo uno dei punti di forza della difesa.

FAVALLI 6,5. Qualche buona progressione sulla fascia ma pure qualche incertezza di fronte all'irruenza di Gullit.

DI MATTEO 7,5. Lucidissimo nei disimpegni, pronto a riproporre la manovra a centrocampo. Una garanzia per la Lazio del futuro.

NEGRO 6. Quando il Milan avanza in forze, anche lui sbanda.

CHAMOT 6,5. Per buona parte della partita è il più attento fra i difensori e anche il più puntuale nelle proiezioni offensive. Un'esitazione sul gol della vittoria milanista non cancella una prestazione positiva.

RAMBAUDI 5,5. Gran divoratore di palle-gol. Nella ripresa Favalli lo smarca davanti a Rossi, ma lui si impappina e deposita la palla fra le braccia del portiere (dal 24' **Casiraghi 6**: cerca di dare peso all'attacco).

VENTURIN 6. Galleggia sulla fascia fra Donadoni e Panucci e non è certo impresa da poco mettere un freno a quei due (dal 14' st **Fuser 6,5**: offre alla Lazio una spinta maggiore, proprio nel momento in cui i romani agguantano il pareggio).

BOKSIC 7. Arrota i bulloni con Maldini, si scontra con Tassotti, cozza contro Baresi. Il solito lottatore e nel finale a pronto e lucido per segnare un gol bello, ma inutile.

WINTER 6,5. Fra Lentini e Albertini c'è poco da stare allegri. Fa gran movimento, ha buone intuizioni.

SIGNORI 6,5. Non doveva giocare, si presenta subito con una doppia palla gol da urlo. Poi svaria su tutto il fronte d'attacco e regge più del previsto. Nel finale assist per Boksic.

Arbitro PAIRETTO 5. Non che cosa sia il senso del vantaggio (e chiede anche ammonizioni), è troppo vicino all'azione. Neppure Casarin avrà apprezzato.

Fabio Vergnano

Berlusconi (a lato) ha cercato di consolare Fini, tifoso laziale: «La tua squadra sarà protagonista perché ha capito la mentalità di Zeman, un grande allenatore che piace anche a me»

Gli applausi di Berlusconi

«Zeman bravo, ma io mi tengo Capello»

MILANO. Berlusconi batte Fini 2-1. Ospite a San Siro del presidente del Consiglio e Milan, il capo di An ha dovuto assistere alla prima sconfitta della sua squadra, arrivata proprio al termine della gara, quando già tutti erano convinti che finisse in pareggio, come si augurava lo stesso Fini. «Se sarà capace di pareggiare col Milan - aveva detto prima della partita - vorrà dire che la Lazio è competitiva e in grado di vincere lo scudetto. Questa sfida sarà la cartina di tornasole».

Invece è andata male e Fini, giunto allo stadio con molto anticipo in compagnia della moglie Daniela e con la scorta dei principali rappresentanti milanesi del suo partito, se ne va un po' amareggiato. Al contrario di Berlusconi che cerca di consolare l'alleato politico dicendo: «La Lazio sarà protagonista perché è una squadra equilibrata che ha già capito la mentalità di Zeman, un grande allenatore. La Lazio deve solo imparare a difendersi meglio».

Vero che il Milan un anno fa fatto un pensierino a tecboemo?

«A tempo mi ero posto un dubbio, se potesse fare l'allenatore in una squadra di campioni. Ora ha una squadra di campioni, e giovane. Nel Milan ci sono molti assi sopra i anni. Quindi il dubbio resta e ci teniamo Capello, che è bravissimo e continua a vincere».

«Una splendida partita - aggiunge Berlusconi - non se ne vedevano da anni. Una prova superlativa delle due formazioni che riavvicina al calcio e fa contenti gli spettatori. Bravo Gullit, che ha realizzato due reti splendide. Anche un pareggio ci poteva stare. Il successo è frutto della nostra determinazione. Non molliamo mai».

A Berlusconi sono piaciuti Boksic e Lentini, «che è in ripresa anche se non è ancora quello di due anni fa. Speriamo che torni presto il giocatore capace di rilanciare la squadra quelle splendide gli avversari riescono a fermare solo con i falli».

«L'avevo detto ad Amsterdam che il Milan aveva superato la crisi e che pronto per riprendere a lottare e a - dice da parte sua Capello - e quando è così non n'è scampo per nessuno. Contro la Lazio abbiamo disputato gara convincente e spettacolare. Successo meritato? Direi di sì perché abbiamo creato più occasioni degli avversari e alle parate di Rossi vanno contrapposte le tre traverse colpite da noi nel primo tempo. Panucci e il errore che è il gol? Un'ingenuità giovanile. Deve capire non si può giocare con leggerezza queste partite. Lentini? Sono soddisfatto e lo confermo già per mercoledì in Coppa Italia a Palermo quando dovrò far riposare alcuni titolari. Lì spero di riavere anche Simone, se gli sarà sparito il dolore alla gamba. Svolta campionato? No, è presto per dirlo. Ma l'importante è aver dimostrato che il Milan c'è e ha ancora voglia di lottare».

Zeman è soddisfatto del gioco, non risultato: la colpa nostra perché abbiamo commesso errori decisivi in difesa. Sul primo gol abbiamo sbagliato a dalla nostra area quando eravamo in possesso di palla. Sul secondo eravamo distratti e siamo in trappola nonostante la superiorità numerica. Comunque è meglio perdere i di tutti per il gioco espresso che fra i fischi. Scudetto? Continuiamo a lottare perché sempre convinto che possiamo farcela. I giocatori ci sono, dobbiamo tentare».

Solo Marchegiani è critico con Zeman e i compagni: «Dobbiamo rivedere qualcosa nelle retrovie perché molte volte i difensori sono in linea. Comunque il pareggio secondo sarebbe stato più giusto».

Nino Sormani

PROTAGONISTA

GULLIT AI VECCHI TEMPI

Ci davano per morti, siamo rinati in fretta

Ruud: questo è un Diavolo che ha gli attributi E dedica i 2 gol alla moglie: è anche merito suo

COME ai vecchi tempi. Ecco il Gullit che fa impazzire le folle, che aiuta il Milan a cancellare quell'immagine di squadra in procinto di deporre lo scettro. No, il Milan c'è, ne sa qualcosa la Lazio, peraltro degnissima avversaria, irriducibile fino all'ultimo minuto. Ma quando si scatena Ruud i sogni muoiono in un amen. E lui ride felice perché - è la sua filosofia di vita - il calcio è gioia quando si gioca e corti livelli.

Scacciati i gufi, ricompare il Milan del Vecchio che ritorna. Gullit, infatti, ne rappresenta certo il Nuovo che si fa largo, anche se in questa versione riveduta e corretta Berlusconi potrebbe perfino contrabbandarlo come uno dei migliori prodotti della grande rivoluzione. Un Gullit appagato e gratificato e soprattutto sincero: «Quello di attaccante è il ruolo che mi va a pennello. Sulla fascia faticava troppo, più dura. Adesso posso concedermi anche delle pause giocando là davanti. E mi sono andando tutto bene. Il mio è un cammino alla rovescia: gli altri invecchiano e arretrano, io invece mi sposto più avanti. In questo momento ho anche il senso del gol. Berlusconi era contento, mi ha fatto i complimenti. Capello mi ha detto che potevo segnare ancora di più. Quasi quasi si arrabbiava. Ma dopo una partita così non ci si può rammaricare proprio di nulla».

Da Irriducibili a Incontentabili. Ma alla fine di una giornata di calcio strappa applausi, si può anche esagerare. Eppure per Gullit è tutto terribilmente normale. Partita di calcio-flipper, pallone impazzito, traverse, emozioni, una mistura esplosiva, questa è vita secondo il Trecciolone: «Il calcio deve essere così: errori, occasioni da rete, due squadre che si battono soltanto per vincere. Non mi sono arreso neppure quando Panucci ha regalato alla Lazio la palla del pareggio. Ero deluso, non rassegnato. Infatti c'è stata subito una reazione fulminea, grinta e carattere. Dopo il mio secondo gol andato da Panucci e ho detto: meno male, altrimenti Capello ti .

Ma certe prodezze non sono alla portata di tutti. Gullit conviene: «Mi spiace per i bambini che non dovrebbero leggere certe cose, ma scrivete che il Milan è una squadra con le palle. E questo mi fa piacere. Prima dell'Ajax ci davano per morti, invece siamo risorti in fretta. Abbiamo lottato metro metro, nessun pallone era mai perso. Merito anche di Capello che ha azzeccato la formazione».

Una carezza per tutti, anche per quel matto di Savicevic che gioca le coronarie altrui: «Gli parlo spesso in campo, perché è giusto che fra di noi ci sia dialogo. Questo non significa che manchi l'intesa, anzi. Il Milan è una squadra molto unita. Intanto abbiamo trovato la grinta e i gol. Presto arriverà anche il gioco che tutti attendono».

E' il momento delle dediche. La prima doppietta in campionato ha un destinatario preciso: la moglie Cristina. A Ruud quasi luccicano gli occhi: «E' anche merito suo se gioco bene. Lei cura, mi fa condurre una vita sana, mi le coccole giuste. Prima giocatore, dicimi, più disinvolto. Adesso vivendo un particolare della mia vita».

Preso atto che esiste anche un Gullit pantofolaio, nel momento delle celebrazioni possiamo dimenticare Sebastiano Rossi, il gigante che ieri ha giocato la centesima partita fra i pali della porta rossonera. Lui ha difeso quello che Ruud ha creato. E' sicuro: «Da quando gioco nel Milan non ho mai visto una partita così. Che spettacolo, quante emozioni. Merito anche della Lazio. La parata più difficile? Quella Signori nel secondo tempo» **[f. ver.]**

LA CRONACA

2'. Da Rambaudi a Signori, primo miracolo di Rossi.
4'. Rambaudi stanga da fuori area, Rossi vola e devia.
12'. Savicevic-Lentini, gran tiro, gran parata di Marchegiani.
21'. Di Matteo limite, Rossi spazza in angolo.
26'. Punizione (30 m), tocca Boban, Albertini bolide: .
43'. Gullit-Savicevic-Gullit, incrocio dei pali.
45'. Punizione del Genio, testa di Lentini, gol, ma l'arbitro non aveva ancora fischiato.
3' e 8' st. Gullit stuzzica Marchegiani.
12'. Da Maldini lungo a Savicevic, solissimo, indugio fatale.
19'. Rambaudi-Fuser-Signori, secondo miracolo di Rossi.
22'. Da Favalli a Rambaudi, così libero da centrare Rossi.
24'. Gullit-Savicevic-Stroppa: svirgolata a porta vuota.
32'. Stroppa a Savicevic, Di Matteo allunga la traiettoria, Gullit schiaccia di testa: 1-0.
33'. Spara Matteo, respinge Rossi, rispara Signori, Rossi fa un altro miracolo.
45'. Azionissima Casiraghi-Signori-Boksic sul filo del fuorigioco, stoccata del croato: 1-1.
48'. Parabola di Stroppa, difesa in tilt, zampata di Gullit: 2-1. **[r. b.]**

Una doppietta del centrocampista rivelazione regala ai granata la vittoria con il Padova

Il Torino ci mette un po' di Scienza

Gol e gioco nella ripresa

TORINO		2	PADOVA		0
PASTINE	6		BONAIUTI	6	
FALCONE	6.5		BALLERI	5.5	
SOGLIANO	6.5		GABRIELI	6	
(41' s.t. MALTAGLIATI)	s.v.		COPPOLA	5.5	
SCIENZA	7.5		ROSA	6	
TORRISI	6.5		LALAS	6	
PESSOTTO G.	6.5		PERRONE	5.5	
ANGLOMA	8		(20' s.t. PELLIZZARO)	5	
CRISTALLINI	6		ZORATTO	5.5	
SILENZI	6		(41' s.t. NUNZIATA)	s.v.	
(34' s.t. LUISO)	s.v.		GALDERISI	6.5	
PELE'	7		LONGHI	6	
BONETTI L.	6		MANIERO	6	
All.:	7		All.: SANDREANI	5.5	

Arbitro: BOLOGNINO

Reti: s.t. 15' Scienza, 26' Scienza. **Ammoniti:** Bonetti O., Pessotto G., Scienza, Lalas, Ballerl. **Spettatori:** paganti 4.742, 14[illegible], 13.948, quota abbonati 340.983.916.

LA CRONACA AL DELLE ALPI

TORINO. Questa in sintesi la cronaca del match.
24'. Bellissima combinazione che coinvolge Silenzi, Pelé, Anglorna, ancora Silenzi: Abedi, in acrobazia, calcia alto.
38'. Angloma colpisce di testa alzo alquanto difettoso.
42'. Perrone serve Maniero, testa girata pallone che tocca la parte alta della traversa.
44'. Cross di Bonetti, Silenzi è trattenuto da difensore, cade, però l'arbitro fa proseguire l'azione.
9' st. Pessotto fa tutto bene tranne la conclusione che è fiacca e innocua per Bonaiuti.
15'. Cristallini calcia lungo, sulla traiettoria arriva in spaccata Scienza: palla sull'esterno delle rete.
18'. Pessotto va in percussione, scivola al centro dove Silenzi fa una finta-velo: il proiettile di Scienza è spettacolare e vincente: 1-0.
26'. L'assist stavolta è di Angloma, profondo; Scienza addormenta la palla e la gira precisa nel lato opposto: 2-0.
37'. Lalas e Coppola impegnano Pastine.
46'. Ci prova Luiso, Bonaiuti non si fa sorprendere. [a. c.]

Il primo gol di Scienza contro il Padova: il giovane granata sfrutta una finta di Silenzi e di destro da fuori area batte il portiere Bonaiuti con un bellissimo tiro; dieci minuti più tardi il bis assist di Angloma

Il tecnico perdona gli errori del primo tempo e conferma l'abbandono della zona e della terza punta

Rampanti: basta poesia, viva la concretezza

Il goleador: non mi sembra vero segnare davanti alla «mia» curva

TORINO. Pozzo di Scienza. La battuta viene perfino troppo facile. E non è un caso che sia stato proprio il ragazzo più promettente dell'inizio stagionale granata a confezionare un paio di gol di estrema bellezza (16' e 26' del secondo tempo). Il che, ed era davvero facile prevederlo, comporta conseguenze ed effetti miracolosi per l'ambiente dopo i grigiori di due partite pericolosamente sterili: ingrassare la classifica, ridare la giusta pressione al sangue dei tifosi e tranquillità a un ambiente (giocatori compresi, questo è ovvio) che rischiava di farsi saltare i nervi e di entrare in uno stato ansioso cronico.

Con la partita di ieri, il Toro si è certo trasformato: i miracoli li fanno i santi; è diventato una macchina che macina gioco e gol né, tantomeno, un gruppo di fenomeni. Però ha dimostrato, pure e se stesso, che con la concentrazione e la grinta si possono ottenere buoni risultati e affrontare dieci duri mesi con estrema dignità. E pensare che i sintomi (primo tempo) erano tutt'altro che promettenti: si notava tanta, troppa paura (anche nel Padova, per la verità), dunque le iniziative erano frenate, gli esterni (Angloma e Bonetti) erano obbligati a convergere risultando per nulla utili in verticale, Pelé flottava (bene, bisogna ammetterlo) troppo indietro rispetto a Silenzi nonostante sabato abbia confessato di prediligere una zona operativa più avanzata e nonostante Rampanti avesse rinunciato a Rizzitelli. E a Pennellone pervenivano, ahinoi!, messaggi difficili da interpretare o da trasformare in azione offensiva di un certo peso.

Il Padova non faceva di meglio con Galderisi e Maniero (che ha però colpito una traversa) ed era logico che i portieri vivessero mezzo pomeriggio di assoluto riposo. La difesa granata non commetteva errori (finalmente, tutto merito della concentrazione), ma in mezzo al campo si notavano stranezze inattese. Pessotto entrava di rado in partita, Cristallini sbagliava tanti palloni e Scienza avvertiva fin troppo il peso di grosse responsabilità mostrando molte sbavature (si faceva ammonire e rischiava perfino la seconda ammonizione, un giocatore corretto come lui!).

Nel secondo parziale la musica era diversa, Rampanti aveva sicuramente strigliato i ragazzi. Ed erano più precisi i suggerimenti di Cristallini, e più potente e verticale diventava l'azione di Pessotto (suo l'assist nel primo gol). Scienza non ribadiva le ingenuità precedenti e, come spieghiamo nella cronaca, regalava ai tifosi un paio di prodezze che avrà già collocato fra i suoi ricordi più belli. Scienza è stato il finalizzatore di lavoro e fianchi svolto da tutti: da Silenzi, anche da lui, da Angloma e Bonetti, da Cristallini e soprattutto Pessotto, e da quel funambolo di Abedi Pelé, il quale entra, giorno dopo giorno, sempre più nel cuore del popolo torinista. La difesa? Bonone.

Il Padova era organizzato bene nel primo tempo con Gabrieli (settore sinistro), con Lalas e Rosa, però il tandem centrale non poteva più mettere pezze quando nel secondo tempo il centrocampo (Zoratto, Coppola e Perrone, poi Pellizzaro) era infilato dalla fanteria leggera granata.

E una volta trovata la chiave di lettura di una partita che poteva restare ermetica come una cassaforte di non si conosce la combinazione, per i granata tutto filava liscio. Ed è festa sugli spalti.

Angelo Caroli

TORINO. Un nome, un destino. Lo si scrive sempre quando Beppe Scienza illumina il gioco: figuratevi adesso che il piccolo centrocampista è andato pure in gol. Evento non troppo frequente per il nostro: nel campionato scorso, nella Reggiana, aveva segnato due reti in 34 domeniche. Con la maglia del Toro ne ha realizzate altrettante, e siamo solo alla terza giornata. Insomma, tanto dà tanto...

Scienza si schermisce ridendo: «Per carità, battere i portieri non è il mio forte, questa è la mia terza doppietta della carriera: le precedenti risalgono alla serie B, quindi i gol al Padova sono un evento».

Altroché: soprattutto se ricordiamo come sino alla prodezza sblocca-risultato giostrato il Torino... «Sì, è vero, abbiamo combinato granché nel primo tempo, tenete conto della nostra condizione psicologica, quando si viene da due sconfitte è sempre un'impresa giocare tranquilli. Però, la vittoria è giusta, lo dice la nostra bella ripresa».

L'eroe del primo successo granata dell'era Calleri-Rampanti è conteso da microfoni e taccuini, agli uni e agli altri consegna la propria gioia per le reti siglate al cospetto della Maratona «Se penso non mi sembra vero. Io, ex ragazzo del Filadelfia, bomber dinanzi alla "mia" curva, è un sogno».

Chi sogna ma resta per bene con i piedi per terra è il condottiero granata. Esordisce con una professione di realismo di trapattoniana memoria: «E' vero, abbiamo giocato male nel primo tempo l'importante è che si siano conquistati i tre punti. Con l'Inter raccolto solo elogi, mi sta meglio non ricevere lodi ma vincere. Capisco, comunque, quei mugugni che ci hanno accompagnato negli spogliatoi all'intervallo ma ringrazio la Maratona che ci ha sempre sostenuti».

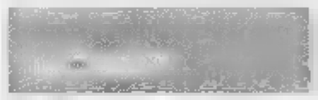
Tutti i 18 mila tifosi (di nuovo i soliti intimi dopo l'exploit dei quasi 40 mila contro l'Inter) hanno aiutato la squadra mai fischiandola quando Scienza e soci, pur padroni del campo, non cavavano un ragno dal buco e balbettavano dinanzi al Padova che senza affanno alcuno si teneva ben stretto lo 0-0.

«Venivamo da una settimana travagliata - sospira Rampanti - logiche le nostre titubanze: grazie al cielo, dopo l'intervallo siamo stati subito più decisi, saremo bravi quando arriveremo a disputare sempre dei secondi tempi così. Ad ogni modo, proprio calcolando tutte le difficoltà psicologiche create dalle due sconfitte iniziali, allo stato d'animo particolare del nostro primo tempo, ai ragazzi va perdonato tutto».

La conferenza stampa rampantiana lascia in conclusione una chicca, forse la vera chicca di giornata. Anzi, una chicca doppia: le definitive abiure della zona e della terza punta. «Va bene morire, ma proprio suicidarsi no». Con queste due frasette, quasi uno slogan, il buon Sergio intende dire che schierare il Toro con Silenzi-Rizzitelli-Pelé equivale a un harakiri. Basta con la poesia, qui ci vuole solo e sempre concretezza».

Dalle dichiarazione programmatica all'informazione: Silenzi è uscito per una botta al piede destro già dolorante e alla spiegazione: «Ho mandato in campo Bonetti e non Testa perché bisognava privilegiare l'esperienza». Rassegnati e avviliti i patavini, l'unico tranquillo pare all'indifferenza è Lalas: «Dopo la partita la vita continua, i miei compagni vanno a cena o fanno l'amore, io canto. Che c'è di strano?».

Claudio Giacchino



L'ESCLUSIONE

Rizzitelli sta fuori per scelta tecnica

L'ex romanista Rizzitelli, escluso da Rampanti, ha gradito le decisioni del suo allenatore

TORINO. Senta Rampanti, parliamo un momento di Rizzitelli. L'allenatore granata sorride: «Oh, finalmente me l'avete fatta, l'aspettavo, ero solo curioso di vedere chi sarebbe stato l'autore: già che voi parlerete di un caso Rizzitelli, vi assicuro che non esiste. Non ho schierato Ruggiero per scelta tecnica, il Torino d'ora in poi giocherà con due sole punte: quindi, ho dovuto scegliere e ho deciso di mandare in campo quelli che attualmente in condizione migliore: ossia, Silenzi e Pelé».

Rizzi nemmeno in panchina: l'ha, forse, rifiutata?

«No, niente affatto: sono stato io a spedirlo in tribuna. Per non avvilirlo. E devo dire che il giocatore ha capito la mia decisione».

Beh, per la verità, la faccia di Rizzitelli diceva il contrario. Se n'è andato ore dopo degli spogliatoi scuro in viso, ha confermato seccamente che non ha giocato per scelta dell'allenatore. Gli è stato domandato se questa nuova esclusione, dopo quella nel torneo di Jerez di agosto, il rapporto con il Toro è rovinato, ha risposto con un «vedremo».

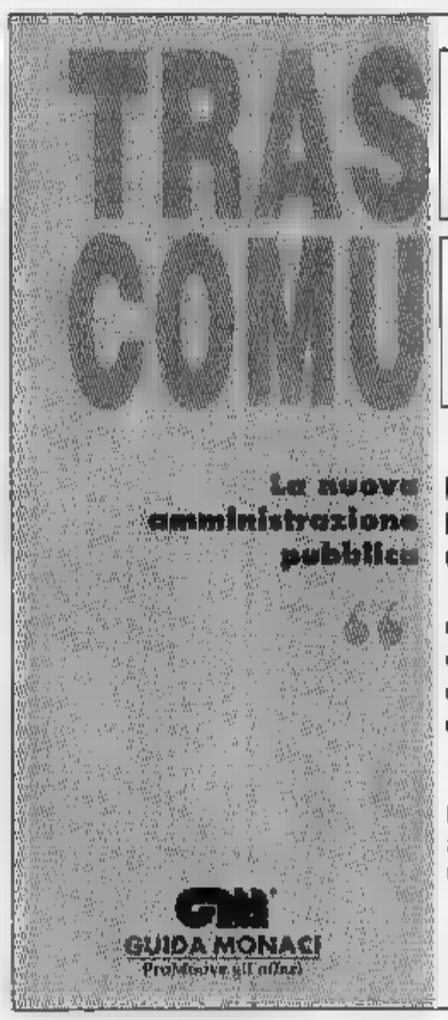
«Ma, è naturale che Rizzitelli sia incavolato, ci mancherebbe altro. E' un segno di professionalità, chi non vuole giocare? Chi desidera stare a guardare? Comunque, mica resterà sempre fuori: ripeto, è una scelta legata al momento, alla condizione di forma. Condizione che oggi come oggi non è ottimale per Ruggiero».

Concludendo: se il calciatore più carismatico va in tribuna significa che davvero al Torino non esistono intoccabili e che tutti devono sudarsi la maglia da titolare: ottima cosa per una squadra che dell'umiltà e della volontà dovrà fare le sue armi per sopravvivere in serie A. [o. giac.]

Pelé, che divertimento

Pessotto cambia marcia alla squadra

PASTINE 6. Pasticcia su un cross di Perrone, si riscatta opponendosi ai tiri di Lalas e Coppola.
FALCONE 6,5. Stavolta tiene gli occhi ben spalancati e Maniero (traversa a parte) è costretto a girare alla larga per cercare gloria.
SOGLIANO 6,5. Anche lui disputa un match attento. I peccatucci sono davvero veniali e, in fondo, Galderisi libera nell'aria più fumo che arrosto (dal 41' st **Maltagliati** sv).
SCIENZA 7,5. Nel primo tempo stupisce per errori che non gli appartengono al suo repertorio e per un nervosismo inconsueto. Forse Rampanti gli parla tra un tempo e l'altro, certo è che il ragazzo si trasforma nella ripresa, distribuisce buoni palloni e sgretola le resistenze dell'avversario con gol fatti usando potenza e precisione.
TORRISI 6,5. Talvolta dà la sensazione di essere troppo sicuro di se stesso, presupponenza che nel calcio talvolta si può pagare. Tutela la coppia Falcone-Sogliano come un libero deve. E senza strafare.
PESSOTTO 6,5. Anche lui subisce i benefici del ristoro tra un tempo e l'altro. Quando si ripresenta al pubblico, indossa più i panni di un rugbista (trequarti) che di un calciatore. Il Padova pagherà salato le sue iniziative a percussione.
ANGLOMA 8. Non abbiamo capito se il suo convergere al centro faceva parte di uno schema o dell'impossibilità di scovare spiragli all'esterno. Si è dato da fare ed è cresciuto nel secondo tempo.
CRISTALLINI 6. Un po' impacciato e impreciso nei primi 45 minuti, si riprende e conclude bene.
SILENZI 6. Si vede lontano un miglio che non è ancora in forma, però quanti palloni difficili, verticali e alti gli vengono serviti! Mai con traversoni da fondo campo. Lodevole per l'impegno (dal 34' st **Luiso**, sv anche se dà un grattacapo a Bonaiuti).
PELE' 7. Dice che, anzi ha giocato a ridosso della punta. E allora che cosa aspetta? La tecnica e l'agile rapidità lo porterebbero spesso davanti al portiere. Non c'era Rizzitelli, quale occasione migliore per fare davvero la seconda punta! Comunque diverte sempre.
BONETTI 6. Vale il discorso fatto per Angloma.
BONAIUTI 6. Non ha colpe sulle due perle infilate da Scienza nella sua porta. E allora perché crocifiggerlo su becca due pere?
BALLERI 5,5. Comincia benino, salta spesso Bonetti. Poi scompare e non aiuta a chiudere su Pessotto nello schema della prima rete granata.
GABRIELI 6. Niente male su Angloma, è vispo ma il suo lavoro è mal utilizzato dal centrocampo.
COPPOLA 5,5. Qualche buon pallone soggerito in avvio di gara, poi va a bailare dietro un tipo estroso e brillante come Abedi Pelé.
ROSA 6. A noi piace, anche se l'isolamento in cui spesso viene lasciato Silenzi gli agevola il compito.
LALAS 6. Bravo, come tanti difensori del resto, quando è protetto dalla squadra chiusa. Ma appena saltano geometrie e allineamenti sono dolori anche per lui.
PERRONE 5,5. Gli anni passano, lo smalto si attenua. Resta comunque tanta buona volontà (dal 20' **Pellizzaro** 5: maluccio).
ZORATTO 5,5. Non è certo il regista che dirigeva le operazioni nel Parma di Nevio Scala.
GALDERISI 5,5. Spazia molto, fa spesso e volentieri la sponda, non la porta non la vede mai.
LONGHI 6. Si vede che ci sa fare, ma incide poco nell'economia della partita.
MANIERO 6. Corre tanto e fa il merito di aver toccato la traversa con una bella girata.
L'ARBITRO 6,5. Dirige con scrupolo, ammonisce 5 giocatori (e fa bene), forse non vede l'intervento su Silenzi atterrato in area. [a. car.]



PROVINCE I COMUNI CAPOLUOGHI

La Guida Monaci S.p.A. annuncia che è in preparazione il nuovo speciale "La nuova amministrazione pubblica: PROVINCE E COMUNI CAPOLUOGHI"

- ✔ **2 sezioni:** PROVINCE-COMUNI CAPOLUOGHI
- ✔ **85.000 COPIE** distribuite in edicola con **Il Mondo** (RCS-Rizzoli)
- ✔ Tutto sugli Enti Locali: gli **Organismi**, gli **Uffici**, gli **Uomini**
- ✔ Un **target selezionato** di: uomini d'affari con alto potere d'acquisto personale e professionale, pubblici funzionari, p.r., uomini mktg.

L'inserto sarà il luogo d'incontro più qualificato tra i cittadini, le amministrazioni e gli operatori economici del settore, nel pieno spirito della legge n. 67/25.02.1987.

MONACI S.p.A. V. Vitorchiano 107/109 - Tel. 06/3331333

Ravanelli e l'invenzione dal limite del bianconero regalano alla Juve la vittoria a Napoli

Del Piero, un'altra serata alla Baggio

Funziona il tridente voluto da Lippi
Fischi per gli azzurri a fine partita

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Arriva da Napoli (e nelle case con la pay-tv) il primo messaggio confortante della Juve. Due a zero a Napoli, una classifica che si rianima, come pensiamo il morale e ma più la conferma che è dopo Baggio è cominciato con Del Piero, il Senza Codin Divino. Il gol al 27' del secondo tempo ha sconquassato ogni ambizione partenopea, ha ammutolito uno stadio che vedeva crescere la speranza di un pari possibile, con i Lippanti che ringhiavano di fronte alla pressioncina del leggero attacco napoletano. In una parola Del Piero ha chiuso la partita alla maniera di Baggio, dopo una partita che fino a quel momento aveva ricordato il Codino d'avvio Mondiale: il colpo risolutore dal limite dell'area è stato geniale e freddo come il bisturi, la traiettoria è partita nitida dall'interno del piede destro e si è spenta dove non poteva arrivare Taglialatela. Un'altra prodezza a cinque giorni da Sofia e legittimare un successo senza ombre, anzi persino vitalizzato dagli sprechi offensivi nel finale.

La Napoli dei buoni sentimenti ha sofferto di contro la visione di una squadra che di anno in anno perde valore, come un cattivo investimento in Borsa, e non si è ancora capito se e con chi potrà riprendere a crescere.

NAPOLI		0	JUVENTUS		2
TAGLIALATELA	6.5		PEROZZI	6	
MATRECANO	5.5		FERRARA	7	
POLICANO	5.5		JARNI	5.5	
PARI	6		(23' s.t. PORRINI)	s.v.	
CANNAVARO	6.5		TORRICELLI	6.5	
GROSSI	6		KOHLER	6	
BUSO	6		TACCHINARDI	6	
PECCHIA	6		DI LIVIO	6	
AGOSTINI	5		(36' s. ORLANDO A.L.)	s.v.	
CARBONE B.	5		CONTE A.	6.5	
RINCON	6		VIALLI	6	
			DEL PIERO	7	
All. GUERINI	5.5		RAVANELLI	7	
			All.: LIPPI	7	

Arbitro: COLLINA 7

Reti: p.t. 32' Ravanelli, s.t. 27' Del Piero
Ammoniti: Kohler, Tacchinardi, Cannavaro, Pecchia, Conte A., Pari, Policano. **Spettatori:** paganti 44.330, incasso 1.657.045.000, abbonati 20.727, quota abbonati 384.956.000.

Il secondo gol di Del Piero (fianco) ha piegato la resistenza del Napoli. Guerini (sopra) si mangia le unghie

Con i nuovi-vecchi padroni? Mah. I fischi finali dimostrano quanto nessuno ci creda. Gli striscioni e i pianti per Ferrara, gli applausi a Lippi sono stati il tributo a un'illusione e venduta in grande fretta.

La Juve ha cominciato senza timori né emozioni. Lippi ha rispolverato il tridente, dopo averlo abbandonato a Sofia. Ha capito evidentemente che l'equilibrio bianconero non è determinato dalla punta più o in meno, finché non tornerà Baggio: è impensabile che il Codino si adatti ad arrotare con la ruvida sostanza di Ravanelli e di compagni. Con Vialli, Del Piero e Jarni (Ferrara-Conte-Di Livio) a protezione di Peruzzi, Lippi ha scelto la strada più logica, quella che ha portato la Juve a vincere in Spagna e a battere il Milan in Supercoppa. Ha scelto la strada più logica, ma non quella più facile.

Il Napoli ha cominciato con la stessa formazione che ha chiuso la partita di Coppa Uefa a Sofia, con Pari a fare il terzo di difesa e Cannavaro a fare il libero. Ha cominciato con la stessa formazione che ha chiuso la partita di Coppa Uefa a Sofia, con Pari a fare il terzo di difesa e Cannavaro a fare il libero. Ha cominciato con la stessa formazione che ha chiuso la partita di Coppa Uefa a Sofia, con Pari a fare il terzo di difesa e Cannavaro a fare il libero. Ha cominciato con la stessa formazione che ha chiuso la partita di Coppa Uefa a Sofia, con Pari a fare il terzo di difesa e Cannavaro a fare il libero.

Nerazzurri senza gioco: deludono soprattutto gli stranieri, e Bergkamp si fa espellere

Il Brescia confonde le idee all'Inter

Fontolan esce in barella

BRESCIA. Fuochi d'artificio tra limoni spremuti, ma senza sugo, nel finale di Brescia-Inter. Lo 0-0 conclusivo rispecchia la partita, l'espulsione di Bergkamp al 42' del secondo tempo dopo una gomitata in mischia a Mezzanotti, mentre Sosa calciava una punizione, ha sancito in anticipo il «divorzio» fra le punte nerazzurre che si sono cercate senza mai trovarsi completamente. Sosa è rimasto solo negli ultimi minuti di arrembaggio. E poco prima, al 33' della ripresa, si era consumato un altro divorzio: il bravo Neri, minaccia continua per la difesa nerazzurra, si era schiantato contro il compagno Ambrosetti nel momento dell'appuntamento col gol sull'invitante cross dalla destra di Piovanelli, uno dei più continui fra gli uomini di Lucescu. Lo scontro tra le due punte ha chiamato all'ironia perfino il pubblico bresciano.

L'Inter ha impegnato il bravissimo Ballottu fottino nelle uscite, un vero libero-aggiunto soltanto tre volte. Con due fiacchi rasoterra di Bergkamp e una sassata di Sosa, questa al 20' della ripresa. Per il Brescia una conclusione fiacca di Neri, deviazione di Ambrosetti parata con un tuffo perfin eccessivo da Pagliuca, due staffilate alte. Lucescu alla fine ha detto «Brescia forte con i forti» facendo pro domo sua un complimento a Bianchi il quale in realtà ha ben pochi motivi per essere contento di una squadra ancora senza fisionomia. Il tecnico nerazzurro già nell'intervallo si era chiuso con i suoi nello spogliatoio, per un richiamo all'ordine che non ha avuto risultati concreti.

La formazione del presidente Pellegrini, oggetto di commenti ironici dei tifosi milanesi a fine gara, è fallita completamente a centrocampo dove Jonk non ha azzeccato un intervento e Berti ha fatto le cose più concrete al 36' della ripresa, volando alla ricerca del rigore dopo aver toccato la gamba di Battistini partito in spaccata. Penalty? L'arbitro Nicchi a cinque metri dal fattaccio, ha fatto proseguire la gara. La fama di Berti, quella di gran cascatore, gli gioca contro anche quando urla di avere ragione. Di episodi l'Inter non può vivere comunque, di rigori neppure. E' la manovra che manca assolutamente alla squadra, che dopo 7' ha perso Bianchi vittima di un tackle deciso, sostituito da un Fontolan combattivo ma arruffone, sfortunato al punto da finire la gara in barella dopo una caduta causata da un suo scoordinato intervento aereo.

Mentre il centrocampo nerazzurro annaspava di fronte alla vivacità del pacchetto avversario, mentre Sosa cercava di mettere ordine senza partners efficaci e senza ritmo di suo, in panchina stazionava il numero 14 Maoriano che servirebbe come il pane ma fortunosamente col presidente e quindi col tecnico è sempre in lista d'attesa per una sistemazione chissà dove. Sul terreno il più lucido è stato ancora zio Bergomi ultimo baluardo difensivo di una squadra che è mancata anche nella spinta sulle fasce per la pochezza tecnica di Orlando e la giornata grigia di Conte. Il ventenne di Tradate, grande promessa uscito dal vivaio, ha patito moltissimo la vivacità di Neri che è riuscito a donare soltanto sui palloni alti grazie alla taglia atletica.

Una partitaccia insomma, per l'Inter dopo il «brodino» consumato contro l'Aston Villa. Per il Brescia tutto italiano una valida prova agonistica malgrado le assenze di Sabau, Lupu e Hörgono vo (gli ultimi due chiamati in campo da Lucescu soltanto nella bagarre finale, quando entrambe le squadre hanno cercato disperatamente e invano il colpo della domenica). L'espulsione di Bergkamp, decisa dal guardalinee dal quale l'arbitro Nicchi è andato (sollecitato dai giocatori bresciani) a chiedere il perché di quella bandierina tenuta alzata è stato l'ultimo e clamoroso infatto del nervosismo di un'Inter che continua a cercarsi, senza trovare il modo di diventare almeno per ora una vera squadra.

Bruno Perucca

BRESCIA			INTER	
BALLOTTA	7		PAGLIUCA	6
BRUNETTI	6		CONTE M.	5,5
GIUNTA	6,5		ORLANDO AN	5
(37' s.t. LUPU)	s.v.		SENO	6
MEZZANOTTI	6		FESTA	6
BARONCHELLI	6,5	0		6,5
BATTISTINI	6,5		BIANCHI AL	s.v.
MABANGON	6		(7' p.t. FONTOLAN)	5
PIOVANELLI	6,5		JONK	5
AMBROSETTI	5		BERTIN	6
(35' s. BORGONOVO)	s.v.		BERGKAMP	6
GALLO	6,5		SOSA	6
NERI	6,5			
All. LUCIESCU	6,5		All. BIANCHI	5

Arbitro: NICCHI 5

Ammoniti: Baronchelli, Brunetti, Giunta, Sosa

Espulsi: al 42' Bergkamp **Spettatori:** paganti 7.721, incasso 378.825.000, abbonati 6.000; quota abbonam. 170.000.000

Bergkamp, qui in azione durante il match Brescia è stato espulso nel finale per aver rifilato una gomitata a Mezzanotti. Il fallo è stato segnalato dal guardalinee

Berti: i rigori? Meglio abolirli

«Il mio era netto, impossibile negarmelo» Bocche cucite sull'espulsione di Bergkamp

BRESCIA. Bocche cucite all'Inter. Non parla il presidente Pellegrini, se ne va senza proferire parolo Ottavio Bianchi. Anche Dennis Bergkamp sceglie il silenzio, rimandando a oggi ogni discorso sulla sua espulsione.

Chi ha la favella sciolta, al contrario, è Nicola Berti, che non si dà pace per il presunto fallo da rigore commesso ai suoi danni da Battistini e non rilevato dall'arbitro Nicchi. «Non è possibile!» esclama. Prosegue: «Se non danno rigori come questo, allora meglio abolirli. Ero in mezzo vantaggio su Battistini, che mi ha messo la gamba davanti facendomi cadere. Quando ho visto l'arbitro far cenno di proseguire non volevo credere ai miei occhi».

Diametralmente opposta la versione dell'ex interista Battistini: «Siamo arrivati insieme sul pallone, il contatto c'è stato ma non so dire onestamente se si trattava di rigore. Poteva starci tutto, ma l'arbitro era in buona posizione per giudicare».

Sull'altra vicenda controversa della gara, l'espulsione di Bergkamp, nessuno sa dare una spiegazione convincente. Berti dice di non aver visto nulla: «Ho notato che Mezzanotti faceva blocco su Dennis poco prima che Sosa calciasse la punizione. Poi mi sono voltato».

Ruben Sosa cela a malapena il suo malumore nei confronti del direttore di gara: «Il rigore su Berti era netto, la partita l'avete vista tutti, il calcio non si gioca così e avete potuto notare come ha arbitrato Nicchi». L'attaccante uruguaiano si rammarica per il mancato successo: «Abbiamo fatto di tutto per vincere, ma se non ci danno rigori sacrosanti, cosa possiamo farci?».

Pagliuca parla di risultato bugiardo: «D'accordo che il Brescia ha avuto qualche occasione, ma sicuramente potevamo fare nostro l'incontro. Inter in crisi? Se l'arbitro avesse dato quel rigore, su Berti, adesso faremmo ben altri discorsi». Di tutt'altro tenore le dichiarazioni di Bergomi. «Qui - dice il capitano dell'Inter - bisogna rimboccarsi le maniche. Ero una partita importante per noi e l'abbiamo fallita. Il Brescia ha avuto le occasioni migliori e meritava qualcosa in più».

Mircea Lucescu dall'altra parte è raggiante per la prova della sua squadra: «Tutti parlano del rigore non dato all'Inter, ma è stato il Brescia - dice il tecnico - ad avere l'opportunità più ghiotta. Abbiamo espresso più gioco dell'Inter, abbiamo corso di più e metà campo e dato dimostrazione di maturità e carattere. Se penso ai nostri giocatori, molti dei quali fino all'anno scorso giocavano in serie C o nel campionato primavera, e ai campioni che ha l'Inter, non posso che ritenermi soddisfatto»

Vincenzo Corbetta

Un'altra domenica nera per Bianchi che ha tentato invano di scuotere la sua squadra durante l'intervallo

Infortuni a raffica

Una maledizione sui brasiliani campioni Usa '94

Una maledizione perseguita i vittoriosi reduci del successo brasiliano sull'Italia nella finale di Usa '94. Mauro Silva dovrà restare quattro mesi inattivo per una tendinite cronica al ginocchio sinistro. Bebeto ha rischiato una multa di otto milioni e mezzo di dollari per rescissione del contratto. Stesso discorso per Rai, relegato in panchina nel Paris Germain dall'ascesa di Weah. Additata come scandalosa dalla stampa brasiliana è la «integrazione» di Taffarel. L'astro del mondiale, Romario, nel Barcellona di Crujiff si è prodotto uno strappo muscolare alla coscia destra. Leonardo entrerà in sala operatoria per una grave lesione al ginocchio destro. Espulsioni e troppe donne mincacciano reputazione e gioco di Viola. Per Muller delusione di un contratto con l'Everton annullato all'ultimo momento.

"Cinema"._
Le più belle pagine della più affascinante e indimenticabile storia di tutti i tempi.

1895-1995: Buon Compleanno Cinema! 100 anni di film, divi e dive che hanno reso il cinema magico, raccontati in prima visione dal Corriere della Sera. Un'opera completa per scoprire o riscoprire i film e gli attori che da sempre vi fanno sognare. Il Corriere della Sera vi racconta, genere per genere, le più belle pagine della storia del cinema. E per chi non vuole perdersi i più bei film dei primi 100 anni di cinema, ci sono due grandi regali: un'eccezionale sconto di 3.500 lire sull'acquisto delle videocassette "RCS Films & TV", e un'esclusiva tessera annuale che vi assicura un risparmio del 10% su ogni videocassetta "RCS Films & TV" acquistata in videoteca. Buona lettura e buon divertimento.

Dal 26 settembre in regalo ogni lunedì, martedì e mercoledì con il Corriere della Sera.

I doriani si vedono annullare due gol e subiscono in extremis il pareggio dei pugliesi, in dieci

La Samp fa male i conti con il Foggia

Gioco duro, due espulsi

BOLOGNA. Avviso ai malati di cuore: tenetevi lontani da partite come questa. Troppe emozioni, ogni pallone trasformato in uovo di Pasquo, spunta sempre la sorpresa. Se poi le squadre si chiamano Samp e Foggia, la gara può trasformarsi in un film di Indiana Jones, insidie fino all'ultimo.

Una sfida, quella disputata sul neutro di Bologna, che non sarebbe piaciuta all'ex ministro Ferri, quello dei 110 km all'ora, né ai pacifisti considerati i folli, lo botte, il gioco duro (no a qualcosa capitan Mancini) adottato dalle due squadre: quattro ammoniti, due per parte, e due espulsi, entrambi del Foggia, compreso il portiere Mancini. Una partita per certi versi anche paradossale: la Samp meritava di vincere, il Foggia meritava di non perdere. Ovvio quindi finisse in parità (1-1). Ma quanti rimpianti per i doriani: stavolta la fortuna (come nel caso di Reggio Emilia) gli ha sorretti.

In vantaggio fino a 4' dalla fine grazie al gol del bomber d'estate Bertarelli (schierato al posto dell'infortunato Melli), siglato al 43' del primo tempo su assist di testa di Lombardo, dopo due reti annullate sempre all'onnipresente Bertarelli (17', fallo sul portiere) e a Lombardo al 4' della ripresa per fuorigioco, dopo due traverse colpite prima da Mihajlovic al 9' su punizione da 25 metri, poi da Evani con una gran botta da fuori al 15' del secondo tempo, la formazione di Eriksson è vista «scippare» il primo posto in classifica da questo piccolo diavolo di Foggia. Neppure l'inferiorità numerica (al 36' della ripresa era stato espulso per doppia ammonizione il fallosissimo Bianchini) è riuscita a piegarlo: a 4' dal termine Di Biagio, uno dei migliori, pescato da Kolyvanov in punizione, riesce a trovare il jolly, Zenga che nulla può.

Insomma, mai dare per spacciato questo Foggia che rispetto ai tempi di Zemanlandia non ha perso le spavalderia (per 25' nella ripresa ha addirittura giocato con quattro punte, oltre a Kolyvanov, Biagioni e Bresciani anche Marazzina subentrato a Bressan) ma ha conquistato in e sicurezza: fuorigioco, più attenzione nelle marcature, centrocampo e attacco duttili, profondità negli schemi d'attacco. Solo la difesa, soprattutto in Di Bari e Bianchini pecca talvolta di ingenuità. Ma Catuzzi ha tempo e mezzi per raddrizzarla. Foggia quindi squadra da prendere con le molle. E la Samp lo ha capito a sue spese.

Fiducia piena (e ben ripagata) a Mannini, nonostante la brutta prova in Coppa. Vierchowod e Mihajlovic recuperi importanti, poteva esserlo anche Mancini se quello scontro con De Vincenzo al 10' non l'avesse messo ko (distorsione al ginocchio destro) costringendolo ad una resa anticipata. Nonostante il forfait del capitano, Samp sempre vivacissima e attenta, in difesa grazie alla buona vena di Ferri pare rigenerato (Kolyvanov, sempre in gol finora in trasferta, trasformato in agnellino), sia a centrocampo Platt, Jugovic, Evani e soprattutto Lombardo (studiato a fondo dal vice-Sacchi, Ancelotti, presente in tribuna) a coprire ogni falla. E davanti? Bertarelli furia, nonostante il fisico gracile, e Maspero, subentrato a Mancini, buona spalla. Sfida a ritmi vertiginosi, pressing asfissiante, Samp più scattra, sostanziosa, pericolosa del Foggia: basti contare la incursioni a rete, una ventina, contro le quattro o cinque pugliesi.

Avviso ai prossimi avversari del Foggia: mollate mai e curate la mira.

Brunella Ciullini

SAMPDORIA		1	FOGGIA		1
ZENGA	s.v.		MANCINI F.	6.5	
MANNINI	6.5		DI BARI	5.5	
FERRI	7		BIANCHINI	5	
PLATT	6.5		NICOLI	6	
VIERCHOWOD	6.5		DI BIAGIO	6.5	
MIHAJLOVIC	7		CAINI	6	
LOMBARDO	7		BRESCIANI P.	6	
JUGOVIC	6.5		BRESSAN	5.5	
BERTARELLI	7.5		(21' s.t. MARAZZINA)	6	
MANCINI	s.v.		KOLYVANOV	6	
(24' p.t. MASPERO)	6.5		DE VINCENZO	5.5	
EVANI	6.5			5	
			(44' s.t. BRUNNER)	s.v.	
All: ERIKSSON	6.5		All: CATUZZI	6	

Arbitro: CARDONA

Reti: p.t. Bertarelli, s.t. Di Biagio. **Ammoniti:** Vierchowod, Jugovic, Di Biagio, Bagliori. **Espulsi:** s.t. 36' Bianchini, 43' Mancini. **Spettatori** paganti 4.861, abbonati 21.867, quota abbonati 461.155.144

Mauro Bertarelli autore del gol che, nel primo tempo, ha portato in vantaggio la Samp sul Foggia

LA

Un rigore per l'Inter

Regolari i gol negati a Lombardo e Bertarelli

La moviola ha chiarito parte dei dubbi sollevati in campo.

Milan-Lazio. Al 35' lancio di Boban per Savicevic, che viene «pescato» in fuorigioco da Pancaro. L'attaccante calcia lontano la palla e viene ammonito. Giusto il cartellino giallo, non l'intervento del segnalinea: Savicevic era in posizione regolare. Al 45' gol annullato giustamente a Lentini. L'arbitro aveva detto a Savicevic di non battere la punizione (da cui è nato il gol) prima del fischio non l'hanno ascoltato, lui ha annullato la marcatura. Rossi sbaglia e protestare sul gol Boksic: quando Signori lo lancia, l'attaccante è in posizione regolare.

Parma-Cagliari. Sull'1-0 Oliveira crossa al centro e Di Chiara, dentro l'area, colpisce con un braccio: troppo vicino, e poteva non incrociare il pallone

Reggiana-Bari. Gigi De Agostini se la cava con un'ammonizione, ma doveva essere cacciato quando dà una gomitata (volontaria) a Tovalieri, che esce con due punti di sutura.

Sampdoria-Foggia. Al 15' Lombardo fugge sulla destra e il portiere Mancini esce dall'area per bloccarlo irregolarmente. Ci stava l'espulsione. Al 17' annullato un gol alla Samp (Bertarelli, ma non si capisce perché, visto che è Mancini-portiere a commettere fallo su Mancini-attaccante. Da convalidare anche il gol di Lombardo al 4' della ripresa: era in linea con l'ultimo attaccante.

Brescia-Inter. Le immagini non chiariscono il giallo dell'espulsione Borgkamp, si presuppone un «dialogo» poco ortodosso con Mezzanotti. Rigore sacrosanto per l'intervento di Battistini su Berti: l'interista, dentro l'area, è stato falciato.

Capitan Mancini stop almeno 20 giorni

Distorsione al ginocchio destro a causa di un fallo Eriksson si sente beffato: «Avevamo dominato»

BOLOGNA. Il calcio qualche volta è crudele. Oggi è una di quelle volte», Eriksson ha sintetizzato così la beffa subita dalla sua Sampdoria. «Sicuramente dà fastidio non chiudere una partita dominata - ha aggiunto l'allenatore sampdoriano -, abbiamo giocato molto meglio, ma il calcio è fatto anche di queste cose. Siamo andati bene nel primo tempo e benissimo nel secondo. Siamo stati anche sfortunati: ci sono state annullate due reti. Inoltre abbiamo avuto tante altre occasioni. Loro, invece, hanno avuto una sola occasione, e hanno fatto gol».

Ma quello che fa veramente preoccupare l'allenatore svedese è l'infortunio di Mancini: «E' stata la più negativa della giornata. Lunedì sapremo esattezza cosa è successo. Comunque dovrebbe trattarsi di una distorsione al ginocchio per un fallo subito da dietro».

Il medico sociale, prof. Andrea Chiapuzzo, ha poi confermato: «Mancini ha riportato una distorsione al ginocchio destro lesione del collaterale mediale. Dovrà rimanere 15 giorni con la gamba immobilizzata da un tutore. I tempi di recupero dovrebbero di tre settimane, e comunque, in mezzo c'è pausa di campionato. Roberto rimarrà a Bologna con la squadra, in vista dell'incontro di Coppa Italia di mercoledì con Vicenza. Al ritorno a Genova faremo anche risonanza magnetica».

Bertarelli, protagonista dell'incontro, ha spiegato le sue sensazioni: «Sono contento per il gol, ma quello di era una giornata segnata».

Più freddo, ma pur sempre obiettivo Catuzzi: «Se avessi vinto la Samp mi sarebbe nulla da dire. Noi non abbiamo mollato mai, siamo rimasti sempre in partita. Nel primo tempo abbiamo fatto un buon lavoro, ma abbiamo subito un gol balordo e dopo ci siamo innervositi e conseguenza il nostro gioco si è disunito. Poi ci sono stati episodi importanti a favorevoli. Abbiamo concesso, per la nostra frenesia, molte palle gol che lo non hanno chiuso. Così alla fine la nostra caparbietà è stata premiata».

E, in effetti, il pregio maggiore dei pugliesi è stato quello di crederci fino in fondo. Quando sembravano ormai alle corde e inferiorità numerica e di gioco, hanno tirato fuori dal cilindro un gran gol. Punizione a 25 metri dalla porta sampdoriana, Kolivanov ha toccato per Di Biagio che ha messo il pallone esattamente nel sette, fuori dalla portata di Zenga.

L'arte del viaggio: volume unico.

Lancia Z Un passo elegante nel futuro della guida. E insieme a questo il meglio della tecnologia, dell'eleganza, delle prestazioni di oggi. Niente su strada è più esclusivo di lei. Il nuovo, nel mondo dell'auto, comincia da Zeta. **Sicurezza:** di serie airbag lato guida, MIS, Fire Prevention System, predisposizioni cinture di sicurezza. **Comfort:** di serie condizionatore d'aria, computer di bordo, cristalli atermici, sellerie in Alcantara®. **Prestazioni:** CV DIN, 147 CV CEE, regolatore di cruise, sospensioni indipendenti con barre stabilizzatrici.

Lancia Z: 2.0 turbo, 147 CV CEE, a partire da L. 48.300.000 chiavi in mano.

Lancia Il Granturismo.

La «banda Scala» piega 2 a 1 il Cagliari e guida in solitudine la classifica a punteggio pieno

Parma ricco con la politica del risparmio

Non spende nulla per lo spettacolo, ma incassa molto

PARMA	
BUCCI	6
MUSSI	5
(17' s.t. CASTELLINI)	6.5
DI CHIARA	6
MINOTTI	5.5
APOLLONI	6
COUTO	7.5
BROLIN	6.5
BAGGIO D.	6.5
(85' s.t. PIN)	s.v.
CRIPPA	6
ZOLA	6.5
ASPRILLA	5.5
All.: SCALA	6

CAGLIARI	
DI BITONTO	6.5
HERRERA	6.5
PANCARO	6
BELLUCCI	6.5
NAPOLI	6
FIRICANO	6
BIGLIOLI	5.5
LANTIGNOTTI	7
(27' s.t. BERRETTA)	s.v.
DELY VALDES	5.5
ALLEGRI	6
OLIVEIRA	7
All.: TABAREZ	6.5

Arbitro: BRIGNOCCOLI 5.5

Reti: p.t. 29 Baggio D., 44 Couto, s.t. 8 Oliveira. **Ammoniti:** Herrera, Bellucci, Lantignotti, Couto, Castellini. **Espulsi:** Pancaro. **Spettatori:** paganti 2.571, incassi 000.000, abbonati 10.490, abbonati 746.725.000.

2

1

Dino Baggio esulta dopo avere segnato di testa la prima rete sfruttando una punizione di Zola

PARMA. Lo banda Scala ha ottenuto il massimo risultato con il minimo sforzo. Ha vinto la terza partita consecutiva e conquistato il primo posto in classifica senza versare una goccia di sudore. Nel primo tempo, quattro tiri in porta e due gol. Nella ripresa, con gli avversari in dieci, la squadra si è chiusa in difesa affidandosi al contropiede. Ha rischiato alcune volte il pareggio, ma alla fine è riuscita a portare a casa i tre punti del primato.

Scala, più che comportarsi da direttore di una banda, si è calato nei panni del direttore di una cossa di risparmio. Un funzionario cinico e disincantato che non vuole spendere energie in vista degli impegni nelle Coppe. I suoi uomini sono entrati in campo con l'acceleratore al minimo. Il primo tiro in porta del Parma è venuto dopo 21' di gioco, lo ha sferrato Baggio, su punizione. Fino a quel momento si erano visti solo tocchetti a centrocampo e al Cagliari andava bene così. Gli uomini di Tabarez si sono ben guardati dal disturbare. Per loro sfortuna però, Scala è un grande cultore di quelle che chiamo palle inattive, calci d'angolo e punizioni. E siccome dispone di grandi saltatori, ha fatto loro la nuova arma in più della sua squadra.

Al 29', Zola ha battuto una punizione dalla tre quarti di sinistra, nell'area si è creato un groviglio di uomini e la testa di Dino Baggio è arrivata più in alto di tutte le altre, colpendo la palla con forza. Di Bitonto non ha potuto far altro che guardare. A questo punto, il Cagliari ha cominciato a giocare sul serio. Il centrocampo, sorretto da un Lantignotti inesauribile, ha rifornito di palloni il duo Valdes-Oliveira, il belga in forza straripava. Proprio quest'ultimo, al 37' ha reclamato il rigore per un presunto fallo di mano di Di Chiara, che ha intercettato un suo micidiale pallonetto diretto verso la rete. Al 40', ancora un'occasione per gli isolani. Grande azione di Herrera sulla destra, che dopo aver saltato due difensori ha scagliato un violentissimo tiro su Bucci in uscita. Valdes ha ripreso la respinta, ma ha mandato alto da pochi metri.

Al 44', ancora una palla inattiva per il Parma, una punizione dalla tre quarti sinistra. Zola alla battuta. Il cross, basso e teso, sembrava fuori dalla portata di tutti. Invece, Fernando Couto, con una planata incredibile, è piombato in tuffo sul pallone e, di testa, ha messo a segno un gol da antologia.

Nella ripresa, il Cagliari è partito alla grande. Al 6', Herrera ha lanciato una palla avvelenata a Oliveira. La difesa del Parma si è fermata pensando che il belga fosse in fuorigioco: l'arbitro Brignoccoli ha fatto proseguire. L'attaccante, sorpreso più degli avversari, non ha avuto la forza di mettere dentro solo davanti a Bucci.

Tre minuti dopo Oliveira si è riscattato. Il solito Herrera gli ha lanciato un bel pallone a mezza altezza e lui, con una sforbiciata acrobatica, ha infilato Bucci in uscita, costringendolo a subire la prima rete dall'inizio del campionato.

Al 10' l'episodio chiave della partita. Pancaro ha atterrato con veemenza eccessiva Di Chiara lanciato sulla fascia e si è visto sventolare sotto il naso il cartellino rosso.

Nonostante l'uomo in meno, il Cagliari è rimasto padrone del centrocampo e per un quarto d'ora ha tenuto in mano la partita. Oliveira, con le sue veloci sfuriate, ha messo in crisi più volte la difesa del Parma, finché Scala ha deciso di far esordire in serie A il giovane Castellini. Il ragazzo ha dato la mossa all'attaccante e ridato vigore al gioco sulla fascia destra. Sul finale, gli isolani hanno avuto un crollo e Zola, da parte sua, ha sbagliato una quantità incredibile di assist e palle gol. Forse anche lui pensava che tre reti il Cagliari non le avrebbe proprio meritate.

Luigi Alfieri

SPOGLIATOI

Per Tabarez c'è un colpevole: l'arbitro

PARMA. Tabarez non ha digerito la sconfitta e se la prende con l'arbitro. «Ci sono tanti regolamenti quanti sono gli arbitri - spiega negli spogliatoi -. Però, ogni arbitro dovrebbe avere un solo regolamento. Oggi non mi pare che sia andata così. Brignoccoli ha espulso in modo affrettato Pancaro, poi ha perdonato Castellini che aveva commesso un fallo identico al suo. Non finisco qui. «Il primo gol del Parma - prosegue l'allenatore del Cagliari - è venuto su una punizione perlomeno dubbia. Non soltanto, i miei ragazzi mi dicono che Di Chiara ha intercettato col braccio un pallonetto di Oliveira». Il terzino del Parma è lì vicino, a due passi, e smentisce subito: «Io sono sicuro di aver toccato il pallone con la spalla».

Scala è molto più tranquillo del suo collega e si permette di esordire con una battuta un po' polemica. «Siamo primi in classifica nonostante l'allenatore - ironizza -. Scherzi a parte, è la prima volta che la mia squadra guida in solitudine la classifica di serie A. Ora ci dobbiamo dar da fare per far sì che questa non sia una situazione provvisoria. Ci sono alcune cose da registrare. Per esempio abbiamo lasciato agli avversari troppe occasioni per fare gol. Però bisogna tenere presente che i difensori si sganciano molto e riescono a segnare. Domenica è andato a rete Minotti, oggi Couto».

[L. a.]

Milan, Juve e Napoli

Mercoledì si torna a giocare per la Coppa Italia: in programma le partite di ritorno del secondo turno. E per qualche squadra è già il momento della verità. Se infatti Parma, Lazio, Sampdoria, Inter e Roma hanno ipotecato nell'andata la qualificazione con larghi successi, non altrettanto facile si presenta la situazione per Milan, Juventus e Napoli. E vivere la situazione maggiormente a rischio sono gli uomini di Capello che, a Palermo, devono ribaltare la scottante sconfitta subita a Meazza. Anche la Juventus, che va a Verona per affrontare il Chievo, deve vincere o quanto meno pareggiare segnando dei gol, dopo lo 0-0 al Delle Alpi. Ed il Napoli si reca ad Andria per affrontare la Fidelis con il minimo vantaggio, dopo aver permesso agli avversari di risalire, al S. Paolo, da 0-3 a 2-3. Senza problemi invece dovrebbe essere il Torino dopo il successo a Monza. Posticipo infine per la Roma, che giocherà giovedì alle 20.30: la partita sarà teletrasmessa in diretta su Rai1.

MATERIALE PUBBLICITARIA

I capelli vanno difesi e non rimpianti! Indispensabile l'aiuto del Fototricogramma

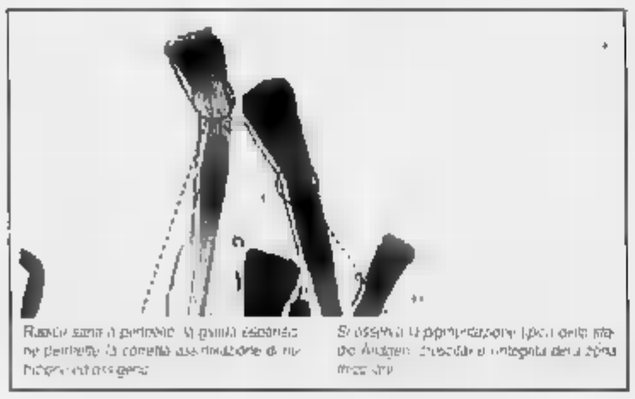
Dopo recenti ricerche in Svizzera l'Istituto Helvetico Sanders è presente finalmente in Italia.

GINEVRA - I problemi di capelli sono sempre più frequenti in ogni fascia di età, sia negli uomini che nelle donne. Dal momento che spesso si tratta di veri e propri problemi di salute e non soltanto di natura puramente estetica, è di fondamentale importanza che la ricerca della soluzione venga affidata ad organizzazioni competenti ed a personale qualificato.

Determinante oggi è l'analisi del FOTOTRICOGRAMMA, che decisamente rappresenta una novità di fondamentale importanza nel settore. Ne parliamo con la Dr.ssa Ratto (biologa) dell'**Istituto Helvetico Sanders.**

«Dr.ssa Ratto che cos'è esattamente il FOTOTRICOGRAMMA e come si effettua?»

In parole semplici "Il FOTOTRICOGRAMMA" è l'immagine fotografica del tricogramma ingrandito fino a 400 volte su un prelievo di capelli. L'apparecchiatura utilizzata in questo caso è assai più complessa e sofisticata, e dà quindi risultati inconfondibili. Un nostro collegato al microscopio permette di osservare a diversi ingrandimenti i capelli radici e bulbi, esso li visualizza e con l'ausilio di una stampante e di una fotocamera l'immagine viene fotografata e sviluppata istantaneamente fornendoci un documento indispensabile per discutere e trattare, insieme all'interessato, lo stato di salute dei suoi capelli. Il FOTOTRICOGRAMMA riveste un ruolo fondamentale nell'evidenziare deterioramenti ed assottigliamenti dei capelli causati dai follicoli. Ad essi sono anche state messe le ghiandole sebacee che producono il sebo e quando la produzione di sebo è in eccesso si verifica un accumulo all'interno dei follicoli stessi causandone il soffocamento. Il sebo è costituito da lipidi, cioè, colesterolo che all'interno dei follicoli tendono a solidificare e a comprimere le radici dei capelli fino a deformarle rendendole deplasticizzate e producendo capelli più sottili. Indispensabile quindi l'ausilio del FOTOTRICOGRAMMA in quanto ci consente di osservare radici ricurve, mentre, che respingiamo le anomale follicolari di cui sopra. Si possono notare inoltre anomalie di sebo-seborrea alle radici, naturalmente i capelli con tali radici non sono in grado di respirare né di nutrirsi né di crescere normalmente. Altre alterazioni rilevabili grazie al FOTOTRICOGRAMMA sono la distrofia delle radici, vale a dire radici non sviluppate od apparenti, mancanti delle guaine bulbari protettive ed incapaci di una crescita corretta, oppure capelli aventi la midollare oltre il corpo centrale, la parte vitale di prolizzato, e la cuticola guaina esterna protettiva sfilacciata.



Radici sane e perfette. Si guardi esempio la perfetta definizione della cuticola assolutamente di rivestimento del capello

Si osservi la differenziazione (piccoli orifizi) che dividono l'epidermide e l'integrità della struttura stessa

Fototricogramma di soggetto con normale ricambio di capelli

«Dr.ssa Ratto, il FOTOTRICOGRAMMA rappresenta quindi una novità nel campo dei problemi di capelli?»

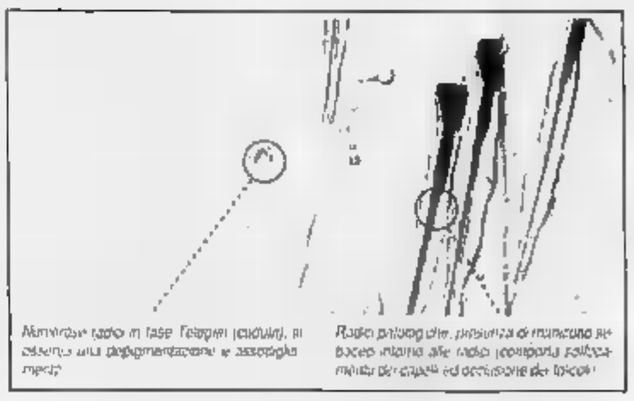
Alla luce di quanto sin qui analizzato il FOTOTRICOGRAMMA è una lungimirante novità: grazie ad esso si riesce, oltre che ad approfondire l'analisi del tricogramma stesso, a rendere significativamente partecipe la persona interessata poiché in tal modo è possibile dimostrare direttamente le anomalie di cui si sta parlando senza ricorrere a schemi o disegni ma con una immagine ingrandita del proprio prelievo di capelli. Tutto questo consente naturalmente maggiore chiarezza e trasparenza da parte dell'operatore e migliore comprensione da parte della persona afflitta dal problema.

«Dr.ssa Ratto, sulla base della vostra esperienza, quali sono i problemi di capelli più frequenti che manifestano le persone che si rivolgono all'Istituto Helvetico Sanders?»

Naturalmente le preoccupazioni maggiori sono provocate dall'aumento della caduta dei capelli e dal diradamento che ne consegue. Le cause della perdita perché tale è da definirsi una caduta di capelli senza sostituzione adeguata) possono essere le più diverse. È indiscusso che la predisposizione individuale giochi un ruolo determinante, per cui a parità di cause -catenanti stress, patiche cosmetiche, disfunzioni organiche, etc.- non tutti i soggetto andranno necessariamente incontro alla calvizie.

«Dr.ssa Ratto potrebbe farci un esempio?»

È frequente il caso di persone che non osservano una caduta massiccia di capelli oppure iniziano a presentare un diradamento. Quando si sottopongono al FOTOTRICOGRAMMA si riscontrano valori alterati, quali un eccesso di capelli in telogen (fase terminale, cioè caduta) o una copiosa presenza di capelli distrofici (malati, deformati, prodotti da follicoli che rischiano di andare in atrofia). Di fronte a condizioni di questo genere, non rilevabili senza un'analisi la persona potrà affrontare il problema con un trattamento adeguato. Infatti due problemi molto simili all'apparenza, sotto un occhio esperto condivisto dalle corrette analisi manifestano delle diversità che sono legate alla diversità del soggetto in questione. Per questo non ha senso affidarsi all'uso di un prodotto generico, consigliato dall'amico, se si vogliono ottenere dei risultati è indispensabile affidarsi a personale qualificato.



Marcatura rossa in fase telogen (caduta), si osserva una depigmentazione e assottigliamento

Radici privologiche, presenza di numerosi bulbi alla radice (comparsa follicolarità dei capelli ed accrescimento dei bulbi)

Fototricogramma di soggetto a rischio di calvizie

«Dr.ssa Ratto, per chi si rivolge troppo tardi all'Istituto Helvetico Sanders ed abbia quindi i follicoli atrofizzati deve rassegnarsi a restare calvo?»

Certamente no! Esistono metodi di infoltimento diversi (autotrapianto e l'invisio). L'autotrapianto viene fatto con capelli dello stesso individuo prelevati da una determinata sede del cuoio capelluto e trasferiti nella zona carente. L'intervento consiste nel reimpianto di capelli strappati direttamente nell'area da infoltire. Ovviamente, trattandosi di interventi chirurgici, vengono eseguiti dal chirurgo e richiedono l'anestesia locale. È fondamentale però, prima di sottoporsi ad un qualunque tipo di infoltimento, accertarsi che le condizioni del cuoio capelluto siano tali da sopportare l'intervento. Un cuoio capelluto con tendenza alla desquamazione o afflitto da sovraproduzione sebacea non è assolutamente adatto. Sono indispensabili trattamenti preparatori specifici mirati a normalizzare le funzioni dei follicoli delle ghiandole sebacee e delle cellule dello strato corneo. Solo dopo aver ripristinato un corretto equilibrio il soggetto è pronto per l'infoltimento.

«Per concludere, Dr.ssa Ratto, che consiglio possiamo dare a coloro che sono afflitti da un problema di capelli?»

Indagare sulle cause sottoponendosi ad una analisi completa e soprattutto non perdere tempo prima di fare questo passo perché è bene sottolineare che tutto si può fare per mantenere i propri capelli fintanto che i follicoli sono ancora vivi, mentre quando un follicolo è ormai atrofizzato non esiste alcuna possibilità di successo del capello.

L'**Istituto Helvetico Sanders** è tra i più specializzati in campo tricologico, ed i successi ottenuti sono dovuti proprio ai metodi ed alle formulazioni adottate che consentono di ristabilire il naturale equilibrio fisiologico dei capelli favorendone la ricrescita e rendendoli più forti e vitali. L'**Istituto Helvetico Sanders** offre l'opportunità di una analisi gratuita completa di Tricogramma e FOTOTRICOGRAMMA telefonando tutti i giorni, sabato pomeriggio escluso, orario dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00.

TORINO
Via C. Colombo, 14
Tel. 011 5682044

ROMA
Via Crescenzio, 42
Tel. 06 6877170 r.a.

PERUGIA
Via Sicilia, 27
Tel. 075 5003606

ANCONA
Piazza Diaz, 2
Tel. 071 57653

PESCARA
Via Firenze, 225
Tel. 085 4217330

CAGLIARI
Via G. Garibaldi, 105
Tel. 070 662268

GINEVRA
Rue Tour de l'Ile, 1
Switzerland

Doppietta del bomber (capocannoniere con 4 reti) affonda la Cremonese

Bati-gol spinge in alto Firenze

Bellissima la semirovesciata del 3-1
La difesa, unico neo della squadra

FIRENZE. Non più parole. La Fiorentina mostra ■ avere spesso sotto i proclami e i sogni dell'estate. Ranieri sorprende per coraggio mandando in campo contro una Cremonese che già aveva «accarezzato» il Napoli (con tre punte come Tentoni, Florijancic e Chiesa) ■■ squadra tutta votata all'attacco e allo spettacolo. Una follia? No. Anche perché i viola hanno ■■ giocatore immenso che si chiama Gabriel Omar Batistuta. L'argentino, un toro scatenato, nel passato ■■■ fatto sganasciare dalle risate i critici del palato fine. Gli avevano affibiato i soprannomi meno teneri. Non piaceva agli estoti, quel ragazzone tutto potenza, con i piedi non vellutati ■ la capigliatura démodée. Uno così, sentenziavano, è troppo ruvido, gli mancano i fondamentali, segna un gol e ne sbaglia dieci. Ma anche i tecnici della nuova generazione lo guardavano dubbiosi. Lui, Bati-gol, sembrava trasportato dalla macchina del tempo. Un attaccante d'altra epoca, tornava troppo poco. Questa volta hanno sbagliato. Batistuta è, quando sta bene (soffre di pubalgia), ■■ Tir inarrestabile, un ariete che sfonda le porte, una furia della natura. Quando parte in progressione ■■■■ di sentire il terreno verde rimbombare e quando colpisce il pallone ci picchia sopra come avesse martello e incudine. E chi lo ferma.

		3		1
TOLDO	6		TURCI	6
CARNASCIALI	7		DALL'IGNA	6
PIOLI	6		PEDRONI	5
COIS	7		GIANDEBIAGGI	6
MARCIO SANTOS	6		GUALCO	4.5
MALUSCI	7		VERDELLI	5
ROBBIATI	6.5		CHIESA	6
(18' s.t. LUPPI)	■		CRISTIANI	5.5
DI MAURO	7		FLORIJANCIC	6
(33' s.t. TEDESCO)	s.v.		(20' s.t. PIRRI)	6
BATISTUTA	6		SCLOSA	5
RUI COSTA	7		(1' s.t. NICOLINI)	5.5
BAIANO	6		TENTONI A	6
All.: ■■■■	7		All.: SIMONI	■

Arbitro: CESARI 7

Reti: p.t.: 13' Carnasciali, 15' Tentoni A., 19' Batistuta; s.t.: 14' Batistuta.
Ammoniti: Dall'Igna, Chiesa, Cristiani, Pioli, Baiano. **Spettatori:** paganti 7.064, incasso 244.514.000; abbonati 22.890, quota abbonati 805.101.625.

Batistuta festeggia così il gol del 3-1 alla Cremonese: adesso il capocannoniere

Sicuramente non i difensori della Cremonese. Lo circondano anche in tre, aggrappati alla sua maglia. E lui, sbuffando, ■ li porta appresso. Due gol che ha dedicato al neo-ct argentino Passarella che nel passato lo stagliò ■■ River Plate. Ora fra loro è scoppiato l'amore. Due gol che proiettano la Fiorentina al ■■ condo posto ■■ anche nel mondo dei sogni colorati. Firenze da fiori vive in apnea. Dopo le delusioni, le paure, l'amarezza, torna ■■ accarezzare la vetta del calcio. E' felice e terrorizzata ad un tempo, ricorda infatti che proprio nell'anno maledetto (con Radice) era giunta ■■ dove arrivano i grandi. Ma subito dopo fu un volo verso l'inferno. E intanto ■ culla con la doppietta ■■■ suo attaccante, con il colpo vincente di Carnasciali.

La squadra ■ Simoni ■■■ poteva fare di più. Avrebbe dovuto concedere meno spazio all'argentino (ma la copertura ■ corta, infatti chi avrebbe fermato Baiano ■ chi Robbiati e chi, ancora, Rui Costa?), ma aveva il destino segnato. Certo Ranieri adesso vivrà con un terribile dubbio. Potrà giocare anche le altre gare (domenica l'Inter poi la Lazio) con la stessa sprogiudicatezza? Non crediamo, anche se questa Fiorentina sembra «condannata» a segnare sempre un gol in più degli avversari. Ha una buona difesa che però deve ■■■■ trovarsi negli schemi ■ nei movimenti. Ha un centrocampo (Cois ■ Di Mauro) che getta nella gara ogni energia, ma che puntualmente finisce sulle ginocchia. Però davanti è molto bella. Per la Cremonese nessun dramma. Tentoni ha segnato, Florijancic ha corso, Chiesa ha spremuto i polmoni. Simoni ha dato ordini rigidissimi ■■■ il sergente ■ «Platoon» ma non ha portato a ■■■ niente. La sua battaglia si disputerà sempre e fino all'ultima cartuccia.

I gol. Al 13' Baiano colpisce al volo, palla bloccata da ■■ difensore che però resta ballerina in area, Carnasciali ci si avventa e la mette dentro. Risposte immediate dei grigiorossi, Tentoni vola sulla sinistra, palla a Florijancic che tira forte ■ colpisce la parte ■■■■ della traversa, Tentoni ■ sospinge dentro. Poi Batistuta: al 19', ■■■ un bolide su punizione toccata da Di Mauro; e infine 3-1 con una girata da cineteca su cross di Carnasciali.

Alessandro Rialti

In curva

Uno striscione per Moana Pozzi

FIRENZE. ■ accende Firenze per la sua squadra. Dopo il 3-1 e con la Fiorentina seconda in classifica, l'entusiasmo ■■ città è salito alle stelle. Squadre a tratti straripante, gioco divertente. Per i viola si prospetta un'anna- ■ interessante anche ■■ tutti predicano umiltà e piedi ben ■■ dati ■ terra. A partire dal protagonista numero uno, Batistuta, primo nella classifica dei marcatori con 4 reti. «Mi sento baciato dalla fortuna, quest'anno farò tante reti. Però andiamoci piano, ci ■■■ ancora 30 partite... Cos'è cambiato? Sono cresciuto ■■■ talmente. Prima in gare del genere ■■ ■■■ accontentato, adesso sono più cattivo». Contento; alla fine della gara Ranieri. «Andiamo bene quando attacchiamo, però i problemi restano. Dobbiamo crescere un po', soprattutto nella gestione della partita ■ del risultato».

Insospettati gli slogan pieni di affetto da parte dei tifosi viola per Moana Pozzi, ricordata anche ■■■ uno striscione. (a. r.)

CALCIO FLASH

Laziali aggrediscono viaggiatori festa Unità

FIRENZE. Un gruppo ■ tifosi laziali diretti ■ Milano ha aggredito poco dopo le 9, nell'area di servizio «Chianti», sull'Autosole, i viaggiatori di un pullman fermo nel parcheggio, proveniente da Terni e diretto a Modena per la conclusione della festa dell'Unità. Un giovane, che vestiva una maglietta con la scritta «Il manifesto», ha riportato ferite guaribili in 15 giorni. La polizia stradale ha scortato i tifosi laziali, descritti ■■■ testimoni come giovani, con la testa rasata ■ i giubbotti ■■■, fino alla questura ■ Firenze: tutti e 52 gli ultras identificati sono stati denunciati a piede libero con l'accusa di lesioni personali. Poco prima delle 13,30 hanno ripreso ■ viaggio verso Milano. Alcuni tifosi avrebbero detto ■ aver scambiato bandiere ■ fazzoletti rossi dei simpatizzanti pds «per i simboli di una squadra avversaria».

Olanda: Il Vitesse pareggia in casa

Nella 4ª giornata del campionato olandese ■ Vitesse Arnhem (che ha battuto ■ Parma in Coppa Uefa) ha pareggiato in casa 1-1 col Roda. L'Ajax non ha giocato in casa del Nac Breda a causa della pioggia. In classifica, l'Ajax rimane ■ 4 punti in due gare, mentre il Vitesse è terz'ultimo con 2 punti in 4 partite.

Inghilterra: ■■■■ l'Aston Villa (1-0)

Nella 6ª giornata delle Premier League l'Aston Villa (battuto dall'Inter in Coppa Uefa) è stato sconfitto in ■■■ del West Ham per 1-0. In classifica, sempre il Newcastle in testa con ■■ punti; l'Aston Villa ■■ ha 9.

Germania: Werder sempre più solo

Nel 5° turno della Bundesliga, il Werder Brema, battendo 1-0 il Borussia M., ha portato a 2 punti il suo vantaggio su Borussia D. (2-2 in casa del Bayer Lev.), Karlsruhe (3-1 al Monaco), Bayern (1-1 ■■■ l'Amburgo) e Kaiserslautern (3-1 a Uerdingen).

Francia: Psg in crisi Nantes scatenato

Continua la fuga del Nantes in vetta al campionato francese. I gialloverdi hanno sconfitto il Saint-Etienne (3-0) ■ vantano 4 punti sul Lione e ■ su Lens e Cannes. A -7 ■ Psg.

Scozia: i Rangers sorpassano il Celtic

Sorpasso ■ vertice del campionato scozzese. ■■■ 5° turno i Rangers hanno vinto sul campo del Falkirk (2-0) ■ ■■■ saliti a quota 12, lasciato un punto indietro il Celtic, bloccato a sorpresa sull'1-1 interno dal fanalino ■ coda Kilmarnock.

ALL'OLIMPICO

Scoglio voleva un punto, ma è stato tradito da Tacconi che sbagliando un'uscita ha lasciato porta vuota all'argentino

Roma felice: trova i gemelli e vola al secondo posto

Balbo (doppietta) e Fonseca espugnano con facilità il fortino del Genoa

ROMA. Due gol Balbo, uno Fon- ■■■. Dopo tante polemiche (a boom ■ super attacco giallorosso ■ Mazzone sorride a denti stretti: ora quei due non ■ possono più toccare. La Roma vola al secondo posto, un punto sopra la Lazio e i tifosi ■ scatenano in una «ola» interminabile. Si chiude con ■ spogliarello di Annoni al limite della decenza: tutto ■ curva, maglietta e pantaloncini.

A Scoglio resta la rabbia di ■■■ aver potuto vedere ■ partita che aveva preparato. Tradito da Stefano Tacconi, ■ quinto, ■■■ di gelatino sul cross di Fonseca e gol a porta vuota ■ Balbo. Anche troppo facile. Il fortino preparato dal tecnico crolla ancor prima che cominci l'assedio. A che servono i raddoppi di Francini e Galante in aiuto di Torrente ■ Dalli Carri, marcatori fissi di Balbo e Fonseca? Inutile anche quel Signorini dietro a tutti ■ le generose corse di Ruotolo. Il Genoa già perde ■ si capisce subito che non riuscirà ■ rimontare, perché Nappi all'ottavo ha tra i piedi il pallo- ■■ del pareggio e lo tocca appe- ■■ sulle mani di Cervone. Il Ge- ■■■ sperava solo nello zero a zero, Skuhravy lì davanti è un disastro, concede a Benedetti un rientro con lode. ■ a centrocampo quel che Onorati costruisce, Bortolazzi distrugge.

Altra musica in ca■■ giallorossa. Dopo un avvio incerto la difesa romanista trova sicurezza: Nappi ha due volte la palla buona ■ Cervone ■ sempre più bravo di lui. Thern e Statuto raccattano mille palloni, Giannini gioca nelle condizioni ideali: proiettato in avanti, ■■■■ dover pensare ai recuperi. Sfiora due volte il gol, ma non è più il principe ■ quando Mazzone lo sostituisce con Cappioli i tifosi non ■■ ne rattristano.

Primo tempo ■■■■ emozioni, la Roma si tiene ben coperta, rassicurata da un Benedetti finalmente cattivo il giusto. Il Ge- ■■■ dovrebbe fare la partita, non ■■ ■■ la forza, trotta dove dovrebbe galoppare, sbaglia i passaggi più semplici. Nella ripresa ti aspetti l'attacco disperato dei liguri ed invece sono i giallorossi a dilagare. Prima è Giannini a fallire la sua terza palla gol, poi quando Fonseca si fa respingere il tiro ■■ Tacconi, spunta Balbo che ribatte in rete.

Ancora Nappi si costruisce un'ottima occasione ■ di nuovo Cervone gli dice ■■. ■ dispera il biondo attaccante ■ va definitivamente in pezzi ■ morale dei rossoblù. Adesso il Genoa non c'è proprio più. Tutto ancora più facile per la Roma. Carboni arriva solo davanti a Tacconi e sbaglia di poco il pallonetto. Terzo gol inevitabile che arriva ■ due minuti dalla fine. Ancora Carboni lancia lungo, Balbo raccoglie ■ palla sul fondo ■ crossa: Fonseca di piatto giustizia per la terza volta Tacconi che questa volta non ha colpe.

■ proprio il portierone rossoblù ■ il ■■ più gettonato nel dopo partita. Domanda cattiva e risposta disarmante: «Volevo bloccare il pallone, non mi aspettavo che Fonseca tirasse così forte. Se mi sento responsabile? Negare l'evidenza, questo ho imparato dal calcio. Ma il nostro campionato comincia con Napoli e Foggia: voglio sei punti». Scoglio non sa più cosa dire, scrolla le spalle e mormora: «Risultato giusto. Skuhravy va accettato per quel che può dare adesso». Cioè niente.

Mazzone indossa i panni dell'incontentabile: «Tutti bene, ottimi Balbo e Fonseca, ma io voglio ■ più. Non mi aspettavo Nappi subito in campo e ho cambiato formazione all'ultimo momento. Bravo Benedetti che si è fatto trovare pronto. Erano mesi che ■■■ giocava una partita. E questo Genoa non è poi così male. ■■ chiudersi bene ■ ■■ ha dato la possibilità di dimostrare che non siamo solo squadra da contropiede, come ci ave- ■■■ etichettato dopo la vittoria a Milano».

Ciliegio sulla torta giallorossa, la sconfitta della Lazio. Balbo, il saggio, ammonisce: «Un limite pensare alla Lazio. Noi siamo la Roma, una squadra che sa creare tante palle gol».

Piero Serantoni

Abel Balbo ha realizzato una doppietta: e adesso ■ Roma ha superato la Lazio in classifica

■■■■		3	GENOA		0
CERVONE	7		TACCONI	5	
BENEDETTI	7		TORRENTE	5	
ANNONI E	6		FRANCINI	5.5	
STATUTO	6.5		GALANTE	5	
LANNA	6		(20' s.t. MARCOLIN)	s.v.	
CARBONI	6.5		DELLI CARRI	■	
MORIERO	6		(1' s.t. VAN'T SCHIP)	s.v.	
(16' s.t. PIACENTINI)	s.v.		SIGNORINI	6.5	
THERN	6.5		RUOTOLO	6	
BALBO	7		BORTOLAZZI	5	
GIANNINI	6		NAPPI	5.5	
(16' s.t. CAPPIOLI)	s.v.		SKUHRAVY	4	
FONSECA	7		ONORATI	6	
All.: MAZZONE	7		All.: SCOGLIO	5	

Arbitro: BOGGI 7

Reti: p.t.: 5' Balbo, s.t.: 12' Balbo, 43' Fonseca.
Ammoniti: Statuto. **Spettatori:** paganti 17.147, incasso 642.290.000, abbonati 37.325, quota abbonati 919.647.000.

Il colombiano Guerrero inventa l'assist decisivo, poi la Reggiana colpisce un palo con Dionigi

Il Bari respira grazie ■ un gol di Tovalieri

Marchioro furibondo: non si può giocare su campi ridotti così

BARI. Un colpo mancino di Tovalieri mette ko una Reggiana che ■■■ ha demeritato. Ma Marchioro ha di che lamentarsi: «Un terreno di gioco in queste condizioni non l'ho mai visto, i miei ragazzi ■■■ stati poco lucidi ■ molto rabbiosi. Tatticamente la peggiore partita del campionato».

Dal canto suo Materazzi conclude lo zero ■■ classifica e gioi- ■■■ del nuovo asse d'attacco Tovalieri-Guerrero. Il colombiano si è rivelato una costante spina nel fianco granata, tanto da inventare ■■■ splendido assist per lo spietato Tovalieri. La presenza di quest'ultimo ■ centro ■■■ gli permette di svariare sul fronte d'attacco con la sicurezza di un punto di riferimento costante. Ecco spiegato, dunque, l'elevato rendimento ■■■ due. ■ Bari, ancora una volta orfano di Barone, l'unico fantasista in rosa, appare più solido a centrocampo.

Nella prima frazione, infatti, l'under 21 Bigica con ■ fianco Pedone e Gerson hanno spadroneggiato lasciando a bocca asciutta Olisch, Sgarbossa e De Napoli. La costante pressione biancorossa già all'11' dà frutti. Bigica ricevuta palla da Gerson su calcio piazzato stoppa e calcia da fuori area un forte diagonale che Antonioli para facile. Al 20' il gol. Ancora Bigica recupera palla, apre per Guerrero sulla sinistra, doppio dribbling ai danni di Zanutta e pennellata vincente per Tovalieri che ■ centro area batte con un tocco in diagonale Antonioli.

La Reggiana reagisce rabbiosamente lottando su ogni palla. La partita ■ fa statica, le ■■■ adre attendono ■ fine ■■ primo tempo quando è lo stesso terreno di gioco che s'inventa protagonista. Al 35' Pedone inciampa in un buco. Di lì a poco ■■ l'arbitro che i capitani circondano quella che diventa ■■■ piccola voragine. Gli addetti ai lavori si dànno da fare e nel giro di cinque minuti riparano l'inconveniente. Il terreno, infatti, aveva ceduto in corrispondenza di un tombino di drenaggio ■ ■■ sono voluti 15 chili di torba per colmarlo. E' l'ennesima disavventura per l'erba dello stadio mondiale.

BARI		1	REGGIANA		0
FONTANA A.	6.5		ANTONIOLI	6	
MANGONE	6.5		GREGUCCI	5.5	
MANIGHETTI	6.5		ZANUTTA	5.5	
BIGICA	6		CHERUBINI	6	
AMORUSO L.	6.5		SGARBOSSA	6	
RICCI	6		(34' p.t. COZZA)	6.5	
ALESSIO	6		DE AGOSTINI L.	6	
(23' s.t. GAUTIERI)	s.v.		ESPOSITO	6	
(35' s.t. MONTANARI)	s.v.		OLISEH	5.5	
PEDONE	6		BRESCIANI G.	5	
TOVALIERI	7		DIONIGI	5.5	
GERSON	6		DE NAPOLI	6	
GUERRERO	7				
All.: MATERAZZI	6		All.: MARCHIORO	6	

Arbitro: ARENA 5.5

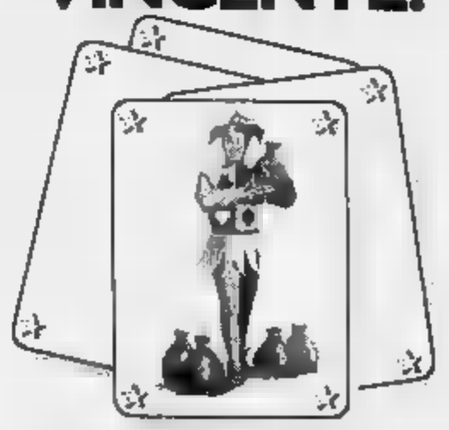
■■: p.t.: 20' Tovalieri. ■■■■■ni: Gerson, Bigica, Amoruso L., Gregucci, De Agostini L., Olisch, Manighetti, Mangone. **Spettatori:** paganti 9.902, incasso 203.500.000, abbonati 9.900, quota abbonati 235.■■■■

Già Zoman aveva avuto parole di disapprovazione per le sue condizioni in occasione della prima di campionato proprio alla fine dell'estate. Una stagione tra le più torride ed assolate degli ultimi anni. Il termometro, che ha toccato punte di anche ■■ gradi, n■■ ha risparmiato l'erba del S. Nicola. Rientrata dal ■■■■ precampionato, la società ha dovuto, infatti, provvedere ad un rinfoltimento del manto con altri 40 milioni.

Il secondo tempo mostra ■■■ altro volto della Reggiana ruggente ■ tutto ■■■■■ capace di guadagnare il fondo e di mettere in affanno la retroguardia biancorossa. E' il 10' quando Esposito ■■■ la complicità di De Agostini fa tremare il ■. Nicola. L'ex juventino calcia da fuori area, Fontana non trattiene, ma salva sull'accorrente Esposito rialzandosi in tempi record. Poi è Amoruso a liberare. I granata lasciano ■ fianco scoperto, ■■■ ■ Bari non sa approfittarne, anche a causa di un arbitraggio infelice di Arena. Dionigi al 21' colpisce un palo di testa ma ormai i giochi sono fatti e la partita si chiude con un batti e ribatti rabbioso, che ha portato all'elevato ■■■■■ ■ ammoniti.

Gianluca Guido

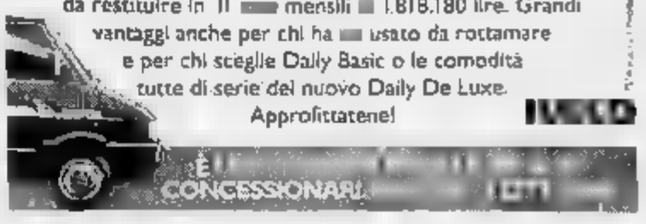
DAILY. UNA SCELTA VINCENTE.



MILIONI VENTI, INTERESSI ZERO.

Scegliere Daily oTurboDaily non è ■■■ stato ■■■ vantaggioso. Su tutti i furgoni con 35 quintali di PTT, Iveco ■ ■■■ offrono finanziamenti su misura per ogni tasca; ad esempio: 20 milioni ■ lire, ■■■ interessi, da restituire in 11 ■■■ mensili ■ 1.818.180 lire. Grandi vantaggi anche per chi ha ■■ usato da rottamare e per chi sceglie Daily Basic o le comodità tutte di serie del nuovo Daily De Luxe. Approfittatene!

IVECO



SPAZIO AFFARI

Gli avvisi in rubrica possono essere inviati a: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. 65231; **MILANO**, via L. Cadorna 29, t. [illegible], c.so M. Costanzo 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 85, t. 442543-443644; **AOSTA**, località Amerique 95 Quart, t. 468826; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491213; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Vendri 7, t. 431003; **CAGLIARI**, [illegible] Lamarmora 87, t. 663798; **CASALE MONFERRATO**, via Corso d'Appello 4/1, 462154; **CATANIA**, corso Italia della Libertà 36 p. t. 533027; **CATANZARO**, [illegible], via M. Greco 102, t. 224060 775120; **COSENZA**, via Monte Sirino 39, t. 72577; **CUNEO**, via Grandis 17, t. [illegible]30; **FIRENZE**, via Baccano 125, t. 523759; **FIRENZE**, via Marconi 54, t. 561192 573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 16/4, t. 540184 5957960; **GOZZANO**, via Cesare 38, t. 9143830; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371 273373; **LECCE**, piazzetta Della Madre 9, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 30341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775124 8072154; **PALERMO**, via Lincoln 49, t. 6173330; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236042 3 235728-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Pinella 12, t. 24478-24479; **ROMA**, via Cristina Fortuna 15, t. 4825947 4829804-4871407; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555 501556; **SAVONA**, p.zza Mallarme 3-5 2 0, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62502, ritirato presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A.; corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Se la ditta del prodotto del [illegible] righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte (oggi al 19% globale).

[illegible] RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA E SCUOLA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** Operai, autisti, fattorini personale qualificato, specializzato, impiegatizio personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time tecnici altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerti**	L. 22.000
8	**Affitti Domanda**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data [illegible], o replici. Il doppio. Avvisi esposti dalla casa o urgentissimi. Il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere di richiamo di richiamo in cassetta (massimo tre parole ciascuna) e per ognuna di esse tutta [illegible] un supplemento di L. [illegible]. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano ritirare le risposte presso la sede del giornale possono utilizzare il servizio casella applicando al testo dell'avviso la dicitura «**Scrivere: Publikompass s.p.a., 10100 Torino**». L'importo delle nuove caselle è di **L. 500** per decade oltre le spese di L. **6000** per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** e le ditte da essa incaricate della corrispondenza indirizzata alle caselle. Esse hanno diritto di aprire le lettere e di [illegible] quelle pubblicamente offensive agli inserzionisti non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, volantini, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono necessariamente avere il nome del mittente e del destinatario e l'esatto recapito.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.A.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. A proposta categoria finanziamo velocemente L. [illegible] mezzo ev. Tel. 0422 423.994 - 424 168.

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari dalla telefonandoci la Vostra Cessione V stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. La nostra società opera in conformità alla legge 197.

"PRESTIT"
581 7521 - [illegible] 7537 corso Einaudi 3

E.A.A. CONSIDERIAMO proposta finanziario solo dipendenti a forma snella senza cambiali e nessuna spese anticipate. Telefonate 011 568 1910 r.a.

A. FINCOTEX SPA denaro immediato anche a forma snella. Mutui ipotecari in 4 giorni anche 2ª ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino. Tel. 011 434 4203 - 434 4826.

EDITRICE Torinese cerca socio o capitale in genere esperto vendita e società editoriali consigliata. Scrivere: Publikompass 5238, 10100 Torino.

FINANZIAMO artigiani commercianti dipendenti liquidi [illegible] 80/240 milioni [illegible]. Visita senza spese. Tel. [illegible].

[illegible] hai bisogno di soldi. Fai saltare la posta! La nostra società è vicina all'Ufficio Italia via Cernaia 10 Torino. Tel. 011 562 8909 (3 linee).

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ATTIVITA', impiego, azienda da vendere o acquistare, ricerca soci, vendita immobili e Pubblicomp comano. Tel. 02 295 18014.

VOLETE [illegible] la vostra attività per contanti celermente, massima riservatezza. Telefonate allo 0422 825 333.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR ristrutturato grande capo zona S. Pelle 30 in gestione a prezzi ragionevolissimo vendo P.E.C. lire 776 7689 - 774 0105.

BAR borgata Pesaro piccolo locale condizionato + 550 mq al di sopra L. 190 milioni trattabili Carbone 530 470.

BAR zona brassiere cedesi vicino palazzo Cattolica L. 1 miliardo 200 mila al di sopra valore Immobile Carbone 530 470.

BAR super affarone oggi vendesi ottima posizione ottimo incasso anticipo L. 15 milioni grande occasione Tel. 385 5298.

BAR super angolare Borgo S. Paolo ottimo incasso sicuramente aziendale vendesi Tel. 385 4810.

MONFERRATO splendido panificio/alimentari vendesi motivatissimo causa lavoro 190 mq con impianti ottimo giro cortesissima clientela. Tel. 0131 232 110.

PIZZERIA splendida zona piazza Reale in cessione L. 1 500 000 al di sopra valore immobile. L. 600 mila valore merci 776 7689.

RISTORANTE vendesi in Torino ottimo posizione Centro. Per informazioni tel. ai (011) orario 10.30/14.30 - 18.00/20.00.

VIA Nizza vendo prestigiosa attività passaggio auto e pedoni trasferimento. Tel. 373 992 ore negozio.

LAVORO OFFERTE

[illegible]

CERCASI apprendisti stampatori per [illegible] materie plastiche V. Ingegneri zona Venaria Reale. Tel. 403 1345.

OFFICINA costruzione attrezzature meccaniche di precisione cerca fresatore V livello. Tel. 011 480 1936.

RICERCA rappresentante zona/città WV o volo per fresa CNC. Inviare cv e offerta 011 210 669.

RICERCA urgentemente apprendisti e carpentieri con esperienza. Telefonare ore ufficio 011 210 669.

[illegible] PUBBLICI ESERCIZI

GRUPPO [illegible] ricerca per stagioni Italia ed estero o per lavori privati e commerciali in Torino stivi monta barman in lavori cucina invernali camerieri sala camerieri ai piani addetti ai banchetti ed eventuali lavoranti per hotel montagna bar e pizzerie. Tel. 011 590 080.

IMPIEGATI

[illegible] collaboratrici amministrative per ricerca e progettazione settori commerciali moda. Inviare curriculum vitae a: Via Juvara 9/d 10122 Torino.

TECNICI

[illegible] ricerca macchine utensili industriali ricerca ingegnere o perito industriale con esperienza CNC ind. specialità utensili conoscenza delle lingue tedesca. Disponibilità a brevi trasferte in Italia ed all'estero. Sede di lavoro Torino. Scrivere Publikompass 5228 [illegible] Torino.

LAVORI [illegible] E PART TIME

EUROPA Non per soldi telefonate lavoro interessante, cataloghi inviati anche ambosessi tutt'Italia. Telefonate 06 581 2575.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A.A. AZIENDA produttrice articoli per gioielleria con collezioni lavori ricerca agenti per Asti Alessandria e Pavia. Portafoglio clienti costituisce base guadagno circa L. 30 000 000, ampie possibilità di sviluppo inserimento con corso di preparazione. Anticipo mensile L. 2 000 000. Telefonare allo 051 242 227.

AZIENDA settoriale assume subito diplomati almeno 30 anni da inserire propria rete vendita [illegible] impiegati viaggiatori. Richiede: presenza, dialettica, intraprendenza, disponibilità a trasferte settimanali e fuori sede. Offresi: assunzione 1° livello commerciale, auto aziendale, 14 mensilità, indennità spese. Telefonare per appuntamento allo 0173 231 942 orario ufficio.

AZIENDA di consulenza organizzativa settori tecnici industriali ricerca agenti e venditori possibilmente introdotti nel settore. Scrivere allegando curriculum a: Publikompass 5222 - 10100 Torino.

[illegible]IENDA di servizi operante [illegible] settore distribuzione automatica prodotti pertinenti cerca agenti plurimandatari e/o procacciatori d'affari per lo sviluppo del proprio parco clienti a Torino e provincia. Si offre portafoglio clienti inizio ed incentivi. Telefonare al [illegible] per appuntamento.

[illegible] pubblicazioni [illegible] primaria importanza oltre a grande [illegible] 35/40mm buon livello cultural le possedute da compratori dove una novità di relazioni esterne più piacevole e allamento remunerativo. Richiesta dinamismo, precisione, corretta cultura. Offresi: ottimo trattamento economico e rapidità di carriera. Telefonare al 011 562 1364.

VEBAS, Divisione Dentale, Società [illegible] nei Dentisti/ati senza collaboratori tecnici commerciali offre un ambiente di lavoro simpatico ed altamente professionale, mezzo gradito corso aziendale e incentivi. Richiede cultura media automunito, mute assolto, auto propria. La ricerca riguarda la provincia di Torino - Cuneo - Novara - Vercelli. Telefonare per appuntamento allo 02 982 32085.

VENDITORI esperti preferibilmente settore saponi cercasi per punto vendita in Asti e Domodossola. Cedesi azienda e preavviso. Tel. 02 423 9787.

PRESTAZIONI CONSULENZE

DISEGNATORI Autocad [illegible] computer e partita Iva [illegible] società ingegneria. Scrivere: Publikompass 8430 - 10100 Torino, precisando richiesta grande attrezzature, lavori svolti, referenze.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI [illegible]

LITOGRAFO medio grande formato pluriennale esperienza offresi a serie ditta. Telefonare 011 7068 5707.

[illegible]TORE, [illegible] esperienza [illegible] ottimo per lavoro. Telefonare 405 1121.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO 4 livello vasta esperienza [illegible] ristorante Torino Asti. Telefonare [illegible] 9-10,30 ore 0141 949 466.

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVA, 32enne, fatturazione, prima sulla bolle, magazzino offresi subito anche fuori Torino. Tel. 226 2004.

ANALISTA contabile 7 anni esperienza studio commercialista [illegible] PC offresi subito. Telefonare 690 5575.

GEOMETRA 26enne capacissima esperienza pluriennale [illegible] valutazione progetto. Tel. 0338 293 259.

PERITO industriale 32enne ricco assolto adempimento militari come impiegato tecnico [illegible] cerca [illegible] 669.5515 pasti.

RAGIONIERA 28enne offresi passaggio diretto in zona nuova Barriera Nichelino [illegible] o Venaria. Tel. 624 034.

LAVORI VARI E PART TIME

MODELLISTA esperta abbigliamento donna offresi a laboratori del settore. Tel. 812 6662 - 812 3312 pasti.

PRESTAZIONI CONSULENZE

PER il Venezuela piccolo trasporto richiede di fiducia. Patente sopra il 209/94. Tel. 011 817 7412 fax 011 817 0734.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. CENTRO 2 camere cucina bagno entrata in cortile L. 140 [illegible] Casapiemonte sede 318 2525.

A.A. CORSO Principe 1900 ristrutturato signorile 4° piano ascensore mq 190 milioni Casapiemonte sede 318 2525.

A.A. PIAZZA Principe Grande alto soleggiato 2 camere cucina L. 370 milioni Casapiemonte Appiani 967 7757.

A.A. [illegible]ZZA Reale ultimi piani entrata + camera cucina [illegible] 2 bagni L. [illegible] milioni Casapiemonte sede 318 2525.

A. CORSO Monte Cucco grande ingresso camera cucina bagno cantina 2 anni L. 105 milioni Nicolodi 561 7760.

ADIACENTE corso Vittorio libero ingresso soggiorno 2 camere cucinetta bagno ascensore 2 anni Nicolodi 561 2760.

AFFARE

via Rieti ampio luminoso palazzino 2 camere ingr. L. 175 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

ANGOLO corso Vittorio via Passoni libero 2 camere cucina bagno ascensore 1 156 milioni Nicolodi 561 7760.

BORGATA VITTORIA

via Lisa casa libera a 2 piani da ristrutturare di 340 mq su terreno di 520 mq. Gabetti vende. Tel. 57.67.

(continua)

C.P.
COMPANY

La collezione C.P. Company e la nuova collezione C.P. Company uomo sono in vendita da

KIMA Piazza Vittorio 2 10090 Sestriere • LE BOUTIQUE Corso Italia 20 10051 Avigliana Torino • L'EMPORIO Via Mondovì 6 12051 Alba CN • BIZZARE Via Bergamo 46 13900 Biella • SPACCHINO Via Volta 2 10051 Bolla • CANE Piazza Martiri 13 28021 Borgomanero NO • LARIDE Via Roma 10 10093 Collegno Torino • BRUNA ROSSI Corso Nizza 30 12100 Cuneo • LE TEMPI Piazza Vittorio Ven. 28014 Ivrea TO • PROSPETTI Via Milano 10 10024 Moncalieri Torino • IL CORTILE Corso Europa 2 20100 Novara • L'ARMONIA DEL TEMPO Via Borgovico 13 22100 Como • VIA MAESTRA Via Del Pozzo 10124 Rivoli TO • PEGASO Via Garibaldi 10 10024 Torino • CIPI E CIPI Piazza Palestro 2 10121 Torino • SPORTING SCUBA Corso Moncalieri 76 10133 Torino • MODO Via Roma 47 12100 Cuneo • LE BOSPORE Corso Zanhellini 11 27029 Vigevano • LEAN Via Cavour 59 20037 Paderno MI • BIZZOTTO Via Dalla Chiesa 2 20052 Monza MI • GREEN Via Bellotti 13 20031 Cesano Maderno MI • PAPILLON Via Cappuccini 1 20900 Monza MI • BIG BEN Corso Europa 20037 Cinisello Balsamo MI • MARIO POLO Via Matteotti 20037 Paderno MI • MICHELANGELO Via Indipendenza 21 20900 Monza MI • MARIELLA Via Milano 61 21100 Varese • LEANSPO Via Mazzini 31 20037 Paderno • LOMBI Via Mazzini 50 20100 Milano • DONNA Via Cadore 13 20090 Lodi • BIZZOTTO Via Cavour 9 20037 Paderno MI • LEAN Piazza XX Settembre 2 20035 Lissone MI • LA CRESPELLA Via Lombardia 2 20030 Lentate MI • LA MURRIA Via Verdi 13 20100 Milano • LA BIANCA Via Solferino 50 22100 Montorfano Como CO • SAVORANI MODA Via Dalla Rosa 21 22017 Menaggio CO • BELLA DONNA Corso Europa 19 20122 Milano • LEAN Via Pontaccio 21 20100 Milano • LEAN Via Bocconi 2 20052 Milano • LEAN Piazza XX Aprile 14 20124 Milano • LE MODISTE Via Arcadia 40 20134 Milano • MAN DANDY Via Paolo Sarpi 20 20154 Milano • MAN DANDY Via Montenapoleone 20121 Milano • MAN DANDY Via Montenapoleone 20121 Milano • BAMBOLE Via Angelo Poliziano 20151 Milano • LEAN Via Cagliero 2 20052 Monza MI • CARTAMODERNISSIMO Via Cavour 17/21 22066 Mariano Comense CO • CORRADO FRANCESCO Piazza Zavattari 20 20052 Monza MI • LUCI CENTRO Via Cavour 2 20100 Pavia • MARZORATI SRL Via Dalla Chiesa 21 20037 Paderno MI • FORTE AMBROGIO Via Mentana 20 20052 Monza MI • GRAMANTE & COMPANY Via Vittorio Veneto 2 20035 Lissone MI • POZZO D'ORO Via Roma 21 20037 Paderno MI • LEAN Via Matteotti 2 20052 Monza MI • IL TRIANGOLO Via Cadorna 1 20052 Monza MI • PROVINCIA Via Dante 91 20052 Monza MI • WILMA BOUTIQUE Piazza Zappa 20 20052 Monza MI • LA MAGA DELLA NOTTE Via Pertini 11 10024 Moncalieri TO • SIMS Via Matteotti 1 20861 Brugherio MI • ZANANTONIO Via Matteotti 9/b 20841 Carate Brianza MI • BOLING Via Dante 1 20900 Monza MI • LEADERS DI CORSO Via Bergamo 15 20052 Monza MI • LEADERS DI CORSO Via Bergamo 15 20052 Monza MI • LA STAZIONE Viale Cadorna 4 20052 Monza MI • MISTER PUBBLICITÀ Via Dei Pini 20 20090 Buccinasco MI • MODA DONNA Via Matteotti 10 20090 Cesano Boscone MI • CORTESI Via Matteotti 10 20090 Cesano Boscone MI • MARIO CARNI Via Dante 1 20052 Monza MI • BIG BOSS CHRISTINA Via Cadorna 20 20052 Monza MI • MARCELLO'S Via Matteotti 10 20052 Monza MI • BOTTERO Piazza Matteotti 20035 Lissone MI • SPORT LUCIA Corso Europa 20 20037 Paderno MI • MODA Via Dante 1 20052 Monza MI • CHIARP Via Cadorna 20 20052 Monza MI • LEADERS Via Cadorna 20 20052 Monza MI • LEADERS Via Cadorna 20 20052 Monza MI • LEADERS

B

Chiamato a realizzare le grandi ambizioni del Venezia, esordisce battendo (1-0) l'Ancona

Maifredi: cara serie A, sto arrivando

Telefonata di Baggio: auguri, mister

Maifredi è tornato in panchina deciso a riproporsi come tecnico veneto: «Le esperienze sfortunate con Juve, Genoa e Bologna mi hanno migliorato»

Il torneo per adesso parla veneto

Verona in Abruzzo se la cava senza danni e resta leader; in compenso, cambia radicalmente il quadro alle sue spalle, grazie al successo sull'Ancona, il Venezia emerge infatti dal grigiore di centro classifica e si piazza, solo soletto, dietro la capolista. Scontato che i tifosi veneziani considerino l'arrivo di Maifredi come un auspicio.

Malgrado i timori della vigilia, sorridono anche Atalanta e Acireale uscite indenni dai derby in cui erano impegnate, a Como e Palermo.

Liquidando con autorevolezza la Lucchese, si riaffaccia intanto nella zona medio-alta anche il Cesena, che ha forse superato i patemi di un avvio deludente di fondo, continuano ad annaspare due formazioni che sembravano doverla fare da protagoniste e cioè Lecce e Pescara: ma non è da escludere che il premio di tre punti per vittoria possa toglierle rapidamente d'impaccio. Tanto più che il tempo per risalire non manca sicuramente.

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

La Città del Sole, quella reale virtuale e perfetta che Tommaso Campanella provò ad immaginare 500 anni fa, ha per Gigi Maifredi i contorni pittoreschi e umidi di Venezia. Ci riprova, l'Omone, più magro, più umile e saggio, a rinnovare la sua favola bella. Certo che stavolta non resterà un'utopia. L'inizio è buono, promettente.

Maurizio Zamparini lo ha chiamato da una settimana e gli ha dettato i punti cardinali della nuova frontiera: «Voglio una grande squadra, la serie A e poi la zona Uefa». Il tutto in un paio di stagioni, buona fortuna! E' sicuro, il vulcanico presidente, mecenate e carnefice di allenatori multiformi (gli ultimi, Ventura e Rui, defenestrati lo scorso), di riproporre in Laguna il miracolo industrial-sportivo di Parma. «Non mi manca nulla: né i soldi, né l'entusiasmo. Solo lo stadio, per ora. Costruiremo anche quello». Un progetto vecchio di sette anni e sempre attuale.

Maifredi, che nei programmi di Zamparini («L'ho preso per vincere») e di Franco Landri, suo saggio consigliere, dovrebbe essere l'uomo-simbolo del Rinascimento veneziano, ha vissuto il suo agognato D-day, il gran giorno del ritorno in paradiso, il rientro dopo un anno e mezzo di purgatorio. Con finta nonchalance, lui che da enfant prodige del calcio rampante era diventato all'improvviso una specie di eretico massimo da scomunicare. «Ho sbagliato, sofferto, pagato. Ho saputo fare autocritica e prendere atto degli errori. Anche le esperienze amare, come la Juve, il ritorno a Bologna, il Genoa, lasciano qualcosa di buono e aiutano a migliorare».

Il look non è cambiato: accattivante, ironico, dissacratore, Maifredi è esteriormente ancora il ritratto del calcio-allegria. Ma dentro è un altro uomo: maturo, più riflessivo. Lo conferma nei riti della sua prima domenica veneziana. Tutti soft, senza spavalderia. Una sola civetteria: l'immancabile telefonata con Robi Baggio, nel ritiro al Lido che ha ospitato la squadra veneziana. «Auguri mister, adesso farò di nuovo il tifo per lei. In bocca al lupo». Poi via, in vaporetto, verso l'isola di Sant'Elena. Verso il primo trionfo: è andata bene, ha vinto (1-0), soffrendo come un matto. Ma ha vinto, come una volta.

Pioveva, ieri pomeriggio, nella Città del Sole di Maifredi. E tirava un vento gelido. Lui, in giacca blu, impermeabile al freddo, ha raccolto l'applauso composto della tribuna Vip (compresi quelli dei figli Christian e Paolo), l'abbraccio coinvolgente e ritmato della gradinata, e s'è seduto in panchina. Apparentemente imperturbabile, quando l'Ancona ha segnato un gol, annullato. Ancora immobile mentre in campo succedeva di tutto; immobile, con un vulcano in corpo, quando (33' del primo tempo) il suo Venezia ha fallito un rigore con Cerbone; seduto perfino quando, nella ripresa, l'arbitro Bonfrisco ha concesso un secondo, generoso, rigore. E l'altro attaccante, Bonaldi, se l'è fatto ancora parare. Roba da matti.

Ma dov'è finita la fortuna di Maifredi? Eccola, arriva proprio sulla ribattuta del portiere, si fa gol. Già, l'autore del gol liberatorio. E' fatta, anche se c'è ancora da soffrire, ma Mariani (il capitano e regista difensivo su cui Gigi punta per far funzionare la solita, rischiosetta, zona difensiva a 4) si fa espellere per doppia ammonizione. Alla fine, solo applausi a tutti contenti, tranne quelli dell'Ancona. Ovvio. Dalla sua prima panchina in Laguna, Maifredi s'è alzato 23 volte: per richiamare i giocatori alle posizioni corrette, 4 per imprecare, l'ultima per gioire. «Non è stato facilissimo - commenta - ma bisogna ricordare che questo è un punto di partenza, non certo d'arrivo. Ho bisogno di 4 o 5 gare per valutare la squadra, poi con il presidente decidere se ci sono ritocchi da fare». Li faranno, anche se è troppo presto per dirlo. «Ciò che più mi conforta - conclude - è aver trovato una squadra che combattere, che ha volontà. Fino a quando siamo rimasti in undici, abbiamo meritato il successo. Poi si è anche sofferto, ma fa parte del gioco. Non scandalizziamoci». Maifredi ritocchera, probabilmente, la sua zona tattile «perché i moduli vanno adattati ai giocatori». Il calcio, intanto, ha ritrovato un personaggio di quelli intriganti.

Piero Bianco

LUCCHESE BATTUTA

Hubner firma il rilancio del Cesena

CESENA. E' Dario Hubner il profeta del Cesena: sigla una doppietta e cancella le perplessità sulla squadra anche se la Lucchese ha favorito non poco il compito della squadra di casa. Il primo gol è scaturito da un rigore concesso giustamente per un fallo di Baraldi su Pierangeli. In mancanza dello squalificato rigorista, Scarafoni, è toccato a Hubner giustiziare Di Sarno.

Lo svantaggio ha portato le Lucchese a sbilanciarsi in avanti, lasciando ampi spazi per le sgroppate di Romano e Teodorani, lesti a confezionare, in contropiede, almeno quattro occasioni da rete. Ne finalizza una ancora Hubner, al 56' Romano si impossessa della palla al limite della propria area e si invola verso Di Sarno in perfetta solitudine e senza che alcun toscano gli corra incontro. L'ex monzese lascia partire una stoccata sulla quale si avventa Hubner che anticipa Baldini e segna.

Il Cesena dilaga. Tocca a Dolcetti chiudere il conto con un sapiente spunto, approfittando di un errore difensivo di Domini.

In casa romagnola torna la serenità mentre si alimentano le voci che danno Hubner all'Inter. La media di un gol segnato a partita è un ottimo viatico, forse l'affare slitterà a giugno. [d. z.]

I TABELLINI DELLA SERIE B

Ascoli-Perugia 1-1

Ascoli: Bizzarri; Marcato, Mancuso, Zanoncelli, Benetti (27' st Fusco), Minotto, Binotto, Gaita, Bierhoff, Menolascina (36' st Bosi), Pasino.
Perugia: Braglia; Dicara, Beghetto; Atzori, Dondoni (22' st Corrado), Cevallo; Manzo (12' st Pagano), Rocco, Comacchini, Matteoli, Ferrante.
Arbitro: Lana. **Reti:** st 6' Bierhoff (A); 7' Pagano (P).

Cesena-Lucchese 3-0

Cesena: Bucci; Scugugia, Sussi; Romano, Alossi, Medri; Teodorani (43' st Zaigati), Piangerelli, Maenza (11' st Piraccini), Dolcetti, Hubner.
Lucchese: Di Sarno; Costi, Baldini; Giusti (1' st Di Stefano), Baraldi, Russo; Di Francesco, Domini, Paci, Allulino (16' st Monaco), Rastelli.
Arbitro: Farina. **Reti:** pt 14' Hubner su rigore; st 11' Hubner; 18' Dolcetti.

Chievo-Fidelis Andria 1-2

Chievo: Zanin (43' pt Borghetto); Moretto, Guerra; Gentilini, Marani (1' st Cossato), D'Anna; Spalari, Curti, Giordano, Bracaloni, Gori.
Fidelis Andria: Abate; Rossi, Lizzani; Quaranta, Giampietro, Luceri; Pittana (26' st Pasa), Pandullo, Amoruso (37' st Ianuale), Riccio, Massara.
Arbitro: De Santis. **Reti:** pt 38' e 45' Amoruso (A); st 37' aut. Ianuale (A).
Espulsi: 43' pt Zanin (C); 41' st D'Anna (C).

Como-Atalanta 0-0

Como: Franzone; Manzo, Parente (23' st Bravo); Gattuso; Zappella, Sala; Lomi, Catelli, Rossi, Boscolo (32' st Colombo), Fernigno.
Atalanta: Ferron; Pavan, Pavone; Fortunato, Bigliardi, Montero; Rotella, Bonacina, Saurini, Scapolo (29' st Magoni), Pisani (29' st Rodriguez).
Arbitro: Trentalange.

Cosenza-Udinese 1-0

Cosenza: Zunico; Florio, Poggi; Napolitano (17' pt Cozzi), De Paola, Vanigli; Bonacci (28' st Bonocore), De Rosa, Marulla, Monza, Negri.
Udinese: Battistini, Pellegrini, Kozminsky; Bertotto, Calori, Ripa; Helveg, Rossitto, Marino, Pizzi (20' st Scarchilli), Poggi (40' st Pierini).
Arbitro: Pellegrino. **Rete:** st 45' Bonocore.

Palermo-Acireale 0-0

Palermo: Mareggini; Brambati, Caterino; Iachini, Taccola, Biffi; Pisciotta (23' st Campofranco), Florin, Campilongo, Battaglia (12' st Rizzolo), Criniti.
Acireale: Amato; Lo Giudice, Pagliaccetti; Napoli, Bonanno, Notari; Vasari (21' st Lucidi), Favi, Sorbello (23' st Pistella), Modica, Tarantino.
Arbitro: Tombolini.

Pescara-Verona 0-0

Pescara: Spagnulo; De Iuliis, Farris; Gelsi, Loseto, Di Patre; Gaudenzi, Palladini, Artistico, Cerodi (1' st Baldi), Compagno (7' st Sullo).
Verona: Gregori; Caverzan, Esposito; Valoti, Pin, Fattori; Rinaldi, Billio, Fermanelli (13' st Ballotti), Lamacchi, Manetti (40' st Pellegrini).
Arbitro: Quarticcio. **Espulso:** 31' pt Pin (V).

Salernitana-Lecce 1-1

Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Breda, Grassadonia, Fresi; Richetti (10' st De Fiorio), Tudisco, Pisano, Strada, De Silvestro.
Lecce: Gatta; Biondo, Macellari; Olive, Ceramicola, Ricci; Gamprecht (1' st Russo), Melchiori, Baldieri (40' st D'Ambrosio), Pittalis, Monaco.
Arbitro: Borriello.
Reti: pt 41' Richetti (S); st 26' Melchiori (L).

Venezia-Ancona 1-0

Venezia: Bosaglia; Filippini, Vanoli; Fogli, Servidei, Mariani; Di Già (37' st Rossi), Bortoluzzi, Bonaldi, Bottazzi, Carbone (38' st Ballarin).
Ancona: Berti; Nicola, Pesaresi (21' pt Pandolfi); Sgro, Comacchio, Sergio; Angelis, Catanese (29' st Cangini), Caccia, Centofanti, Baglieri.
Arbitro: Bonfrisco.
Rete: st 4' Di Già.
Espulsi: 32' st Mariani (V).

Vicenza-Piacenza 0-0

Vicenza: Sterchele; Castagna, D'Ignazio (33' st Dal Canto); Di Carlo, Praticò, Lopez; Lombardini, Gasparini, Murgita (20' pt Rossi), Viviani, Briaschi.
Piacenza: Taibi, Polonia, Rossini; Suppa (28' st Dalla Villa), Maccoppi, Lucci; Turrini, Brioschi, Inzaghi, Iacobelli (39' st Papais), Piovani.
Arbitro: Bazzoli.

SERIE C1

I grigi, in dieci per buona parte della ripresa (espulsione di Maurino), frenano la Pistoiese: 0-0

Alessandria salva dopo mezz'ora di paura

Decisive per i piemontesi le ottime parate di Toccafondi

PISTOIA. Una sofferenza pazzesca, soprattutto nell'ultimo quarto d'ora, ma alla fine l'Alessandria ha potuto sollevare le braccia al cielo, quel punto che tanto voleva conquistare era diventato realtà. Bravi, fortunati, i piemontesi, con un cuore grosso così: le pene dei grigi di Roselli sono iniziate quando erano passati appena 11 minuti dall'inizio della ripresa. Maurino, precedentemente ammonito, da dietro su Zanini e nei confronti l'arbitro alzava il secondo cartellino giallo e poi quello più temuto, il rosso. E, una volta in dieci, l'Alessandria era costretta a indietreggiare sotto la spinta della Pistoiese che fino a quel momento aveva contenuto senza affanno, tanto che Toccafondi aveva dovuto svolgere l'ordinaria amministrazione e nulla più.

Fino ad allora, anzi, era stata proprio l'Alessandria a rendersi più pericolosa con un paio di tiri da lunga distanza di Maddè (29') e Zanuttig (49') e fallendo una clamorosa occasione di testa con Damiani che, a 5-6 metri dalla porta, era stato perfettamente imboccato dal brillante Sesia.

Nell'ultima mezz'ora, si è assistito al forcing dei padroni di casa, bravissimi nel collezionare palle-gol sia nel fallirle tutte (o quasi) nei modi più disparati. Tre volte Caridi, altrettante Lorenzo, una a testa Campioli e Cutili: un festival delle occasioni mancate che sembrava non conoscere la parola fine.

Ma anche Toccafondi, però, ci ha messo del suo. Criticato per un inizio di campionato balbettante, il portiere piemontese ha salvato il risultato (e almeno quattro circostanze. Eccole. 33': Caridi gli si presenta solo soletto davanti agli occhi ma lui è bravissimo nel deviare il tiro sopra la traversa. 41': colpo di testa ravvicinatissimo di Zanini, destinazione angolino basso, e guizzo felino del portierone a mandare in angolo. 44': due volte d'istinto su Lorenzo, sbucatogli davanti da non più di un paio di metri. 45': eccezionale nel togliere il tempo a Caridi che stava girando in rete da pochi passi.

Tutto ciò a dimostrare, quindi, che l'Alessandria ha compiuto la missione solo grazie allo stellone e alle grandi parate (e numero uno? Calma. Fin quando ha potuto, la formazione di Roselli ha esibito caratteristiche ben definite di squadra compatta, solida, difficile da superare. Bravo Carletti su Lorenzo, bravo Maddè nell'annullare il tenuto Nardi e nel fluidificare con efficacia sulla sinistra; bene anche Sesia, l'uomo con più sale (calcistico) nella capoccia, sempre pericoloso.

E così i primi 45 minuti se ne sono andati lisci, lisci, senza il minimo rischio corso e con l'impressione di poter costruire anche qualcosa di importante là davanti. Prima, al 4', la conclusione di Zanuttig che Pagotto ha parato in due tempi, un minuto dopo il «liscio» di Damiani, al 16' una perfetta imboccata ancora di Zanuttig per Damiani, con Pagotto ancora provvidenziale in uscita. Quindi la ripresa, caratterizzata da un interrogativo di fondo: che sarebbe successo se si fosse giocato undici contro undici fino alla fine?

Enzo Cabella

Pistoiese: Pagotto; Toniolo, Gutili; Cotroneo (26' st Manfredini), Bellini, Mignani; Nardi (1' st Campioli), Caridi, Lorenzo, Pregnolato, Zanini.
Alessandria: Toccafondi; Maurino, Carletti, Perugi, Farneti, Maddè; Terzaroli (30' st Soliconi), Zanuttig, Damiani (41' st Mauro), Sesia, Avallone.
Arbitro: Pascariello

Spal travolgente

Bizzarri, quattro gol dedicati a Campione

FERRARA. Lo Spezia subisce una cinquina dalla Spal che rende così omaggio alla memoria del suo fantasista Giuseppe Campione, tragicamente scomparso mercoledì sera in un incidente stradale. Momenti di grande commozione prima della gara, con i sostenitori spallini che hanno srotolato un maxi-striscione lungo 50 metri per ricordare il giocatore scomparso.

Nel primo tempo i liguri hanno saputo tenere validamente testa alla capolista e gli aquilotti bianconeri erano addirittura passati in vantaggio con un bel diagonale di Masitto dopo appena 8'. La Spal sembrava smarrita, mentre lo Spezia, ben ispirato dall'ex Labardi, dimostrava una buona organizzazione di gioco, ma non sapeva approfittare del momento favorevole. I liguri subivano il pareggio al 37' quando Bizzarri sfruttava alla perfezione un lancio di Zamuner e, con un perfetto diagonale, trafiggeva Menghini.

In apertura di ripresa, al 48', la svolta: Menghini usciva dall'area Bizzarri, ma perdeva la sfera, anche perché ostacolato da un compagno; la palla perveniva all'ex Mazzucato che, con un preciso pallonetto, beffava l'estremo difensore ligure. Lo Spezia era in bambola, la Spal dilagava e al 56' andava di nuovo in gol una spettacolare rovesciata del bomber Bizzarri. Al 66' lo scatenato Bizzarri faceva tris su rigore. La gara non aveva più storia e all'86' la Spal azzeccava la cinquina ancora con Bizzarri, autore di un gran tiro dal limite. [m. bar.]

Spal: Brancaccio; Cottafavi, Stellini; Consoni, Paolone, Vanoli (1' st Rugiardini); Bacci, Brescia, Mazzucato, Zamuner (39' st Billotti), Bizzarri. **Spezia:** Menghini; Moro (13' st Sabbadini), Affuso; Mossa, Vecchio, Cappelletti; Bergamaschi, Tricarico, Masitto, Labardi, Castelli (16' st Zianni). **Arbitro:** Pizzini. **Reti:** 6' Masitto, 37', 56', 66' (rig) e 86' Bizzarri, 48' Mazzucato.

Bologna fortunato

Graziato dal Monza lo beffa su punizione

MONZA. Colpo grosso del Bologna che espugna il terreno del Monza grazie ad un preciso calcio di punizione indovinato dal terzino Fasce al 6' della ripresa. Prima di allora la squadra Ulivieri aveva subito la pressione dei padroni di casa che in varie occasioni erano resi pericolosi.

Il festival degli errori monzesi si apre dopo 16': a due passi dalla porta difesa da Marchioro, Giorgio incespica sul preciso pallone servitogli dall'azzurrino Brambilla. Al 42' lo stesso attaccante entra in area di rigore senza convinzione e tira debolmente tra le braccia del portiere bolognese. Poco prima di andare negli spogliatoi l'azione più clamorosa del Monza: Macchi dal limite dell'area costringe Marchioro a respingere il suo insidioso pallone sulla traversa. Su successiva azione di calcio d'angolo battuto da Brambilla, a Delpiano non riesce la finezza e il suo delicato tacco viene intercettato da Marchioro.

Anche l'inizio della ripresa vede protagonisti i brianzoli. Al 2' Brogi parte da centrocampo, dribbla un nugolo di avversari e serve Erba che di testa spedisce fuori; 17' dopo è la testa di Delpiano a fallire la segnatura a pochi metri dalla porta bolognese. Al 21' entra l'ex Valtolina e lo spento Bologna acquista un po' di brio: è lo stesso Valtolina a procurare la punizione che regala i tre punti ai rossoblù. I padroni di casa si gettano in avanti alla disperata ricerca del pareggio che eviterebbe la beffa. Ma la difesa bolognese si fa più attenta e poco concede agli attaccanti monzesi imprecisi e sciuponi. [a. col.]

Monza: Alardi; Rossi, Radice; Saini, Delpiano, Bega; Macchi, Brambilla, Brogi, Erba, Giorgio (24' st Cuerzoni). **Bologna:** Marchioro; Tarozzi, Fasce; Savi, De Marchi, Brenici; Nervo (34' st Olivares), Bergamo, Palmieri, Pergolizzi, Morello (21' st Valtolina). **Arbitro:** Strazzera. **Rete:** 25' Fusco.

DAILY. UNA SCELTA VINCENTE.

5 MILIONI PER L'USATO DA ROTTAMARE.

È arrivato il momento di dire addio al vostro glorioso, ma ormai inaffidabile vecchio veicolo e passare alle soddisfazioni di un nuovo Daily o TurboDaily, furgone e cabinato, con 35 quintali di PTT (escluse le versioni Basic). 5 milioni di lire vi verrà valutato il vecchio veicolo (PTT da 25 a 35 q), purché funzionante. Grandi vantaggi anche per chi, invece, approfitta dei finanziamenti [illegible], a misura per ogni [illegible]. E per chi sceglie Daily Basic o le comodità di serie del nuovo Daily De Luxe.

IVECO

L'INIZIATIVA IVECO E DEI SUOI CONCESSIONARI FINO AL 31 OTTOBRE.

Dopo Verona, anche Milano, Varese e Virtus Bologna fanno bottino pieno in trasferta

Treviso si arrende, tradita da Rusconi

I calabresi sfruttano al meglio gli errori del pivot

I numeri della sorpresa: 77-76. Con questo punteggio [illegible] sono concluse le due gare che hanno offerto due dei risultati [illegible] significativi della prima giornata di A1. Se la vittoria della Teorematour Roma sulla Illy Trieste, nel Palaeur per pochi intimi, poteva anche rientrare nella logica delle cose perché il confronto opponeva due squadre completamente rinnovate e tutte da scoprire, il 77-76 con il quale la Pfizer Reggio Calabria ha espugnato il Palaverde di Treviso è sicuramente sorprendente, ancor più della vittoria esterna con cui la Birex Verona aveva inaugurato, a Bologna sponda Filodoro, il torneo nell'anticipo televisivo di sabato.

La Benetton, infatti, veniva dall'aver eliminato i tricolori della Buckler dalla Coppa Italia, uno stimolo in più per cominciare bene. «Invece abbiamo pensato di essere troppo forti e siamo stati puniti» ammette il coach Mike D'Antoni, alla prima delusione da quando ha lasciato Milano per trasferirsi sulla panchina di Treviso. Attenuanti ne può vantare: [illegible] più importante è l'assenza di Gracis, sommatasi a quella di Iacopini. «Senza Gracis e Iacopini ci mancano i tiratori che ci possono aiutare [illegible] determinati momenti», è la diagnosi dell'allenatore. Ma [illegible] è mancato anche Stefano Rusconi, la cui prestazione è stata a poche luci e parecchie ombre: [illegible]ndo D'Antoni, il pivot della Nazionale non è ancora a posto dopo l'infortunio. A parte gli [illegible] rimbalzi, ha infatti chiuso con un modesto 3/10 al tiro e soprattutto con un terrificante [illegible] dalla lunetta. Passa il tempo, ma Rusconi continua a litigare con i tiri liberi.

E' stata una partita tutta in salita per la Benetton, che ha tuttavia avuto l'opportunità di ribaltarla all'ultimo secondo, dopo che a [illegible] dalla fine si era trovata addirittura a -10. Pol D'Antoni, [illegible] la difesa a zona 1-3-1, aveva recuperato fino a -2 quando mancavano 57 secondi alla fine. Ma Alexis, protagonista di una buona partita (24 punti, 10/17 e 10 rimbalzi), ha colpito dalla lunetta. Sembrava fatta per [illegible] Pfizer, invece Naumoski ha replicato subito con un missile da 3 punti. Sempre dalla lunetta, prima Vandiver (1/2) e poi un eccellente Fantozzi (2/2) hanno allungato di [illegible] a +4, che pareva un margine di sicurezza per Reggio Calabria, con una manciata di secondi da giocare. Ma Naumoski non si è dato per vinto: altro canestro [illegible] 3 punti del macedone a 7 secondi dalla sirena. La Pfizer è riuscita anche a concedere agli avversari l'ultima possibilità, commettendo un'infrazione di 5 secondi sulla rimessa. E così la Benetton, con 2 secondi a disposizione, ha affidato a Ragazzi il tiro della disperazione: fuori, e fine della trasmissione.

La Pfizer conferma dunque [illegible] essere una bella realtà. Il tecnico Carlo Recalcati continua a trarre risorse insospettate [illegible] una squadra che è costretta ogni anno a cambiare volto. Ieri Vandiver, in odore di taglio, è stato buon protagonista (19 punti, 13 rimbalzi).

Ma in questo campionato si sentirà parlare anche della Cagiva, che con il solito straordinario Komazec è andata subito a vincere in trasferta a Reggio Emilia, dimenticando la batosta di Coppa Italia con Trieste. Non ha avuto problemi, invece, la Stefanel Milano, dominatrice a Siena ma sempre alle prese con il problema [illegible] Stokes, le cui prestazioni continuano a suscitare più di una perplessità. Nessun problema infine per la Buckler a Montecatini, dove l'ha spuntata senza grandi sofferenze a parte [illegible] timido e vano tentativo di recupero dei toscani nella ripresa.

Gabriele Tacchini

Per Riva (a fianco) 25 punti nella Scavolini contro Pistoia. Due bombe in extremis del macedone Naumoski (sopra) [illegible] sono bastate alla Benetton per respingere la Pfizer

A2: Fr[illegible]rosso ko a Napoli

Torino regge bene per 35 minuti poi paga un fallo tecnico a Firic

CASERTA. Finisce in gloria per le Casse Rurali Napoli contro la Francorosso (104-87), con Gerald Glass capace di far innamorare i pochissimi appassionati accorsi al Palamaggiò, campo neutro dove la squadra partenopea è costretta ad emigrare per i noti problemi legati al Palorgento. Ma il risultato non deve ingannare: tra Napoli e Torino non ci [illegible] 20 punti di scarto.

La partita è stata infatti un lungo e tortuoso corpo a corpo. Alla fine Mangano, coach dei partenopei, era tutto sommato contento: «Abbiamo vinto una gara che [illegible] è capitata tra capo e collo improvvisamente. Solo giovedì, dopo l'esclusione di Livorno, abbiamo saputo che dovevamo esordire [illegible] campionato invece di godere del previsto turno di riposo. E' logico quindi che fossimo un po' bloccati. Ma siamo stati sempre in vantaggio, anche se spesso di poche lunghezze».

La differenza l'hanno fatta le piccole cose: qualche personale fallito di troppo dai torinesi (anche se l'[illegible] globale è un buon risultato) e soprattutto un fallo tecnico a Firic a 5' dal termine, dopo che il tiratore di Guerrieri aveva già pagato [illegible] enorme dazio ai falli (solo 20' [illegible] campo, pochi per il bomber della Francorosso). Morale: in pochi secondi le Casse Rurali passano da +5 a +9, poi Torino si dimostra incapace di ragionare, forzando troppe conclusioni.

Mangano parte con Volpato in quintetto al posto di La Torre, ma la Francorosso inizia col piede sull'acceleratore punendo [illegible] distrazioni difensive dei napoletani. L'illusione degli ospiti di poter fare il colpaccio svanisce però quando Morena inizia a colpire dalla distanza, regalando anche un vantaggio consistente alla [illegible] squadra (28-20).

Glass, secondo molti uno dei migliori stranieri di A2, sonnecchia senza mai sfruttare il suo «uno contro uno», ma nemmeno Firic può fare sfracelli, compresso tra lo staffetta Dalla Libera-Corvo e i fischi arbitrali, che non lo favoriscono.

La ripresa è un refrain al quale dovremo abituarci: [illegible] in difesa e grande equilibrio, spezzato solo dalle prodezze individuali dei solisti (Rossi e Glass) e dalle ingenuità dei giovani torinesi, che si sciolgono [illegible] neve al sole. Il fallo tecnico affibbiato a Firic fa la differenza, ma le Casse Rurali danno la sensazione di amministrare meglio la gara al di là dei singoli episodi. «Non potevo certamente chiedere [illegible] più ai miei giocatori - confessa Dido Guerrieri -. Eravamo in condizioni precarie soprattutto per una serie di infortuni che ci privano del playmaker Jacomuzzi e del pivot Prato, due punti di riferimento della nostra formazione. Comunque possiamo soltanto migliorare. Per il momento può andare bene così».

Alessio Gallicola

Casse Rurali Napoli: Morena 16, Di Lorenzo 2, Dalla Libera 13, La Torre 6, Glass 25, Corvo 13, Rossi 14, Volpato 7, Cagnin 8. All.: Mangano. **Francorosso Torino:** Bertollo, Coppo 8, Mian 9, Valente 9, Masper 11, Carchia 15, Buzzavo, Firic 18, Trevisan 17. All.: Guerrieri. **Arbitri:** Corsa e Corono.

SERIE **A1** 1° turno

Scavolini-Pistoia 84-74 (40-32)

Scavolini Ps (il 16/22): Calbini, Magnifico 4, Dell'Agnello 7, Garrett 14, Gaines [illegible], Panichi 5, Riva 25. **Pistoia** (il 8/18): Crippa 16, De Raffaele 2, Howard 15, Valano 3, Embry 17, Capone, Minto 15, Forti 7. **Arbitri:** Borroni e Gerebuch.

Benetton-Pfizer 76-77 (36-35)

Benetton Tv (il 14/27): Pittis 13, Ragazzi 9, Naumoski 23, Barlow 15, Vianini 8, Esposito 2, Rusconi 6. **Pfizer Rc** (il 15/23): Santoro, Spangaro 2, Toloti 3, Bul[illegible] 13, Fantozzi [illegible], Alexis 24, Rilatti, Vandiver 19. **Arbitri:** Baldini e Rudellat.

Filodoro-Birex [illegible] d1ts (42-50, 78-78)

Filodoro [illegible] 32/38' Djordjevic 16, Esposito 31, Pilutti 8 (5' 40'), Frosini 4, Gay 22, Casoli 6, Pezzin 2, [illegible]. **Birex** [illegible] (il 24/29): Bonora 13, Dalla Vecchia 8 (5' 44'), Gray 14 (5' 37'), Williams 36, Lazza 2, Galanda 11, Spagnoli, Nobile [illegible] (5' 33'), Perbellini. **Arbitri:** Pallonetto e Baldi.

Reggio Emilia-Cagiva 77-82 (41-43)

Reggio Emilia (il 16/24): Mitchell 23, Cerra 4, Cavazzon 5 (nl 32'), Davolio, Rowan 14, Londero 16, Reale 10, Rizzo 3, Usberti 2. **Cagiva Va** (il 20/27): Bulgheroni, Biganzoli 4, Komazec 42, Savio 6 (5' 34'), Vescovi 4, Pozzecco 3, Meneghin 6, Petruska 17. **Arbitri:** Facchini e Giansanti.

Teorematour-Illy 77-76 (43-37)

Teorematour Roma (il 17/27): Busca 13 (5' 40'), Bonaccorsi 6, Monzecchi 6, Avenia 14, Ambrassa 22, Alberti 3, [illegible], Sanders 13. **Illy Ts** (il 17/20): Galloni 18, Sabbia 2, Middleton 26 (5' 39'), Dallamora, Budin 3, Zamberlan 7, Pol [illegible]detto, Chilcutt 18, Bargna 2. [illegible]ri: Colucci e Piazzi.

Siena-Stefanel 78-100 (47-54)

Siena (il 13/24): Anchisi 2, Fumagalli 13, Vidili 13, Spinetti, Comegys 10, Santoni 4, Savio 5, Turner 27, Vitellozzi, Bagnoli 4. S[illegible] **Mi** [illegible] 12/17): Bodiroga 24, Gentile 9, Portaluppi 4, Fucka 21, De Pol 2, Sconocchini 7, Stokes 21, Pessina 12, Fanelli, Veneri [illegible]ri: Teofili e Deganutti.

[illegible] 70-88 (33-44)

Montecatini (il 19/26): Bigi 4, Coleman 19, Grattoni 13, McNealy 22, Rossi 10, Zeti 2. **Buckler Bo** (il 21/25): Abbio 5, Binion 6, Brunamonti 7, Carera 11, Coldebella 15, Danilovic 30, Morandotti 10, Moretti 4. **Arbitri:** Cazzaro e Pozzana.

Classifica ■ prossimo turno

Classifica: Stefanel, Scavolini, Cagiva, Birex, Teorematour, Pfizer, Buckler 2; Montecatini, Benetton, Illy, Filodoro, Reggio Emilia, Pistoia, Siena 0.
Prossimo turno (giovedì [illegible], [illegible] 20,30): Buckler-Teorematour, Illy-Filodoro, Birex-Reggio Emilia, Stefanel-Montecatini, Pfizer-Scavolini (mercoledì [illegible], [illegible] 20,30), Pistoia-Benetton, Cagiva-Siena (mercoledì 21, ore 20,30).

Serie A2

1° turno: Cantù-Aresium Mi 70-77, Teamsystem Rimini-Caserta 83-90, Floor Pd-Olitalia Fc 97-96, Casse Rurali Na-Francorosso To 104-87, Turboair Fabriano-Brescialat Go 91-78, Auriga Tp-Pavia [illegible], Udine-S. Benedetto Ve 83-93, Menestrello Mo-Bancosardegna Ss 79-71. **Classifica:** Casse Rurali, Turboair, [illegible] Benedetto, Menestrello, Caserta, Aresium, Auriga, Floor 2; Olitalia, Pavia, Cantù, Teamsystem, Bancosardegna, Udine, Brescialat, Francorosso 0. **Prossimo turno** (domenica [illegible] h 18,30): Caserta-Floor, [illegible] Benedetto-Teamsystem, Olitalia-Cantù, Francorosso-Udine, Bancosardegna-Auriga (ore 20,30), Pavia-Turboair, Aresium-Casse Rurali, Brescialat-Menestrello.

SPORT **FLASH**

ATLETICA
[illegible] La Munerotto batte l'«europea» [illegible]

SOUTH SHIELDS. Un grande risultato per Rosanna Munerotto. La fondista azzurra ha vinto la mezza maratona da Newcastle a South Shields in 1h 11'29" superando la britannica Wallace e la portoghese Machado, dominatrice della maratona europea di Helsinki. In campo maschile, successo del keniano Masya in 1h 00'02" (miglior prestazione mondiale stagionale), davanti al connazionale Tanui.

SUPERTURISMO
[illegible] Pirro, un tricolore in anticipo

VARANO. Grazie ai due secondi posti ottenuti nella nona prova, Emanuele Pirro (Audi 80 Quattro) si è laureato con due gare di anticipo campione italiano Superturismo. Le due manches disputate sono state vinte dal tedesco Frank Biela. Ancora aperta la lotta per il titolo Marche con l'Audi in testa [illegible] 273 punti davanti all'Alfa Ro[illegible] (266). Ultime due prove il 2 ottobre sul circuito del Mugello.

SCI
[illegible] Menisco [illegible] l'olimpionica Schneider

KUSNACHT. La sciatrice [illegible]izzera Vreni Schneider è stata operata di menisco al ginocchio destro in una clinica zurighese. La campionessa olimpica di slalom dovrebbe riprendere tra una settimana la preparazione [illegible] vista della stagione che per le donne comincerà il 5 novembre a Saas Fee con la prima prova di Coppa del Mondo.

SKIROLL
[illegible] Titolo iridato [illegible] Guidina Dalsasso

CASTEL TESINO. Guidina Dalsasso ha regalato all'Italia la medaglia d'oro nella gara individuale dei campionati del mondo di skiroll. L'atleta ossolana, azzurra di sci di fondo anche alle Olimpiadi di Lillehammer, ha ingaggiato un duello serrato con l'ucraina Ryibina che ha dovuto cedere per 26". Nella 2ª edizione dei Mondiali, l'Italia ha conquistato anche un argento nella staffetta senior maschile e un bronzo con le juniores nella gara a squadre.

TENNIS
[illegible] A segno Davin e Ferreira

L'argentino Franco Davin ha vinto gli Open di [illegible] battendo in finale il croato Goran Ivanisevic per 6-2, 6-4. Il sudafricano Wayne Ferreira si è invece imposto nel torneo di Bordeaux superando lo statunitense Jeff Tarango per 6-0, 7-5.

[illegible]
[illegible] Luzzi, migliore racchetta «baby»

CUNEO. Il toscano Federico Luzzi, del TC Grosseto, ha vinto al Country Club cuneese il titolo italiano Under 14. Luzzi [illegible] favorito avendo vinto a Genova il campionato europeo [illegible] in Giappone, quello a squadre, con Aprile e Fracassi. In finale ha battuto Aprile per 6-3, 6-4.

BASEBALL
[illegible] Semifinali: Parma e Rimini in vantaggio

Terzo turno di semifinale dei playoff (serie al meglio delle 4 vittorie su 7 gare): Fortitudo Bo-Cariparma Pr 2-3; Cfc Nettuno-Telemarket Rimini 4-7. Cariparma e Telemarket in vantaggio per 2-1.

ATLETICA

Con il triangolare di Cagliari va in archivio la stagione su pista

L'Italia chiude in bellezza

Netta vittoria su Francia e Finlandia

Di Napoli (a sinistra) e Lambruschini hanno vinto nettamente a Cagliari gare tattiche sui 3000 piani e siepi

CAGLIARI. Significativo successo dell'atletica azzurra nel doppio incontro, uomini a [illegible], con le nazionali di Francia e Finlandia. Un'affermazione importante che, per quanto riguarda le classifiche complessive, non veniva da tempo. «Da almeno vent'anni», ha tenuto a precisare il ct Elio Locatelli, ricordando [illegible] l'anno scorso a Parigi la Francia ci superò di una ventina di punti.

Il successo è maturato [illegible]stante numerose e importanti assenze e la stanchezza di molti atleti. Lo stesso discorso vale comunque anche per i rivali: basti pensare per i francesi al forfait dello grande Perec. Sul piano individuale, alcuni nostri nomi di rilievo hanno rispettato le consegne: atleti che hanno badato più alla vittoria, dunque alle classifica di squadra, piuttosto che al risultato cronometrico. Lambruschini, Di Napoli e la Dandolo sono stati positivi protagonisti di gare tattiche, vinte nell'[illegible]ente come era a loro ri[illegible]sto. Di Napoli, poi [illegible], ha ritrovato il sorriso [illegible] un cambio di ritmo perentorio nell'ultimo giro. Il milanese ha dimostrato di aver ritrovato la buona condizione anche se ormai la stagione è chiusa.

Ci sono state anche brillanti doppiette azzurre, è il caso dei 3000 siepi, dove alla vittoria di Lambruschini ha fatto seguito il 2° posto di Crepaldi. Il campione d'Europa delle siepi è arrivato al termine della stagione piuttosto stanco, però in pista ha saputo ritrovare l'orgoglio dei momenti migliori e ha badato a portare i 7 punti della vittoria alla squadra. Altra doppietta nei 400 metri hs con la vittoria del primatista italiano Mori seguito da Bellino, mentre a livello femminile è stata la marcia a portarci l'en plein: alla vittoria della biellese Perro [illegible] 200 metri (20"89 aiutato dal vento).

La stagione dell'atletica in pista è ormai arrivata agli sgoccioli. Resta qualche scampolo, a [illegible]minciare dal meeting di domani ad Oristano [illegible] qualche protagonista di questo triangolare, poi sarà tempo di pensare all'autunno dedicato alle maratone.

Attilio Monetti

Risultati. Uomini. [illegible]: Marras 20"89; 1500: Benfares (Fra) 3'50"12; 3000: Di Napoli 8'12"91; 400 hs: Mori 50"05; 3000 [illegible] Lambruschini 8'58"18; disco: Epalle (Fra) 56,10; triplo: Helan (Fra) 16,26; asta: Iapichino 5,40; 4x400: Italia 3'02"02 (Vaccari, Aimar, Nuti, Grossi).
Donne. 200: Gullina 23"56; 800: Djate Taillard (Fra) 2'16"34; 3000: Dandolo 9'16"77; 400 hs: Dherbecourt (Fra) 59"11; marcia km 5: Perrone 21'49"67; disco: Lindfors (Fin) 54,30; alto: Tricot (Fra) 1,85; triplo: Lah 13,27; 4x400: Francia 3'41"17.
Classifica finale: Italia punti 301; Francia 279; Finlandia 218.
Punteggi parziali: Italia-Francia 218-198; Italia-Finlandia 237-180; Francia-Finlandia 232-187.

GOLF

In gara 7000 dilettanti

Cecchetti-Mignini il [illegible] d'Oro» finisce a Perugia

TIRRENIA. Due giovani golfisti perugini, Marco Cecchetti e Santiago Mignini, hanno vinto con 141 colpi lordi il Cosmopolitan il Lauria d'Oro. Il più [illegible]bito trofeo per dilettanti (41 tappe, 7000 giocatori). Seconda nella categoria scratch, premio Wyler, la coppia torinese Clotilde Costa-Rita Boeri, terzi Maschirpo-Ogliari (Harlassina).

Angelo Barberis e il bielleso Carlo Visconti hanno vinto la prima categoria, premio Guanziroli, con 135 colpi netti.

Nella seconda categoria, premio The Macallan, si sono imposti Norberto Confalonieri-Gianfranco Rota (Castelconturbia) con 99 colpi su 27 buche per il maltempo. Nella terza categoria, disputata al G. C. Tirrenia, successo di Massaia-Rosa (Peveroi).

Il 13° Trofeo Topolino, a Ligiano, ha registrato un trionfo spagnolo [illegible] tre giocatori ai primi posti. **(g. cap.)**

AUTO

Weekend trionfale con successi in Germania, Gran Bretagna e Spagna

Alfa Romeo pigliatutto in Europa

Nel Dtm doppietta di Larini, Nannini sfortunato

Grande weekend per l'Alfa Romeo sulle piste europee. Addirittura schiacciante la supremazia delle Alfa con trazione integrale nella 17ª e 18ª prova del campionato Turismo tedesco. A Singen, dove la pioggia, Larini, Modena e il danese Nissen hanno monopolizzato nell'ordine il podio in entrambe le prove, consegnando all'Alfa un netto vantaggio nella classifica del campionato costruttori del Dtm. L'unico alfista sfortunato è stato Alessandro Nannini, vittima di un'uscita di strada causata da un'incomprensione con Modena, mentre lo stava attaccando.

Alfa a segno anche in Gran Bretagna nel Btcc. Dopo il titolo anticipato di Tarquini, Giampiero Simoni ha vinto la seconda gara a Donington. Con il 2° posto nella gara di Alcaniz, infi[illegible], Adrian Campos e l'Alfa Romeo si sono portati al comando del campionato spagnolo.

TOTIP CONCORSO N. 38

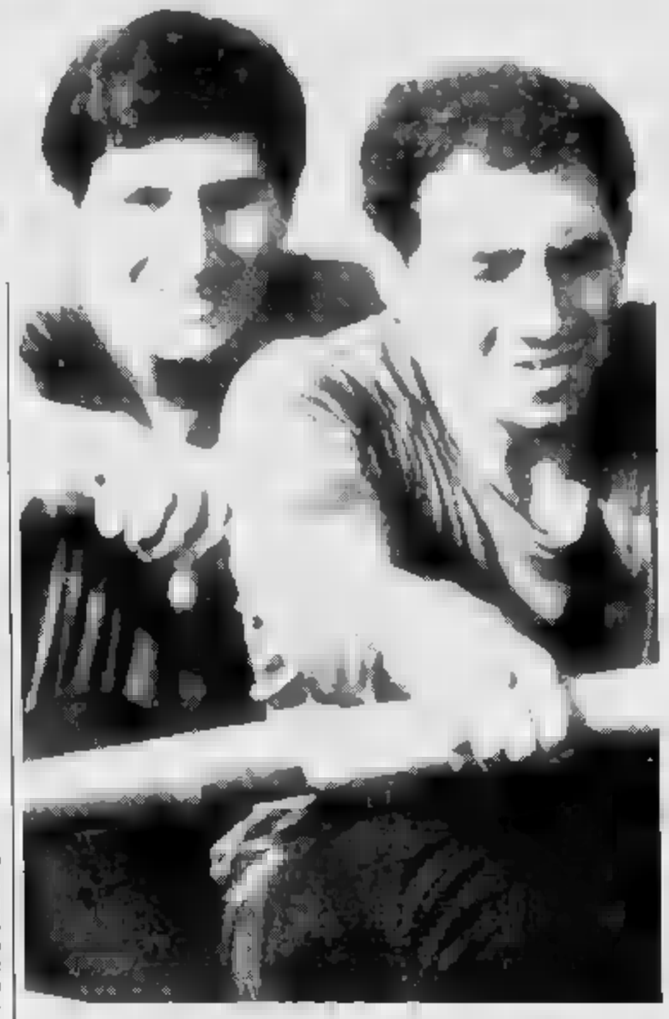
1ª	Camino	2
	Peace Kronos	X
2ª	Infuso d'Erbe	X
	Membo Sacar	2
3ª	Nesso Op	1
	Marignac Per	X
4ª	Inward	1
	Oxone	1
5ª	Cinzia Bis	X
	Verrazzano	[illegible]
6ª	Tipical Male	2
	B. Point e L. Dover	1 o 2

P. 12 n. 26	L. 25.600.000
P. 11 n. 611	L. [illegible]
P. 10 n. 5416	L. 103.000
Montepremi	L. 1.996.905.000

OGGI IN TV

10,00	**Tennis.** Torneo Atp [illegible] Bordeaux, finale (r)	Tele + 2
12,00	**Auto.** Camp. Dtm (r)	Tele + 2
[illegible]	Studio sport	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
14,30	Motor show	Tele + 2
15,15	**Calcio.** Rubriche C siamo, A tutta B	Raitre
18,45	Nfl: Nebraska-Texas	Tele + 2
18,10	Tgs Sportsera	Raidue
18,30	Tele + 2 weekend	Tele + 2
18,45	Tg3 Sport	Raitre
19,30	Telesport	Tele + 2
19,35	Sportime	Tele + 2
19,45	Tgr Sport	Raitre
19,50	Studio sport	Italia 1
20,15	Tg2 Lo sport	Raidue
20,30	Il processo del lunedì	Raitre
20,30	Tg1 sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele + 2
22,30	Il grande basket	Tele + 2
22,50	**Equitazione.** Da Modena: Pavarotti International '94	Raiuno
23,45	**Calcio.** Ipswich-Norwich	Tele + 2
0,30	Studio sport	Italia 1

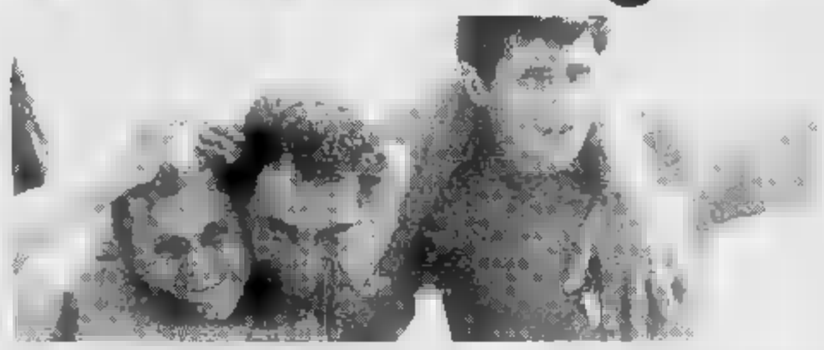
Un altro weekend riempito da due nomi che da anni fanno la storia dello sport italiano



Carmine e Giuseppe Abbagnale in una delle tante gare vittoriose

Basta un solo Abbagnale per regalarci una medaglia

I due fratelloni facevano notizia solo quando venivano sconfitti Per il più giovane, il geometra incomincia ora una nuova vita



Ogni successo una festa: ecco i due fratelli campioni con il timoniere Di Capua, loro compagno di tante sfide

Dopo tredici anni continua, dimezzata la favola del remo

Ieri lo sport italiano ha vissuto una giornata statisticamente importante e psicologicamente strana. I campionati del mondo di canottaggio non hanno visto in gara gli Abbagnale, bensì un Abbagnale, il geometra Carmine, il minore dei due fratelli. Mancava il ragioniere Giuseppe, fermato chissà se più dagli incidenti o dall'età.

Vivevamo, sia pure a tratti, a segmenti, a lampi di vita, con gli Abbagnale dal 1981, quando hanno cominciato a vincere titoli mondiali (sette) e olimpici (due). In quasi tre lustri non ci hanno lasciato senza medaglia: le ultime due d'argento, Olimpiade 1992 e Mondiale 1993. Il canottaggio, o meglio il loro armo, il due con (con Peppino Di Capua), è arrivato a quel punto felice e tremendo dello sport in cui fa notizia la non vittoria, mentre la notizia della vittoria è noiosa, perché ripetitiva.

A un certo punto si affacciò persino un altro Abbagnale, Agostino, terzo fratello: fece in tempo a brillare d'oro ai Giochi di Seul 1988, poi fu fermato da un male muscolare che non volle guarire. Si tornò alla routine dei due Abbagnale, Giuseppe e Carmine, che adesso hanno rispettivamente 35 anni e 32 anni, e che sono stati separati, oltre che dai problemi fisici di Giuseppe, dallo spegnimento di un po' di motivazione, ora che il loro armo non ha più posto ai Giochi.

Rivista adesso, con l'appendice di questo Carmine che continua ancora a essere grande, anzi a lucidare, vedasi il secondo posto di ieri, con Cascone, una grandezza acquisita (perché anche Giuseppe continua a essere grande, ci mancherebbe), la vicenda dei due fratelli di Pompei appare sin troppo emblematica: da dare fastidio non solo al resto del mondo, ma anche al resto dello sport.

Ci hanno persino fatto sopra un film, andato male come in Italia tutti i film sportivi (grande attesa per sapere come non sarà bello il film su Coppi). A un certo punto l'oleografia dei due, virata in agiografia, sembrava insopportabile anche per gli altri campioni. Troppo semplici, troppo bravi, troppo perfetti. Però, stranamente, nel mondo abbastanza sadomaso dello sport, se la si prendeva più con i difetti degli altri che con i pregi di quei due.

Abbiamo più volte verificato, anche direttamente con i due, la precisione delle cose belle che su di loro venivano scritte: pensavamo che fossero enfatizzate. Tutto vero, tutto giusto. Persino il fatto che la mattina, al buio, quando i due lasciavano i letti della stanza dove dormivano insieme, sino a che Giuseppe non si è sposato, nella fretta di uscire per l'allenamento talora si confondessero i pantaloni, uno mettesse quelli dell'altro. Poi la semplicità della famiglia, la sensazione sempre che i due fossero in debito con i papà e mamma e fratello e tra sorello, visto che sempre morto li aiutavano nel lavoro dei campi. E quel senso di patriarcalità dato dagli Abbagnale a tutto il canottaggio, con Di Capua adottato come fratello, lo zio La Mura prima medico poi anche ct del loro sport.

E la certezza anche che, nonostante tutti i successi, i due non diventassero mai ricchi, al massimo un po' benestanti, a colpi di premi del Coni e della federazione. Nessun delirio di sponsor, e invece una ricerca costante e non sempre compiuta di un buon posto di lavoro, fra banche enti locali, con licenze per allenamenti e gare. Fu forse proprio per questo che lo sport italiota non ci permise, nei riguardi degli Abbagnale, la sua abbastanza consueta, diremmo quasi rituale bestemmia del tifo «contro», dell'attesa della sconfitta dell'uomo troppo baciato dagli dèi. I massimi esercizi di questo tipo sono stati condotti nei riguardi del pugile Nino Benvenuti, del motociclista Giacomo Agostini, dello sciatore Alberto Tomba... Così bravi, e di una bravura distruttiva nei riguardi del pronostico che deve essere incerto e perciò appassionante, degli avversari e anche del pathos da attesa, che molti li hanno voluti sconfitti. Come se nello sport contasse di più la sorpresa che non il rispetto della logica, l'invenzione che non l'esecuzione, il «se» che non il «comma»: che squallore.

Con gli Abbagnale, mai, quando a Barcellona olimpica hanno perso di poco, c'è stato nella masnada giornalistica - sempre un po' trespolata, sull'evento prossimo e sul campione atteso, in maniera gufesca - un autentico dolore. Fra l'altro non ricchezza degli Abbagnale giova assai alla loro simpatia.

Siamo andati indietro coi ricordi e nei ritagli, per Giuseppe e Carmine, ed è stato un po' come un viaggio in una galleria di ex voto. A ogni vittoria un quadretto tenero, sereno, pulito, senza miracolismo forte, ma sempre con l'idea che il buon Dio a questi due non potesse non volere un bene speciale: dispensando non fortuna ma serenità di vita: il che bastava per vincere e stravincere. E può bastare ancora a Carmine anche se «amputato» di Giuseppe, che in barca cioè nella vita è stato per lui il fratellone.

Gian Paolo Ormezzano

Carmine ancora d'argento

Secondo ieri ai Mondiali in Usa dove l'Italia ha vinto altri tre ori

INDIANAPOLIS. Si sono conclusi ancora una volta nel nome Abbagnale i campionati del mondo di canottaggio. Carmine, il fratello minore dei due campioni olimpici, l'unico rimasto in attività, ha conquistato la medaglia d'argento nel «due con», insieme al capovoga Cascone e al timoniere Cirillo. Una gara stupenda quella dei tre atleti italiani, terminati a un soffio dalla Croazia.

Nelle altre gare la formazione azzurra ha ottenuto altre tre medaglie d'oro, dopo quella della giornata inaugurale. Storico il successo nel «quattro senza» di Mornati, Leonardo, Dei Rossi e Moleu. Era infatti dalle Olimpiadi di Londra 1948 (col mitico equipaggio Moto Guzzi: Moioli, Morile, Invernizzi e Faggi) che l'Italia non si imponeva nella specialità più tecnica del canottaggio. E l'ha fatto battendo la Francia campione in carica e la Gran Bretagna dei fratelli Grog e Johnny Searle, campioni mondiali e olimpici del due con. A quel successo si è poi aggiunto l'oro nei due senza dei pesi leggeri (con Gaddi e Pettinari) e quello nel quattro di coppia (grazie a Galtarossa, Corona, Sartori e Paradisol.

Raggiante il ct Giuseppe La Mura. «Abbiamo voluto questa medaglia e l'abbiamo cercata applicando le mie metodologie di allenamento, che prevedono carichi molto pesanti. Una sconfitta avrebbe significato il fallimento della mia filosofia di sacrificio». Il «quattro senza» si è imposto con l'"38 sulla Francia. Senza storia invece la vittoria di Gaddi e Pettinari nel «due senza» pesi leggeri (oltre 5" ai russi vicecampioni uscenti), mentre il quattro di coppia ha battuto Ucraina e Germania.

A Las Vegas la notte dei pugni ha dato lo stop al campione umbro, ma resta il ricordo di una lunga e inimitabile carriera

UN MITO VA IN PENSIONE

Parisi nella foto a fianco con la moglie Lenka. A sinistra Rosi in una delle difese vittoriose (dieci contro Wall. Sotto, la moglie di Rosi Patrizia

Parisi ha vinto per salire deve superare i trabocchetti dell'organizzatore Don King

Rosi, una drammatica resa dei conti

Ha perso il titolo a 37 anni, e ora lascia il ring

L'ULTIMO guerriero si è arreso. Gianfranco Rosi, 37 anni compiuti un mese e mezzo fa, si era illuso di poter fermare ancora la corsa del tempo, aveva creduto che il suo indomabile carattere, la ferrea volontà di cedere, il masochistico spirito di sacrificio, bastassero a garantirgli l'elisir di eterna giovinezza. Il momento della resa dei conti è invece venuto brutalmente, senza preavviso, sabato notte sul ring di Las Vegas.

Il veterano di Assisi, al sedicesimo match mondiale della sua lunghissima e gloriosa carriera, ha dovuto cedere il titolo mondiale medi junior, versione Ibf, di fronte alla travolgente aggressività dello sfidante, il ventinovenne Vincent Pettway.

La resa del vecchio campione è venuta nel modo più drammatico e perentorio. Già nel secondo round, dopo una prima ripresa interlocutoria, Rosi si è sentito improvvisamente addosso tutto il peso degli anni, quando un gancio destro di Pettway lo ha mandato per la prima volta al tappeto. Il pugile umbro, dopo il conteggio arbitrale, ha potuto evitare altri guai grazie al quasi immediato gong di fine ripresa. Nel terzo round Gianfranco ha tentato, con coraggio e tenacia, di risalire la corrente, pur non riuscendo a togliere allo sfidante il controllo del combattimento.

Nella quarta ripresa il drammatico epilogo: Rosi è stato aggredito selvaggiamente da Pettway, ha cercato di frenarne la tamburreggiante offensiva ricorrendo alle risorse del mestiere e, con le gambe sempre più pesanti, non ha potuto evitare una serie terribile di tre colpi, destro-sinistro-destro, che lo hanno mandato al tappeto per il conto totale.

In quel momento, si era al 2'59" della quarta ripresa, è finita la carriera di Gianfranco Rosi. Il «vecchiotto» di Assisi dopo il match infatti ha annunciato ufficialmente il suo ritiro dal ring. Aveva detto che avrebbe lasciato il pugilato alla prima sconfitta, non intende rimangiarsi la parola ma vuol rimanere nel mondo dei pugni, per aiutare ad allontanare la profonda crisi della boxe in Italia.

«La storia di Rosi pugile finisce qui», ha detto Gianfranco, nascondendo bene l'inevitabile amarezza. Grazie lo stesso al campione umbro che, in 22 anni di militanza sul ring, da dilettante e poi da professionista, amministrando con intelligenza e grande determinazione le sue eccelse risorse pugilistiche, ha dato al pugilato italiano ben di più di quanto ci si aspettasse da lui. Per due volte, in una carriera professionistica intrapresa quindici anni fa, Rosi è riuscito a risorgere dopo una disfatta.

Nove anni fa, nel lontano 1985, i pugni impietosi del britannico Lloyd Honeyghan gli tolsero il titolo appena conquistato. Gianfranco ebbe la costanza di ricominciare daccapo, partendo dalla cintura tricolore, per tornare meno di due anni dopo di nuovo sul trono europeo ed arrivare addirittura al titolo mondiale dei medi jr, versione Wbc, nell'ottobre dello stesso 1987.

Una parentesi di gloria durata appena dieci mesi. Sul ring di Sanremo, nel luglio 1988, di fronte ad un Rosi misteriosamente irriconoscibile si presentò un altro implacabile giustiziere: Donald Curry, che gli tolse il titolo in dieci riprese, dopo averlo atterrato ben sette volte.

A 31 anni, dopo una così cocente batosta, un pugile meno carattere di Gianfranco avrebbe piantato tutto. Rosi invece fu capace di risorgere una seconda volta, andando contro ogni previsione a strappare la versione Ibf del titolo dei medi junior al borioso Van Horn addirittura ad Atlantic City. Quel momento, 15 luglio 1989, si è sviluppata la terza, incredibile carriera del «vecchiotto» di Assisi: undici difese della corona, alternando battaglie esaltanti a vittorie meno brillanti, dovute alla determinazione e allo spregiudicato sfruttamento di tutte le risorse dell'esperienza. Fino allo stop di sabato notte, l'ultimo, quello definitivo. Grazie ancora, Gianfranco.

Tramontato il mito di Gianfranco Rosi, il pugilato italiano, avvolto nel buio più pesto, si aggrappa alla speranza che almeno Giovanni Parisi riesca a tornare a galla, facendosi largo caparbiamente nel mondo ostile del pugilato americano. Il calabrese è riuscito, nella stessa riunione che ha visto il crollo di Rosi, a evitare la trappola tesagli dall'organizzatore Don King, battendo chiaramente ai punti l'ex campione del mondo Fred Pendleton. L'impresario dai capelli elettrici sperava che il picchiatore di Filadelfia gli togliesse dai piedi un cliente scomodo ma Parisi ha evitato il trabocchetto. Ora un nuovo contratto propostogli da Don King parla di un nuovo test entro fine anno o di una sfida mondiale nei primi mesi del '95. Parisi è ancora giovane, può aspettare, può sperare che una ripresa dei rapporti tra le tv di casa nostra e la boxe torni a rendere «commerciabili» i pugili italiani. Ma i cassetti di Don King sono pieni di contratti mai rispettati...

Nella maxi-riunione di Las Vegas erano in palio altri cinque titoli mondiali. Chavez (superleggeri Wbc) ha conservato il titolo battendo Meldrick Taylor in otto riprese. Randall è il nuovo re dei superleggeri Ibf (ai punti sull'argentino Coggi); Ruelas neo campione Ibf dei superleggeri su Lejia. Confermo infine per Lopez (pesi paglia Wbc) e Trinidad (pesi welters sempre dell'Ibf.

Gianni Pignata

Gianfranco vuole restare nella boxe per aiutarla a superare la crisi

La maschera di Gianfranco Rosi nel precedente quando riuscì a scampare a Pettway

Il Superoscar al Vanchiglia

TORINO. Il Vanchiglia è la «superstar», e l'albo d'oro del quattordicesimo Superoscar, il megatorneo giovanile riservato ai sedici migliori vivai torinesi, si arricchisce di un nome in più. Dopo una settimana di gare (duecento partite suddivise in sei categorie), la competizione si è conclusa ieri pomeriggio sui campi di San Mauro, Paradiso e Barcanova. Il successo finale è andato al Vanchiglia (22,875 punti complessivi) impostosi davanti a San Mauro (20,5), Venaria (20), Ivest (12,375), Barcanova e Lascaris (8,875), Lucento (8,8125) e Don Bosco (8,75).

E' la prima volta che la società granata si impone nel Superoscar (una sola vittoria hanno finora collezionato anche Sisport e Ivest). Meglio di questi club hanno fatto soltanto il Lascaris e l'Eureka (due successi a testa), e soprattutto il Barcanova, l'unico sodalizio che può già vantare ben sette affermazioni.

Bocce, Ferrero scudettato

BRA. Eliminati dalla Chiavarese i favoriti della Tubosider Asti, è stato il Veloce Club Ferrero Pinerolo a vincere il campionato a quadrette conclusosi (arbitro Occelli) sui campi della Cassa Risparmio Bra. Piero Amorio (nella foto), Mometto, Priotto e Borca hanno dato al presidente Alessandro Ferrero soddisfazione di una magnifica affermazione nell'anno del centenario del club. I pinerolesi hanno battuto (13-7) la Chiavarese di Caudera-Sturla-Bruzzone-D'Agostini, che in semifinale aveva sconfitto la Tubosider per 13-7. Il V. C. Ferrero si era imposto (13-4) a sua volta sul Bra di Zunino-Bertola-Caviglia-Mana. Solo 13 le formazioni causa la rinuncia della Plozner. Ai quarti: Bra batte BRB (Deregibus-Birolo-Neri-Battaglino) 13-10; Chiavarese (Caudera) batte Auxilium (Trucco-Bertero-Castagno-Bianco) 13-0; Tubosider (Vottero-Macario-Losano-Androoli) batte Auxilium (Trova-Bonadio-Sacco-Bolgrano) 13-5; V. C. Ferrero batte Chiavarese (Bruni-Suini-Aghem-Rissa) 13-7.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 19 Settembre 1994 pm 14

Serie C2, girone A: avanzano in classifica gli azzurri di Colomba e i valdostani, capitombolo per la squadra di Caligaris

Pro sciupa, Valdagno è concreto: 0-1

L'infruttuoso assalto dei bianchi a «Fort Apache»

VERCELLI. Quindici azioni della Pro a tre, a portare a casa il successo pieno è il Valdagno (1-0) che incamera la terza vittoria consecutiva e rimane in vetta assieme all'altra matricola Brescello.

Così la Pro che per intensità di gioco e occasioni create ha dominato la gara, rimane con l'amaro in bocca per questo 1-0 che oltretutto la catapulta nei bassifondi della classifica alla vigilia delle due trasferte sui campi infuocati di Sassari e Lecco.

Eppure è stato un assalto a «Fort Apache», tanto continuo quanto infruttuoso. Due pali e portiere battuto, altrettante respinte decisive del numero uno vicentino, almeno quattro palle-gol limpide limpide sbagliate per sfortuna e per imprecisione: è questo il bottino di ieri, ma che per i bianchi varrà però soltanto a livello statistico.

Insomma è stata una buona Pro, anche se il match ha messo in luce parò di evidenti lacune. Ad esempio a reggere le sorti dell'undici di Caligaris è stata la vecchia guardia: Tonin alle prese con lo sgusciante Tamagnini, capitan Storgato, Cervato sempre pronto in fase di interdizione. Col in cabina di regia e in attacco un Provenzano che è dannato l'anima sulla fascia sinistra. A loro si è aggiunto un Castagna non al massimo della condizione, ma autore di pregevoli invenzioni.

Una delusione, invece, i due «nuovi»: Pingitore, troppo confusionario sia al centro dell'attacco al posto dell'infortunato Weffort sia sulla fascia destra, e soprattutto Rodà, in chiaro ritardo di forma, quanto mai incerto negli interventi.

Eppure la partita dei vercellesi per gioco corale e varietà è piaciuta, tanto che il Valdagno, squadra che sta raccogliendo oltre i propri meriti, è entrato presto in sofferenza. L'inizio dei padroni di casa è stato uno scoppiettare di fuochi d'artificio: al 3' Provenzano ruba palla a centrocampo e s'invola, ma non tocca per lo smarcato Pingitore e la difesa libera; all'8' Col semina in dribbling tre avversari e spara dal limite: palo pieno; al 12' gran girata di destro di Pingitore: pallone a lato d'un soffio; 14' sinistro di Provenzano: Vignale se la cava in due tempi; 21' traversone di Provenzano, da buona posizione Pingitore manda alto.

E il Valdagno? I vicentini si fanno vivi al 27' su un lancio lungo la difesa bianca sbaglia il fuorigioco e Beccari in uscita anticipa d'un soffio Tamagnini. E' il campanello d'allarme e tre minuti dopo lo stesso Tamagnini entra area e infila Beccari: è il gol-partita.

Finale di tempo ancora cardiopalma: al 45' Monetta da due passi manda alle stelle un gol fatto e un minuto dopo Pingitore è steso in area, ma l'arbitro fa segno di continuare.

Ripresa: è il 1' quando Provenzano si presenta solo davanti a Vignale: secondo palo. Poi al 7' Pingitore si mangia un'altra occasione d'oro e all'11 il tiro di Col è parato da Vignale.

Il resto è un assalto anche perchè al 14' Lazzoni viene espulso, ma il risultato non cambia più.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Beccari; Tonin, Rodà; Cervato, Storgato, Izzo (1' s.t. Artico); Monetta (23' s.t. Gubasio), Col, Pingitore, Castagna, Provenzano. **Valdagno:** Vignale; Tagliapietra, Cicconi; Tomezzoli, Lazzoni, Favaretto; Faggin, Bonvicini (11' p.t. Trevisan; 26' s.t. Giannei), Tamagnini, Mantovani, Sombo. **Arbitro:** Longo. **Rete:** 30' Tamagnini

GLI AVVERSARI

«Vercellesi bravi e pericolosi»

VERCELLI. Amaro dopo partita per la Pro Vercelli. Un gol di Tamagnini «gela» il Robbiano e consente ai vicentini di mantenere la leadership della classifica. Per i bianchi sconfitta inattesa: «Difficile commentare un incontro del genere - esordisce mister Caligaris -, abbiamo creato almeno una dozzina di palle gol, colpito due pali eppure usciamo a mani vuote».

Il tecnico «dribbla» poi le domande di natura tecnica: «Perchè sono partito con Pingitore posto di Weffort? Ribalto la questione, in panchina avevo altre alternative?». Quindi un'ulteriore analisi sul «momento no» della squadra: «Con i se non si fanno i risultati, ma è chiaro che le ultime due sconfitte sono maturate circostanze quanto meno sfortunate. Speriamo che quanto prima la dea bendata si ricordi anche di noi anche se, naturalmente, bisogna appellarsi solo al suo aiuto».

Per concludere una conferma in blocco sulla bontà della squadra: «Non mi sembra il caso, alla terza di campionato di sentenziare bocciature confronti dei giocatori. Sarebbe assurdo».

Soddisfatto Renzo Rocchi, tecnico del Valdagno: «Ho visto un'ottima Pro Vercelli, ben disposta in campo e pericolosa. Noi abbiamo sfruttato al meglio le occasioni create. E' chiaro che siamo soddisfatti del primo posto». [p. m. f.]

L'Aosta liquida il Pavia: 3-1

AOSTA. Venti minuti di sofferenza e di paura, poi la crescita collettiva che ha permesso di ribaltare la situazione e di conquistare tre punti di fondamentale importanza. All'Aosta è riuscita l'operazione aggancio ai danni del Pavia, ma le prime fasi dell'incontro hanno regalato brividi ai tifosi rossoneri.

Il gol dopo 9' dell'ex Campistri ha «gelato» il pubblico del «Puchoz», ma a differenza di quanto ora avvenuto sette giorni prima a Valdagno, c'è stata una reazione veemente che ha consentito alla compagine di Taffi di andare a segno tre volte. Il Pavia ha finito l'incontro in nove per le espulsioni del difensore Brivio nei minuti di recupero del primo tempo e del portiere Limonta al 70', ma ha ammesso a fine partita l'allenatore Garavaglia che «d'incontro era ormai deciso e certo state le espulsioni a far pendere l'ago della bilancia dalla parte dei valdostani».

Il Pavia ha cercato di approfittare dell'avvio titubante dell'Aosta e la difesa rossonera ha rischiato il tracollo in diverse occasioni. Paradossalmente il gol di Campistri all'8' (agevole correzione di testa alle spalle di Buda su di Calemmel ha scosso Ferretti e compagni, che hanno accelerato il ritmo e cambiato volto all'incontro, assumendo decisamente il comando delle operazioni.

Raggiunto il pareggio al 23', con una gran botta da una ventina di metri di Guida che non concedeva scampo a Limonta, l'Aosta raddoppiava al 41' grazie a pregevole iniziativa personale di Lenta. Nei minuti di recupero Brivio prendeva anzitempo la via degli spogliatoi dopo due cartellini gialli. In apertura di ripresa l'Aosta metteva al sicuro il risultato: contropiede di Mascheroni e conclusione vincente del difensore, al 52'. Il Pavia cercava la rimonta, ma non trovava varchi utili per avvicinarsi all'area valdostana. Al 63' i pavesi sfiorano comunque il gol con Acquali, ma sulla linea Gargani respingeva. Al 70' la squadra di Garavaglia rimaneva in nove: Guida si presentava solo davanti a Limonta e il portiere lo atterrava al limite dell'area. L'arbitro applicava il regolamento ed espelleva l'estremo difensore ospite. L'Aosta si limitava a controllare il gioco e soltanto una conclusione a fil di palo di Campistri al 77' provocava qualche patema d'animo a Buda.

Tra gli aostani in evidenza il centravanti Chiappara, che non ha messo il sigillo al successo, ma tenuto costantemente in apprensione la dif pavese.

Sigfrido Beneyton

Aosta: Buda, Ferrari, Cocco, Guida, Mascheroni, Milani, Gargani, Colnaghi, Chiappara, Ferretti, Lenta. **Pavia:** Limonta, Roveda, Brivio, Del Monte, Guamini, Pasini (46' Saltrelli), Calemmo, Acquali, Campistri, Cuc, D'Anto (71' Beretta). **Arbitro:** Alario di Civitavecchia. **Reti:** 8' Campistri, 23' Guida, 41' Lenta, 52' Mascheroni.

Tutte e tre i gol derivati da errori: prima Guatteo inganna Bini, poi il portiere lombardo Negretti è due volte vittima

Alla fiera delle autoreti è il Novara a sbagliare meno

Espugnato il campo del Pergocrema per 1-2: «Vittoria sofferta ma meritata»

CREMA. Chi sbaglia di meno, di solito, vince. E così è stato anche a Crema dove il Novara ha saputo sfruttare gli incredibili regali concessi dalla formazione di casa. Tre i gol ed altrettante le autoreti, tutte incredibili.

E' il 33' quando i cremaschi spingono in avanti guadagnando un corner. Rocchi lo fa spiovere in area dove Guatteo, dimenticatosi per un attimo di essere retrocesso in difesa, salta più in alto di tutti trafiggendo così l'incredulo Bini. Tre minuti più tardi lo stesso Guatteo riesce a farsi perdonare l'errore segnando su punizione il pareggio, l'arbitro annulla e fa ripetere il tiro.

Nella ripresa, al 46', Piantoni rimette la bilancia in parità. Biagianti, dalla destra, mette al centro: il portiere Negretti abbozza l'uscita, ma il difensore Piantoni che non guarda la porta deserta, di testa appoggia dove non c'è più nessuno che impedisca al pallone di gonfiare la rete. Poi Borgobello sbaglia un gol a porta vuota, quindi Garbelli impegna con rasoterra Bini. A nove minuti dalla fine l'autorete decisiva: Biagianti cerca un po' di gloria personale con un insidioso tiro ad effetto calciato dalla lunga distanza. L'estremo Negretti è ben piazzato, ma incredibilmente trattiene il cuoio che lentamente s'adagia in porta. Negli spogliatoi, mister Colomba sorride: «Miglioriamo ogni giornata che passa. La vittoria è stata sofferta, ma meritata».

Stefano Donarini

Cremapergo: Negretti; Ragnoli, Morotti; Piantoni, Aresi, Cinicola; Rocchi (83' Codoni), Garbelli, Savoldi, Verdicchio, Ferracuti (55' Maiocchi). **Novara:** Bini; Venturi, Comiti; Pedretti, Casubianca, Soltano; Biagianti, Guindani, Borgobello (80' Molino), Frattin (86' Malaguti), Guatteo. **Arbitro:** Airoldi. **Reti:** 33' Guatteo (aut.); 46' Piantoni (aut.), 81' Negretti (aut.).

COME E' ANDATA SUGLI ALTRI CAMPI

Terza di andata con quattro vittorie esterne. Oltre a Valdagno e Novara, tornano a casa con i tre punti Brescello e Lumezzane. Gli emiliani hanno espugnato Saronno grazie a un rigore di Bertolotti al 90': un gol che consente alla matricola restare in vetta alla classifica a punteggio pieno assieme al Valdagno. E ancora c'è il minimo scarto si è imposto il Lumezzane a Trento, in virtù di una fiondata di Aboni dopo appena 9 minuti. A riscattare le squadre di casa ci ha pensato il Lecco che ha sommerso di reti (4-0) l'ex capolista Sassaritorres. Protagonista del match è stato Cortesi, autore di una tripletta (nel primo tempo al 32' su rigore e al 42' e nella ripresa al 31') al quale si è aggiunto nel finale Aldrovandri. E ancora solo al mezzora della ripresa la Solbiatese ha avuto ragione del giovane Olbia; autore Calamita. Senza reti è finita Tempio-Legnano mentre Centese-Varese si è conclusa 2-2 con Ghellar, Gabriellini, Polis e Righi nelle vesti di marcatori. [p. m. f.]

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A: **NELLA TERZA GIORNATA SI SONO SEGNATE NOVE RETI**

Il Borgosesia non si monta la testa

La matricola è al comando con il Camaiore ma l'allenatore Rosa: «Puntiamo a salvarci»

TORINO. Da una matricola all'altra. Se il secondo turno aveva incoronato «regina» la Sestrese, il terzo si tinge di granata, il colore del Borgosesia. I valsesiani, al loro rientro in Serie D dopo 18 anni di assenza, stanno stupendo un poco tutti. Prima hanno sconfitto il Grosseto, favorito numero uno nella corsa alla C2, poi, sabato, sono andati ad espugnare il terreno del Nizza ed in conseguenza della battuta d'arresto della Sestrese a Colle Val d'Elsa, si sono portati al comando assieme al Camaiore.

Ma questa partenza al fulmicotone se da un lato fa salire alle stelle gli entusiasmi della nutrita tifoseria valsesiana, dall'altro non cambia più di tanto i piani di mister Paolo Rosa: «Il nostro obiettivo è una salvezza senza patemi d'animo: in questo inizio ci gira tutto per il verso giusto. Col Nizza il pareggio poteva anche starci visto che Pagani, il nostro portiere, nei minuti finali ha parato un rigore. I cinque punti che abbiamo incamerato in queste prime tre gare sono tanto fieno in cascina: ci serviranno nei momenti difficili del torneo».

Insomma in casa del Borgo nessuno compie voli pindarici, ma intanto il girone è alla ricerca di un'autentica «big». Il Grosseto, da tutti pronosticato, sta annaspando e non per nulla la Valenzana dal terreno dei maremmani è uscita con un meritato 0-0, mentre Cuneo, Savona e Vogherese, altre attese protagoniste, non hanno ancora ingranato le marce alte.

I biancorossi di Cavallo, pur disponendo di un buon organico, con i Moncalieri hanno incamerato il terzo pari consecutivo (lo 0-0 rispecchia l'andamento di un match giocato a centrocampo), mentre a Voghera, due punti in 270 minuti e soprattutto poco gioco, la tifoseria è in subbuglio e qualcuno chiede già la «testa» di mister Casone.

E allora si torna al tema di fondo: «cercasi squadre con connotati da leadere». Lo sarà la Biellese che ha ottenuto la prima vittoria del torneo per soffrendo con il Certaldo (i fiorentini erano passati per primi in vantaggio al Lamarmora e solo nel finale i lanieri hanno rimontato)? La risposta a sabato, visto che il Sollier-team è atteso al sempre ostico esame del Moncalieri.

Così come si annuncia un gran match Borgosesia-Pinerolo. [r. eyn.]

PINEROLO CHATILLON SV		
NIZZA MILL. 	0 1	s.t.: 3' Iatmini (B)
GROSSETO VALENZANA	0 0	
CAMAIORE SAVONA	1 0	s.t.: 29' Mosti (C) 38' Bonuccelli (C)
RAPALLO 	0 0	
VOGHERESE 	0 0	
BIELLESE CERTALDO	2 1	s.t.: 10' Rigacci (C) 31' Vittone (B) 36' Girelli (B)
CUNEO 	0 1	
COLLIGIANA F.	2 1	p.t.: 5' Napoli (C) s.t.: 13' Zottino (C) 44' Sisinni (F)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
MAIORE	5	3	2	1	0	3	0
BORGOSESIA	5	3	2	1	0	2	0
BIELLESE	4	3	1	2	0	4	3
F. SESTRESE	4	3	2	0	1	4	3
PIETRASANTA	4	3	1	2	0	3	2
PINEROLO	3	3	1	1	1	5	3
GROSSETO	3	3	1	1	1	3	2
MONCALIERI	3	3	1	1	1	2	1
NIZZA MILL.	3	3	1	1	1	5	5
CUNEO	3	3	0	3	0	3	3
VALENZANA	3	3	1	1	1	2	2
TORRELAGH.	3	3	1	3	0	1	1
RAPALLO	2	3	0	2	1	1	2
VOGHERESE	2	3	0	2	1	1	2
CHATILLON SV	2	3	0	2	1	3	5
SAVONA	2	3	0	1	1	1	3
	2	3	1	0	2	2	1
CERTALDO	1	3	0	1	2	4	6

I MARCATORI

2 reti: Girelli (Biellese); Mosti (Camaiore); Allani (Certaldo); Santoro (Chatillon SV); Labrozzo (Cuneo); Sisinni (F. Sestrese); Ferri (Grossetо); Schincaglia (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Fabbri (Pinerolo).

1 reti: Vittone e Bottone (Biellese); Iatmini e Scienza (Borgosesia); Bonuccelli (Camaiore); Ghizzani e Rigacci (Certaldo); Pisasale (Chatillon SV); Napoli e Zottino (Colligiana); Galparoli (Cuneo); Belboni (F. Sestrese); Miele (F. Sestrese); Cucciu (Grossetо); Formato e Rubino (Moncalieri); Berti, Nordi e Wellmann (Nizza Mill.); Bennati (Pietrasanta); Benecchio, Ceddia e Rosa (Pinerolo); Bernardi (Rapallo); Sole (Savona); Frati (Torretagh.); Santoro (Valenzana).

TURNO

4ª DI ANDATA 24 SETTEMBRE - ORE 15

CHATILLON SV	COLLIGIANA
BORGOSESIA	PINEROLO
VALENZANA	NIZZA MILL
SAVONA	GROSSETO
PIETRASANTA	CAMAIORE
TORRELAGH	RAPALLO
CERTALDO	VOGHERESE
MONCALIERI	BIELLESE
F. SESTRESE	CUNEO

Girone A: non basta la grinta per superare la difesa dell'Iris

Casale e Oleggio in bianco

Annullata una rete ai nerostellati

CASALE. Alla gran vena nerostellata, che nel primo tempo meriterebbe il gol, risponde il «mestiere» dell'Iris Oleggio, che riesce a strappare il pari e sfiora la beffa clamorosa (0-0). Per mister Attilio Fait può andare bene: «Per grinta promuovo tutti, non va invece sul piano della precisione specie offensiva». Un gol di Casu è stato annullato dall'arbitro per un fuori gioco apparso inesistente.

Gli ospiti si presentano con un'incursione di Plebani, frenata da Baucia (4') poi prende quota il Casale e uno splendido lancio di Casu per Daidola, viene fermato per un fuori gioco dubbio (7'). Un minuto dopo Casu è lesto a mettere la palla nel sacco ma l'arbitro annulla per fuori gioco. Al 14' l'Iris guadagna il suo primo corner. Riparte il Casale con uno scambio Casu-Riccitelli: l'interno pennella un pallonetto che fa la barba alla traversa (37'). Al 40' brivido per i tifosi di casa: Ciolli respinge malamente una punizione di Simonelli ma l'azione si esaurisce in angolo. Nella ripresa, il brivido si ripete: Miglio se ne va sul filo del fuori gioco e si presenta solo davanti a Ciolli, ma sbaglia clamorosamente il bersaglio (56'). Tredici minuti dopo, viene espulso per doppia ammonizione Frattini.

Derthona 0
Asti 2

TORTONA. Falzone inventa una punizione spettacolo e consente all'Asti - che raddoppia a tempo scaduto con Nastasi - di espugnare Tortona, una delle piazze più difficili dell'Eccellenza (2-0). «Purtroppo - commenta il dirigente Luigi Corollo - la condizione non ancora perfetta ci ha tolto velocità». La partita è stata maschia e l'arbitro ha usato il pugno di ferro, espellendo ben 4 giocatori, due per parte. La svolta si è avuta all'inizio, quando è stato annullato un gol a Tascheri, apparso al più regolare, su lancio di Trebbi. Al 19', Vercellino da buona posizione conclude alto. L'Asti si limita a fare barriera a centro campo e al 36' rimane in dieci per l'espulsione di Gallo. Nella ripresa, in due minuti, altri due giocatori prendono anticipatamente la via degli spogliatoi: sono Borgo e Gamba. Sebbene in inferiorità numerica, gli ospiti passano su una punizione-bomba da venti metri di Falzone, che infila il sette (28'). Il Derthona fallisce tre volte il pareggio con Taschori, perde per espulsione Sperati e al 48' si fa infilare da Nastasi. [r. c.]

Fulvius 0
Juve Domo 0

VALENZA. Partita tattica tra Fulvius e Juve Domo, tipica d'inizio stagione e la divisione della posta è il risultato più scontato (0-0). «La squadra di casa è partita molto bene ma poi si è lasciata irretire dalla fitta ragnatela attuata dagli ospiti a centrocampo e non c'è stato più verso di giungere a contatto con il portiere avversario: «Ci manca qualcosa in fase offensiva - riconosce il tecnico valenzano Maurizio Tassi - possiamo e dobbiamo migliorare». Sull'altro fronte mister Oscar Lesca è soddisfatto: «Un punto in trasferta è sempre bene accetto - spiega - d'altra parte, non ci sono state azioni clamorose».

Parte in avanti la Fulvius, che ha una buona occasione con Scarimbolo, servito da Bianco, ma la difesa della Juve Domo neutralizza. Pian piano la partita si stabilizza a centrocampo, con tentativi di incursioni fallito da entrambe le contendenti.

Sul finire, la gara si vivacizza nuovamente. Al 78' della ripresa, Maruzzelli spara alto sulla traversa. Risponde Manfrin con una punizione parata a terra da Petrone. [r.c.]

La Saviglianese esce imbattuta (1-1) da un derby infuocato

Bra raggiunto su rigore

I padroni di casa in dieci già dal 16'

BRA. La Saviglianese non sfrutta la superiorità numerica (espulso Dellagaren dopo soli 16') e solo su rigore, contestato dai padroni di casa, riesce ad acciuffare il pari. L'attesissimo derby tra giallorossi e «maghi» è finito 1-1. Renato Scioneri, presidente dei rossoblù, è soddisfatto. Claudio Degaspari, allenatore dei giallorossi, mastica amaro sul penalty concesso agli ospiti: «Sul cross di Lapomarda - osserva - Solazzo era a meno di un metro dall'avversario: l'intervento era involontario». Parte bene la Saviglianese: Gillio fa il diavolo a quattro e al 16' Dellagaren commette una grossa ingenuità, tentando di scartare l'attaccante rossoblù, che però gli soffia il pallone: Dellagaren è costretto al fallo e per lui scatta l'inevitabile mannaia del cartellino rosso. Degaspari richiama Casciano e getta nella mischia il tonico Viggiano, uomo tuttocampo. Al 27' Veronese avrebbe tutto il tempo di rinviare, ma cincischia consentendo il recupero di Dosantis, che vede Ambrogio fuori dai pali e lo castiga.

Il pari arriva al 40', su calcio di rigore. Sul cross dalla destra di Lapomarda, la palla carambola sul braccio di Solazzo, che reclama l'involontarietà. L'arbitro, però, decreta il penalty, che Martire trasforma. [re. ard.]

Chieri 0
Rivarolese 2

CHIERI. Scivola malamente in casa il Chieri (0-2 con la Rivarolese di Koetting, all'esordio in Eccellenza sulla panchina granata dopo essere stato per anni il centravanti), e per i biancazzurri non resta che piangere sul latte versato.

D'accordo, ieri i padroni di casa si presentavano largamente incompleti (decimato il reparto offensivo per le assenze di Moretti, Errico, Carnà e Spugna), ma alcune leggerezze difensive nonché la scarsa propensione a creare gioco e occasioni hanno permesso all'undici canavesano, più concentrato e «in palla», di portare a casa l'intera posta in palio senza troppo faticare.

Due gol di testa di Gentile nel volgere di appena 12 minuti (il primo a seguito di un mancato intervento di Valoti, il secondo dopo un'indecisione generale della difesa chierese) hanno spianato la strada ai granata, i quali hanno rischiato qualcosina solo nella ripresa, quando i padroni di casa hanno sì aumentato la loro pressione, ma senza mai colpire al cuore gli ospiti. [m. b.]

Doglianese 2
Rivoli 1

DOGLIANI. I «leoni» di casa impiegano ottanta minuti per carburare, ma nel finale pareggiano e ribaltano un risultato che poteva far cominciare con una grande sorpresa il campionato Eccellenza. Approfittando di qualche problema di amalgama degli avversari, che nei 45 minuti iniziali hanno perso per infortunio Calandra e Giraudo, il Rivoli è partito con decisione e in chiusura di primo tempo è passato meritatamente in vantaggio con Longo.

Negli spogliatoi della squadra di casa è arrivata puntuale la strigliata del tecnico «Momo» Dogliani e al rientro sul terreno di gioco i langaroli sono apparsi trasformati.

La Doglianese con grinta ha chiuso gli avversari ed ha raggiunto il pareggio all'80' con un gol di Passone, al termine di un'azione spettacolare impostata da Ballauri.

Colpiti quando già sognavano il bottino pieno, i torinesi non sono riusciti a reagire e all'ottantacinquesimo Marina ha chiuso il conto, regalando ai langaroli i primi due punti della stagione. [l. fer.]

Verbania 2
Libarna 2

VERBANIA. Ad andare in vantaggio per prima, al 36', è la squadra ospite: un tiro al volo di Bizzarro batte Vianoli. Il pareggio dei biancocerchiati di Adelmo Paris arriva al 44' con un pallonetto di Masoero. Di nuovo in vantaggio al 50' gli alessandrini con un bel lavoro di Bizzarro che costringe Vianoli alla respinta; Bordini è in agguato e sigla il 2 - 1. Dopo 8 minuti arriva il pareggio per i verbanesi grazie a Quartaroli che sfrutta un 'buco' difensivo di Roveda e rimette tutto in discussione. Annullato un gol al Verbania al 66'. Al 77' Masoero viene atterrato in area di rigore ed il signor Nuccio decreta la massima punizione per i lacuali. Tiro debole di Quartaroli e parata di Giacobbe. All'82' ancora un puntata offensiva del Libarna con Ubertelli e Trecate con la palla che vola sopra la traversa. Il Verbania manca di un soffio, all'88', il 3 - 2 con un buon lavoro di squadra. E' di 6-3 il conteggio dei corner per il Verbania. Ammoniti : Trecate, Pautré e Roveda per il Libarna; Ceglie e Agostini per il Verbania. [a. r.]

Borgomanero 3
Novese 2

BORGOMANERO. Vittoria alquanto sofferta per il Borgomanero di Marco Giromini che solo nell'ultima mezzora di gioco riesce a ribaltare la situazione e a mettere sotto una irriducibile Novese. Rimasta priva di Scialino (infortunio ad una spalla) dopo 8 minuti, la squadra di casa si è salvata soprattutto grazie ad un paio di prodezze di Andreolli, attesissimo uomo gol nella rinnovata squadra del presidente Guidetti.

Una casuale deviazione in barriera dello stesso Andreolli portava in vantaggio la Novese al 34', ma il Borgo pareggiava al 43' con un destro dell'ex legnanese servito da Romaniello. Al 58' la Novese tornava in vantaggio su calcio di rigore concesso per atterramento di Carrea ai danni di Pastorino, che dal dischetto infilava La Micela.

Al 61' il Borgo pareggiava con un colpo di testa di Bobice respinto da Quartino, secondo il direttore di gara, oltre la linea di porta. Al 67' il gol vincente: punizione di Cestari e incornata dello scatenato Andreolli imparabile per De Pra. [s. bo.]

Cerano 3
Omegna 1

CERANO. Esordio alla grande per il neo allenatore Antonio Di Biase che da quest'anno sostituisce Carlo Oldani. Pur priva degli infortunati Lacquaniti e Forloni, la squadra del presidente Remo Farinelli mette sotto la blasonata Omegna con un perentorio 3-1. Cusiani deludenti? Dopo la pirotecnica campagna acquisti operata dal presidente Alfonso De Stefano, qualcosa di più era lecito attendersi. Già al secondo minuto il primo gol dei ceranesi, siglato da Andrea Zanchetta, che risolveva nel migliore dei modi un'azione promossa da Ernst e proseguita da Tunesi. Il raddoppio in apertura di ripresa giungeva su calcio di rigore, concesso per atterramento di Bonalumi e trasformato dal preciso Sandrin. Un rigore, per la verità, molto discutibile e lungamente contestato dagli ospiti. L'Omegna reagiva e dimezzava lo svantaggio al '53 con Magagnoli, ma si lasciava nuovamente sorprendere 3 minuti più tardi da Gandini, autore di un grandissimo gol, dopo che allo stesso Gandini era stato negato un evidente calcio di rigore. [s. bo.]

Fossanese 2
Cheraschese 0

FOSSANO. Una doppietta di Testa, idolo dei tifosi fossanesi, ha deciso il derby tra gli azzurri e la Cheraschese. E' stata una bella partita con continui capovolgimenti di fronte che i padroni di casa sono riusciti a controllare soprattutto grazie all'esperienza.

Testa, giocatore tecnico e veloce che raramente sbaglia in zona gol, ha avuto un'occasione per tempo e le ha trasformate entrambe.

Ma la Cheraschese non è stata a guardare facendosi annullare, al 53', una rete con Bonenti giudicato in fuorigioco, mentre ribatteva in gol un forte tiro di Sinopoli. Un episodio che i nerostellati hanno contestato a lungo e sul quale si continuerà a discutere per tutta la settimana.

La vittoria comunque fa partire subito al vertice la Fossanese. La squadra di Camposeo è la grande favorita del campionato, ma la Cheraschese di ieri ha dimostrato di saperla affrontare a viso aperto, candidandosi per una tranquilla salvezza. Se puoi c'è qualcosa in ipiù, è ancora meglio. [l. fer.]

San Maurizio 1
Ivrea 1

S. MAURIZIO. Pareggio giusto tra due compagini con ambizioni diverse. I primi 45' sono di marca eporediese. Nel primo quarto d'ora di gioco i ragazzi di mister Marocchino spingono sull'acceleratore e creano ben tre palle gol con Tirassa e De Paola pronti a raccogliere i traversoni dall'ala, ma Bassani si supera con tre interventi miracolosi, risultando poi il migliore in campo. Gli ospiti vanno in vantaggio al 37' con Frumento che lanciato da Balbi segna centrando l'incrocio dei pali dal vertice sinistro dell'area.

Nel secondo tempo cresce il S. Maurizio, conquista le metà campo e si avvicina spesso al numero 1 dell'Ivrea. Il pareggio a 20' dal termine. Su azione di calcio d'angolo Costantino incorna e sotto misura Ros devia in rete di testa. Un gol davvero molto spettacolare.

Sul finire gli arancioni si riportano in avanti, Buglione viene atterrato in area da Loone che viene espulso, ma l'arbitro non concede il calcio di rigore. Inutili le proteste dei giocatori [g. g.]

Mathi 0
Giaveno 2

MATHI. Primo passo falso del Mathi che fra le mura amiche cede l'intera posta al Giaveno Coazze. Dopo un primo tempo con molto equilibrio, caratterizzato dallo stesso numero di palle gol e da numerose manovre a centrocampo, nei secondi 45' il gol del vantaggio fa decollare il Giaveno Coazze che conquista il centrocampo e tiene le redini del gioco fino a fine partita. Un successo che, tutto sommato, gli ospiti hanno dimostrato di meritare largamente grazie a quanto hanno saputo costruire all'attacco. Il primo spunto degno di nota nella cronaca arriva al 55' Masante sfrutta un errore della difesa e batte l'incolpevole Spadoni da distanza ravvicinata. Gli arancioni di mister Eudo Giachetti tentano di reagire ma diverse azioni offensive si perdono sulla tre quarti ospite. A 7' dal vantaggio, ancora Masante, parte dalla tre quarti palla al piede, e in contropiede raddoppia chiudendo la partita. Nei minuti finali, Veglia raggiunge anzitempo gli spogliatoi per doppia ammonizione e l'incontro si conclude senza ulteriori emozioni.

GIRONE A: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Verbania-Libarna 2-2

Verbania: Vianoli; Masoero, Agostini; Ramoni; Calafiore; Sala; Capra; Vernoli; Quartaroli; Ceglie; Agostino. **Libarna:** Giacobbe; Roveda; Più; Vivarelli; Nobbia; Bordini; Pautré; Trecate; Bizzarro; Ubertelli; Morando. **Reti:** 36' Bizzarro, 44' Masoero, 50' Bizzarro 58' Quartaroli. **Note:** un ideale calcio d'inizio è stato affidato a due madrine d'eccezione: Alessandra Meloni e Claudia Parisi, rispettivamente Miss Italia e Miss Sorriso '94. La gara è stata avvincente e molto combattuta.

Borgomanero-Novese 3-2

Borgomanero: La Micela; Carrea, Borrini; Romaniello, Borgato, Scandurra; Monzani, Bobice, Andreolli, Scialino (6' Cestari), Amoriello (75' Cairni). **Novese:** De Pra; Siri, Quartino; Ozzano (70' Boella), Mazzoglio, Spanniero; Carbone, Gozzoli (75' Russo), Megna, Pastorino, Mele. **Arbitro:** Bracco. **Reti:** 34' (autorete), 43' e 67' Andreolli, 58' Pastorino (rigore), 61' Bobice.

Arona-Caltignaga 0-0

Arona: Ragazzoni; Bombelli, Scala; Alesina, Polacchini, Florio; Albertin, Meradoli, Bortoletto (55' Zonca), Zardi, Montesano. **Caltignaga:** Ferrara; Moini, Tolomeo; Scazzosi, Bellomo, Zanardi; Colombo, Massara, Cerutti, Pasquino, Forzatti (67' Fusetto). **Arbitro:** Cristofaro di Nichelino. **Note:** una partita priva di vivacità con i padroni di casa più preoccupati di chiudere il gioco che di portarsi all'attacco.

Cerano-Omegna 3-1

Cerano: D'Onofrio; Ernst, Chinaglia (68' Benedini); Tunesi, Andolfo, Rimoia; Boca, Bonalumi, Sandrin, De Santis, Zanchetta (46' Gandini). **Omegna:** Lecchi; Lomazzi, Galliotti; Gherardini Fabrizio, Savoini, Mordacchini; Martinelli, Dago (66' Cortivo), Magnagnoli, Gherardini Stefano, Tummolo (55' Vono). **Arbitro:** Calcagni di Alessandria. **Reti:** 2' Zanchetta, 47' Sandrin (rigore), 53' Magagnoli, 56' Gandini.

Derthona-Asti 0-2

Derthona: Lisini (16' Quaglia), Gaberta, Bergo; Sperati, Madau, Trebbi; Sciaccaluga, Pizzi, Taschori, Vercellino, Fotia (54' Dellapina). **Asti:** Biasi, Gallo, Palermo; Cacciola, Basso, Gamba; Restivo, Zara (91' Buccioli), Falzona, Mariani, Monticone (80' Nastasi). **Arbitro:** Mirisola di Collegno. **Reti:** 73' Falzone; 93' Nastasi. Gli ospiti hanno vinto grazie ad un finale davvero travolgente.

Fulvius-Juve Domo 0-0

Fulvius: Oniscodi, Salvaggio (53' Zarlenga), Dal Lago; Maccarini, Bobbio, Bissacco; Bianco, Battistella, Scarimbolo (80' Musacchi), Manfrin, Vennarucci. **Juve Domo:** Patrone, Brindisi, Plorutti; Foti, Venturini, Adda; Fornari (74' Pisoni), Gini, Maruzzelli, Ferrario, Conte. **Arbitro:** Careglio di Nichelino.

Casale-Oleggio 0-0

Casale: Ciolli, Demartini, Morretti; Cadamuro, Baucia, Valentino; Mangieri (46' Forte), Isoldi (58' Libero), Daidola, Riccitelli, Casu. **Iris Oleggio:** Porta, Giorgi, Moro; Maiema, Grigatti, Fortino; Sala, Frattini, Plebani (65' Vignati), Simonelli (55' Bonini), Miglio. **Arbitro:** Pastano di Torino.

Monferrato-Trino 0-1

Monferrato: D'Ettorre, Dellatorre, Lopes; Casalone, Grassano, Favarin (72' Lo Purno); Fantin, Cavalli, Barile (46' Luongo), Benazzo, Mori. **Trino:** Deglovanni, Andreotti (78' Gardano), Mitra; Udovich, Fabrizio, Grangia; Greppi A. (68' Brusasca), Fante, Clerino, Gioia, Greppi G. **Arbitro:** Rossi di Verbania. **Rete:** 3' Grangia su calcio di rigore.

Giovedì il secondo turno di Coppa

TORINO. Si disputano giovedì (ore 20,30) le gare d'andata del secondo turno della Coppa Italia Dilettanti.

Questo è il programma: Juve Domo-Omegna, Verbania-Borgomanero, Valsessera-Arona, Iris Oleggio-Caltignaga, Sangiustese-Ivrea, San Maurizio-Caselle, Casale-Crescentinese, S. Gillio-Rivoli, Don Bosco Nichelino-Giaveno, Chieri-Settimo Eureka, Carmagnolese-Piobesi, Mondovì-Doglianese, Fossanese-Bra, Saluzzo-Barge, Fulvius-Derthona, Asti-Libarna. Il ritorno si disputa il 13 ottobre.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CERANO	2	1	0	0	3	1
ASTI	2	1	0	0	2	0
BORGOMAN.	2	1	0	0	3	2
TRINO	2	1	0	0	1	0
LIBARNA	1	0	1	0	2	2
VERBANIA	1	0	1	0	2	2
ARONA	1	0	1	0	0	0
CALTIGNAGA	1	0	1	0	0	0
CASALE	1	0	1	0	0	0
FULVIUS	1	0	1	0	0	0
I. OLEGGIO	1	0	1	0	0	0
JUVE DOMO	1	0	1	0	0	0
NOVESE	0	0	0	1	2	3
MONFERRATO	0	0	0	1	0	1
OMEGNA	0	0	0	1	1	3
DERTHONA	0	0	0	1	0	2

I MARCATORI

2 reti: Andreolli (Borgoman.); Bizzarro (Libarna).

1 reti: Falzone (Asti); Nastasi (Asti); Bobice (Borgoman.); Sandrin (Cerano); Zanchetta (Cerano); Gandini (Cerano); Pastorino (Novese); Magagnoli (Omegna); Grangia (Trino); Masoero (Verbania); Quartaroli (Verbania).

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 25 SETTEMBRE - ORE 15

ASTI	CERANO
CALTIGNAGA	FULVIUS
CASALE	NOVESE
I. OLEGGIO	ARONA
JUVE DOMO	VERBANIA
LIBARNA	MONFERRATO
OMEGNA	BORGOMAN.
TRINO	DERTHONA

GIRONE B: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Chieri-Rivarolese 0-2

Chieri: Canova, Piovano, Vasino, Favaretto, Caon, Valoti, Pegorin, Luison, Fogliato, Parente, Reo (46' Trombini, 51' Matta). **Rivarolese:** Cavallo, Bona, Ronco, Saglietti, Alogna, Testa, Ossola, Fantini, Venice, Sorace (70' Moore), Gentile (60' Bivona). **Arbitro:** Mariani di Nichelino. **Reti:** 32' e 44' Gentile.

Piobesi-La Chivasso 1-1

Piobesi: Evangelista, Catucci, Renzi, Pagliarani, Rista, Tullio, Porporato, Zoino, Facchini, Gennaro (71' Serra), Cesare (80' Mazzini). **La Chivasso:** Ugolini, Piras, Plutino, Mingoni, Dalla Torre, Muzio, Rivella, Capuano, Battistello (90' Masolina), Severino (71' D'Alessandro), Falcitelli. **Arbitro:** Interlici di Torino. **Reti:** 26' Falcitelli, 75' Cesare. Gli ospiti si sono portati in vantaggio per primi dopo un'inizio di partita che li ha visti ben concentrati all'attacco. Ma i padroni di casa non si sono persi d'animo ed hanno saputo contrattaccare raggiungendo il pareggio ad un quarto d'ora dalla fine. Buono il giudizio complessivo sulle due squadre.

Doglianese-Rivoli 2-1

Doglianese: Montone; Sarotti, G. Pace; Calandra (44' Aragno), F. Pace, Fruttero; Passone, Giraudo (30' Puddu), Marina, Ballauri, Chiaramello. **Rivoli:** Bernuti; Ciminelli, Caputo; Zanellati, Ferri, Longo; Gagliardi, Fanero (86' Bongiorno), Fadda, Bava (67' Mazzour), Vaccarone. **Arbitro:** Schiavon di Biella. **Marcatori:** 42' Longo; 80' Passone; 85' Marina. **Espulsi:** 72' Zanellati; 86' Ballauri. Si è trattato di una gara eccessivamente nervosa (due gli espulsi nel finale). Gli ospiti si erano portati in vantaggio per primi con un'azione a sorpresa, ma i cuneesi hanno insistito fino a quando sono riusciti a capovolgere il risultato con dieci minuti travolgenti nel finale della gara.

Bra-Saviglianese 1-1

Bra: Silvestro; Novello, Solazzo; Castiati, Fava, Ruffinatto; Dellagaren, Tavella (37' Loponte), Desantis, Forte, Casciano (21' Viggiano). **Saviglianese:** Ambrogio; Profeta, Zippari; Gianoglio, Caricato, Veronese; Lapomarda, Camolese, Gillio, Barberis (37' Martire), Rocca (53' Panero). **Arbitro:** Giachero. **Reti:** 27' Desantis; 40' (su rigore) Martire. La gara si è decisa tutta nel primo tempo, nella ripresa entrambe le squadre sembravano soddisfatte del risultato.

Fossanese-Cheraschese 2-0

Fossanese: Sacculo; Rosatello, Mellano; Dalmazzo, Baron, Bianco; Ferrua, Turco, Migliore (70' Giordano) Testa, Tallone (80' Lazzarato). **Cheraschese:** Sarale; Fissore, Milanesio; Collemacine (70' R. Cellerino), Di Stefano, Garelli; Bonenti, E. Cellerino, Sinopoli, Leo, Smeriglio (46' Neri). **Arbitro:** Finazzi di Torino. **Marcatori:** 25' e 90' Testa. Con una doppietta di Testa i maghi sono usciti alla grande da una gara che li ha visti protagonisti.

San Maurizio-Ivrea 1-1

San Maurizio: Bassani; Canapè, Leone; Costantino, Sorbilli, Spesso; Brunetto (40' Garbero), Bonello, Ros, Mastrototaro, Di Ruocco. **Ivrea:** De Biasio, Alberto, Ghidetti; Gambino, Frumento, Balbi; Tirassa, Grieco, De Paola (80'), Buglione, Zucca. **Arbitro:** Mago di Aosta. **Reti:** 37' Frumento; 70' Ros. L'Ivrea, squadra favorita del girone, si aspettava sicuramente qualcosa di più in questa gara di debutto, ma alla luce di come sono andate le cose in campo deve ritenersi più che soddisfatta.

Saluzzo-Sangiustese 1-1

Saluzzo: Rizzi (55' Russella); Peirone, Ceaglio; Cirla, Villosio, Salvai (71' Bianco); Giovine, Cugusi, Di Napoli, Barale. Cusenza. **Sangiustese:** Gestro; Canal, Zannoni (91' Marotta), Varone, Gualtieri, Romeo; Zarra, Francisca, Volpe (70' Marzo). Capobianco, Cristiano. **Arbitro:** Ugolini di Biella. **Marcatori:** 76' Capobianco; 85' Cugusi. **Espulsi:** 62' Varone; 72' Di Napoli; 79' Marzo. Partita dura con gli ospiti bravi nel gioco di rimessa e i padroni di casa incapaci di sfruttare numerose occasioni.

Mathi-Giaveno 0-2

Mathi: Spadoni; Pontacolone, Ferraris; Corgiat, Perga, Spicci; De Silva, Veglia, Ragona, Vernoli (80' Chiadò), Fioccardi (40' Locandro). **Giaveno Coazze:** Gaeta, Biglia, Neirotti, Toscani, Mazzoni (67' Guasco), Moroni, Rosa Brusin, Reggio, Masante, Papini, Lichen (80' Bartone). **Arbitro:** Bencardino di Aosta. **Reti:** 55' e 82' Masante.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	2	1	0	0	2	0
GIAVENO C.	2	1	0	0	2	0
RIVAROLESE	2	1	0	0	2	0
DOGLIANESE	2	1	0	0	2	1
BRA	1	0	1	0	1	1
IVREA	1	0	1	0	1	1
LA CHIVASSO	1	0	1	0	1	1
PIOBESI	1	0	1	0	1	1
S. MAURIZIO	1	0	1	0	1	1
SALUZZO	1	0	1	0	1	1
SANGIUSTESE	1	0	1	0	1	1
SAVIGLIAN.	1	0	1	0	1	1
RIVOLI	0	0	0	1	1	2
CHERASCH.	0	0	0	1	0	2
CHIERI	0	0	0	1	0	2
MATHI	0	0	0	1	0	2

I MARCATORI

2 reti: Testa (Fossanese); Masante (Giaveno C.); Gentile (Rivarolese).

1 reti: Desantis (Bra); Marina (Doglianese); Passone (Doglianese); Frumento (Ivrea); Falcitelli (La Chivasso); Cesare (Piobesi); Longo A. (Rivoli); Ros (S. Maurizio); Cugusi (Saluzzo); Capobianco (Sangiustese); Martire (Saviglian.).

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 25 SETTEMBRE - ORE 15

CHERASCH.	DOGLIANESE
CHIERI	BRA
FOSSANESE	RIVOLI
GIAVENO C.	S. MAURIZIO
IVREA	PIOBESI
LA CHIVASSO	SALUZZO
RIVAROLESE	SAVIGLIAN.
SANGIUSTESE	MATHI

Hanno vinto con facilità le tre favorite: Sunese, Intra e Castellettese

Il primo exploit è del Val Mos

Si è imposto con due reti a Bellinzago

Sunese, Intra e Castellettese presentano il loro biglietto da visita. Le tre favorite al salto in Eccellenza non hanno «steccato» la prima: «lupi» e lacuali si sono imposti in trasferta, per i ticinesi meritato (anche se sofferto) successo casalingo. Exploit esterno anche per il Val Mos, tornato nel raggruppamento novarese, contro un Bellinzago che peggior esordio non poteva fare.

Gol, emozioni e qualche contestazione all'indirizzo della terna arbitrale a Momo per il successo (3-2) dell'Intra. Uno sfortunato autogol di Pescio in entrata ha spianato la strada dei lacuali che hanno raddoppiato all'inizio di ripresa con Zola. Clima rovente dopo l'espulsione di Cazzola che costringe il Momo a giocare in dieci buona parte della ripresa. Il miracolo per i padroni di casa sembra prendere corpo con le reti di Brusati e Zurlo.

Sul 2-2, però, l'Intra piazza la zampata vincente con Sacchi a 10' dal termine. Vano arrembaggio finale del Momo: finisce 3-2 per gli ospiti.

Vittoria con non poche polemiche anche per la Sunese che espugna 3-1 il terreno del Barengo. Due rigori (vivacemente contestati) spianano la strada dei bianconeri che ipotecano il successo nel giro di un minuto. Dopo il gol d'apertura di Pettinari (rigore), i bianconeri raddoppiano al 25' della ripresa con Giavarra, triplicando nello spazio di 60 secondi. E' Borroni che, riprendendo un penalty respinto dal portiere insacca. Solo nel finale il Barengo accorcia le distanze con Sommi (sempre dagli undici metri).

Con un classico 2-0 la Castellettese doma il Gattinara (esordio tra i vignaioli di Licari). Un gol per tempo: Caravà (poi espulso) e Besozzi allo scadere. I bianchi recriminano per un penalty non concesso prima del raddoppio dei novaresi.

Il Valsessera sfiora il colpaccio a Villadossola. Gli ossolani rimediano con un rigore, giudicato dagli ospiti assai dubbio, di Lopardo nella ripresa il gol di Coppo (sempre dal dischetto). Molte le occasioni sprecate dal Valsessera per schiodare la partita. Il Val Mos s'impone 2-0 al Bellinzago: gara scorbutica e nervosa: reti di Bianchi (poi espulso) e Ivaldi. Cartellino rosso anche per il novarese De Maso. Successo di misura (2-1) del Vignale sulla Varalpombiese (gol vincenti di Burlone e Negro allo scadere). Nessuna rete e poche emozioni in Feriolo-Trecate e Dufour-Crevolese.

[g. mo.]

GIRONE A: SI SONO SEGNATE 18 RETI

Bellinzago - Val Mos 0-2
8' Bianchi (V); 84' Ivaldi (V)

Castellett. - Gattinara 2-0
21' Caravà (C); 45' Besozzi (C)

D. Varallo - Crevolese 0-0

Barengo - Sunese 1-3
33' Pettinari (S); 70' Giavarra (S); 71' Borroni (S); 80' Sommi (B).

Feriolo - Trecate 0-0

Momo - Intra 2-3
2' Pescio (M), autorete; 47' Zola (I); 57' Brusati (M); 64' Zurlo (M); 80' Sacchi (I).

Vignale - Varalpomb. 2-1
16' Burlone (V); 65' Tabarini (Va); 90' Negro (V).

Villadoss. - Valsessera 1-1
45' Coppo (Va); 78' Lopardo (V).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SUNESE	2	1	0	0	3	1
CASTELLETT.	2	1	0	0	2	0
VAL MOS	2	1	0	0	2	0
INTRA	2	1	0	0	3	2
VIGNALE	2	1	0	0	2	1
VALSESSERA	1	0	1	0	1	1
VILLADOSS.	1	0	1	0	1	1
CREVOLESE	1	0	1	0	0	0
D. VARALLO	1	0	1	0	0	0
FERIOLO	1	0	1	0	0	0
TRECATE	1	0	1	0	0	0
MOMO	0	0	0	1	2	3
VARALPOMB.	0	0	0	1	1	2
BARENGO	0	0	0	1	1	3
BELLINZAGO	0	0	0	1	0	2
GATTINARA	0	0	0	1	0	2

I MARCATORI

1 reti: Sommi (Barengo); Besozzi (Castellett.); Caravà (Castellett.); Sacchi (Intra); Zola (Intra); Brusati (Momo); Zurlo (Momo); Borroni (Sunese); Giavarra (Sunese); Pettinari (Sunese); Bianchi (Val Mos); Ivaldi (Val Mos); Coppo (Valsessera); Tabarini (Varalpomb.); Burlone (Vignale); Negro (Vignale); Lopardo (Villadoss.).

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 25 SETTEMBRE - ORE 15

CREVOLESE	VAL MOS
BARENGO	FERIOLO
GATTINARA	VIGNALE
INTRA	D. VARALLO
SUNESE	MOMO
TRECATE	CASTELLETT.
VALSESSERA	BELLINZAGO
VARALPOMB.	VILLADOSS.

Buon esordio del Castellamonte che si è imposto in casa del Fenusma

Settimo si presenta con un 6-1

Il Gassino si fa bloccare sul pari all'80'

La prima giornata del girone B di Promozione ha riservato grandi sorprese, a cominciare dal tennistico 6-1 rifilato dall'Eureka a Settimo, società neonata dalla fusione delle due squadre cittadine, alla neopromossa Casalle. I ragazzi di mister Giuseppe Scaglione hanno chiuso l'incontro già nei primi 45' con una tripletta di Murina. Nel secondo tempo una doppietta di Vallarella e un gol di Auriemma hanno definitivamente steso i rossoneri casalesi che hanno trovato il gol della bandiera con Rondella. Grande prestazione anche del Castellamonte che in terra valdostana ha superato con un gol di Pomatto dopo un'ora di gioco, il favoritissimo Fenusma, appena retrocesso dal girone dell'Eccellenza. A punteggio pieno anche i rossoneri del San Benigno, allenati dall'ex juventino Marco Filippigh che fra le mura amiche hanno piegato i biellesi del La Cervo, con le reti di Stinchelli e Musizzano nel primo tempo. Di Papangelo a 10' dal termine il gol della bandiera. Facile successo del Mongrando che non ha avuto difficoltà a superare il Sarrecogne con un tris di reti firmate da Pezzo, Polis e Turotti, di Perron su rigore l'unica rete dei valdostani, appena eliminati ad opera dell'Ivrea dalla Coppa Italia. Il Car Gassino sul proprio campo si è lasciato sfuggire la vittoria a 10' dal termine. In vantaggio di due reti siglate da Pieri dopo un'ora di gioco e da Delle Cave a 15' dal termine, il San Gillio ha accorciato le distanze con De Blasi e ha agguantato il pareggio a tempo quasi scaduto con Cipriani. Tre i pareggi per 1-1. Il primo sul campo di Vauda Canavese dove i padroni di casa hanno diviso la posta con i gialloblù del San Mauro. Buona la prestazione delle due squadre. In vantaggio gli ospiti con Tosto dopo 9', la Vaudese con azioni di rimessa al 52' ha ottenuto il pareggio con un calcio di rigore trasformato da Giuseppe Cirillo. Un gol a testa anche per Cossatese e Volpiano, il match-clou della giornata. Le due squadre hanno giocato un buon calcio. In vantaggio i ragazzi dell'ex giocatore Fabrizio Falco con un gol dell'attaccante Pulcino. Il pareggio della Cossatese a 10' dal termine con Vercelli. Infine, 1-1 anche fra i cervotti del Venaria e il Crescentino che ha dimostrato sul difficile campo di Venaria di essere una squadra temibile. In vantaggio al 35' con Vastapane i padroni di casa avrebbero potuto chiudere la partita nel primo tempo. Gli ospiti hanno però raggiunto il pari al 66' presa con Puzzilla.

Gianni Giacomino

GIRONE B: SI SONO SEGNATE 25 RETI

Car Gassino - S. Gillio 2-2
60' Pieri (G); 72' Delle Cavè (G); 78' De Blasi (S); 88' Cipriani (S).

Cossatese - Volpiano 1-1
32' Pulcino (V); 80' Vercelli (C).

D. Mongrando - Sarrecogne 3-1
15' Pezzo (D); 17' Polli (D); 42' Ferron (S); 86' Turotti (D).

Fenusma - Castellam. 0-1
40' Pomatto (C).

S. Benigno - La Cervo 2-1
23' Stinchelli (S); 34' Musizzano (S); 80' Papangelo (L).

E. Settimo - M. Caselle 6-1
26' Murina (E); 38' Murina (E); 44' Murina (E); 61' Vallarella (E); 80' Vallarella (E); 83' Rondella (M); 86' Auriemma (E).

Vaudese - S. Mauro 1-1
9' Tosto (S); 52' Cirillo (V).

Venaria - Crescentin. 1-1
35' Vastapane (V); 64' Cuzzilla (C).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
E. SETTIMO	2	1	0	0	6	1
D. MONGRANDO	2	1	0	0	3	1
S. BENIGNO	2	1	0	0	2	1
CASTELLAM.	2	1	0	1	1	0
CAR GASSINO	1	0	1	0	2	2
S. GILLIO	1	0	1	0	2	2
COSSATESE	1	0	1	0	1	1
CRESCENTIN.	1	0	1	0	1	1
S. MAURO	1	0	1	0	1	1
VAUDESE	1	0	1	0	1	1
VENARIA	1	0	1	0	1	1
VOLPIANO	1	0	1	0	1	1
LA CERVO	0	0	0	1	1	2
FENUSMA	0	0	0	1	0	1
SARRECOGNE	0	0	0	1	1	3
M. CASELLE	0	0	0	1	1	6

I MARCATORI

3 reti: Murina (E. Settimo).

2 reti: Vallarella (E. Settimo).

1 reti: Delle Cave (Car Gassino); Pieri (Car Gassino); Pomatto (Castellam.); Vercelli (Cossatese); Cuzzilla (Crescentin.); Polli (D. Mongrando); Pezzo (D. Mongrando); Turotti (D. Mongrando); Auriemma (E. Settimo); Papangelo (La Cervo); Rondella (M. Caselle); Musizzano (S. Benigno); Stinchelli (S. Benigno); Cipriani (S. Gillio); De Blasi (S. Gillio); Tosto (S. Mauro); Ferron (Sarrecogne); Cirillo (Vaudese); Vastapane (Venaria); Pulcino (Volpiano).

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 25 SETTEMBRE - ORE 15

CASTELLAM.	COSSATESE
CRESCENTIN.	FENUSMA
LA CERVO	E. SETTIMO
M. CASELLE	VAUDESE
S. BENIGNO	D. MONGRANDO
S. GILLIO	VOLPIANO
S. MAURO	VENARIA
SARRECOGNE	CAR GASSINO

Si sono imposte dopo dura lotta su Barge (2-0) e su Narzolese (2-1)

Soffrono Albese e Alpignano

Il Busca espugna il campo della Borgonese

Albese e Alpignano, la coppia indicata come favorita a contendersi il primato, hanno cominciato il loro duello a distanza vincendo i rispettivi incontri.

Gli azzurri di Enrico Bonomelli hanno dovuto aspettare i minuti finali della partita per mettere al tappeto il Barge, che nel primo tempo, sullo 0-0, aveva fallito un calcio di rigore (bravissimo, nell'occasione, il portiere locale Faddal. Incitata dal pubblico, l'Albese ha sofferto il contropiede dei rivali. Nella ripresa mister Bonomelli ha inserito Nova, che ha dato una maggiore spinta offensiva al contrcampo. A decidere il match all'89' è stato Antonica, classe 1975, entrato sul terreno di gioco pochi minuti prima.

All'«exploit» langarolo ha risposto l'Alpignano, autore di uno splendido primo tempo nel quale ha realizzato i due gol e colpito una traversa. Dieci minuti prima del riposo la squadra turinese ha perso Leonardi, espulso per fallo di reazione. Nella ripresa l'Alpignano è riuscito a contenere la reazione della Narzolese, sconfitta a testa alta.

Con le due proclamate regine del girone, si fanno spazio anche altre possibili candidate a occupare posti di rilievo nella classifica. Il Busca, che non nasconde velleitari obiettivi, ha espugnato il terreno della Borgonese. A segnare la rete decisiva è stato il neo acquisto Angeli: vani nella ripresa i tentativi avversari di recuperare.

Sono finiti in parità gli altri due derby della «Granda» in programma ieri. Centallo e Pedona si sono divise la posta concentrando gli sforzi nella prima parte del match, nella quale sono state messe a segno le reti.

Lo spettacolo non è mancato nemmeno a Cavallermaggiore. I locali falla terza partita in questa settimana, dopo la finale di un trofeo e un'amichevole) in avvio non hanno risentito dell'ancora approssimativa preparazione e nel primo quarto d'ora hanno creato numerose palle gol. Poi è salito in cattedra il Mondovì, trascinato da Bianchi (traversa, due tiri pericolosi e il gol del vantaggio da fuori area) e Brocco. Dopo il vantaggio gli ospiti (che schieravano il mediano Lorenzo Piovano, acquistato in settimana dal Ceva) sembravano poter controllare agevolmente la gara. Dopo l'infortunio a Borgna (costretto a uscire) la squadra di Roberto Aimo ha avuto un momento di sbandamentoe con Francone (portiere del '76 all'esordio nella categoria) che ha rovinato una splendida prestazione facendosi scivolare in mezzo alle gambe la palla del pareggio.

Importante acuto anche del Rosta: con la doppietta del «bomber» Pignataro ha piegato l'Airaschese.

[r. c.]

GIRONE C: SI SONO SEGNATE 20 RETI

Albese - Barge 2-0
89' Antonica (A); 92' Marabotto (A).

Borgonese - Busca 0-1
38' Angeli (Bu).

Cavallerm. - Mondovì 1-1
43' Bianchi (M); 63' Longo (C).

Centallo - Pedona 1-1
10' Dalmazzo (C); 25' Bosio (P).

Alpignano - Narzolese 2-1
18' Marrese F. (A); 32' Zinetti (N); 45' Galvagno (N), autorete.

Luserna - Carmagnol. 2-2
50' Cavallero (C); 63' La Spina (L); 75' Scalerandi (L); 88' Fiorentino (C).

Cascine V. - Lascaris 1-1
25' Broccanello (L); 26' Iraca (C).

Rosta - Airaschese 3-1
10' Campra (A); 18' Pignataro (R); 32' Pignataro (R); 37' Campolattano (R).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ROSTA	2	1	0	0	3	1
ALBESE	2	1	0	0	2	0
ALPIGNANO	2	1	0	0	2	1
BUSCA	2	1	0	0	1	0
CARMAGNOL.	1	0	1	0	2	2
LUSERNA	1	0	1	0	2	2
CASCINE V.	1	0	1	0	1	1
CAVALLERM.	1	0	1	0	1	1
CENTALLO	1	0	1	0	1	1
LASCARIS	1	0	1	0	1	1
MONDOVI	1	0	1	0	1	1
PEDONA	1	0	1	0	1	1
NARZOLESE	0	0	0	1	1	2
BORGONESE	0	0	0	1	0	1
AIRASCHESE	0	0	0	1	1	3
BARGE	0	0	0	1	0	2

I MARCATORI

2 reti: Pignataro (Rosta).

1 reti: Campra (Airaschese); Antonica (Albese); Marabotto (Albese); Marrese F. (Alpignano); Angeli (Busca); Cavallero (Carmagnol.); Fiorentino (Carmagnol.); Iraca (Cascine V.); Longo (Cavallerm.); Dalmazzo (Centallo); Broccanello (Lascaris); La Spina (Luserna); Scalerandi (Luserna); Bianchi (Mondovì); Zinetti (Narzolese); Bosio (Pedona); Campolattano (Rosta).

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 25 SETTEMBRE - ORE 15

AIRASCHESE	CASCINE V.
BARGE	LASCARIS
CARMAGNOL.	CENTALLO
CAVALLERM.	ALBESE
ALPIGNANO	ROSTA
MONDOVI	LUSERNA
NARZOLESE	BUSCA
PEDONA	BORGONESE

Successo in zona Cesarini del Canelli, l'Ovada espugna il Don Bosco

Lucento, una partenza a razzo

Una doppietta di Tosoni e il Cambiano va ko

Dieci gol segnati e appena due pareggi nel prologo stagionale. Questo in sintesi il quadro del girone D. Partenza a razzo del Lucento che va ad espugnare il terreno del Cambiano (0-2) e guadagna i favori della media inglese, così come l'Ovada che raccoglie i due punti a Nichelino contro il Don Bosco (0-1). Vittoria sonante anche tra le mura amiche per il Trofarello: i biancorossi senza faticare hanno messo alle corde il Quattordio (3-0), che nel finale paga la troppa irruenza con due espulsioni, quelle di Galfano e Zuccaro. Gli ospiti hanno fallito anche un calcio di rigore con lo stesso Galfano che s'è fatto neutralizzare il tiro dal dischetto del portiere Aronica. E a proposito di penalty, la giornata prologo della stagione '94/95 per le squadre del girone è stata fatale dagli undici metri. Hanno fallito i termali dell'Acqui con Masu, così come i biancoverdi del Cambiano, i «mandrogni» della Viguzzolese con Galvan e del Sarezzano con Salini. Dunque, una giornata da scordare per i rigoristi, mentre nella classifica dei marcatori spiccano già i nomi dell'aquese Barletto e del rossoblù del Lucento Tosoni, entrambi autori di una doppietta.

Ma andiamo per ordine. Tra le partite di cartello c'è indubbiamente Acqui-Bacigalupo. I termali due anni fa militavano in Interregionale e avevano scelto volontariamente di scendere di due scalini; dopo un anno interlocutorio ora ritentano la scalata. Le ambizioni del trainer Merlo sono la scalata immediata all'Eccellenza. Contro il Bacigalupo la gara è stata in pratica a senso unico, anche se in più d'una occasione i torinesi hanno provato a rendersi pericolosi in contropiede. Senza reti invece i due derby alessandrini Sarezzano-Pontecurone e Felizzano-Castelazzo. Di tutte e quattro le squadre quella che deve recriminare maggiormente è il Sarezzano: gli uomini di Moretti hanno fallito clamorosamente tre palle gol, mentre Salini, come detto, ha gettato alle ortiche un tiro dal dischetto. Buon inizio, invece, per l'Ovada che è andata ad espugnare il campo del Don Bosco con una rete di Ottonello nella ripresa.

Gara vivace e a tratti spettacolare quella tra Viguzzolese e Sandamianferrere. I padroni di casa in gol subito con Marchetti hanno retto bene, soprattutto nella ripresa agli assalti degli astigiani. Infine, nell'anticipo di sabato sera il Canelli ha battuto in zona Cesarini il Nichelino al termine di una gara nervosa con due espulsi.

Piero Abrate

GIRONE D: SI SONO SEGNATE 10 RETI

Acqui - Bacigalupo 2-0
32' Barletto (A); 54' Barletto (A).

Cambiano - Lucento 0-2
55' Tosoni (L); 85' Tosoni (L).

Canelli - Nichelino 1-0
90' Barisone (C).

D.B. Nichelino - Ovada 0-1
55' Ottonello (O).

Felizzano - Castellazzo 0-0

Sarezzano - Pontecurone 0-0

Trofarello - Quattordio 3-0
27' Noviello (T); 82' Montini (T); 88' Gammino (T).

Viguzzolese - Sandamianf. 1-0
7' Marchetti G. P. (V).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
TROFARELLO	2	1	0	0	3	0
ACQUI	2	1	0	1	2	0
LUCENTO	2	1	0	0	2	0
CANELLI	2	1	0	0	1	0
OVADA	2	1	0	0	1	0
VIGUZZOLESE	2	1	0	0	1	0
CASTELLAZZO	1	0	1	0	0	0
FELIZZANO	1	0	1	0	0	0
PONTECURONE	1	0	1	0	0	0
SAREZZANO	1	0	1	0	0	0
D.B. NICHELINO	0	0	0	1	0	1
NICHELINO	0	0	0	1	0	1
SANDAMIANF.	0	0	0	1	0	1
BACIGALUPO	0	0	0	1	0	2
CAMBIANO	0	0	0	1	0	2
QUATTORDIO	0	0	0	1	0	3

I MARCATORI

2 reti: Barletto (Acqui); Tosoni (Lucento).

1 reti: Barisone (Canelli); Ottonello (Ovada); Gammino (Trofarello); Montini (Trofarello); Noviello (Trofarello); Marchetti G. P. (Viguzzolese).

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 25 SETTEMBRE - ORE 15

ACQUI	D.B. NICHELINO
CAMBIANO	TROFARELLO
CANELLI	LUCENTO
CASTELLAZZO	BACIGALUPO
NICHELINO	FELIZZANO
PONTECURONE	OVADA
QUATTORDIO	VIGUZZOLESE
SAREZZANO	SANDAMIANF.

Secondo turno dei playoff nella serie A di pallone elastico: decisivo solo un incontro

Molinari finisce ko, Dotta è finalista

Bellanti e Pirero devono ricorrere allo spareggio

CUNEO. Flavio Dotta è il primo finalista del campionato di serie A di pallone elastico. Ieri, a Vignale, ha battuto Molinari per 11-10, eliminandolo con un secco 2-0. Nell'altra semifinale, giocata a Cuneo, ha vinto Bellanti su Pirero per 11-8; sarà quindi necessario uno spareggio per conoscere il nome del secondo finalista. Nello sferisterio di piazza Martiri della Libertà, di fronte ad un pubblico numeroso, ma forse inferiore alle attese, vista l'importanza della gara, le due squadre sono scese in campo nella formazione tipo.

L'Ipersidis Cuneo ha schierato Giuliano Bellanti come battitore, il fratello Alberto nel ruolo di spalla, Boetti e Rinero terzini; la Taggese ha risposto con il battitore Pirero, la spalla Aicardi, che è tornato nello sferisterio dove aveva conquistato, come capitano, i suoi due primi scudetti, i terzini Tomagno e Lotti. Prima della partita nel clan cuneese regnava un cauto ottimismo: la prova offerta dalla squadra a Taggia, anche se non coronata dal successo, faceva ben sperare. Bellanti, invece, paralizzato dall'emozione e dalla consapevolezza di giocarsi tutta la stagione in un incontro, è sceso in campo molto contratto e nella prima parte di gara ha combinato poco. Le sue battute non erano molto incisive ed al ricaccio erano più i palloni «ciccati» che quelli colpiti con precisione e potenza. Anche il fratello Alberto ed i terzini erano coinvolti nel naufragio generale. Sull'altro fronte tutto invece girava al massimo. Pirero in battuta era più concreto, anche se non costante; Aicardi al ricaccio era irresistibile per senso del gioco e precisione dei colpi. Di fronte ad un pubblico ammutolito per la delusione, la squadra di casa si è trovata in svantaggio netto. In un batter d'occhio i liguri si sono portati sul 3-0, facendo valere la loro maggiore precisione, ma sfruttando anche gli errori a ripetizione degli avversari.

Bellanti, nel secondo gioco, ha sparato fuori sul 40 pari un pallone importante, ma poi nel game successivo ha dato segni di risveglio, aggiudicandosi uno scambio molto bello. Quella dei palleggi prolungati è stata una caratteristica positiva dell'incontro: Bellanti da una parte, Pirero ed Aicardi dall'altra, sono riusciti a tenere la palla in aria molto a lungo, infiammando il pubblico. Il pallone elastico moderno, con la ricerca della chiusura del punto il più in fretta possibile, ha praticamente eliminato il palleggio che era una delle componenti più spettacolari di questo sport. A Cuneo c'è stato un ritorno all'antico ed il pubblico ha mostrato di gradire. La partita è proseguita con il dominio dei liguri che, dopo aver concesso a Bellanti il gioco del 3-1, si sono portati sul 5-1 grazie anche alcuni colpi fortunati. Il settimo gioco è andato a Bellanti, ma poi la Taggese si è riportata sul 6-2. Nel nono gioco la svolta della partita: sul 40-40 un vistoso errore di Lotti consente a Bellanti di trovare l'intra e conquistare il gioco. La formazione ligure si demoralizza, mentre quella cuneese si carica e cresce, riuscendo ad andare al riposo sul 4-6. Nella ripresa Bellanti gioca finalmente secondo le sue possibilità e la Taggese cola a picco. Aicardi riduce di molto il suo apporto, sbagliando parecchi palloni, mentre Alberto Bellanti, Rinero e Boetti diventano protagonisti. Il pareggio (6-6) non esaurisce la carica di Bellanti che continua a premere, si porta sull'8-6, realizzando un parziale di 6-0. Concede l'8-7 agli avversari, poi si porta sul 9-7; i liguri conquistano ancora un gioco (9-8), ma non danno l'impressione di poter riaprire la contesa e Bellanti chiude vittoriosamente sul punteggio di 11-8.

Adesso lo aspetta lo spareggio decisivo di Taggia che si giocherà sabato. Per sostenere il proprio beniamino nell'incontro più delicato della stagione la società cuneese organizza un pullman di tifosi al seguito che partirà dallo sferisterio.

Aldo Scavino

LA SITUAZIONE

Un «giallo» sul campo del Vignale

VIGNALE. Confronto durissimo fra Molinari e Dotta nella semifinale di ritorno disputata nello sferisterio monferrino di Vignale. Alla fine l'ha spuntata Dotta, ma solo al 21° gioco e dopo un'aspra battaglia. Il punteggio di 11-10 la dice lunga sulla drammaticità della competizione. C'è stato anche un «giallo» finale, perché la palla che decideva la partita, sul 10-10 e 40 pari, ha colpito l'asta della bandierina che segnala la caccia, scatenando discussioni a non finire. L'arbitro ha assegnato il punto, e la partita, a Dotta. Si è giocato per 3 ore e 40 minuti. I due nemici-rivali Dotta e Molinari, cresciuti entrambi nel vivaio di Cortemilia, si sono affrontati a viso aperto e Molinari ha fallito veramente per pochissimo la possibilità di andare allo spareggio. I padroni di casa si sono portati in vantaggio per 2-1, poi Dotta ha preso il largo ed è andato sul 6-2. Nuovo ribaltamento di posizioni a cavallo dell'intervallo. I monferrini hanno recuperato prima della pausa (4-6), poi sono passati in testa subito dopo (8-6). A questo punto Dotta ha accusato dolori alle gambe ed ha accennato ad uscire dal campo. Poi ha stretto i denti ed ha continuato, pareggiando sull' 8-8. Emozionante l'altalena del punteggio nel finale: 9-8, 9-9, 9-10, 10-10. L'ultimo, drammatico gioco si è concluso con la contestata vittoria di Dotta che ora attende di conoscere il nome del suo avversario nella finale per il titolo italiano. Questi i risultati delle due semifinali di ritorno: Ipersidis Cuneo (Bellanti-Bellanti)-Taggese (Pirero-Aicardi) 11-8; Monferrina (Molinari-Bertola)-Merlo Sidis Cortemilia (Dotta-Belmonte) 10-11.

Prossimo turno: sabato 24 settembre, ore 14.30, a Taggia, spareggio fra Pirero e Bellanti. Chi vince va in finale. In caso di maltempo la gara si giocherà domenica alla stessa ora. La partita si disputa in casa della formazione che si è piazzata meglio al termine della prima fase di campionato. Pirero aveva terminato al 1° posto, Bellanti al 3°.

IN SERIE B

B: conclusa la «novela» tra Spec e S. Gaudenzio

Barla è deconcentrato ne approfitta Terreno

Si è conclusa la novela tra San Gaudenzio e Spec per l'accesso al girone finale. La commissione d'appello ha sancito la vittoria a tavolino per 11-0 della squadra capitanata da Barla per responsabilità oggettiva della San Gaudenzio nell'episodio relativo allo spegnimento di alcuni fari durante la gara di spareggio. Si è così recuperato, dopo ben due rinvii, il primo turno del girone, ora il quadro appare finalmente chiaro e torneranno a parlare i campi.

A Cengio Barla ha ospitato Terreno che in meno di due ore ha portato a casa il secondo punto. Il perentorio 11-2 non lascia spazio a recriminazioni da parte dei liguri.

Dopo un parziale di 3-0 e 5-1, al riposo si è andati sull'8-2 con la partita ormai conclusa. Barla è stato poco incisivo alla battuta e dall'altra parte Terreno è stato poco impensierito, tanto che ha avuto molto spazio la spalla Claudio Tonello, autore di potenti ricacci.

Certamente la vicenda della giustizia sportiva ha tolto un po' di concentrazione ai giocatori congesi.

Rotto il ghiaccio, mercoledì sera dovranno far visita a Ghibaudo, che da questi spostamenti ha tratto giovamento potendo recuperare l'infortunio all'inguine costatogli la prima sconfitta stagionale ad opera di Novaro, per completare il quadro della seconda giornata.

Si riprenderà a ranghi compatti domenica 25 con la terza giornata: a Dogliani (ore 15) con Terreno-Ghibaudo, partita che vale oro, e a Montechiaro, Novaro ospiterà Barla.

Romano Sirotto

SERIE B: recupero della prima giornata: Spec (Barla)-Botto Masante (Terreno) 2-11.

Classifica: Botto Masante punti 2; Royal Montechiarese 1; Spec 0. Hotel Royal e Spec una partita in meno.

SPORT **FLASH**

AUTOMOBILISMO
A Damilano il Rally Val Varaita

SAMPEYRE. Il trentacinquenne cuneese Eros Damilano con la «navigatrice» Gabriella Renna, su Lancia Delta Hf, ha conquistato l'ottava edizione del Rally della Valle Varaita. L'equipaggio vittorioso è balzato in vetta fin dalla prima prova speciale; fra i rivali più agguerriti Gazzolo-Brazzoli, costretti però al ritiro per un'uscita di strada. Hanno concluso 93 delle 147 vetture partite.

CRICKET
Iepit Torino cede al Capannelle

COLLEGNO. Nel decimo ed ultimo turno del campionato di serie A, lo Iepit Torino è stato sconfitto a Collegno dal Capannelle per 245-42. Con 175 punti in classifica si laurea campione d'Italia il Pianoro; per i torinesi playout, per non andare in B, domenica 2 ottobre (ore 11, parco Dalla Chiesa di Collegno) con il Bologna. Nel frattempo, il 24 e 25 settembre a Punta Ala (Grosseto), lo Iepit Torino scenderà in campo per la Coppa Italia. Le ragioni del calo dei torinesi rispetto alle altre edizioni del torneo di A, sono da ricercarsi nell'organico completamente rinnovato.

FEMMINILE
Prende il via il campionato regionale

TORINO. Prenderà il via domenica prossima il campionato regionale di calcio femminile. Questo il calendario della prima giornata (ore 15): Alessandria-Dormelletto, Biellese-Torino, Borghetto-Avis, Juventus-Pinerolo, La Maddalena-Quaronese, Parlamento-Acqui, Pecetto-Chivasso, Piossasco-Visport.

GIOVANISSIMI
Anche Toro e Juve al Bertolini

GASSINO. Entra nel vivo il 25° torneo organizzato dal Car Gassino e intitolato alla memoria di Valentino Bertolini (categoria Giovanissimi). Mercoledì sera si disputeranno le semifinali: sul campo di via Regione Fiore la Juventus e il Torino affronteranno due compagini dilettantistiche (questa sera le ultime gare di qualificazione). Le finali si svolgeranno invece venerdì.

PRIMA CATEGORIA
Domenica la prima giornata

TORINO. Ancora pochi giorni di attesa e poi anche per la Prima e la Seconda categoria si aprirà la stagione agonistica. Domenica si disputerà la prima giornata di entrambi i campionati, nei quali militano ben 322 club piemontesi e valdostani. Inizio alle 15.

CICLISMO
A Marmorito vince Lunghi

MARMORITO. Il biellese Denis Lunghi ha vinto il terzo Memorial Manima e Papa Cavaliere per Juniores, svoltosi con partenza da Collegno e arrivo, dopo 93 chilometri a Marmorito. Lunghi, al settimo successo stagionale, ha preceduto di 48" il chierese Luison.

SCI NAUTICO
Ancora una vittoria per Alessi

OMEGNA. Svetta Alessi anche nella terza prova di Coppa Italia. Il campione del mondo, recente medaglia d'oro agli europei, si è imposto sia in salto, sia in slalom, lasciando all'avversario di sempre, Fabrizio Buzzetto, la vittoria in figure.

SKI ROLL
La Dal Sasso è campione del mondo

CASTELLO TESINO. Guidina Dal Sasso è la prima donna italiana a vincere il titolo mondiale di ski roll. L'atleta novarese ha preceduto di 26' l'ucraina Ryibina e di 1'13" l'altra ucraina Slipenko.

CANOTTAGGIO
Dieci titoli alla Sisport

TORINO. Mentre ad Indianapolis, ai campionati mondiali, il Piemonte porta a casa nei pesi leggeri un argento con Pittino (Orta) nel quattro di coppia ed un bronzo nell'otto con Romanini, a Candia tornano i campionati regionali con ben 240 atleti. Alla Sisport Fiat sono andati dieci titoli, sette all'Armida, quattro alla Cerea e all'Orta. Con due titoli Esperia, Vigili del Fuoco Salza e Pallanza, un titolo regionale è andato infine ad Amici del Fiume e Caprera.

IPPICA

Le femmine in evidenza nel convegno di galoppo: totalizzatore alle stelle nel Premio Arco Alpino

Mary Strong s'impone a sorpresa a Vinovo

E la debuttante Mard nobilita la corsa riservata ai due anni

VINOVO. Femmine in luce nel convegno di galoppo, ieri al «Federico Tesio». Mary Strong si è imposta nel Premio Arco Alpino e Mard nell'«Ercole Agosta». Quella di Mary Strong è stata una sorpresissima: sul traguardo del discendente sono infatti piombati in quattro, separati da distacchi minimi. Per un'incollatura l'ha spuntata Mary Strong (V. Varchetta), davanti a New Old, Miss the Point e Mild Dancer. Il totalizzatore ha pagato quote robuste: 170 per il vincente, 47, 39 e 31 per i piazzati, 892 per l'accoppiata, oltre 2 milioni la trio.

La debuttante Mard, figlia dell'indimenticabile Marmolada, ha nobilitato il Premio Agosta, che raccoglieva un nutrito gruppo di discrete puledre di due anni. La portacolori della scuderia Gabriella (N. Mulas), singolarmente trascurata nei pronostici della vigilia, ha battuto, molto nettamente, Star in My Crown, che ha distanziato altrettanto nettamente Lasco Light e Gezira. Il totalizzatore ha pagato 32 per il vincente, 15, 16 e 26 per i piazzati, 85 per l'accoppiata, 191.000 lire la trio.

Nel pomeriggio non sono mancate sorprese: hanno infatti vinto Fratelli Grimm, Kenya Ec, Pavese, Luzzi e Jesse Berrego.

Tutto scontato nel trotto di sabato. Il milanese Perginal (M. Bertini) ha bissato il suo recente successo, procedendo il torinese Plumbago (M. Smorgon). La linearità del risultato è stata confermata dal terzo posto di Petuniaz. Perginal (che nell'occasione ha toccato i 200 milioni vinti in carriera) ha trottato il miglio in 1.17.4. Ovviamente modeste le quote del totalizzatore: 19 per il vincente, 11 e 12 i piazzati, 24 l'accoppiata, 33.000 lire la trio. Regolari anche altri risultati del pomeriggio: si sono imposti in apertura Ray of Light, nella categoria D l'inossidabile Ipseo Lb, fra i puledri il plurivittorioso Sabriz, fra i gentlemen Olao. Tre i vincitori a grossa quota: Renella River, al primo successo in carriera dopo una lunga serie di modestissime prestazioni, ha pagato ben 367 lire il vincente; Oxy River, finalmente esente da errori, ha centrato la corsa a reclamare pagando 27 l, mentre in chiusura l'altorno Pacha Bip è andato a segno a 10 contro 1.

Questa settimana l'attività di Vinovo è piuttosto intensa: prevede un convegno di trotto mercoledì, un altro convegno di trotto sabato e un pomeriggio di galoppo domenica. Si comincia sempre alle 15.

Angelo Conti

LA MARATONA IN MOUNTAIN BIKE

COGNE. Il sergente maggiore degli alpini Paolo Riva, ex fondista azzurro di Arpuilles, e la giovane azzurra Giuliana Lamastra, ex azzurra juniores ai mondiali di ciclismo, hanno dominato la prima edizione della Gran Paradiso Bike, una spettacolare maratona di quaranta chilometri in mountain bike che Comune e Apt di Cogne Racing Gal Sport e il Comitato Marciagranparadiso hanno organizzato a Cogne.

In uno scenario incomparabile, con spettatori camosci e stambecchi, una marea colorata di biker di tutta Italia e Svizzera si è mossa in fondo al leggendario prato di Sant'Orso per affrontare un bellissimo percorso lungo i sentieri, le piste di fondo e angoli caratteristici del Parco Nazionale. Un tempo invitante, con un sole ancora primaverile, ha reso la prova più gradevole e spettacolare anche per i numerosi spettatori.

Riva e la Lamastra hanno vinto anche la combinata tra questa gara e la Marciagranparadiso di fondo. Riva (Simca Benetto Toro Assicurazioni La Pizza) è scattato subito alla partenza ed ha salutato tutti per vincere dopo 92 minuti di gara con 2'35' sullo stradista Angelo Maruca, 3'35' sul compagno di squadra Christian Casa ed oltre 4 minuti sull'ex azzurro Mario De Santa e Matteo Gigllo.

La Lamastra è riuscita a raggiungere nel finale la imbattuta biellese Cinzia Scardellato, coinvolta in una caduta, per poi staccare la piemontese di 3'42' in seguito ad una foratura e precedere di oltre 10 minuti Persida Favre.

A sorteggio (8 milioni e mezzo di montepremi) una motocicletta finita al biker piacentino Corrado Antozzi.

[c. .cer.]

BASKET

Presentati a Collegno i nuovi campionati regionali per la C2 e la D

E sabato scatta la serie B2

Due quadrangolari femminili da venerdì a Bra

COLLEGNO. Sabato si comincia con la serie B2 (Biella-Cividale del Friuli), e ieri sono stati presentati a Collegno i nuovi campionati regionali di C2 e D maschile e C femminile, al via nelle settimane successive, come pure A2 e B femminili e C1 maschile. «In Piemonte - ha osservato il presidente del comitato regionale della Federbasket, Luigi Martini - il basket è un movimento serio, consolidato. Ha un solo punto di riferimento al vertice, l'Auxilium Francorosso, ma una base più che discreta». Con un record per l'Italia: il maggior numero di squadre in lizza - ventidue - nella serie C2 maschile. In due stagioni, per adeguarsi alla riforma dei campionati, scenderanno a 16: quest'anno, per cominciare la riduzione, solo la prima salirà in C1, le ultime cinque squadre finiranno in serie D, torneo dal quale saranno promosse due formazioni. «E' una riforma - ha spiegato il vicepresidente nazionale Eugenio Korwin - che valorizza l'attività regionale, sia delle società che degli organi federali. Ha avuto molto gradimento, tant'è vero che numerose società hanno fatto la corsa per acquisire i diritti sportivi che non avevano conquistato sul campo». Il comitato regionale, per organizzare l'attività, ha accolto uomini (e donne) nuovi nel suo organigramma. Giorgio Mapelli, Maurizio Gori e Igino Rosi dirigono il neonato «ufficio gare», Patrizia Saracino e Sabrina Scaduto sono i giudici di primo grado, Roberto Dell'Aglio quello di secondo grado. Alla voce arbitri il primo problema: «Sono pochi e quasi tutti concentrati a Torino - ha detto Korwin -, le società devono venire incontro alla Federazione, invitando ex giocatori a prendere il fischietto». Tutti gli arbitri piemontesi abilitati a dirigere incontri di C2 e D maschile e C femminile si riuniranno il primo ottobre. «Si discuterà delle nuove regole - ha spiegato il presidente regionale Martini - ma ancora di più si insisterà sul comportamento: la riorganizzazione dei campionati esige la massima disponibilità degli arbitri. Non ci si potrà permettere coperture di partite in extremis».

Oltre che in B2, nel prossimo week-end si giocherà anche a Bra: è in programma il memorial «Grazia e Gianni Badellino», con due quadrangolari femminili. Nel primo, venerdì (ore 20) e sabato (16) in campo squadre di C: Gandhi Torino, Pol. Collegno, Settimo e Korelln Bra, nel secondo e più importante, sabato (ore 20) e domenica (16,30), Porto S. Elpidio (A1 poule B), Civitavecchia, Ipsa Collegno e RBM Ivrea (A2).

Renato Botto

PALLAVOLO

Mercato, ultimi colpi: richiesti gli schiacciatori

Il Lecce Pen Cus Torino cede Celardo e Becchio

Mancano solo più due giorni al termine di un volley mercato 1994 caratterizzato da un'abbondanza di giocatori controbilanciata, però, dalle scarse possibilità finanziarie di moltissimi club piemontesi.

Venendo alle ultime novità del mercato, il Lecce Pen Cus Torino ha concluso l'accordo con La Maddalena per gli schiacciatori Celardo e Becchio, richiestissimi sul mercato. Il club di via Braccini è ancora in attesa della discussione da parte della Federazione sullo svincolo dell'ex astigiano Toppa il quale, comunque, dovebbe vestire la casacca biancoverde nella nuova stagione. Nel campionato di B/2, l'Arti e Mestieri ha ottenuto dal Valsusa l'esperto regista Balestrieri, mentre il Volley Novara ha definito dal Sesto Fiorentino l'acquisto dell'ala Lezzi.

In campo femminile, ultimo colpo del Candelo di B/1 che ha ingaggiato Cinzia Sattin, giocatrice già in serie A/2 con Pinerolo e capitana del Pavic Romagnano, vincitore lo scorso anno del torneo di B/2. Scendendo, invece, in C/1, novità importanti per il Delta Chivasso. Ritiratasi la forte centrale Anglesio, la società giallonerverde sta perfezionando le cessioni della regista Boano e della Mainardi, le cui destinazioni, però, non sono ancora sicure. Intanto sono arrivate le promettenti Giovanella dal Montalto, l'ala Genta, lo scorso anno in D a Cuneo, ma con esperienza in B 2 a Candelo, e la centrale Chiavero dal Lasalliano Torino di C/2.

Nel prossimo week-end, intanto, prenderà il via la nuova stagione del volley regionale con la prima giornata della dodicesima edizione della Coppa Piemonte, torneo riservato alle formazioni dei campionati di C/2 e D.

Paolo Forneris

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

CAVORETTO
In palazzina recente appartamento di soggiorno 3 camere cucina bagno box. Gabetti vende. 011 57.67.

CENTRO STORICO
via Basilica 2 vendiamo appartamenti liberi ristrutturati da 40 a 82 mq e box. Gabetti. Tel. 57.67.

CORSO MATTEOTTI
libero in bella casa d'epoca 2 saloni 2 camere cucina office 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO MONTECUCCO
nuovi prestigiosi alloggi, locali commerciali 122/230 mq, posti auto coperti. tel 0337 224.918 - 011 343.244

CORSO ORBASSANO
in casa signorile libera ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CROCETTA
corso De Gasperi libero ultimo piano ristrutturato ingresso 4 camere cucina bagno. Gabetti 57.67.

CROCETTA su corso, privato vende a privato, signorile, recente, 2° piano, mq 150 circa, salone 2 camere, cucina, riservizi lavanderia. Box. Tel. 562.2560 ufficio

FRAZIONIAMO, adiacente via Roma cedimo appartamenti uffici negozi liberi o affittati. Ufficio vendite in luogo. Tel. 582.8227

GABETTI VENDE
Cit Turin via Grosseville superattico libero 2 camere tinello servizi terrazzo mq 100. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
presso corso Montecucco via Sant'Ambrogio libero spazioso 3 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Servais in palazzina del '89 libera salone 3 vani cucina 2 bagni box doppia taverna. Tel. 57.67.

IMPRESA vende direttamente ultimi due alloggi composti da camera, tinello, cucinino, bagno, tre balconi e box auto, zona corso Vercelli. Prezzo interessante. Tel. 011 668.9865 ore ufficio

LIBERO ottimo 100 mt Giardini Reali 8 camere cucina servizi 70 mq ristrutturato privato vende Tel 0330 512.782

NEL centro storico di Torino l'impresa di costruzioni De Ga Spa vi offre la scelta tra varie opportunità per acquistare la vostra abitazione, l'ufficio, il negozio e realizzare un ottimo investimento. Telefonare ore ufficio 817.8174

PRECOLLINA corso Gabetti ristrutturato 2 camere sala cucinotto bagno L. 130 milioni Casaplemonte 819.5836

PRECOLLINA
corso Quintino Sella da ristrutturare mq 150 circa con giardino. Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

SANTA RITA
in stabile con giardino camera tinello cucinino L. 139 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SIGNORILE
via Filadelfia appartamento libero di salone 3 camere cucina. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA CIGNA
adiacenze via Verres in ottimo stabile anni '70 ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende 57.67.

VIA Gaboardi vendo appartamento casa d'epoca medio signorile urgentemente affare. Amministratore 502.7560

VIA SACCHI
adatto studio libero ammezzato soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA SOSPELLO
ottimo stabile 5° piano libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Vagnone vendesi in stabile signorile appartamenti occupati ingresso tinello angolo cottura camera bagno. Tel. 011 530.625

TORINO PROVINCIA

A.A. CASA Condove accanto bifamiliare bella con cortile box giardino solo L. 240 milioni Casaplemonte 967.7717

A.A. CASA in Vigone ristrutturata con terreno cintato affare L. 195 milioni. Casaplemonte rede 318.2525

A.A. PALAZZOTTO con forno 28 camere 8 bagni 90 km To Sud 40 km Genova L. 850 milioni Casaplemonte 819.3636

A.A. S. MAURO mansarda 150 mq con terrazzi prestigiosa panoramica L. 320 milioni. Casaplemonte Sassi 869.2323

A. AERONAUTICA campo volo vendo casa con giardino laboratorio, possibilità di costruire 2 alloggi. Tel. 917.1013.

AVIGLIANA villa nuova bifamiliare sala cucina 3 camere 2 bagni garage lavanderia giardino L. 400 milioni. A.I.P. 935.1320.

BALDISSERO antico casale 200 mq cucina salone 3 letto studio 3 bagni rifiniture lusso terrazzo giardino L. 800 milioni. No agenzie. Tel. serali 940.7560

CASCINALE
presso Gassino casa di campagna di circa 800 mq abitazione e 12 ettari terreno. Gabetti 011 57.67.

CASTIGLIONE TORINESE villa progetto prestigioso salone, quadrupli servizi, 3 camere, taverna, giardino, box doppio, [illegible]. Tel. 0336 208 918.

CHIERI vendesi villetta unifamiliare in costruzione zona periferica con giardino. Tel. 947.2357.

COLLEGNO impresa vende ultima casa alloggi nuovi pronte consegna prezzi interessanti. Tel. 415.5295 - 405.0833.

COLLEGNO
libero panoramico vista Dora salone 2 camere cucina 2 bagni affare. Gabetti vende. Tel. 57.67.

DRUENTO alloggio salone 2 camere cucina bagno box 2° piano 120 mq ampie finiture zona centrale. IFT 984.5748.

DRUENTO parte di villa bifamiliare nuova piano terra 100 mq mansarda 110 intonaco 170 linoleum e ceramica. IFT 984.5748.

FOGLIZZO Canavese (vicinanze Chivasso) impresa edile vende pronta consegna pronte nuove ville da edificarsi entro 1995 Tel. 0121 901 817 - 011 947.1539

GRUGLIASCO
vendiamo appartamento libero 2 camere cucina abitabile servizio. Sole L. 145 milioni. Gabetti 57.67.

MONCALIERI Carpice libera casetta mq 100 magazzino mq 200 indipendente ristrutturata L. 325 milioni Tel. 806.5776.

MONCALIERI
vendiamo casetta indipendente di 3 camere cucina bagno con giardin L. 233 milioni. Gabetti 57.67.

MONCALIERI
via Bellini libero ristrutturato luminoso 2 camere tinello L. 153 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

ORBASSANO privatamente vendo libero in palazzina signorile nel verde mq 195 ingresso cucina abitabile 2 camere salone doppi servizi terrazzi L. 450.000.000 possibilità box auto e giardino Tel. ore lavoli 011.311.0907

PINEROLO
via Cavalieri d'Italia panoramico salone 3 camere tinello 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI
via Monginis libera signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

S. MAURO al pindi della collina impresa vende alloggi signorili giardino privato varie metrature mutuo. Tel. 896.6213.

VINOVO villaggio Boga villa schiera salone 2 camere cucina 2 servizi giardino box 3 auto vuoto attuale. Tel. 805.8754

PIEMONTE

BIELLA 10 km Buronzo villa 2 alloggi 300 mq, 4 box, cortile e giardino 2600 mq, settoli, rustico abitabile, comodità autostrada Torino/Milano. Tel. 011 388.606.

FUBINE zona panoramica vendesi immobile 300 mq più portico piscina e terreno adattabile a villa signorile. Tel. 0131 284.495

LIGURIA

ALBENGA alfarone Casa di Liguria vende direttamente splendidi bi-trilocali vista mare nel verde da L. 153 milioni Tel. 0182 555 827 - 0337 261 676

BORGO medioevale 500 mq immobile entroterra ligure fabbricato in pietra a vista mq 166 venditi diretta iva 4% Telefonare al 0182 564.904/921

GRIMALDI Ventimiglia privato ristruttura sua tavolosa palazzina sita in parco alberato confinante Aurelia, prenota mono-bi-trilocali, attici, vista su Cannes e [illegible], 2 km da Mentone, prezzi promozionali Tel 0184 351 066 pasti.

IMMEDIATO entroterra Ravenni prestigiosa zona golf meraviglia piscina appartamenti vendita diretta dal costruttore iva 4% appartamenti in villa da L. 222 milioni Telefonare allo 0182 554.904/921

OSPEDALETTI in complessino signorile precollinare unifamiliare panoramici gelto medio grandi giardino privato. Telefonare allo 0184 684 504 - 684.092.

COSTA AZZURRA

ANTIBES, Sud promontorio, chiama inerciplabile. Residence provenzale. L. 140 milioni appartamenti, posto auto privato, piscina. Tel. 035 320 713

ESTERO

CORSICA in villaggio residenziale, villette, appartamenti vista mare a partire da L. 80 milioni Tel. 02 880.11823.

CORSICA Porto Vecchio Ile Rousse da costruttore corso in residence alloggi villette da FF. 321.000 Tel. 0321 628.812

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AUTOPORTO Pescarito vendesi capannone con uffici mq 1200 15 porte palazzina uffici, servizio, alloggio custode grande piazzale adatto azienda trasporti. Telefonare ufficio 223.8030

IFT 984.5748 vendo via Cà Sonnaz ufficio 200 mq 8 camere e servizi in piano Anni 20 ottimo affare mutuo/leasing

LOCALI E UFFICI
nuovo complesso in Torino zona via Reiss Romoli impresa vende a prezzi di realizzo locali uffici magazzini e box per camper da mq 300 a mq 15.000. Telefonare al numero 598.244.

MAGAZZINI 300 o 70 mq [illegible] casa zona Ponte Sassi vendesi. Tel. 588.3875 ore [illegible]

MAGAZZINO box via S. Domenico Porta Palazzo libero mq 25 interno cortile privato veicoli adatto ambulante artigiano L. 38 milioni. Tel. 436.0957 ufficio

PRIVATO vende mura negozio mq 60 zona Mirafiori. Tel. 0339 214.838.

SETTIMO TORINESE ingresso tangenziale To-Mi vendonsi capannoni con uffici mq 650 e mq 1100. Tel. 011 800.5851.

VENDO CAPANNONE
recente La Loggia di mq 1106 con uffici e riscaldamento altezza mt 6,50. Gabetti Impresa. Tel 57.67.

VIA Sansovino vendesi locale commerciale con ufficio e bagno mq [illegible] telefonare 388.410 - 0338 212.143.

VIA Vagnone vendesi negozio, 2 vani + servizi, mq 51. Tel. 011 530.625

BOX AUTO

BOX piazza Solferino 2 posti auto più 1 vendesi. Tel. 561.1664 - [illegible] 1726

TERRENI

A 15 km dalla Malpensa vendesi [illegible] mq terreno industriale/direzionale [illegible] strada. Tel. 02 980.1180.

MONCALIERI
Borgo mercato terreno mq 3200 residenziale possibile cubatura mc 8400. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRIVATO vende Rivarossa Mandracchio lotti mq 900 vista [illegible] progetti approvati Tel. 011 309.7987 - 0163 496 619

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI zona Borgo Vittoria Barriera Milano camera tinello o cucina max L. 130 milioni. Personalcasa 216.4115.

RICERCASI 2 camere cucina o tinello zona Centro max L. 240 milioni [illegible] garantita. Personalcasa 562.7677.

RICERCHIAMO
in acquisto per nostri clienti in Crocetta salone 2/3 camere cucina servizi. Gabetti 57.67.

TERRENI

ACQUISTASI terreno industriale mq 20.000 zona Torino Nord Settimo San Mauro Brandizzo. Tel. ufficio 223.8030.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

AFFITTASI ampia sala [illegible] per seminari - week-end solo referenziati. Telefonare 562.4856.

AFFITTASI a studenti Massa casa mansarde L. 200 mila monolocali e bilocali da L. 300 mila mensili. [illegible] 362.4890.

AFFITTASI in casa recente e signorile via Susa prestigioso alloggio salone 4 camere cucina 2 servizi. Tel. 011 698.945.

AFFITTASI a Rita arredato signorile salone 2 camere cucina doppi servizi uso transitorio o foresteria. Tel. 322.542.

AFFITTIANO appartamenti varie metrature [illegible] casa vuoti volendo arredati. S.A. 561.3723.

AFFITTO appartamento via Servais signorile esclusivo nel particolari 220 mq garage L. 2.200.000 patti deroga. Tel. 882.7590.

ALLOGGIO vuoto di camera tinello cucinetta servizi cantina e mansarda zona Mirafiori. Tel 548.534.

AMMINISTRATORE affitta direttamente a privati appartamenti liberi stesso stabile completamente ristrutturati. C.M. 562.7560.

ARREDATI stessa casa piano [illegible] da 500 mila a L. 1.200.000. Nazionale Immobiliare Torino tel. 561.2688.

A studenti affittasi arredato nuovo via S. Donato 78 piano 7° con ascensore 2 camere cucina e servizi. Tel. 597.116.

ATTICO in palazzina privato affitta via P. Belli garage massimo 2 persone referenze. Tel. 757.235 - 521.1376.

PIAZZA Statuto signorile piedi a terra arredato senza cucina adatto professionisti non residenti. Tel. 535.919 serale

PRIVATO affitta corso Agnelli signorile 3 camere cucina servizi patti in deroga L. 1 milione. Tel. 903.1414 - 351.498

S. PAOLO (via Malta) signorile saloncino camera tinello servizi piano alto L. 700.000 a referenziati. Cantel 433.1414.

VALLE D'AOSTA

VALLE AOSTA Col du Joux tra St. Vincent e Brusson bilocali 4/8 letti stagione invernale o annuale, soleggiati e tranquilli, a 10 minuti di auto dai negozi, vicino alle piste da sci. Tel. 0125 541.589.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI corso Belgio affittiamo negozio mq 130 e magazzino mq 45. Tel. 562.1075.

AFFITTASI La Loggia capannone 650 mq con uffici. Tel. 982.9842.

AFFITTASI
negozio 400 mq più magazzino su corso di grande comunicazione. Adatto negozio, ufficio, laboratorio, esposizione. Zona Vanchiglia. Telefonare 0330 205.231.

AFFITTO UFFICIO
corso Turati mq 1000 open space al piano terra, in centro uffici, portineria Gabetti. Tel 57.67.

ALTA rappresentanza uffici prestigiosi 250 più 250 mq palazzo Marvin Torino Centro. Tel. 0337 201.038 - 0172 40.096.

LOCALE 170 mq uso ufficio centro medico laboratorio prestigioso via Guido Reni. Tel. 0337 201 038 - 0172 40 096.

MAGAZZINO a norma 300 mq Torino via Guido Reni più eventuale appartamento uffici termoautonomo. Tel. 0172 40.096.

RIVOLI zona Città Mercato affittasi capannone mq 1000 con cabina elettrica e palazzina uffici mq 200. Tel. 011 956.1052.

TANGENZIALE uscita corso Francia palazzina uffici più 500 mq magazzino più cortile. Tel. 0337 201.038 - 0172 [illegible].

VIA Giordano Bruno (piazza Gallimberti) in stabile civile affittasi locali commerciali 50/100 mq più servizi. Tel. 530.625.

VIA Guido Reni uso ufficio o studio professionista 3 camere ampia entrata L. 650 mila. Tel. 0337 201.038 - 0172 [illegible].

ZONA Collatta affittasi uffici mq 200 piani lavoro mq 1000 capannoni mq 1200 + 350 cortile Tel 011 854.826.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.326.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino Tel. 011 817.7242, zona Moncalieri.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B Tel. 011 778.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione contanti. Corso Tortona 9 tel. 817.1643 - 889.664.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 in passeggiata 40 mt mare, servizi scelta menù L. 45 mila giornaliera.

LOANO Albergo Isabella 019 668.653 centrale 50 mt mare servizi telefono, famigliare. Ottobre L. 45.000

MATRIMONIALI

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. Le certezze del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Telefono 011 561.1055.

CERCO gentiluomo [illegible] solo bisognoso amore costruire rapporto serio matrimonio. Affranta signora 52 anni libera. Passaporto 3105236 Fermo Posta Alba.

IL PUNTO D'INCONTRO Agenzia Matrimoniale con massima serietà propone opportunità di incontri. Tel. 011 917.0100.

MEDICO 42enne, benestante, presenza, sportivo, apprezzerebbe signorina max 35enne, bella, cultura superiore. Scrivere: Publikompass 8433 - 10100 Torino

TRENTASETTENNE libero professionista calibo alto presenza ottima posizione socio economica relazionerebbe con ragazza seria carina sensibile scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 8293 - 10100 Torino.

4SENNE distinto fine cultura posizione economica conoscerebbe per costruire serio rapporto affettivo finalizzato matrimonio signora adeguati requisiti. Scrivere: Publikompass 8498 - 10100 Torino.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0558 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163.

A. OREFICERIA Ge Ma acquista oro argenteria monete preziosi alta valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.